SACCHINI

LA CONTADI

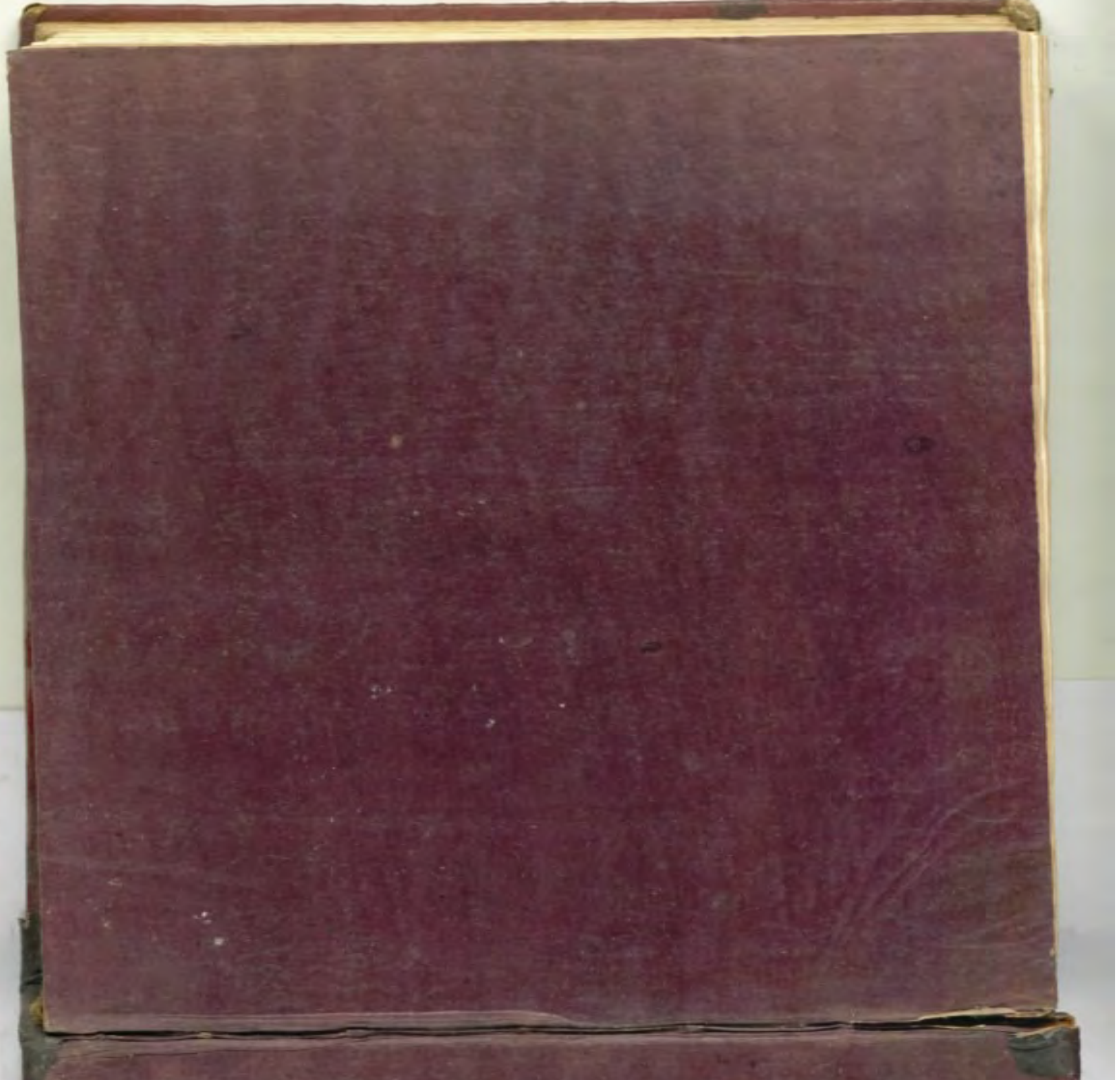
R. Conservatorio
di Musica Napoli
BIBLIOTECA
N. d'Inventario

AT.1

31-4-1
20

BIBLIOTECA DEL R. CONSERVATORIO
DI MUSICA DI NAPOLI

Sala
Scaffale 31 Posto 4
N. di Scaffale (Volume) 20
N. dei Manoscritti in copia Rari:
Cornicione 1
N. di biblioteca



IV. B. 24

34/1

La Contadina in Corte.

Intermezzo di Angelo Lungi

Parte Prima.

Rappresentato nel nuovo Teatro alla Valle in Roma
l'anno 1766

Del Sig.r Sacchini.

Il libretto sta nel vol. 15 lett. C
Roma

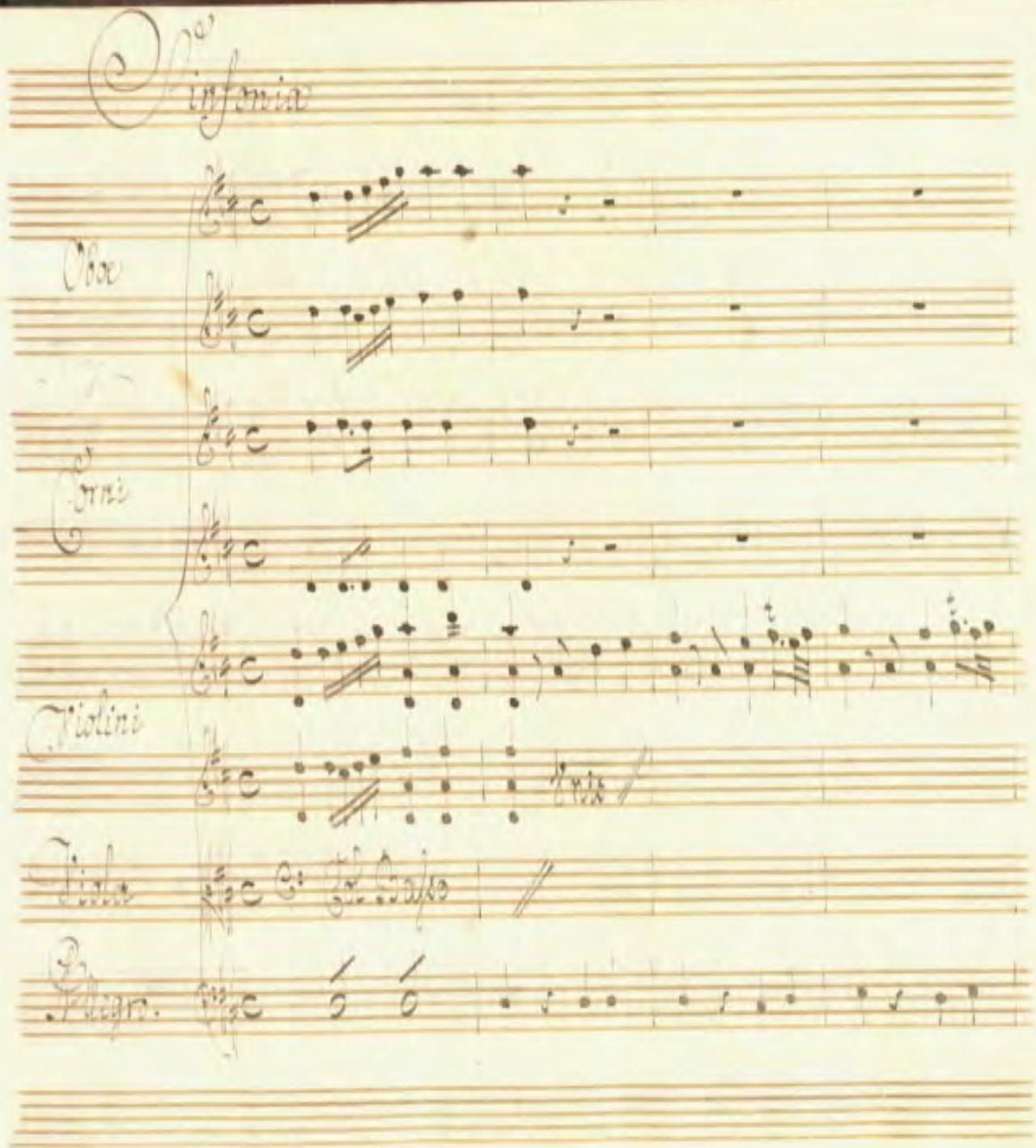
Personaggi.

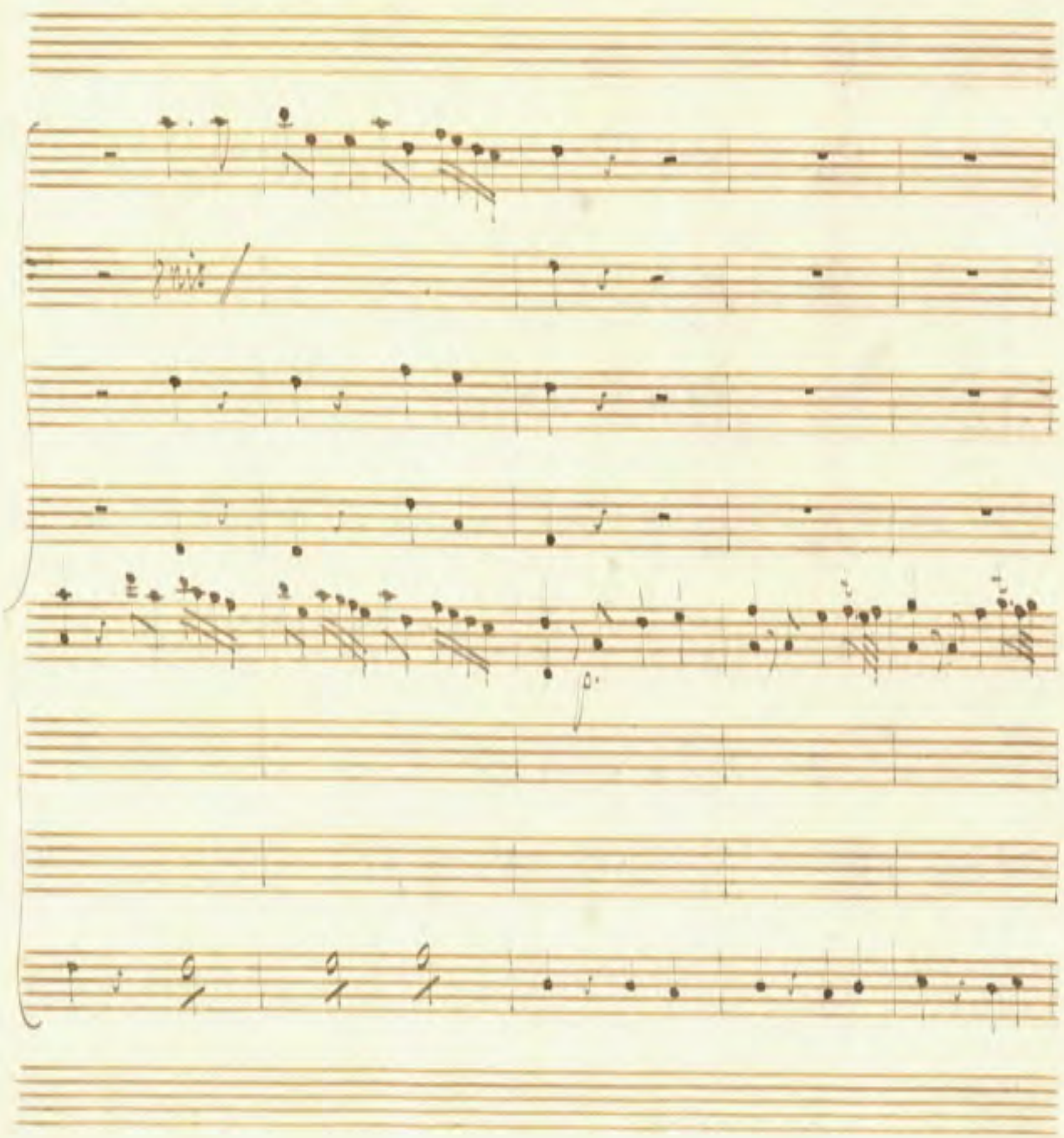
Ruggiero

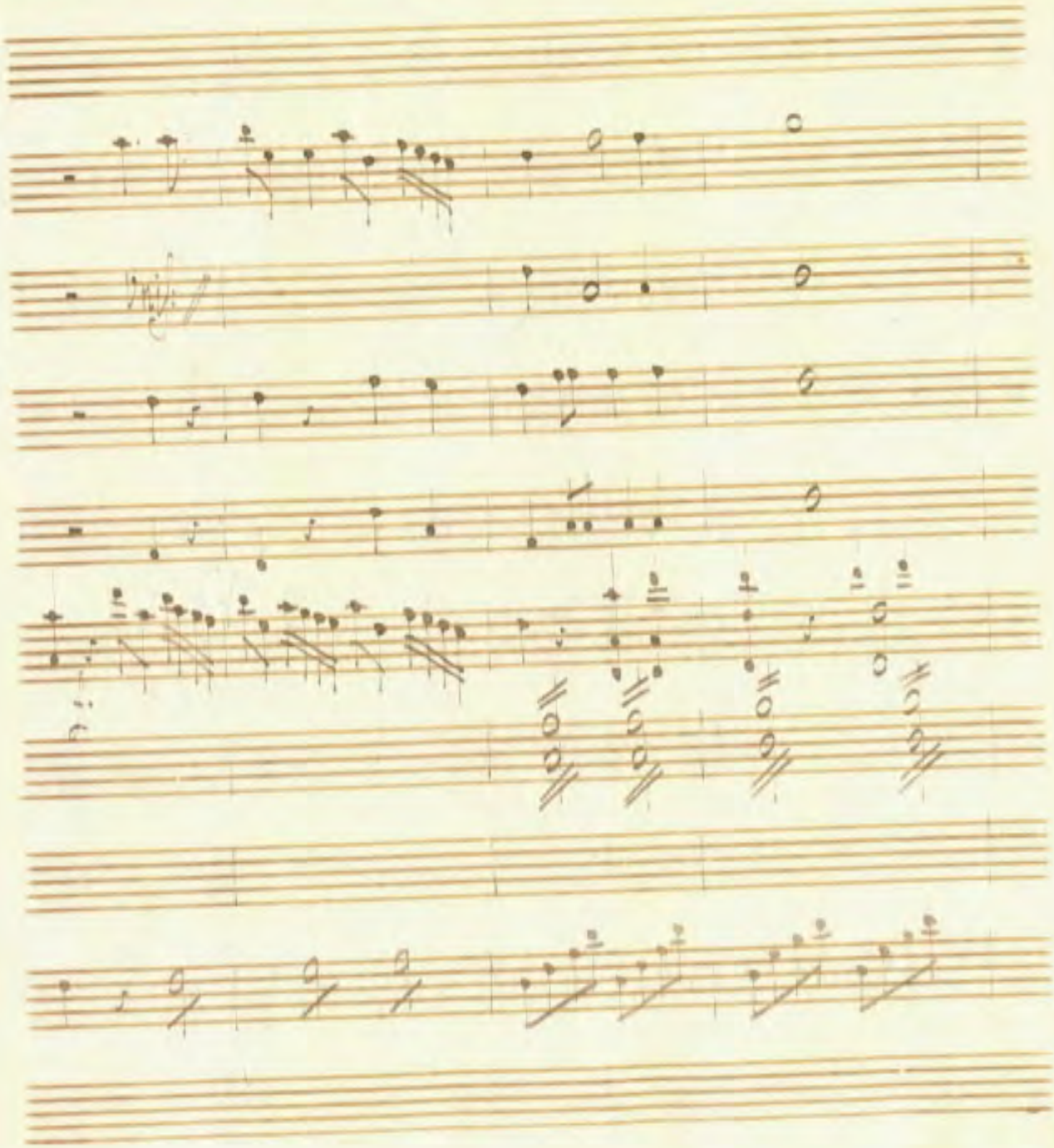
Sandrina.

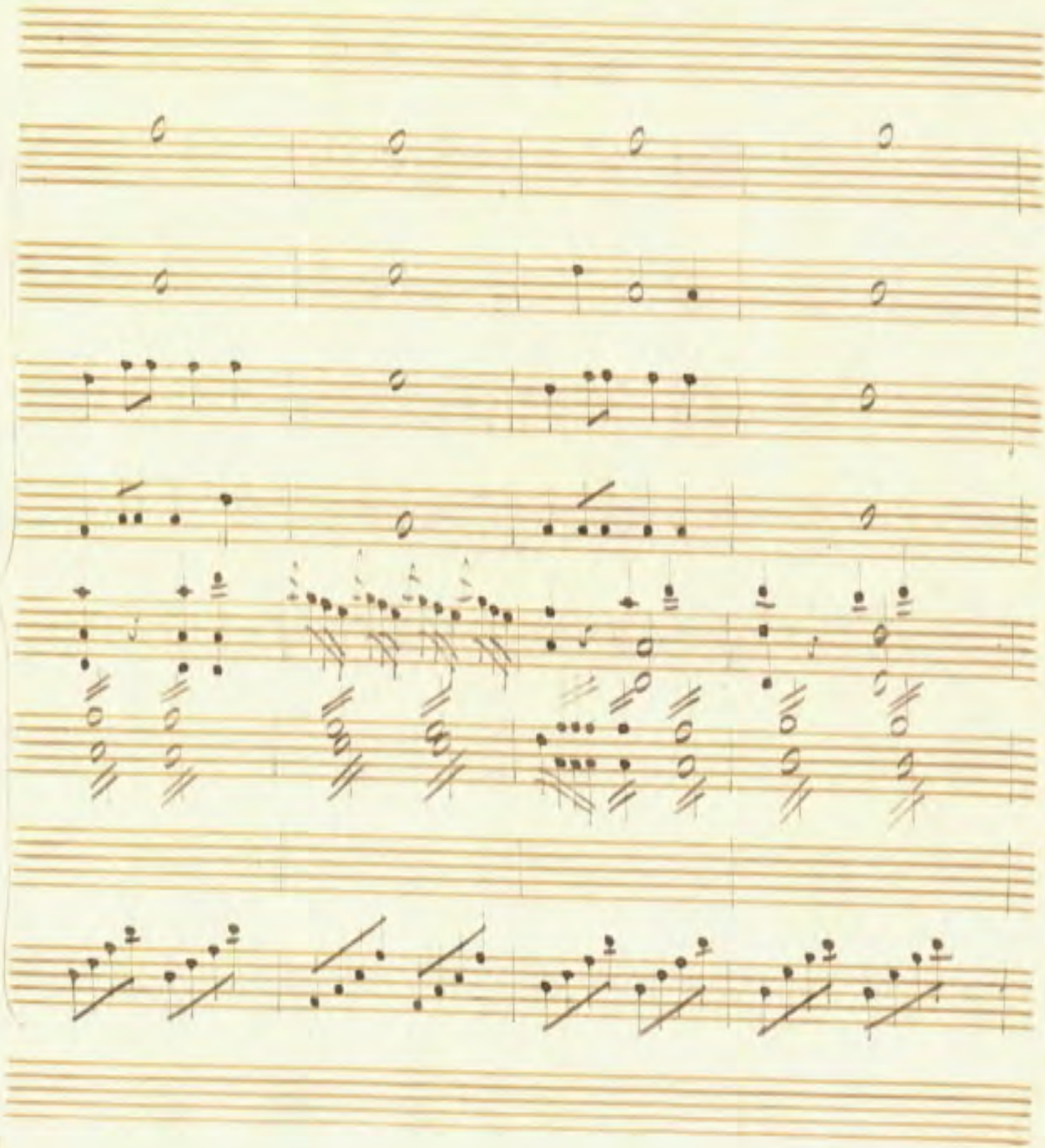
Berto

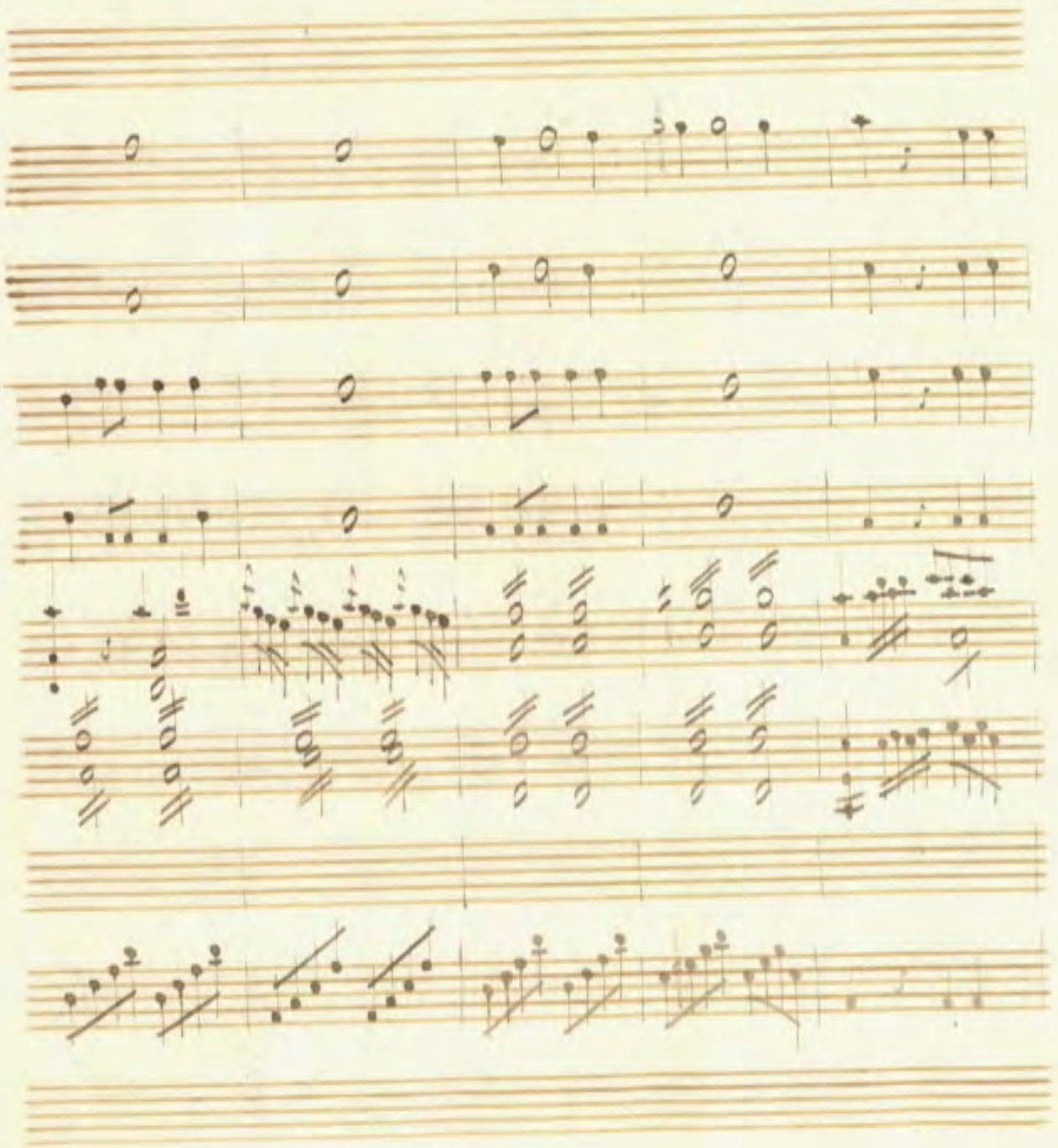
Tarcia.

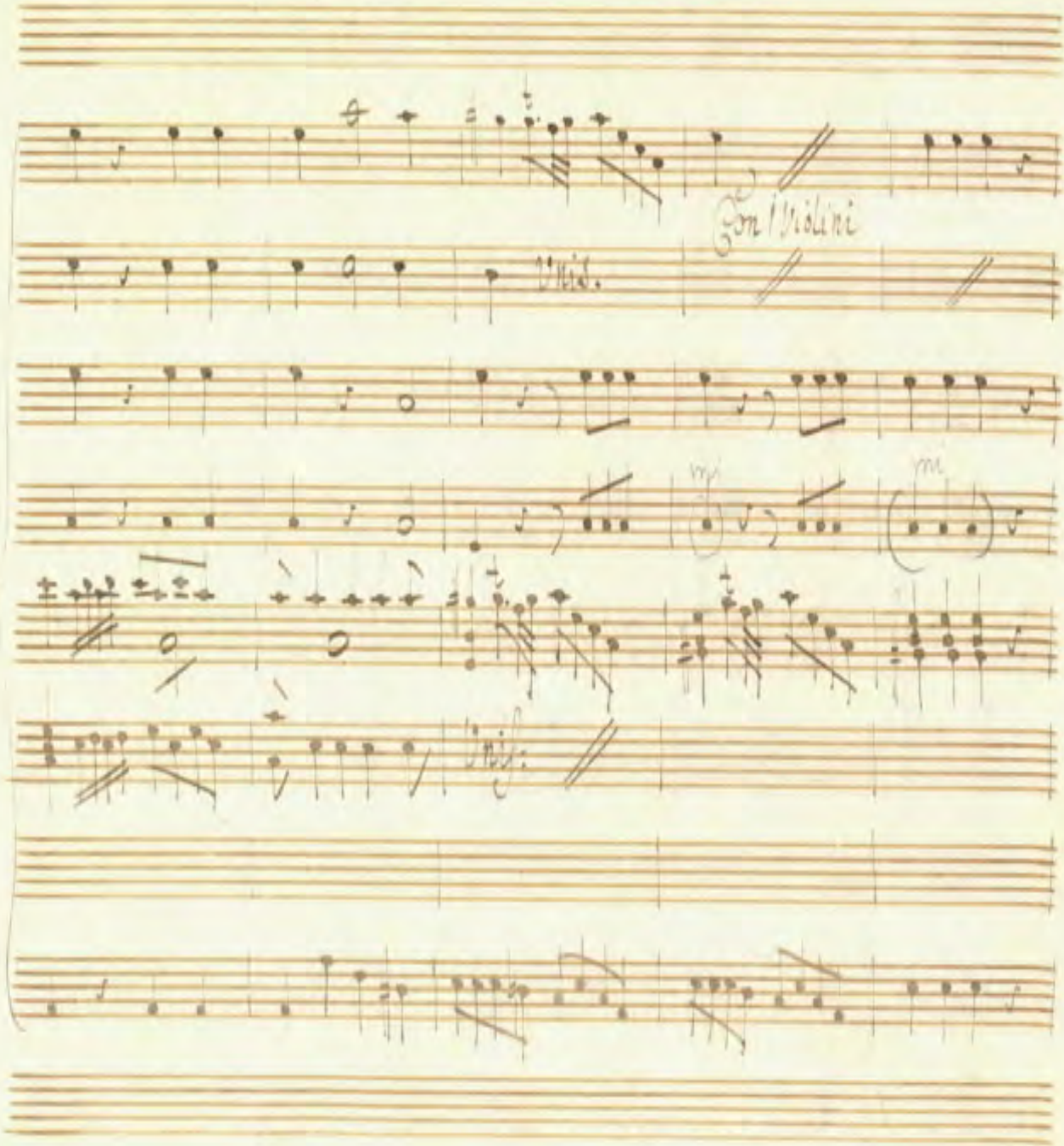

Sinfonia
Oboe
Corni
Violini
Viola
Fagotto

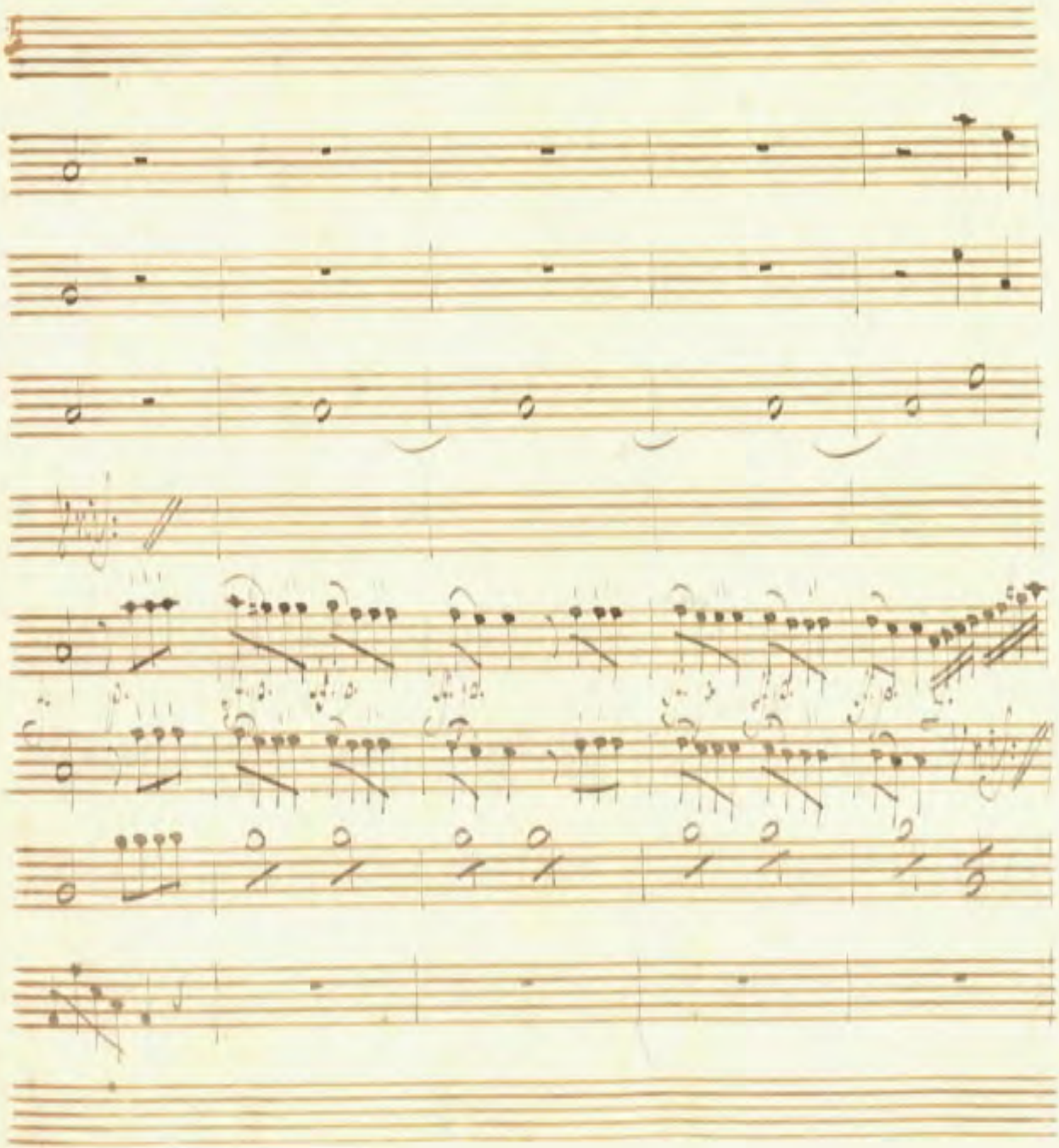


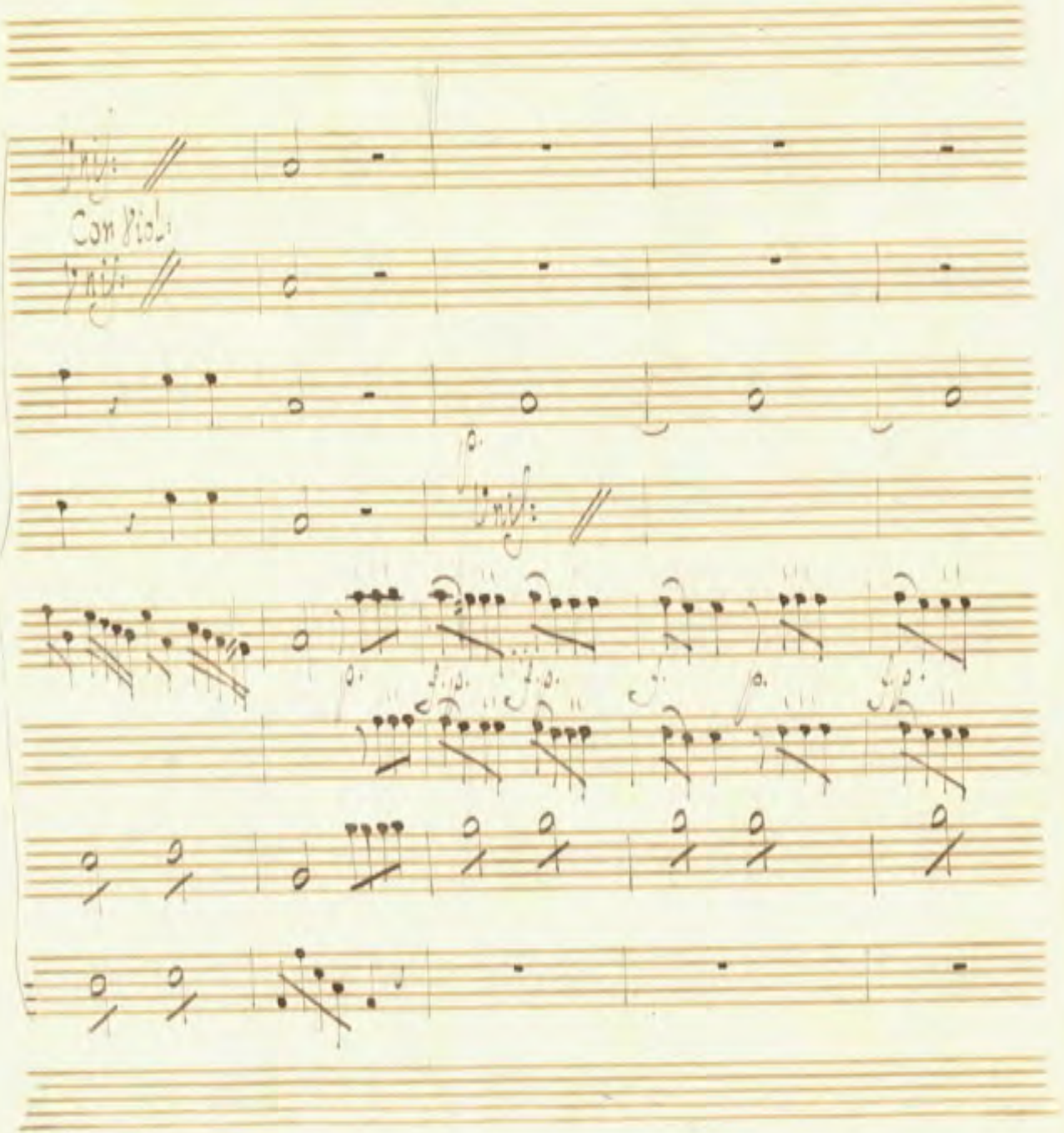


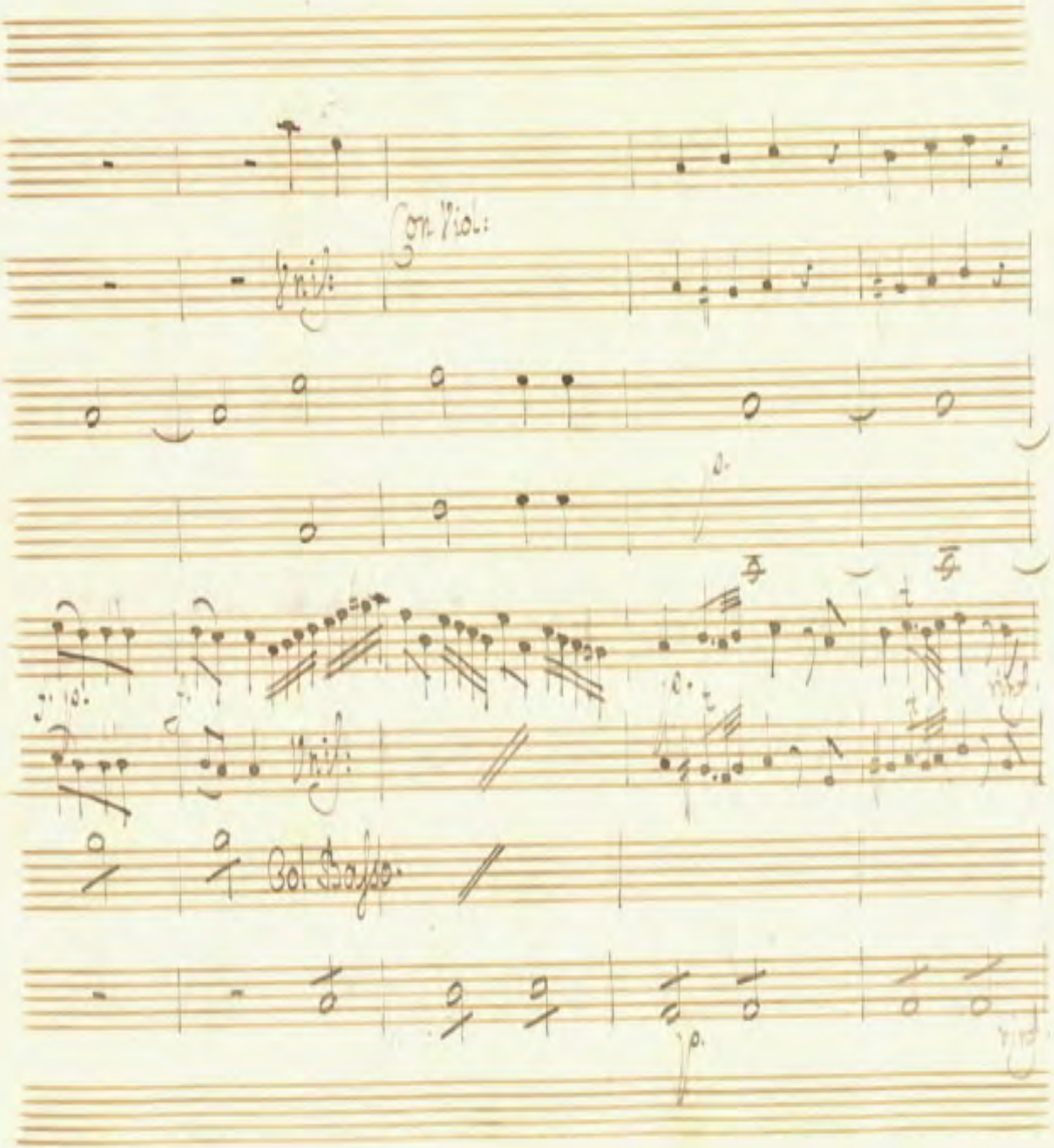


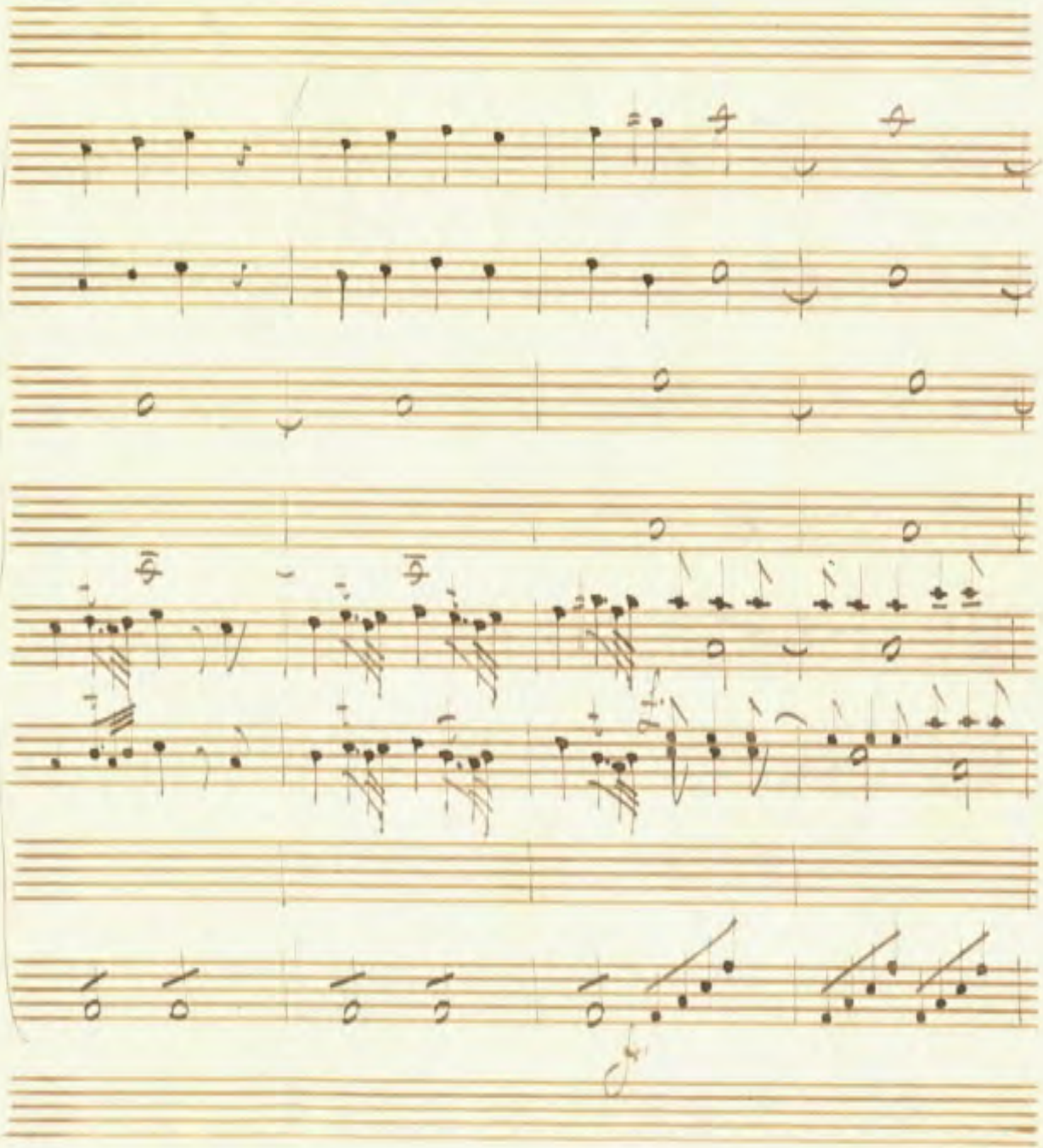


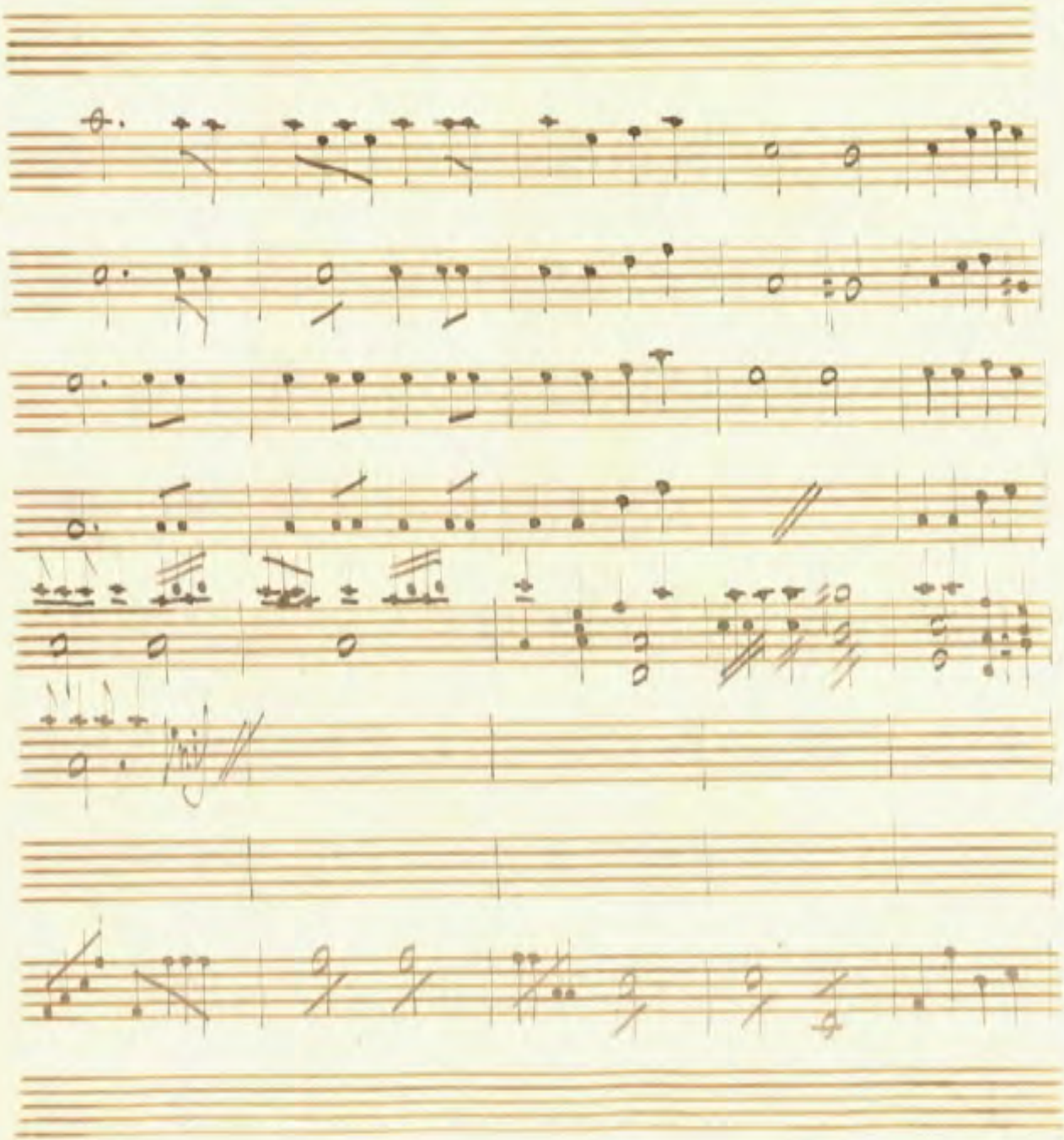

Con Violini
Viol.
Viol.

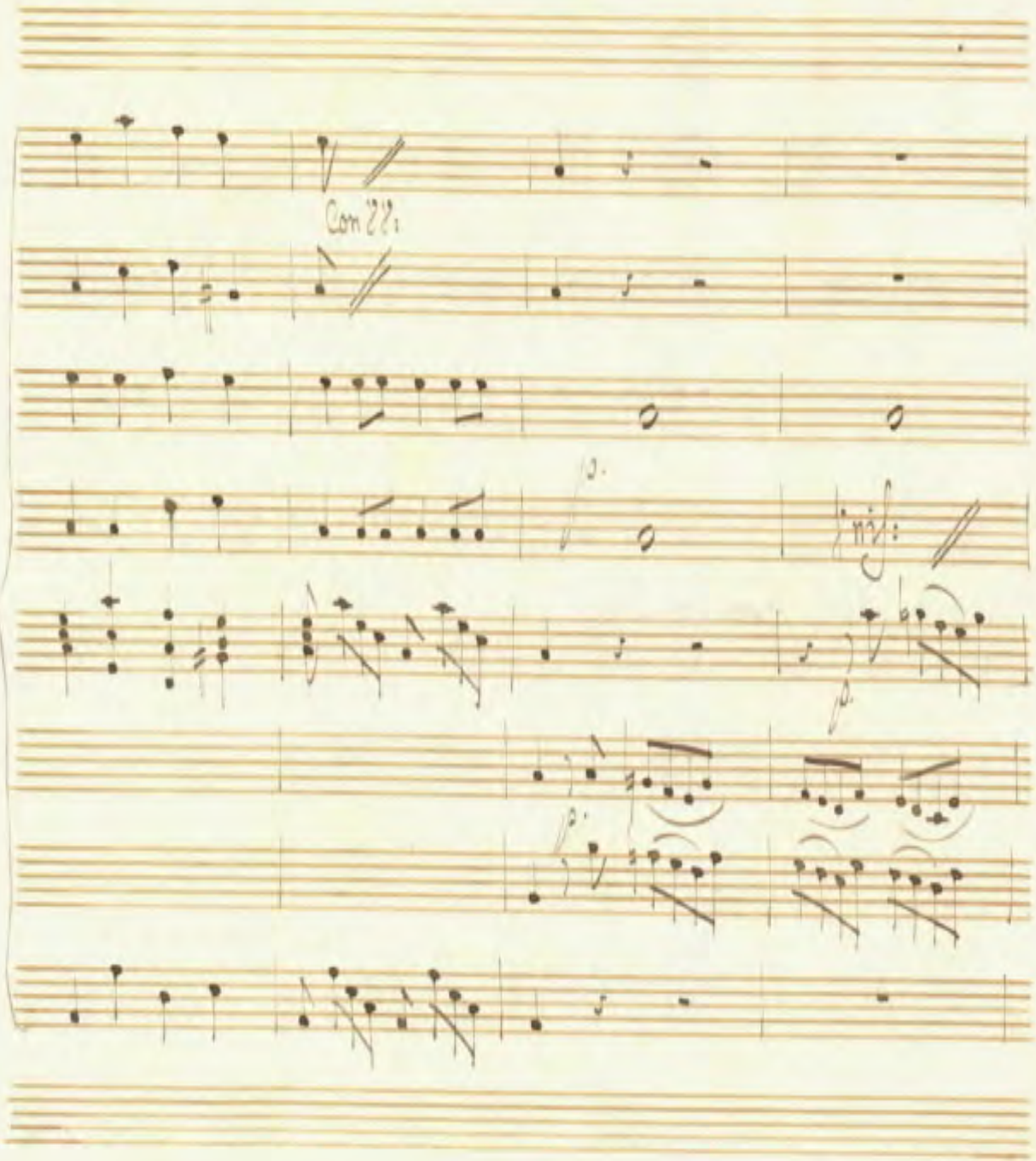


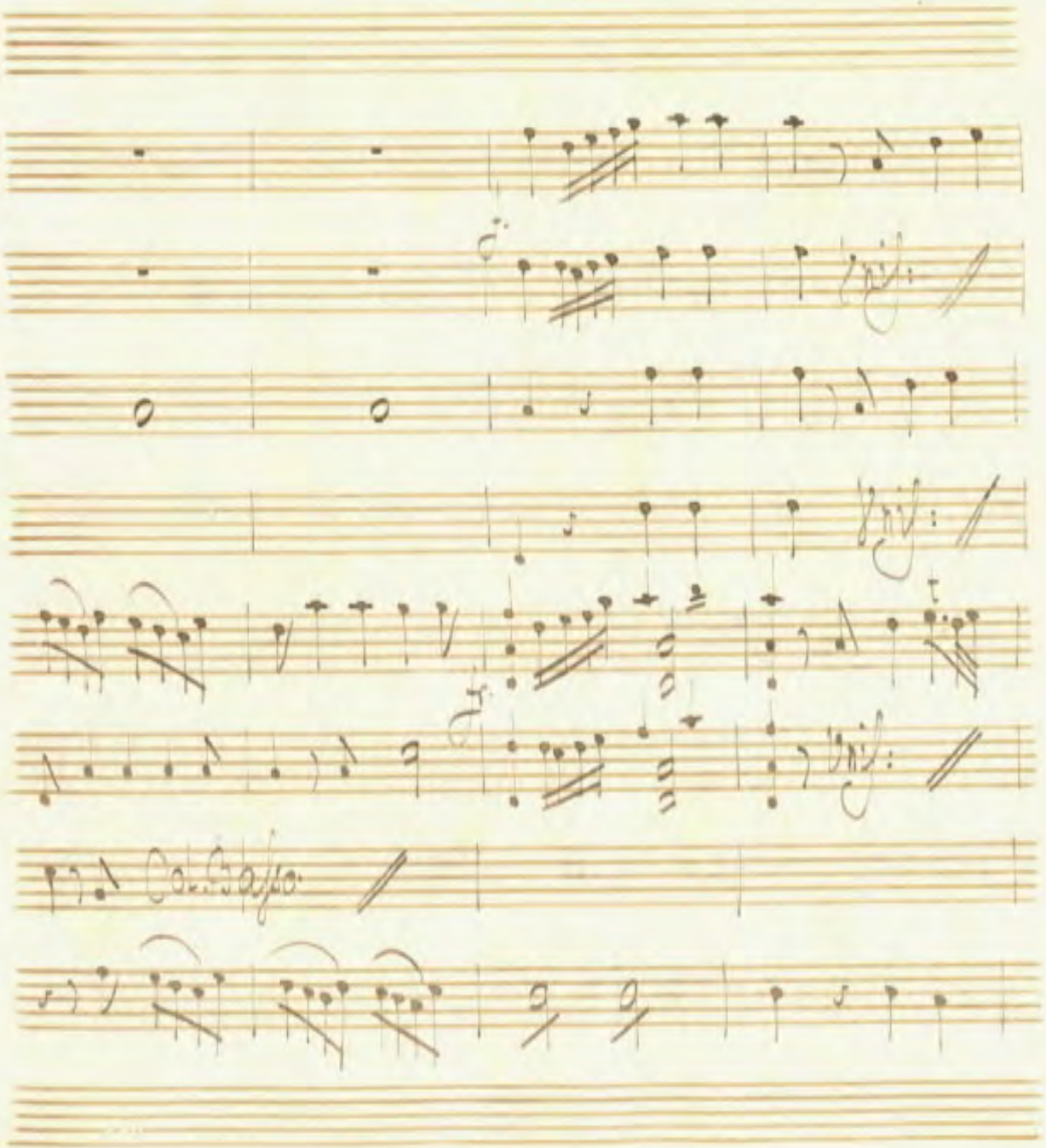

Con Viol.

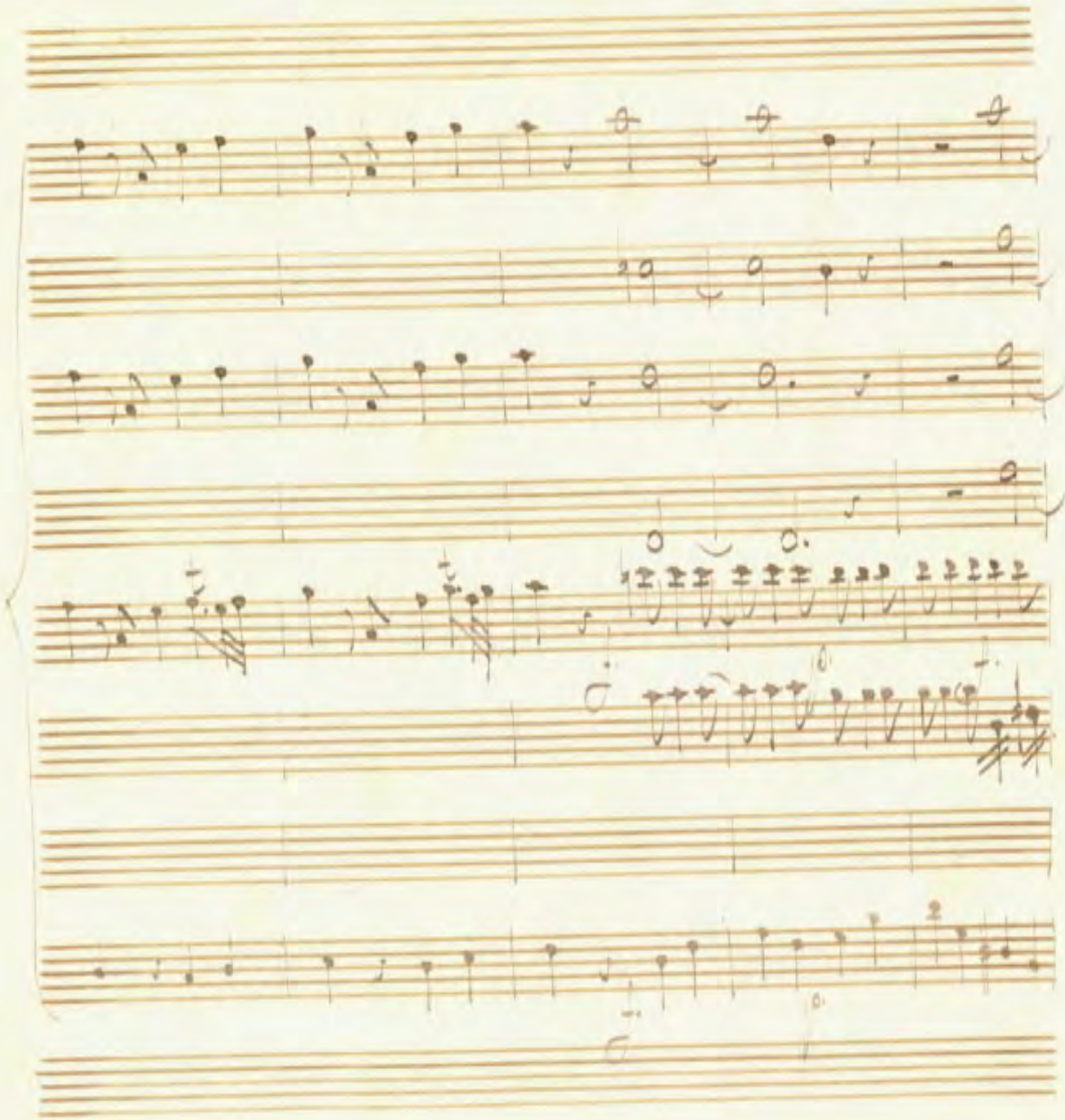

Con Viol:
Viol:
Bol Basso.

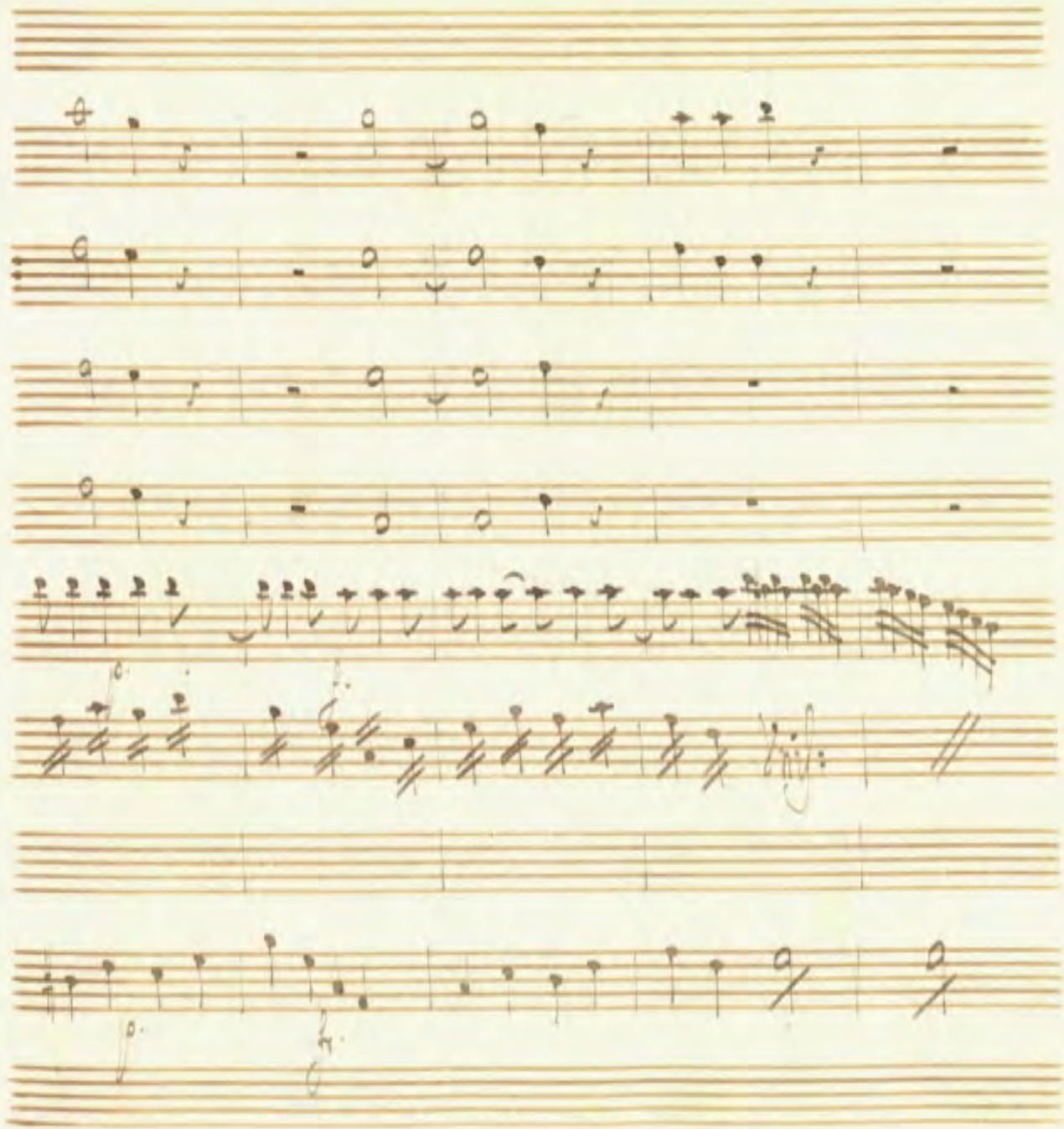


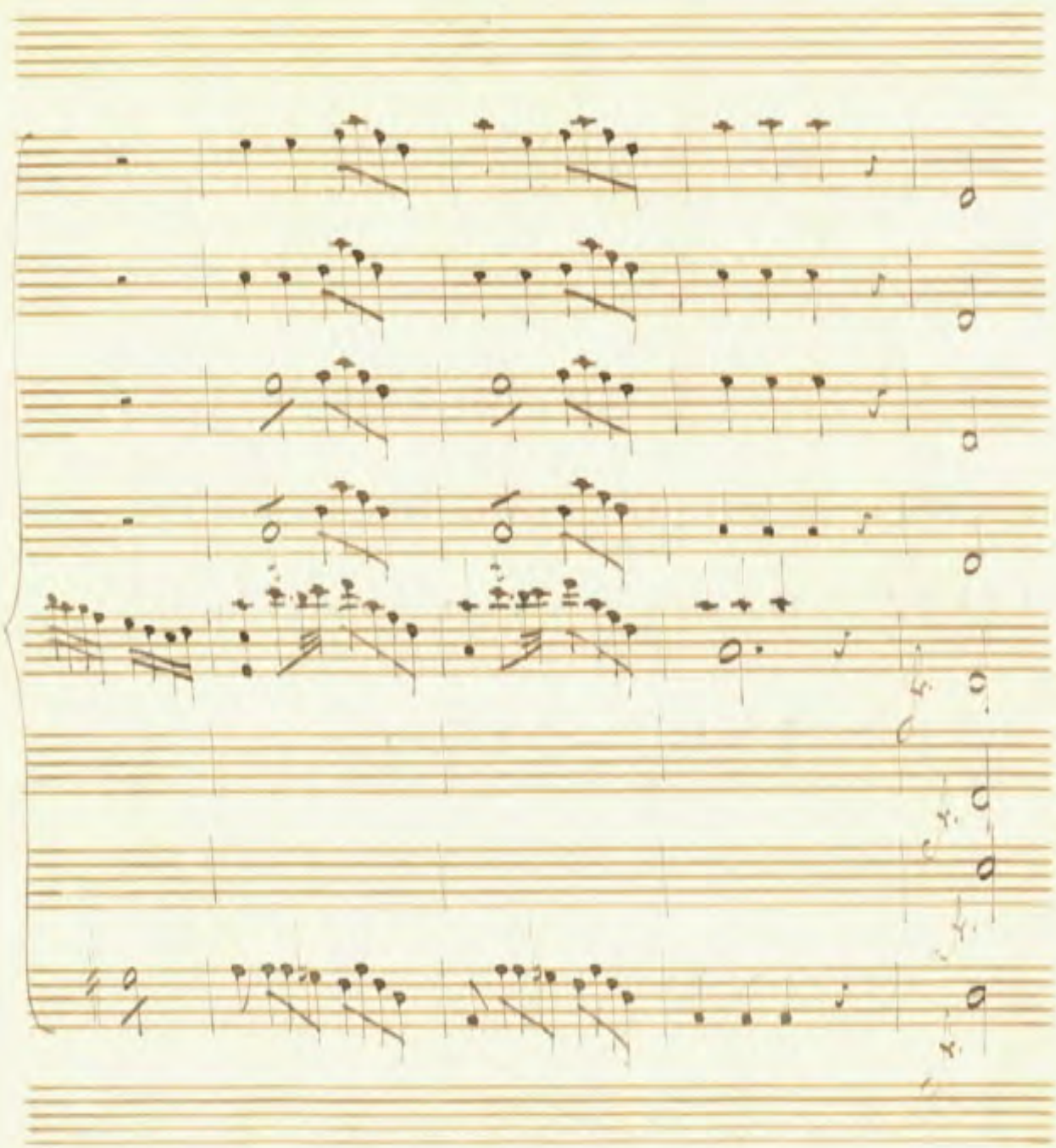


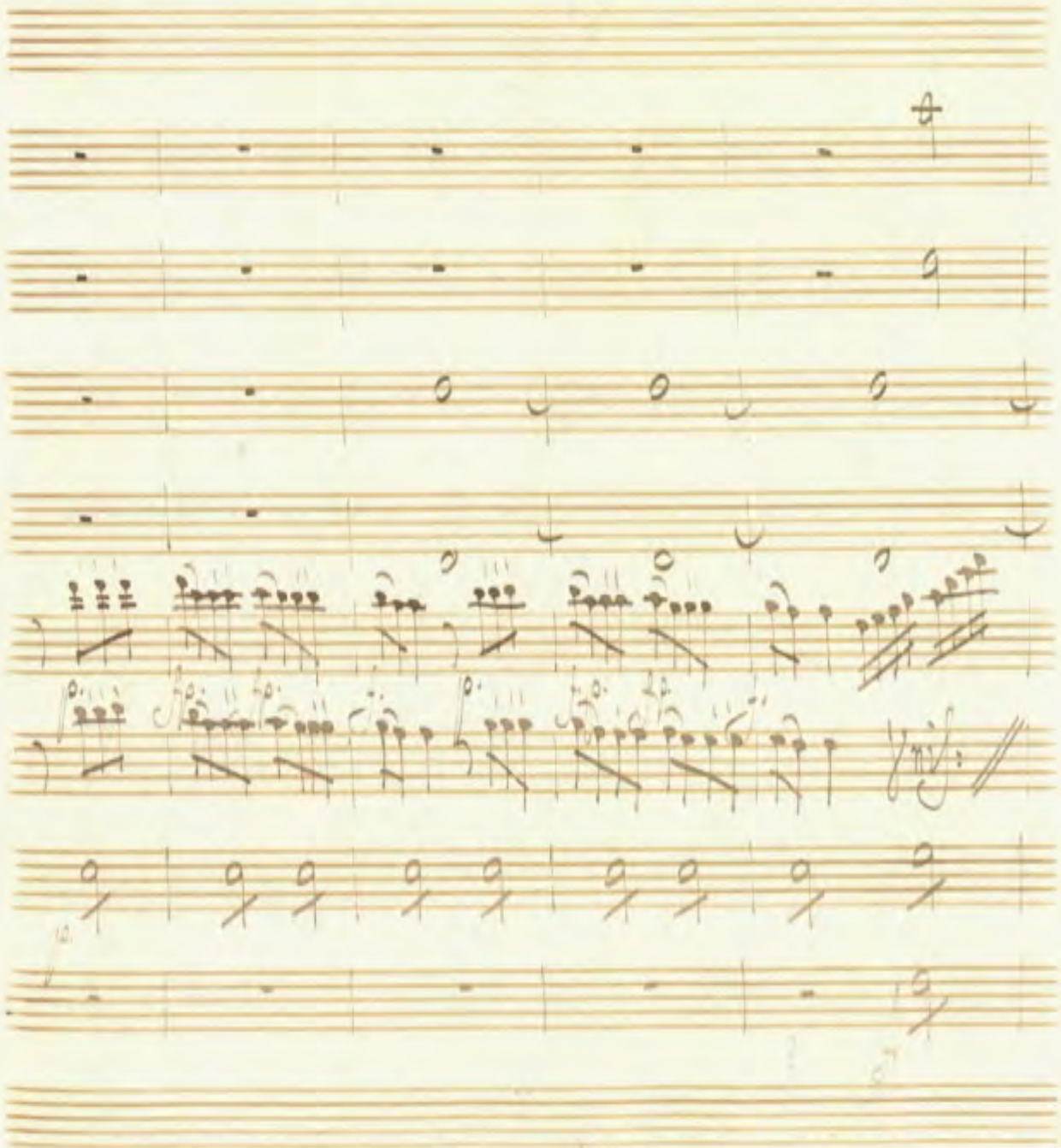

Con 22.
p.
mf
p.
p.

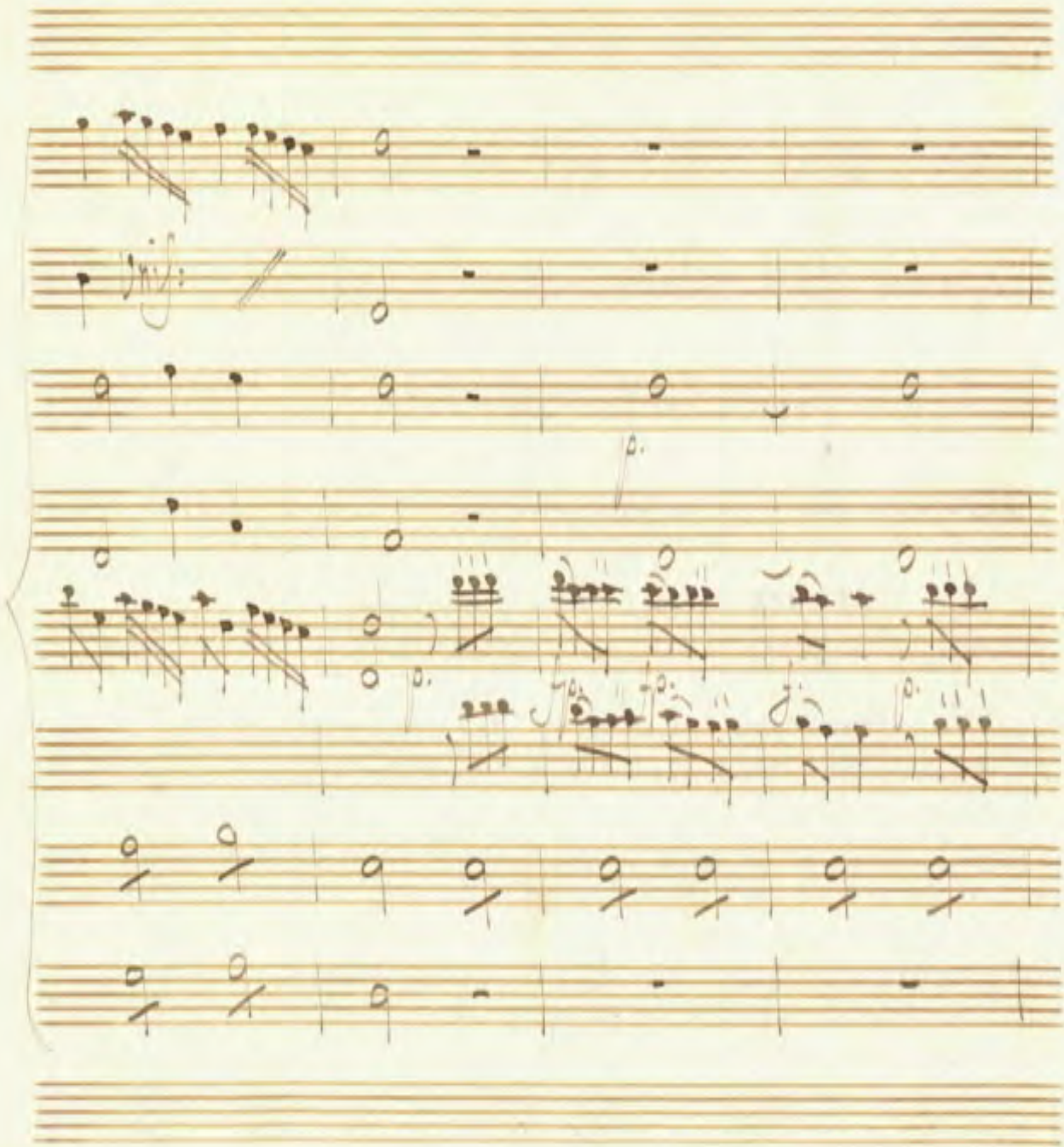


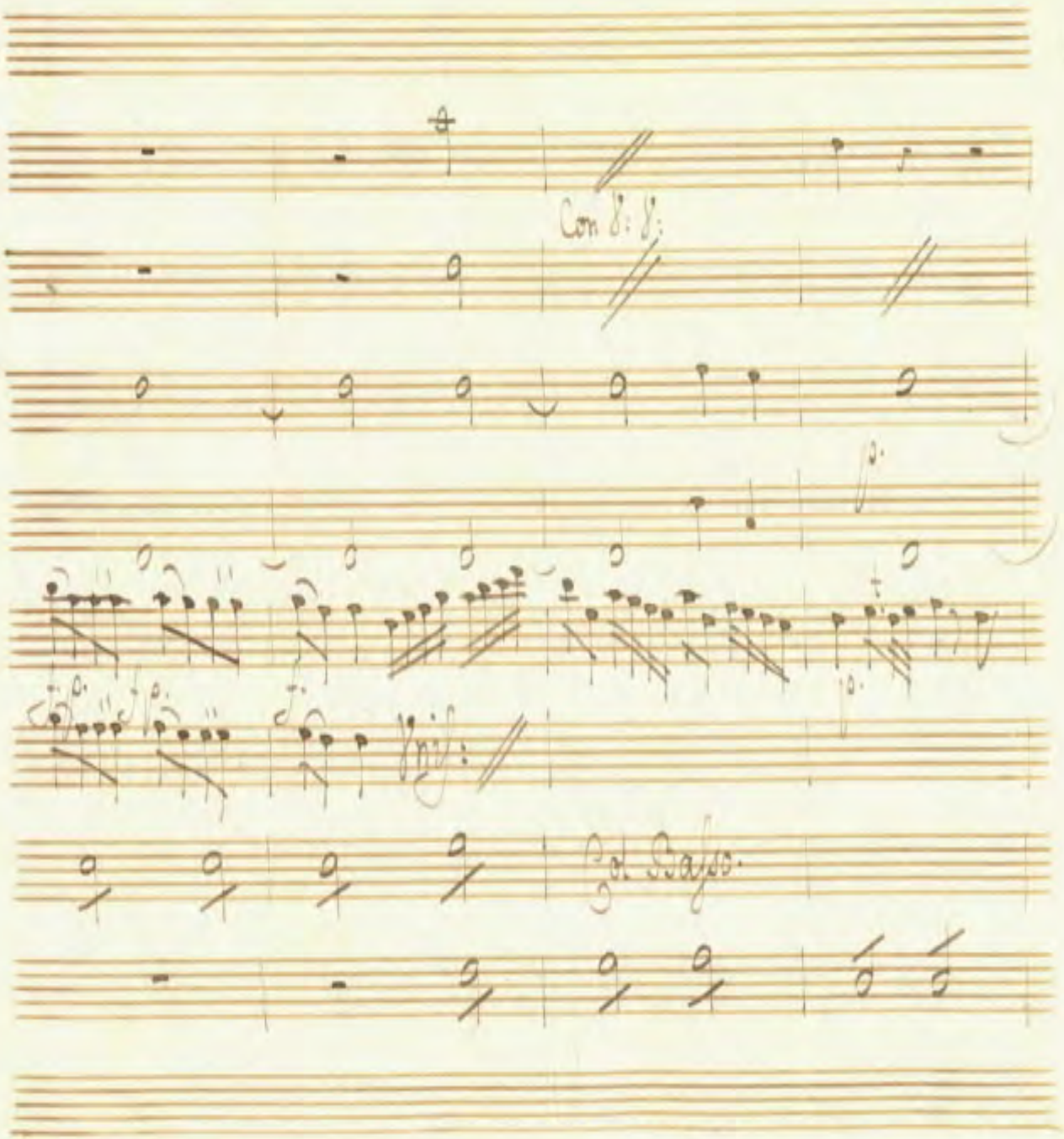


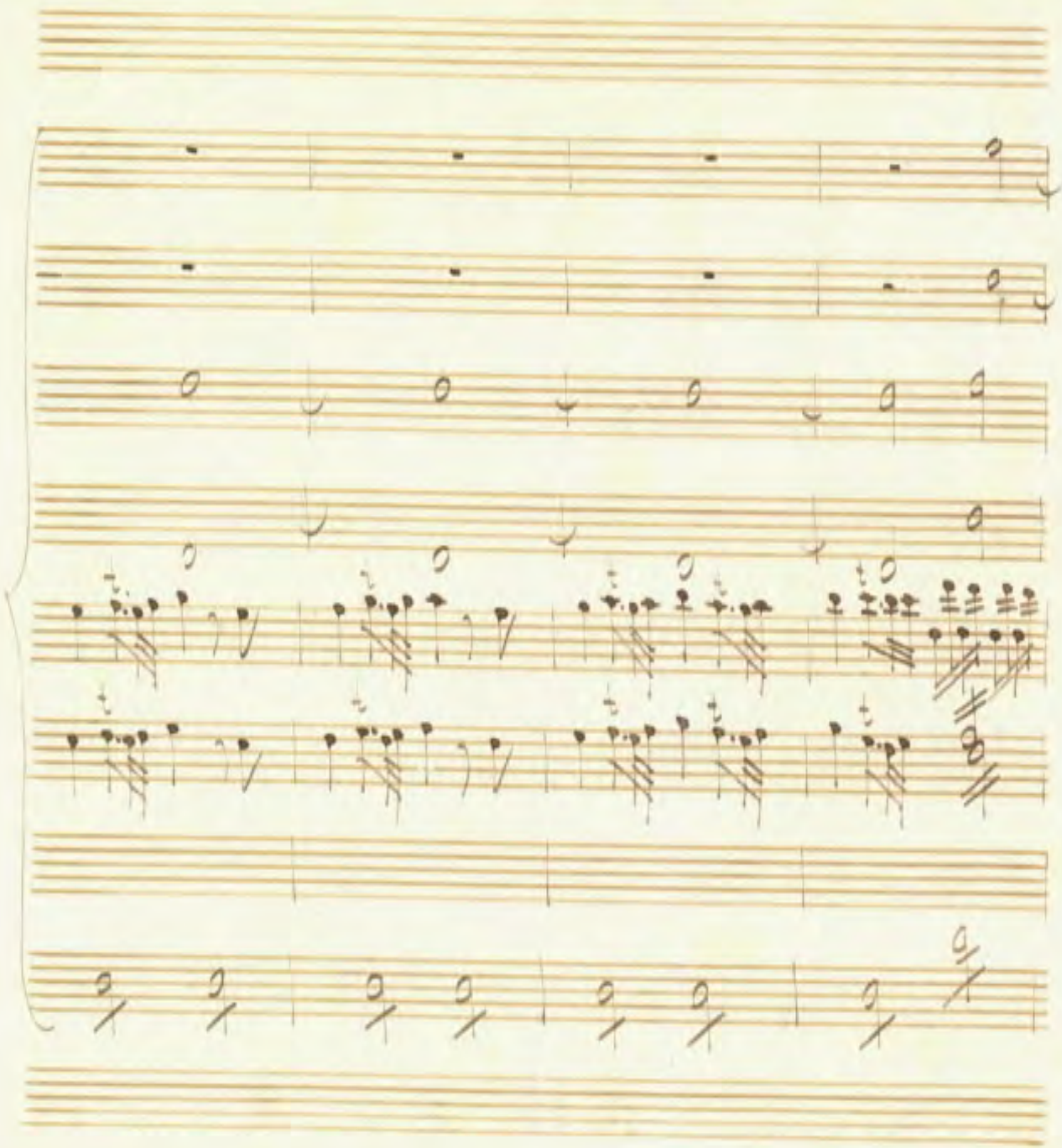


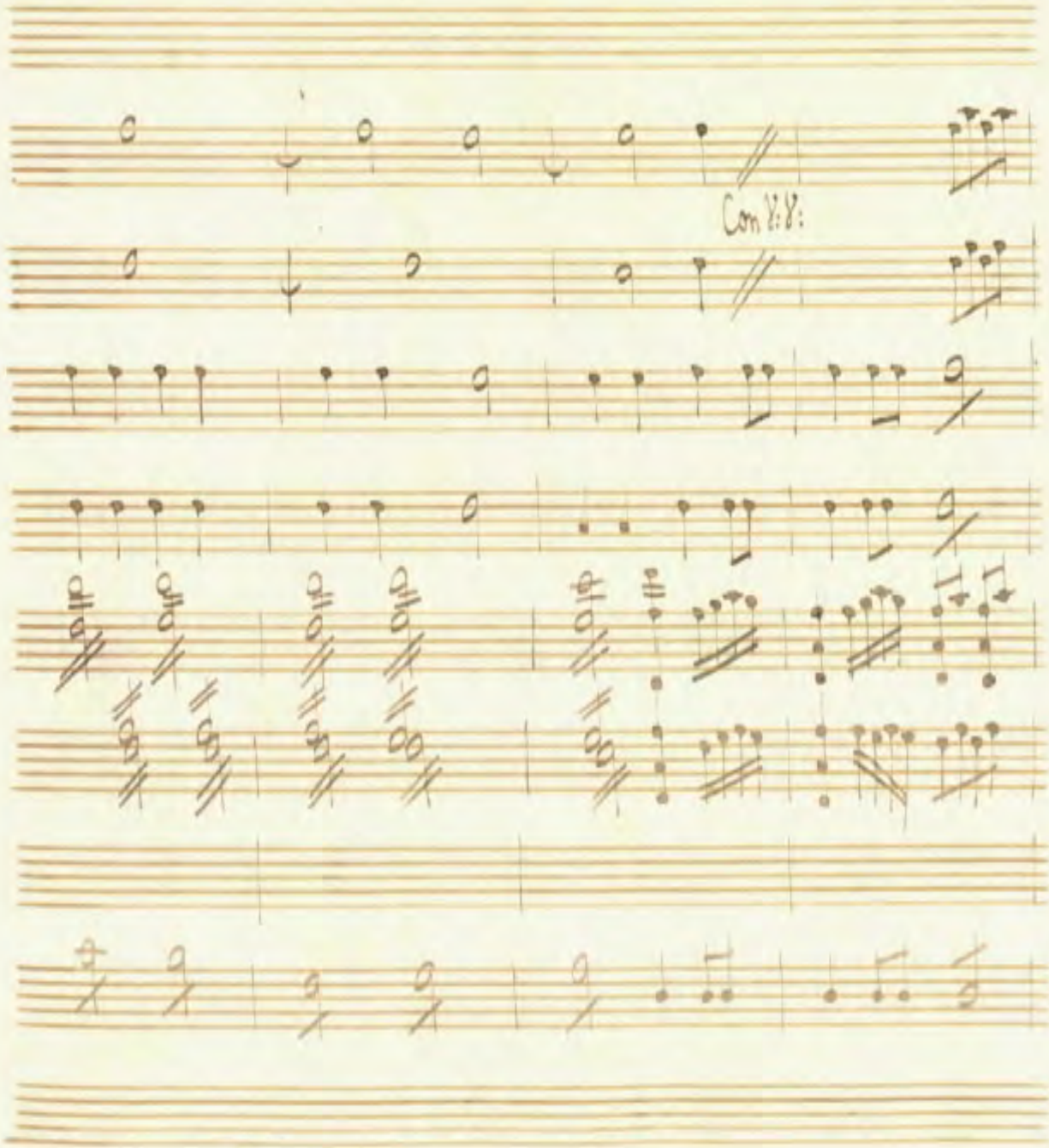


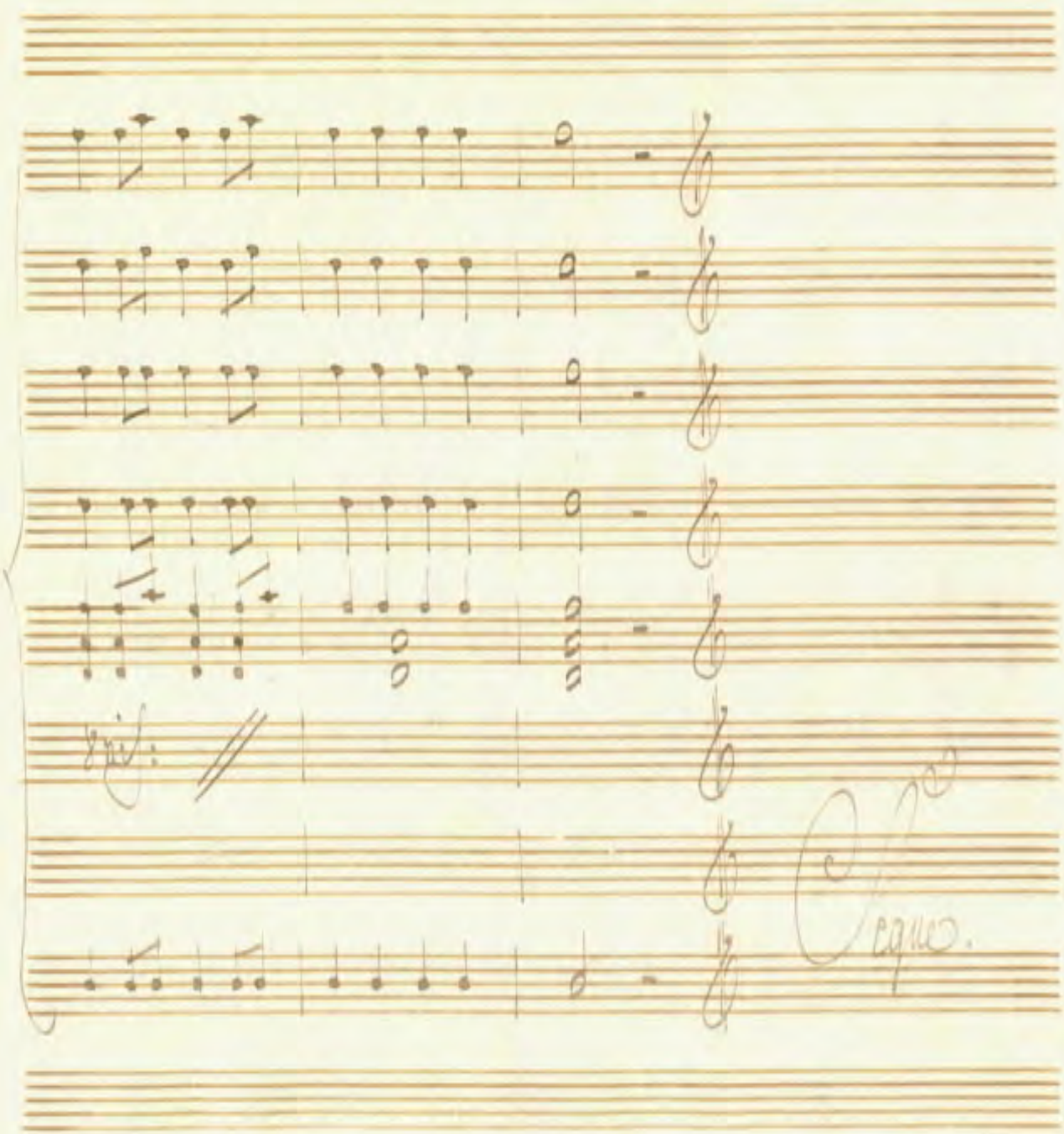


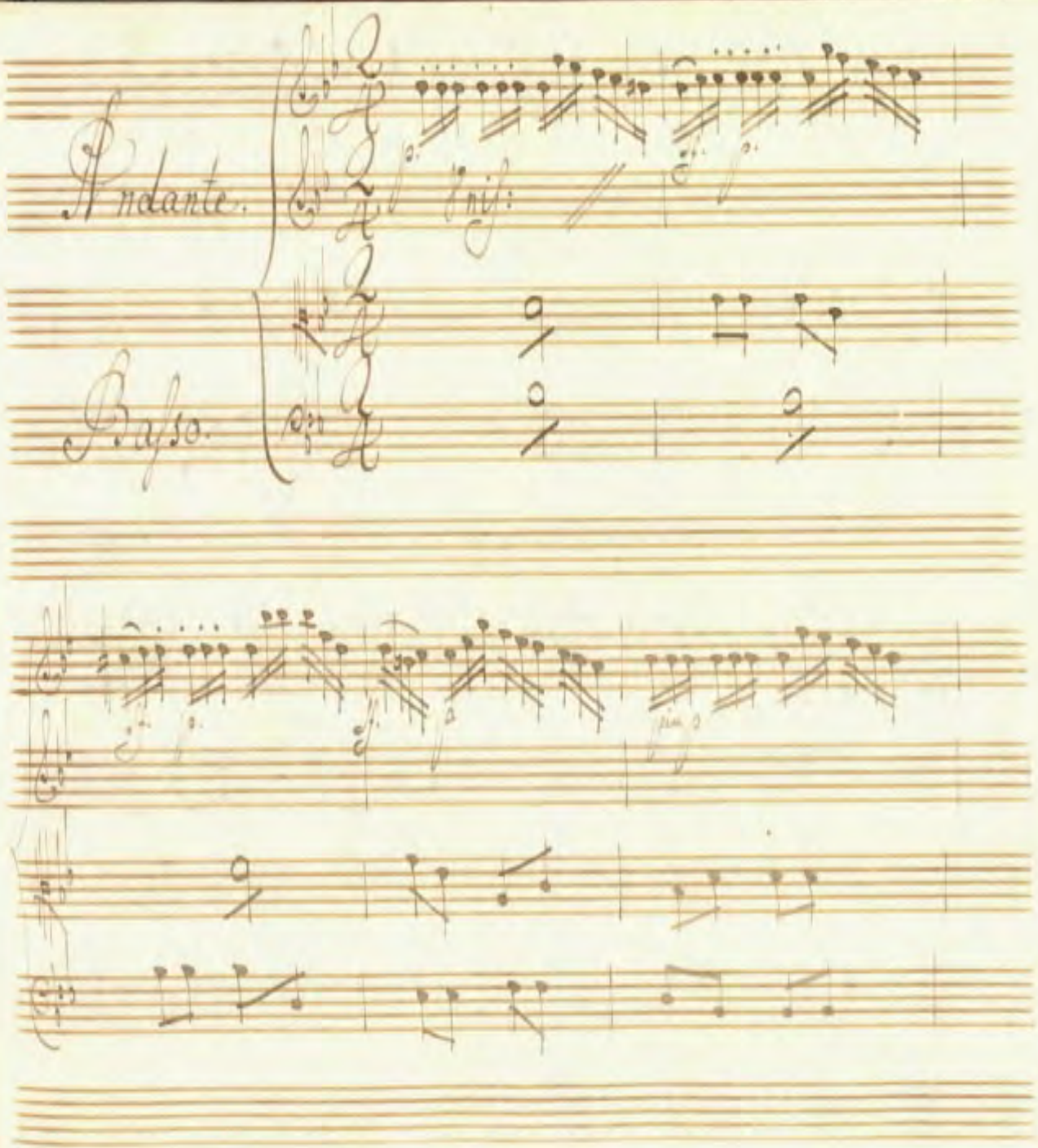


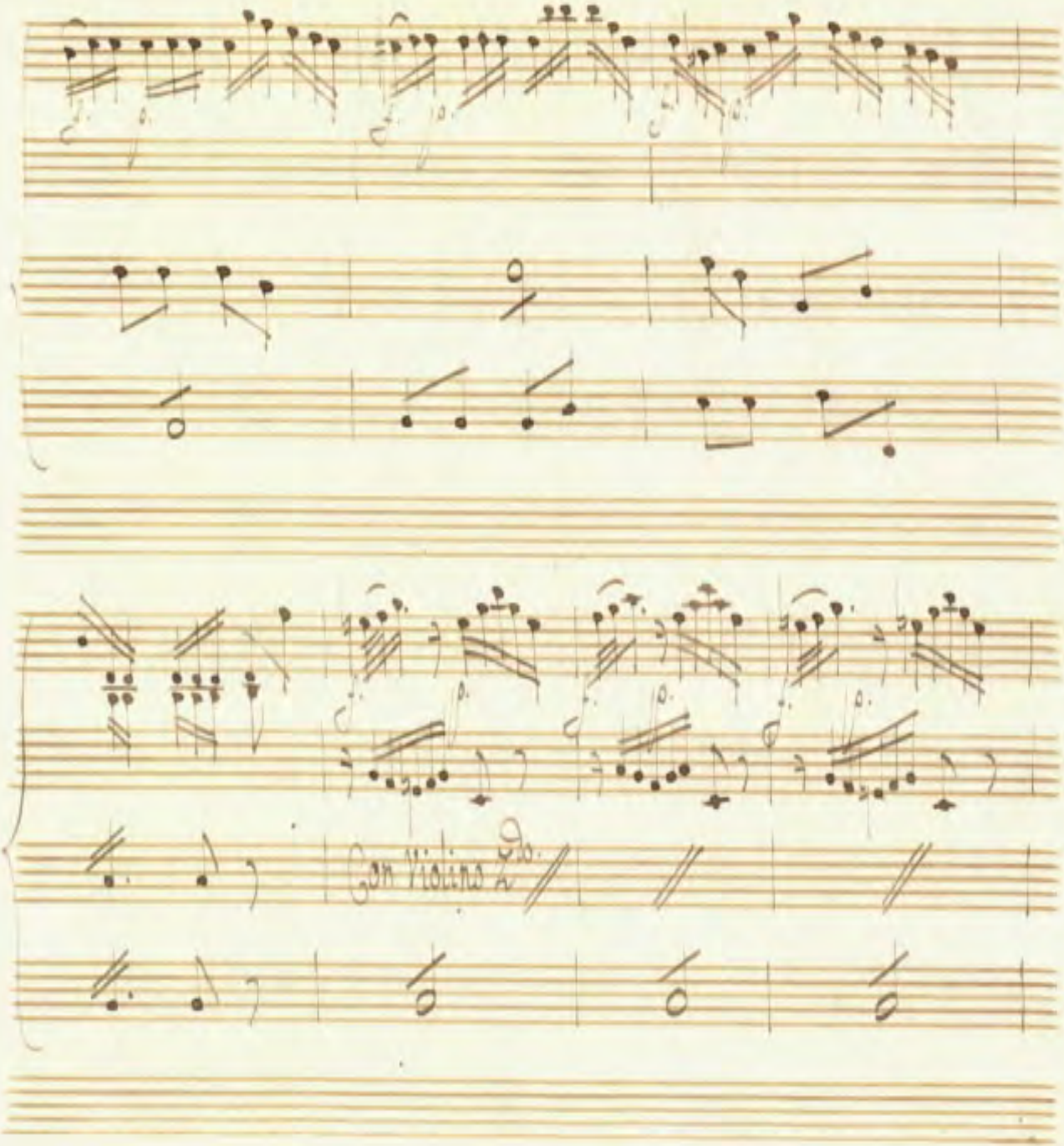

Con 8: 8:
Col Basso.

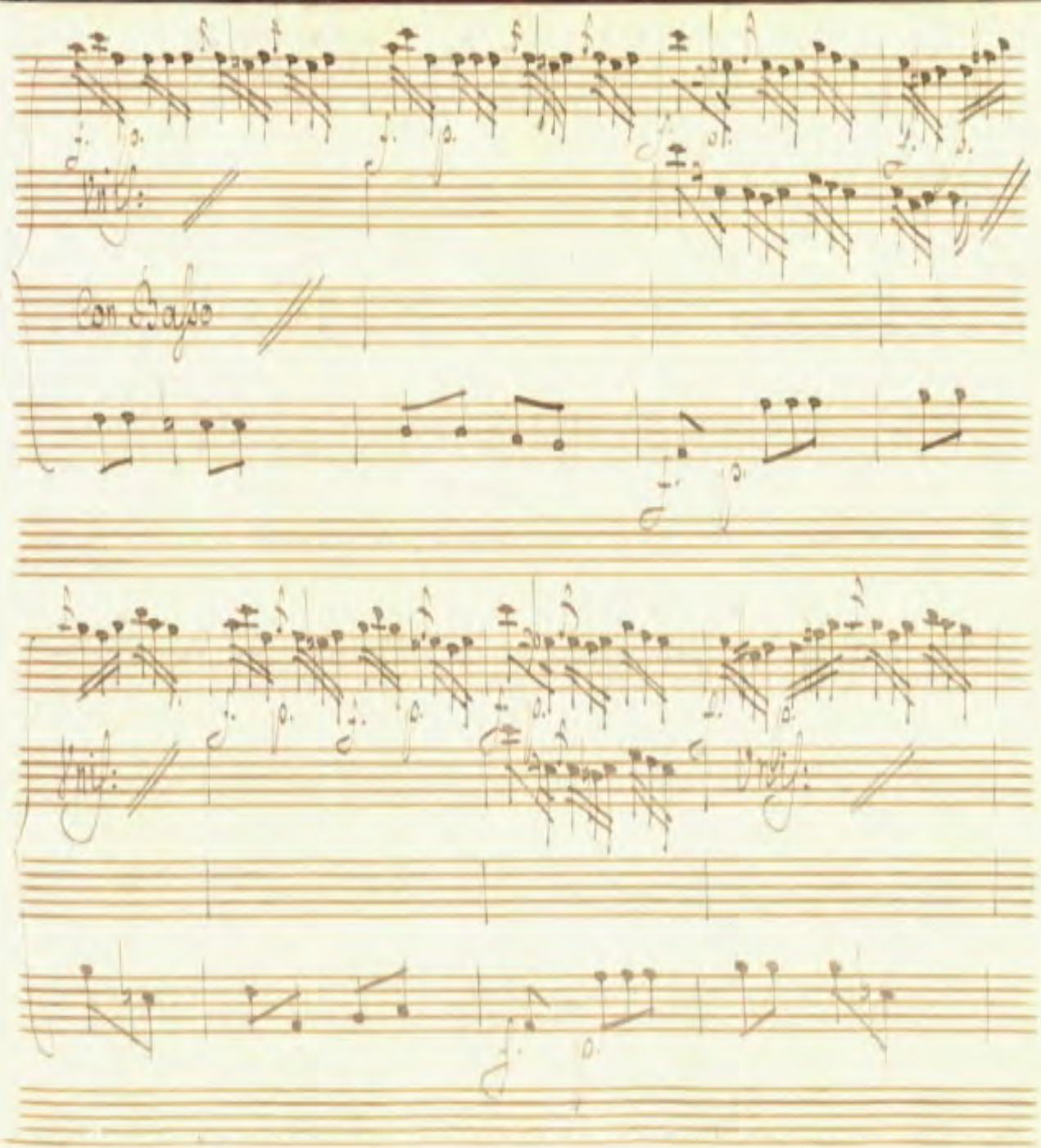


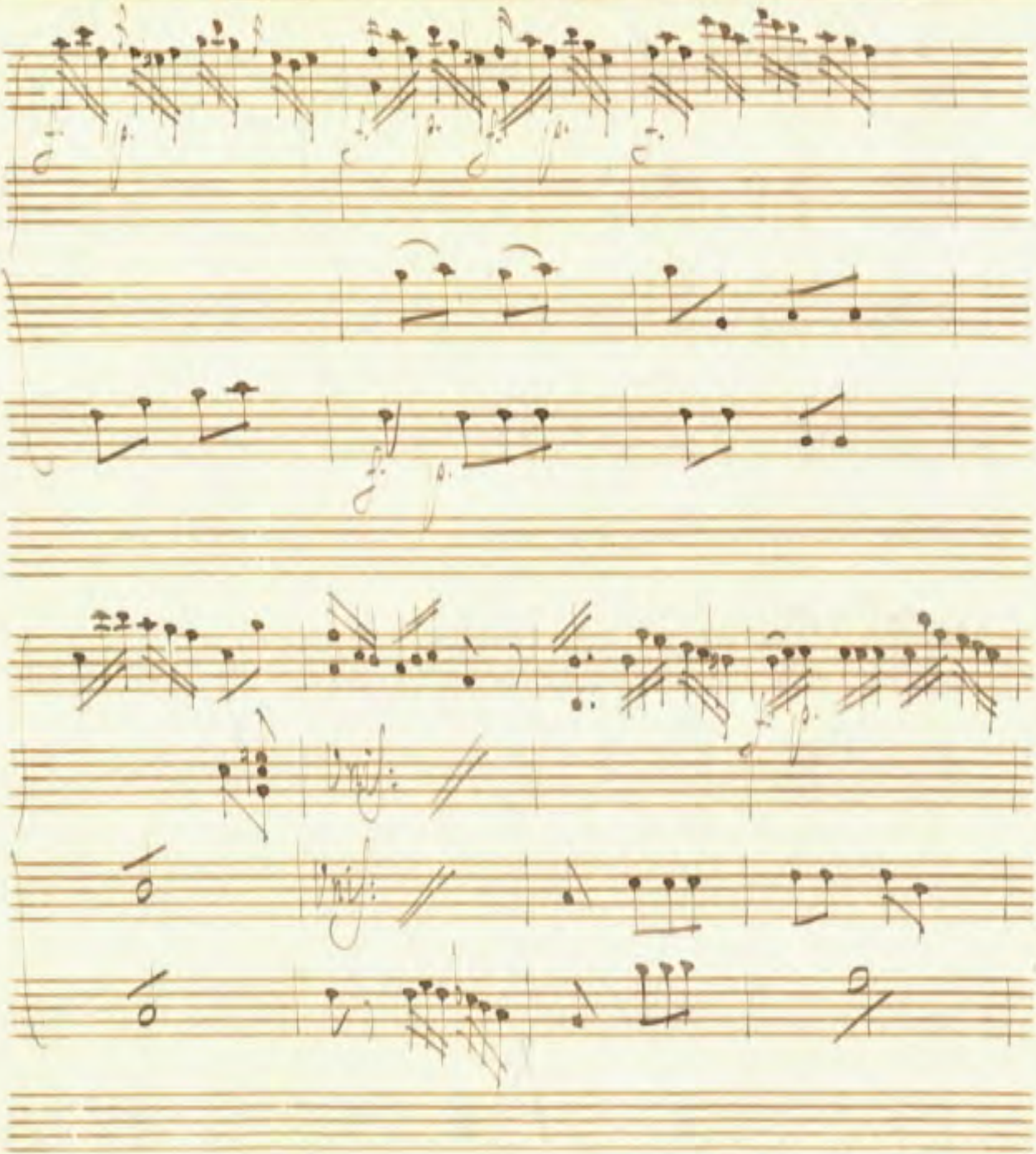

Con 8: 8:

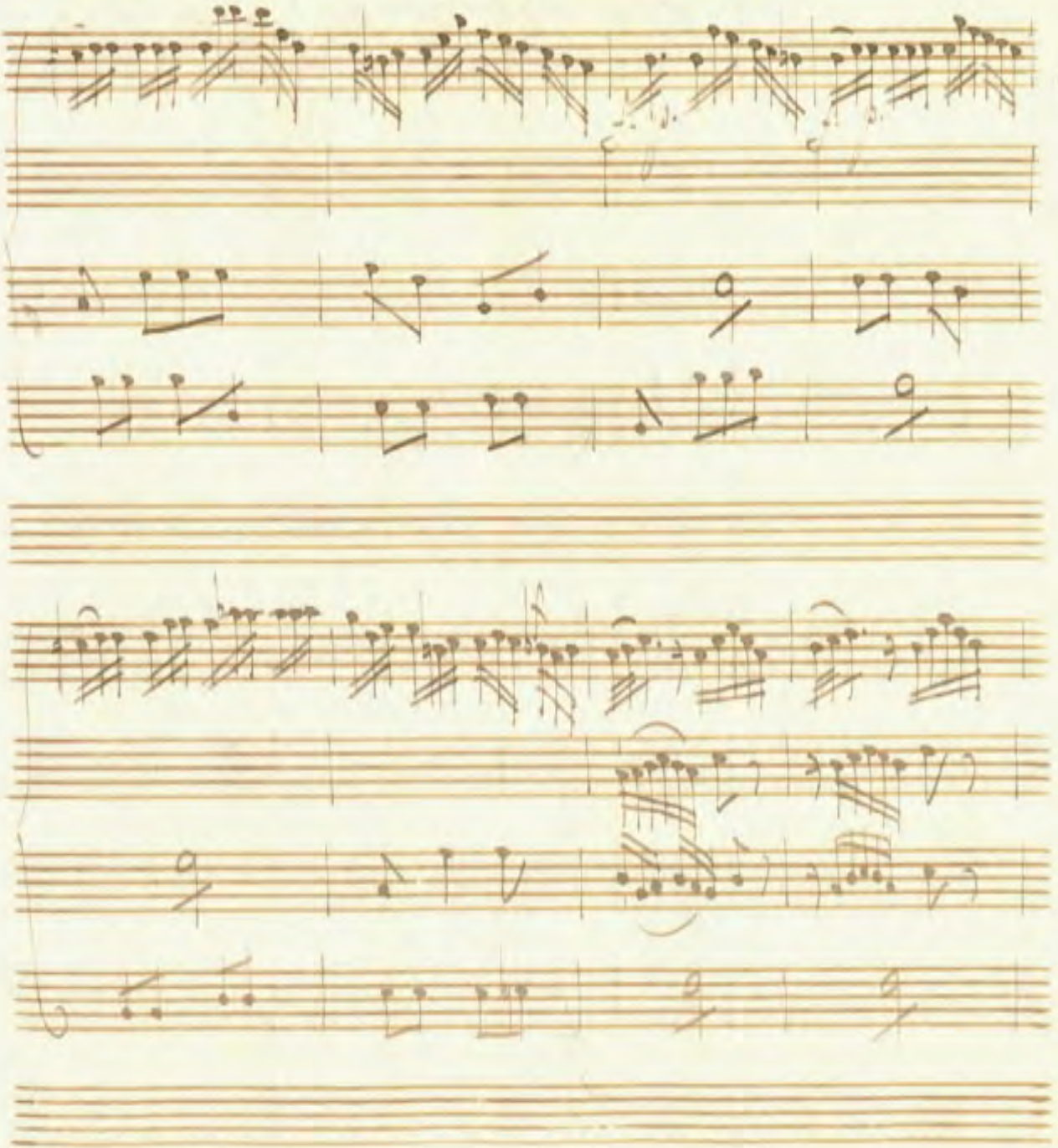

Div.
Solo.

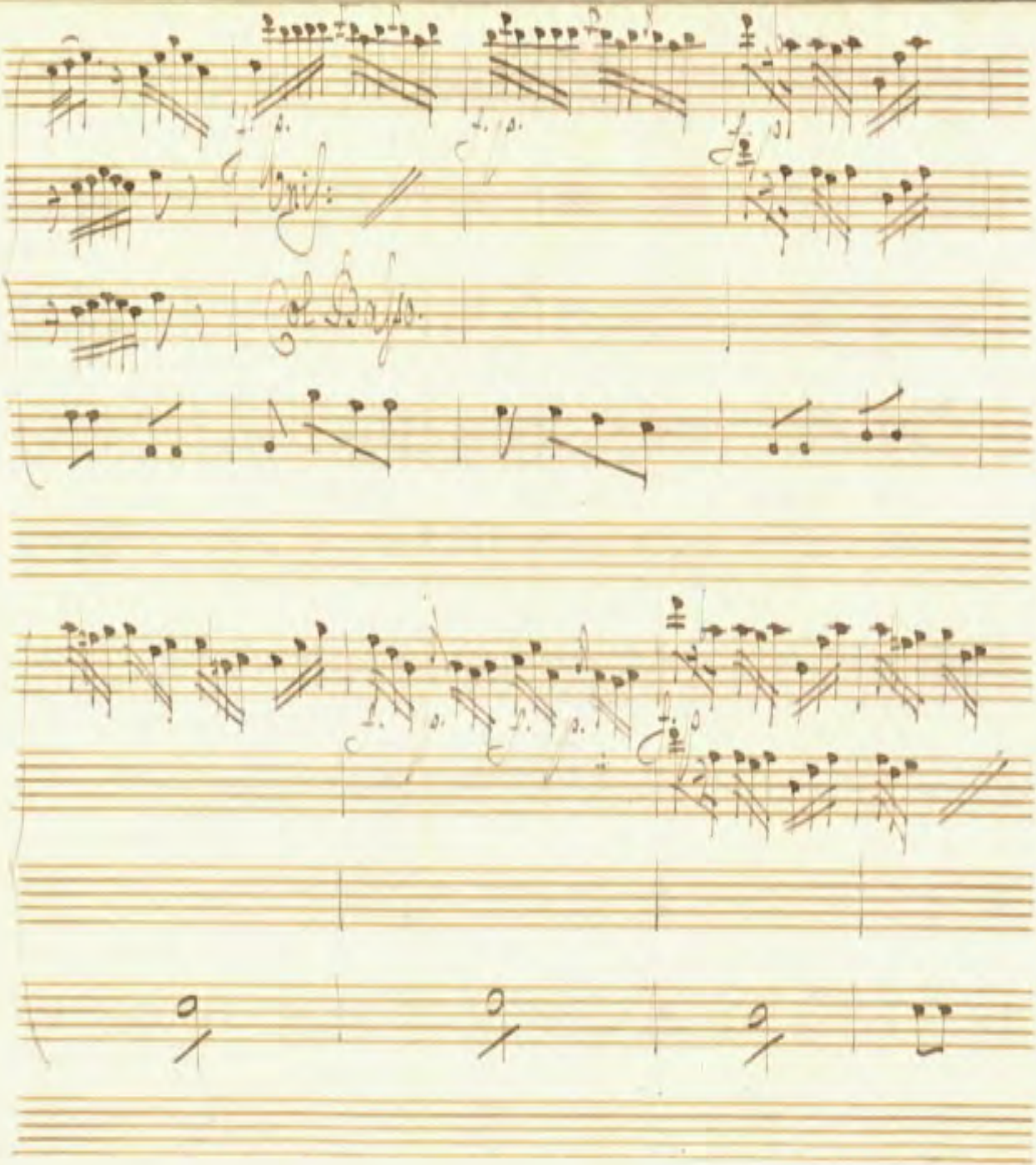

Andante.
Basso.

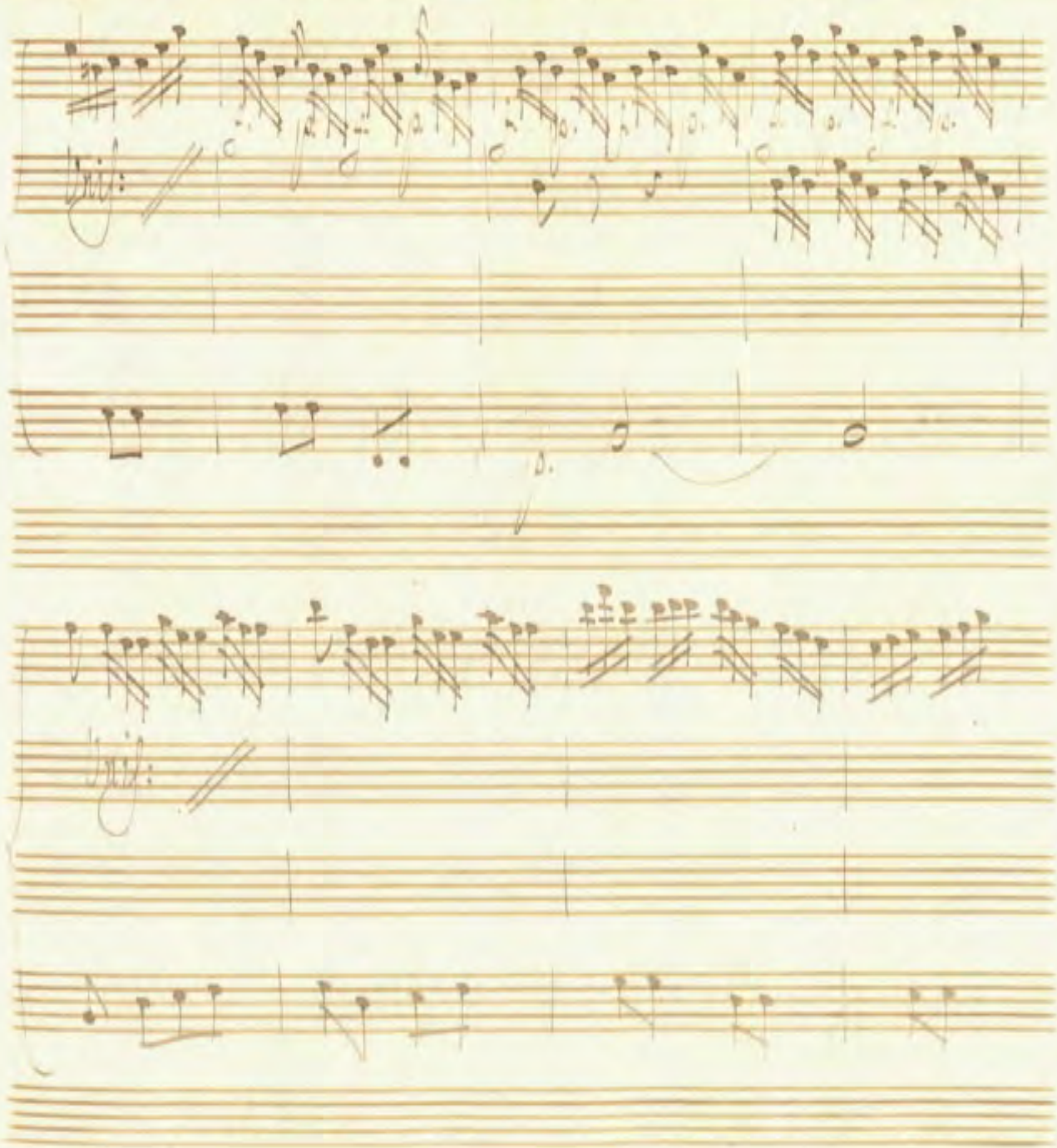

Con Violino 2do.

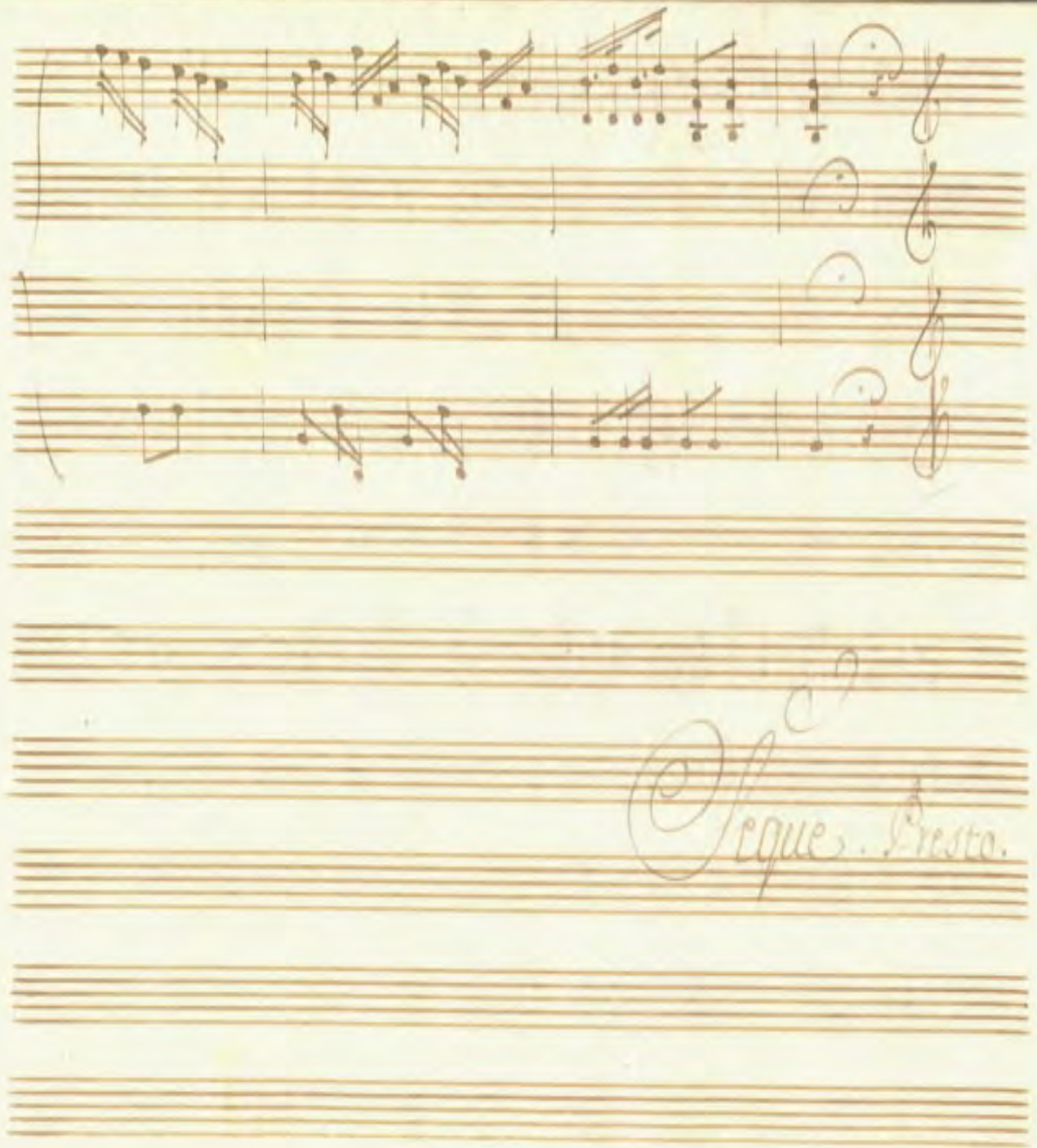

Con Basso






Unis:
Col Arco.




Segue. Presto.

Allegro.

Oboe.

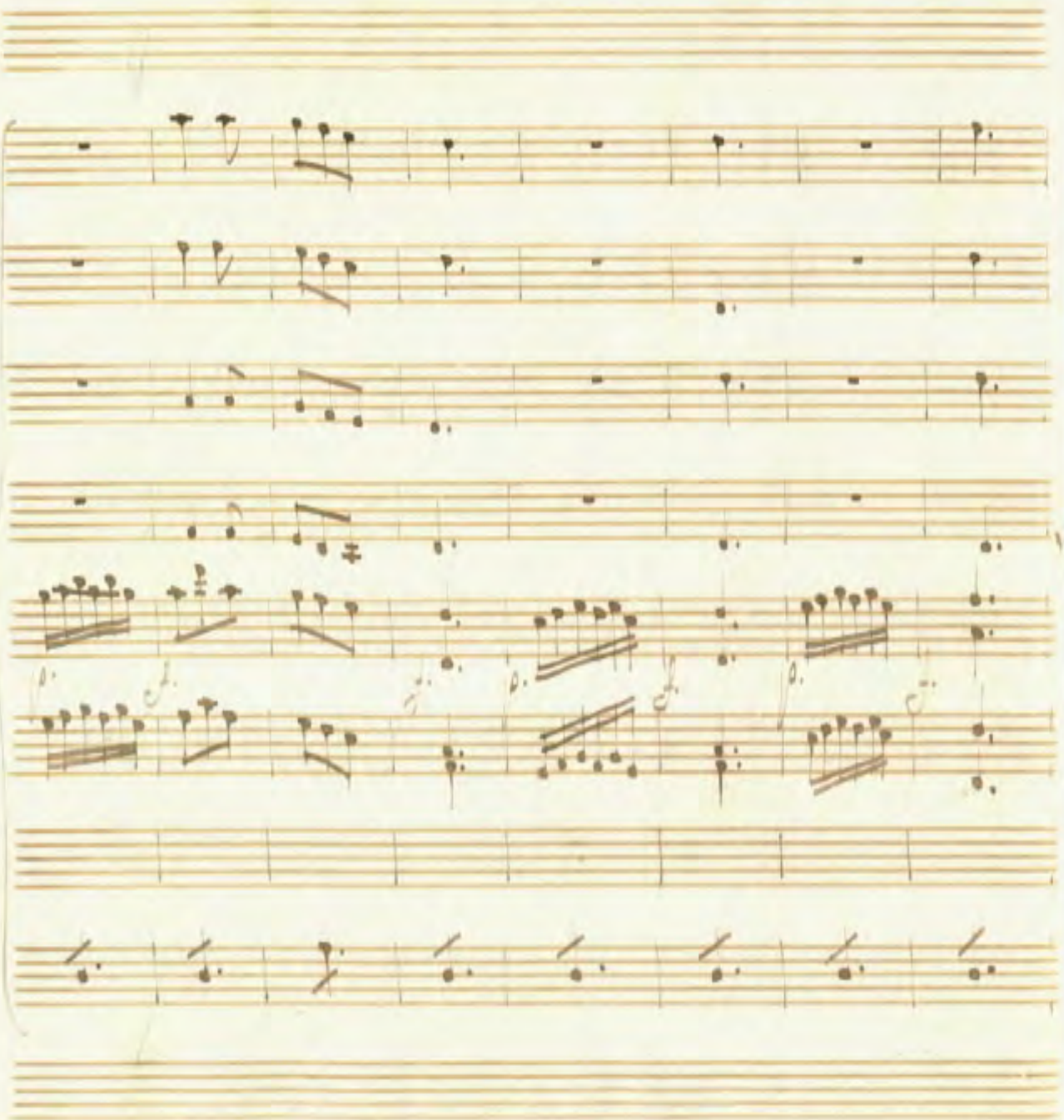
Corni

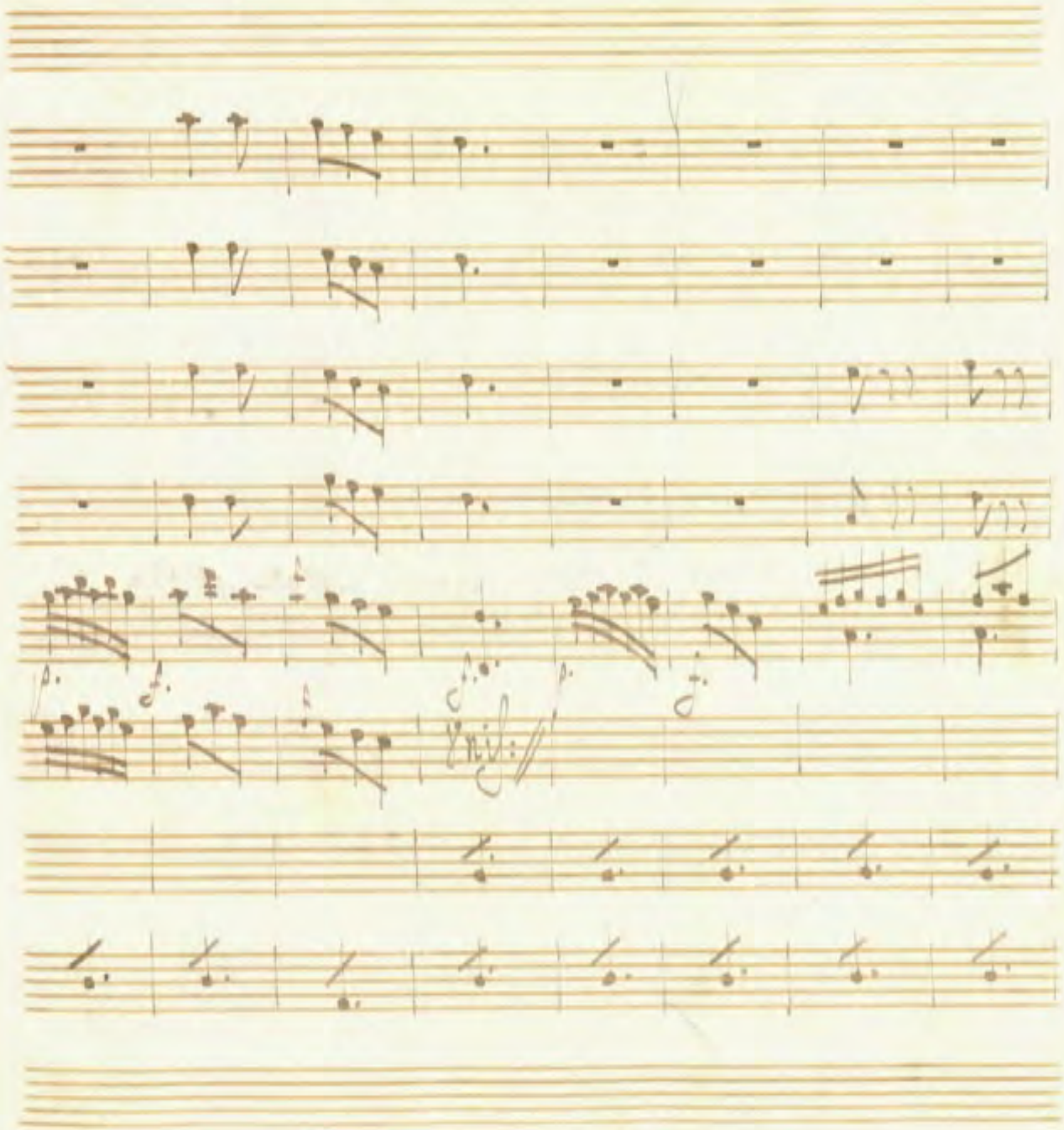
Violini

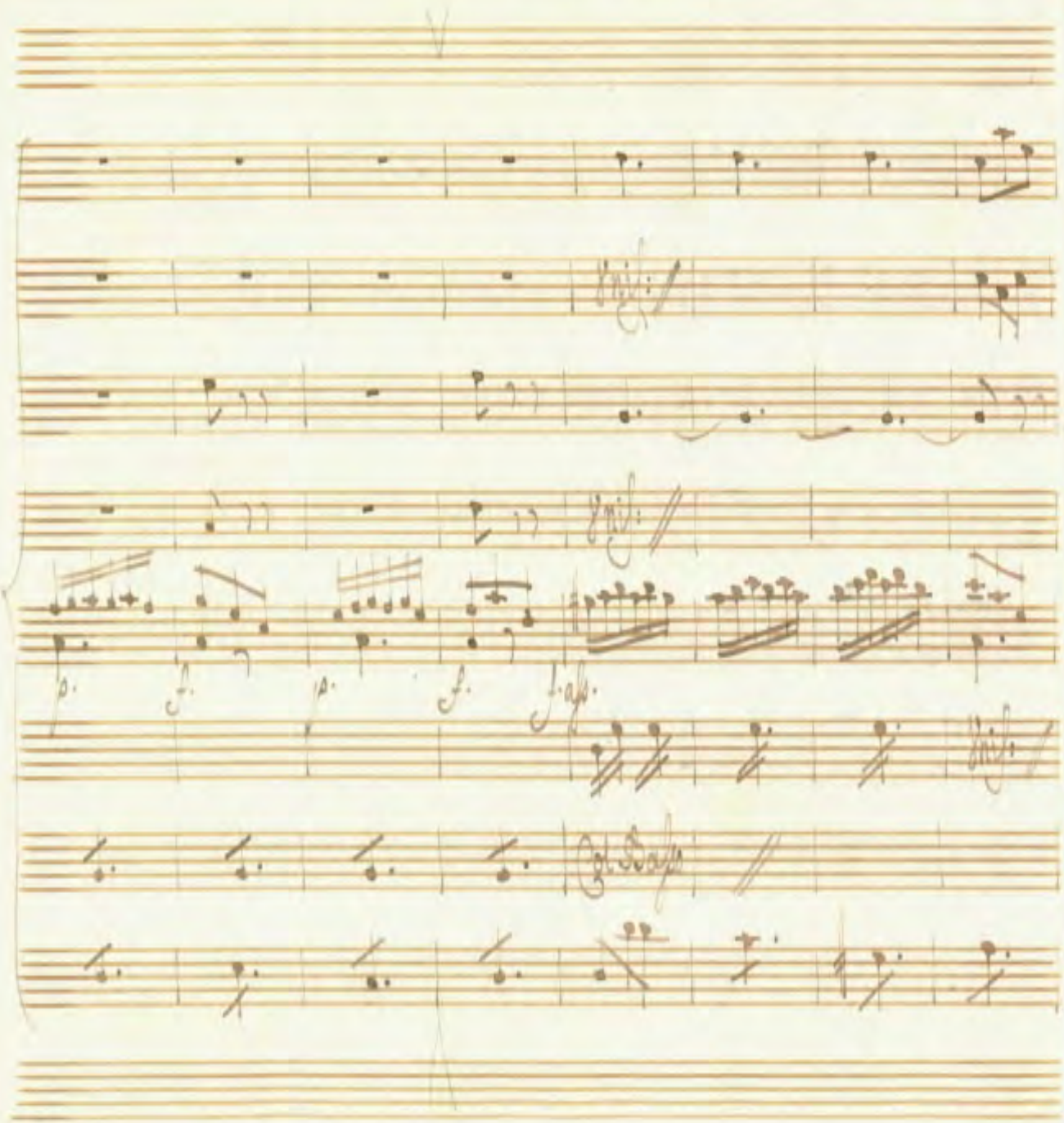
Viola

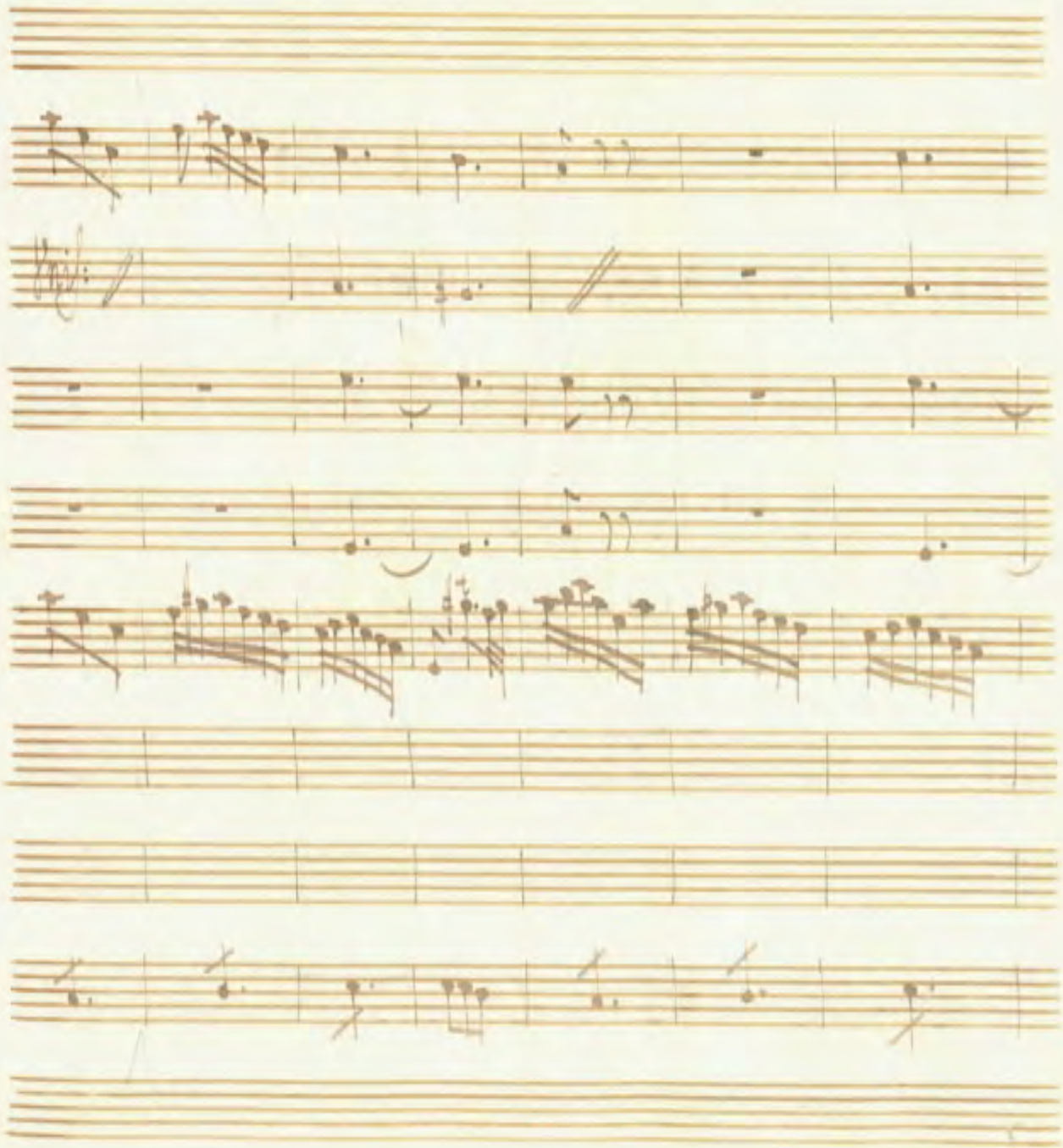
Col Basso

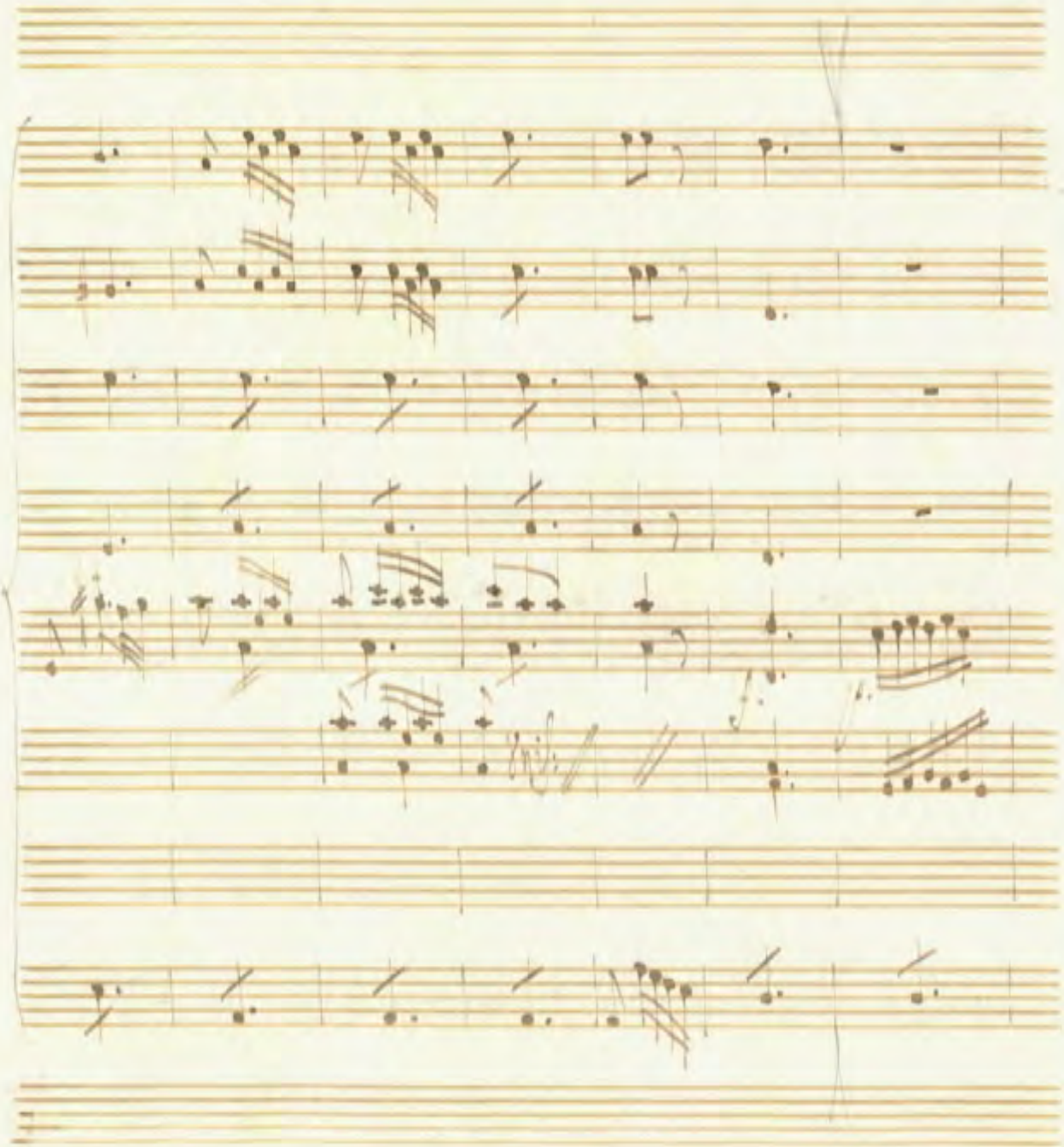
Basso

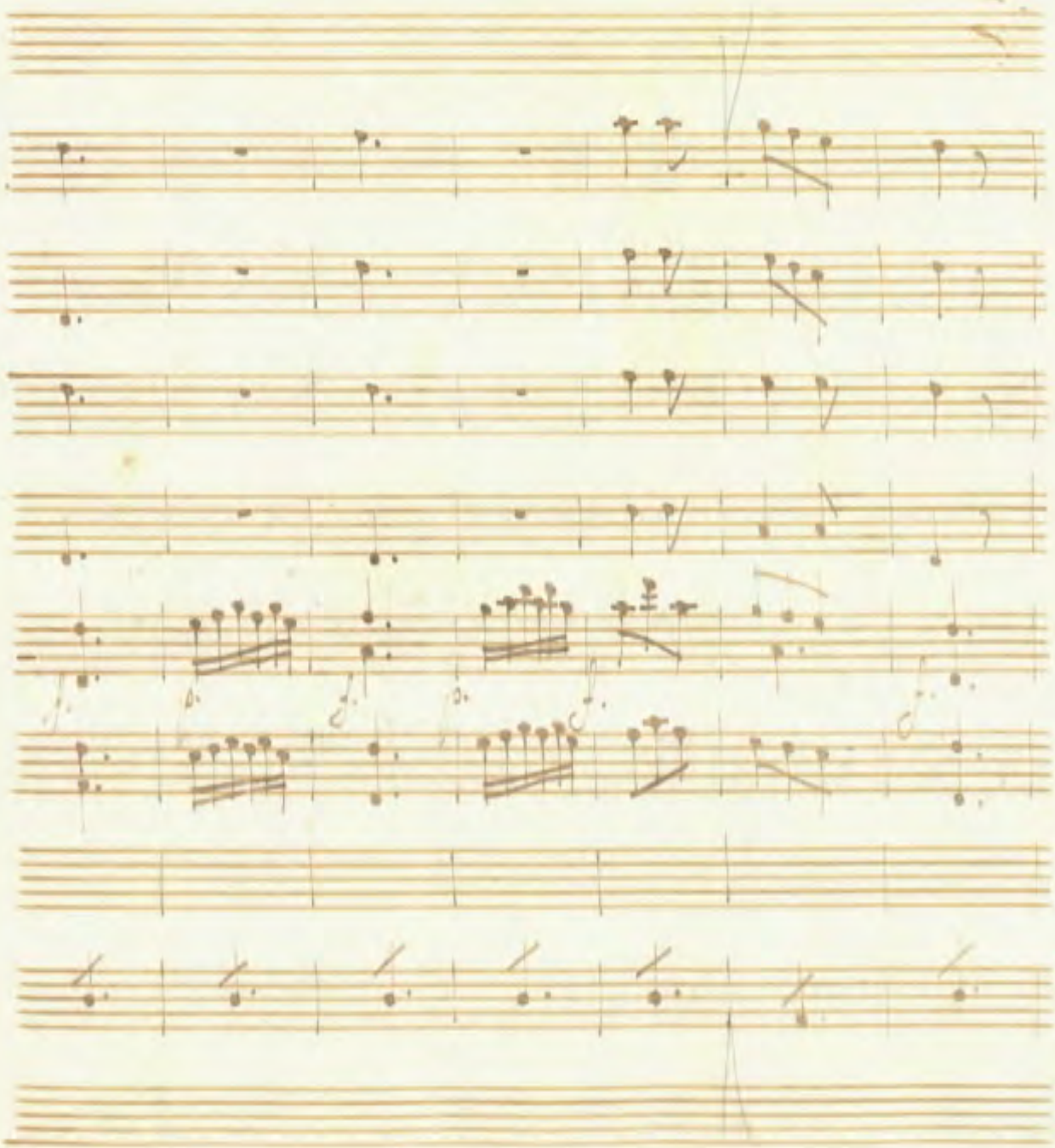


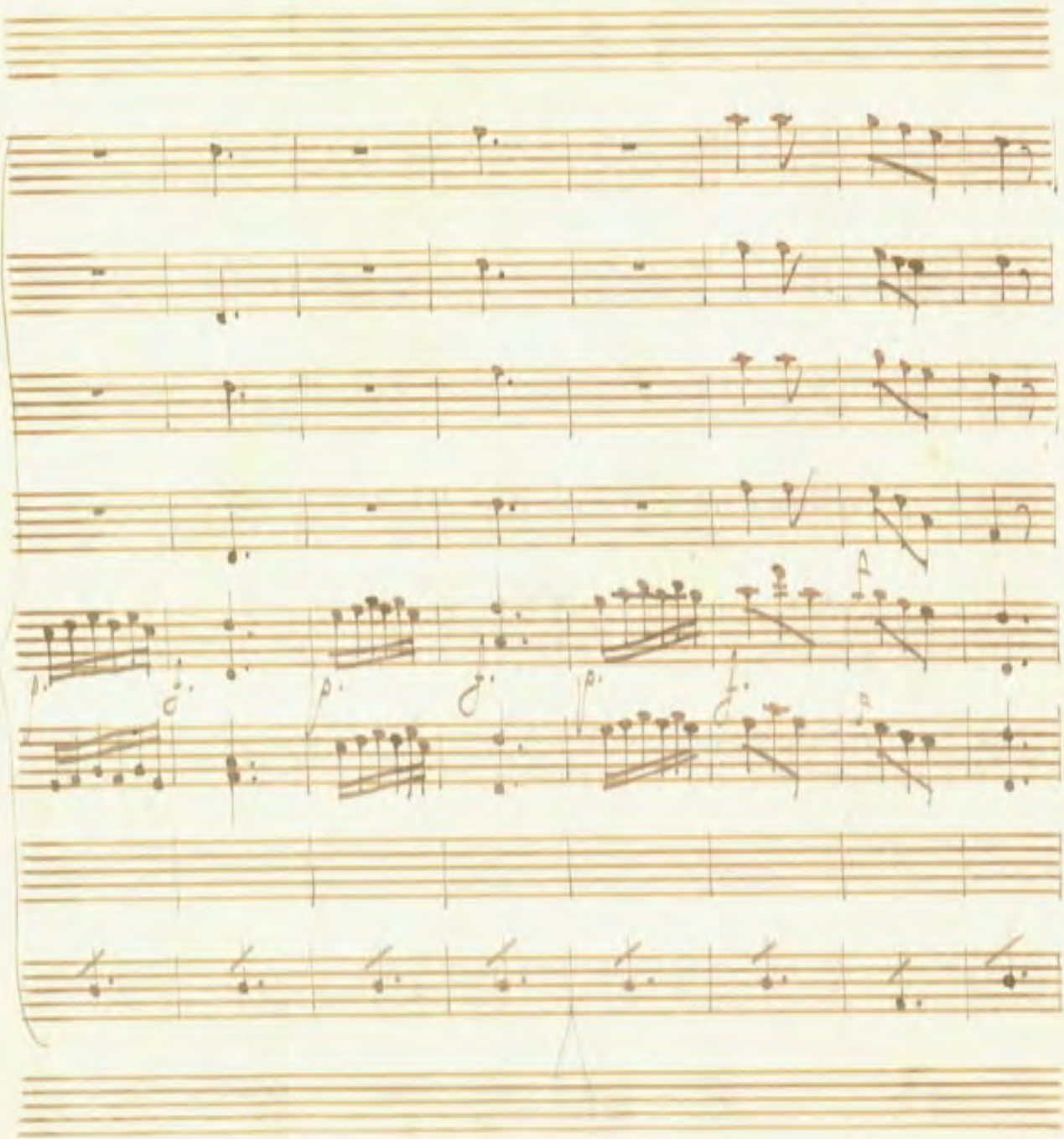


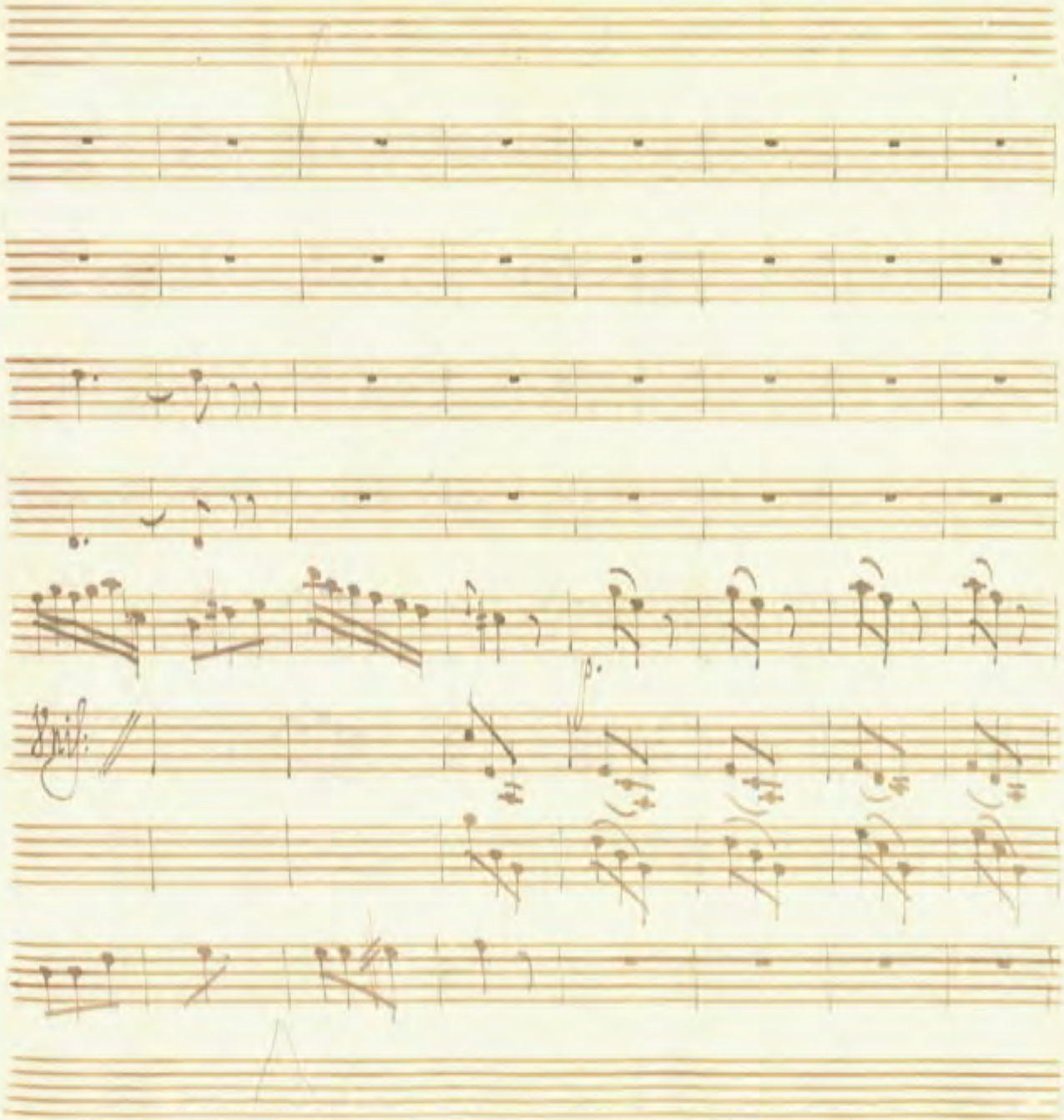


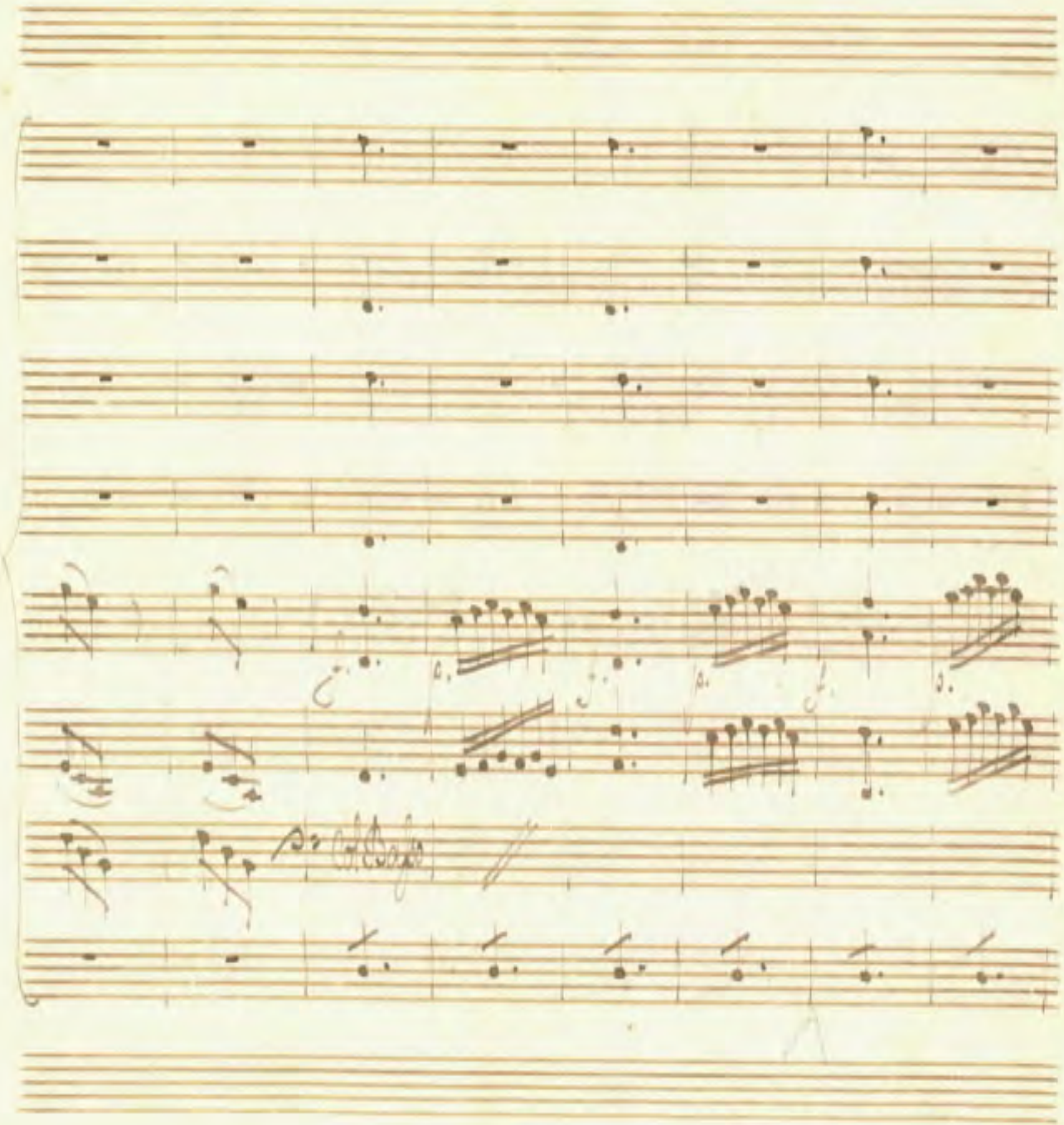


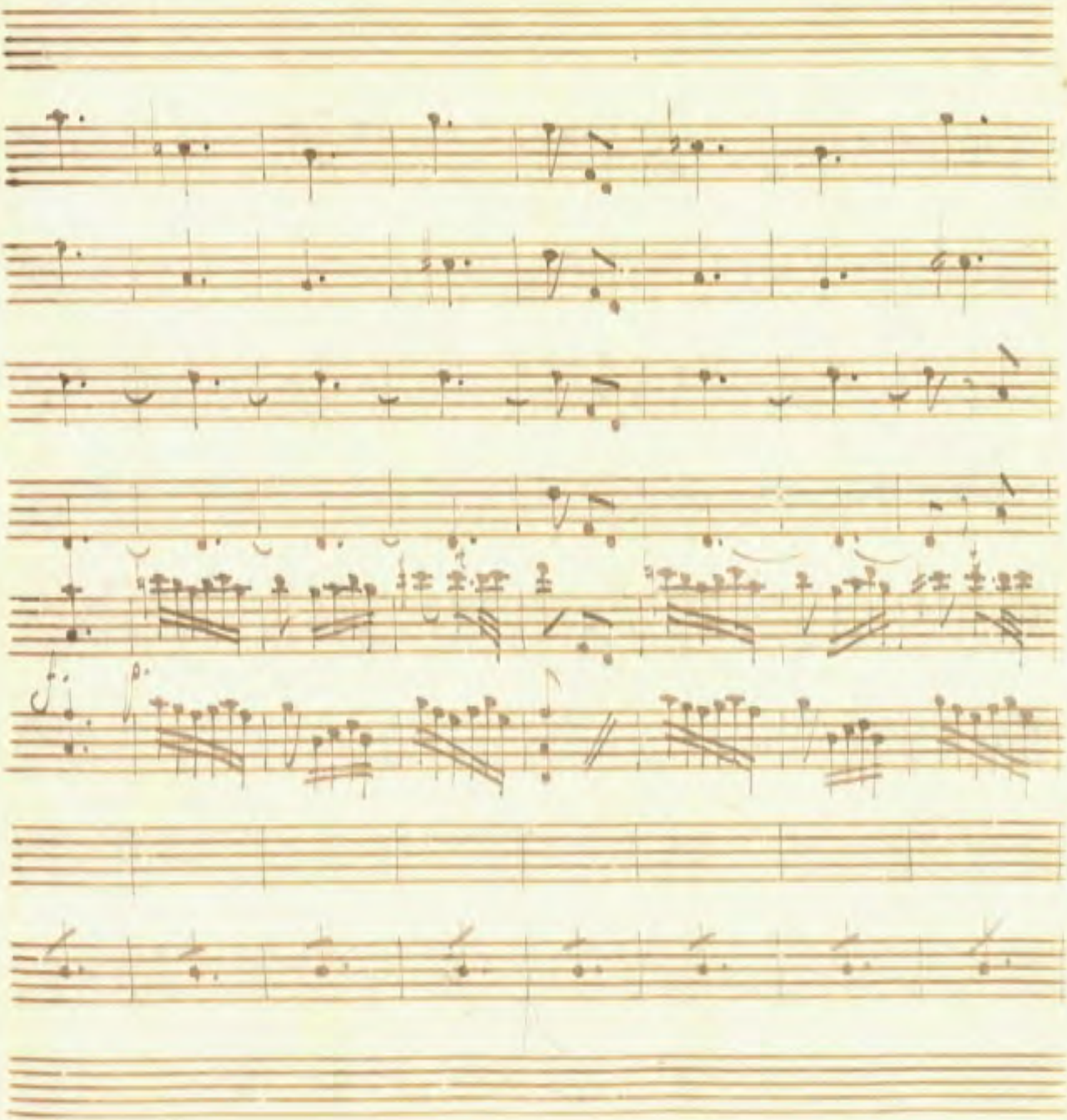


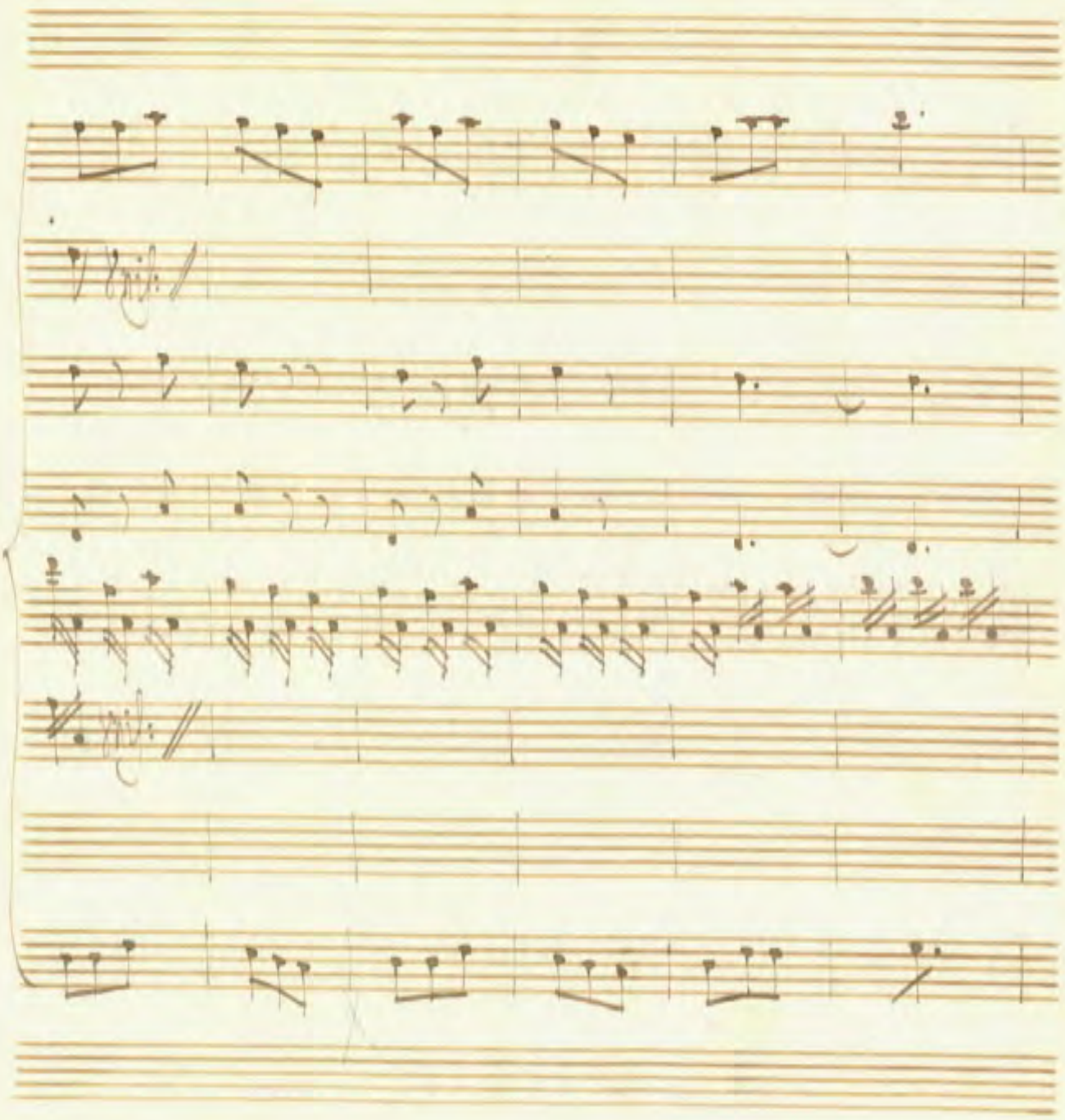


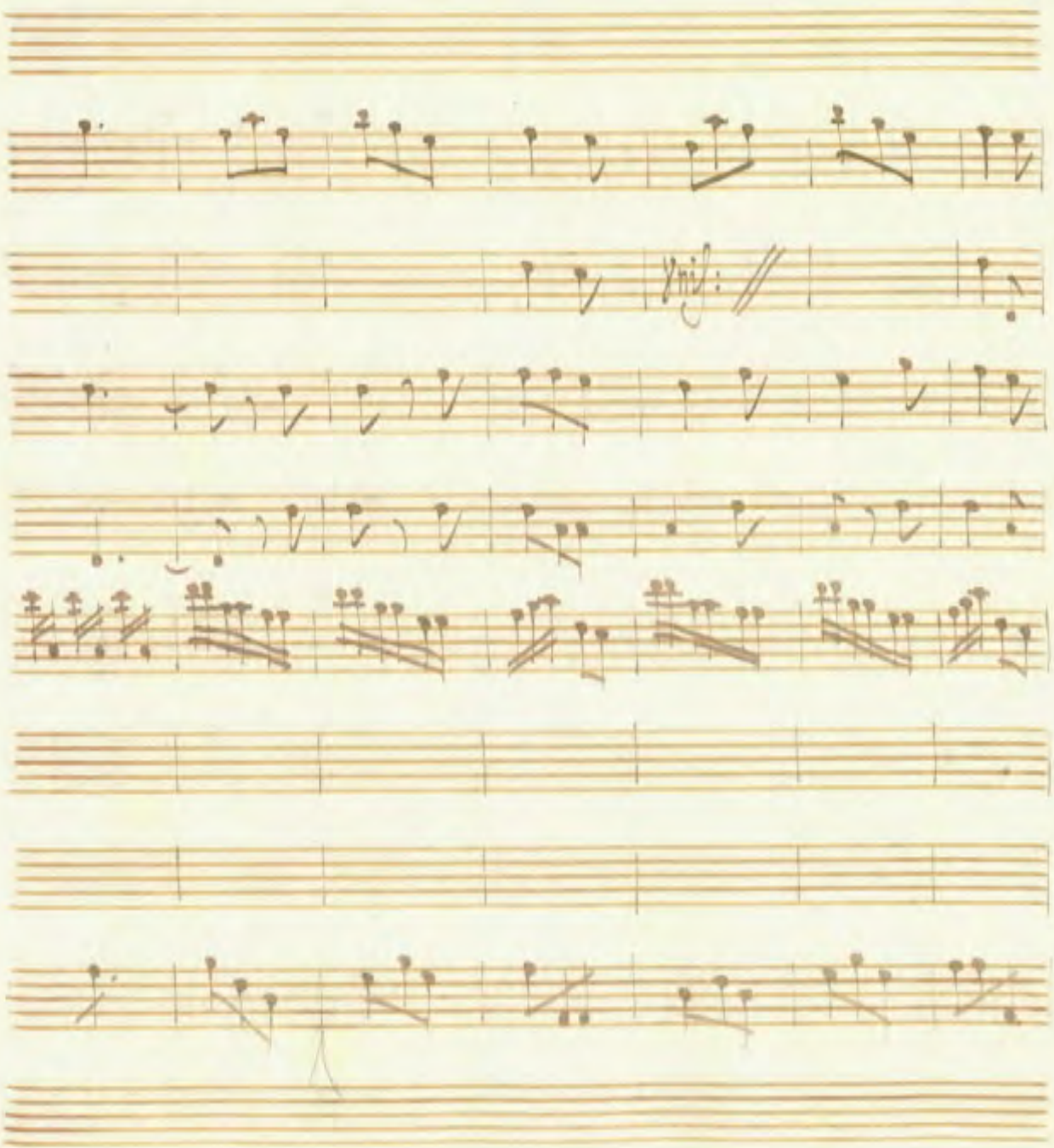


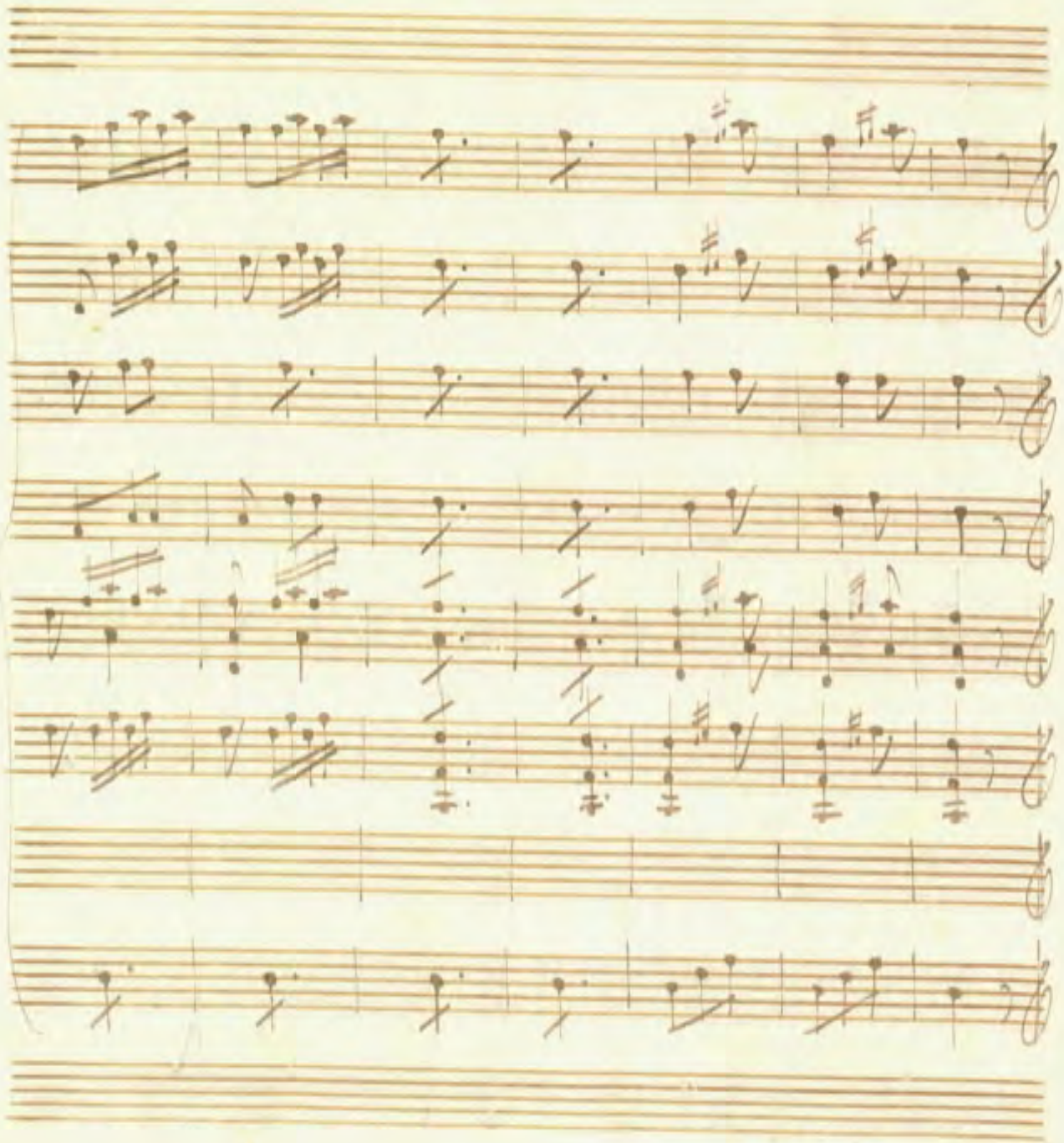


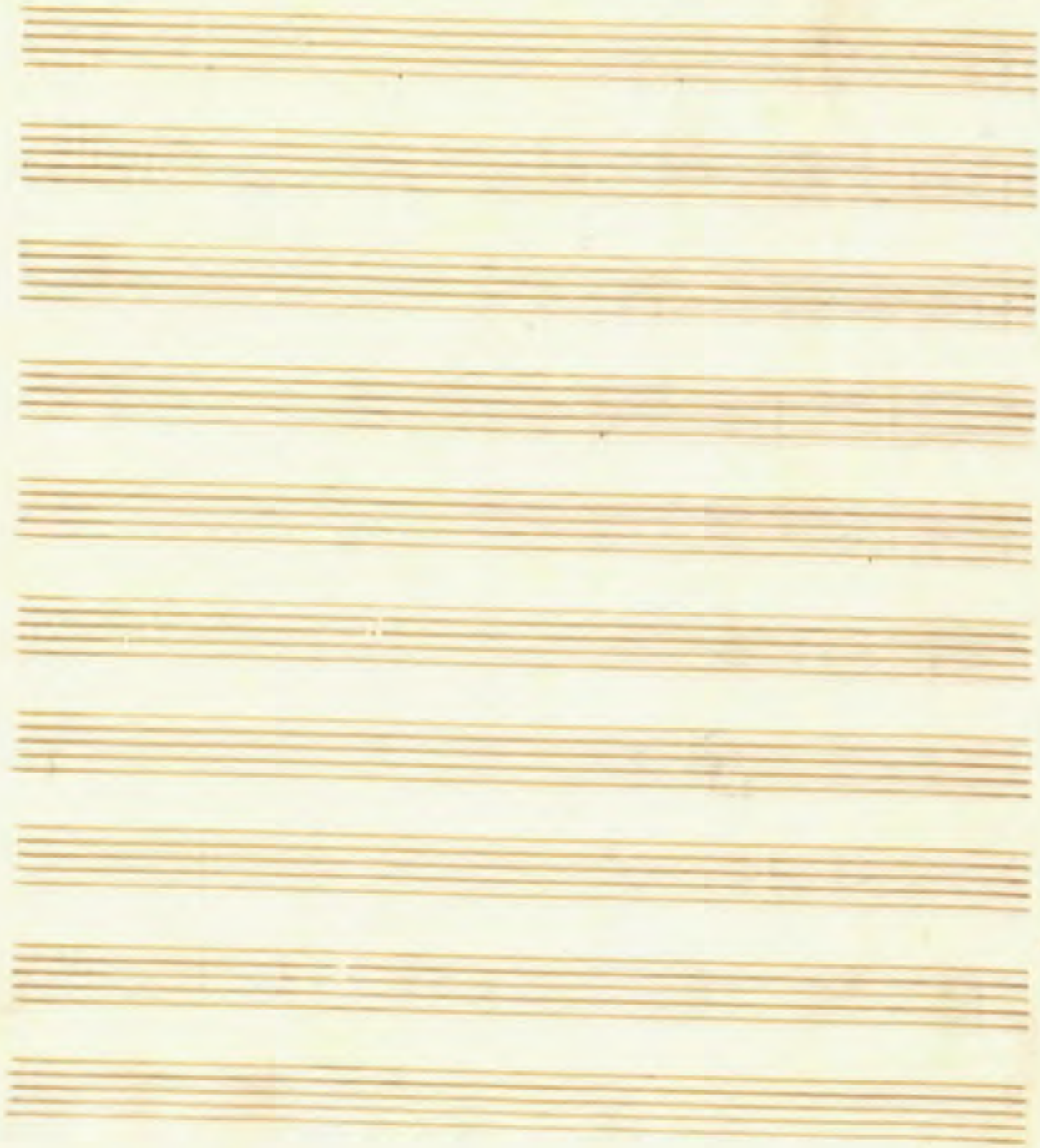


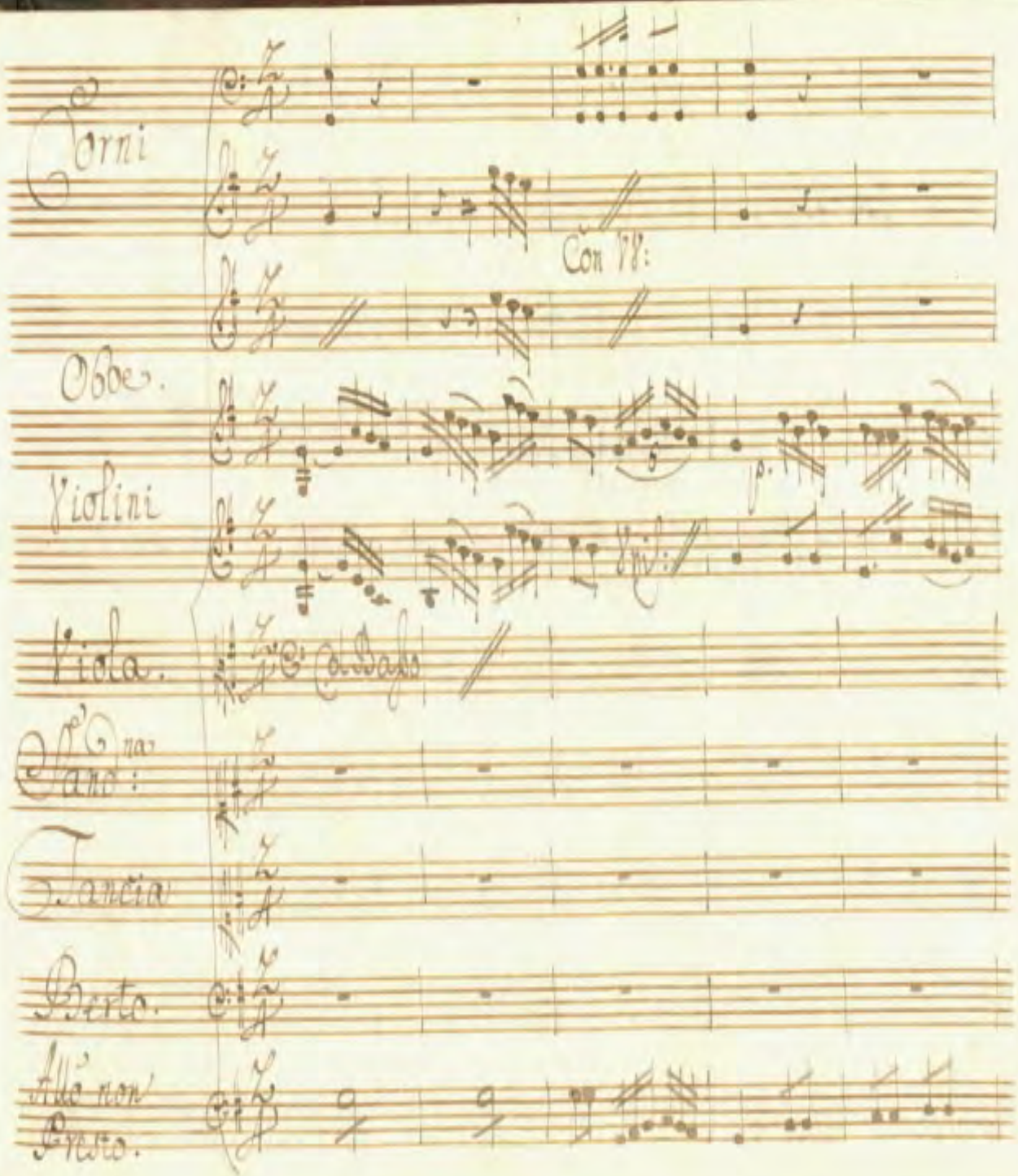


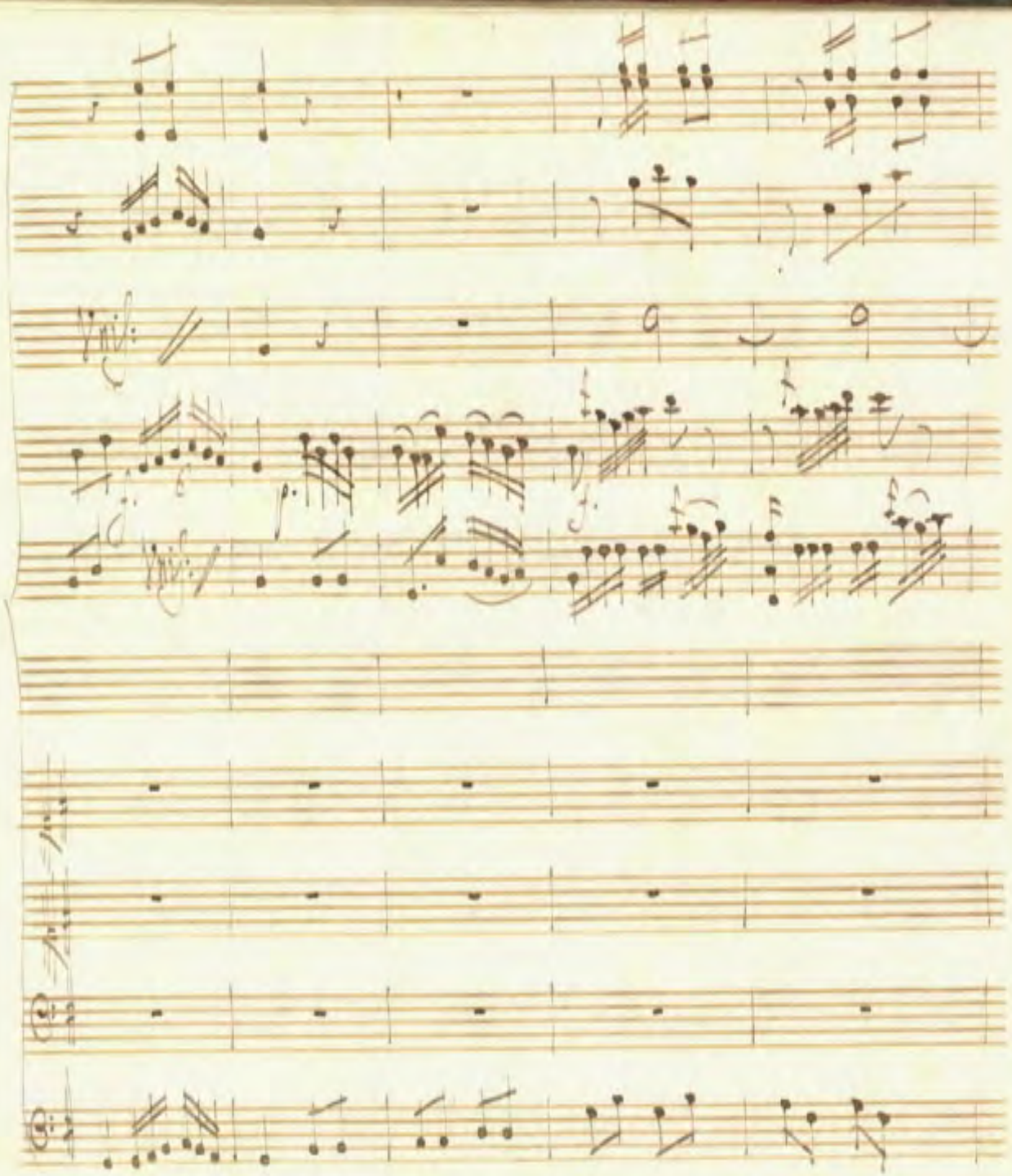


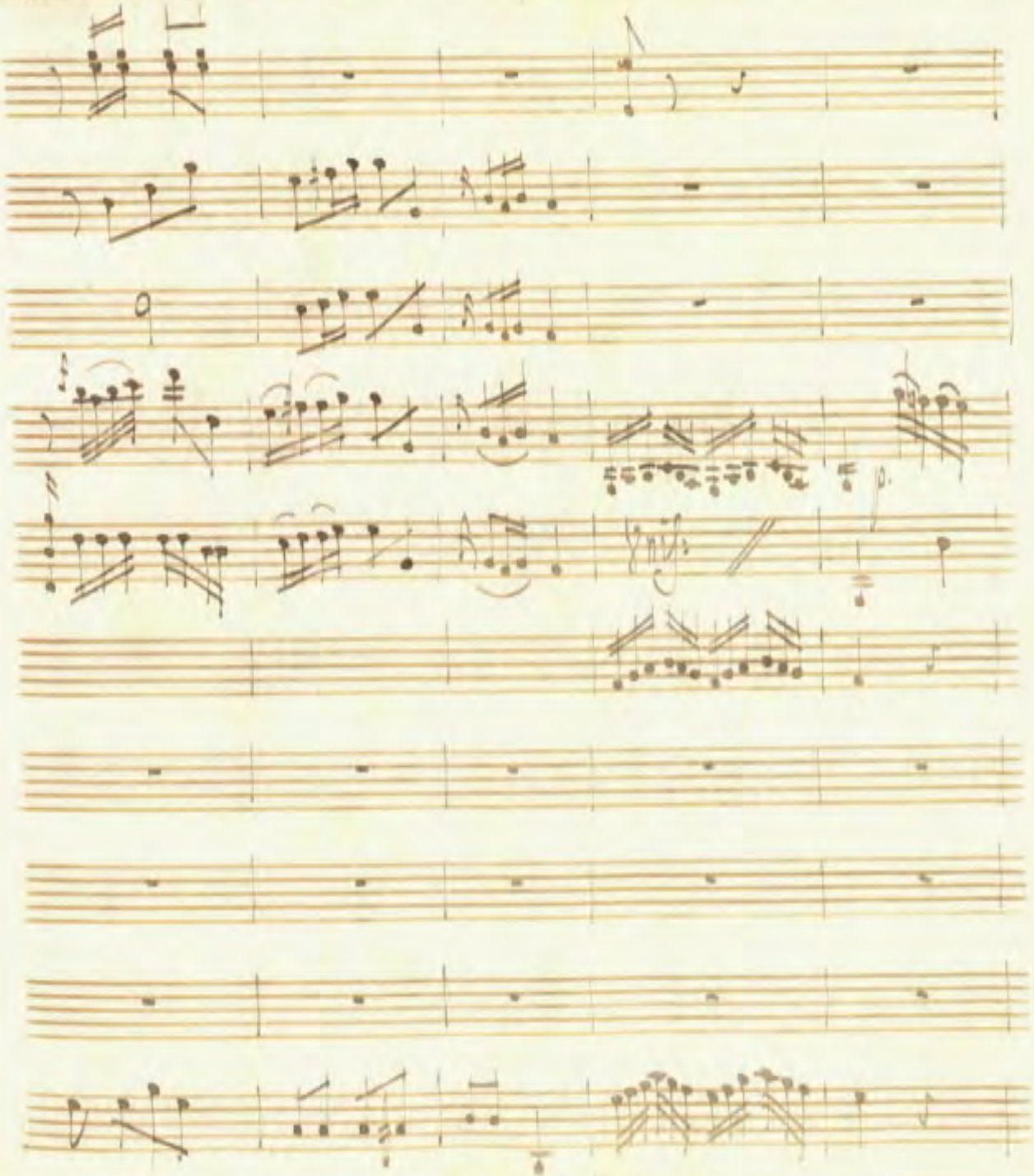


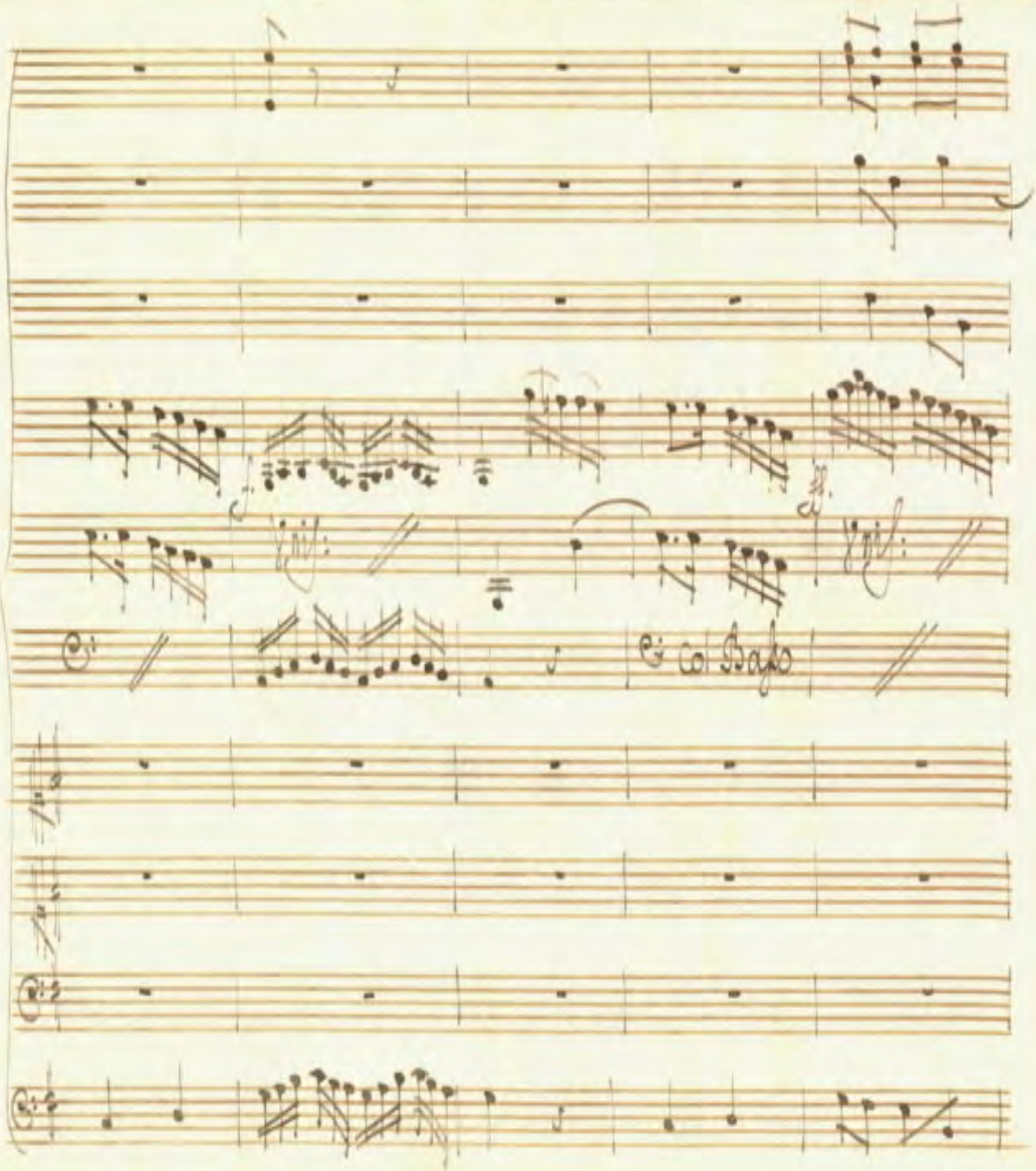


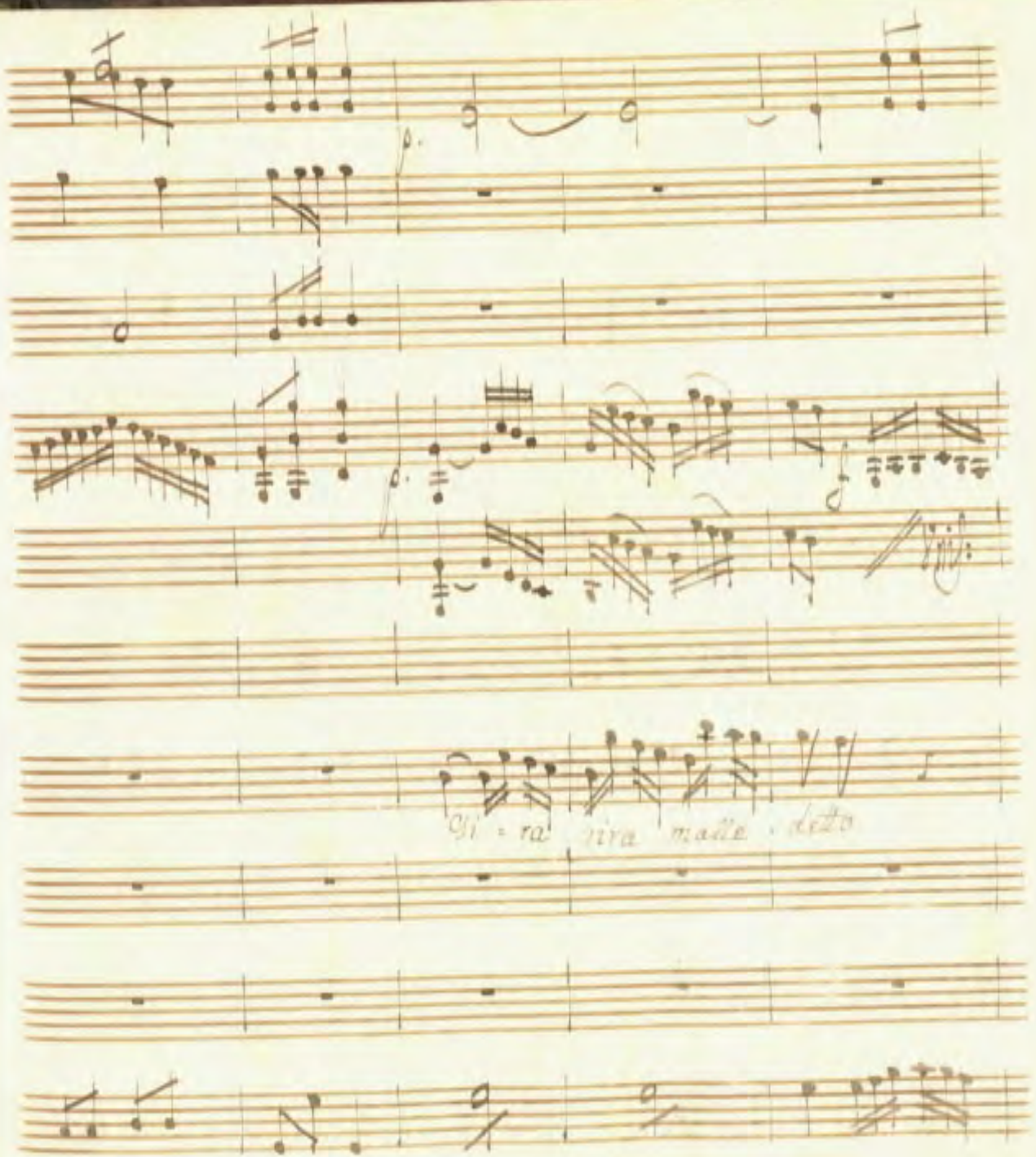


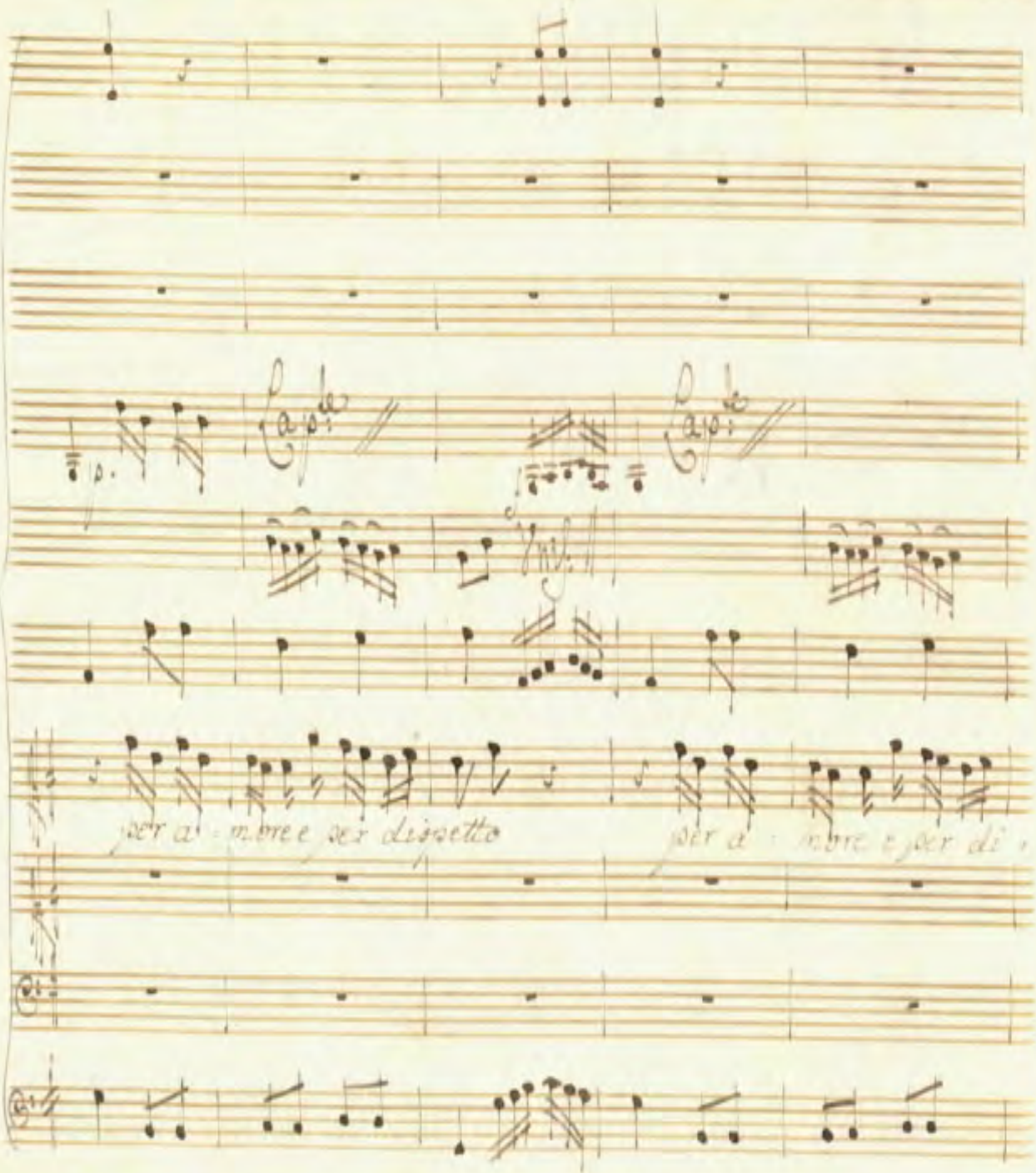

Corni
Con VV:
Oboe.
Violini
Viola.
Col Basso
Sand.na
Tancia
Berto.
Allo non Presto.

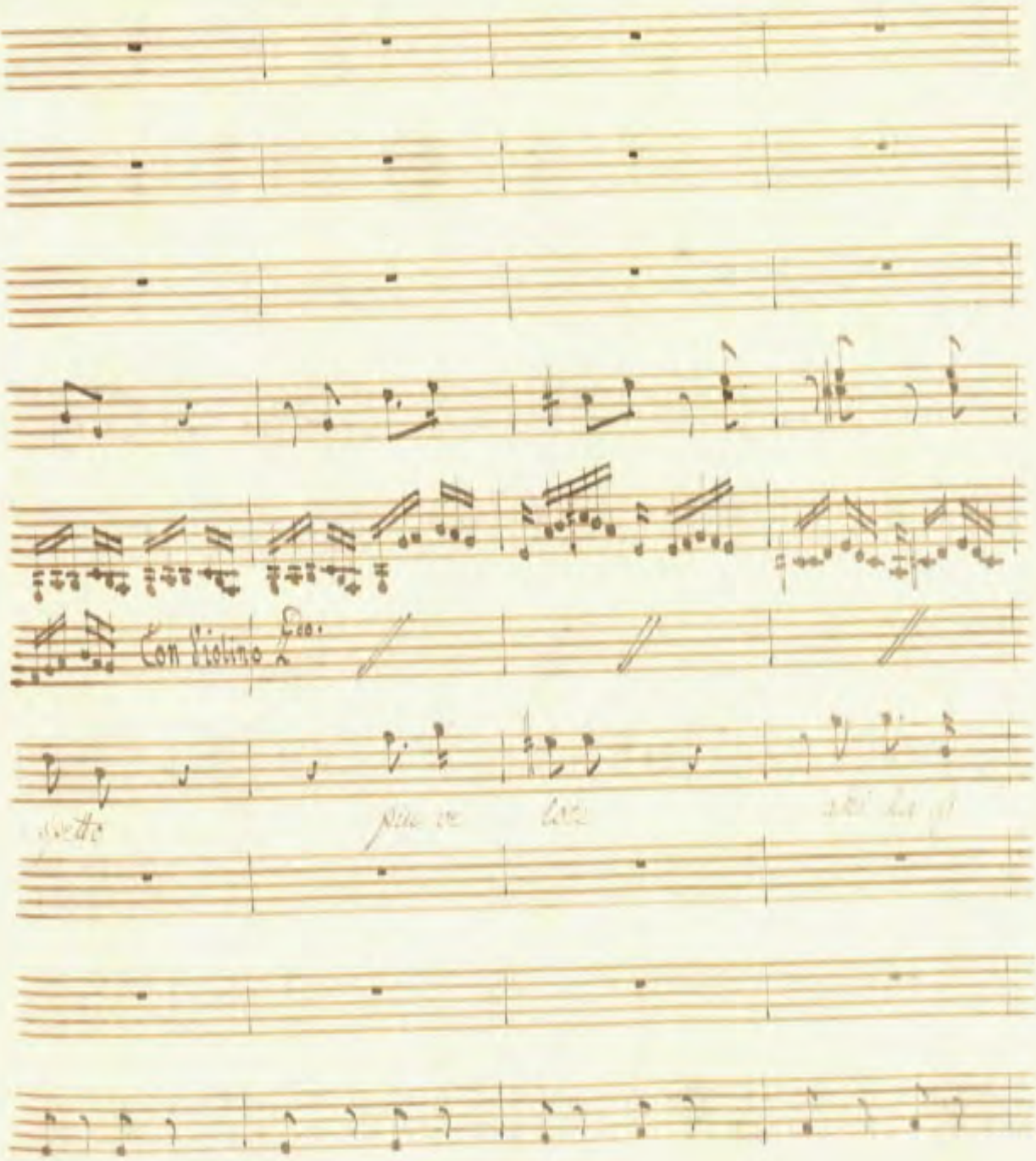


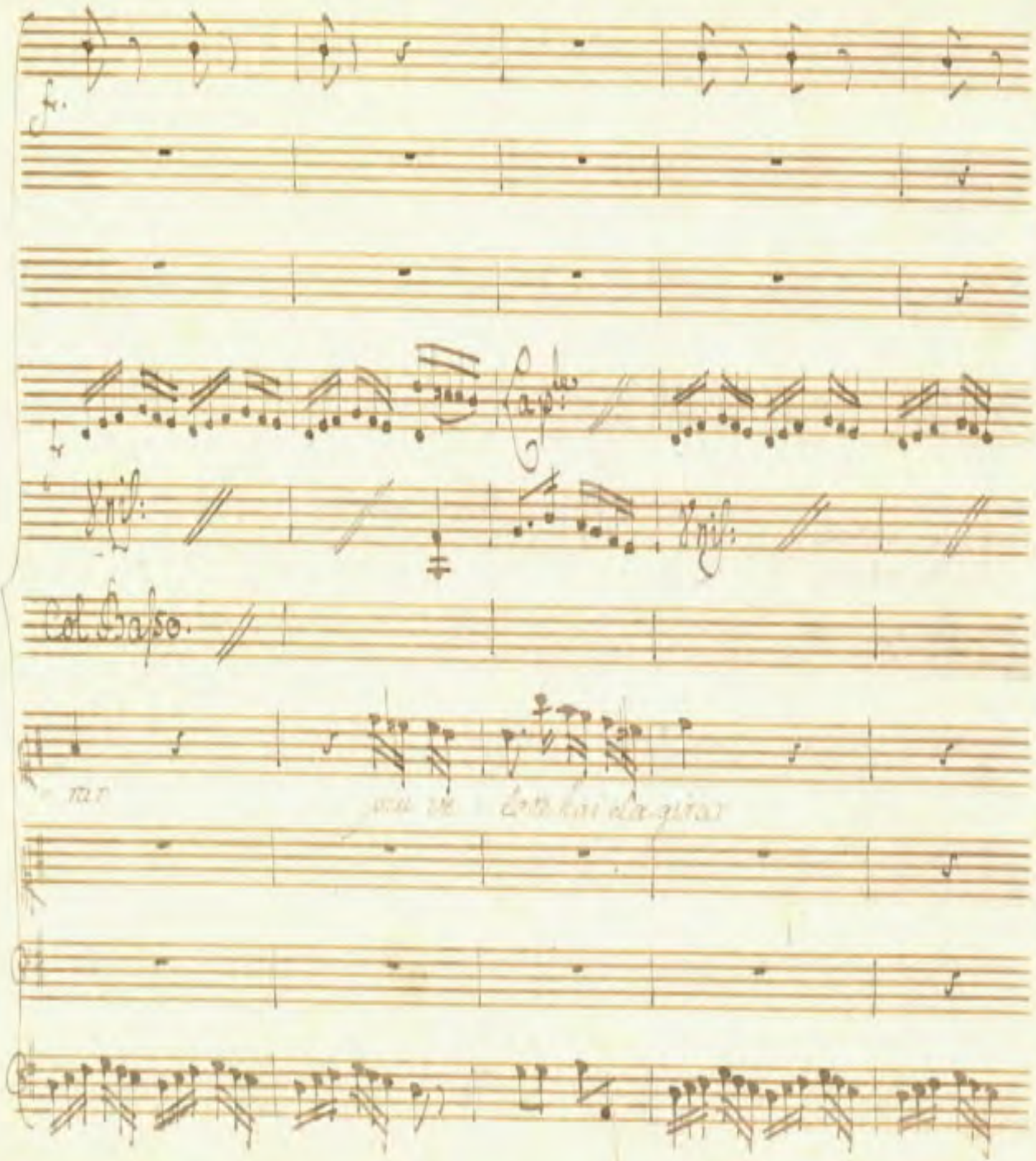


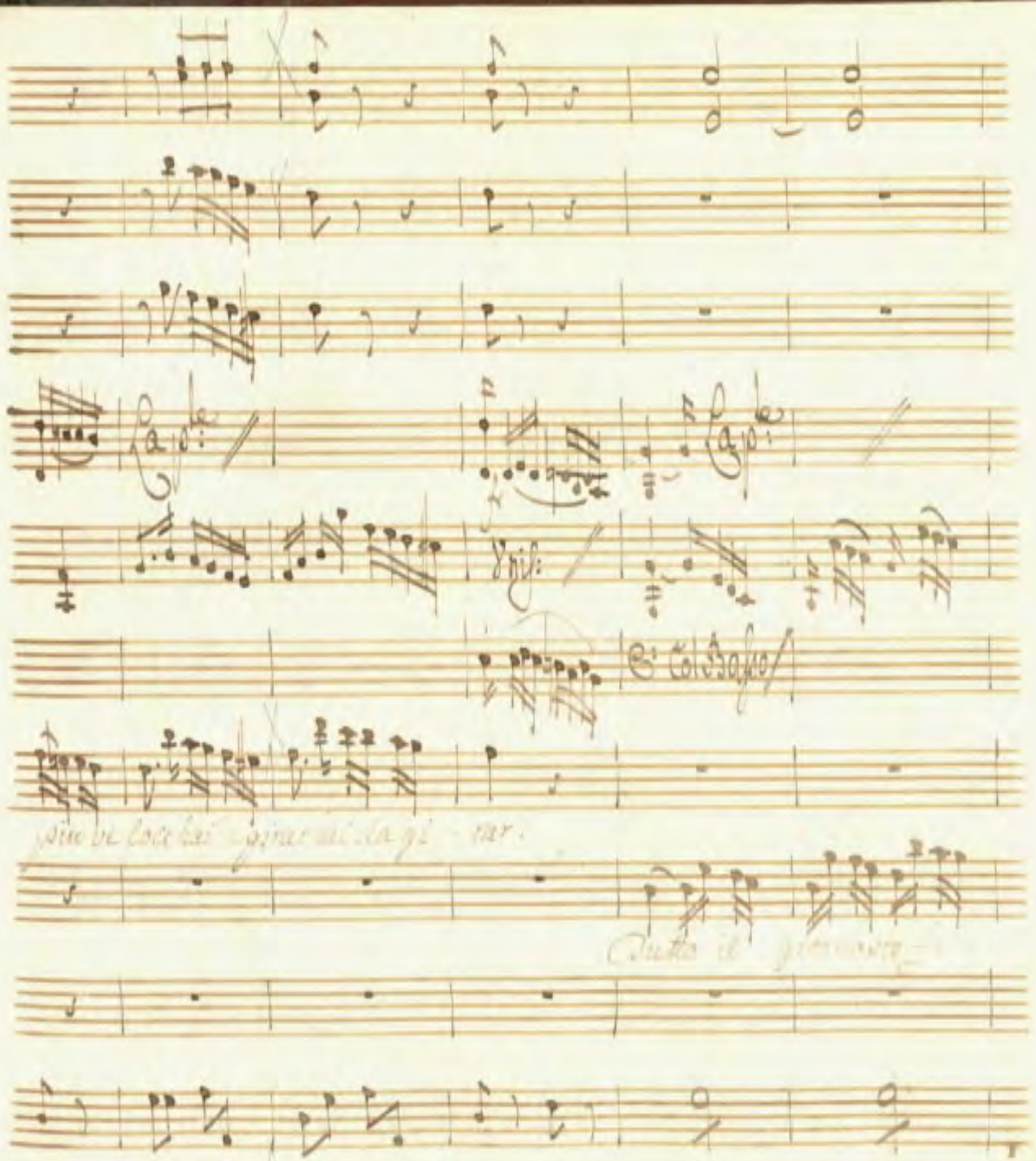

e Col Basso

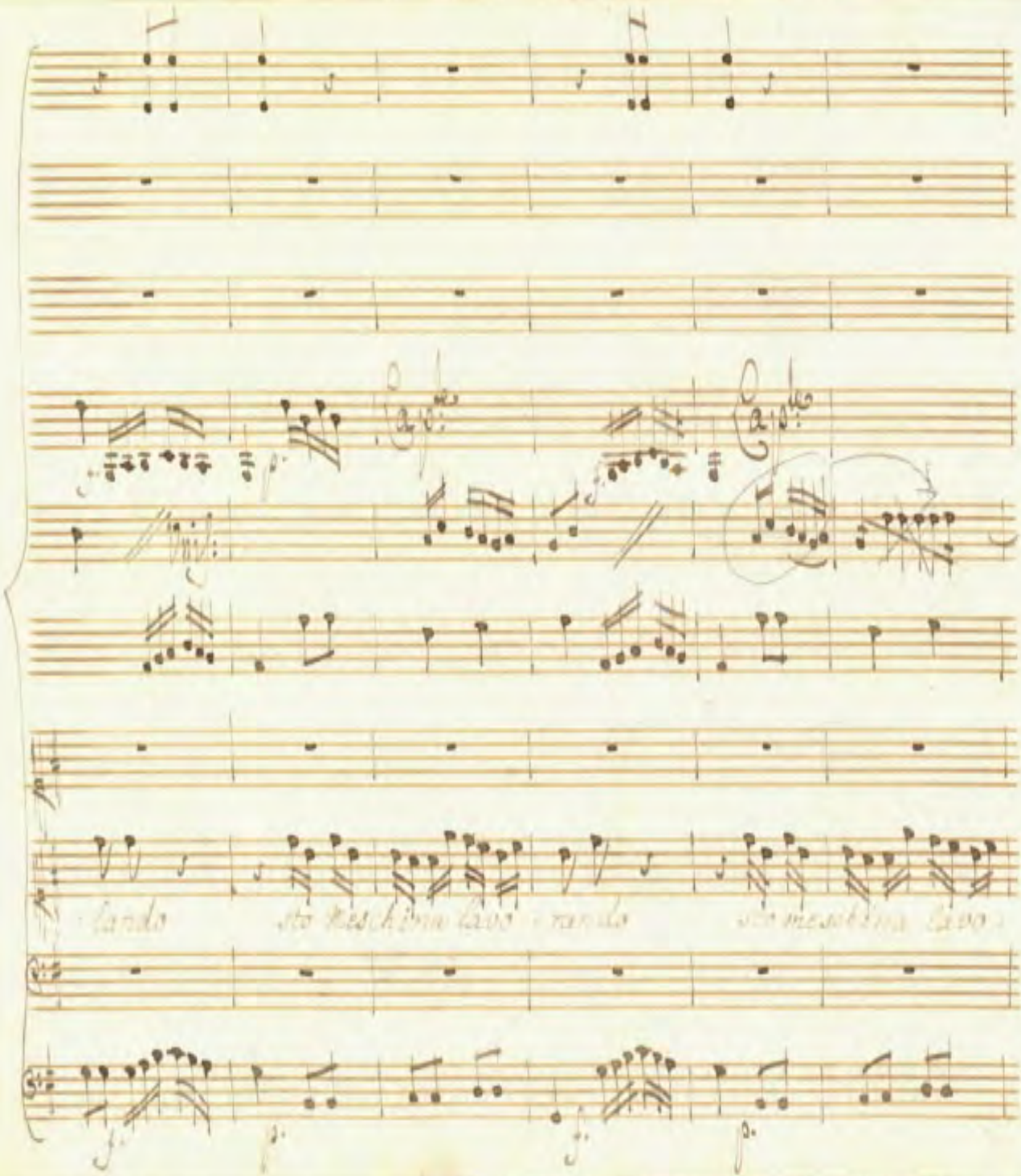

Si = ra sira malle = detto

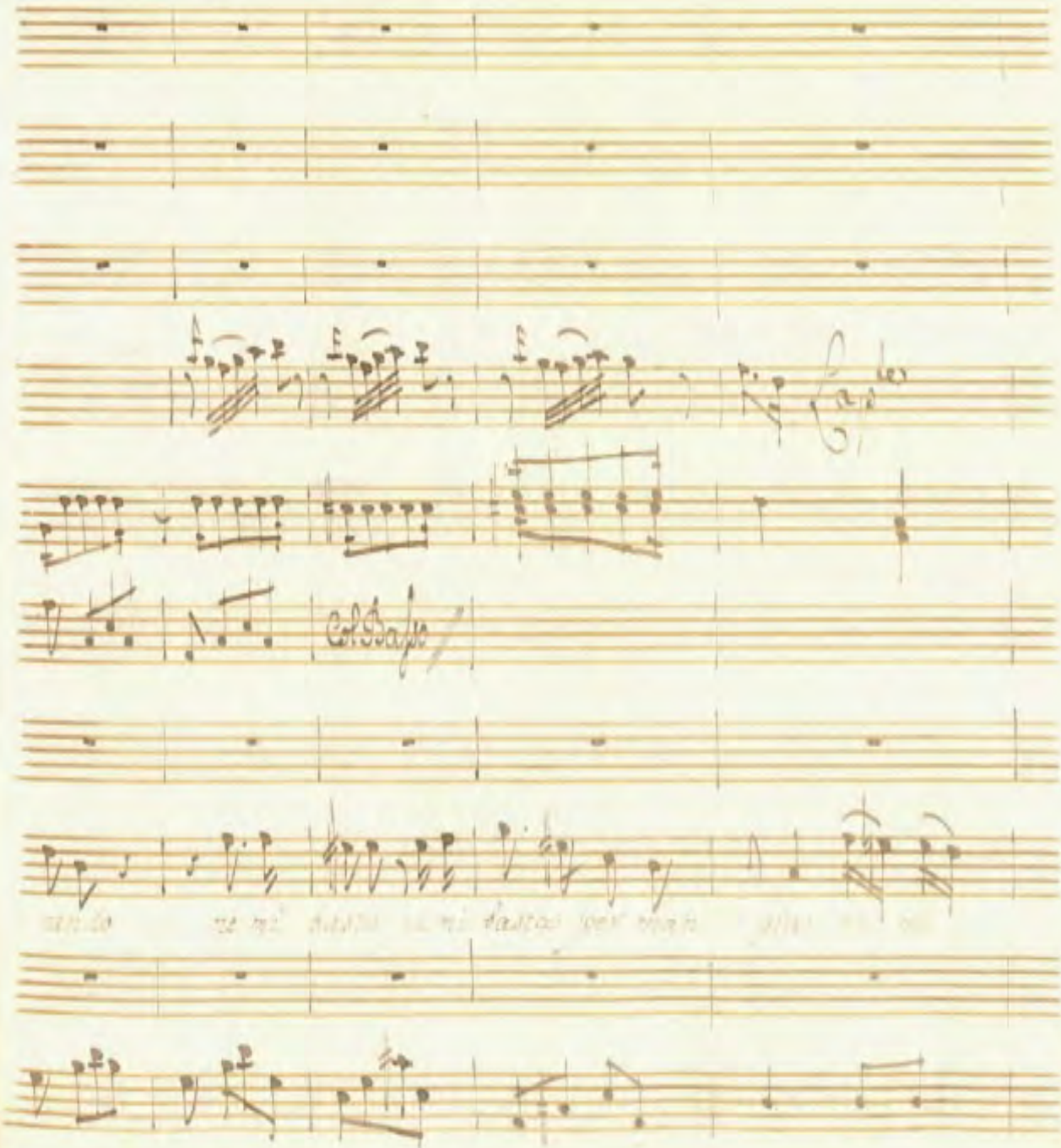

Capo:
Capo:
per a - more e per dispetto
per a - more e per di -


Con Violino 2do.

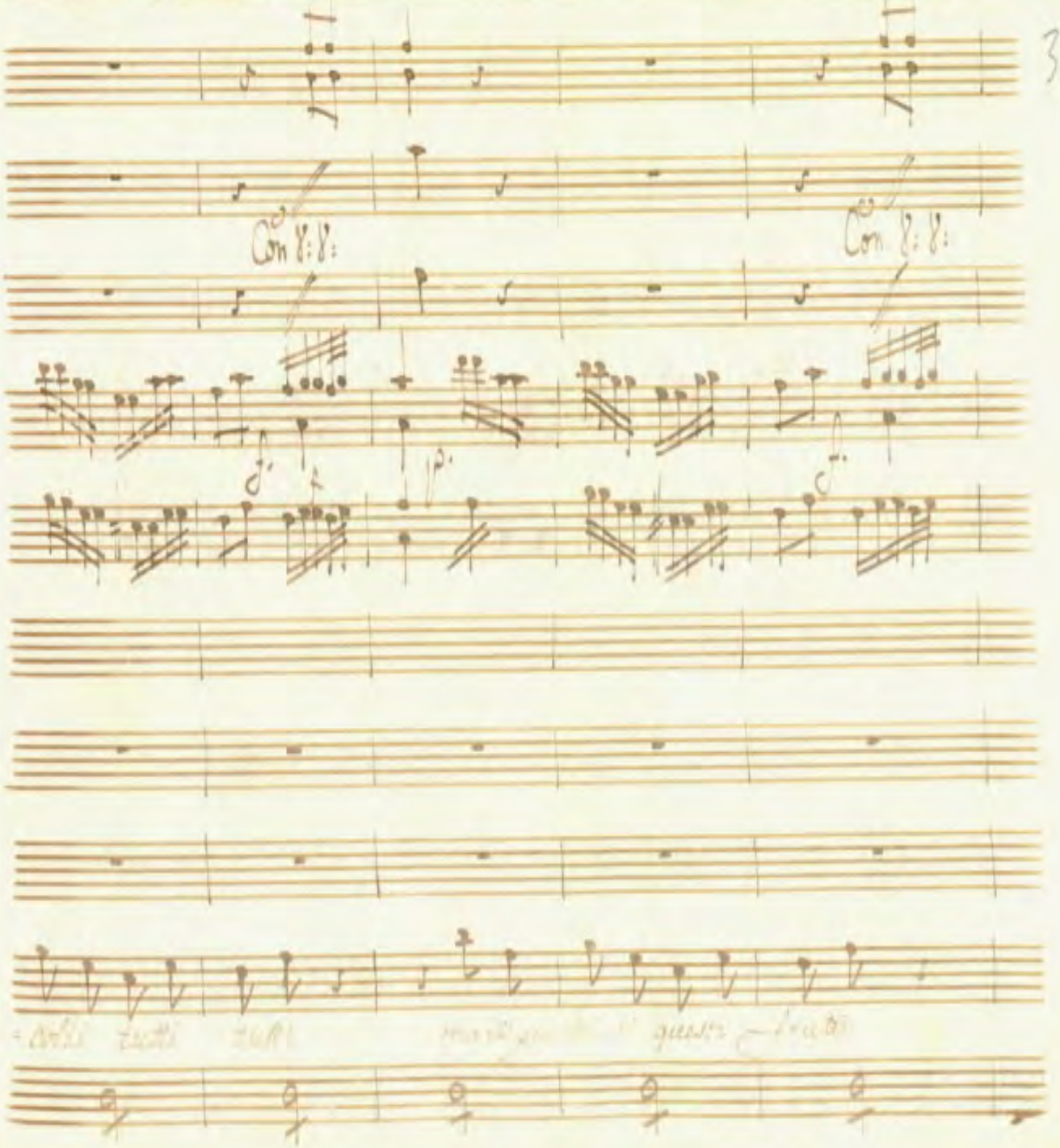

Col Basso.

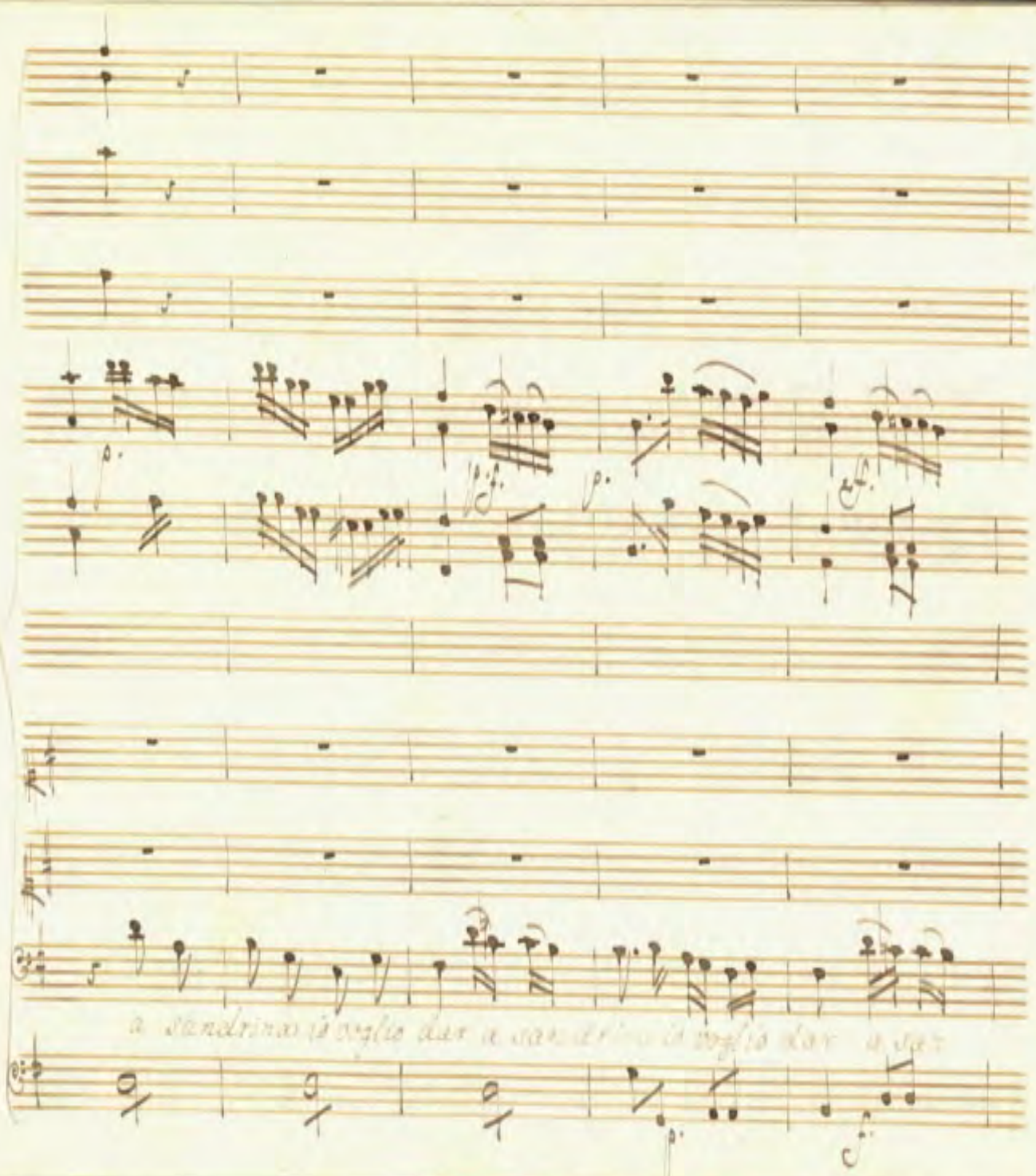

Lapte
Lapte
Unis:
Col Basso
più ve loco hai a girar sai da gi - rar.

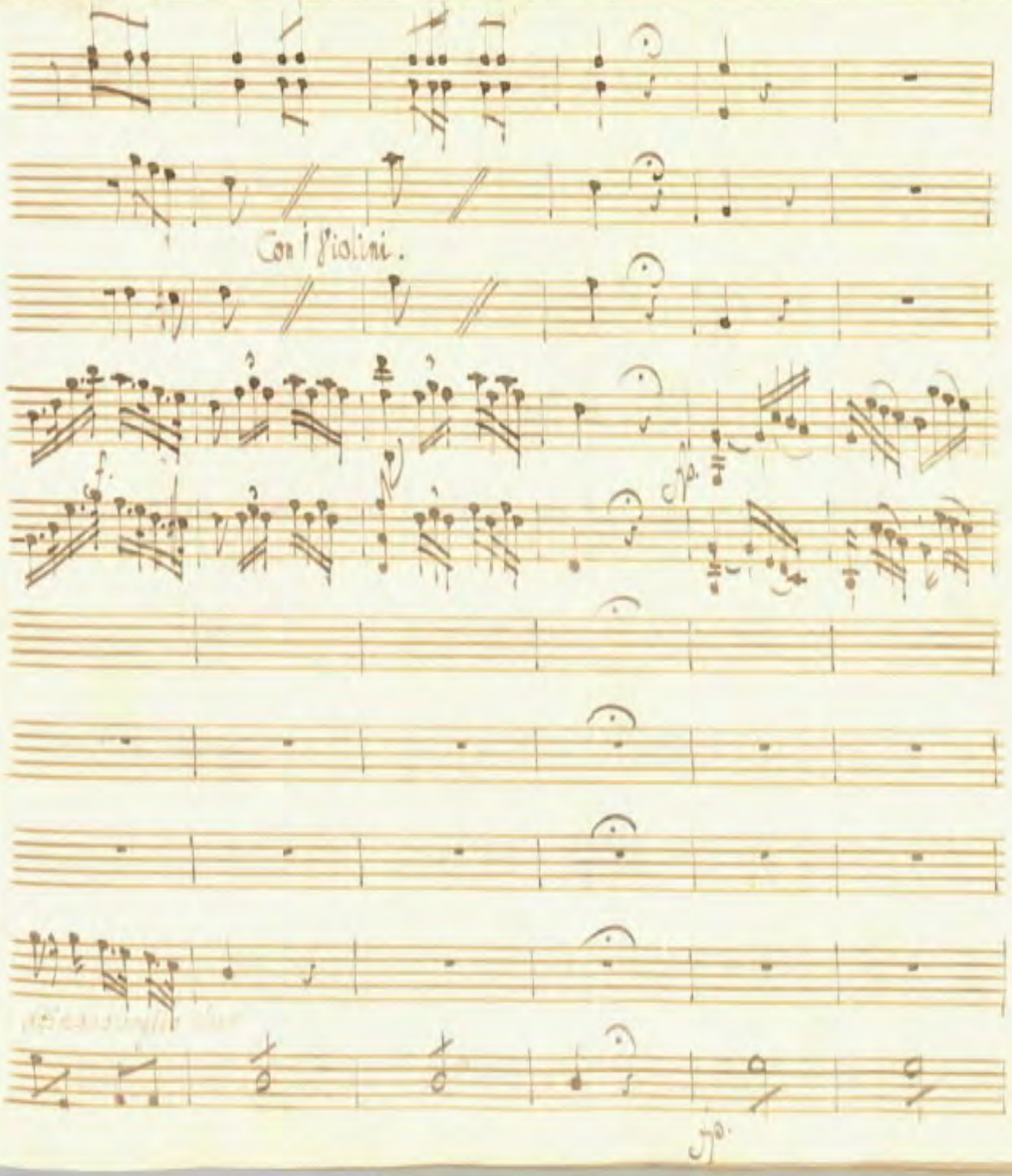

Capo
Capo
lando
sto meschina lavo
rando
sto meschina lavo

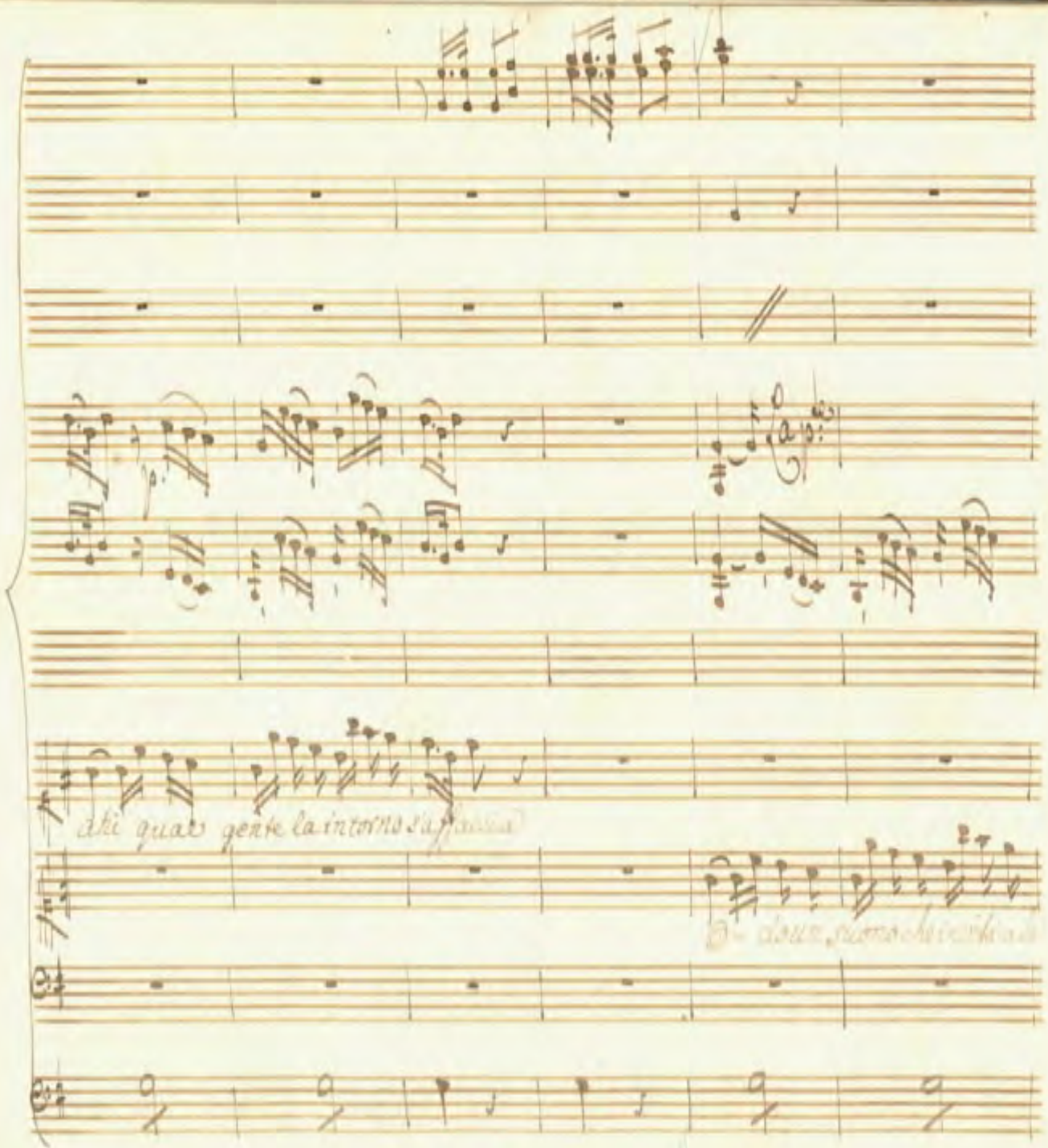

Col Basso

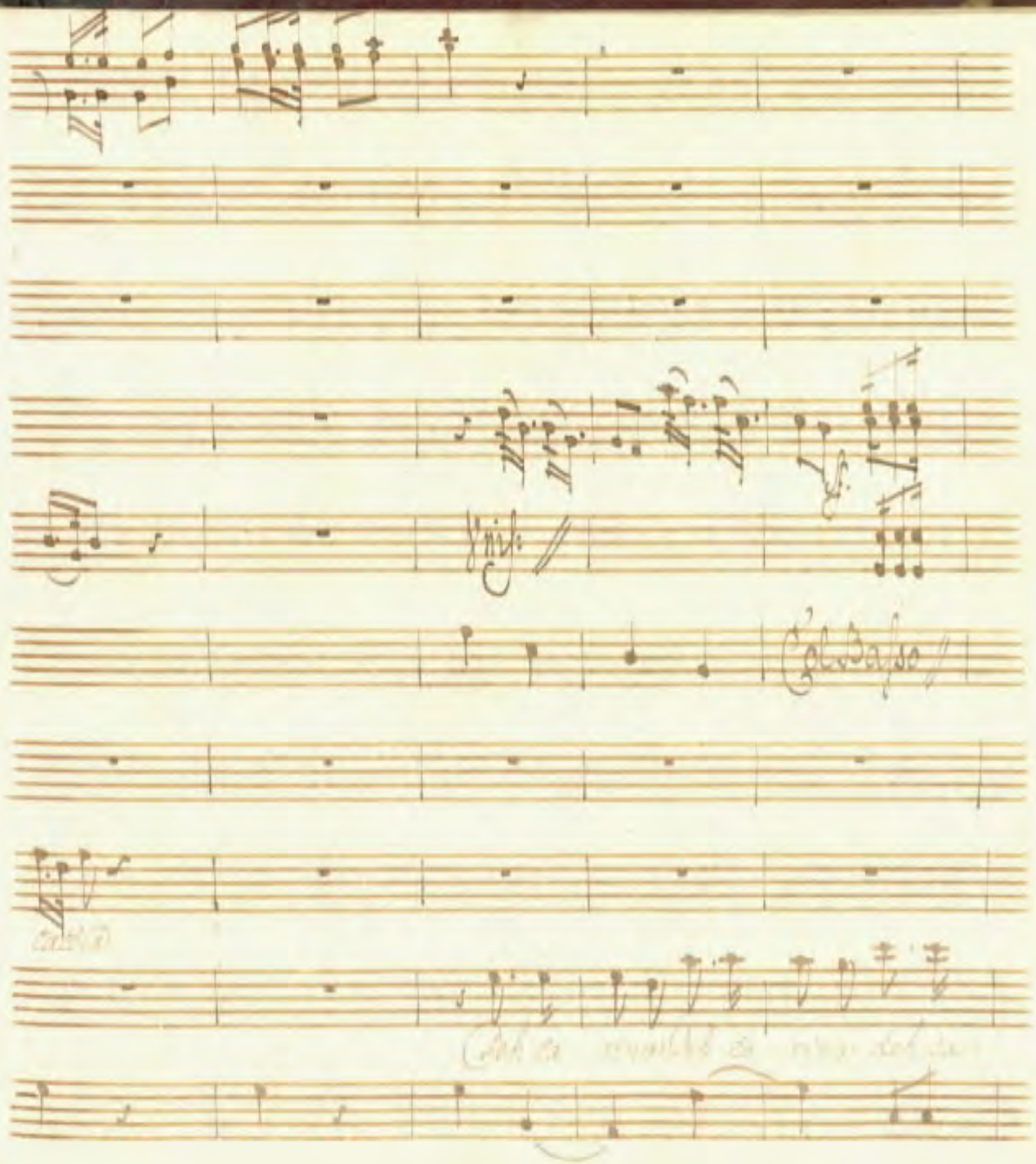
f.
p.
mi basta di mangiar

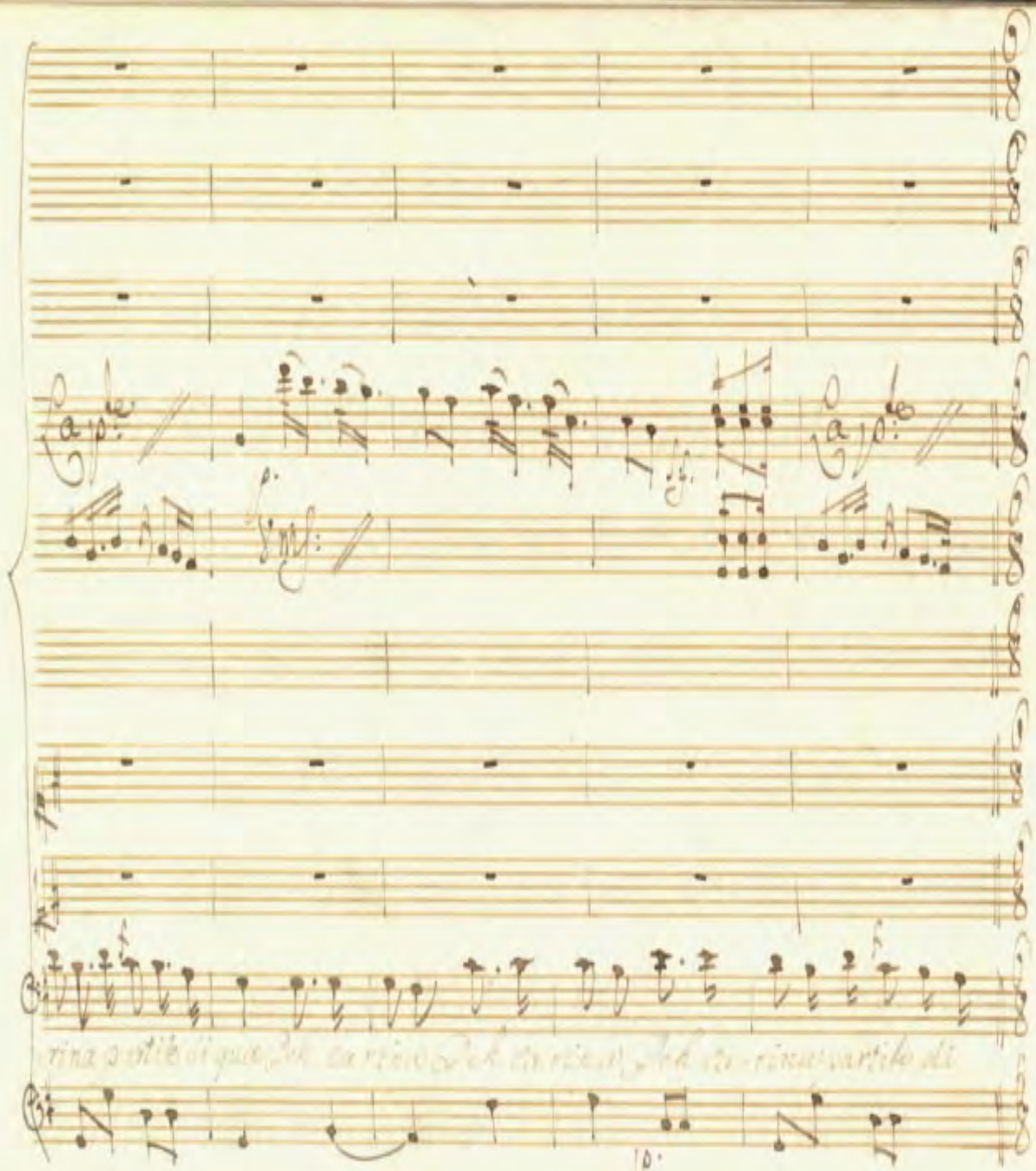

Con 8: 8:
Con 8: 8:

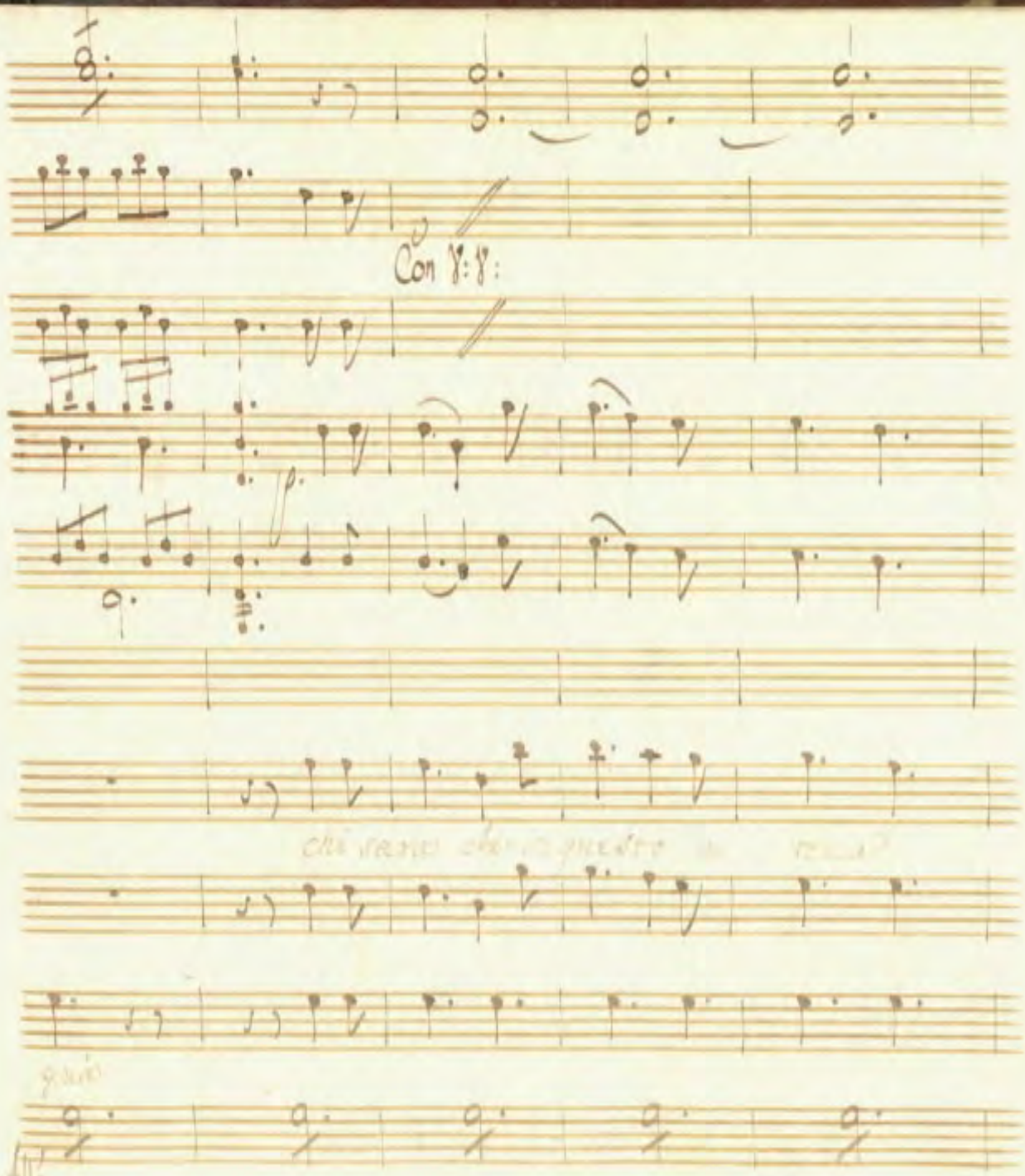

a sandrina io voglio dar a sandrina io voglio dar a sa

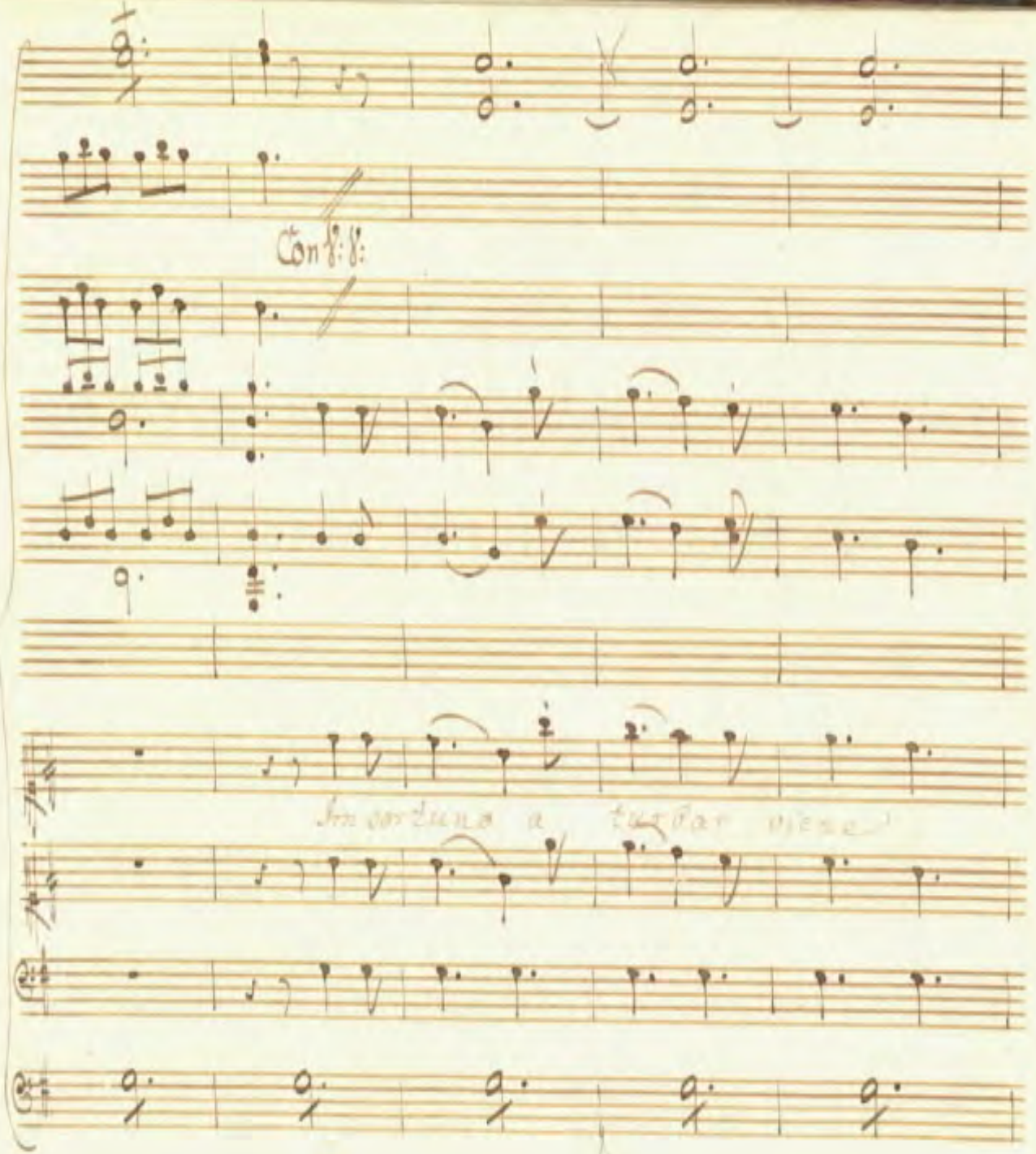

Con i violini.
p.
p.

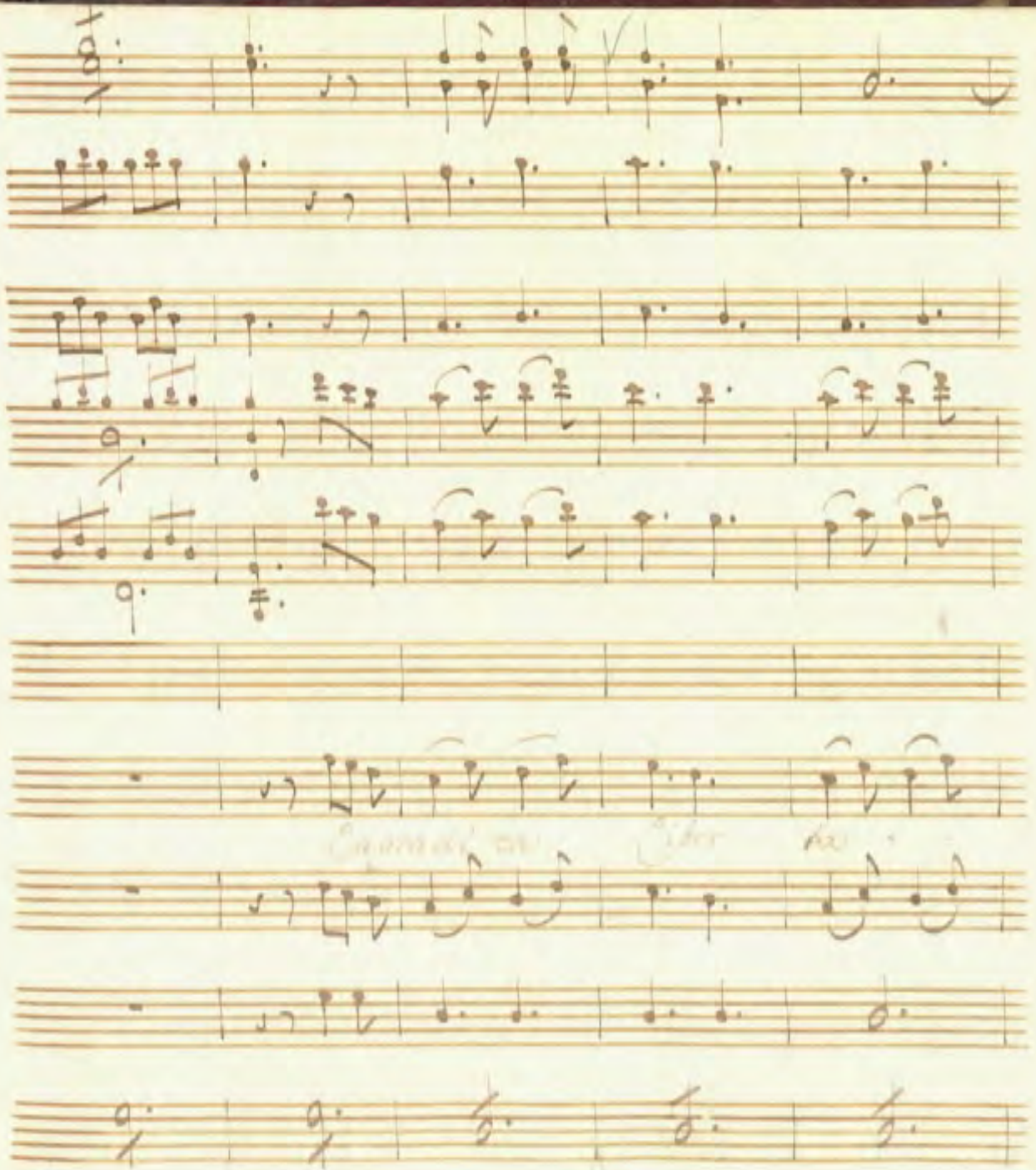

dai quali gente la intorno si affolla

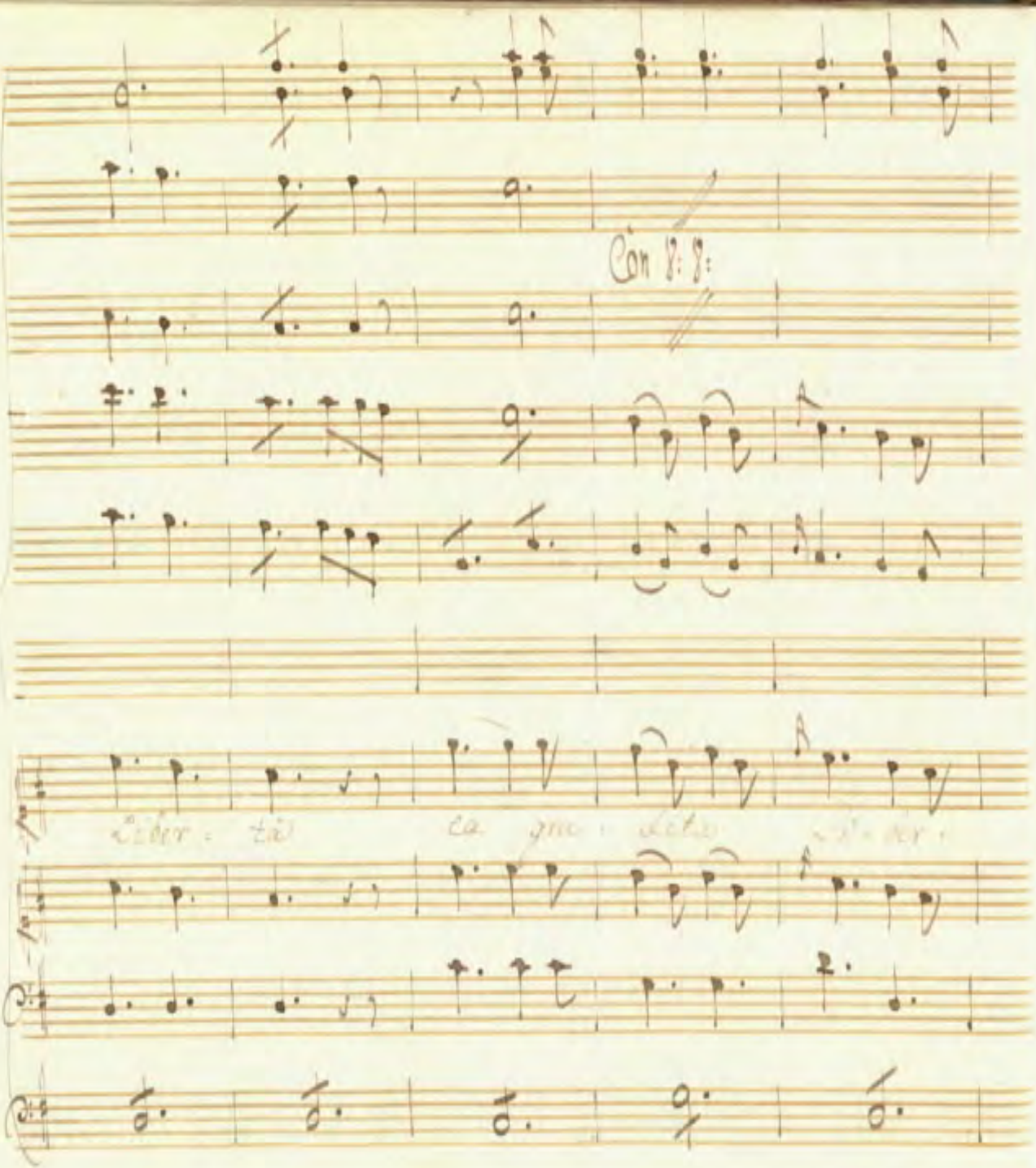

Viol.
Col Basso

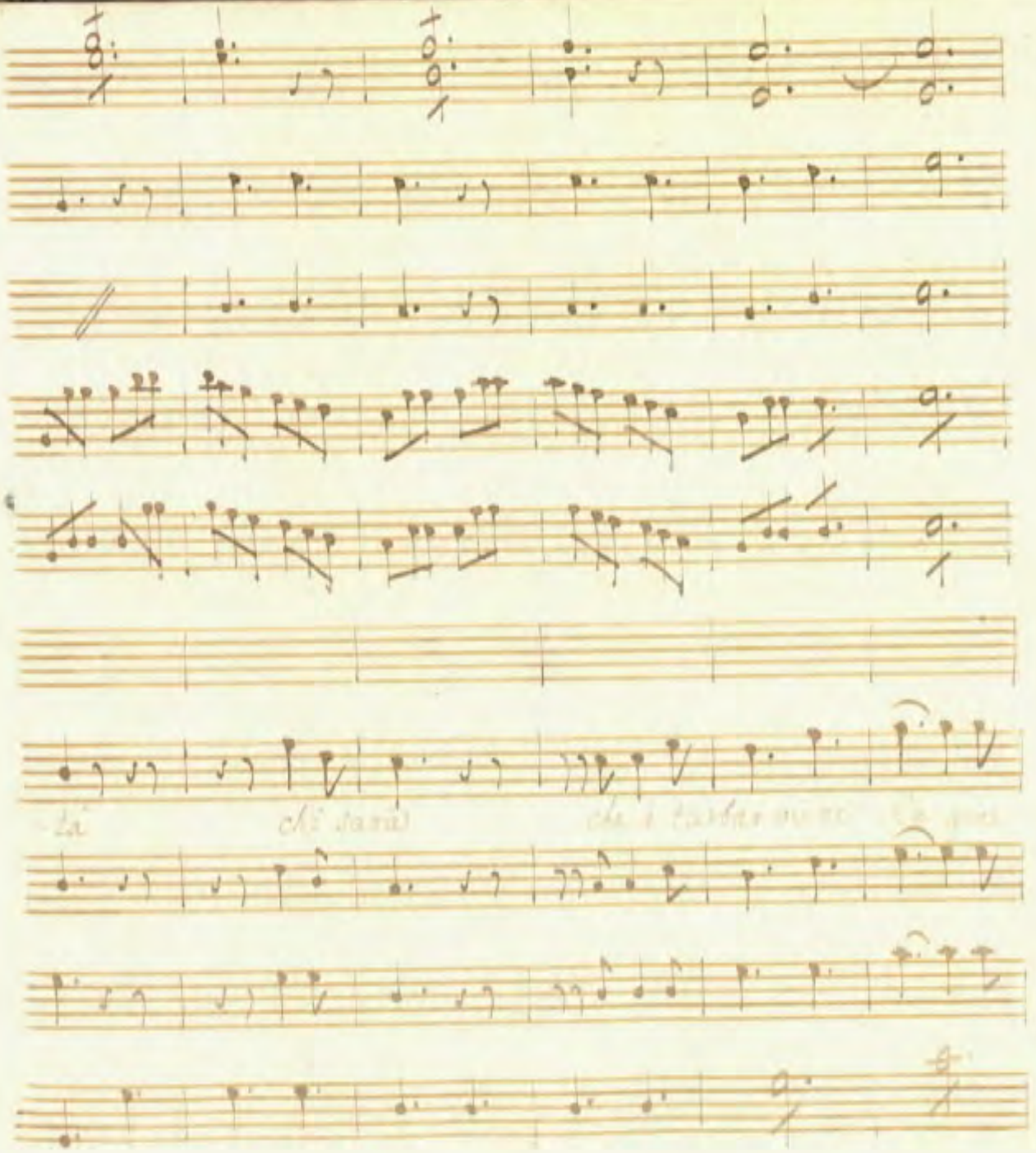


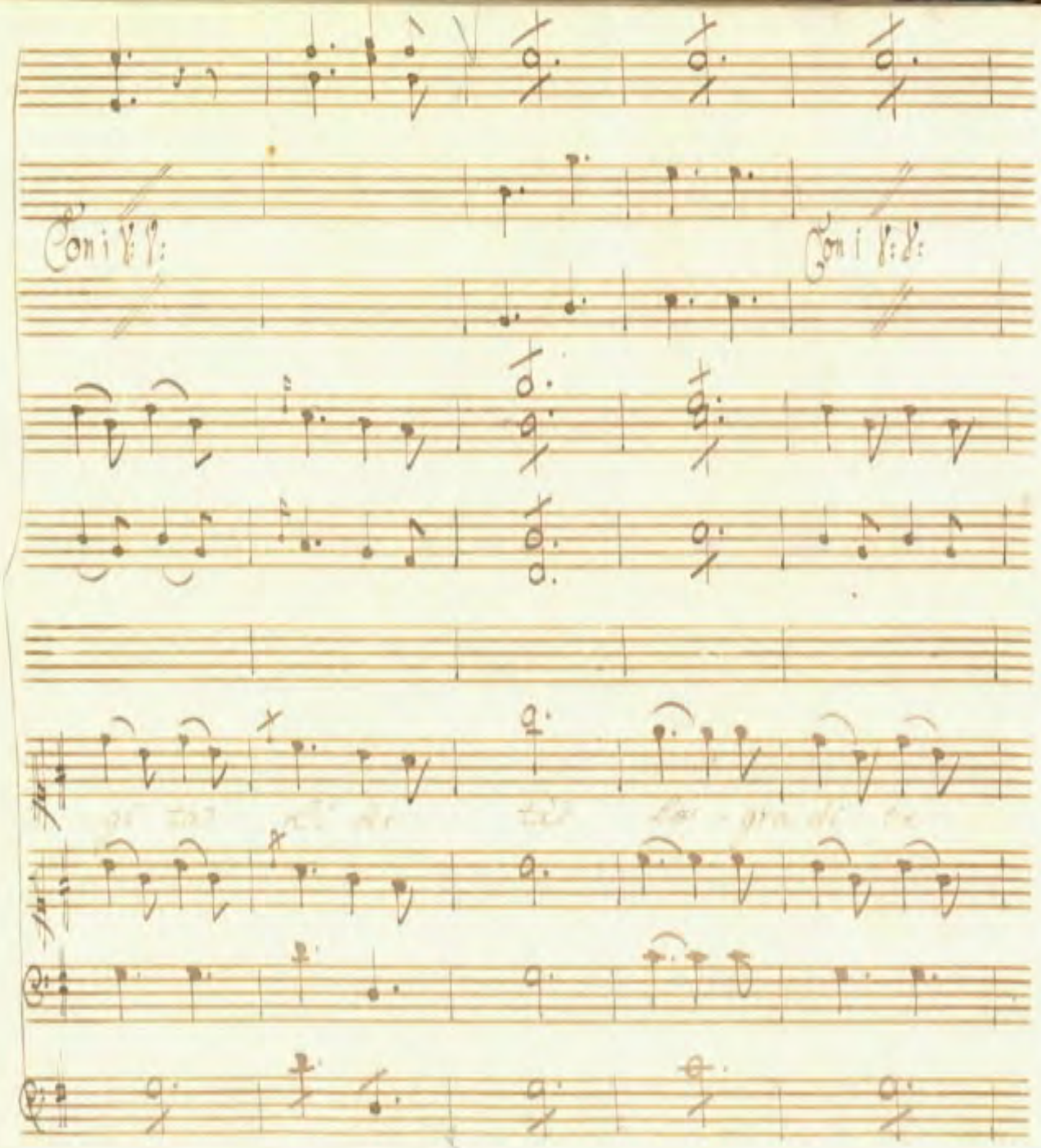

Con 8:8:

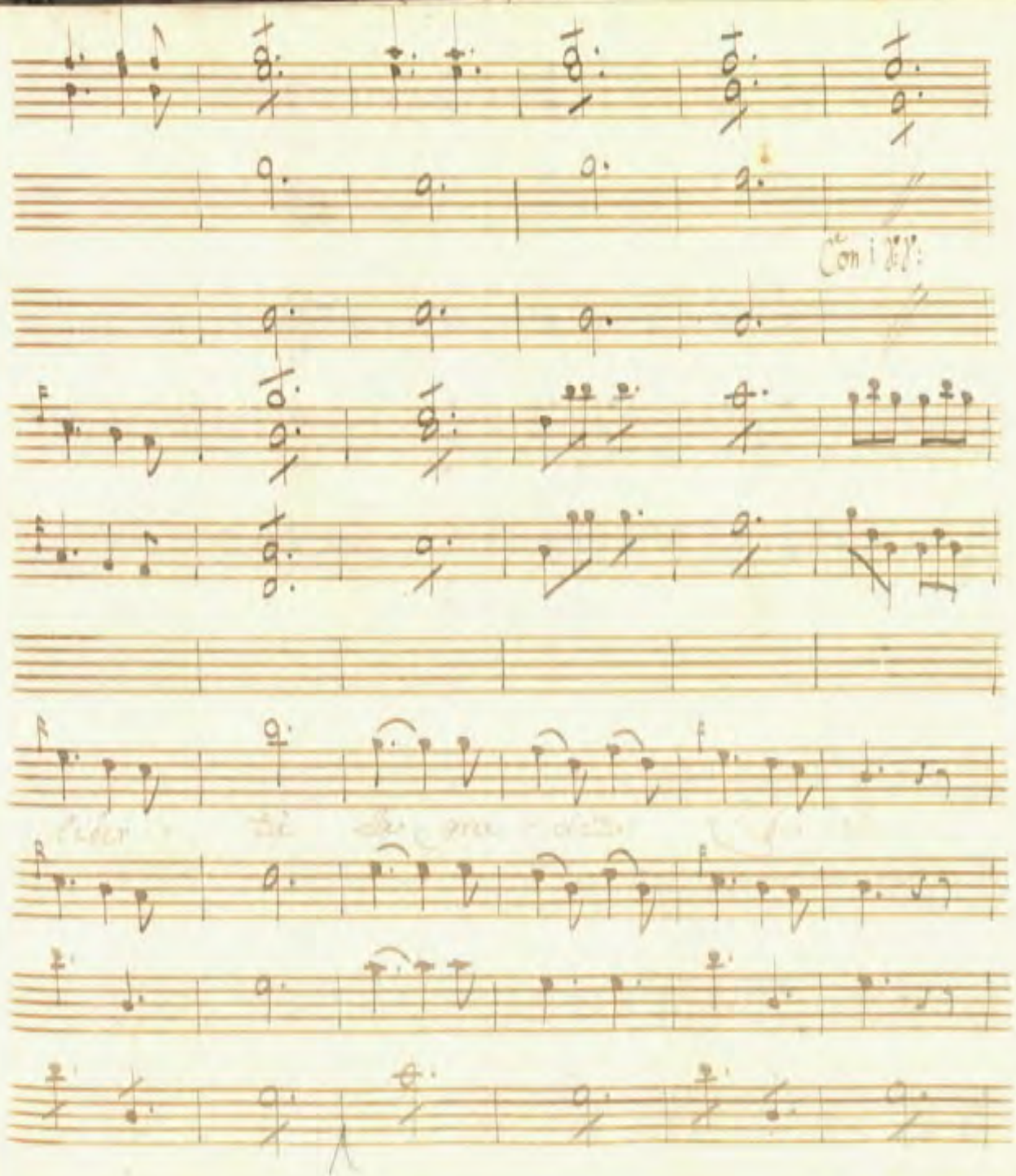

Con f: f:

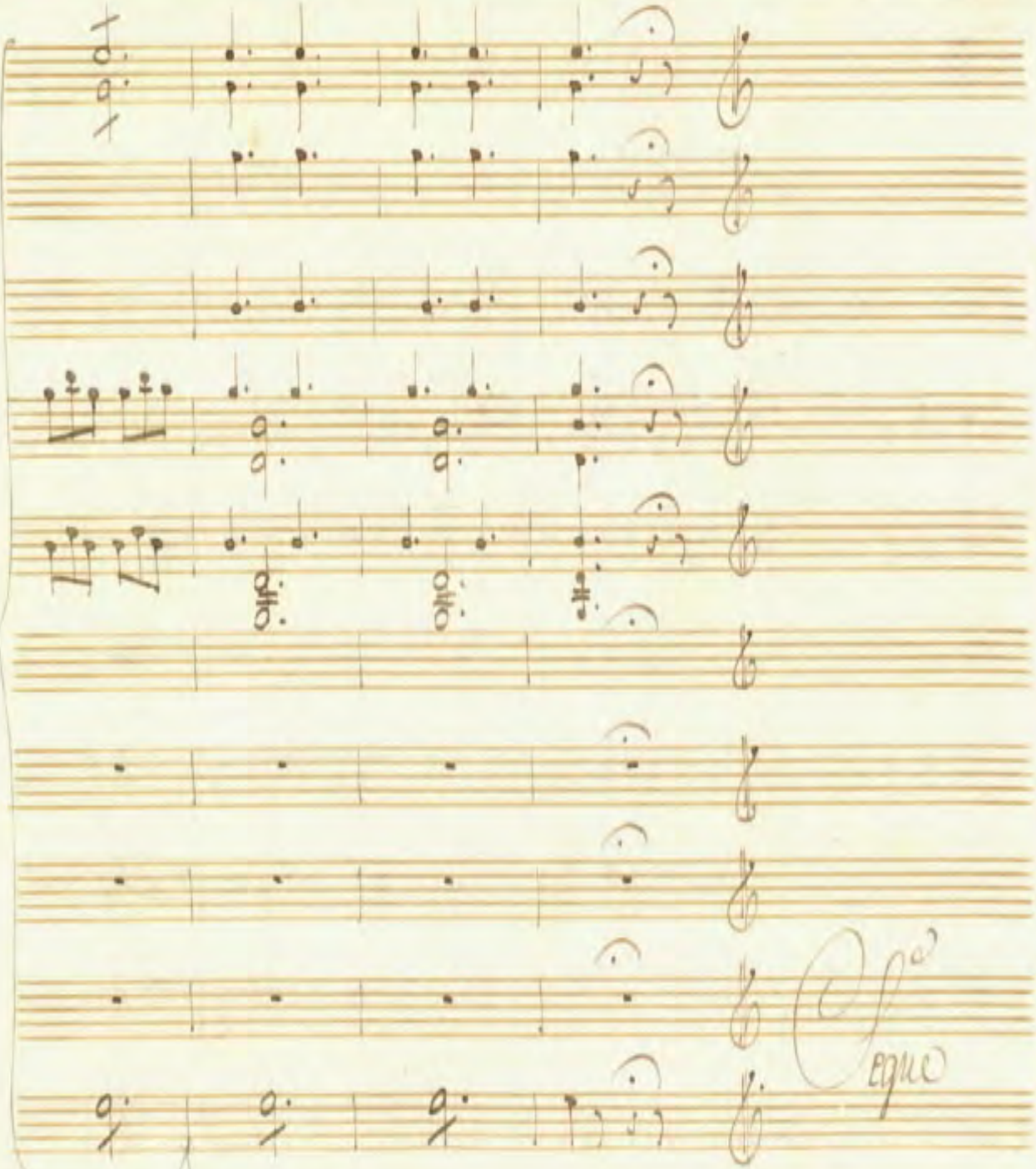



Con 8: 8:




Coni V: V:
Coni V: V:

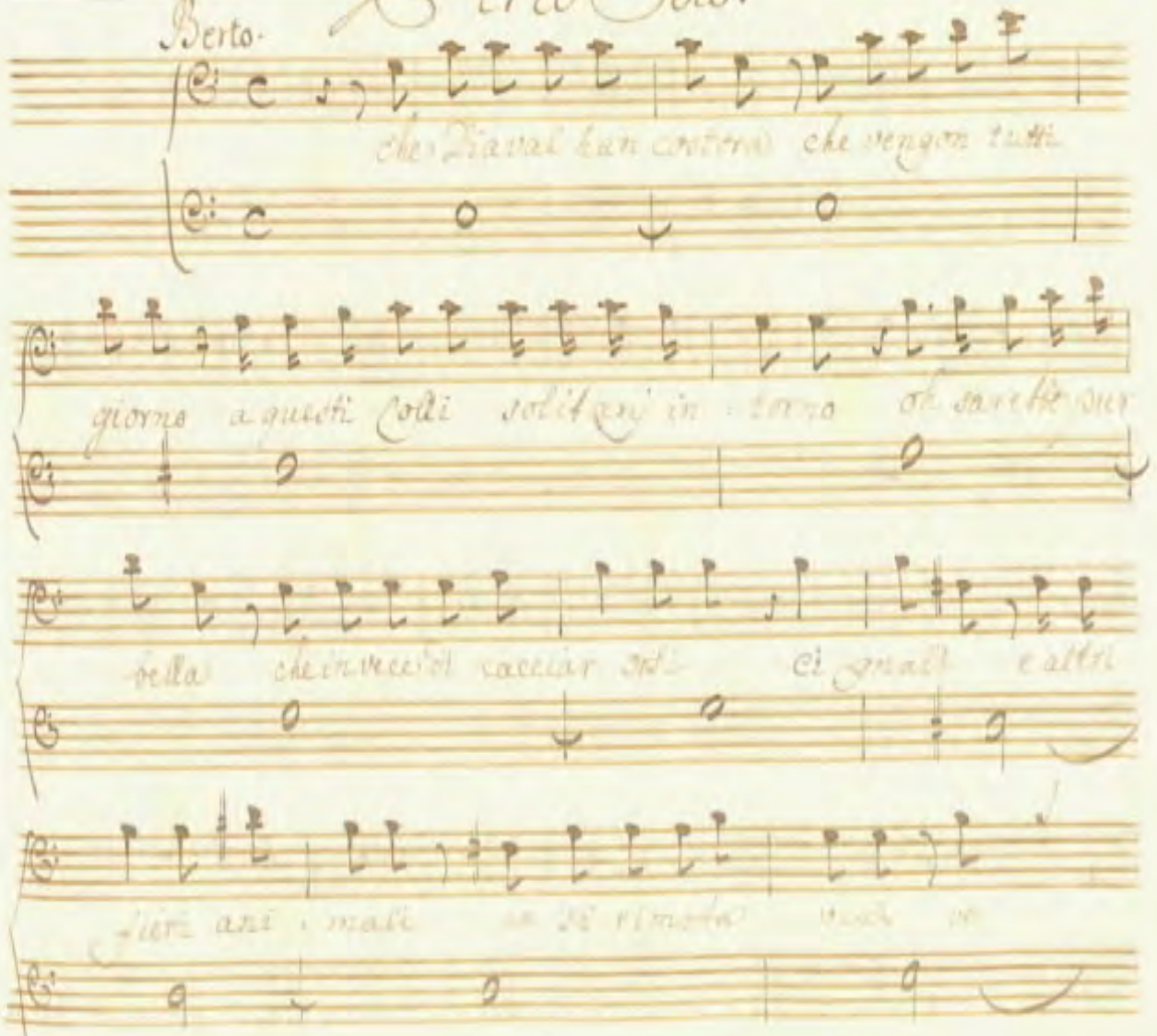

Con i 8va:

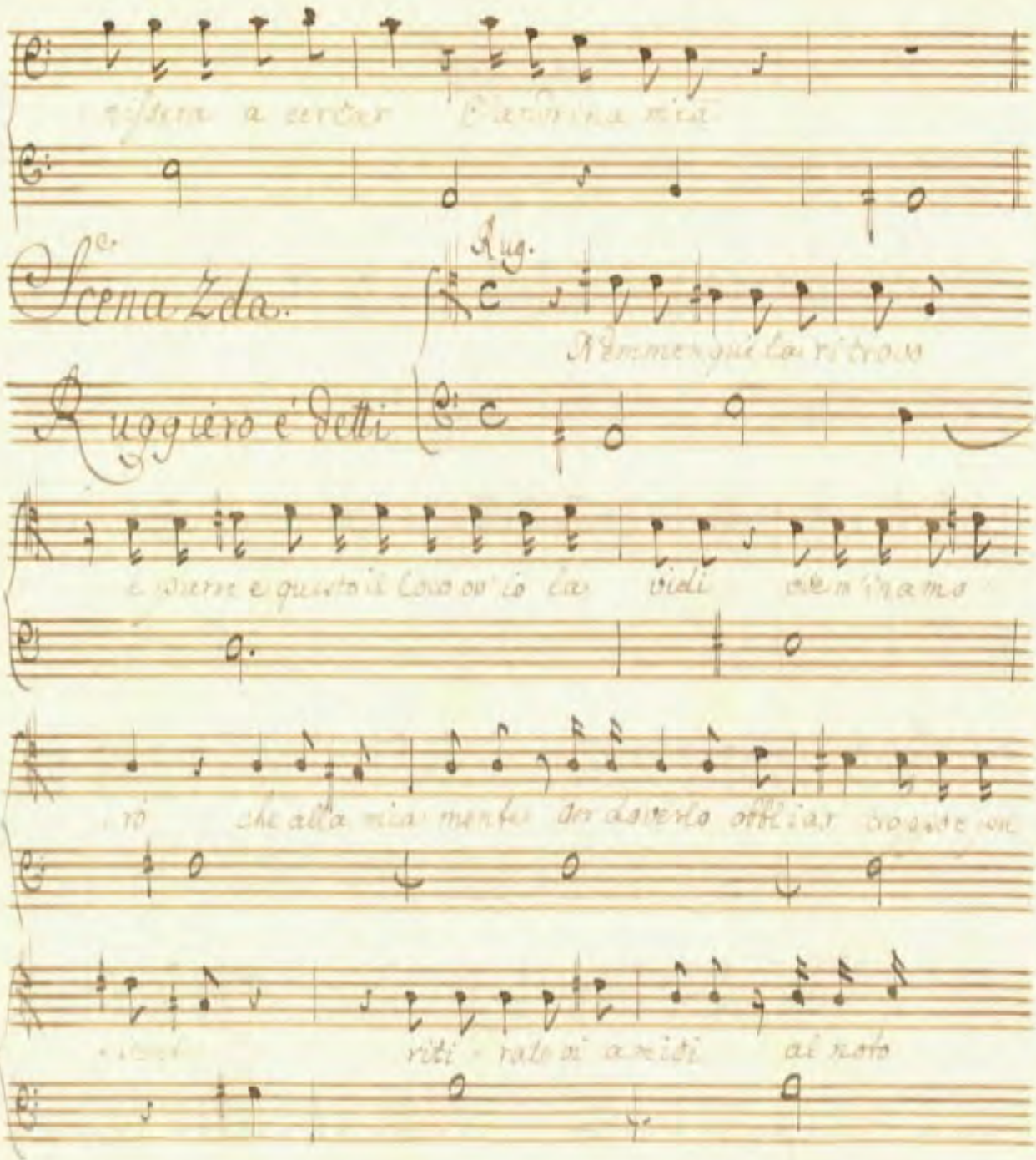

Segue

Scena 1ma

Berto Solo.

Berto.





nissera a cercar Clandrina mia

Scena 2da.

Rug.

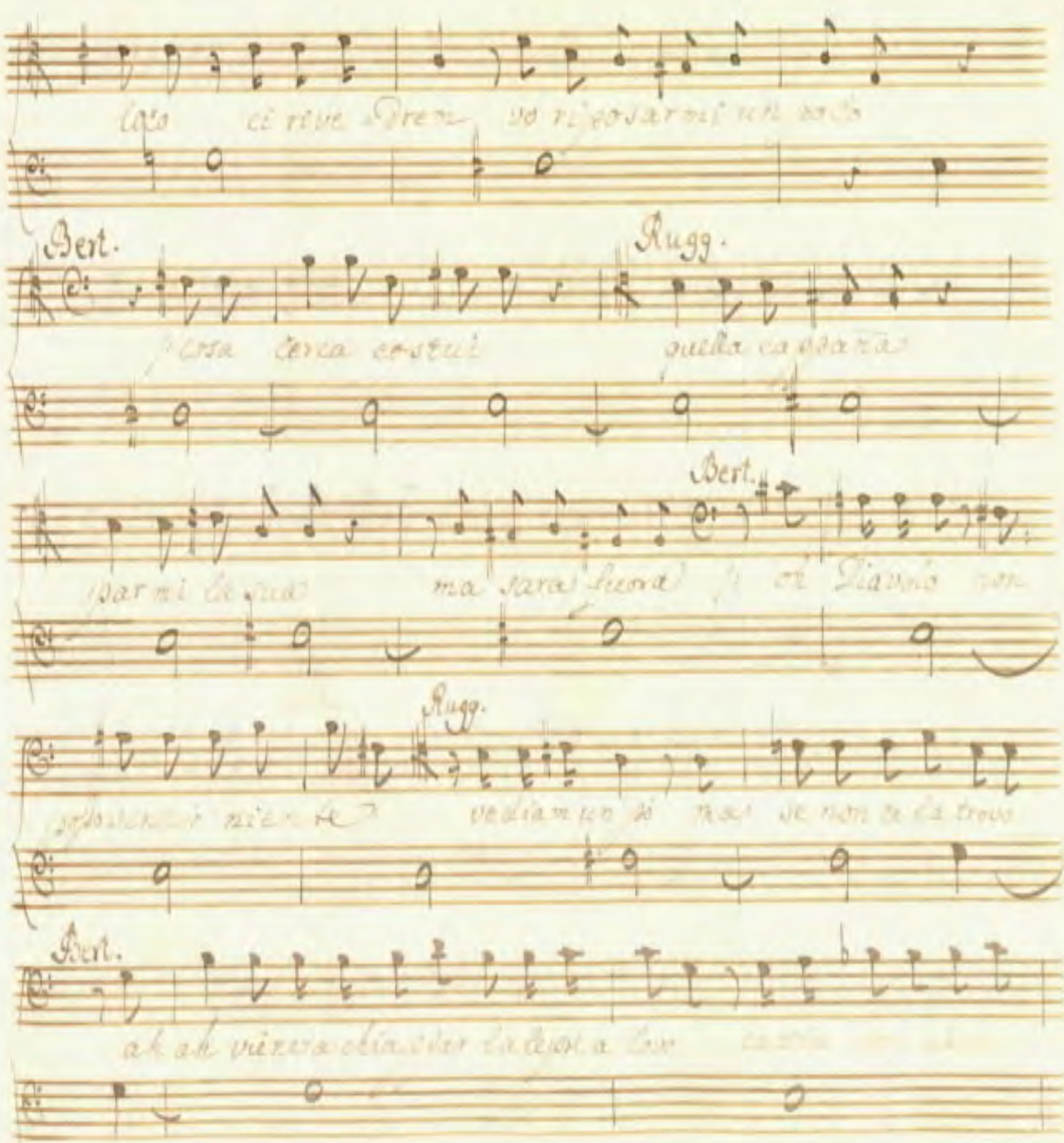
Remmenquè la ritrovo

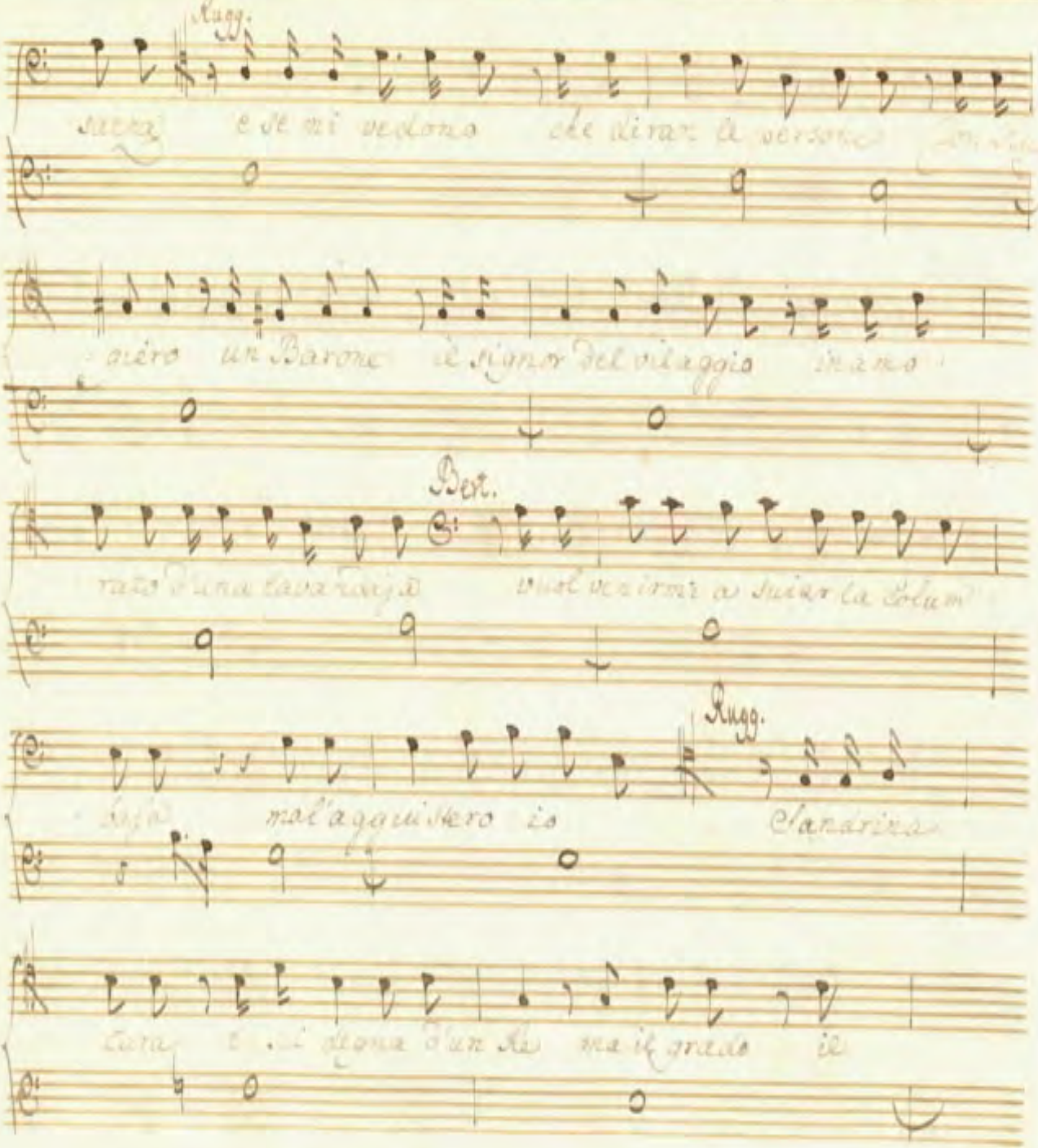
Ruggiero è detti

e pure e questo il loco ov'io la vidi ove m'inamo

rò che alla mia mente per doverlo obbliar troppo e pu

riti - rate vi amici al noto


Bert.
Rugg.
Bert.
Rugg.
Bert.


Rugg.
Bert.
Rugg.

mondo la distranza fra noi Dunque dovrei sar

-tir senza ve - derla? e se la vedo come potrò star

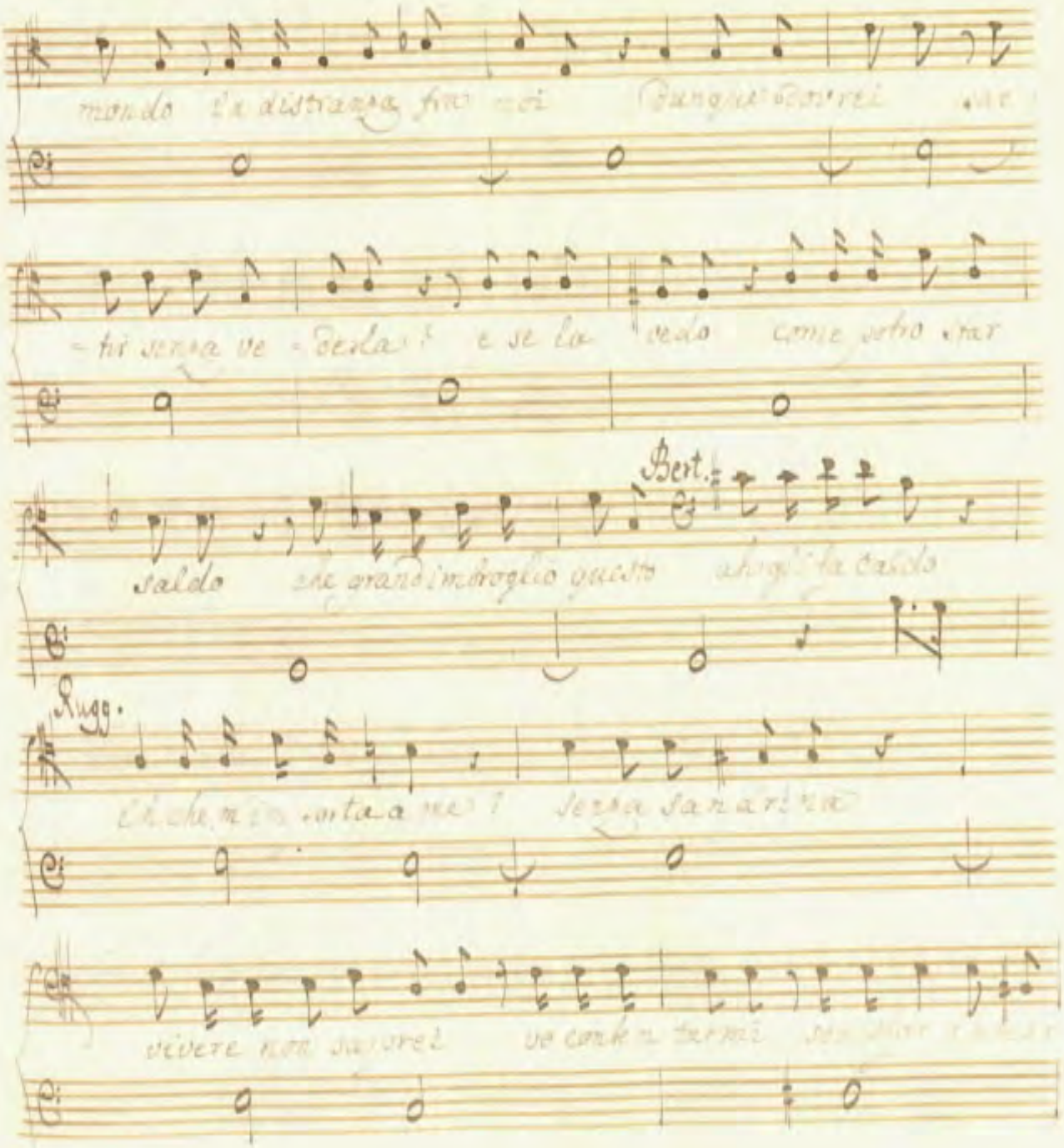
saldo che grand'imbroglio questo ahi gli fa caldo

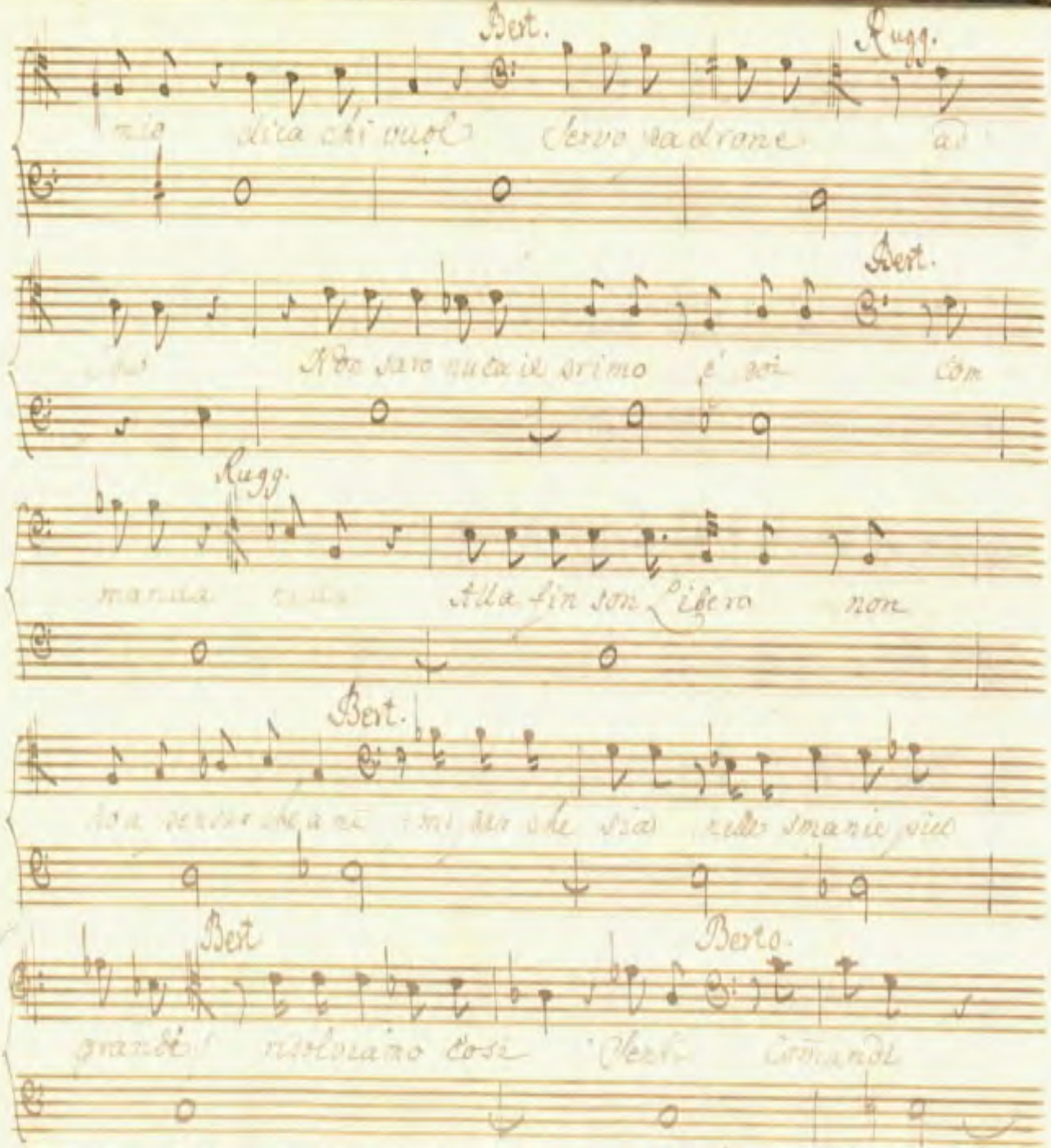
Bert.

Rugg.

Ah che m'importa a me? senza Sandrina

vivere non saprei ve conk'n termi [illegible]




Bert.
Rugg.
Bert.
Rugg.
Bert.
Bert
Berto.

Rugg. Bert.

parche mi vedo adesso sei del villaggio Signor

Rugg. Bert.

si conosci una certa sandrina :: oh qui mi cade

Rug. Bert. Rugg.

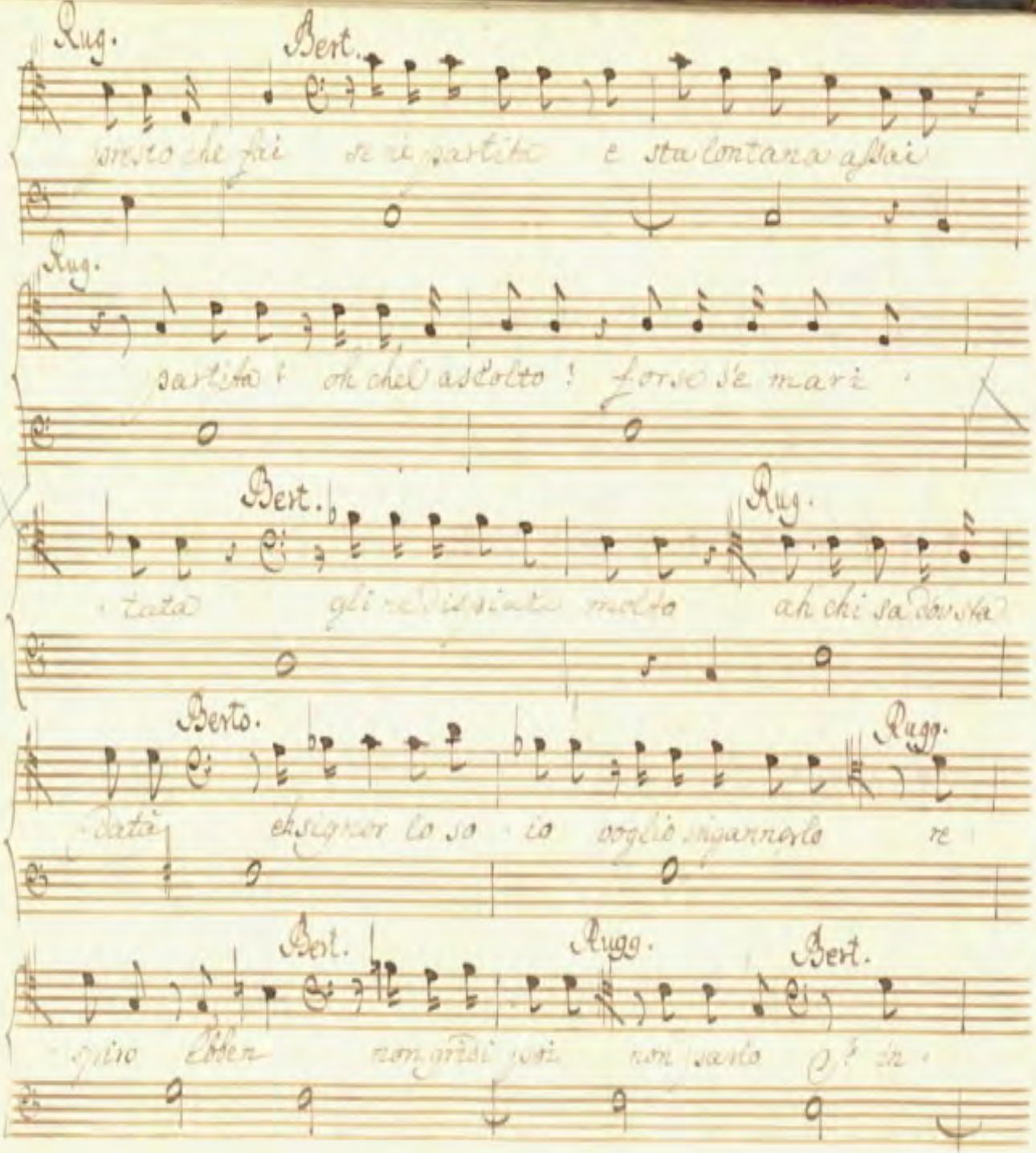
l'asino risponde Padron si la co - nosco rona

Bert. Rugg. Bert.

quella la sua cappanna si chiamale oh

Rug. Bert.

bella se la chiami da se come [illegible]



Rug. Bert.

presto che fai se ne partita e sta lontana assai

Rug.

partita! oh chel ascolto! forse s'è mari-

Bert. Rug.

-tata gli ne dispiace molto ah chi sa dov'sta

Berto. Rugg.

-data ehsignor lo so io voglio ingannarlo re-

Bert. Rugg. Bert.

-spiro Ebben non gridi poi non parlo ? in-

fila quel viale e poi si sale in volta al monte e

poi si torce il colla a mandritta e poi si posta il

fiumme e poi v'è un altra china e poi v'è un

Rugg.

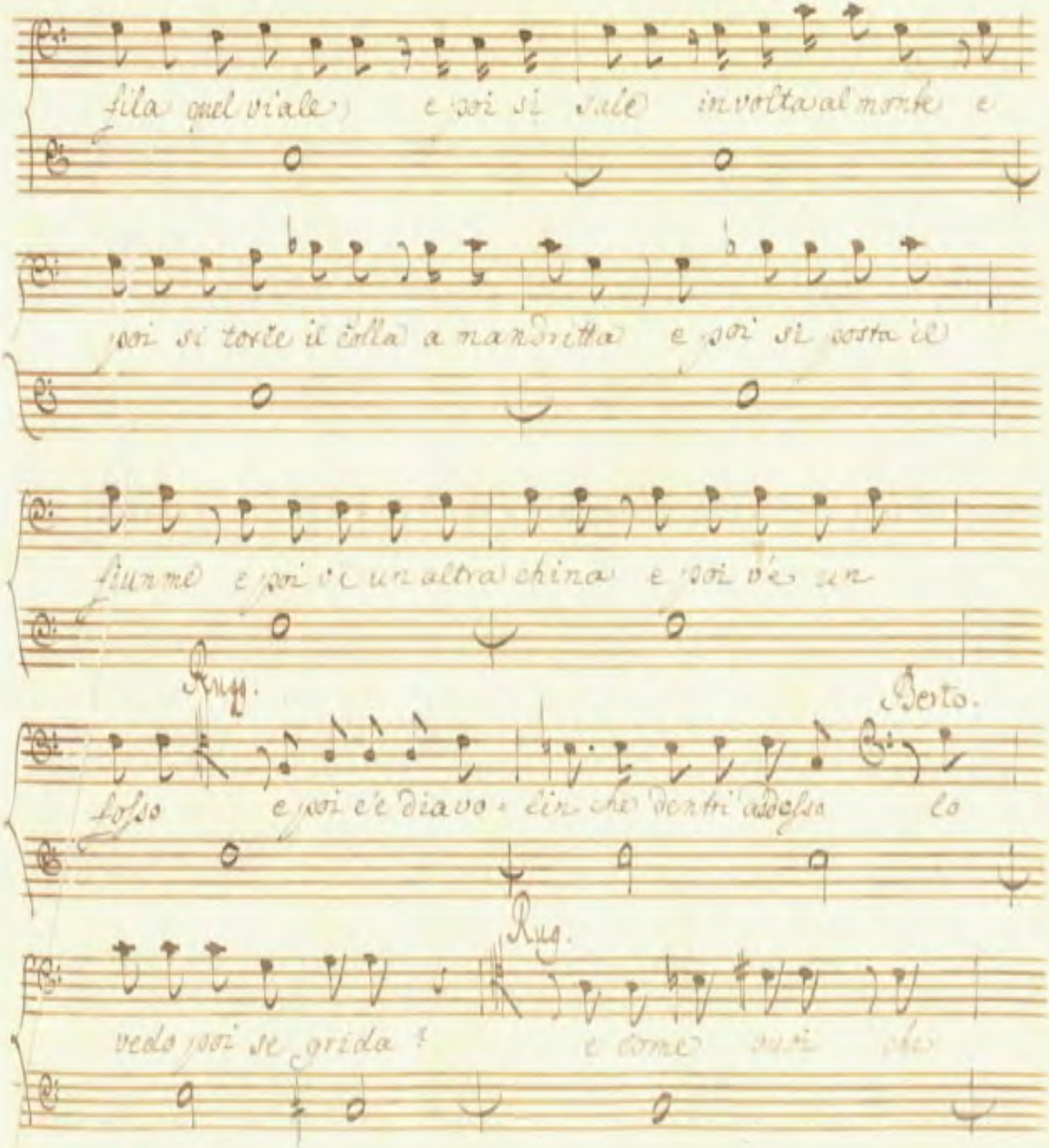
fosso e poi c'è diavo - lin che dentri addosso

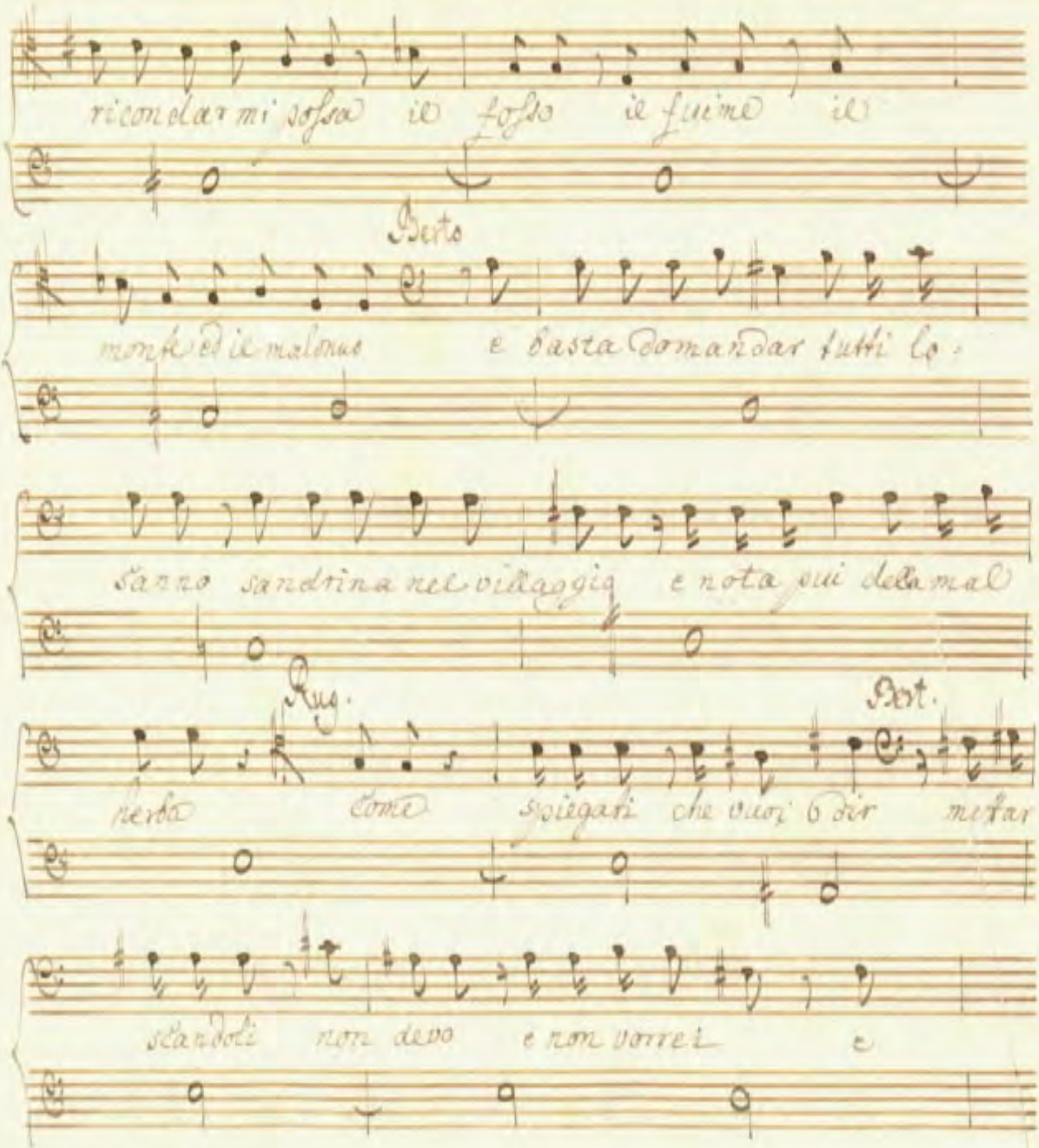
Berto.

lo

Rug.

vedo poi se grida ? e come vuoi che





ricondar mi possa il fosso il fiume il

Berto

monte ed il malonno e basta domandar tutti lo-

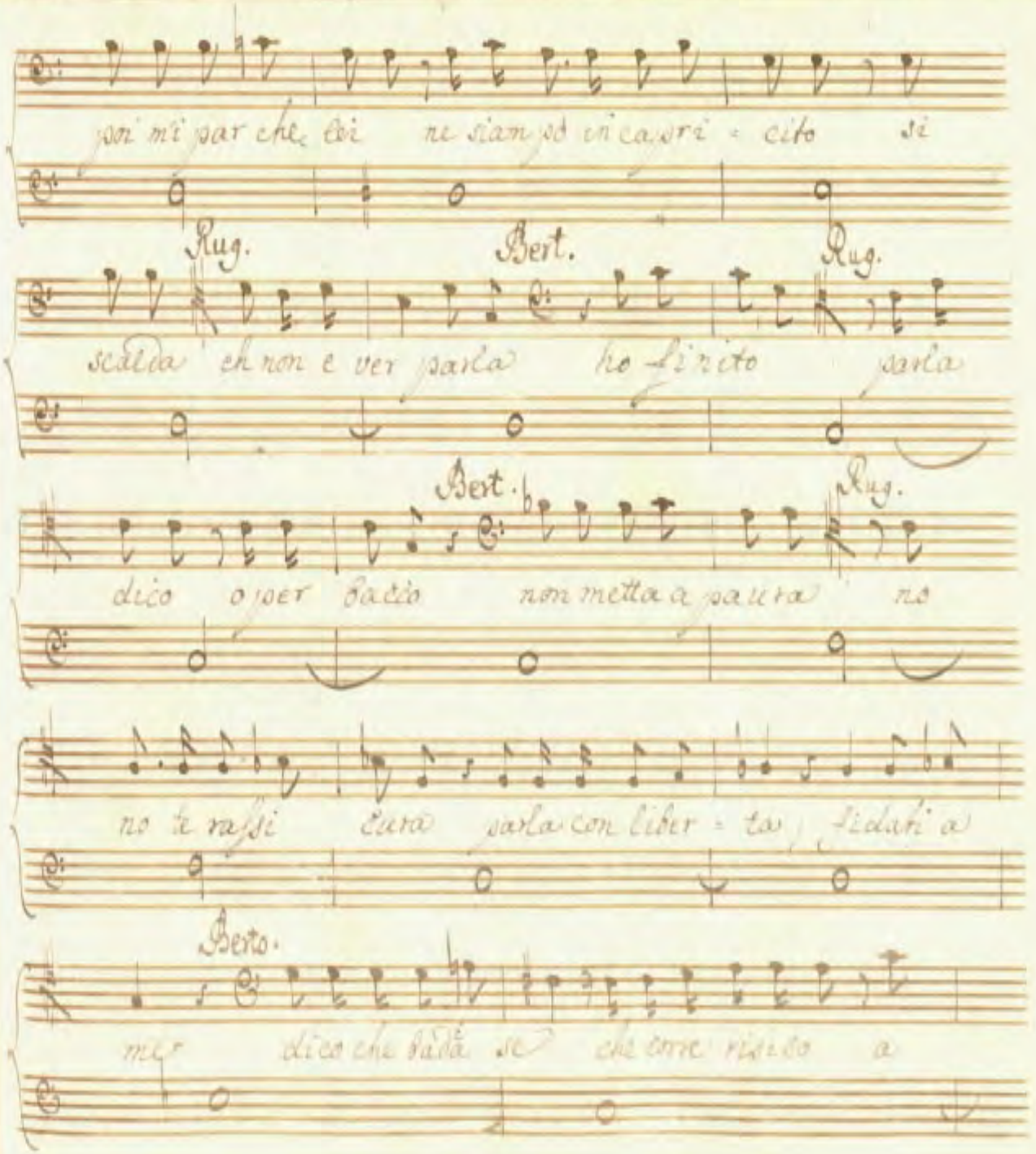
sanno sandrina nel villaggio e nota pui della mal

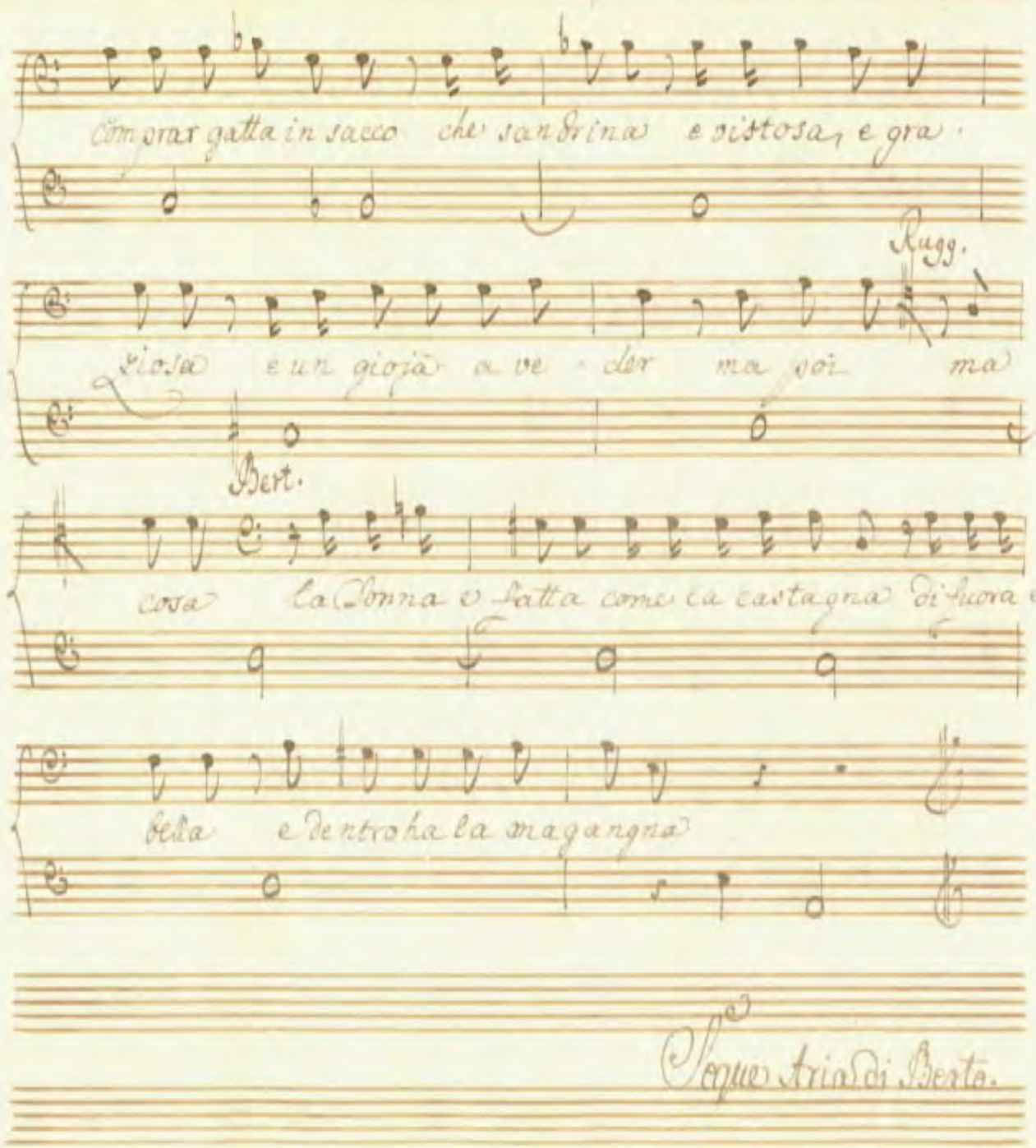
Rug.

Bert.

herba come spiegati che vuoi 6 dir mettar

scandoli non devo e non vorrei e


Rug.
Bert.
Rug.
Bert.
Rug.
Berto.



Comprar gatta in sacco che sandrina e vistosa, e gra-

Rugg.

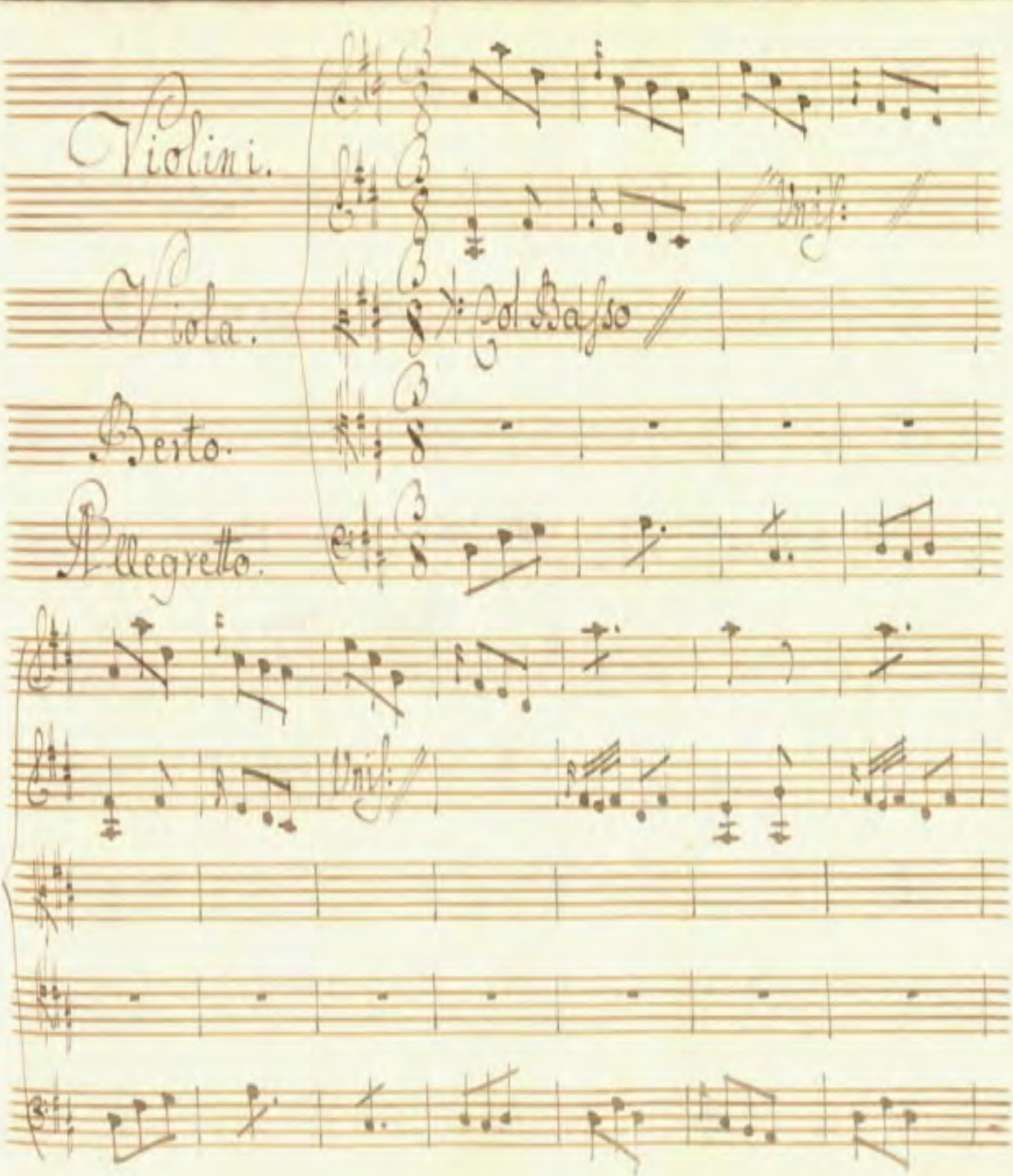
ziosa e un gioja a ve - der ma poi ma

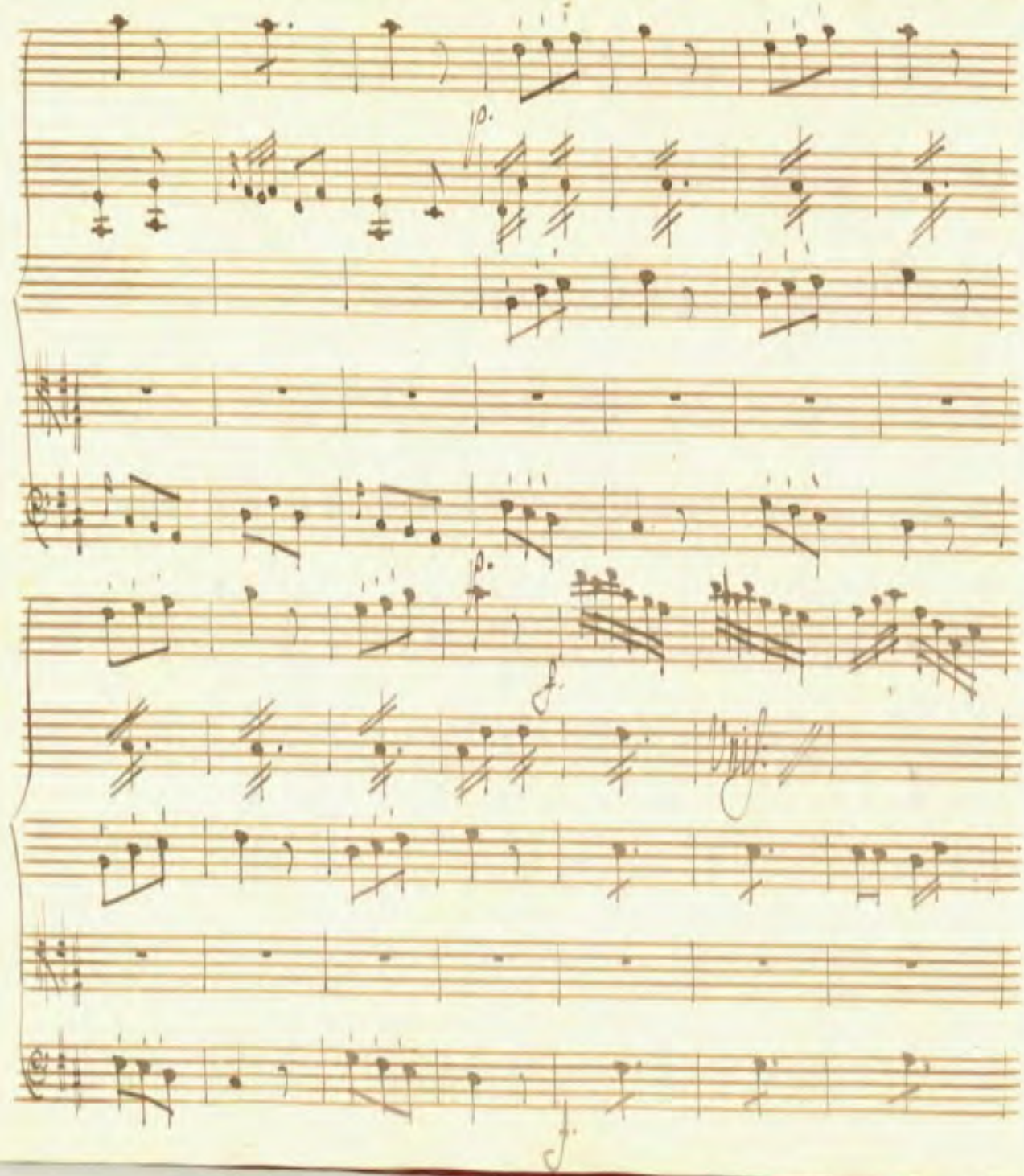
Bert.

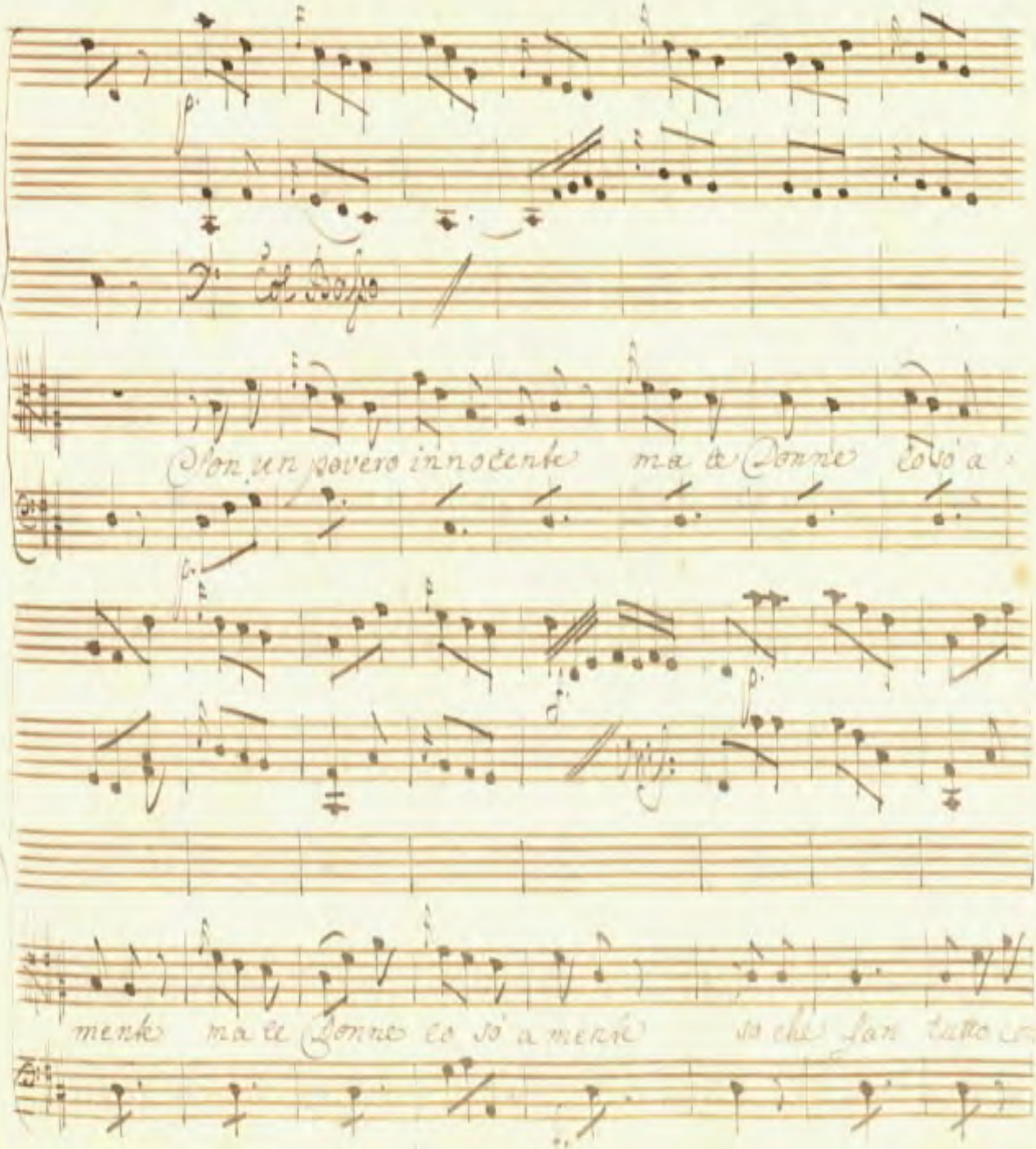
cosa la Donna e fatta come la castagna di fuora e

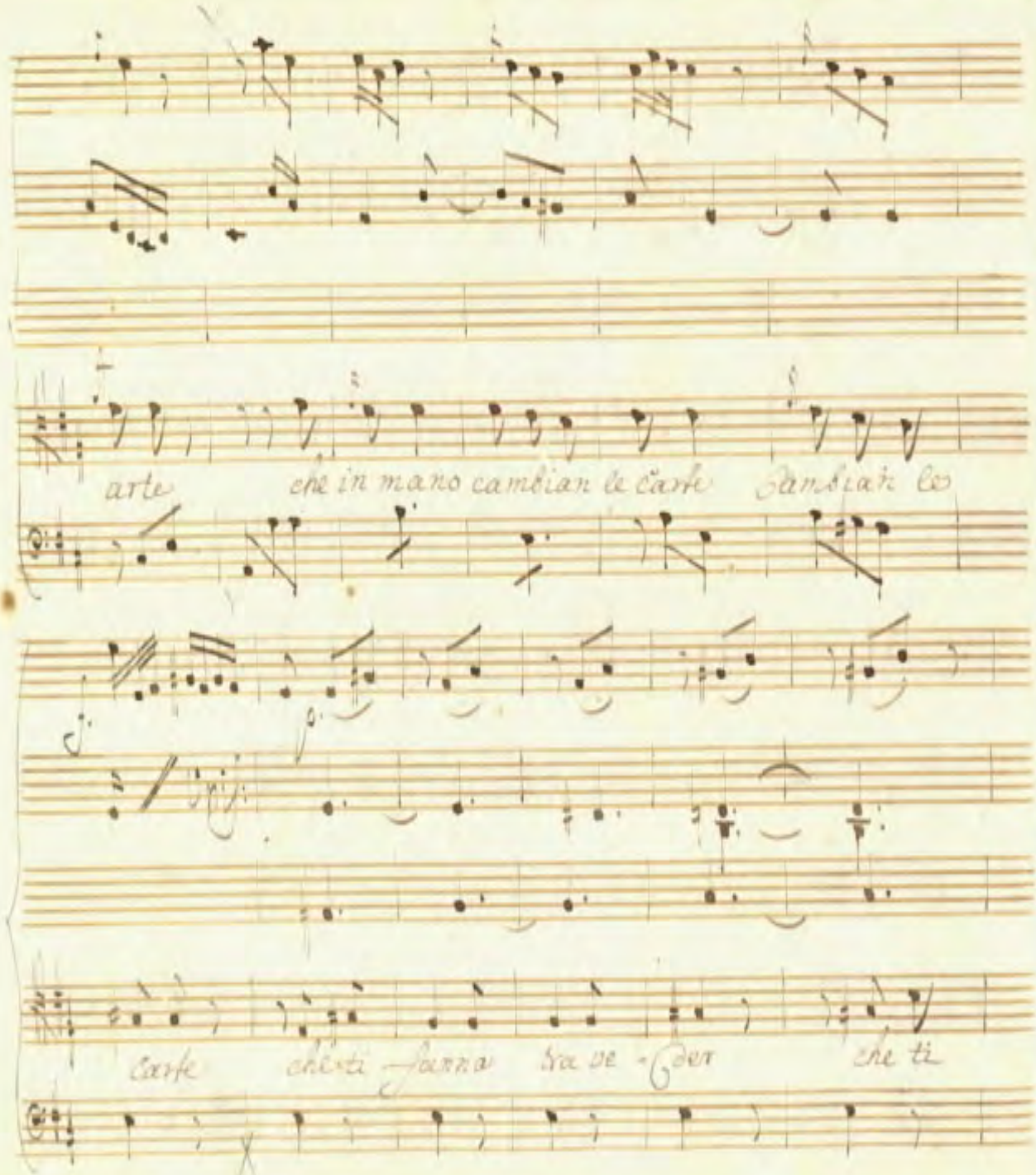
bella e dentro ha la magangna

Segue Aria di Berto.


Violini.
Unis:
Viola.
Col Basso
Basso.
Allegretto.
Unis:

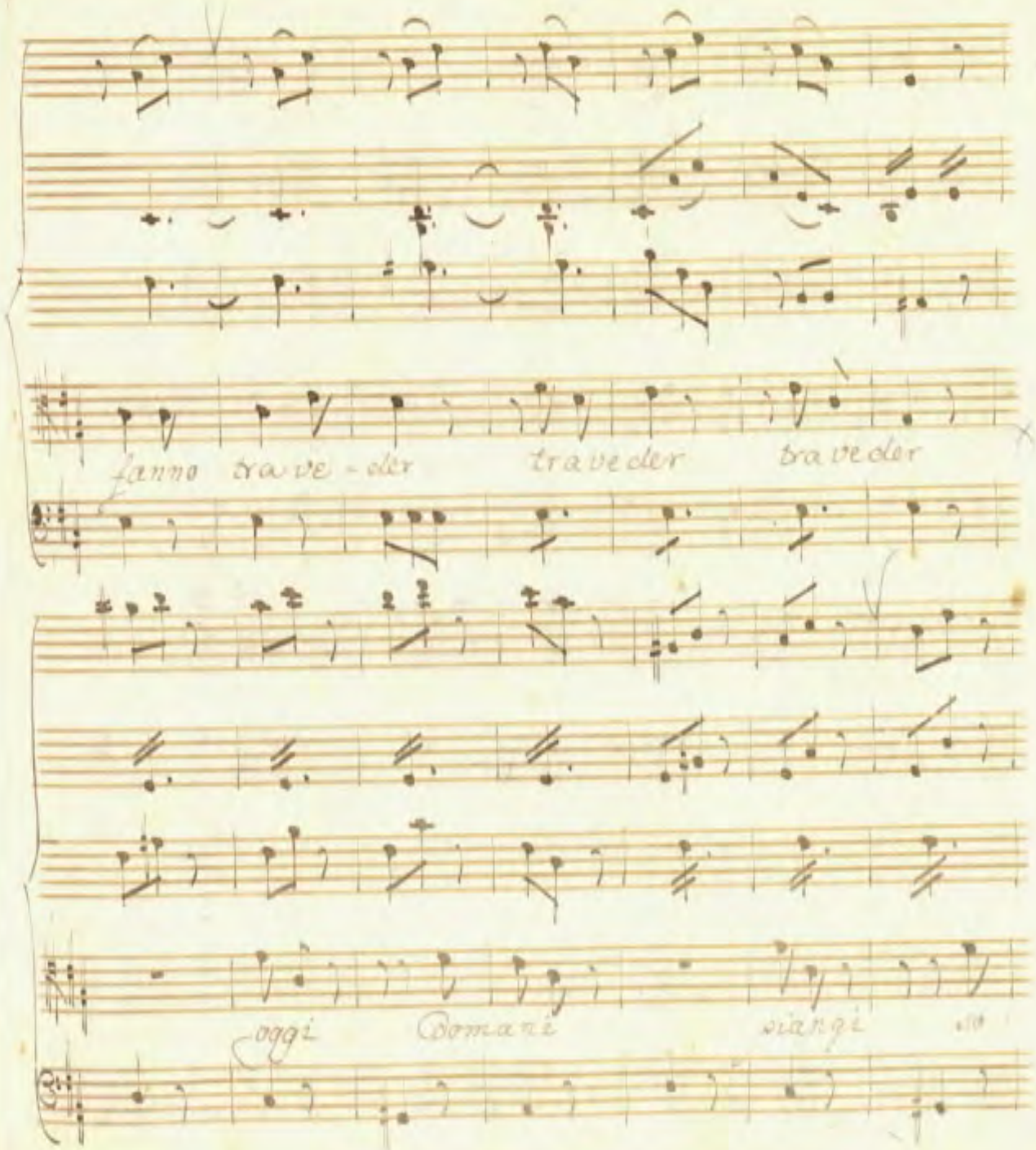

p.
f.
p.
f.

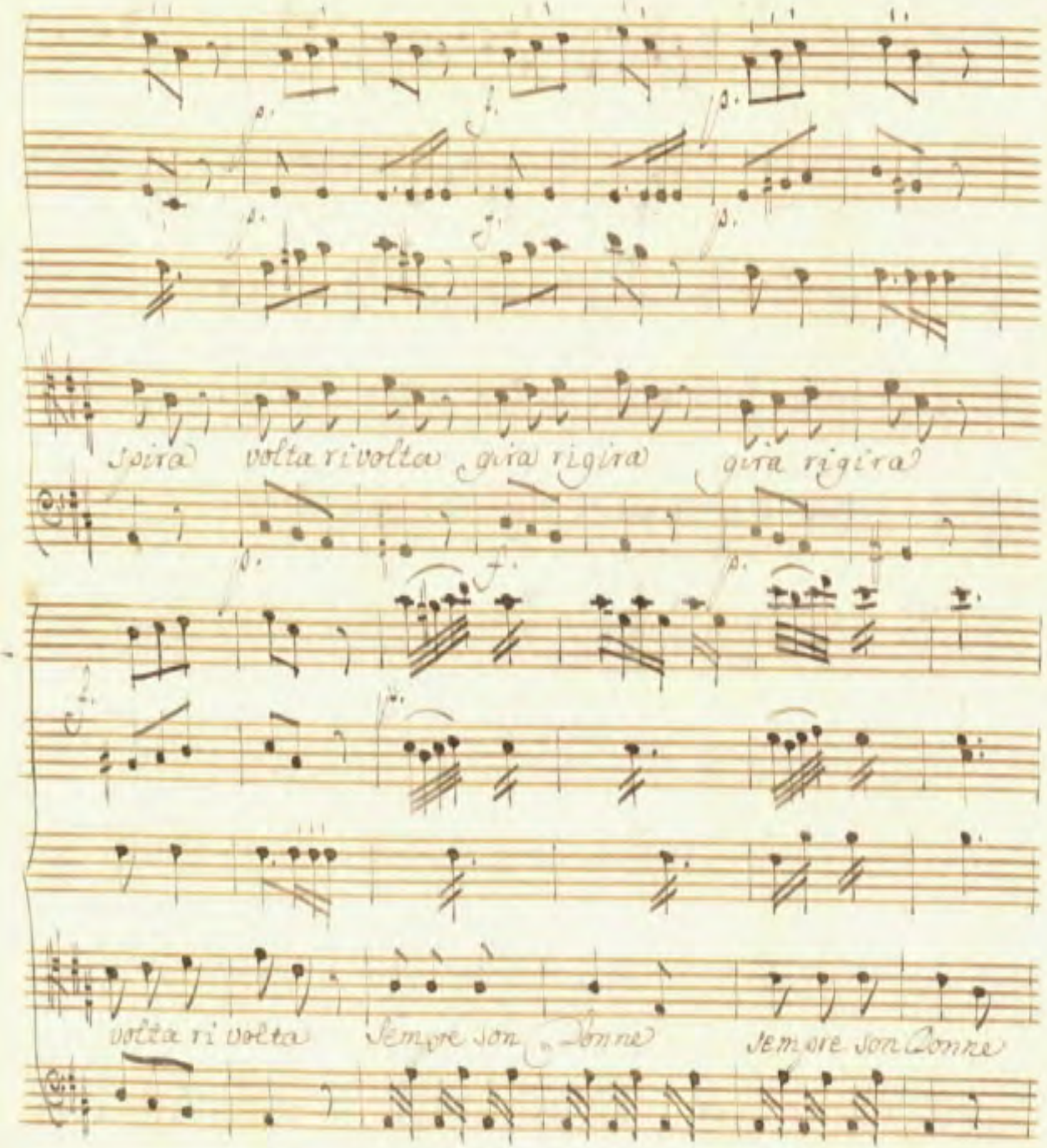

Col Basso
Son un povero innocente ma le Donne lo so a
mente ma le Donne lo so a mente so che fan tutto co

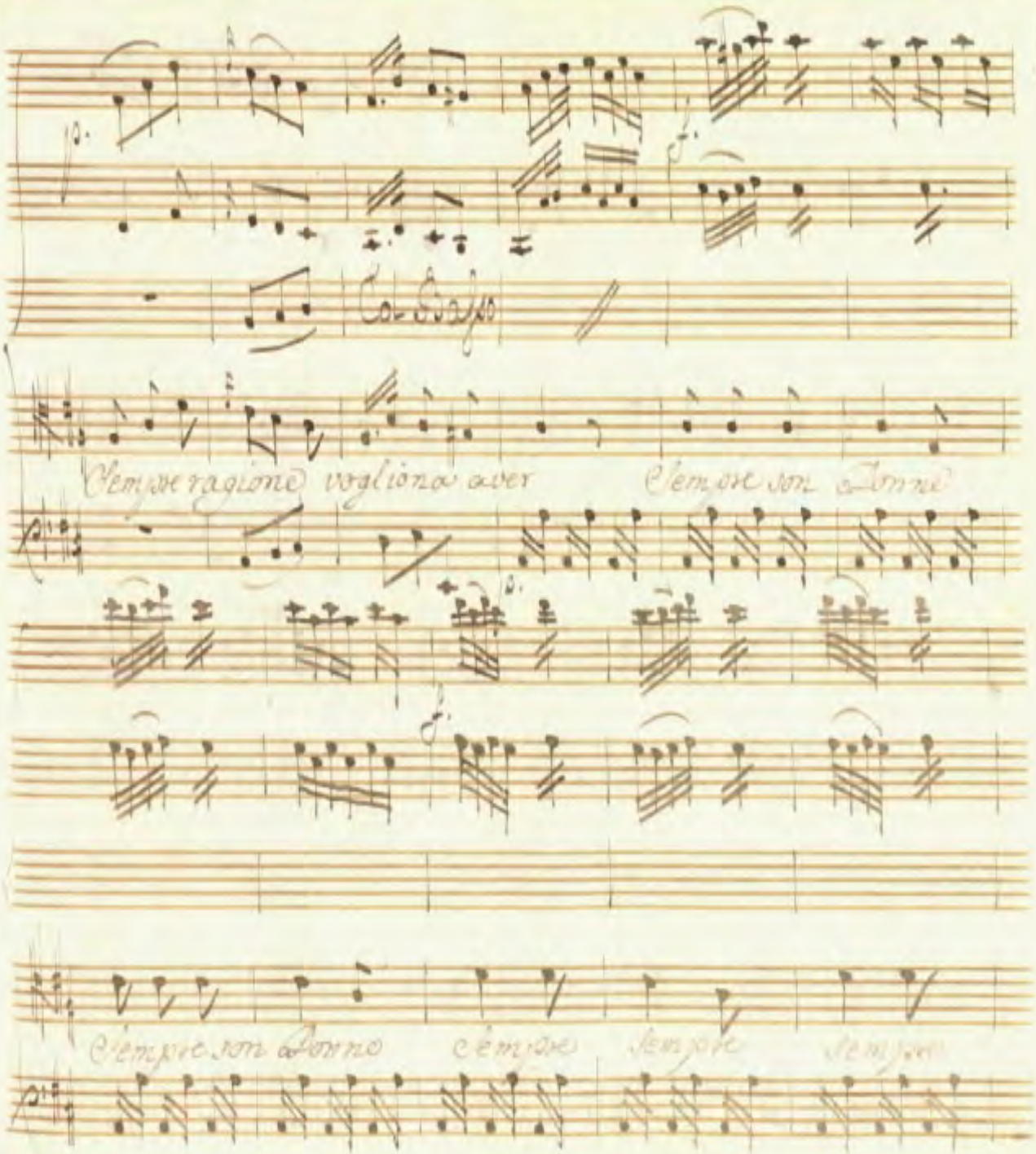


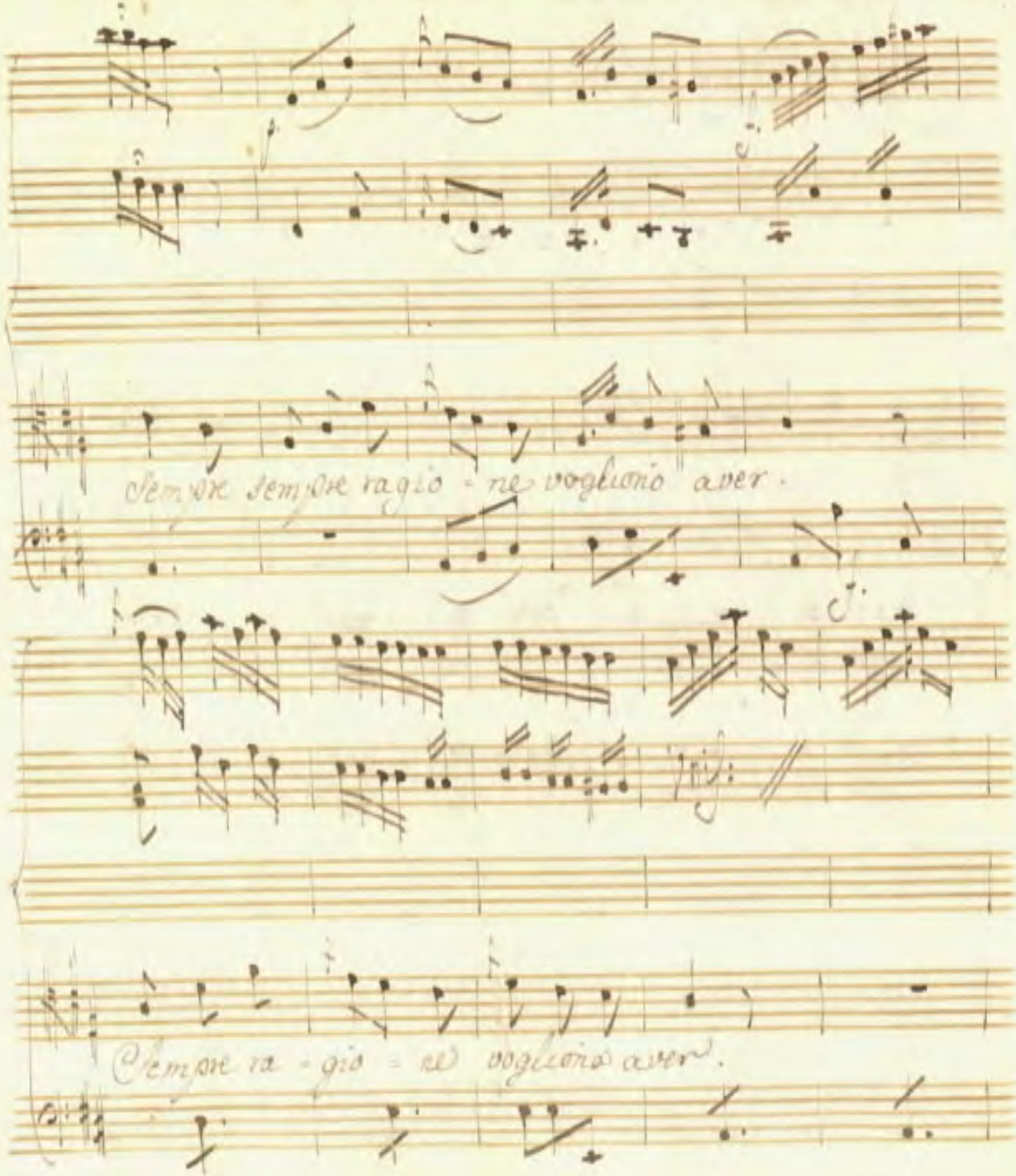
arte che in mano cambian le carte cambian le

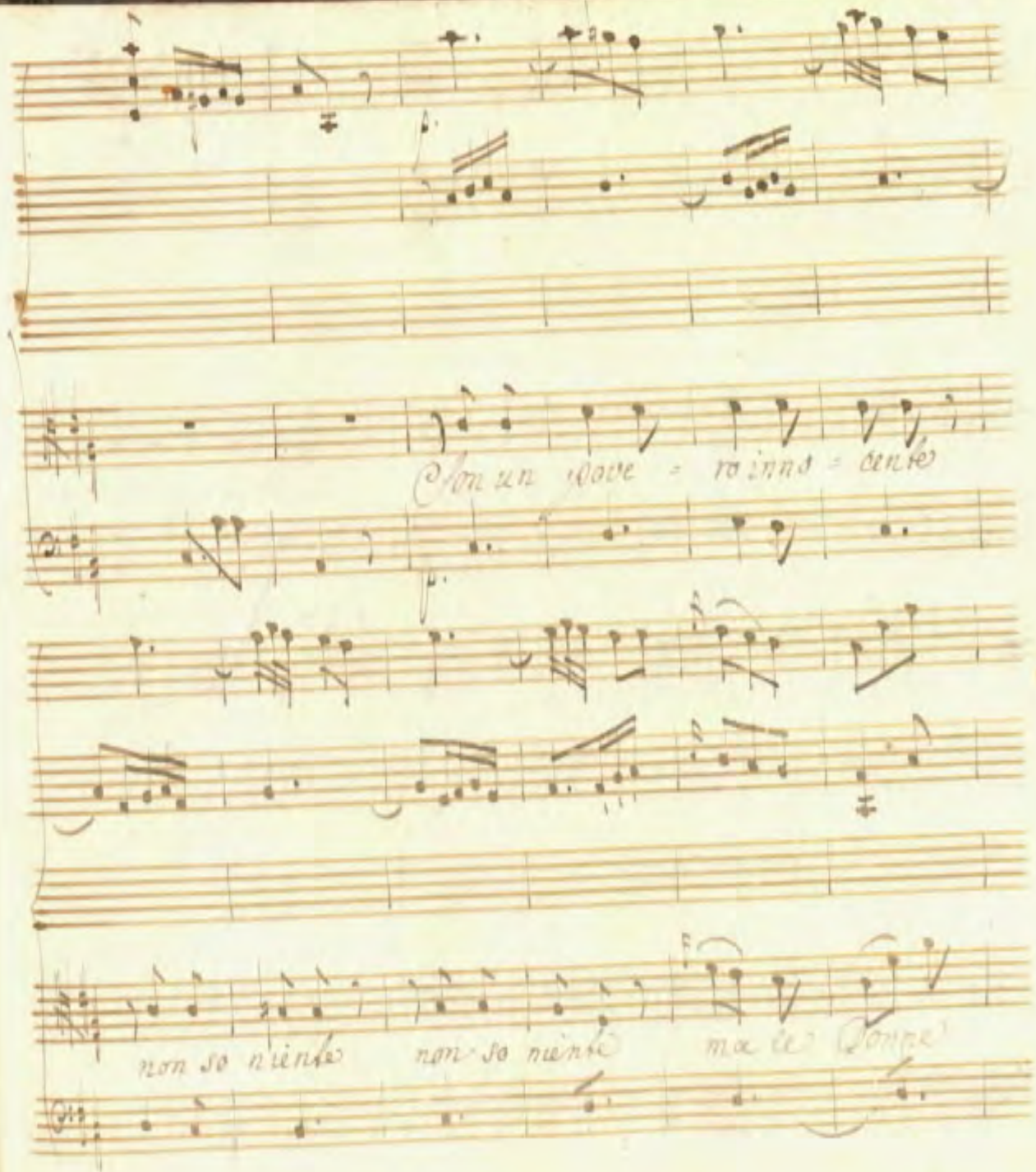
carte che ti fanno tra ve - der che ti

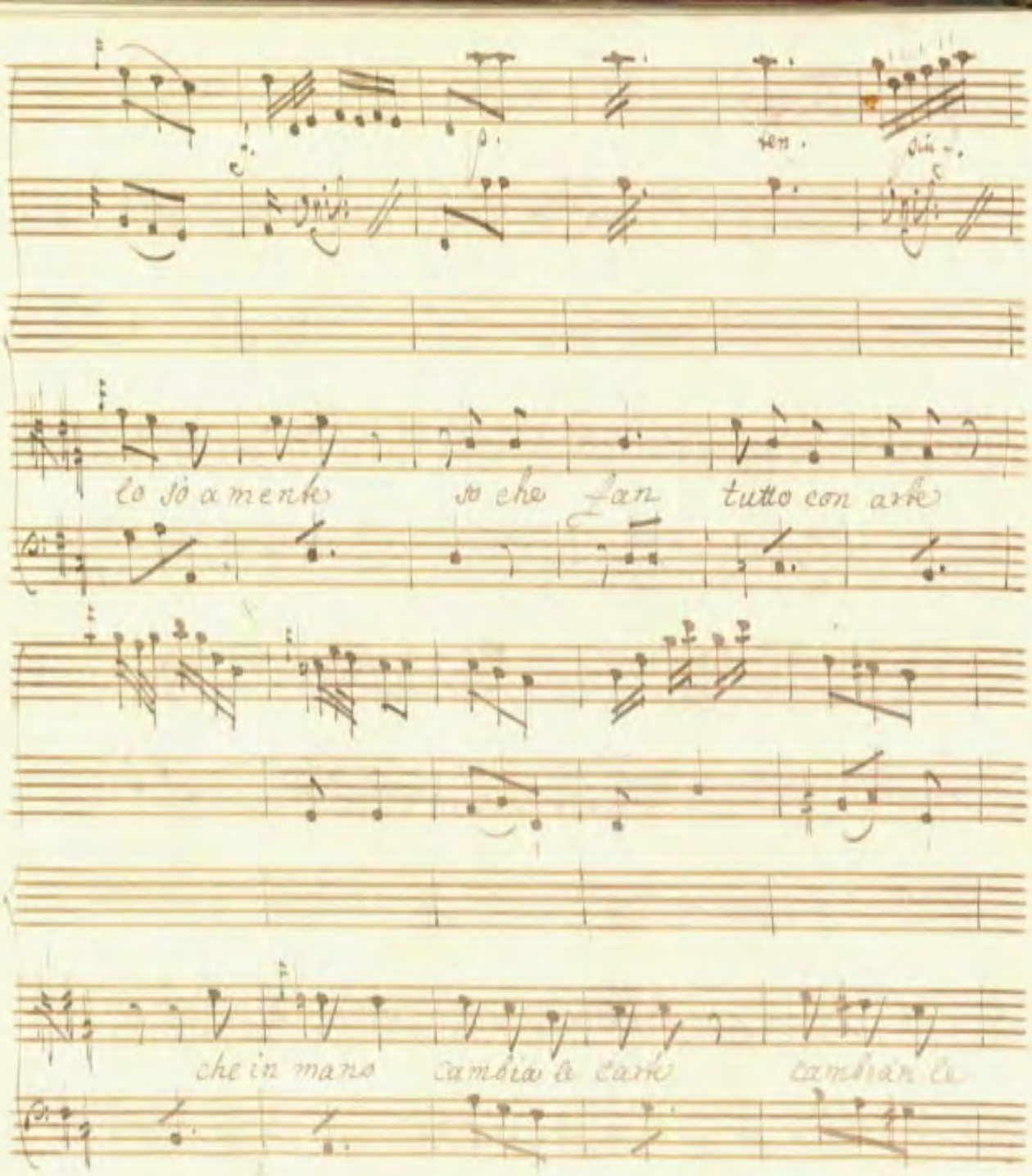

fanno trave-der traveder traveder
oggi domani viaggi

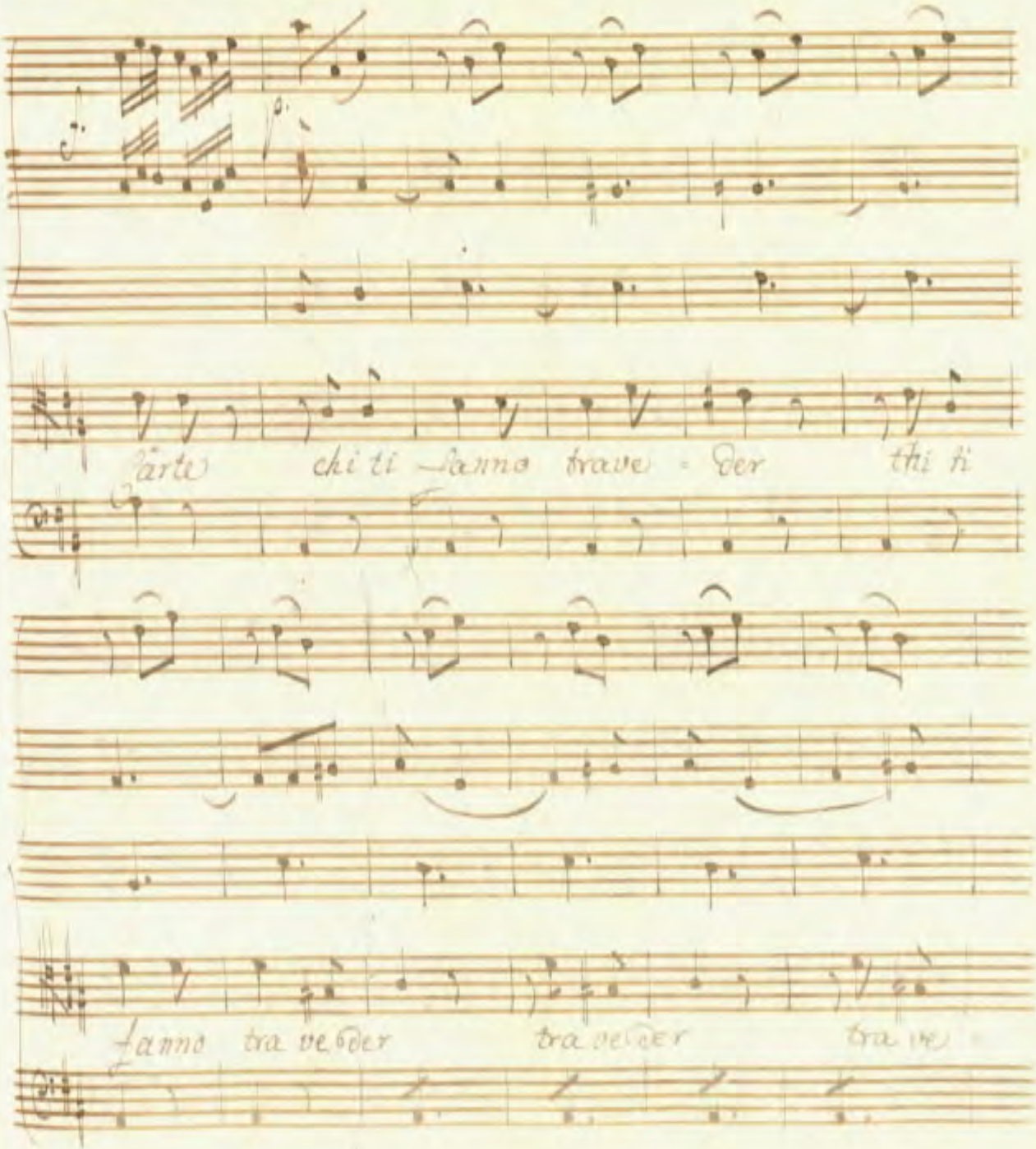

Spira volta rivolta gira rigira gira rigira
volta ri volta Sempre son Donne Sempre son Donne

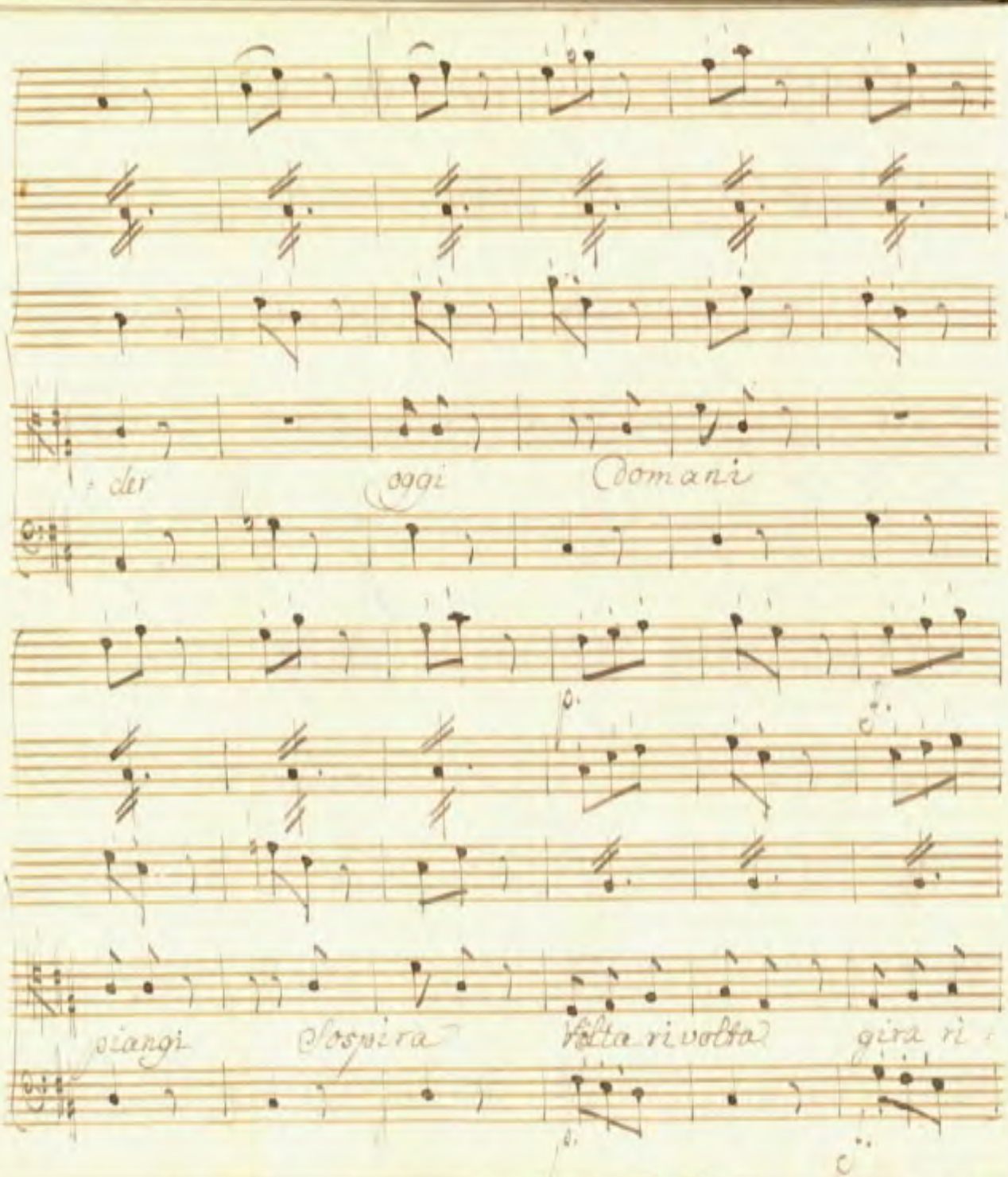

Col Corno
Sempre ragione vogliono aver
Sempre son donne
Sempre son donne
sempre
sempre
sempre


sempre sempre ragio - ne vogliono aver.
sempre ra - gio - ne vogliono aver.


Son un pove = ro inno = cente
non so niente non so niente ma le Donne


Io sò a mente
so che fan
tutto con arte
che in mano
cambia la carte
cambian la


Parte chi ti fanno trave - der thi ti
fanno tra veder tra veder tra ve


der
oggi
domani
piangi
sospira
Volta rivolta
gira ri

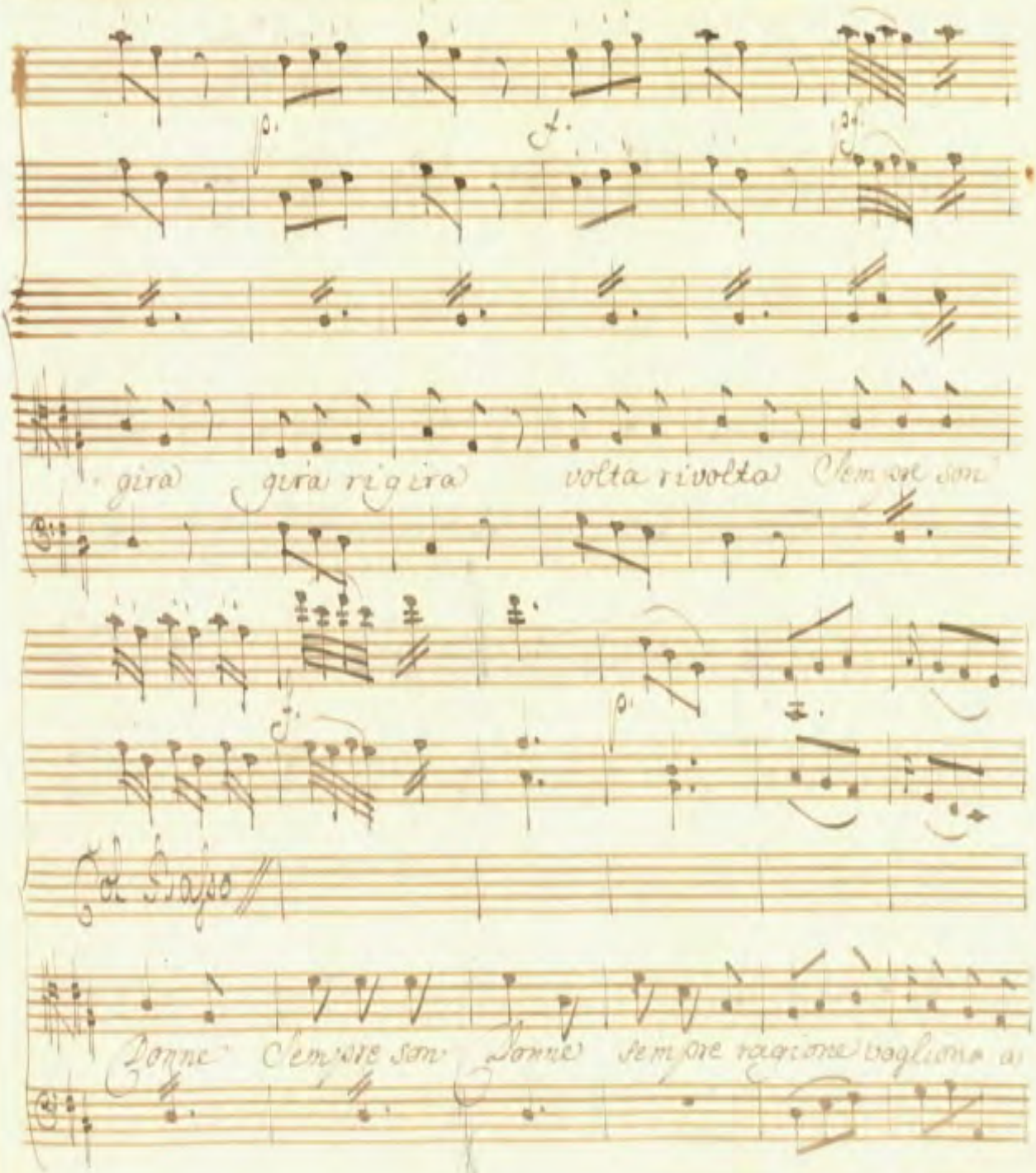
p. f. pf.

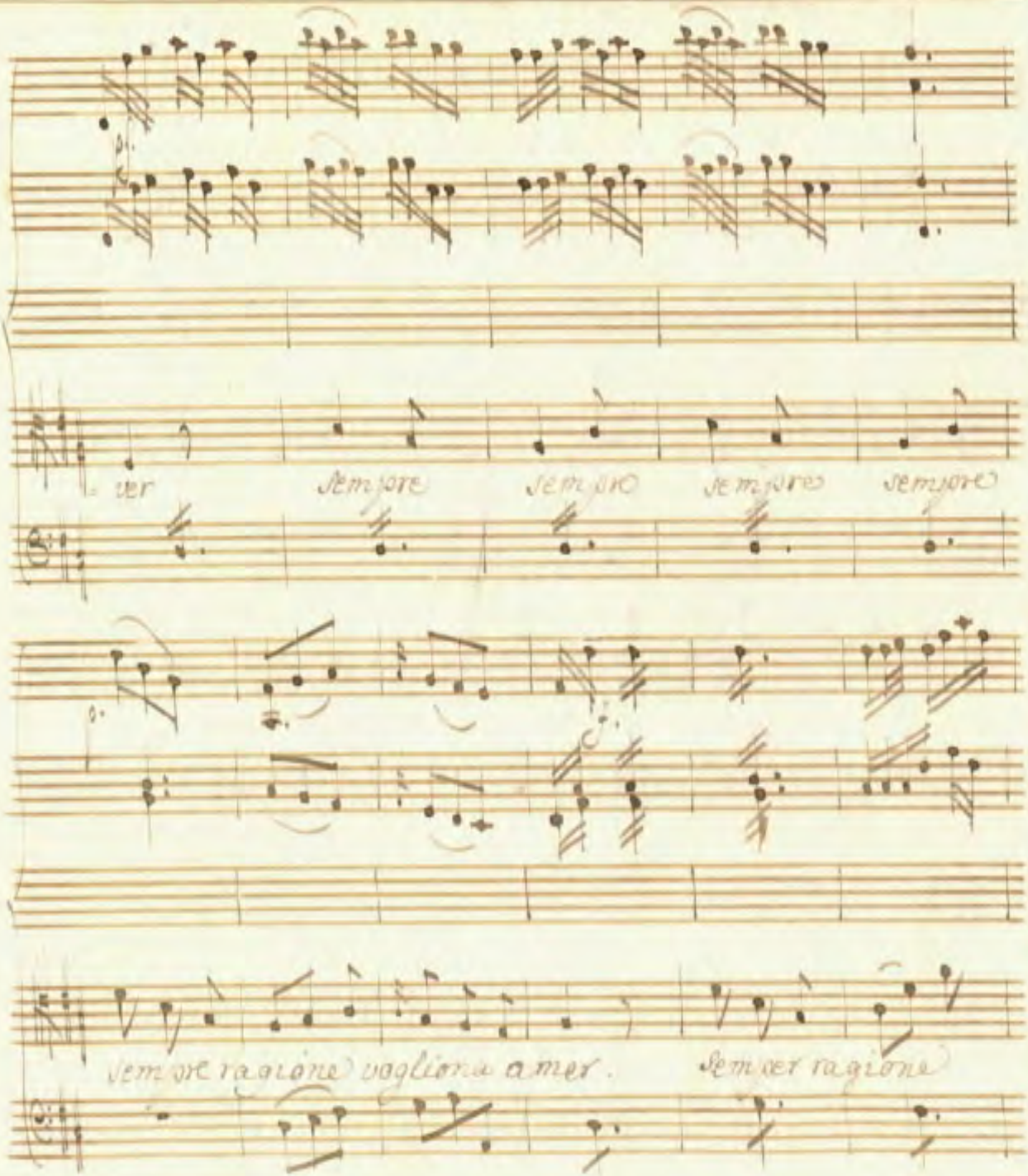
gira gira rigira volta rivolta Sempre son

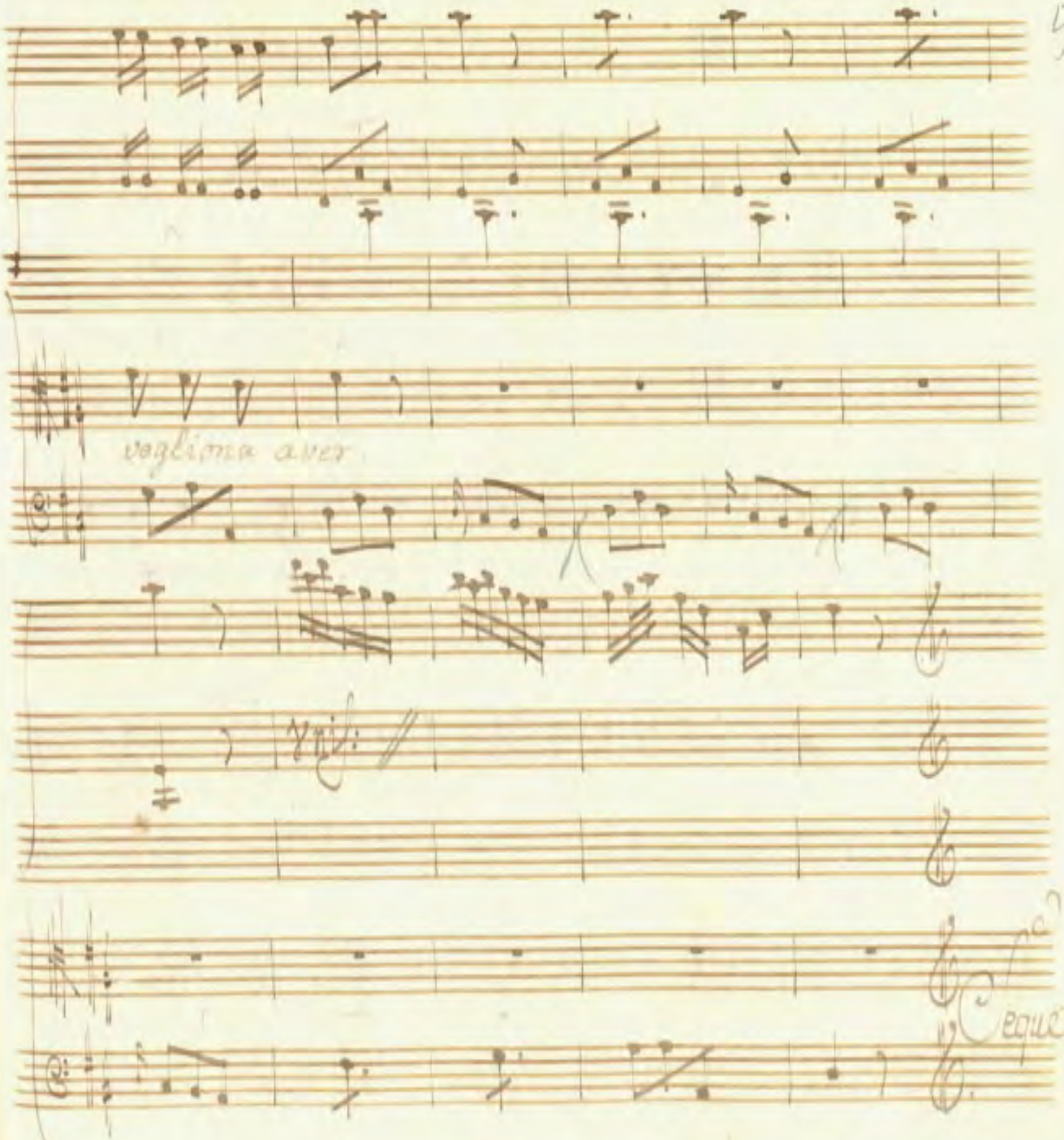
f. p.

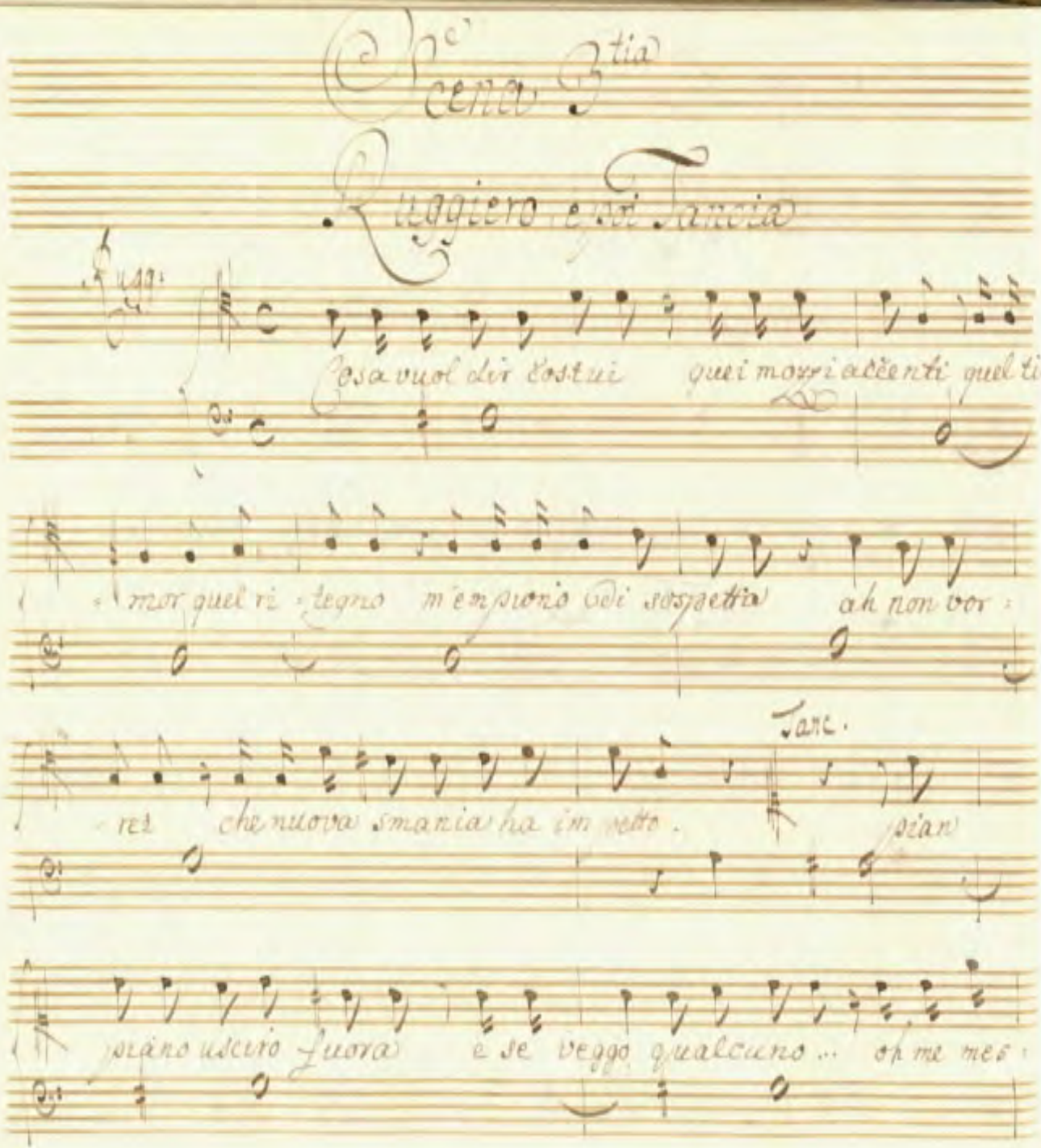
Col Basso

Donne Sempre son Donne sempre ragione vogliono a




ver
Sempre
Sempre
Sempre
Sempre
Sempre ragione voglio amer.
Sempre ragione


voglima aver
Segue.


Scena 3tia
Ruggiero e poi Tancia
Cosa vuol dir costui quei mozzi accenti quel ti
mor quel ri tegno m'empion di sospetto ah non vor
Tanc.
res che nuova smania ha in petto. pian
piano uscirò fuora e se veggo qualcuno ... oh me mes

Rug. Tanc.

-china fuggo fuggo fermate oh che rovina

Rug.

signor per carità de che temete che strie-

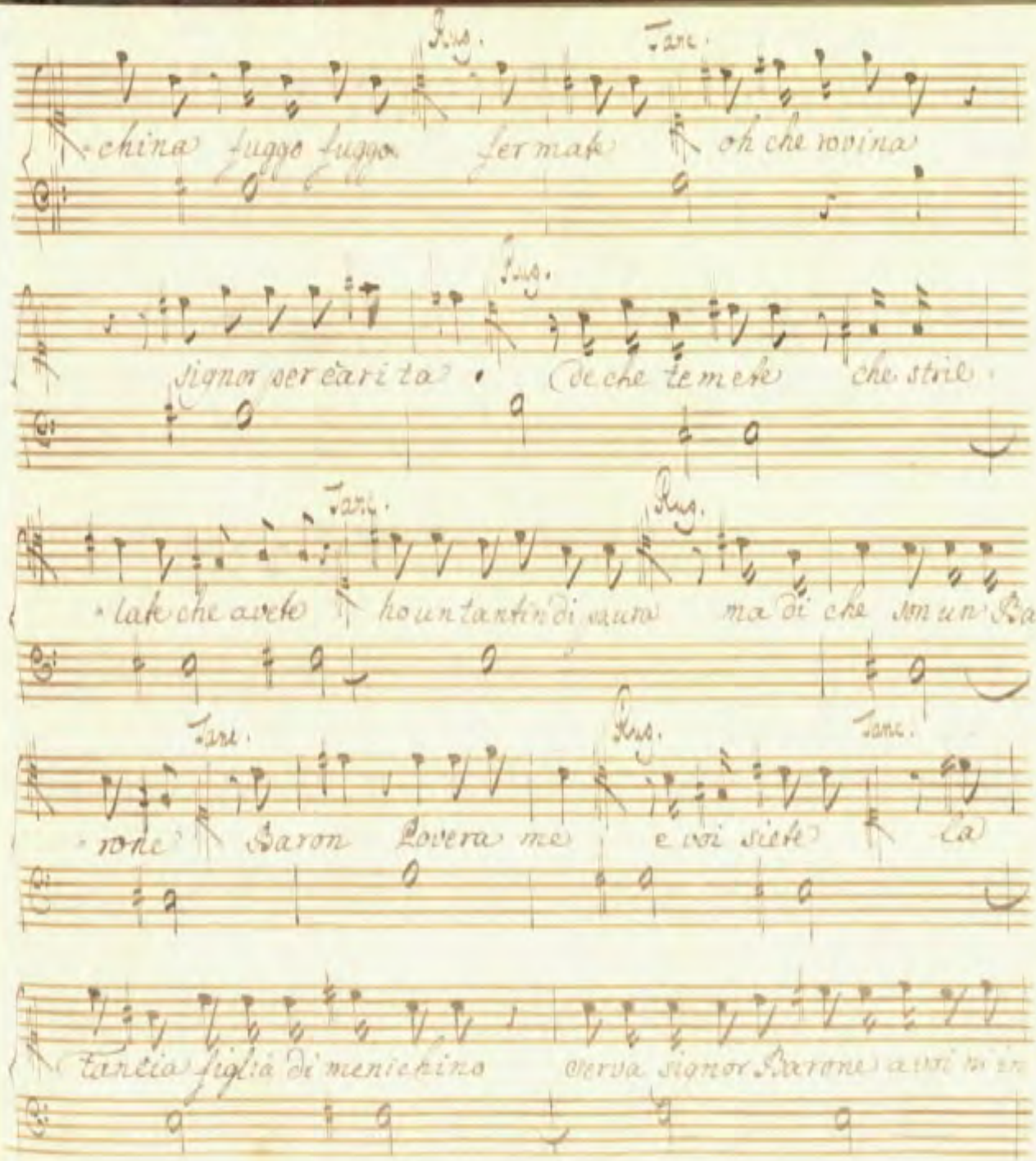
Tanc. Rug.

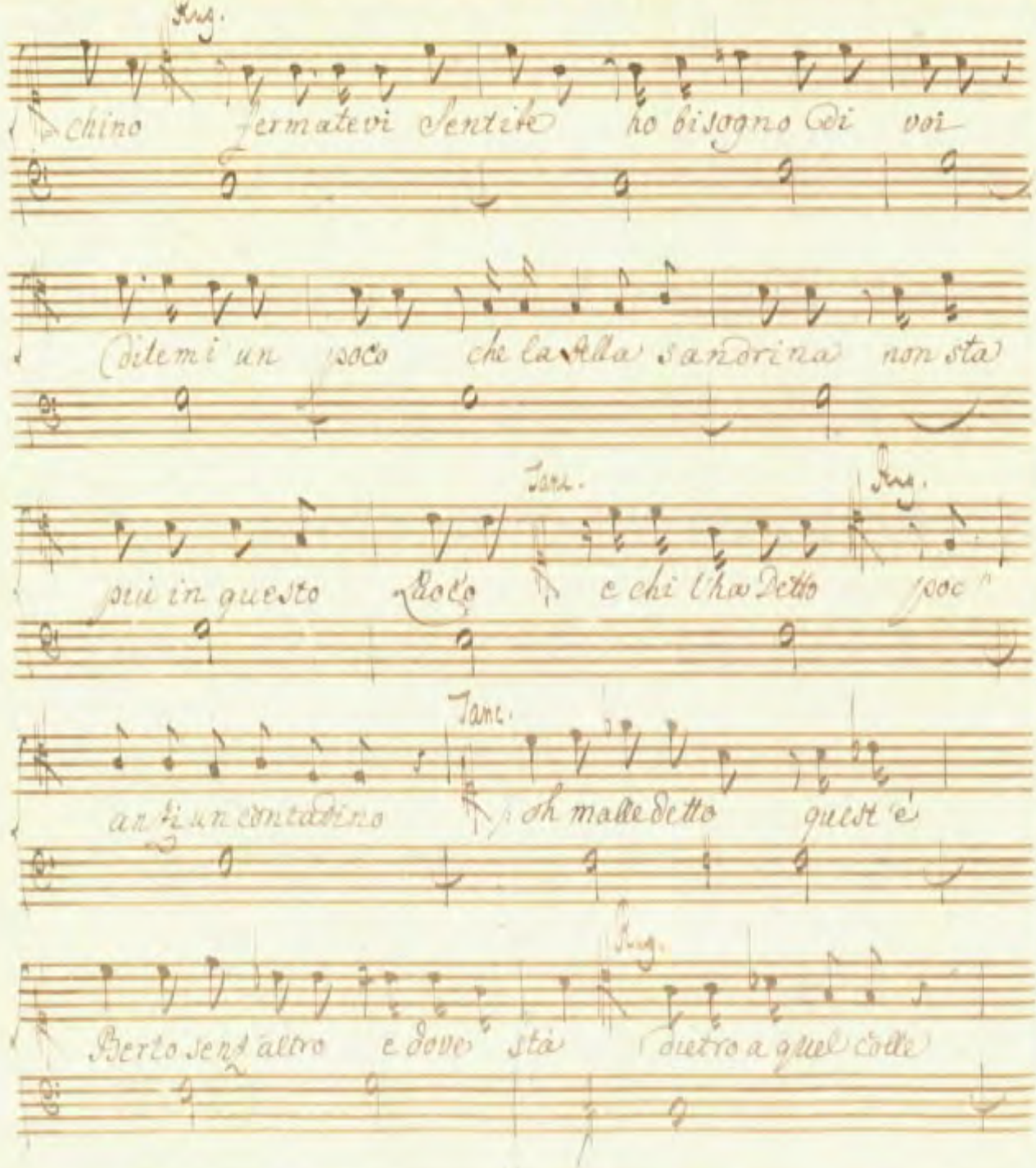
-late che avete ho un tantin di paura ma di che son un Ba-

Tanc. Rug. Tanc.

-rone Baron Povera me e voi siete la

tancia figlia di menichino Serva signor Barone a voi mi in





Rug.

chino fermatevi Sentite ho bisogno di voi

ditemi un poco che la Bella Sandrina non sta

Tanc. Rug.

più in questo Luoco e chi l'ha Detto poc'

Tanc.

anzi un contadino oh malle detto quest'è

Rug.

Berto senz'altro e dove stà dietro a quel colle

la passato il fiume lungo un fosso in un vicolo

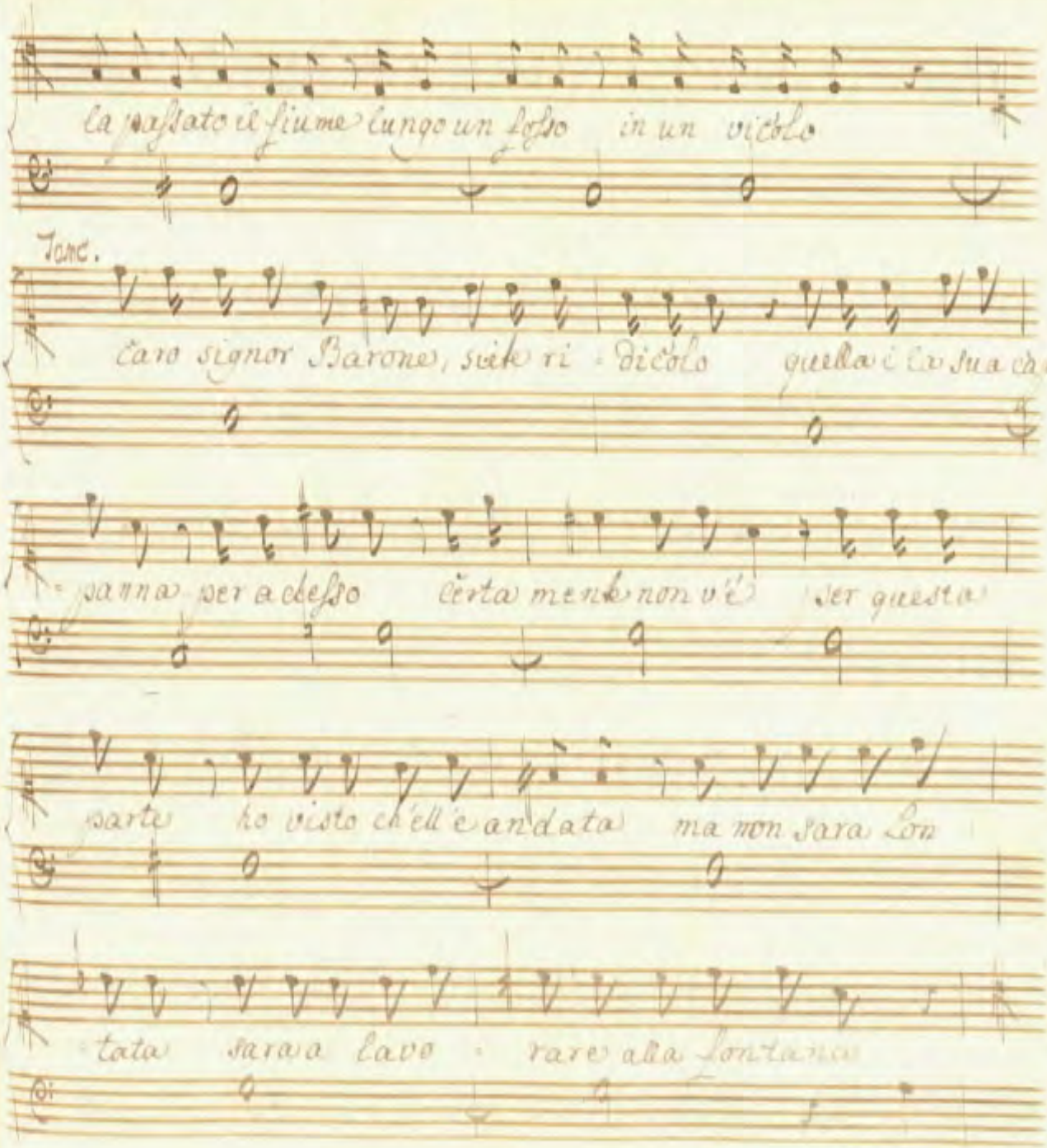
Tonc.

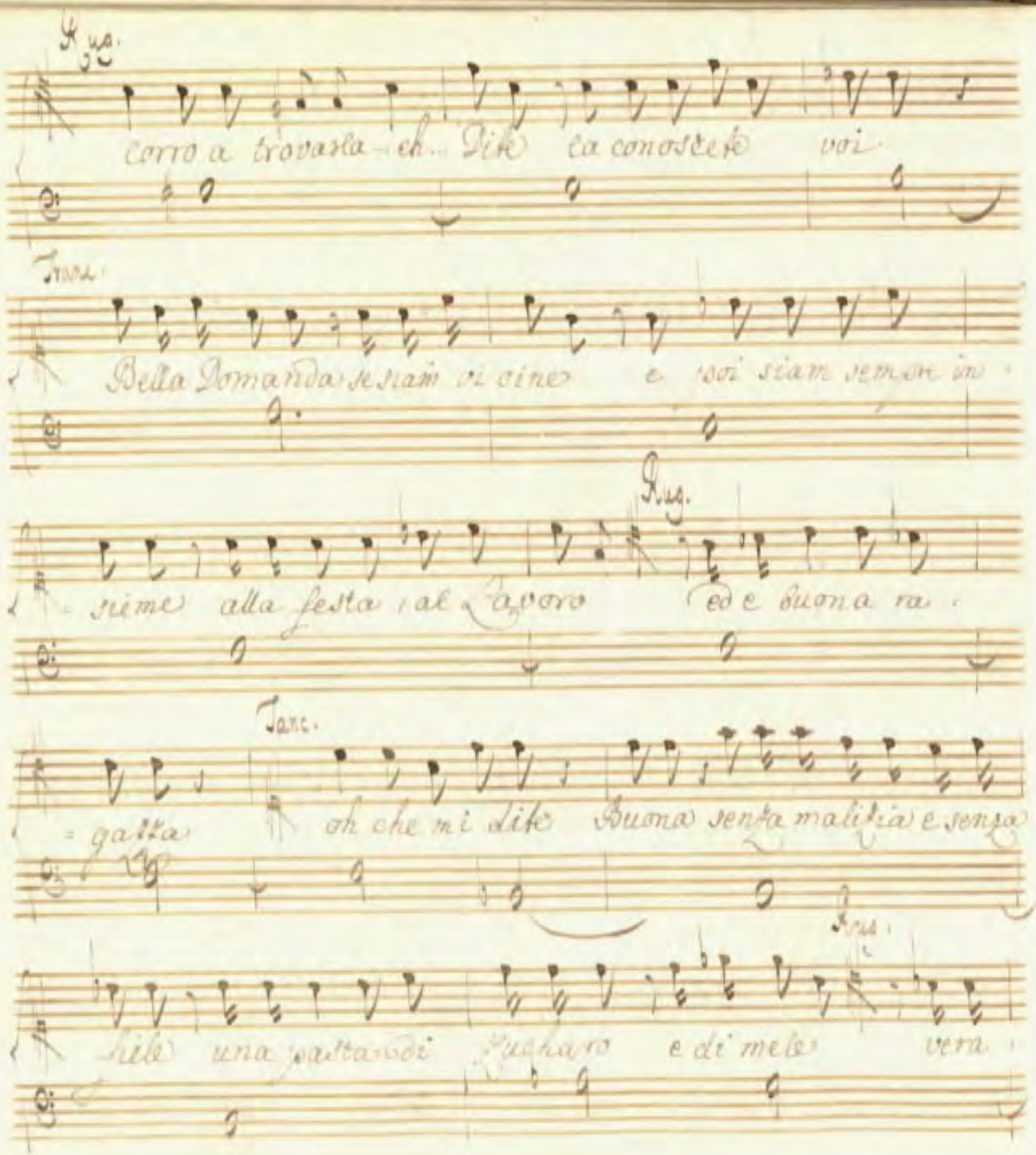
caro signor Barone, siete ri - dicolo quella i la sua cap

- panna per a chesso certa mente non v'è per questa

parte ho visto ch'ell'è andata ma non sara lon

- tata sara a lavo - rare alla fontana





Aug.

corro a trovarla - eh... Dite la conoscete voi

Tranc.

Bella Domanda se siam vicine e poi siam sempre in-

Aug.

-sieme alla festa, al lavoro ed e buona ra-

Tanc.

-gazza oh che mi dite Buona senza malizia e senza

Aug.

-fiele una pasta di zucharo e di mele vera

Tanc. Rug.

mente che dabbi oh me fe-lice oh contento amor

Tanc. Rug.

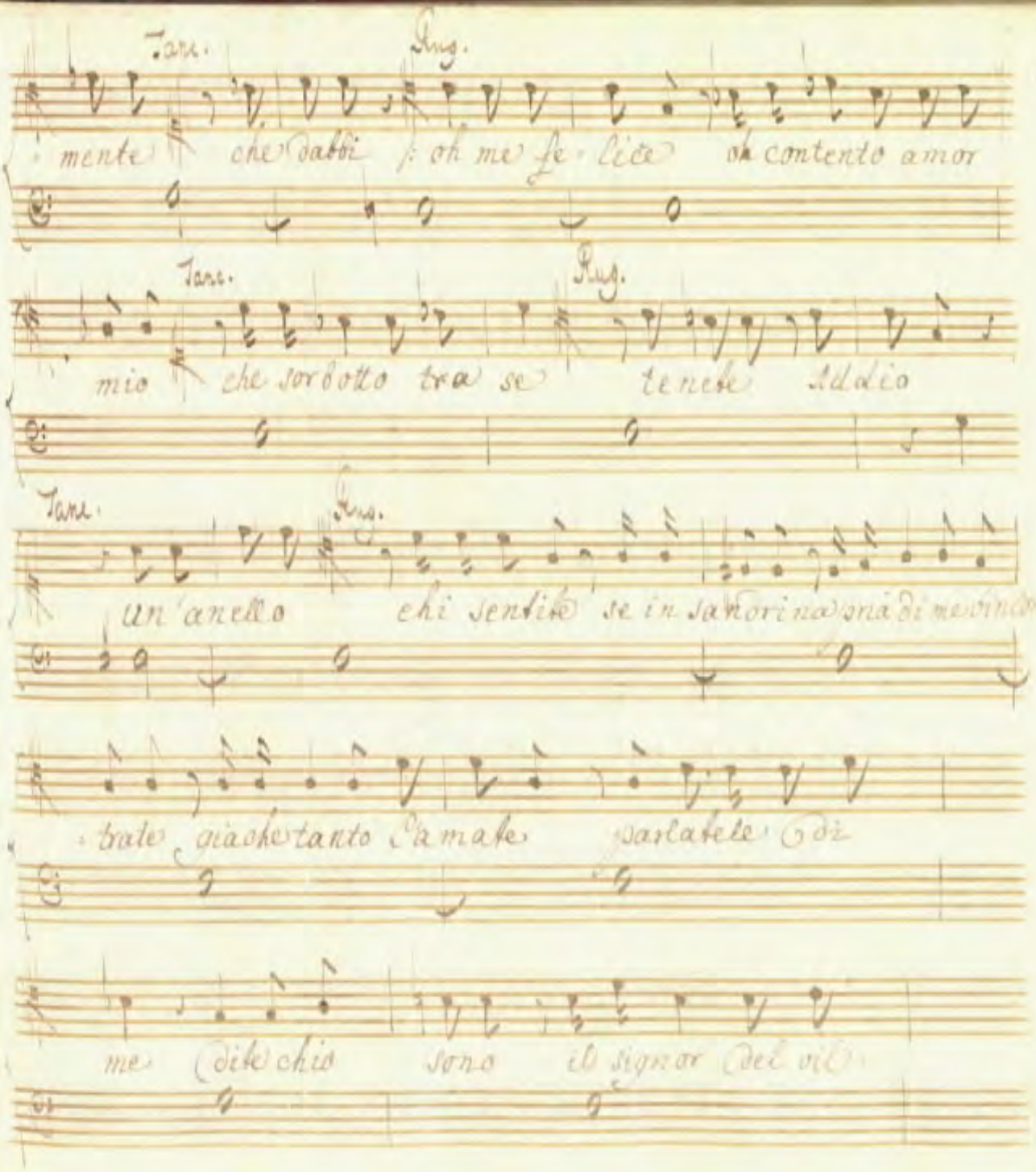
mio che sorbotto tra se tenete Addio

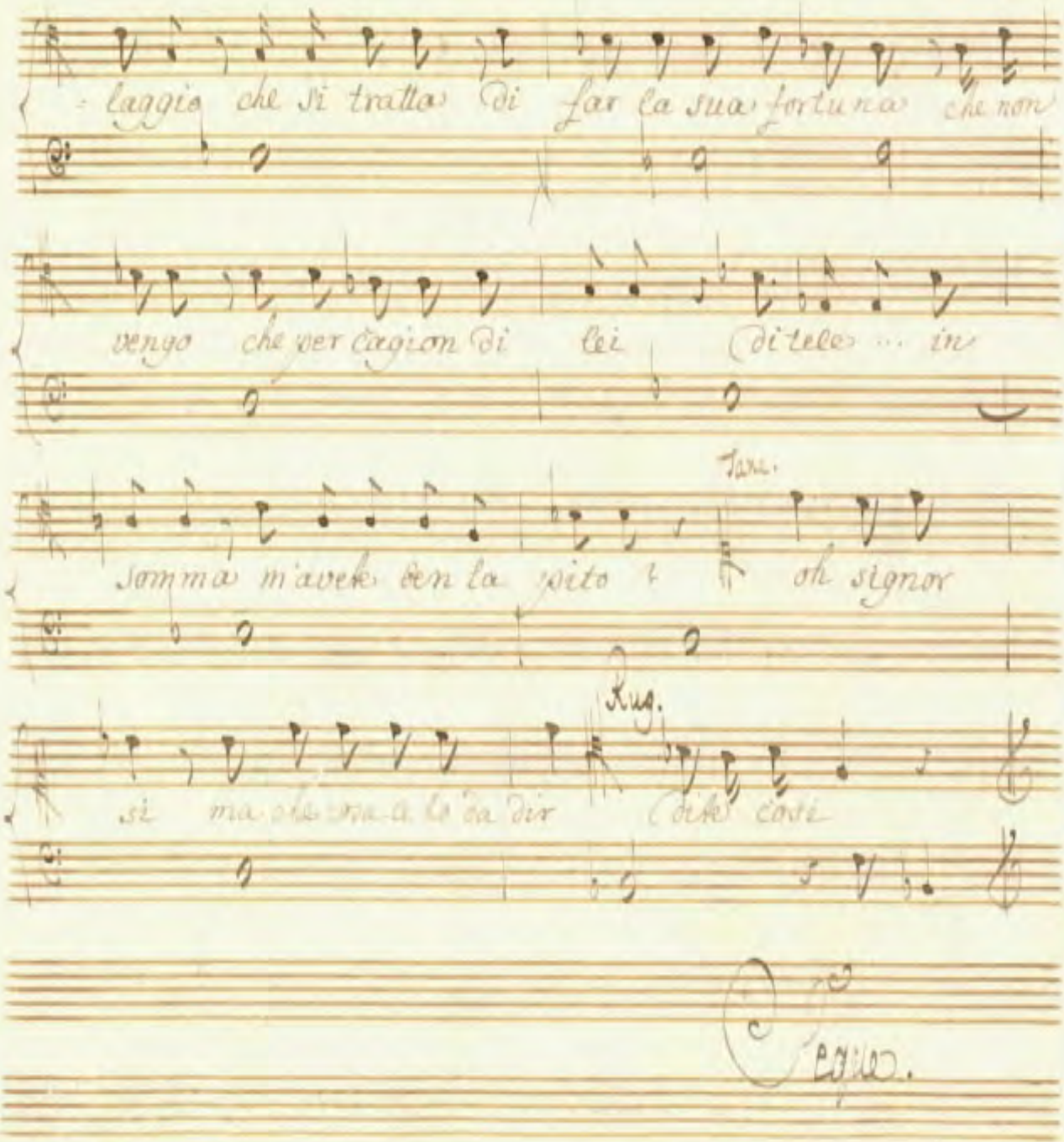
Tanc. Rug.

un'anello chi sentite se in sandrina pria di me vincon-

trate giache tanto l'amate parlatele di

me dite chio sono il signor del vil





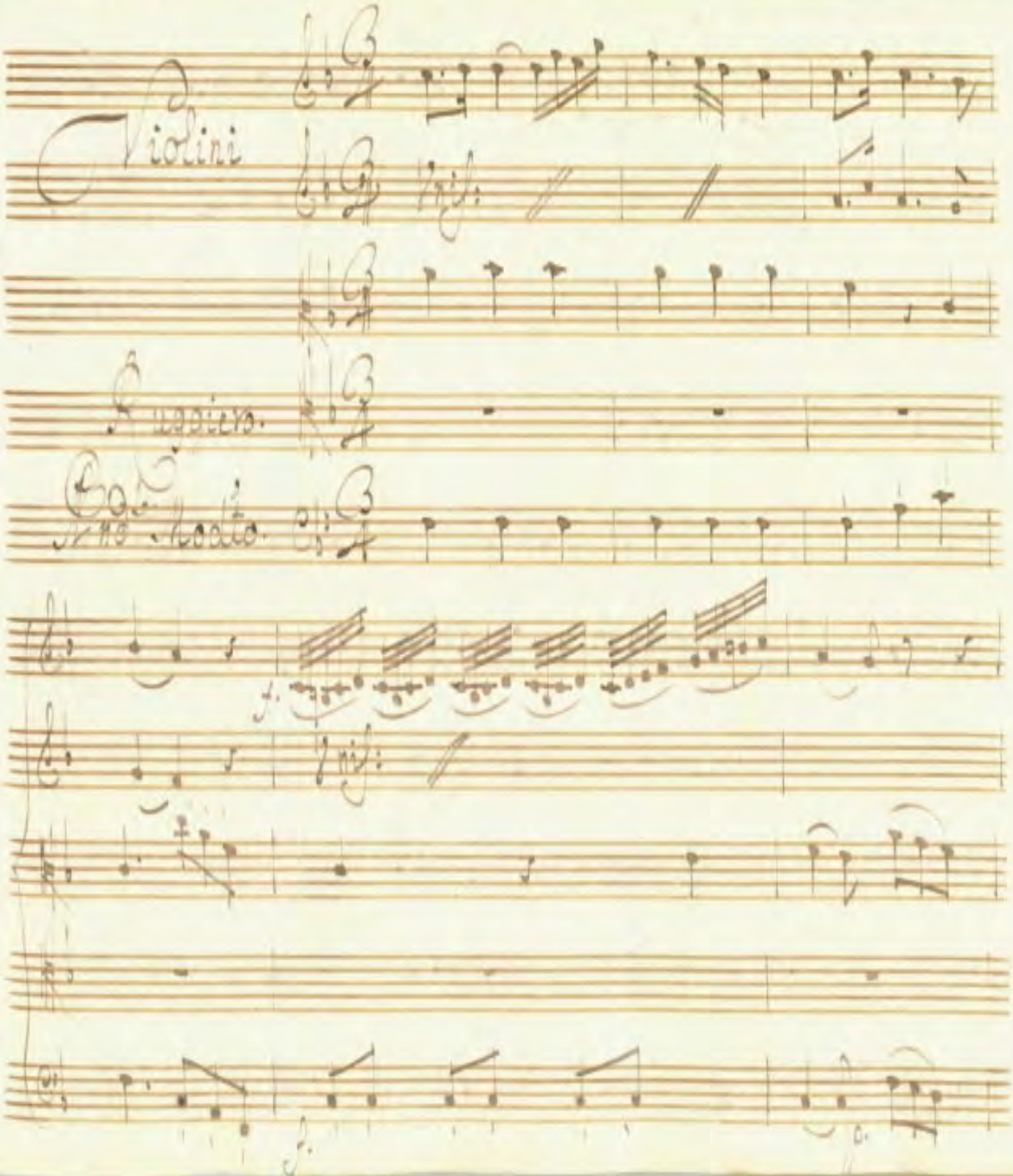
laggio che si tratta di far la sua fortuna che non

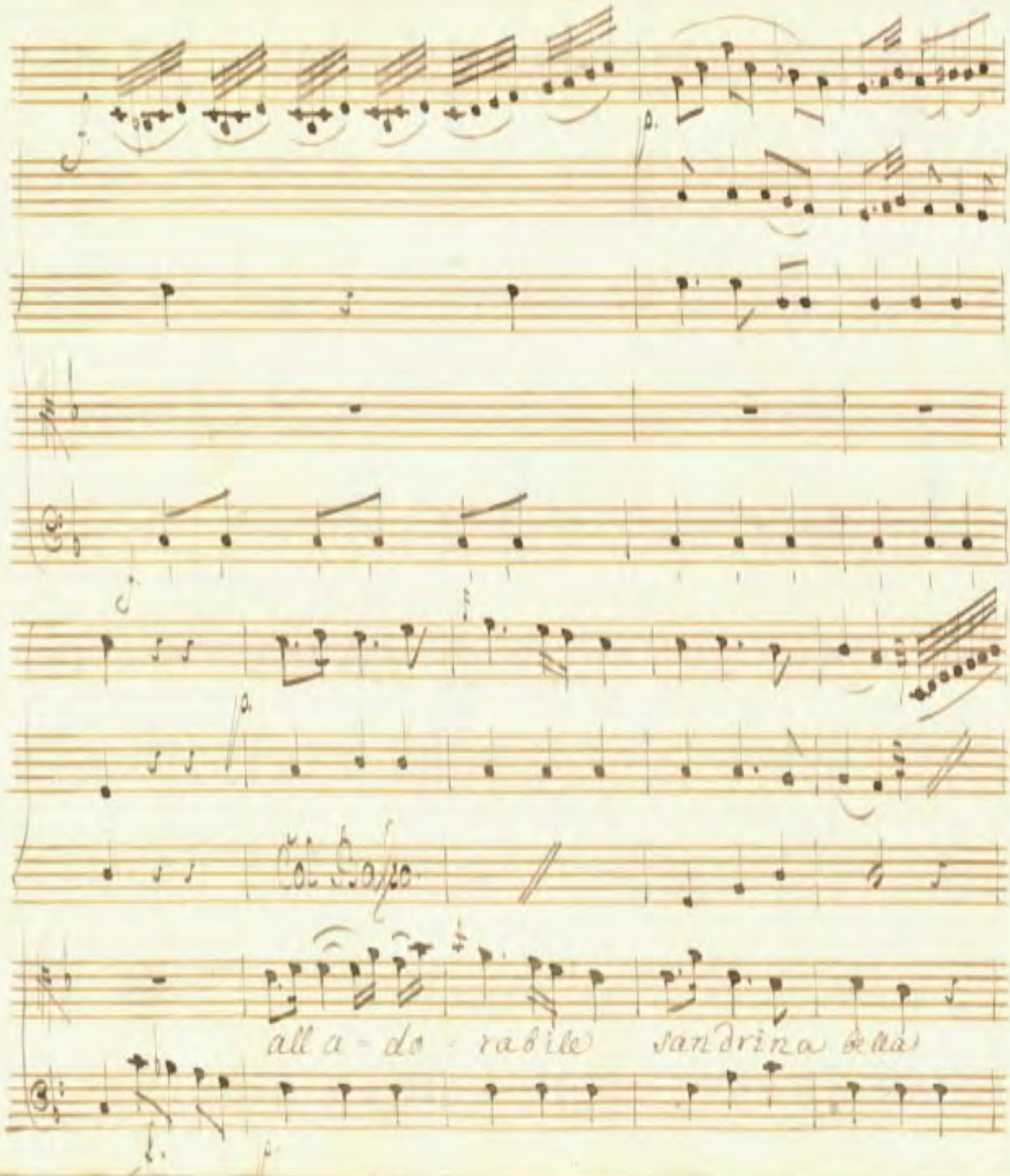
vengo che per cagion di lei (di tele ... in

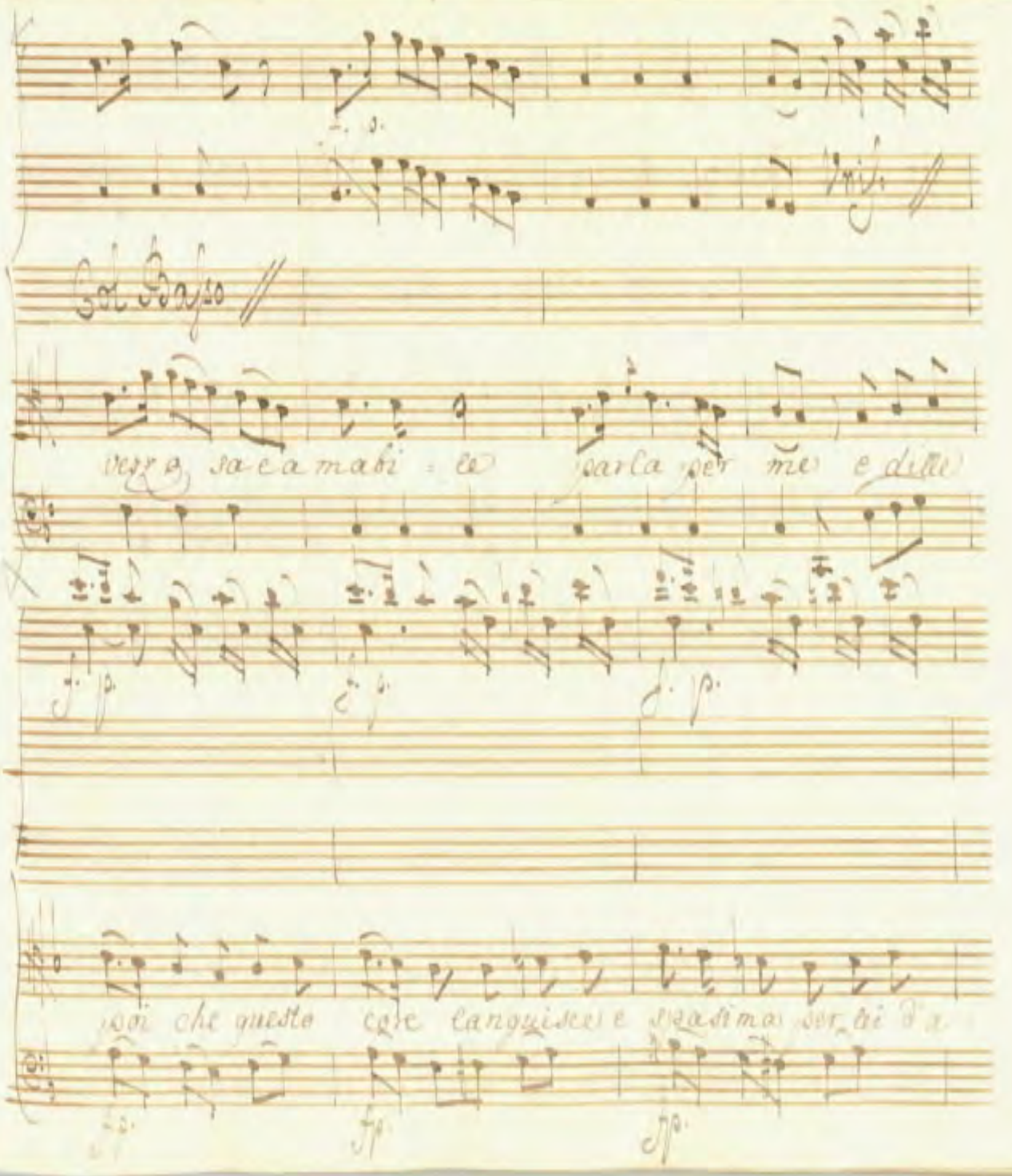
somma m'avek ben la pito ? Tare. oh signor

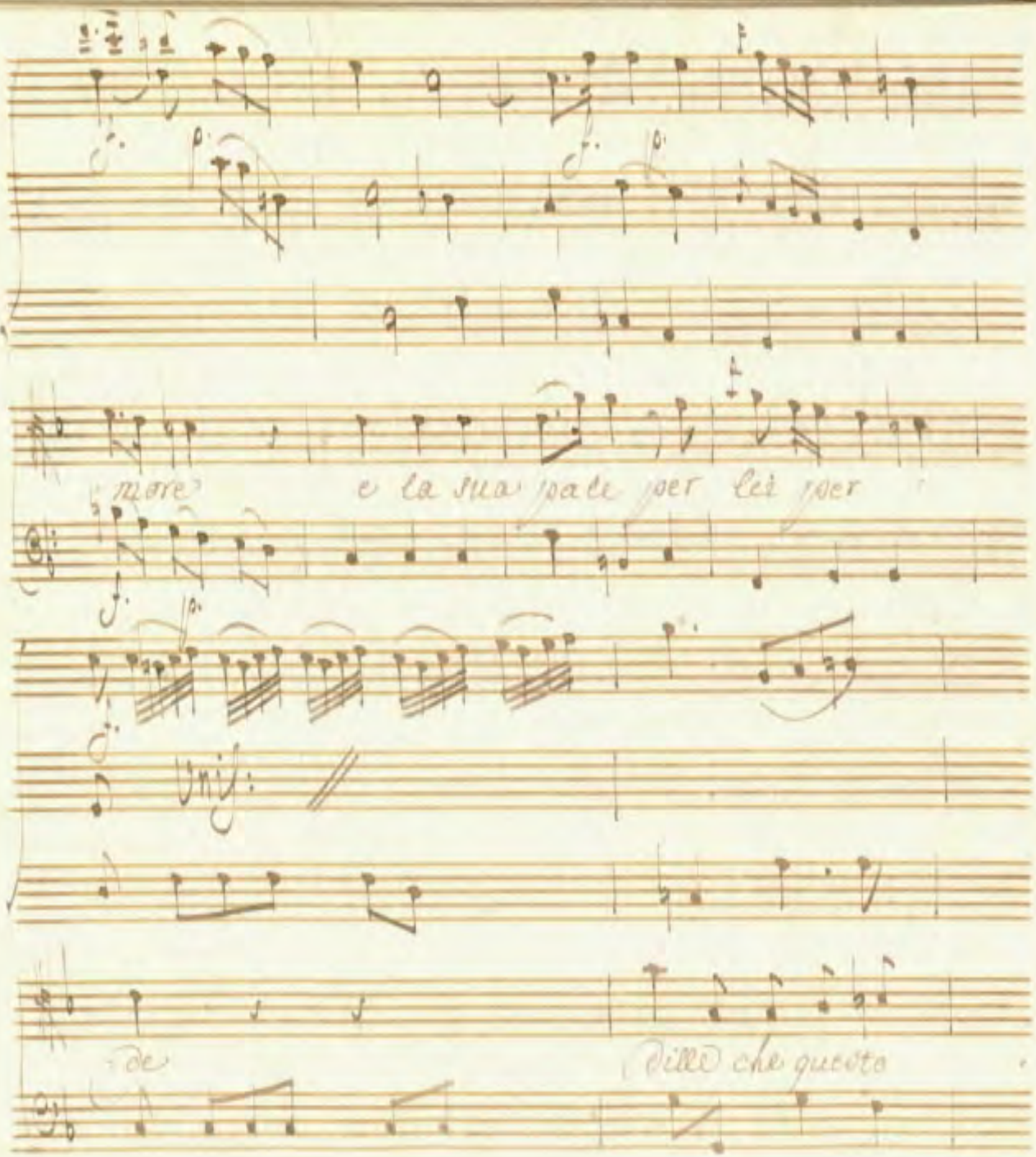
si ma che cosa a lo da dir Rug. (dik cosi

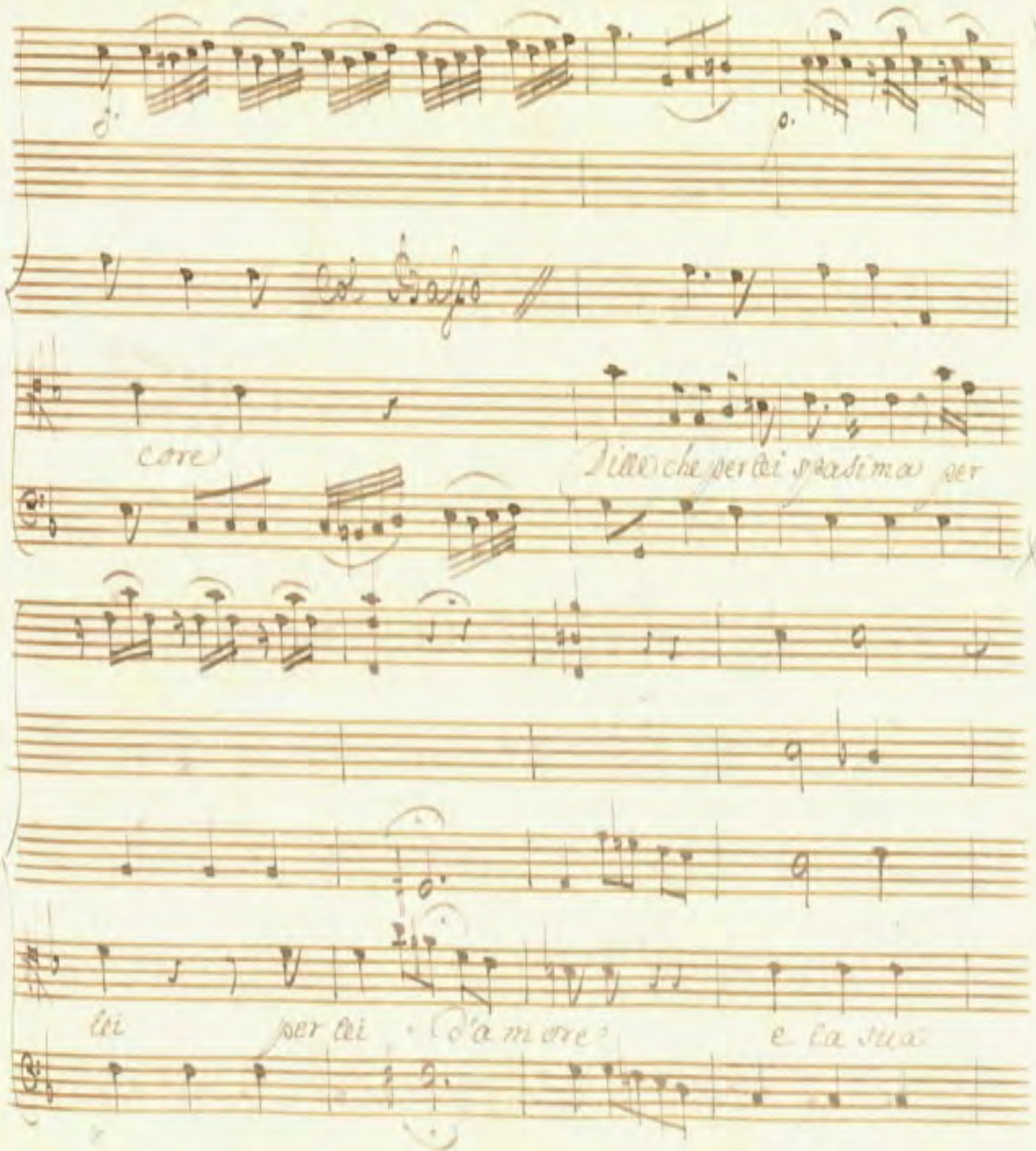
Pegue.

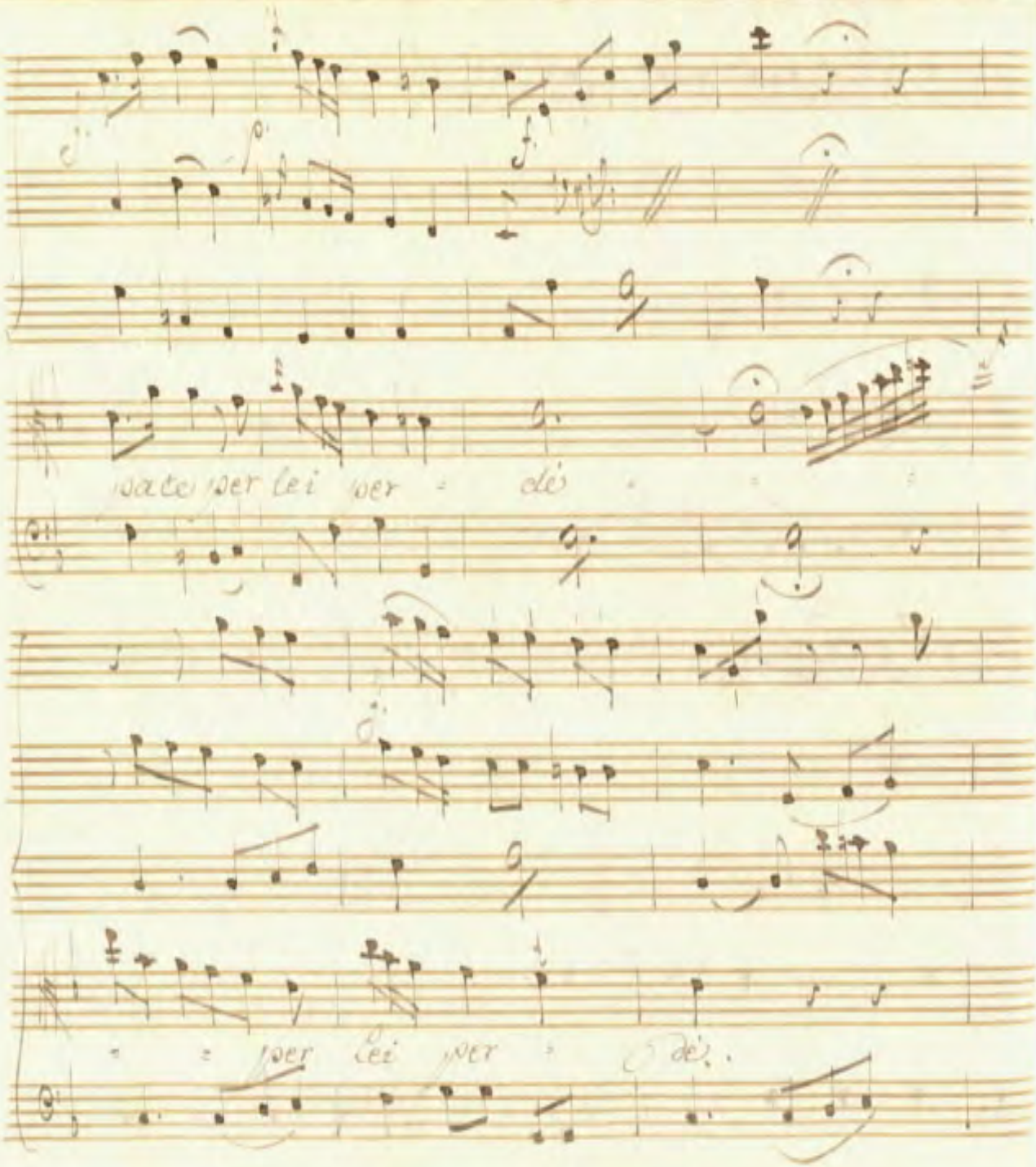

Violini
Ruggiero.
Andte Modto.

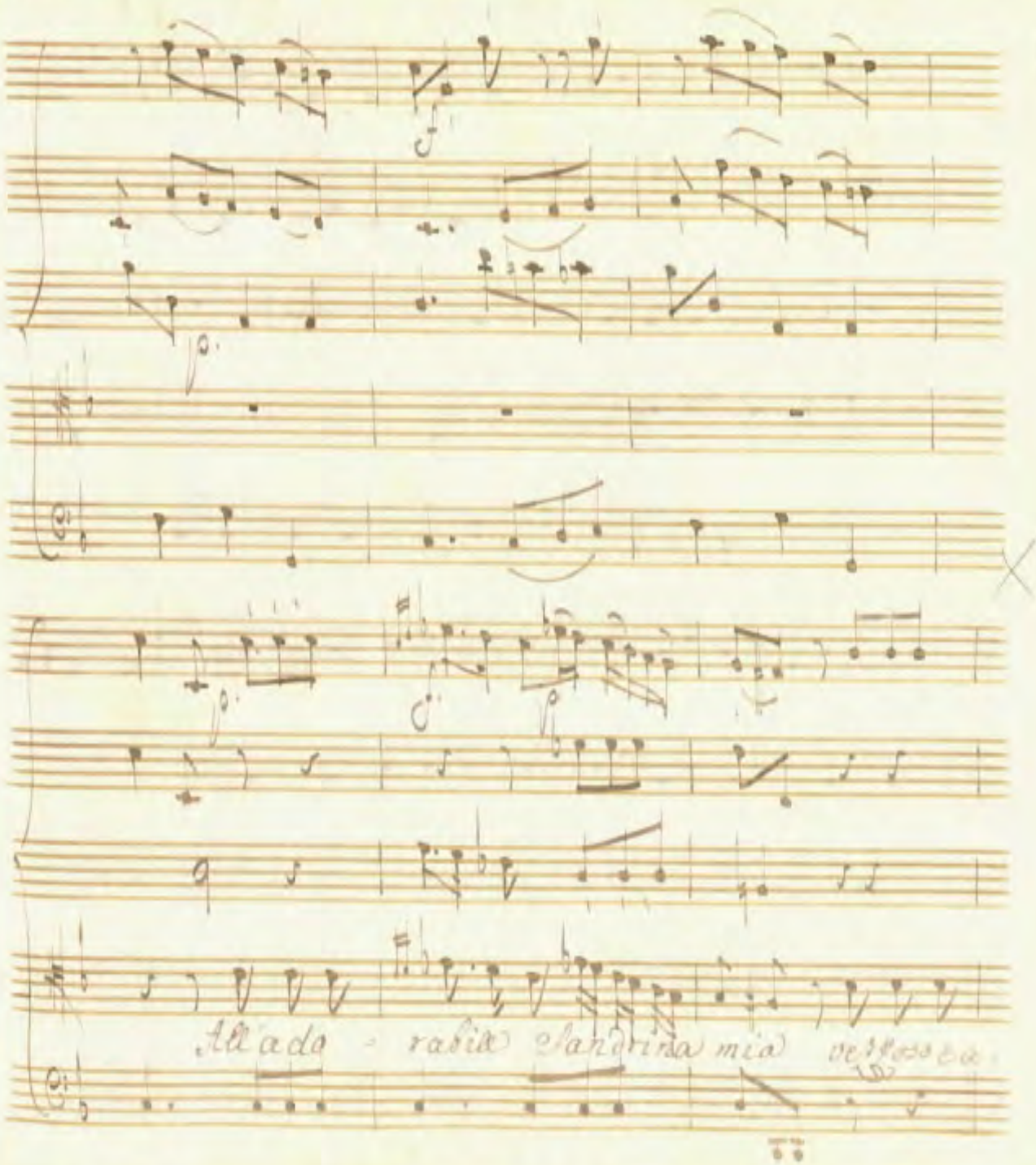

Col Solo
all a - do - rabile Sandrina bella

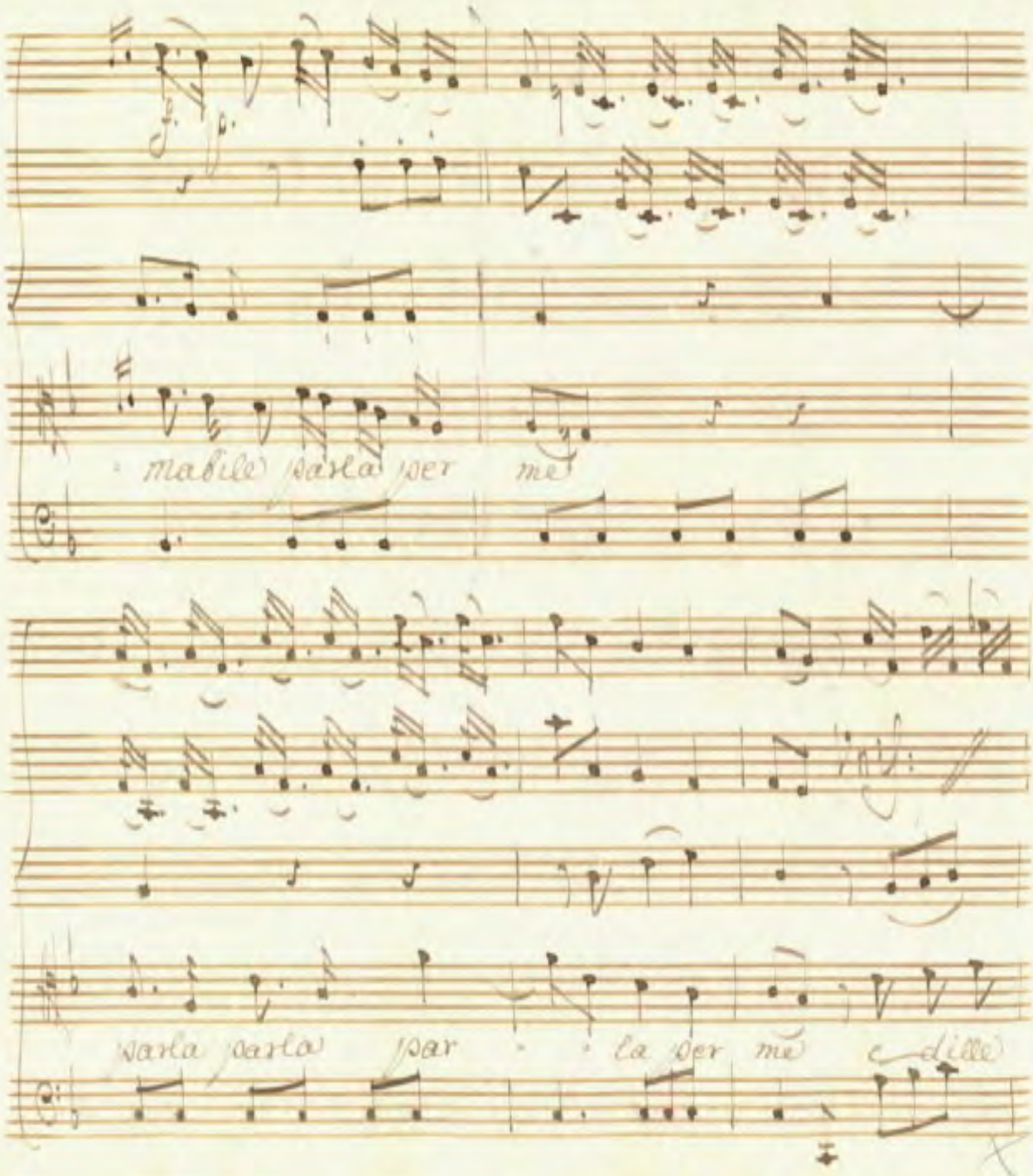

Col Basso
vezzo sa e amabi - le parla per me e dille
poi che questo core languisce e spasima per lei d'a


more
e la sua parte per lei per
Unis:
de
dire che questo


Col Basso
core
Dille che per lei spasimo per
lei
per lei
d'amore
e la sua


pate per lei per - dé - - -
- - per lei per - dé.

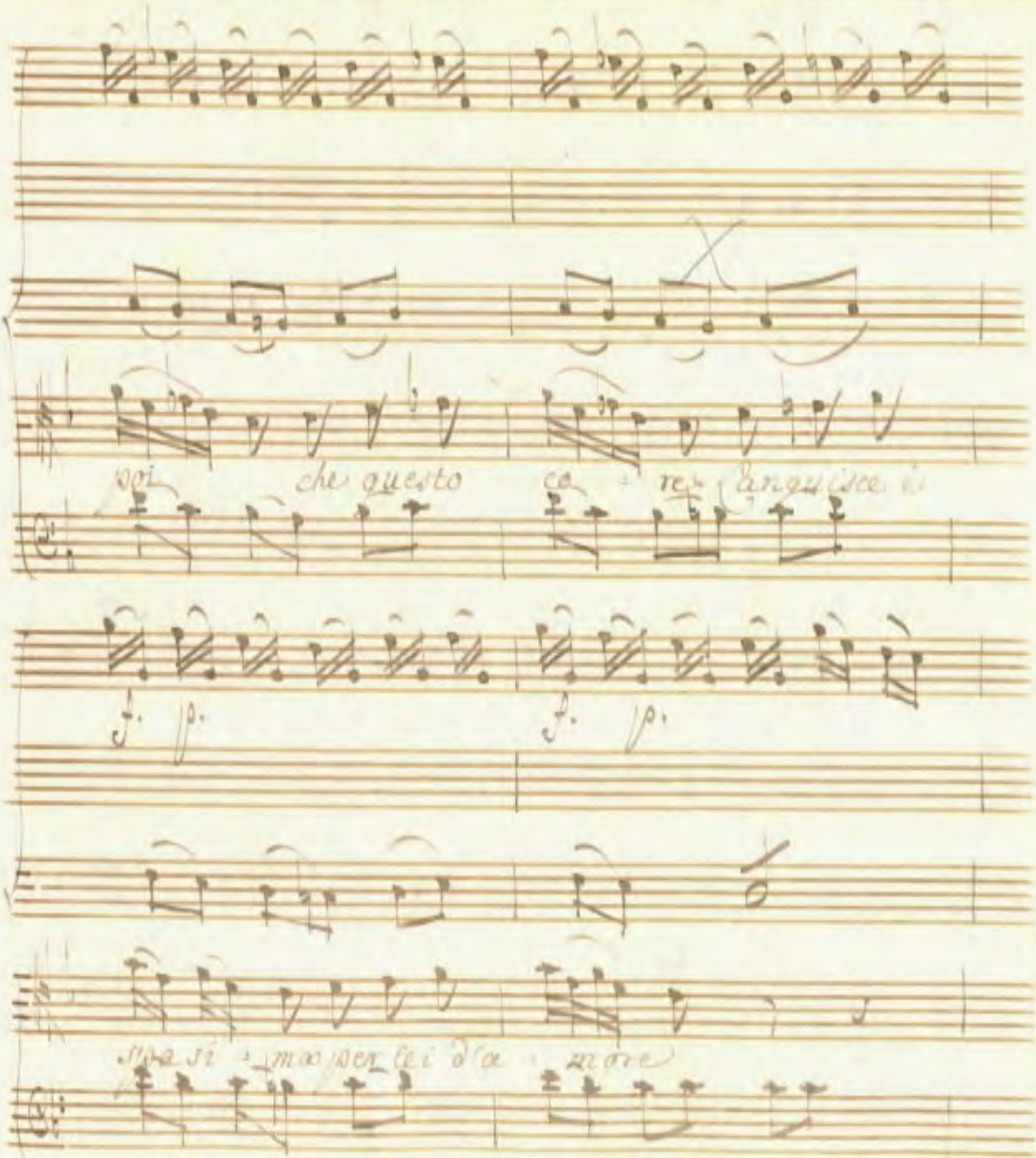

All'ado - rabile Sandrina mia

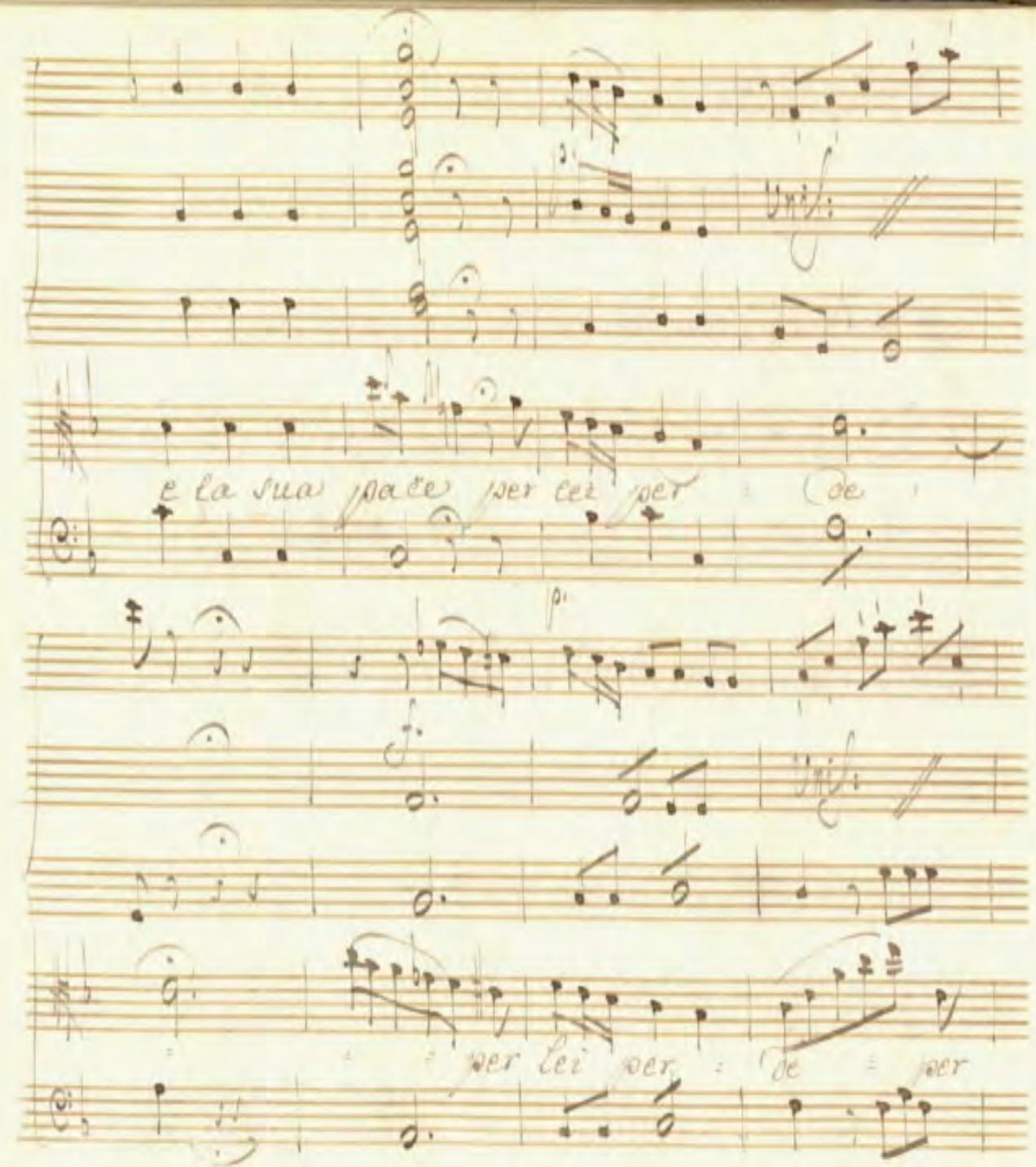

Mabile parla per me
parla parla par la per me dille

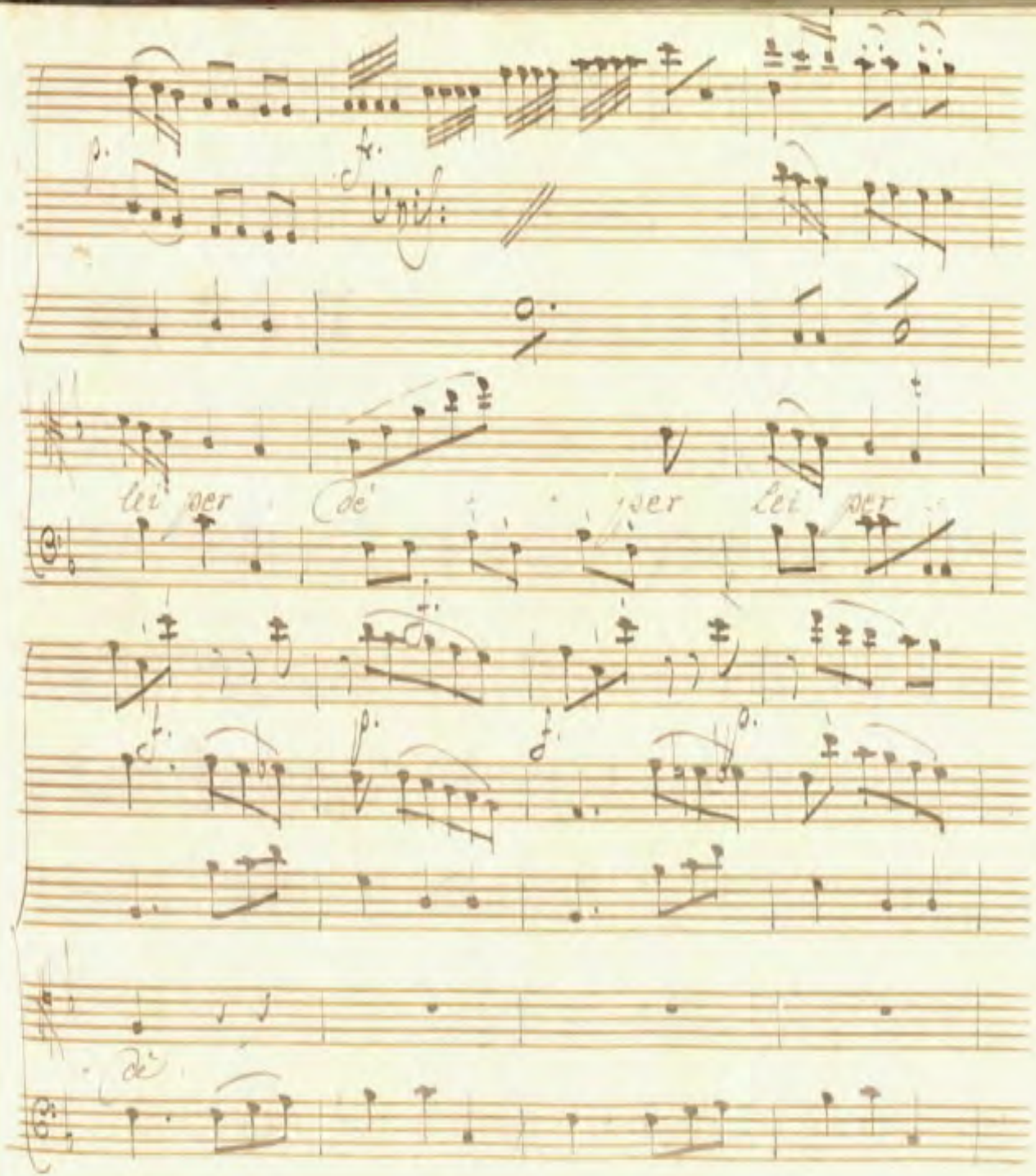
poi che questo co - re l'anguisce è

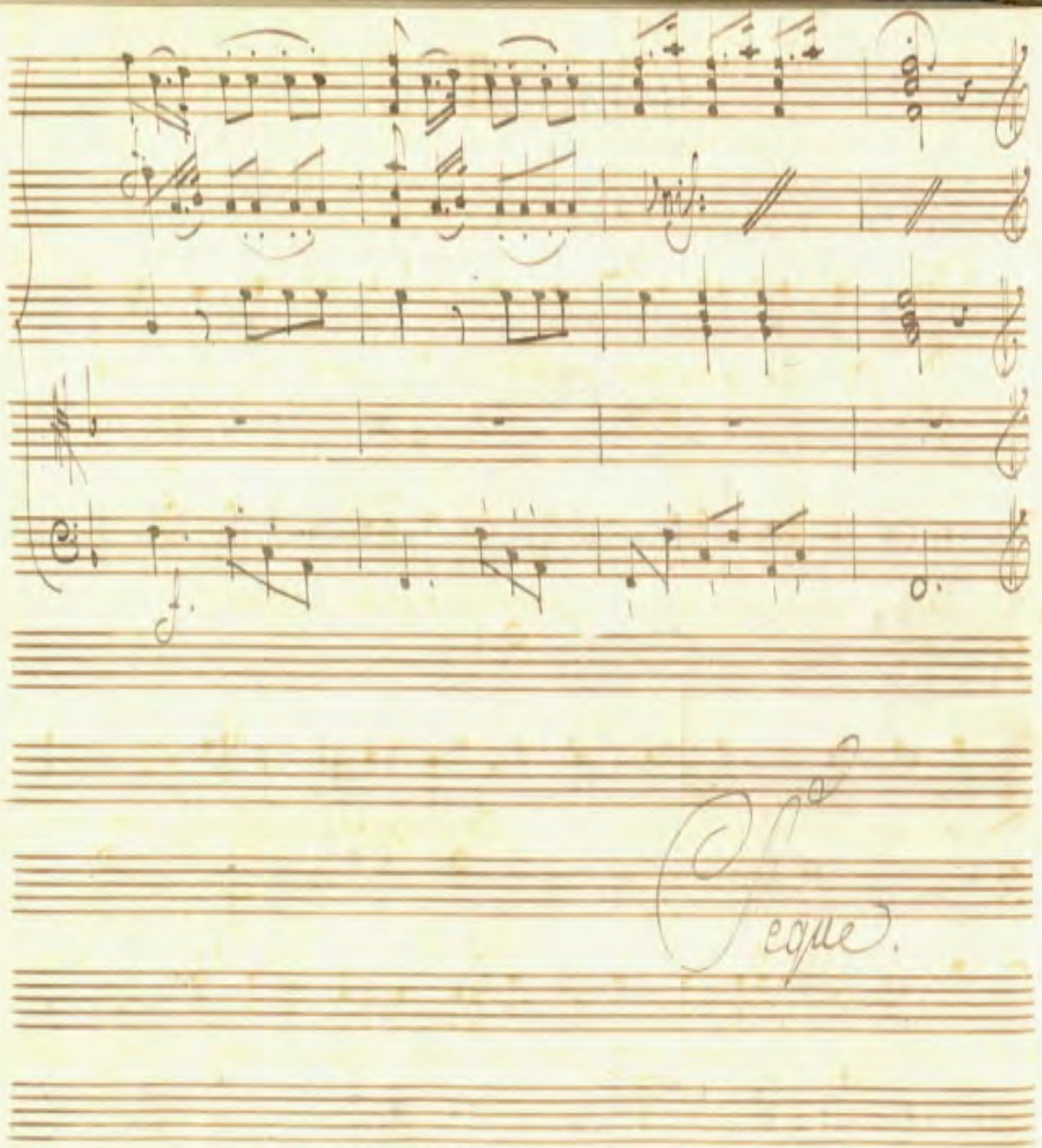
f. p. f. p.

spa si - ma per lei d'a - more



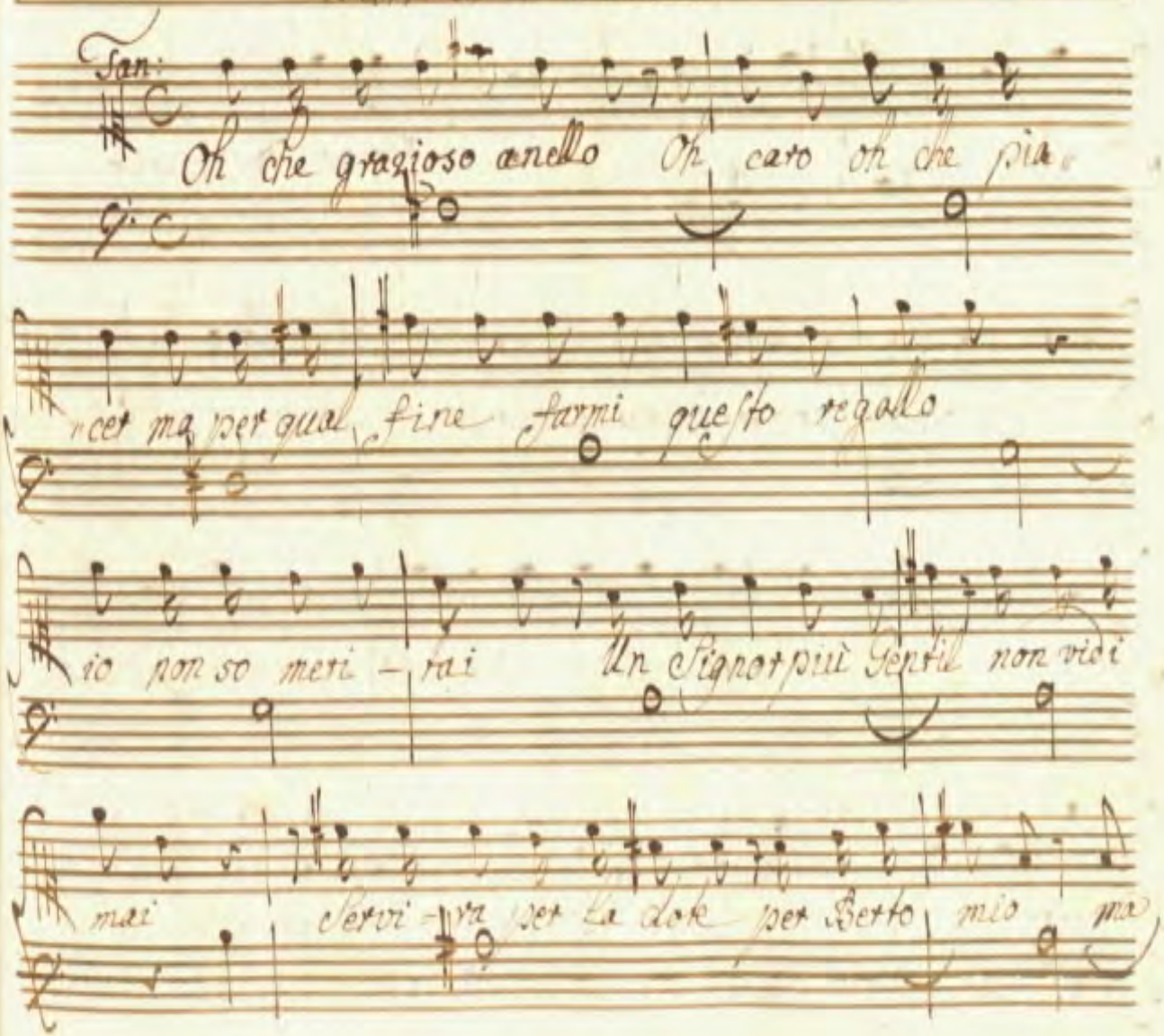

e la sua pace per lei per de
per lei per de per

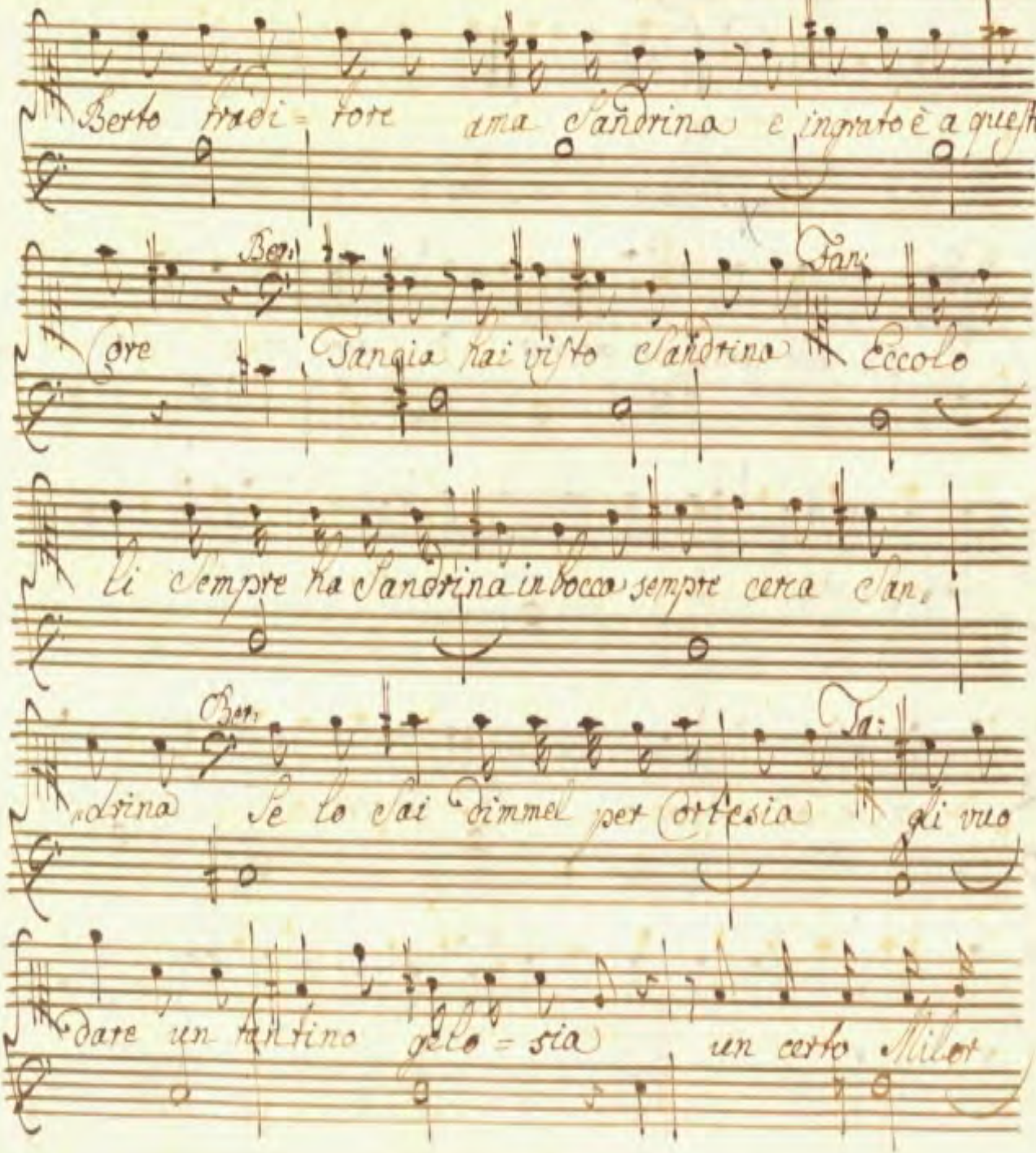

Unis:
lei ser de' ser lei ser
de'


Segue.

Scena V.

Lancia e Berto.




Berto fradi = tore ama Sandrina e ingrato è a questo
Ber.
Tar.
core Tangia hai visto Sandrina Eccolo
li sempre ha Sandrina in bocca sempre cerca San.
Ber.
Tar.
drina Se lo sai dimmel per Cortesia di vio
dare un tantino pelo = sia un certo Millor

B: Ta:

dino Come Come chi voleva costui vo-

B:

lea la vostra bella e credo cosa credi non mi

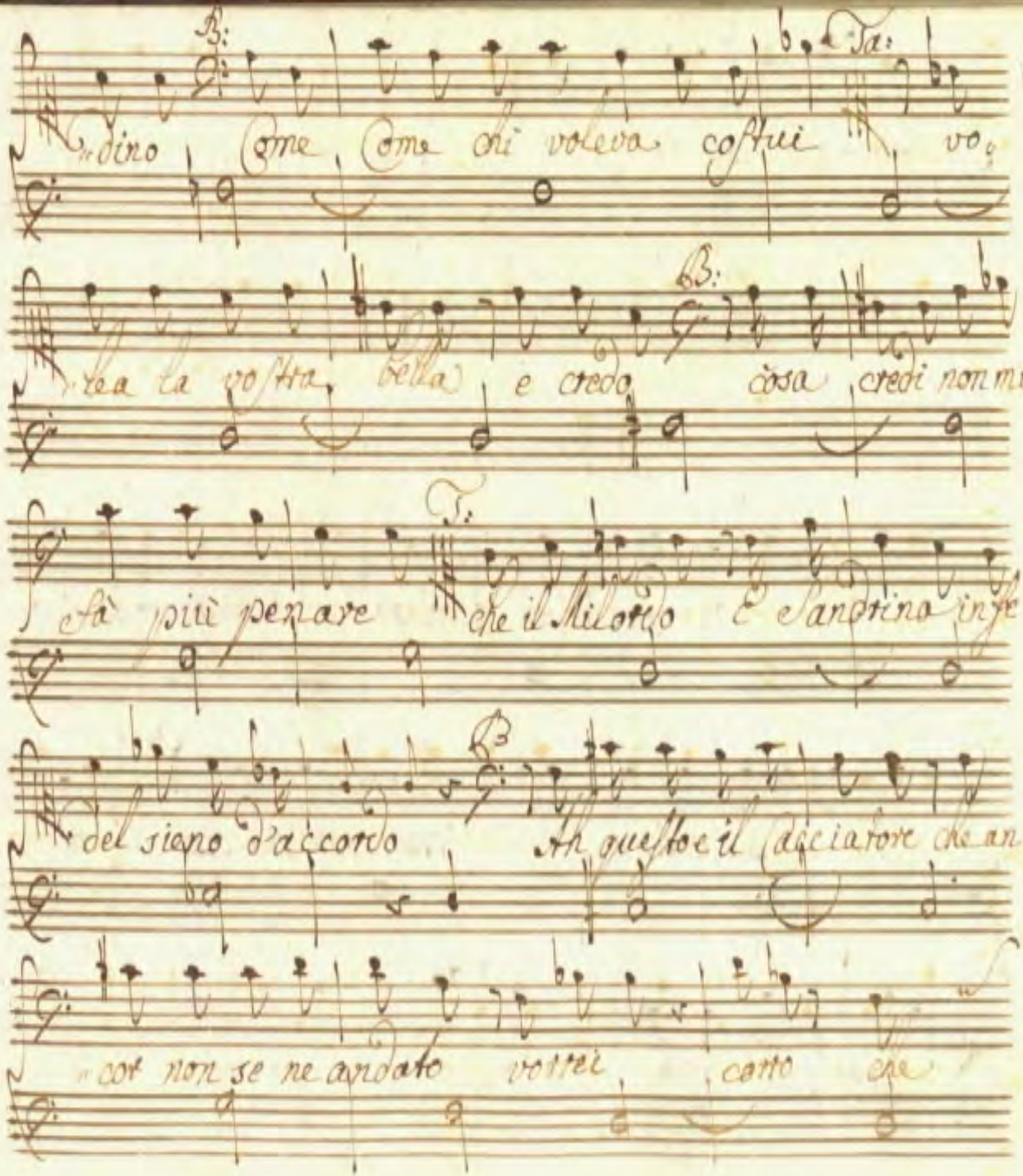
T:

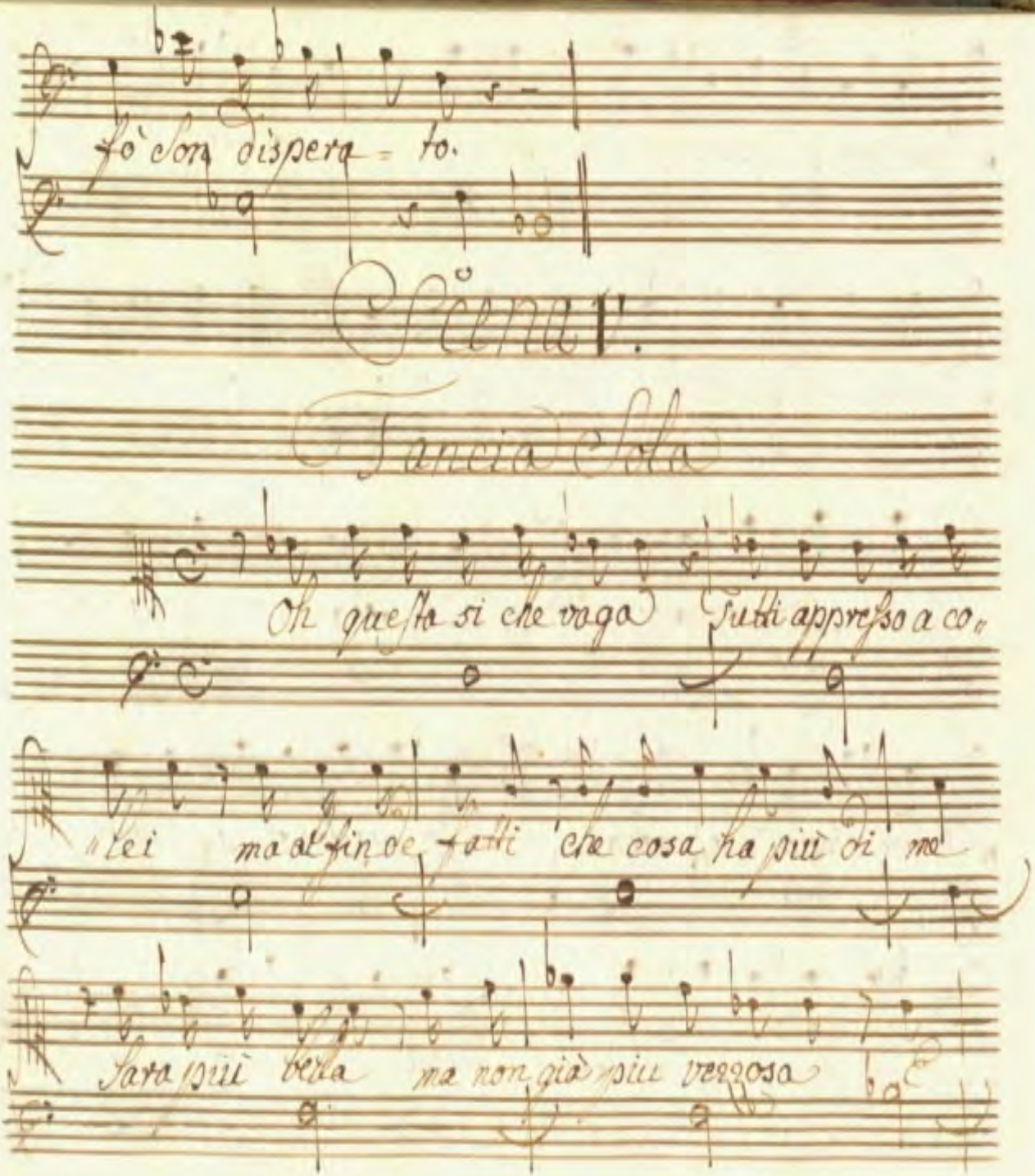
fà più penare che il Milordo E Sandrina in fe

B

del sieno d'accordo Ah questo è il Cacciatore che an-

cor non se ne andato vorrei corro che





fò son dispera = to.

Scena V.

Tancia Sola

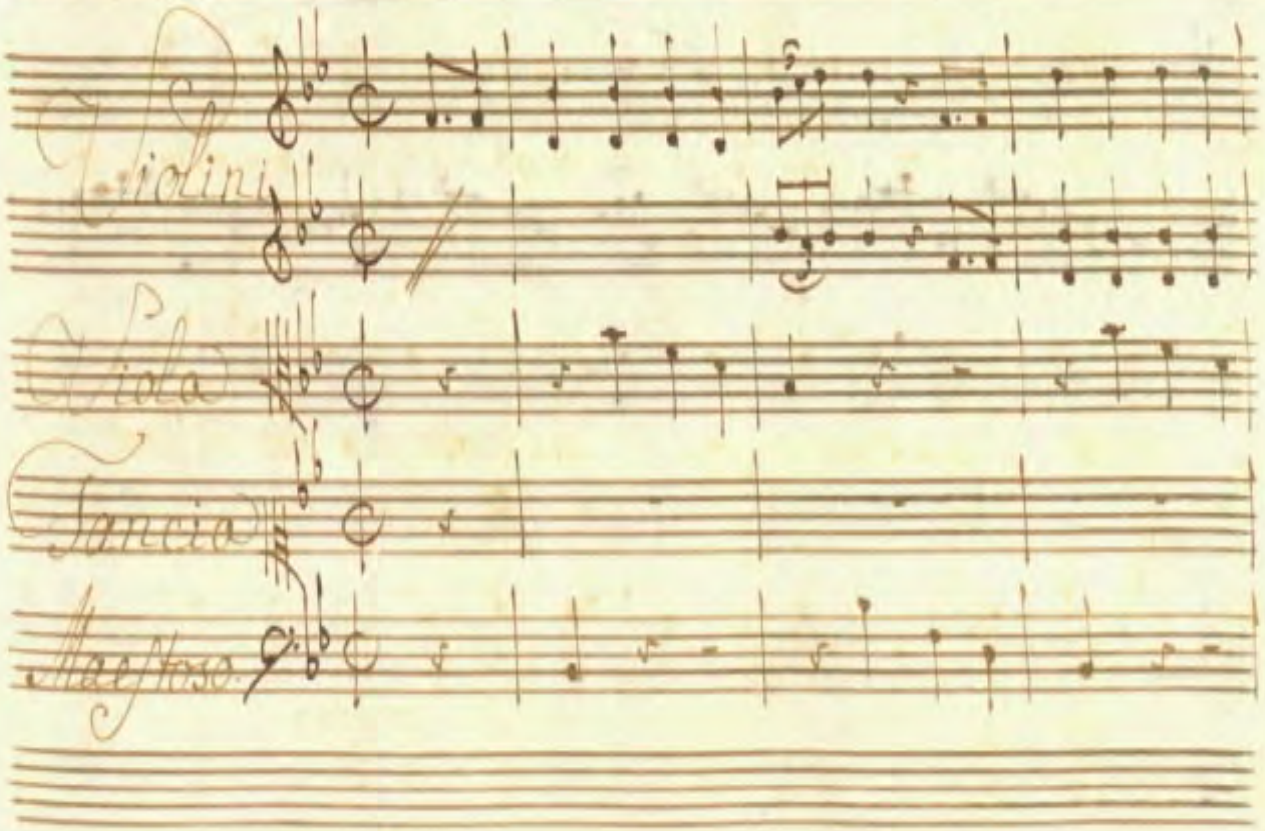
Oh questa si che vaga Tutti appresso a co=

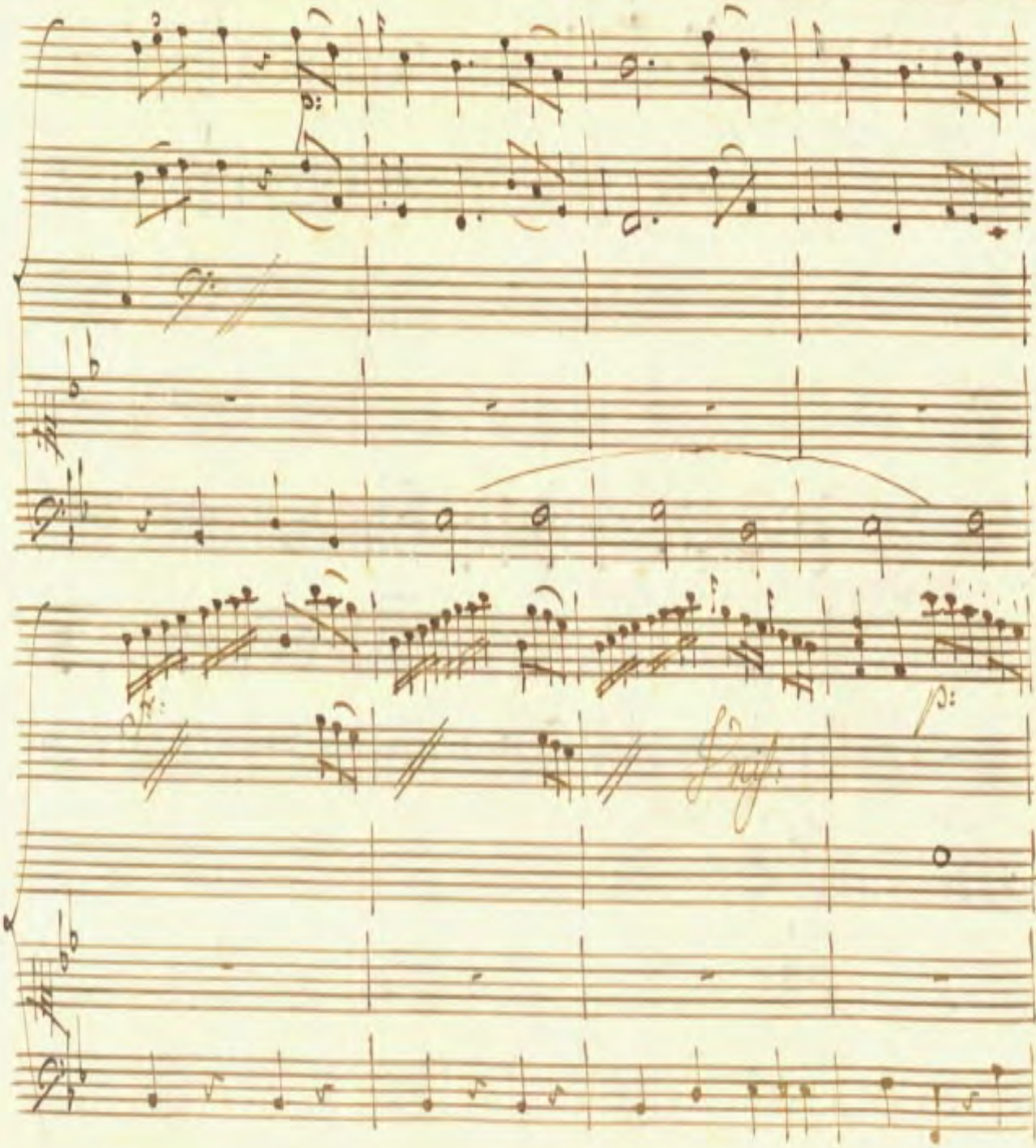
=lei ma al fin de fatti che cosa ha più di me

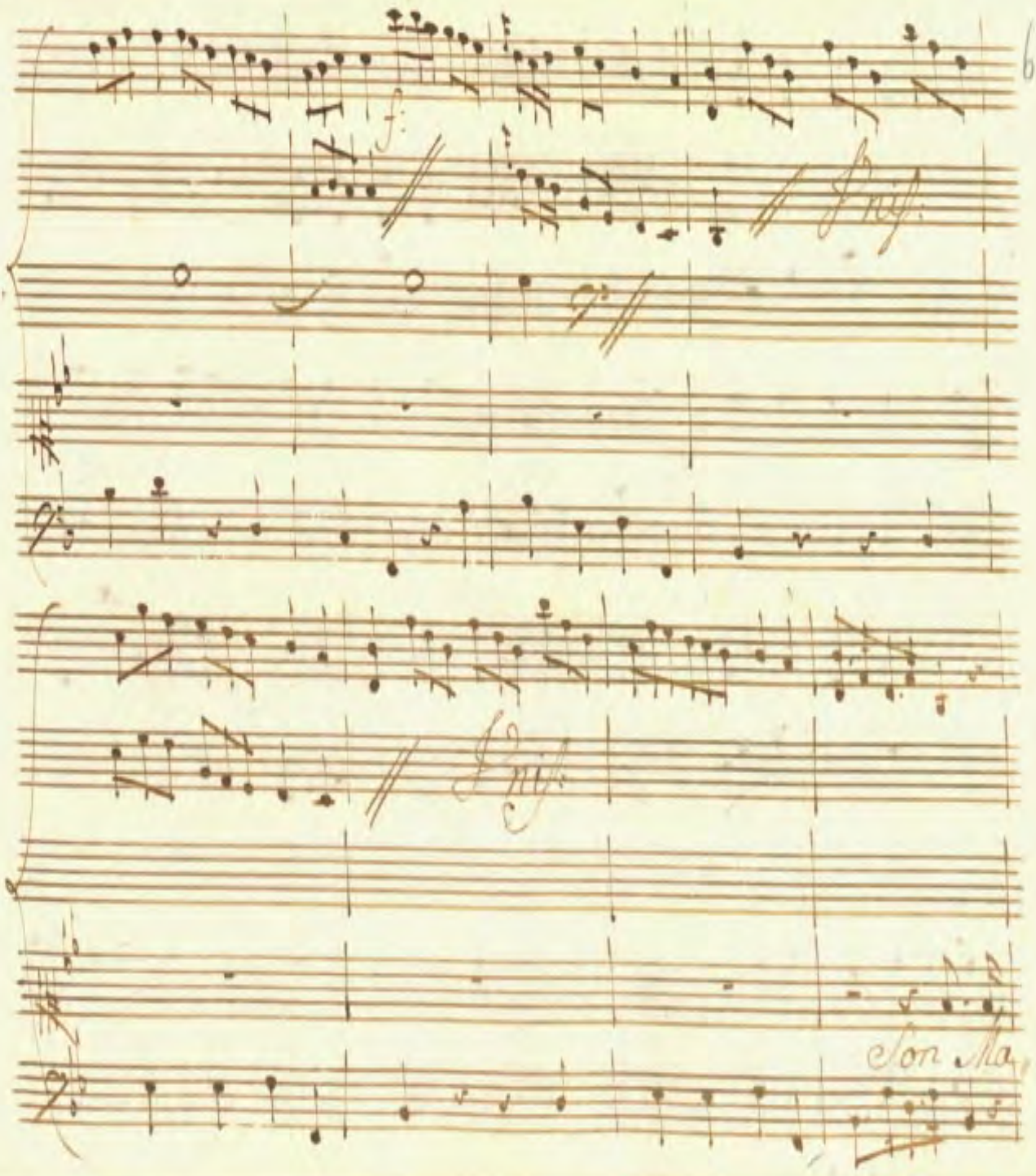
Sara più bella ma non già più vezzosa

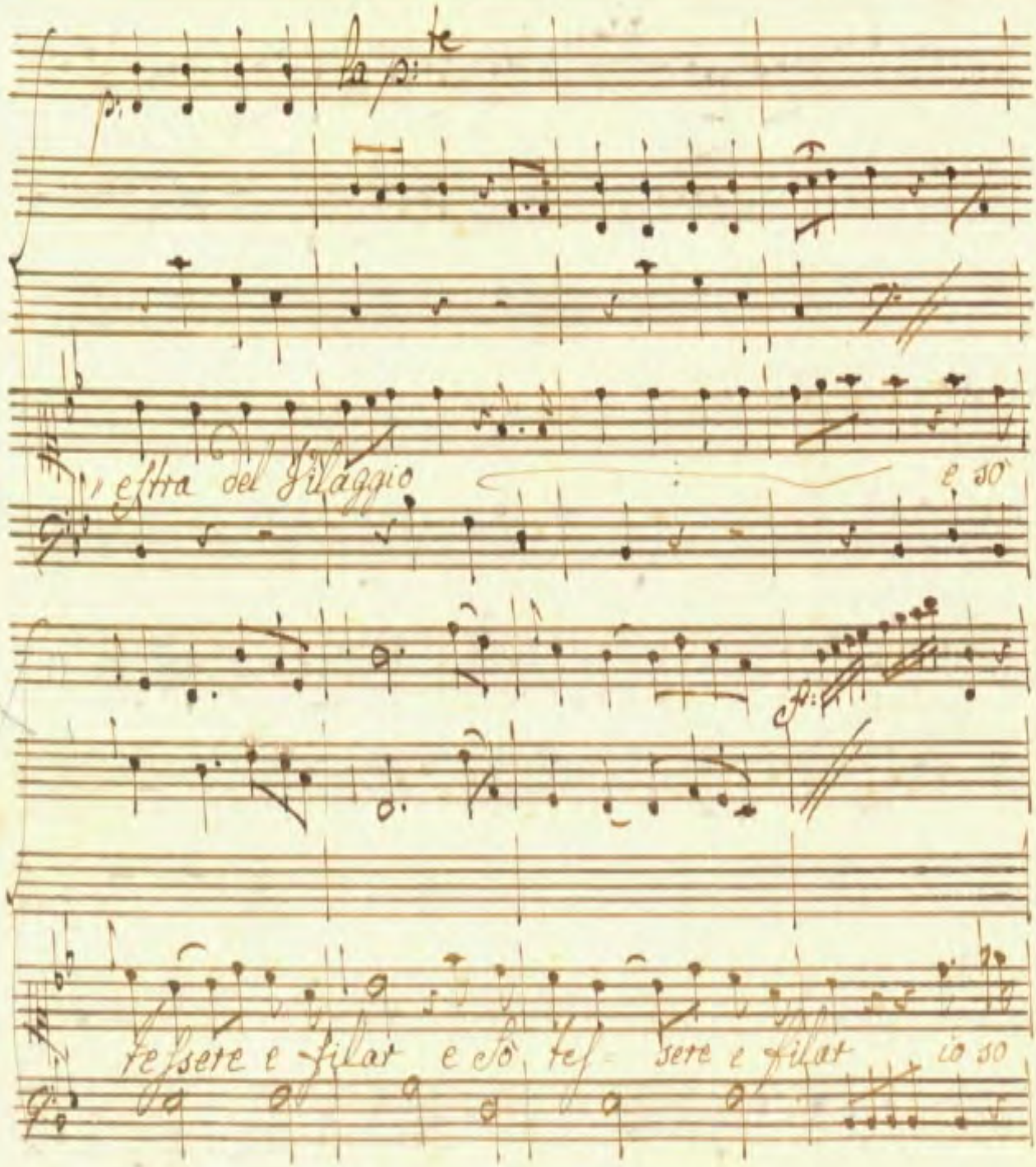
più Sono di lei più virtu=osa.

Segue l'Aria






f:
Son ta

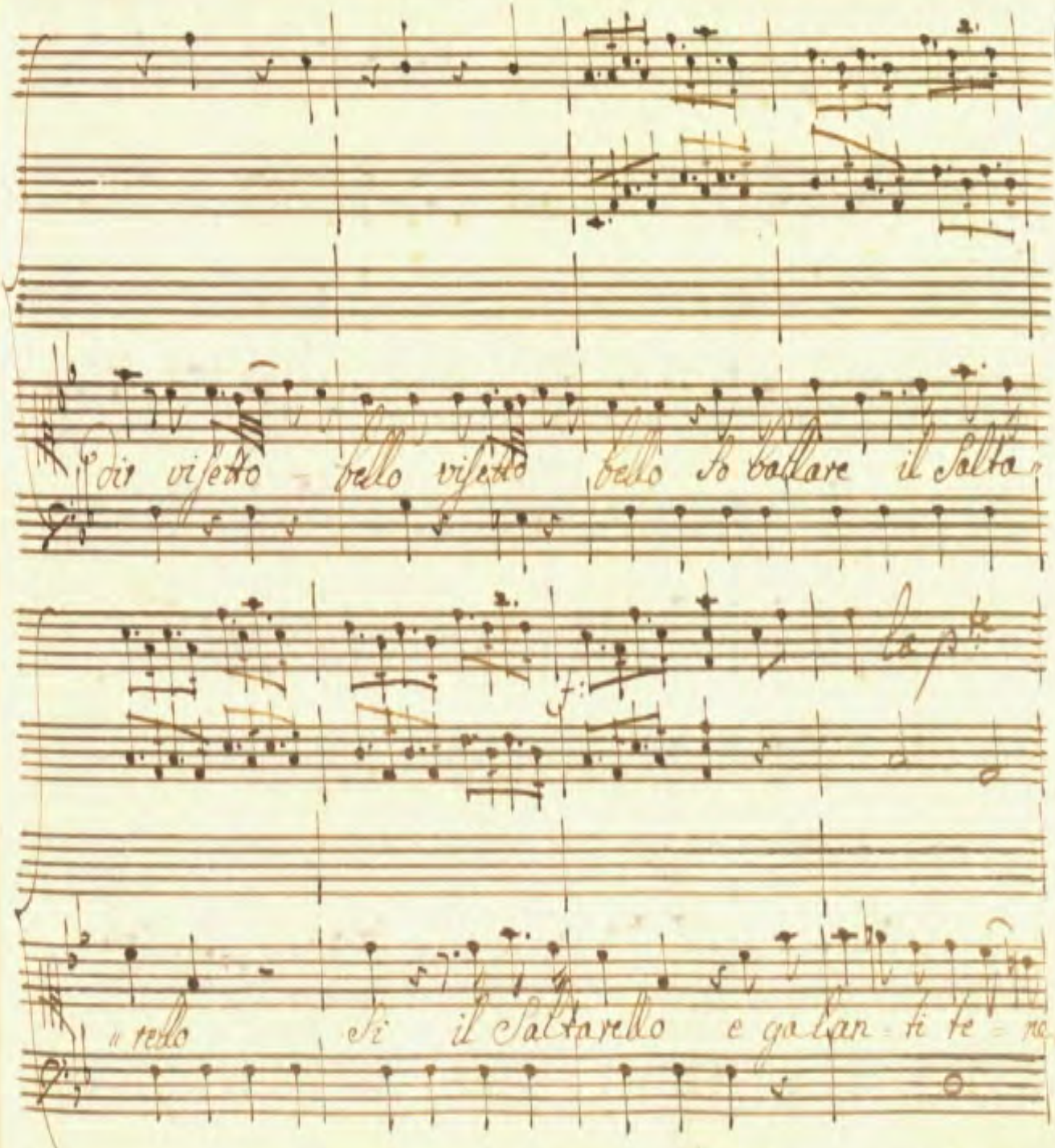


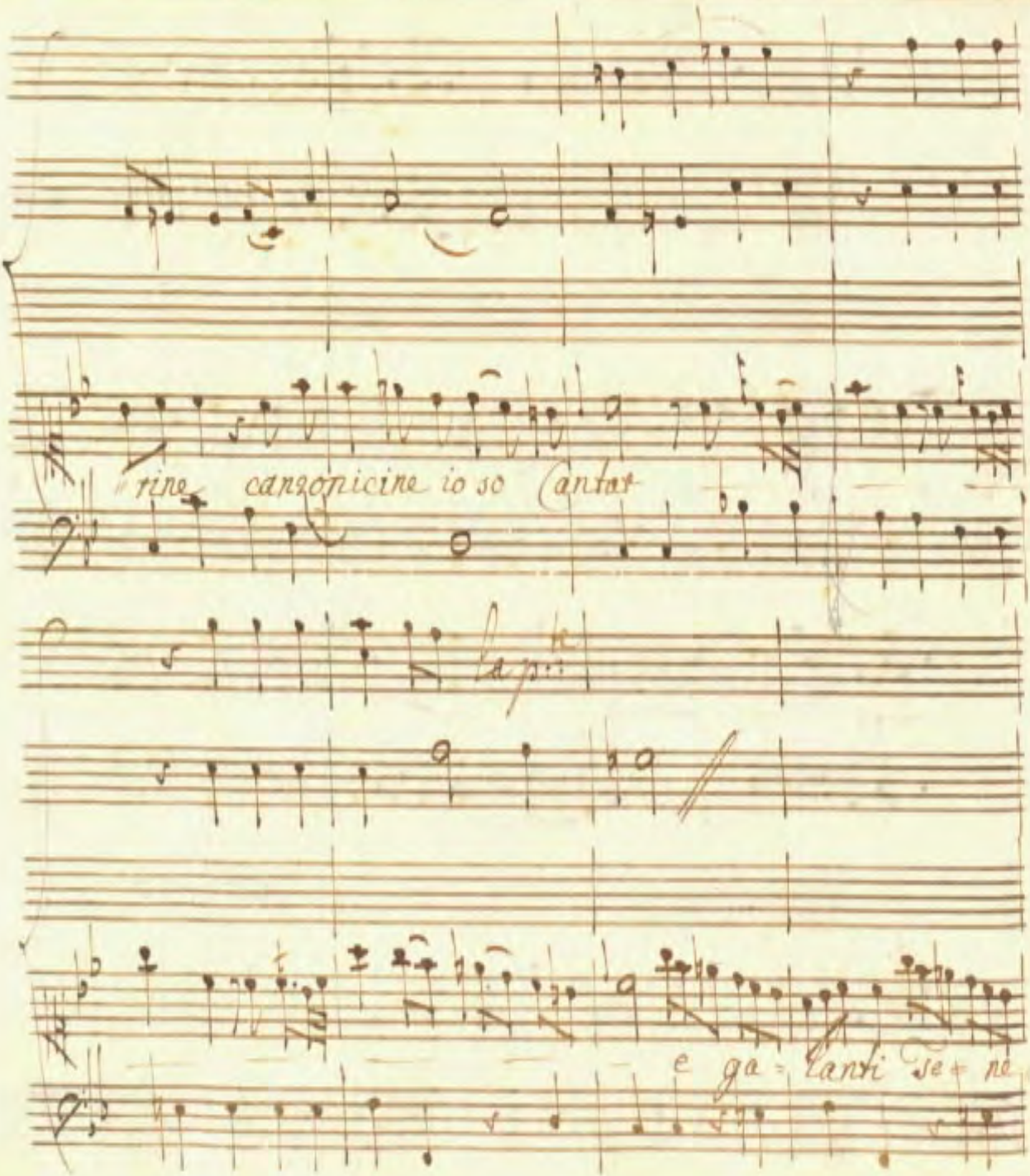
p: la p:te

estra del Vilaggio e so

fr:

tessere e filar e so tes- sere e filar io so

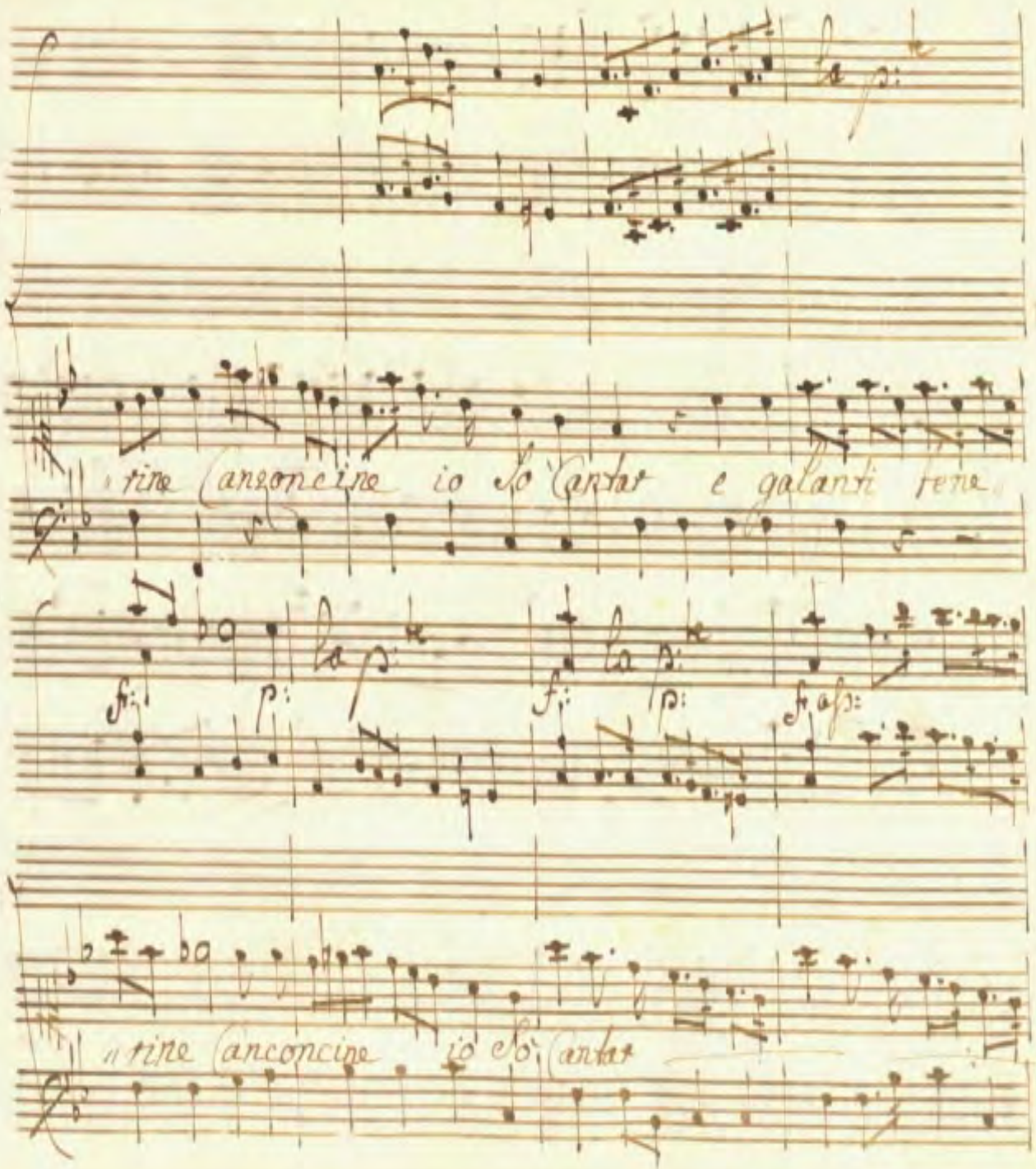

dir visetto bello visetto bello so ballare il Salta-
rello Si il Saltarello e galan-ti te-ne-
la p.te

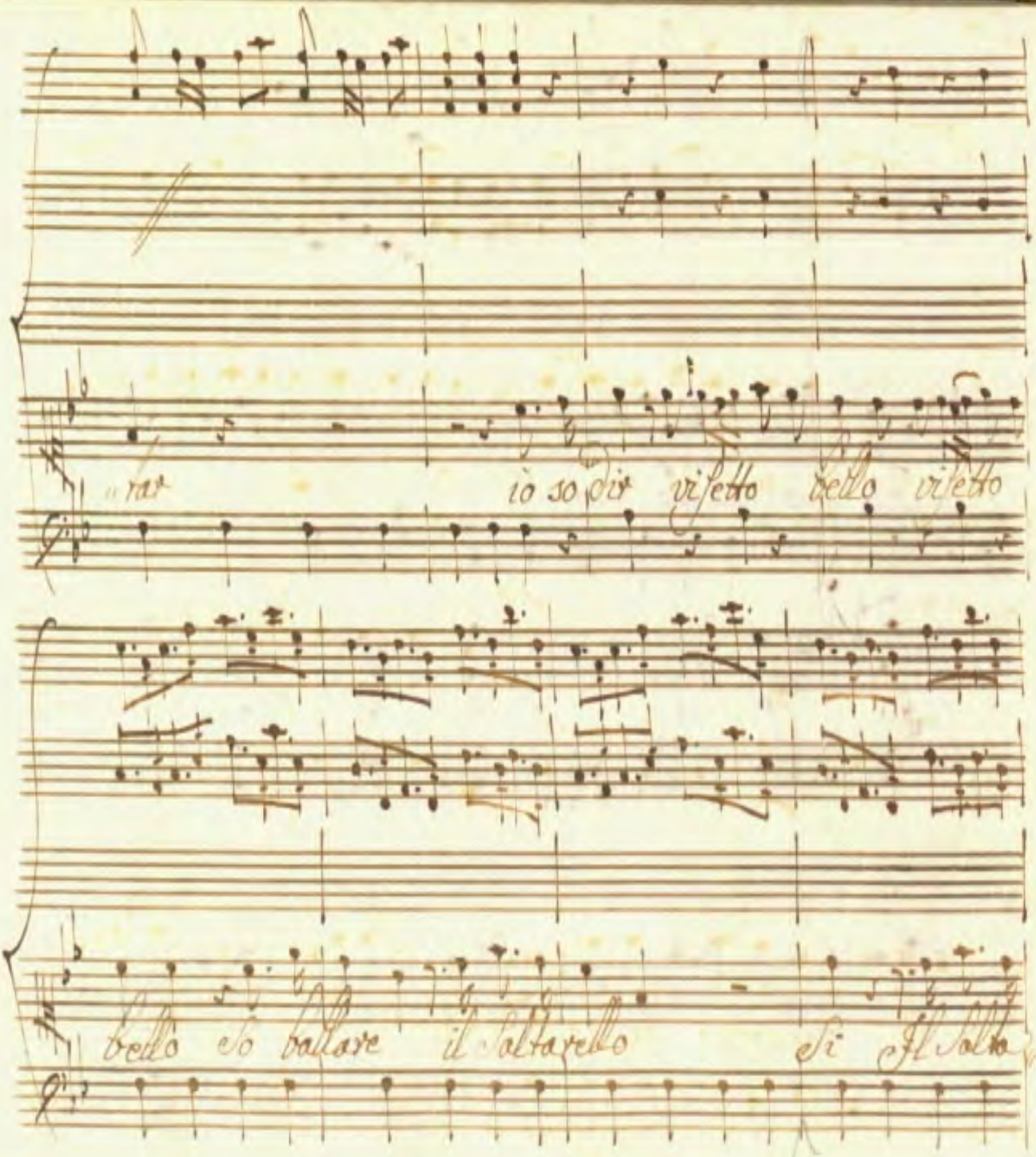


rine canzonicine io so Cantar

la p.te

e ga = lanti se = ne


la p:te
rine Canzoncine io So Cantar e galanti bene
f: p: la p:te f: la p:te p: f ass:
rine Canconcine io So Cantar


rar
io so dir visetto bello visetto
bello so ballare il Saltarello
Si Il Salta

la p:te

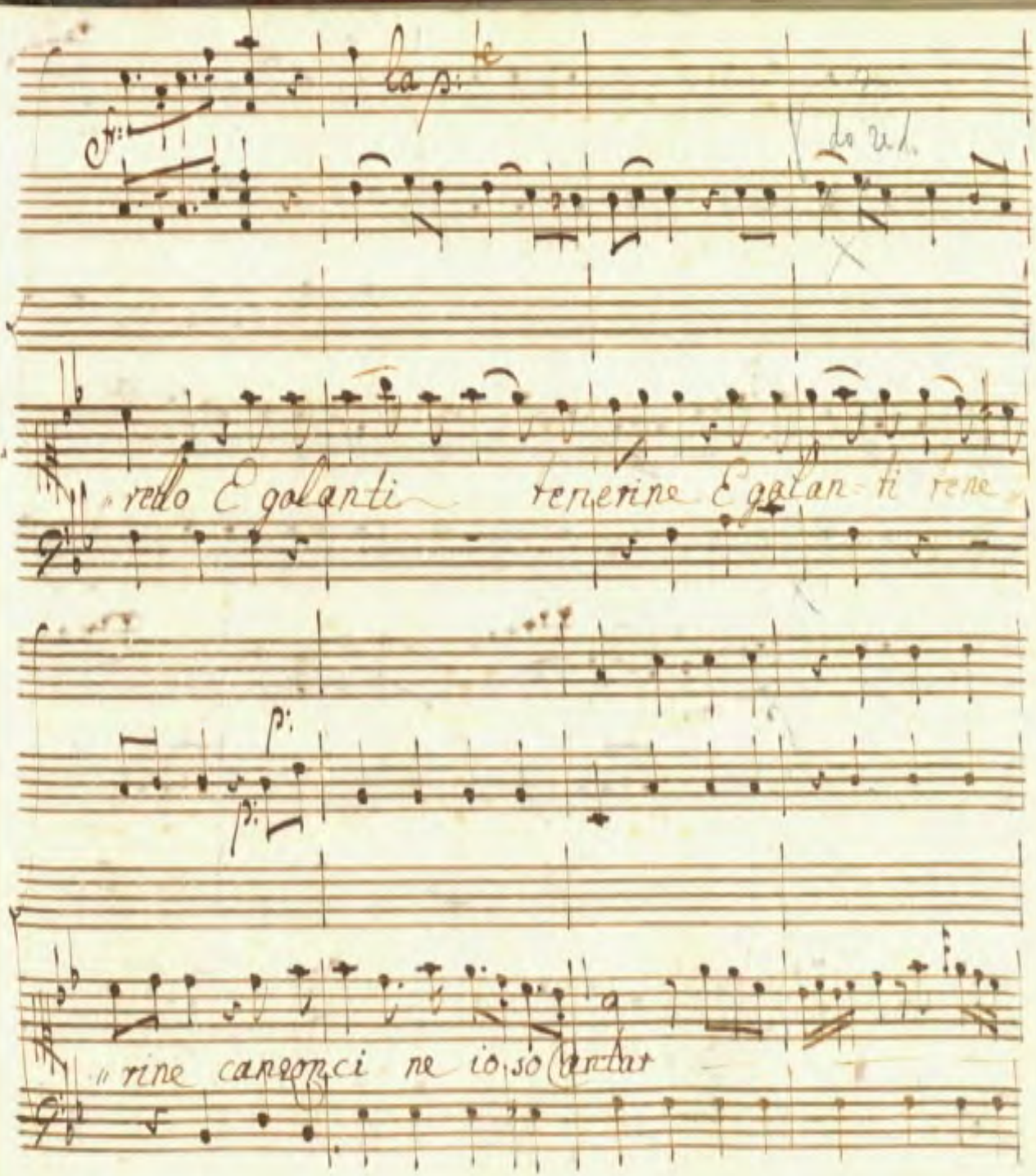
do ved.

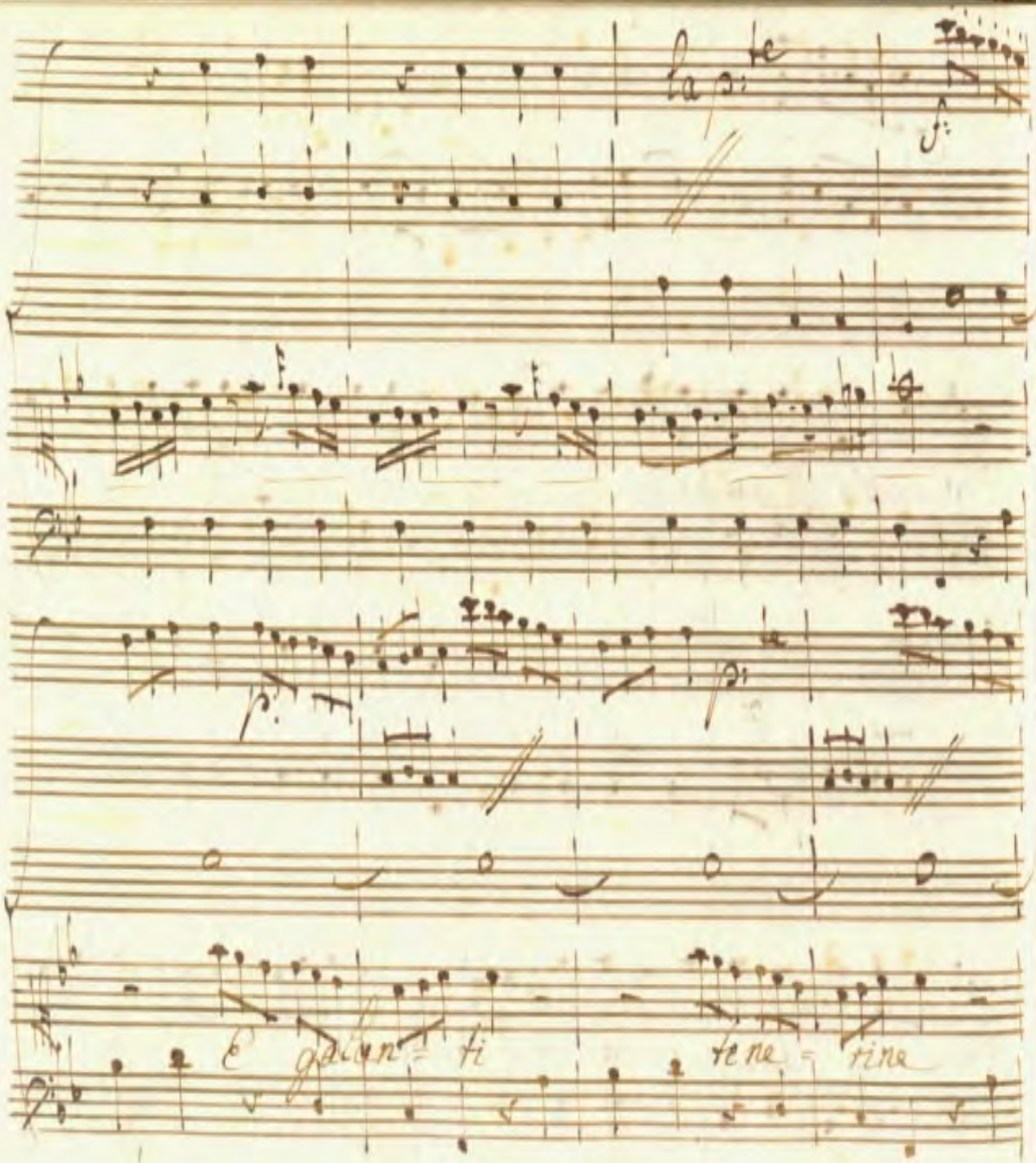
„ redo E galanti tenerine E galan-ti tene

p:

p:

„ rine canzonci ne io so cantar





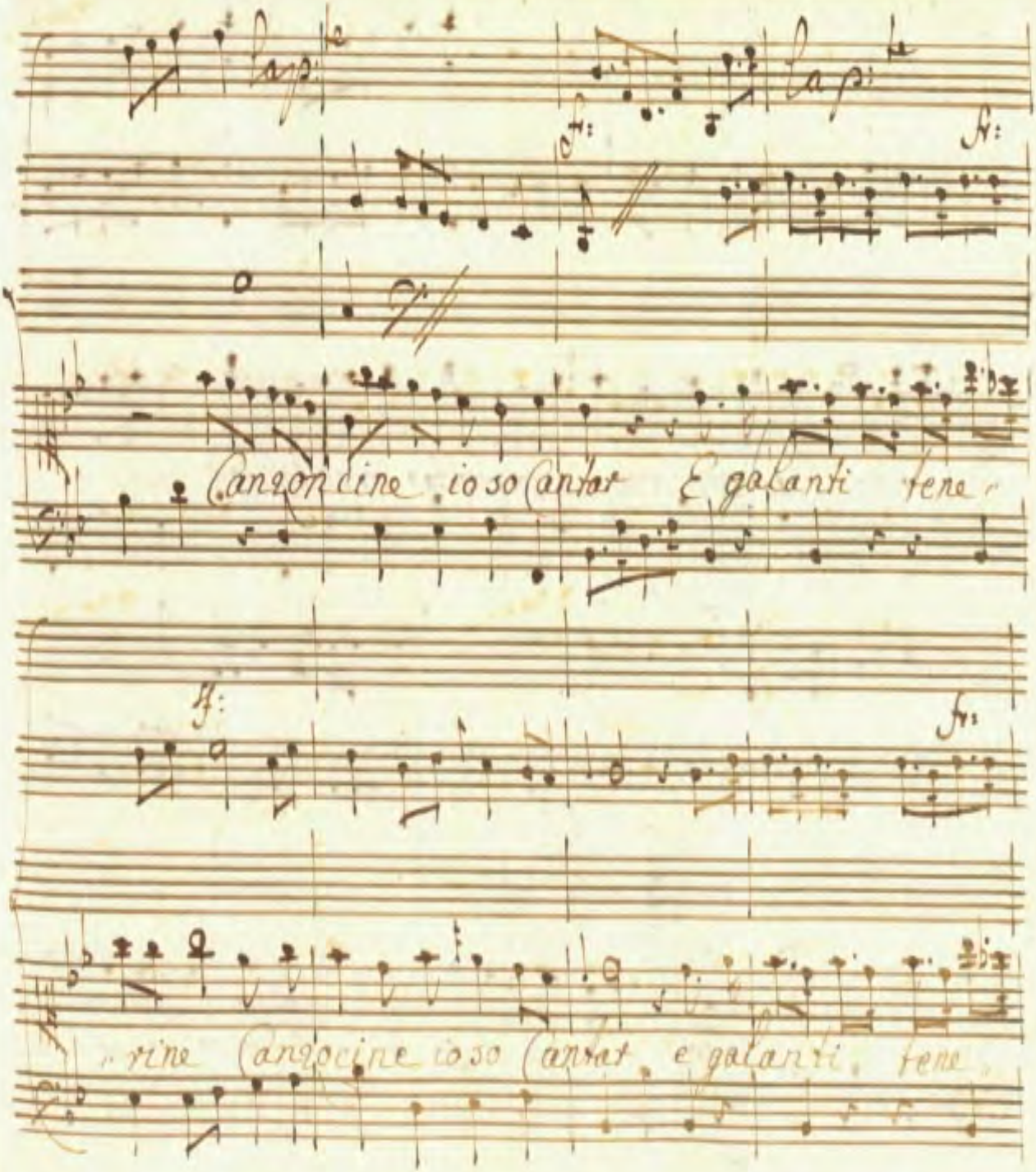
la p:te

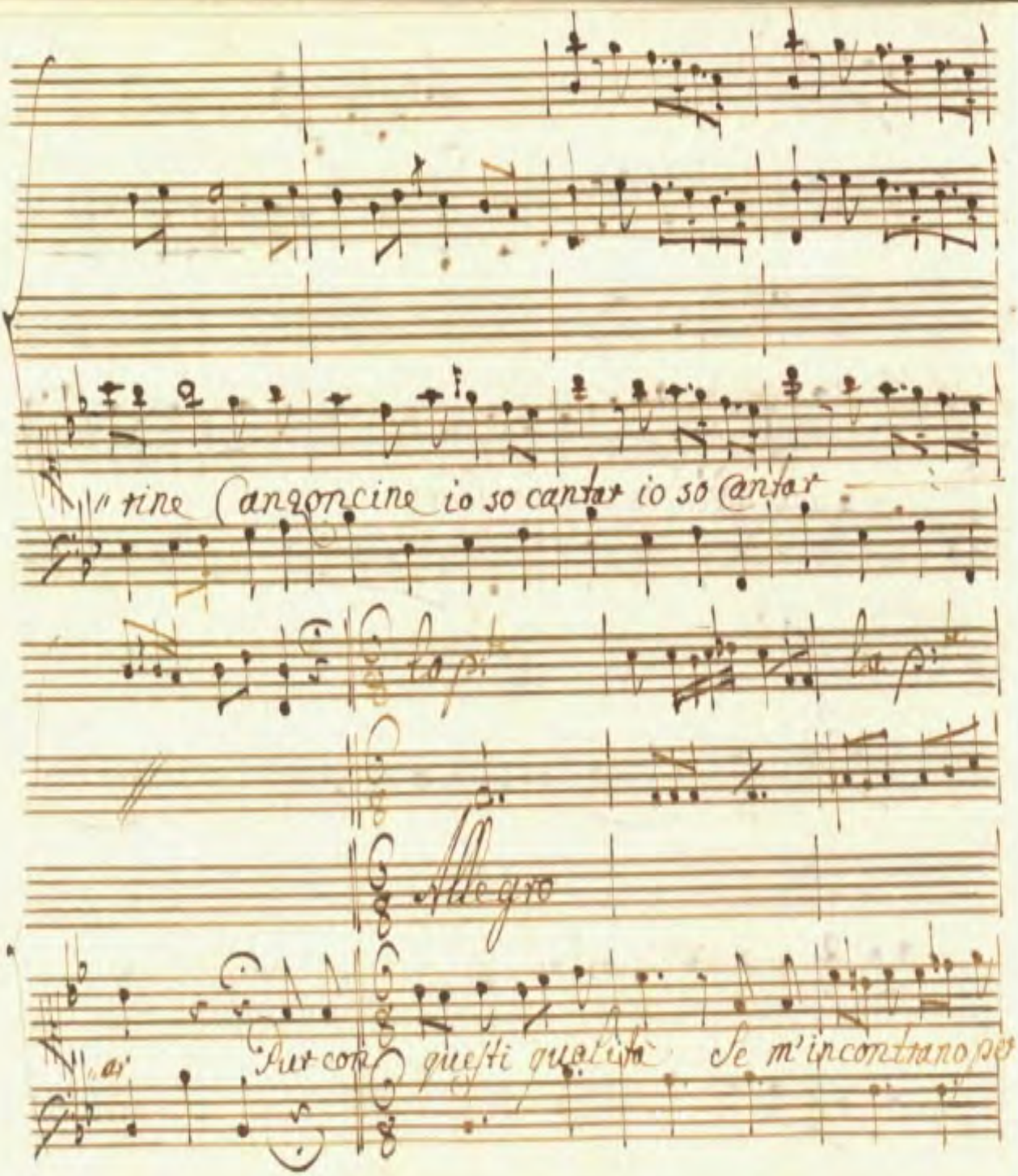
f:

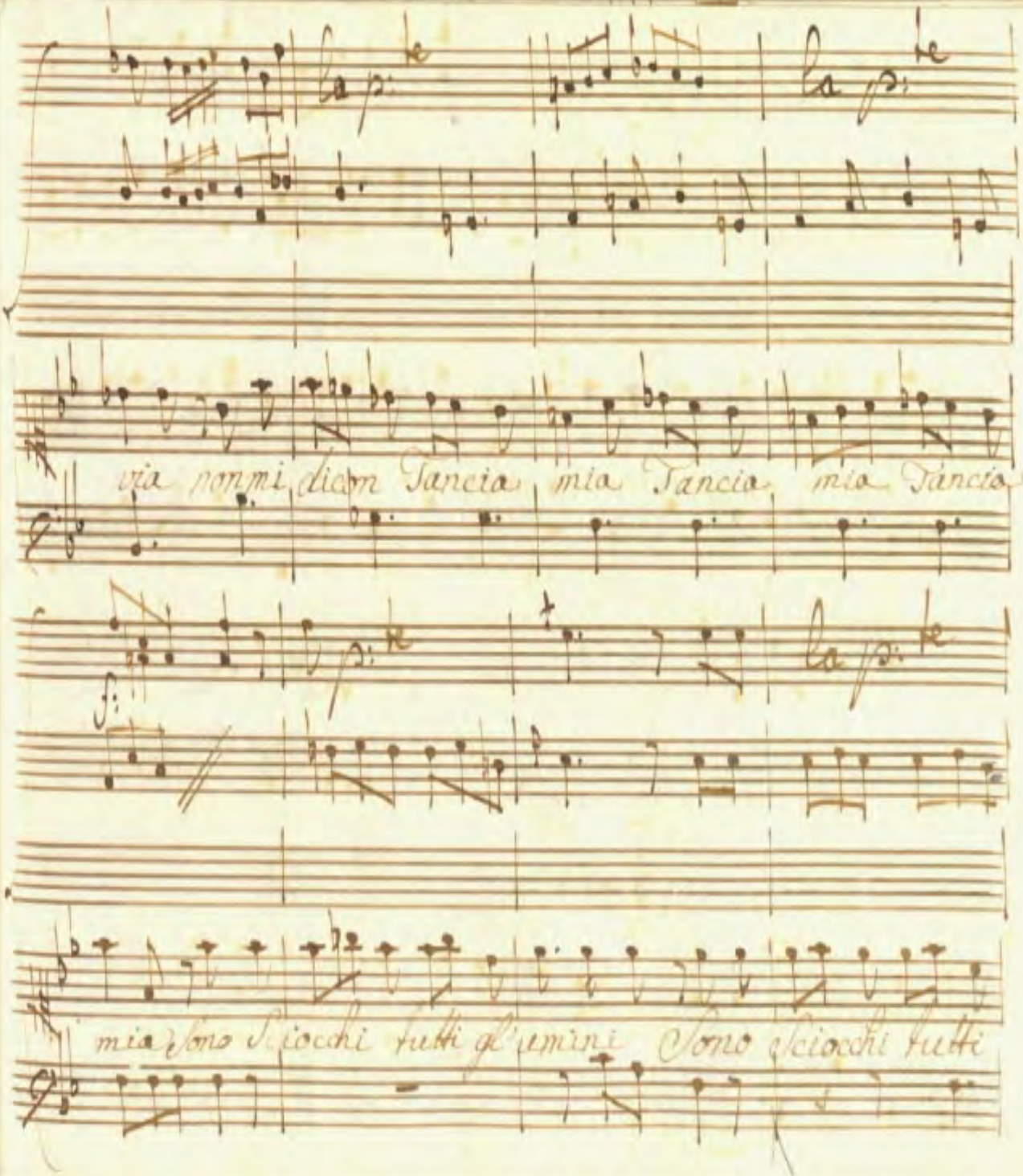
p:

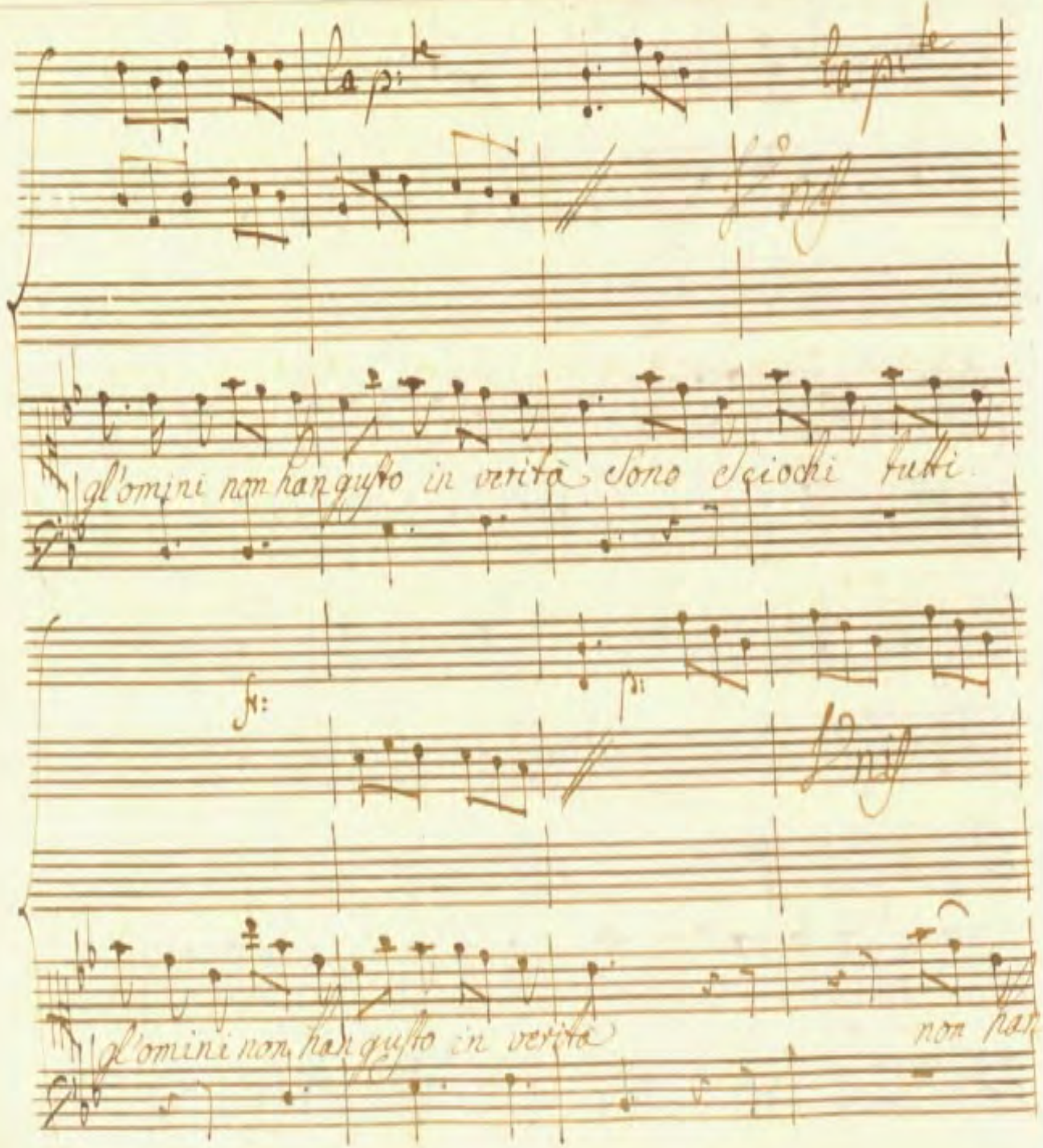
p:

E galan= ti tene= rine


Canzoncine io so Cantar E galanti tene-
-rine Canzocine io so Cantar e galanti tene


Allegro


via nonmi dicon Tancia mia Tancia mio Tancio
mia sono Sciocchi tutti gl'umini sono sciocchi tutti


gl'omini non hanno gusto in verità sono sciochi tutti
gl'omini non hanno gusto in verità
non han

la p:te

fr: p:

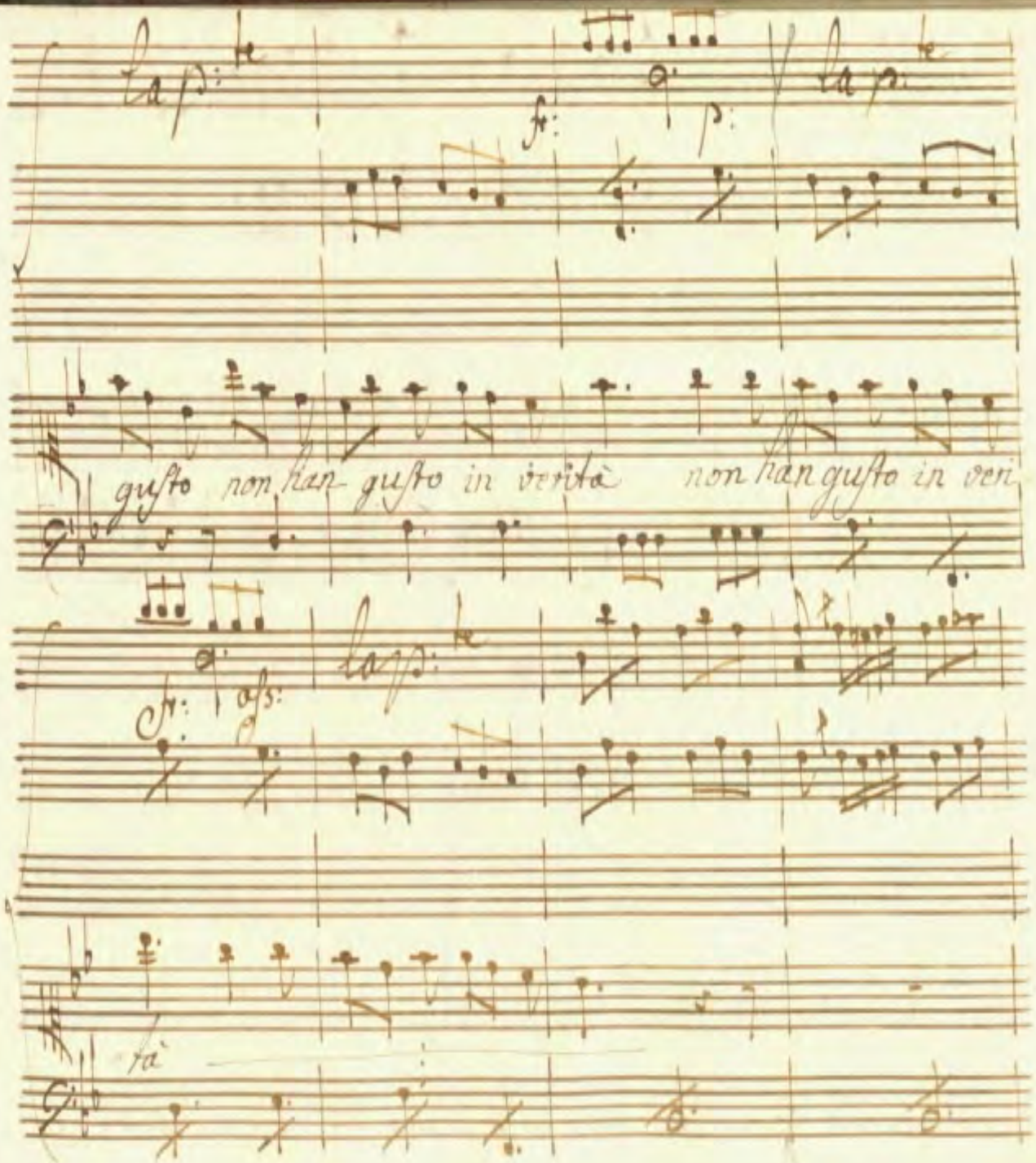
la p:te

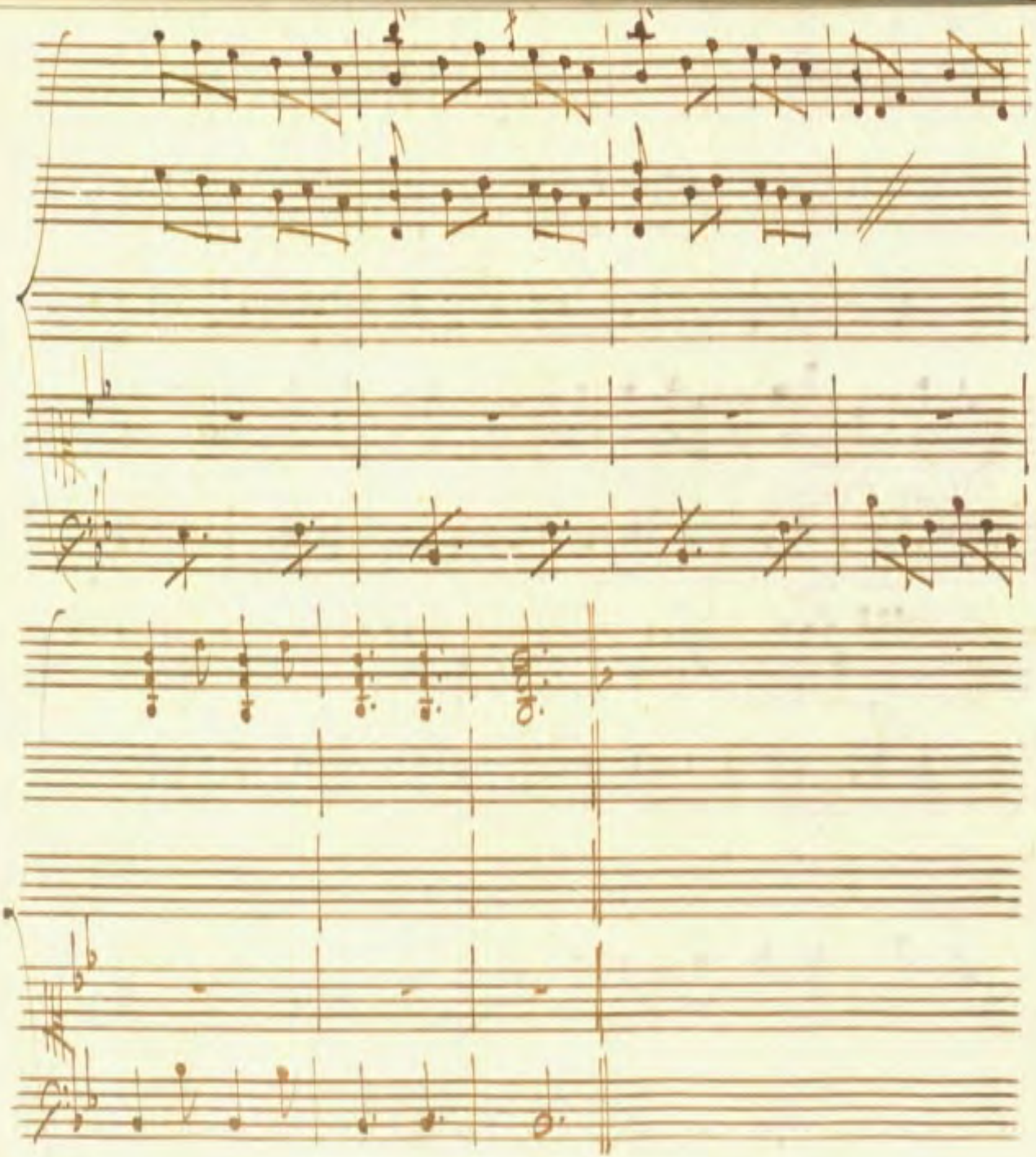
gusto non han gusto in verità non han gusto in ver

fr: ass:

la p:te

tà





Scena VI.

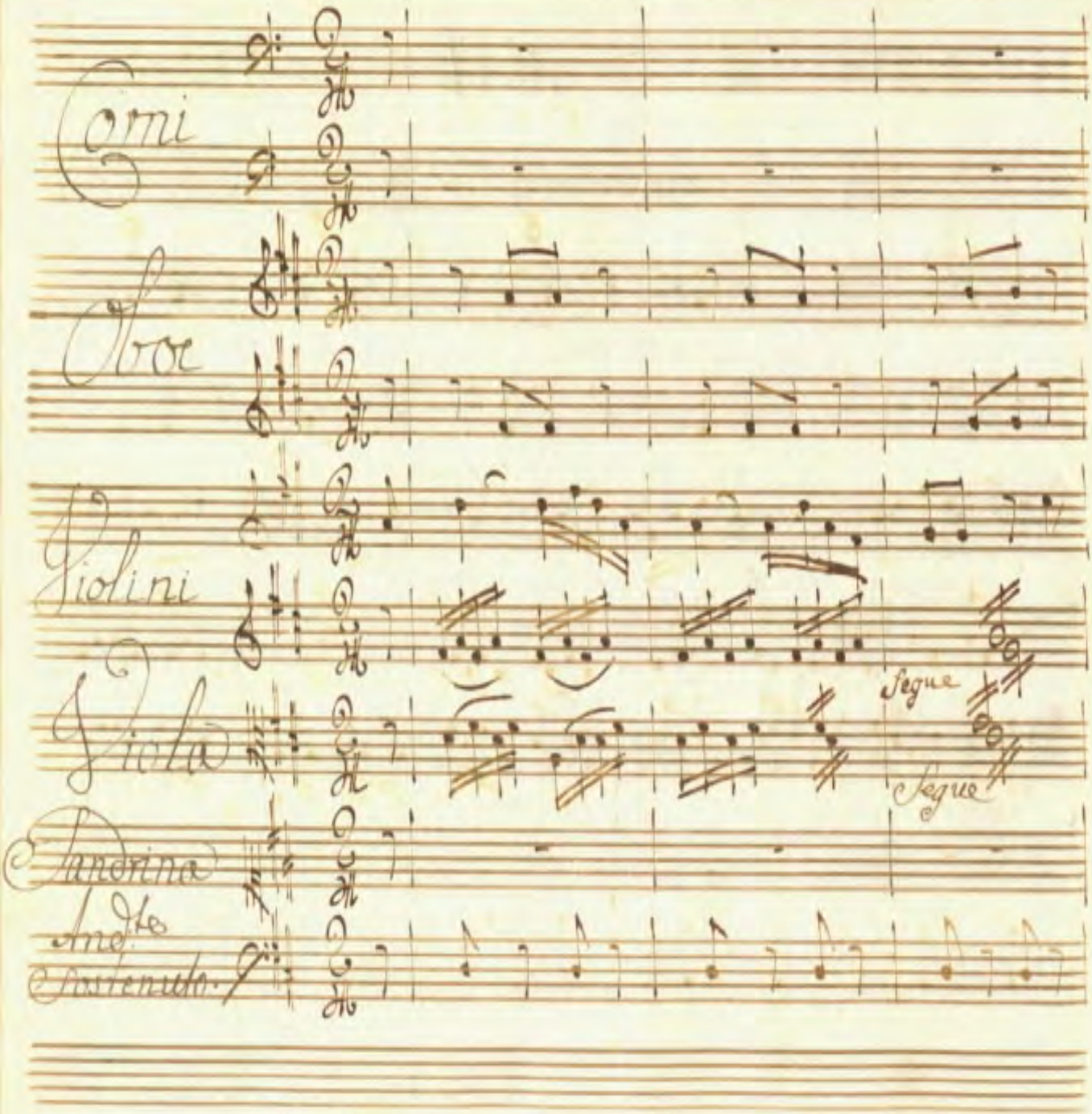
Sandrina e Ruggiero.

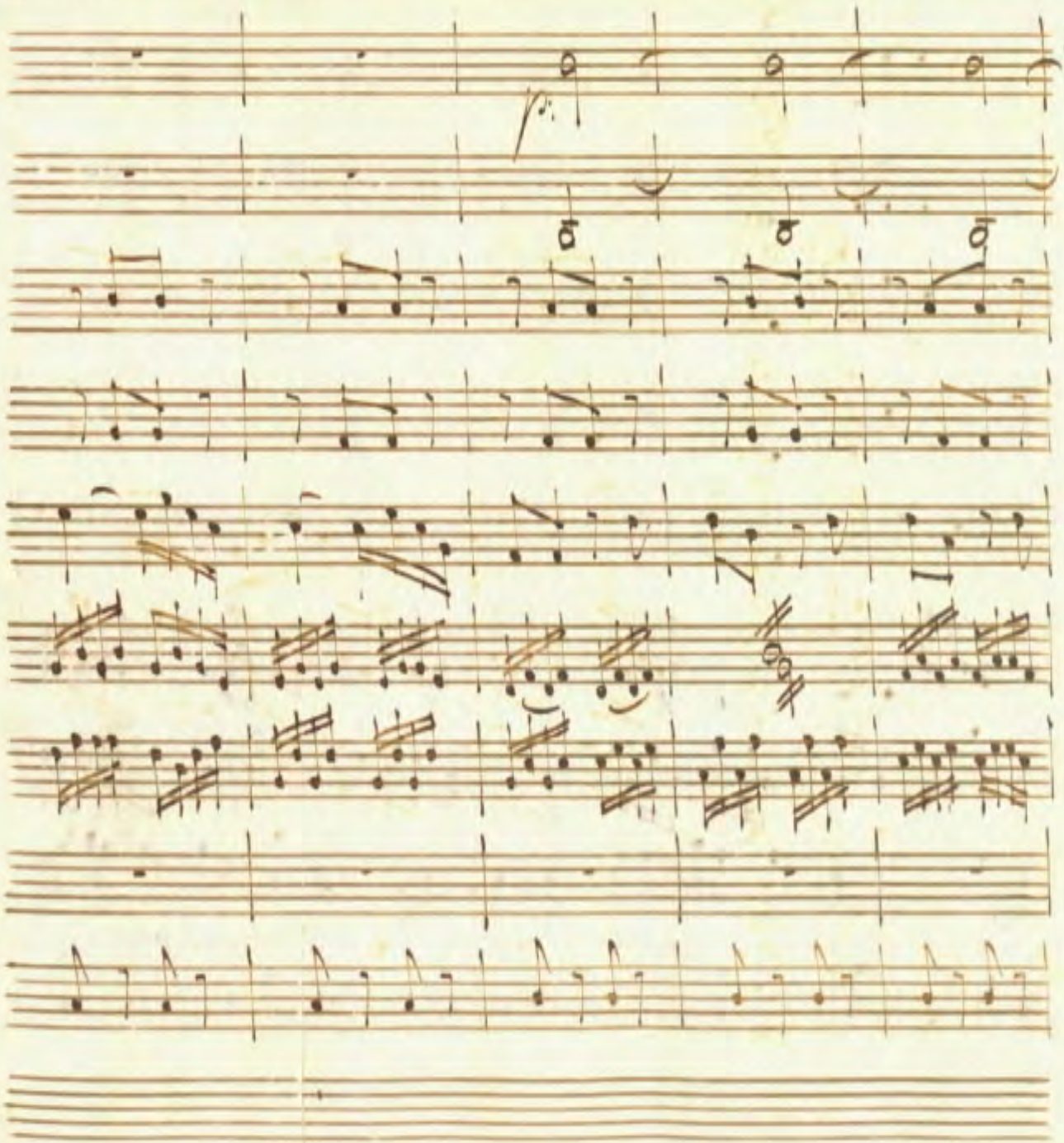
Ru: L'ho pur trovata e sento che si

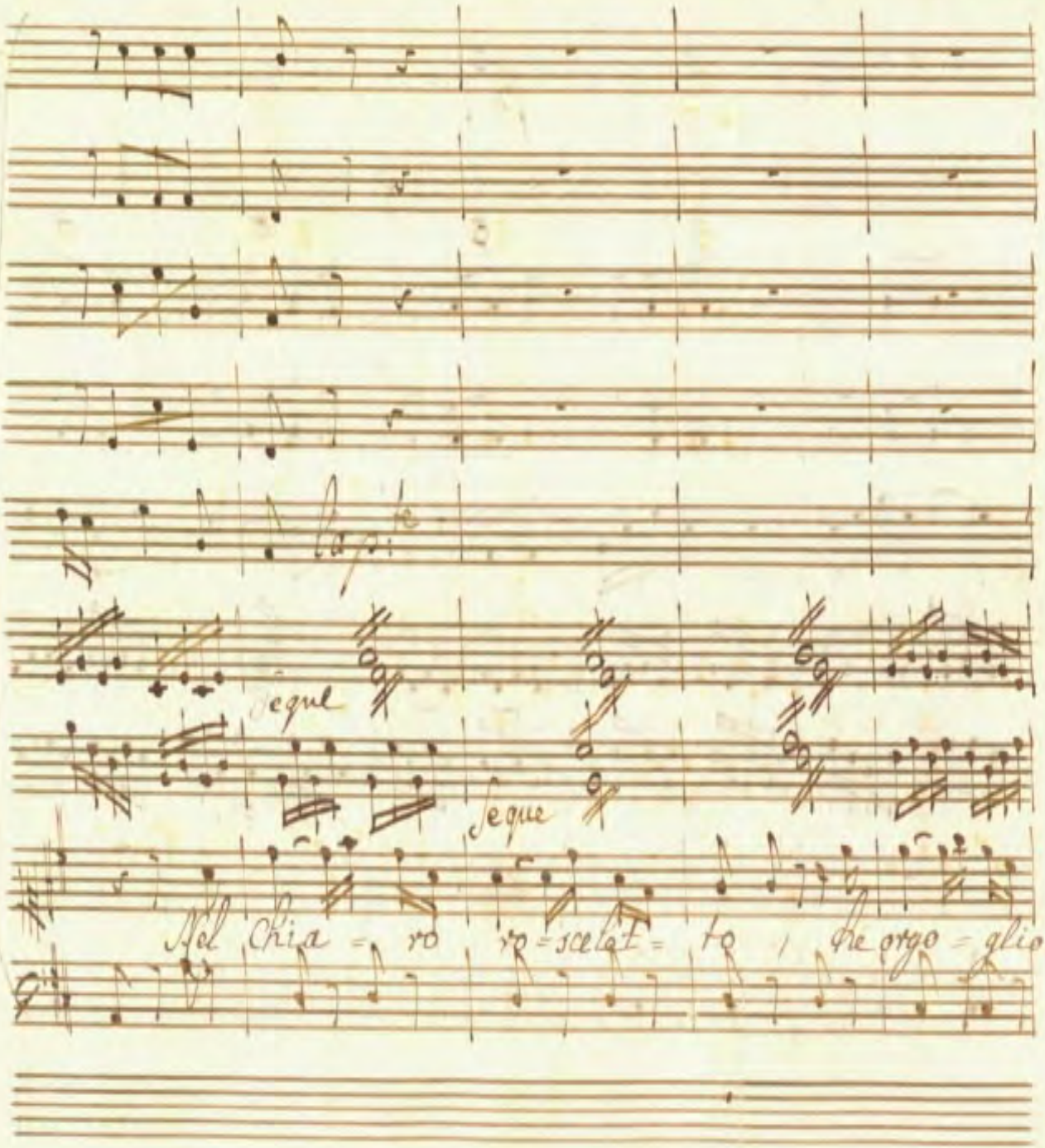
lagna della sua povertà stiam un

poco a veder quel che sarà

Segue l'Aria
di Sandrina


Corni
Oboe
Violini
Viola
Segue
Segue
Sandrina
Andte
Sostenuto

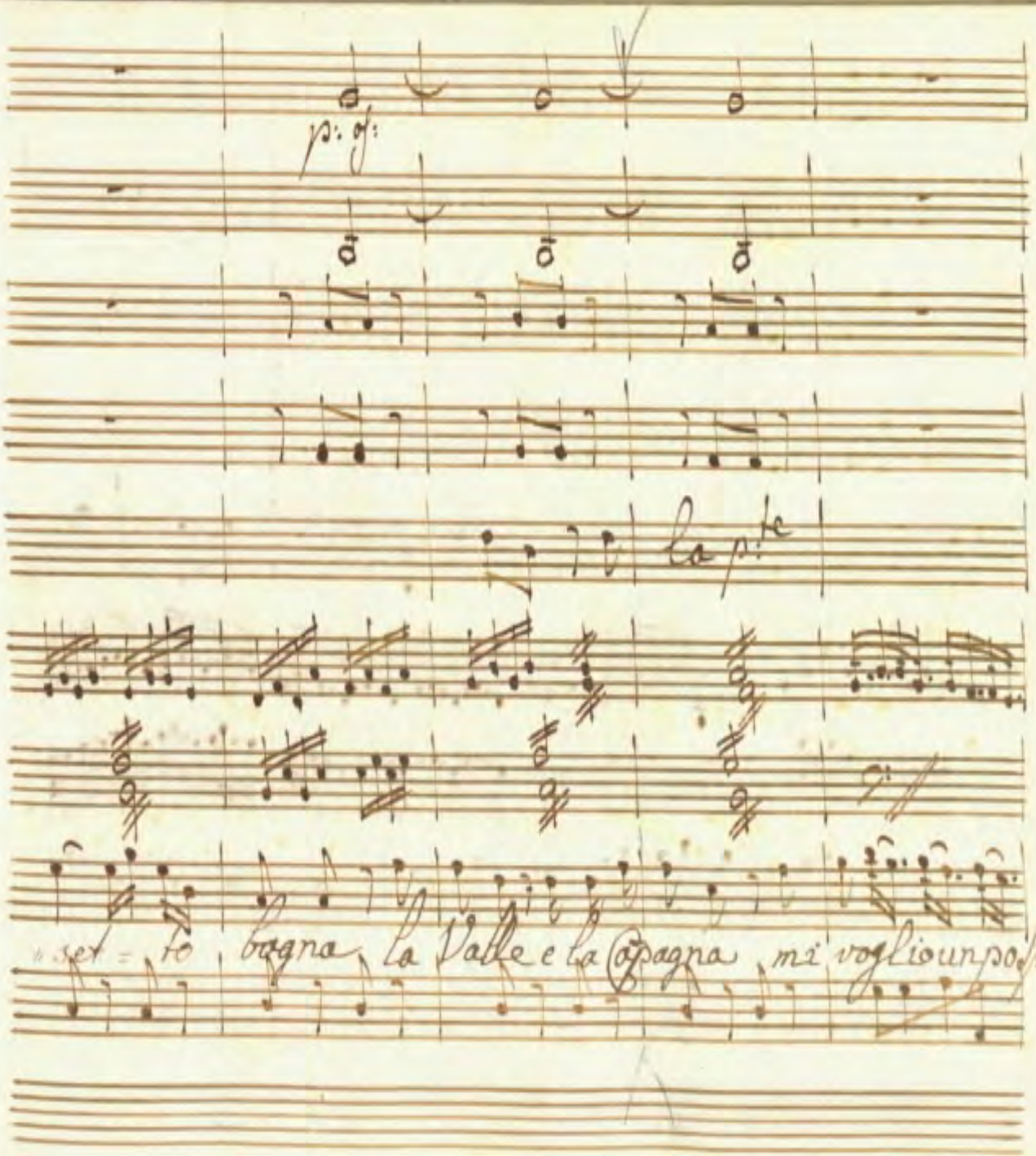


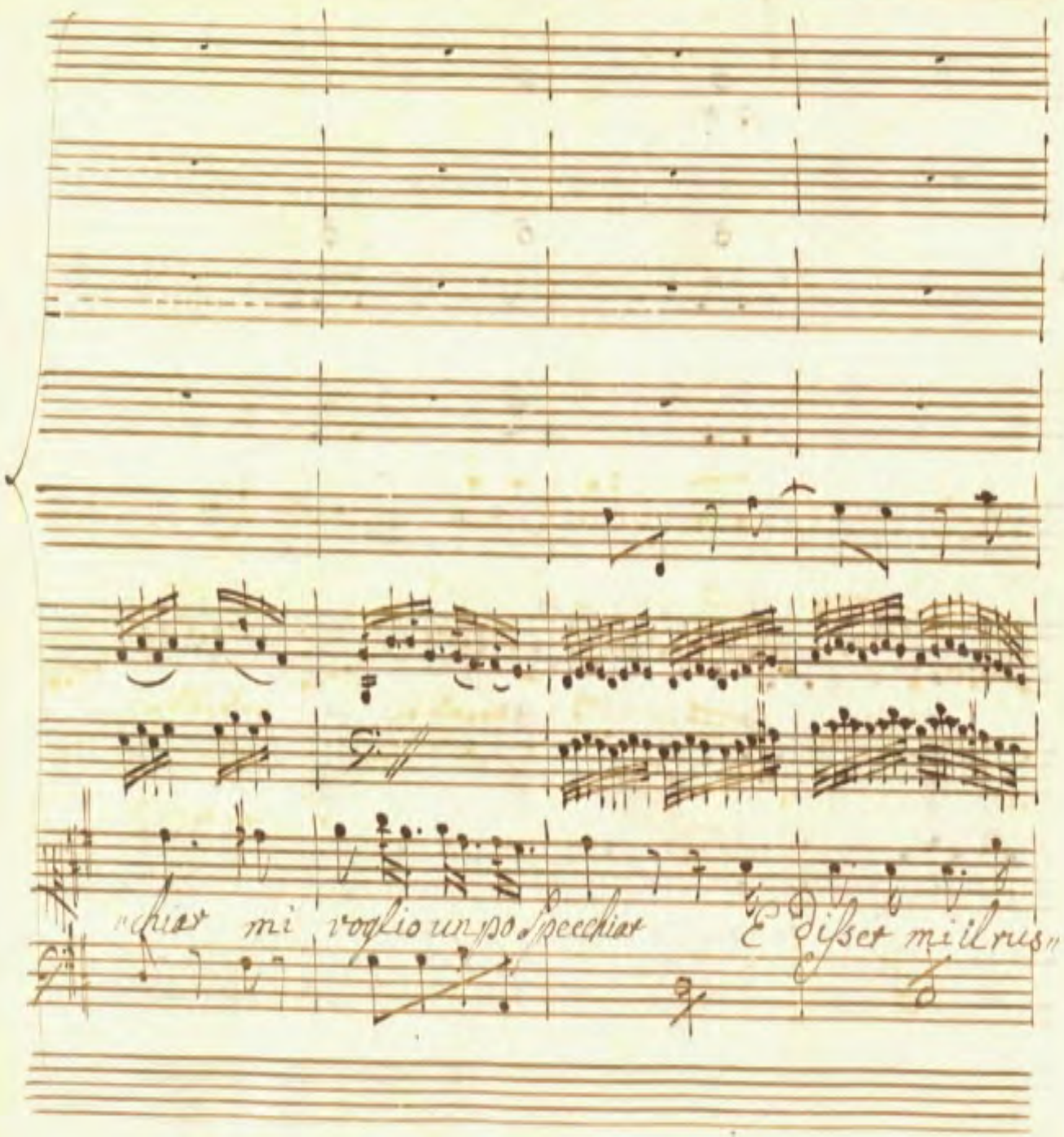

segue
segue
Nel Chia = ro ro = scelet = to / che orgo = glio.

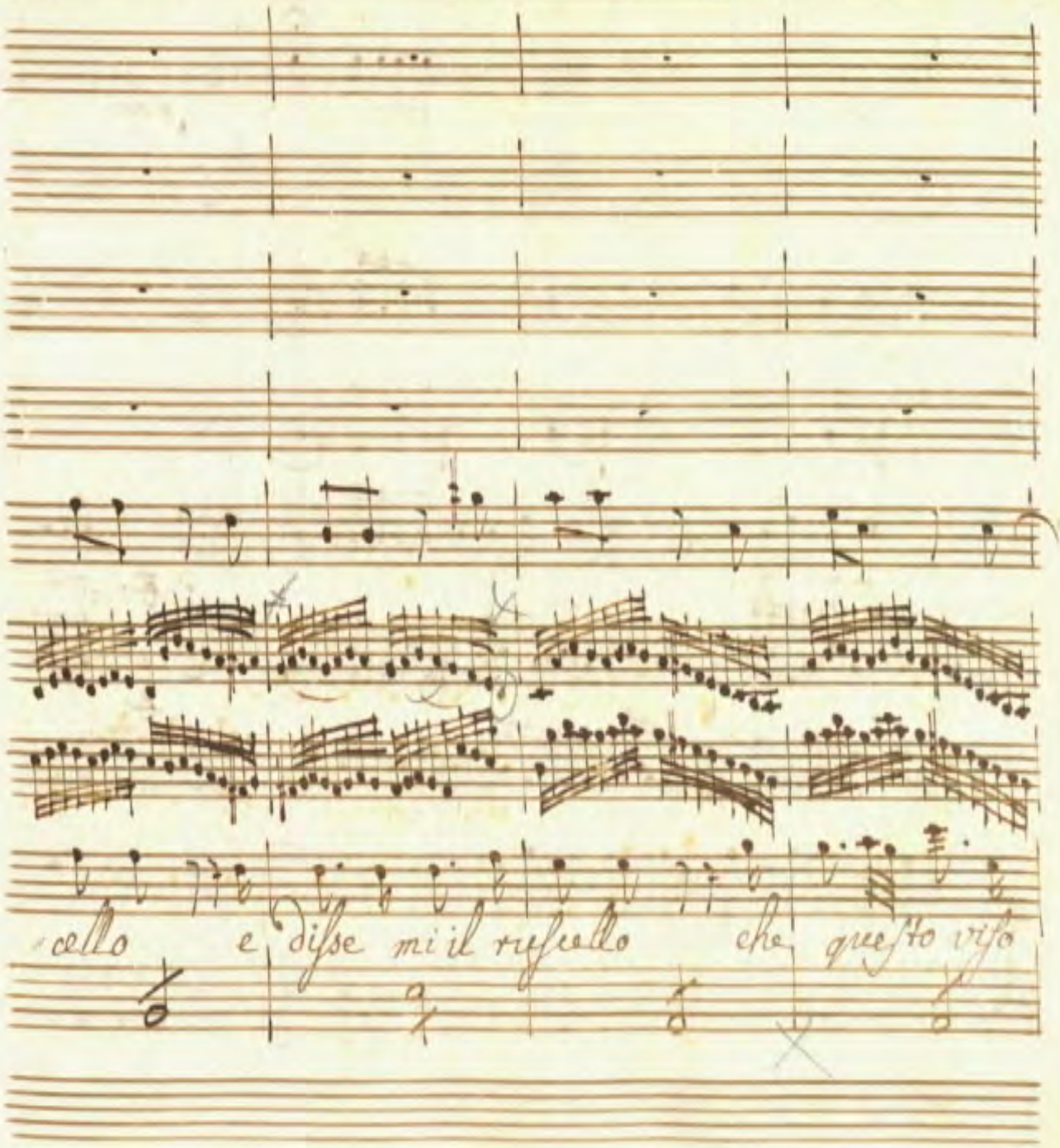
p: of:

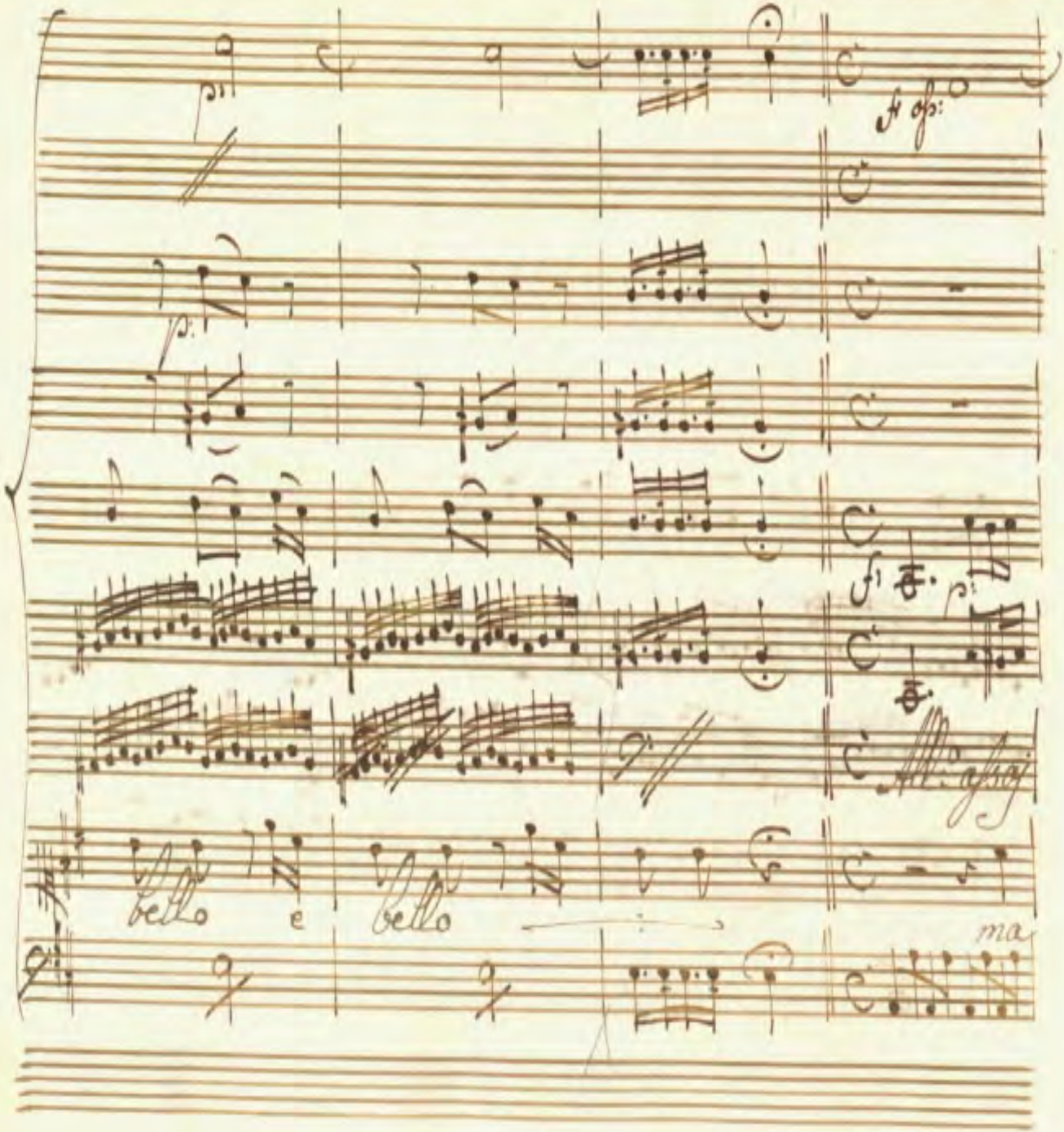
la p.te

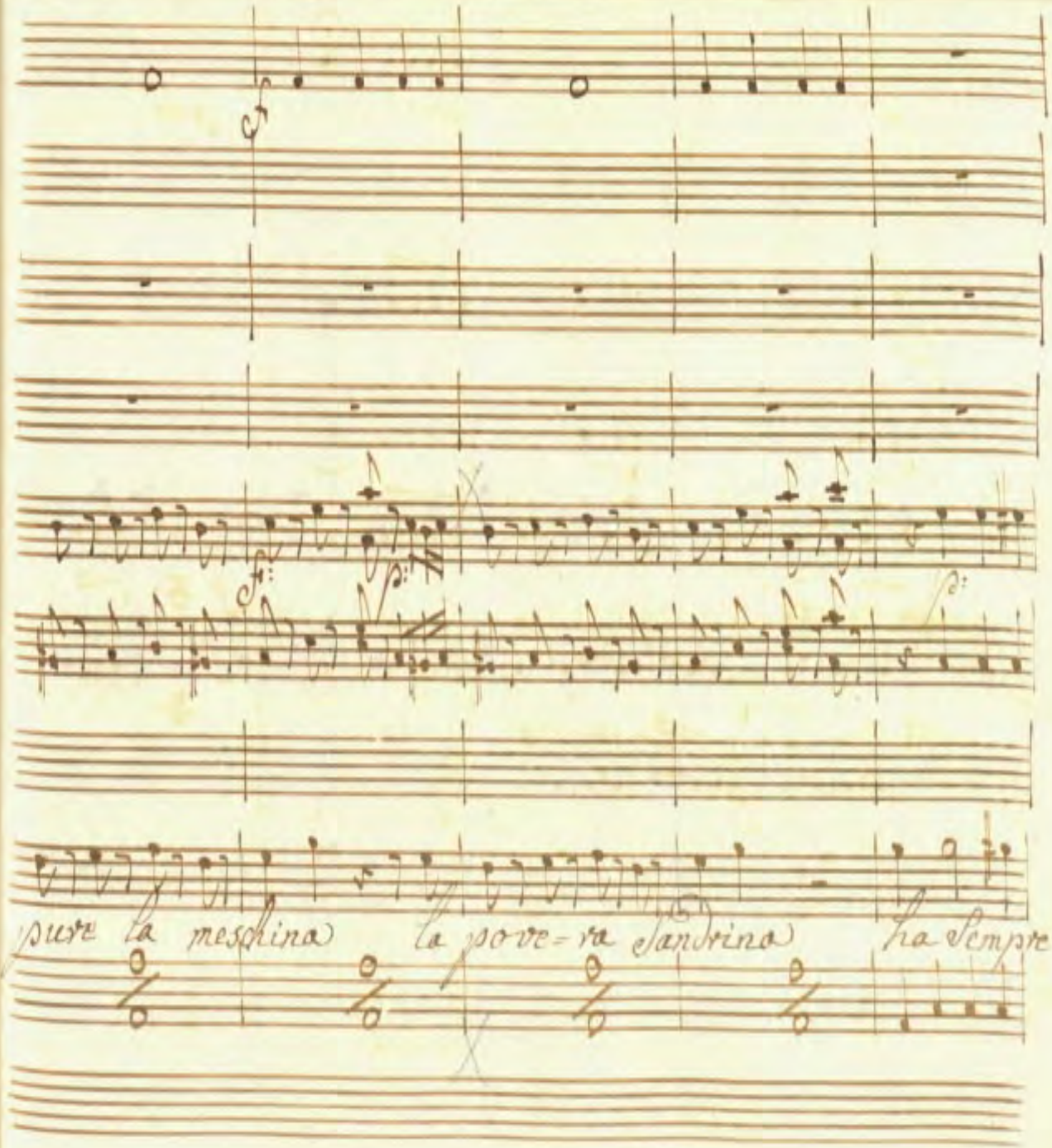
"set = to bagna la Valle e la Capagna mi voglio un po Spec

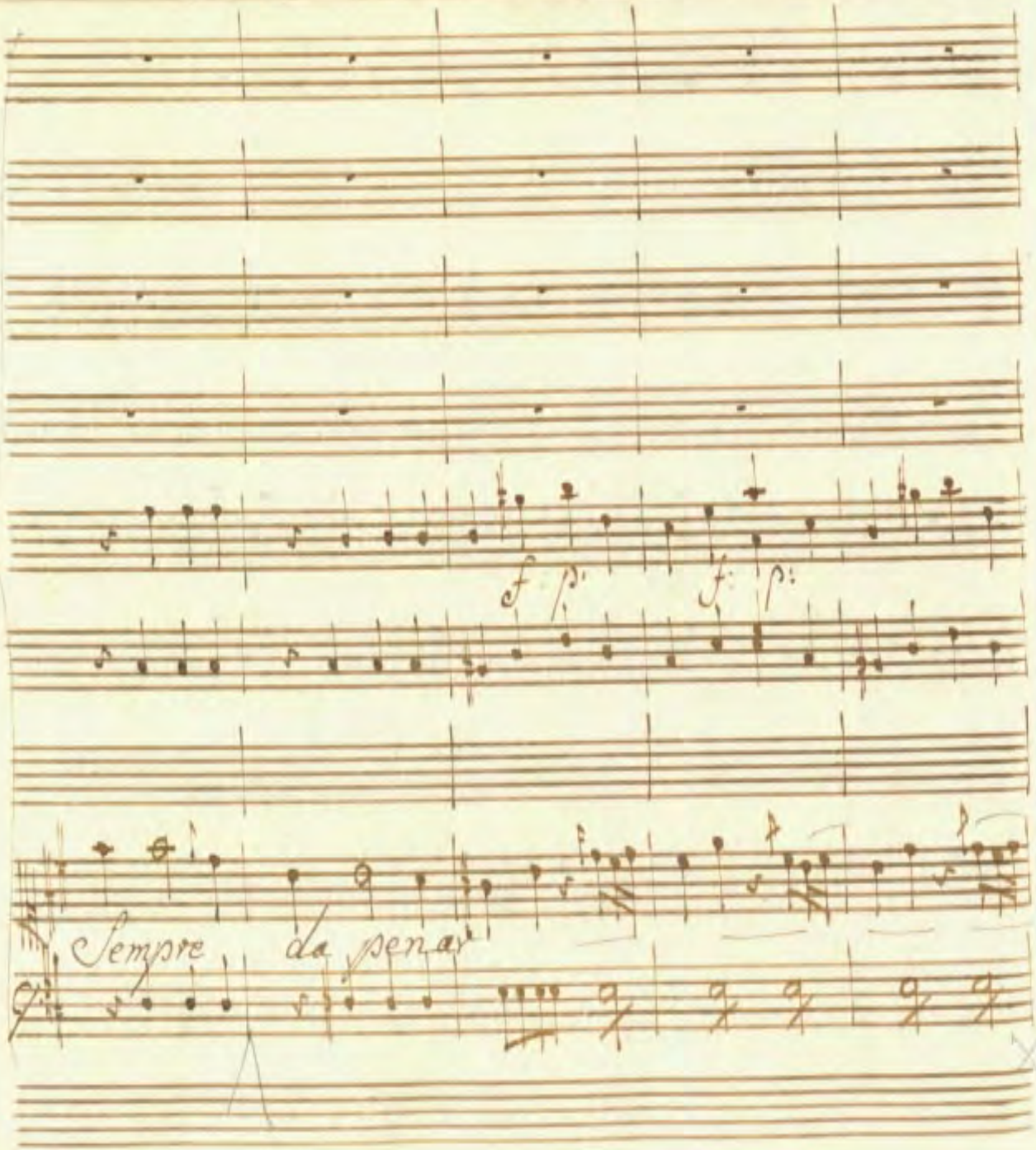


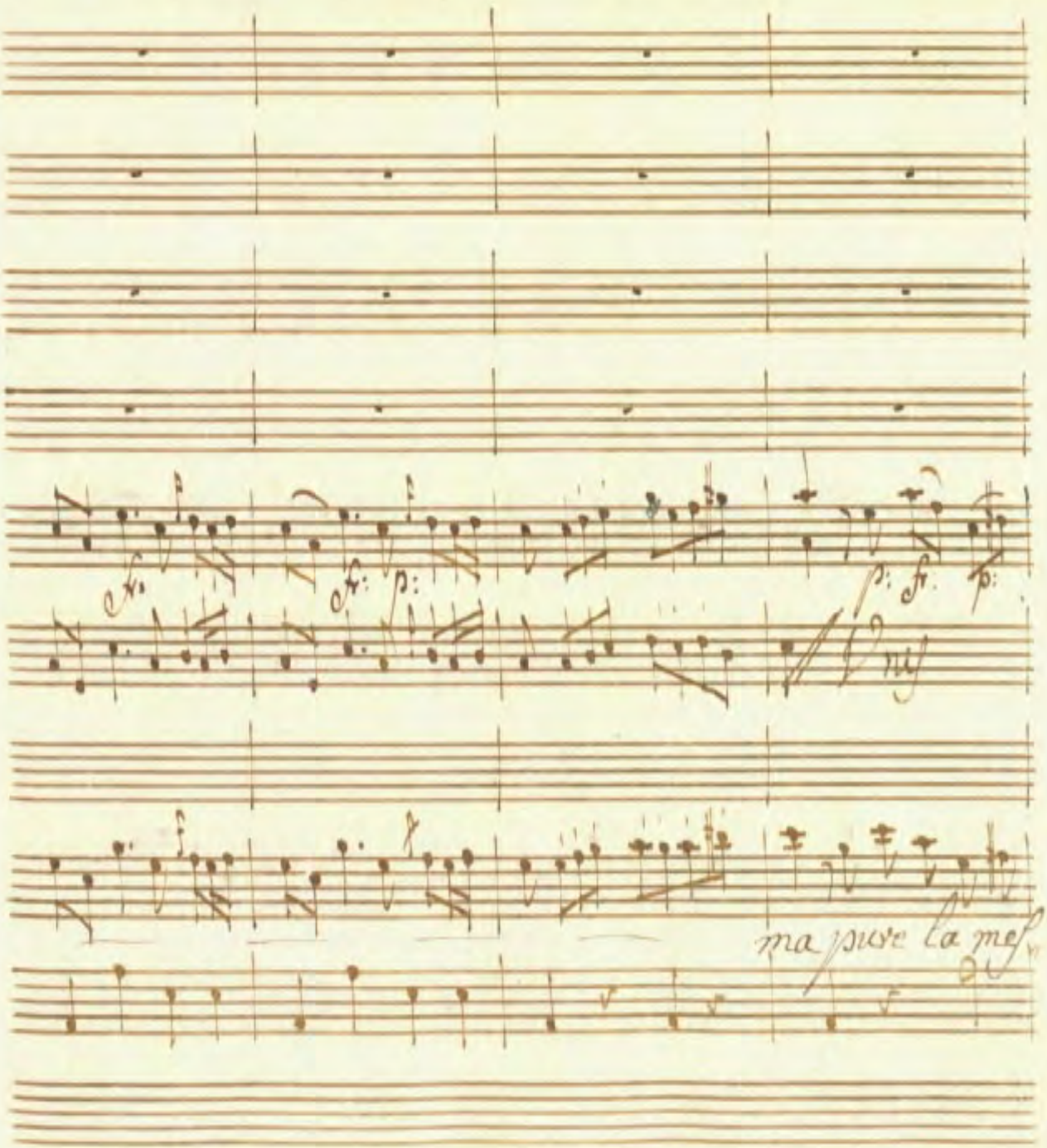

"chier mi voglio un po' specchiar
E disser mi il rus"


cello e disse mi il riflesso che questo viso


bello e bello
ma


pure la meschina
la pove=ra sandrina
ha sempre

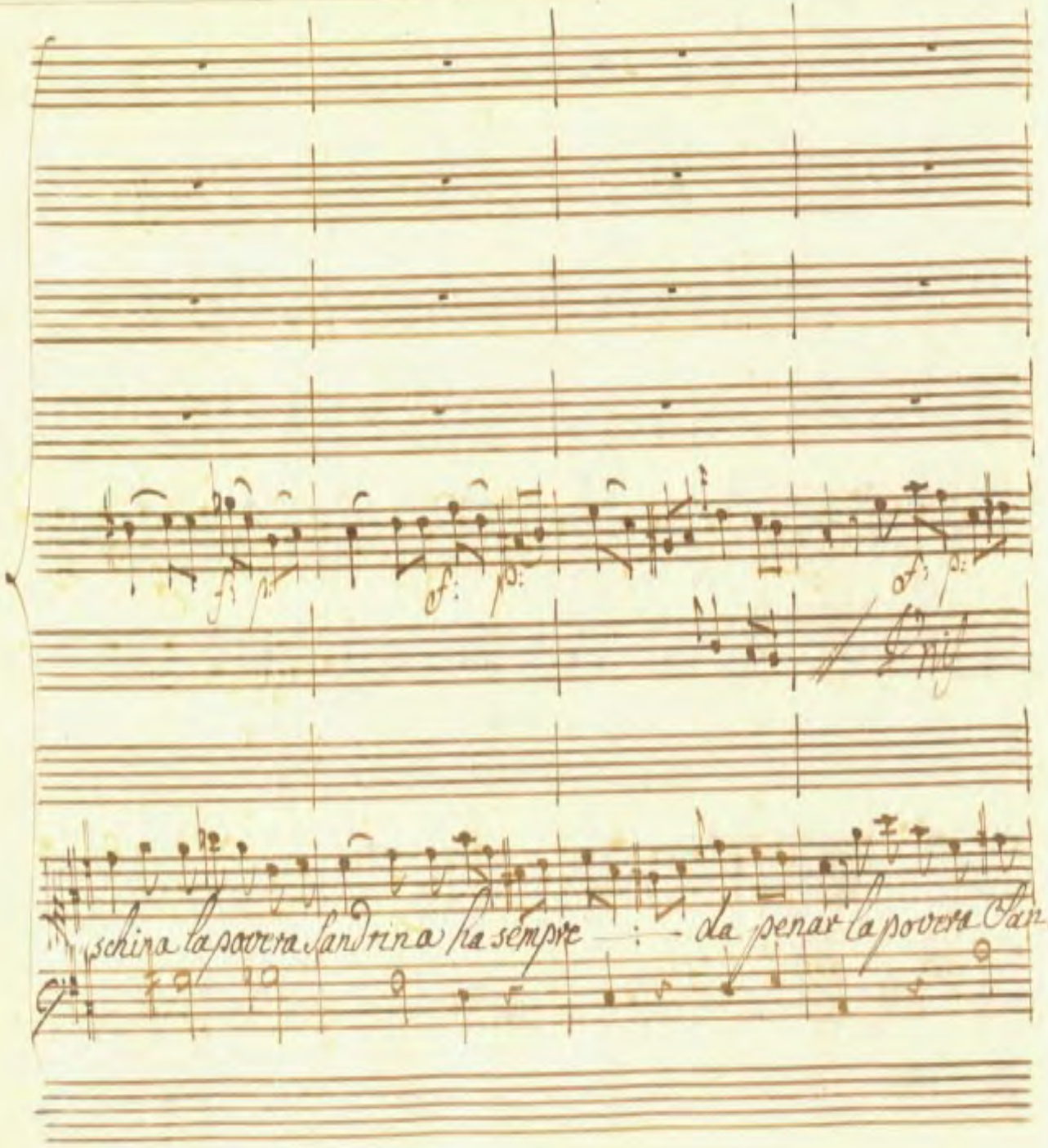

f p. f: p:
Sempre da pena


ma pure la mes

f: p: f: p: f: p:

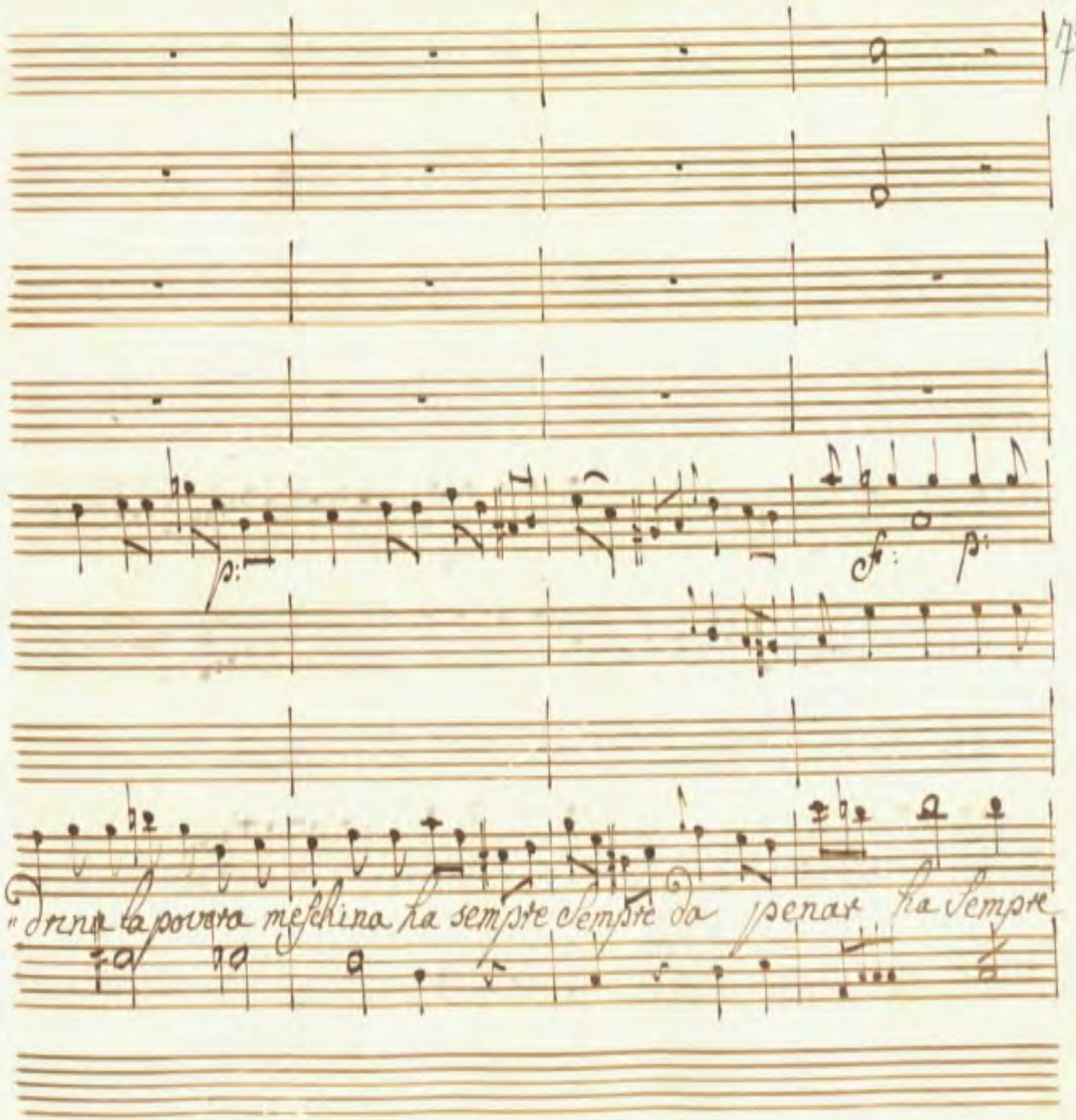
Pris

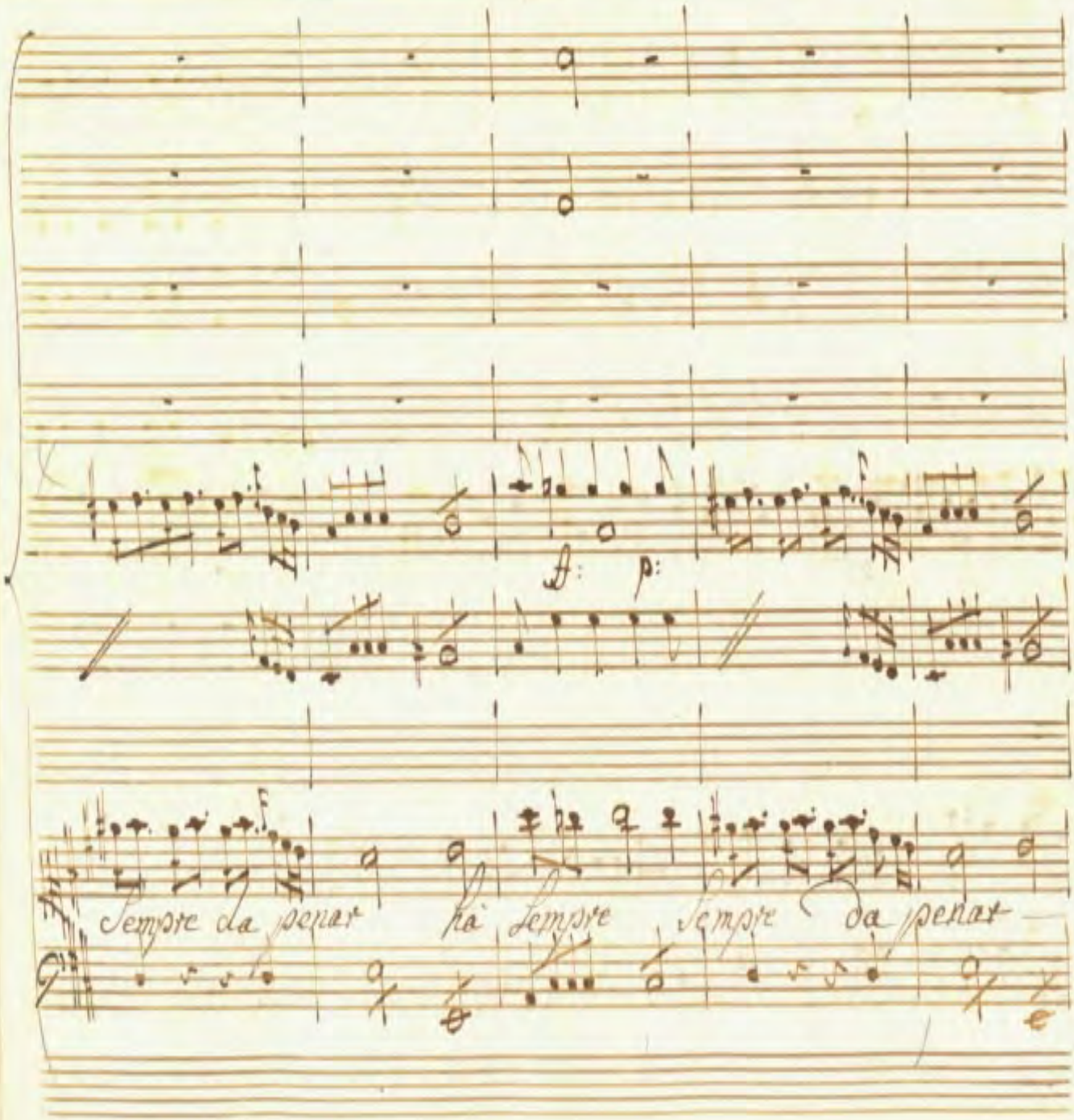
schina la povera Sandrina ha sempre : da penar la povera San-

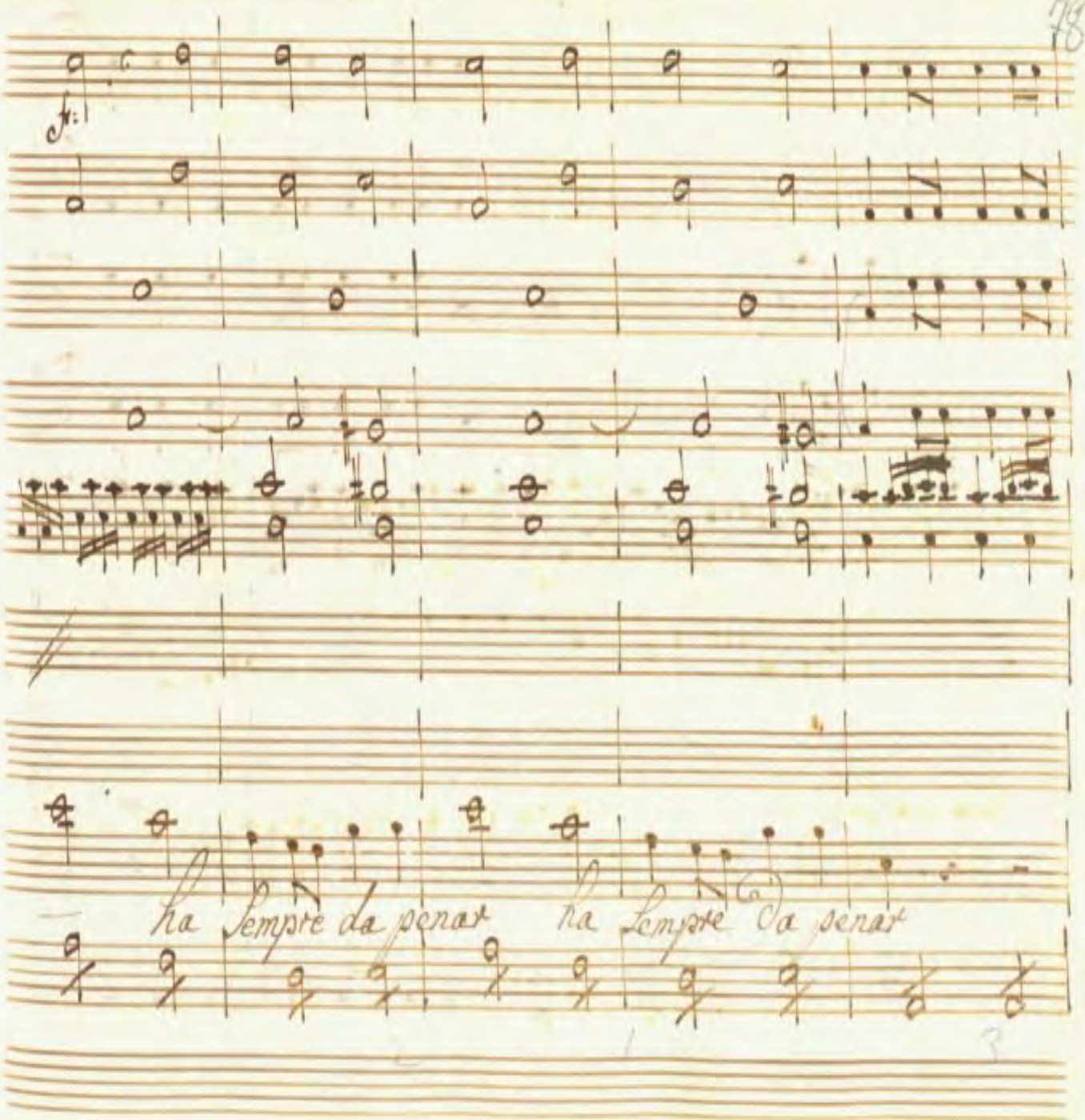


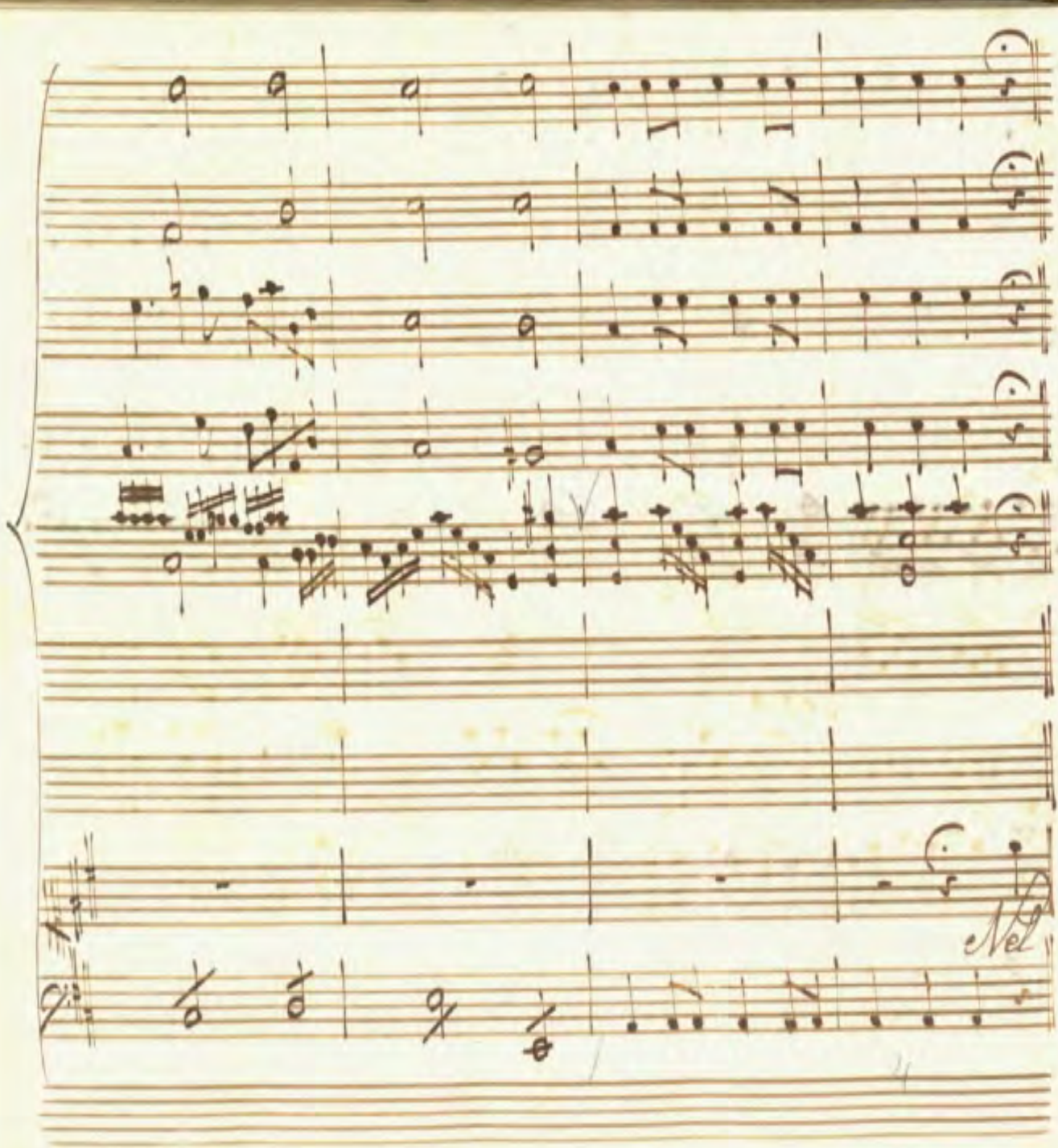
p: f: p:

"drina la povera meschina ha sempre sempre da penar ha sempre




f: p:
Sempre da penar ha Sempre Sempre da penar


ha sempre da penar
ha sempre da penar

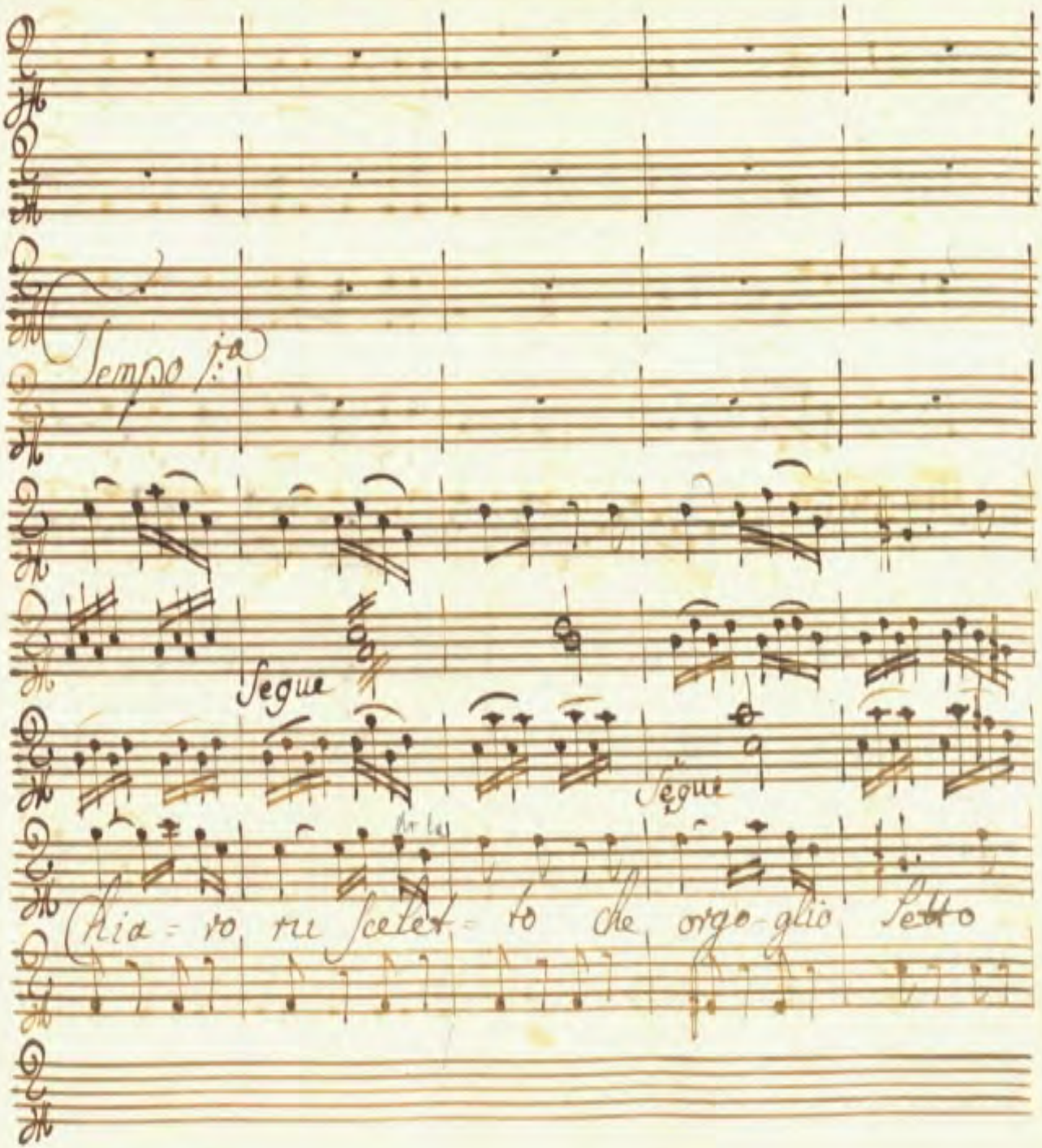


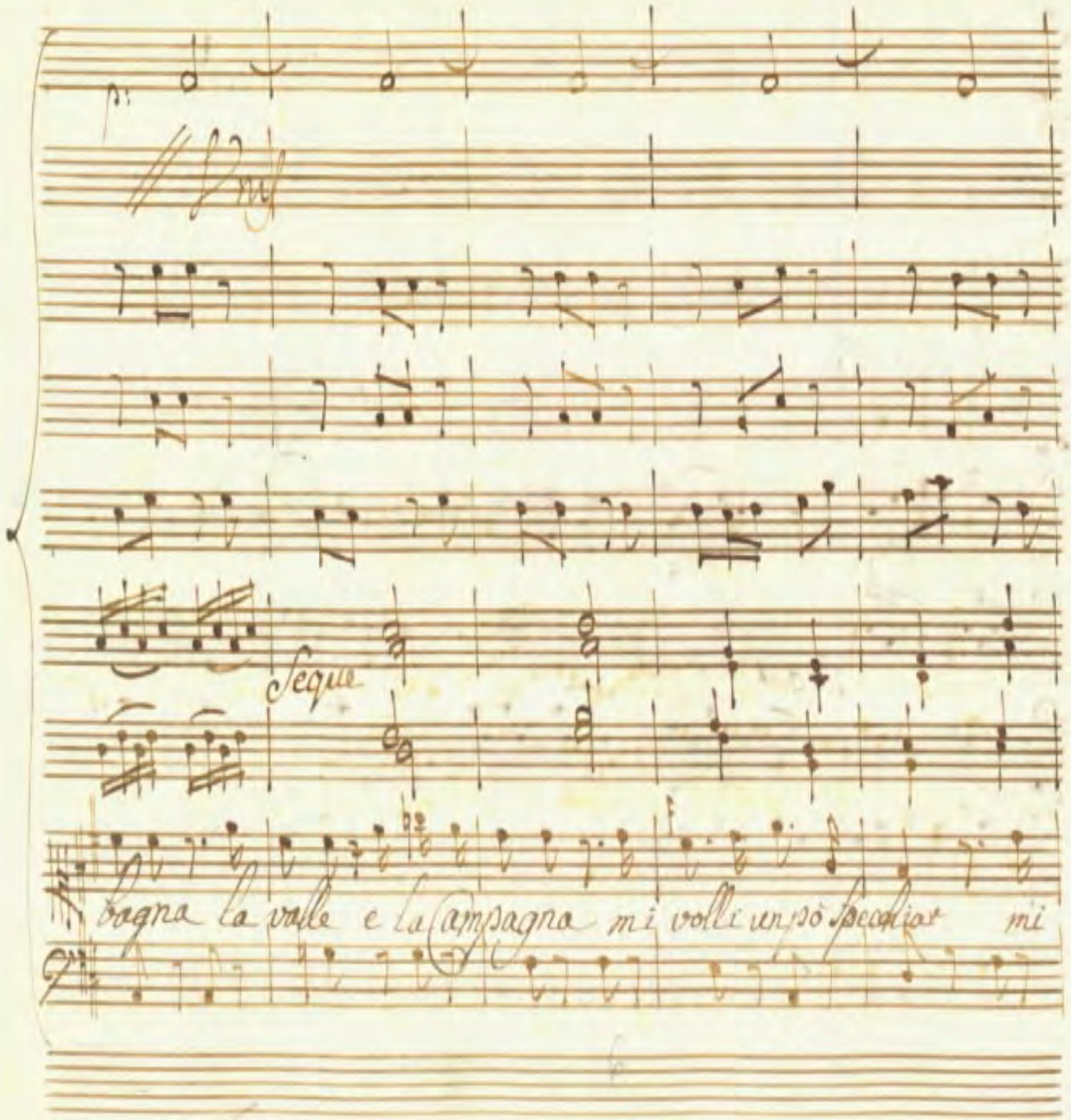
Tempo 1.ra

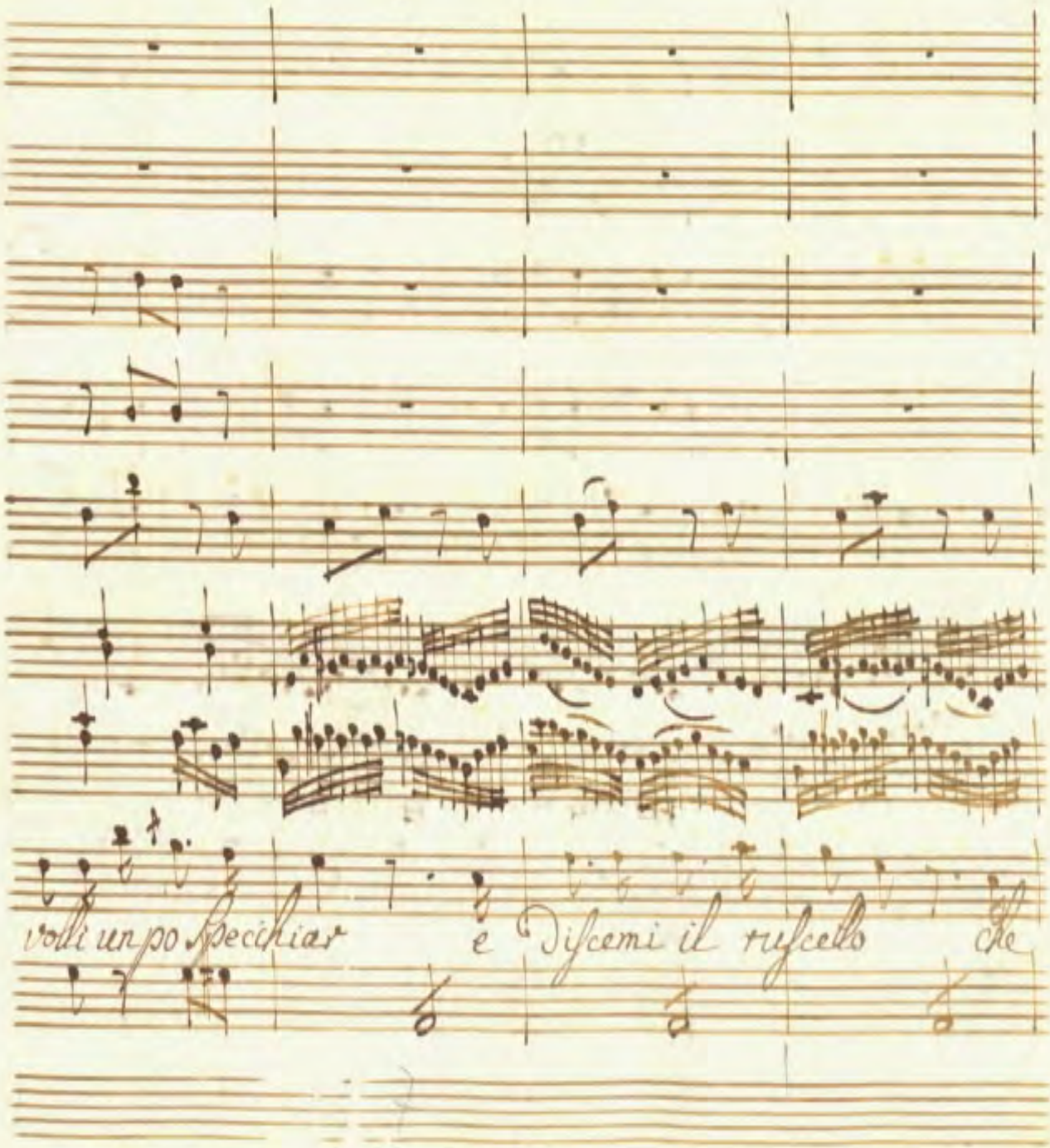
Segue

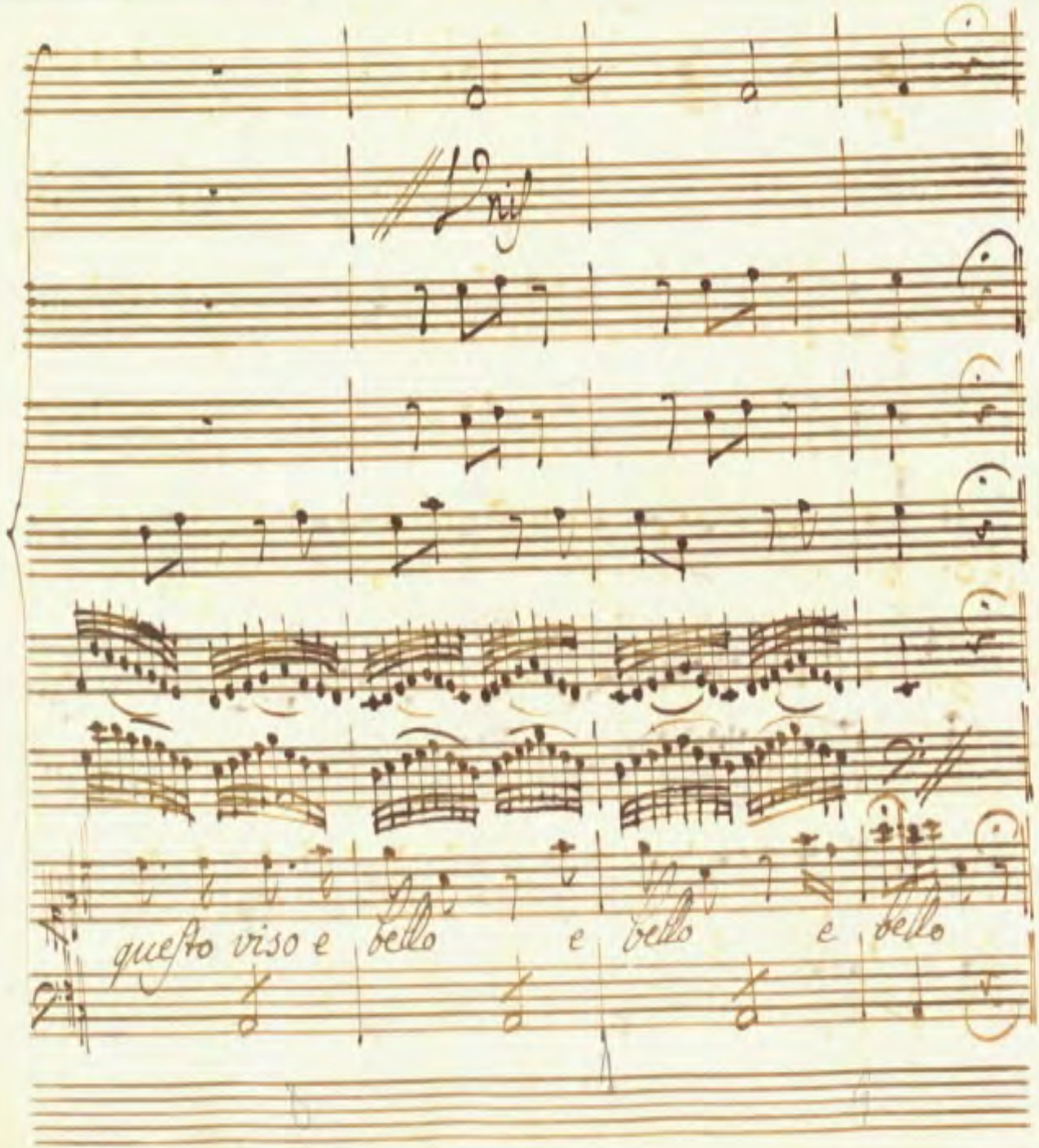
Segue

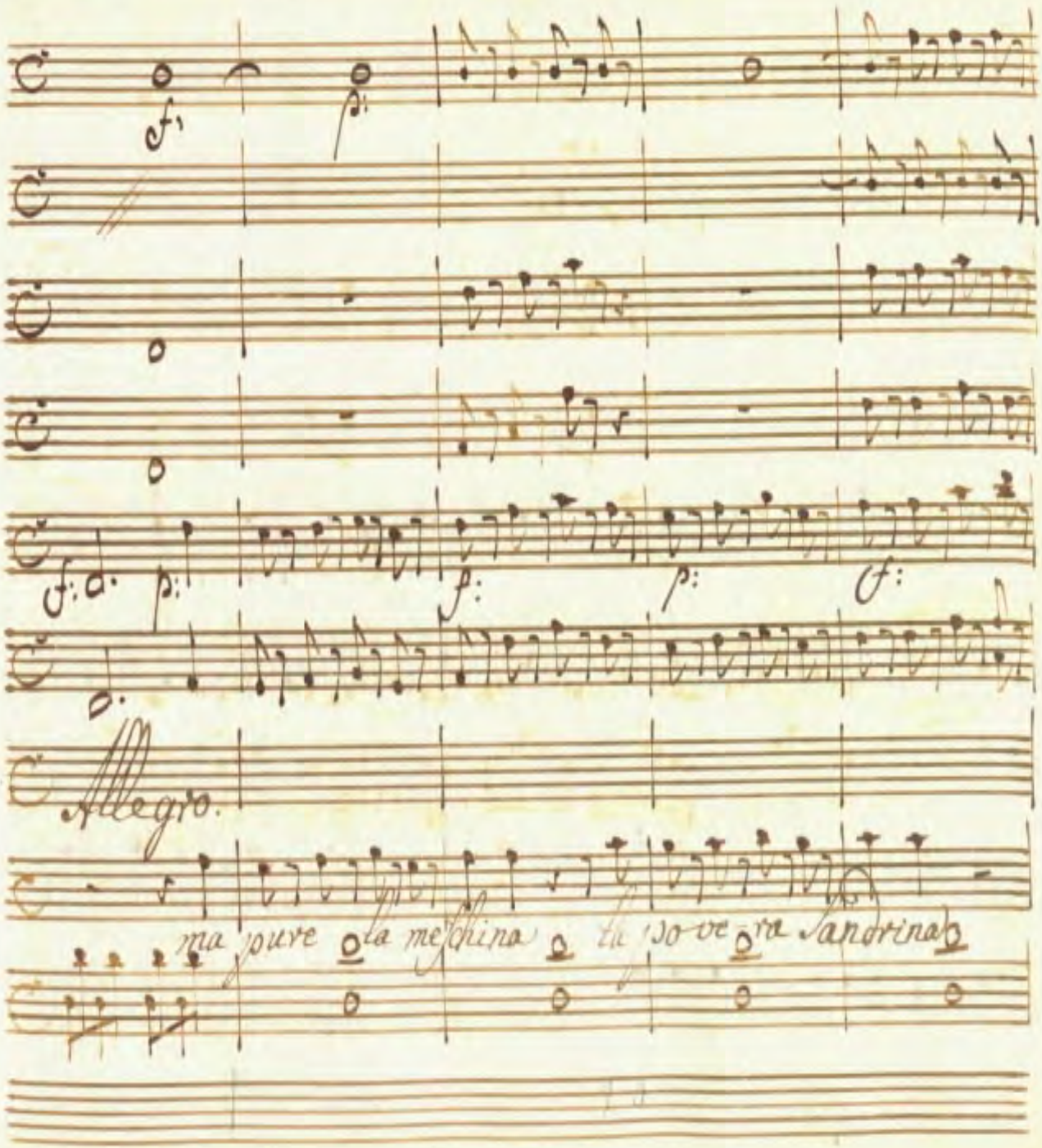
Chia = ro ru scelet = to che orgo-glio Letto

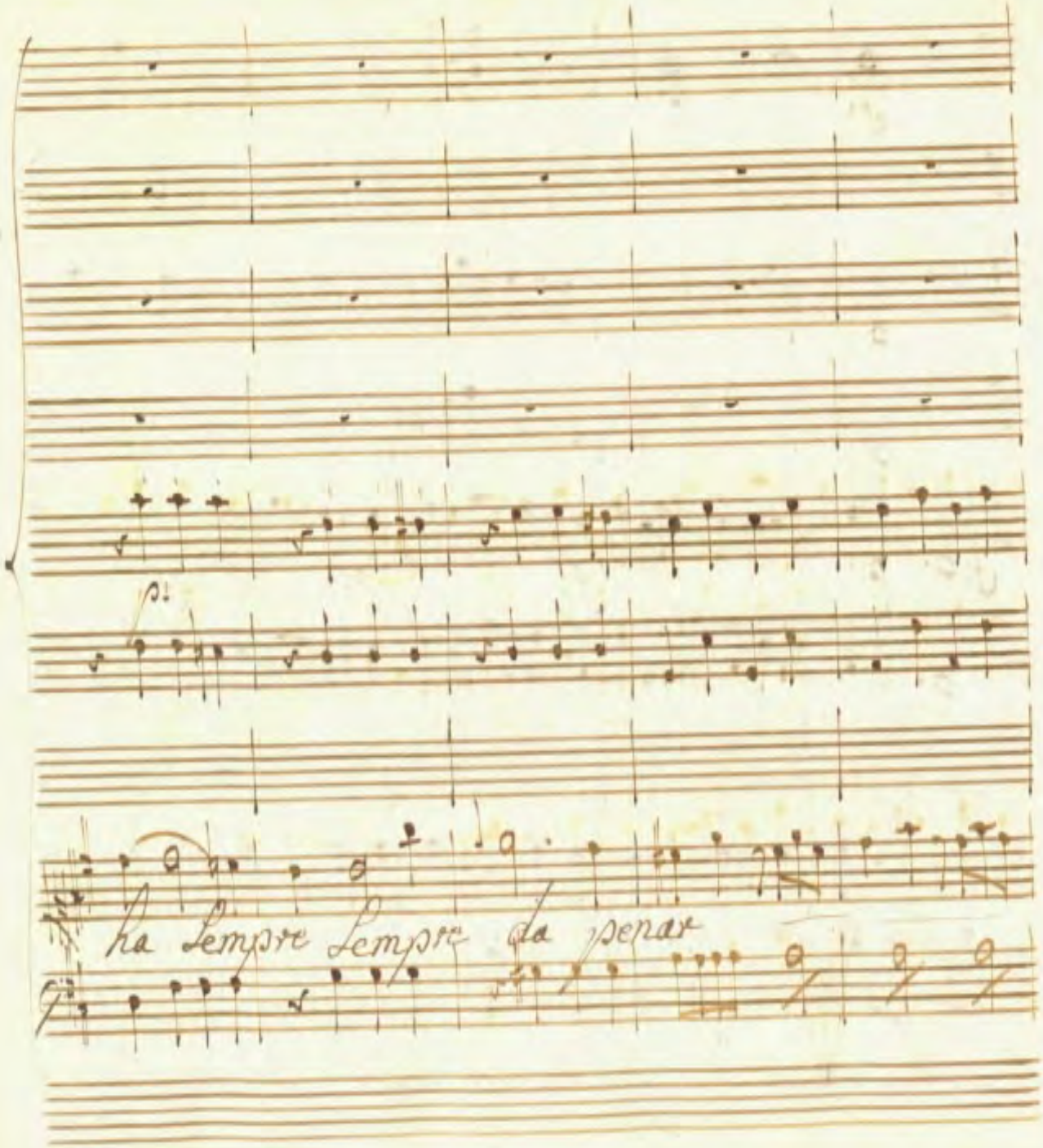


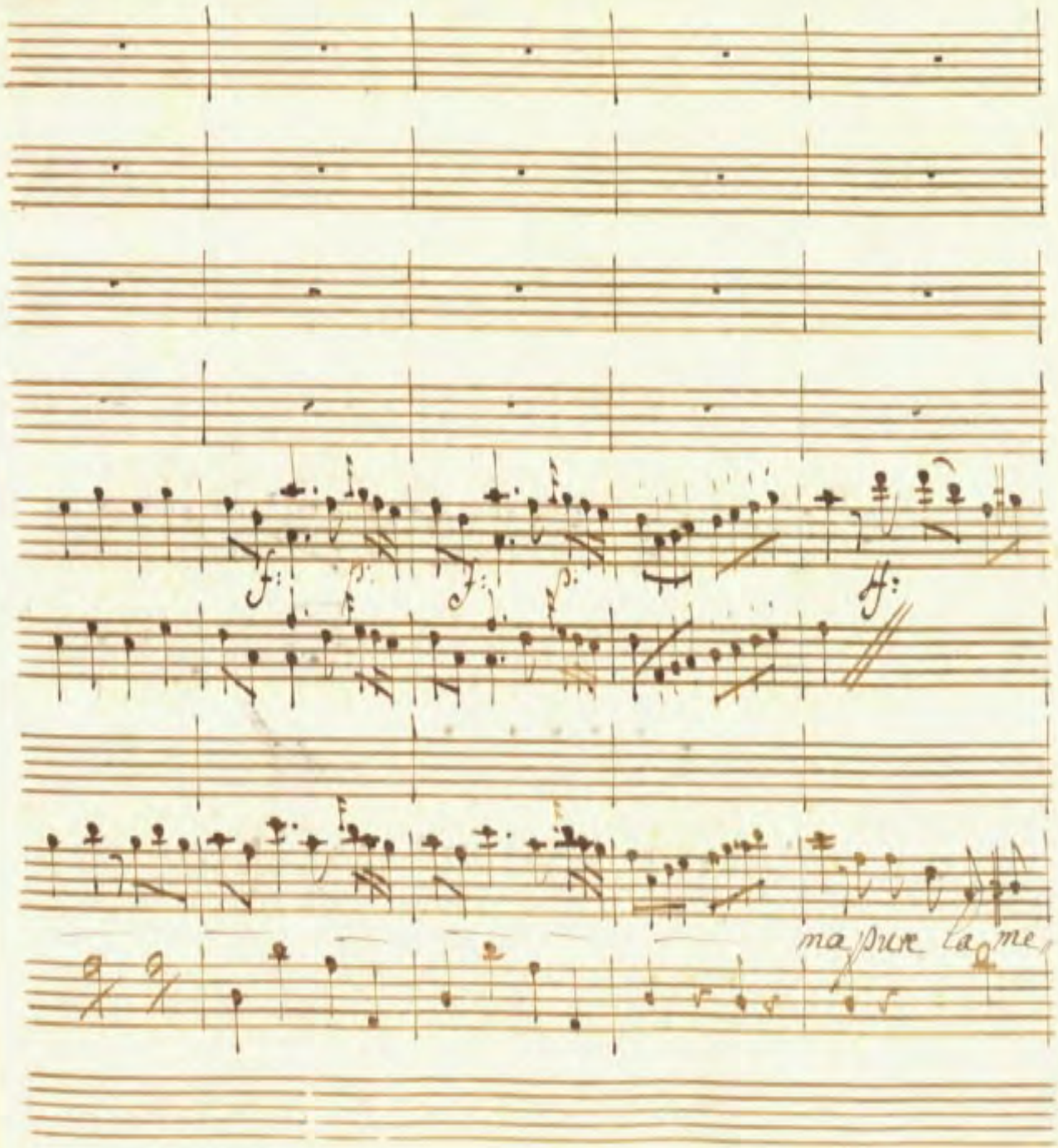

Segue
bagna la valle e la campagna mi volli un poco specchiar mi

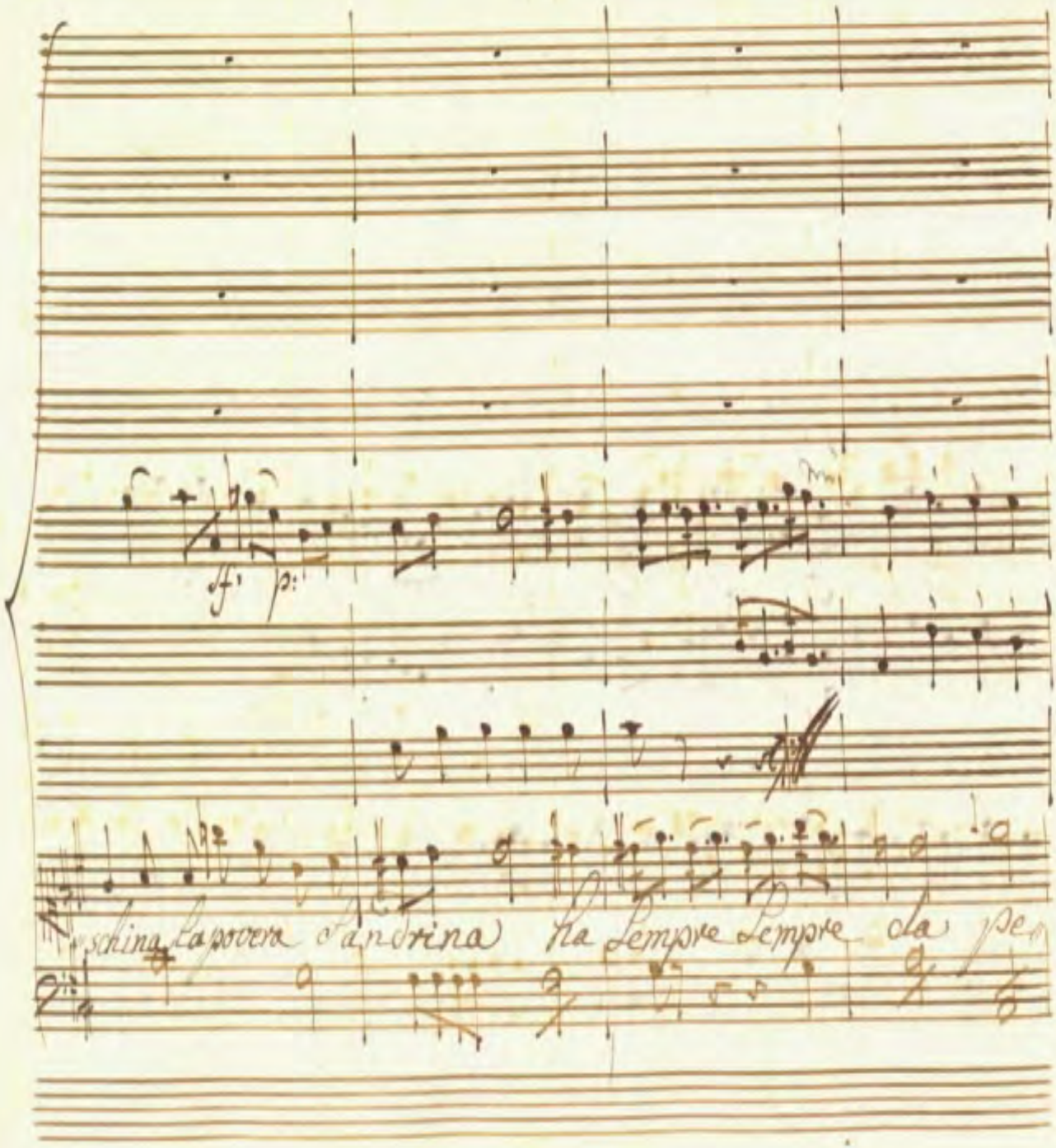

volli un po specchiar
e
Discemi il ruscello
che

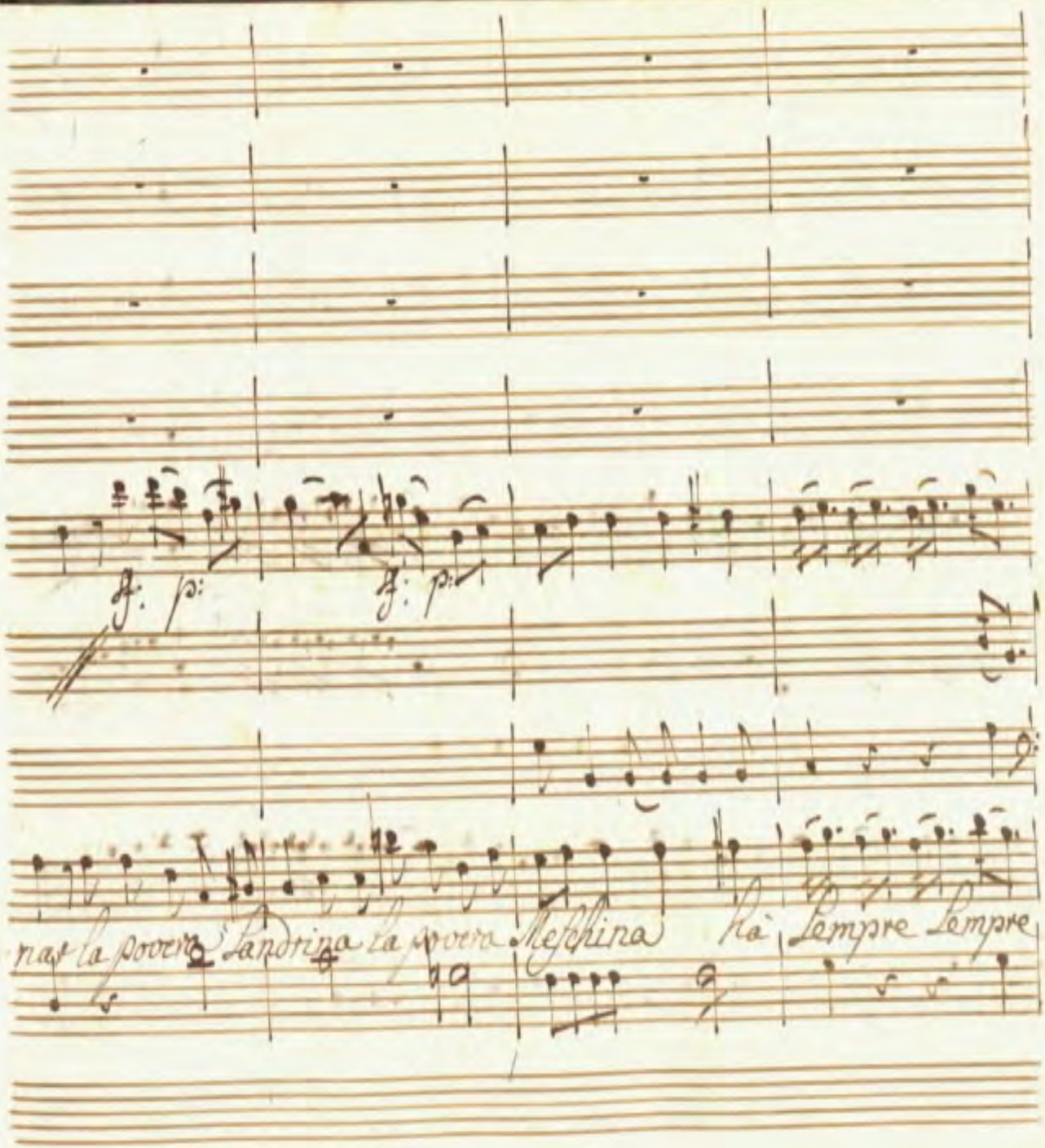

Vni
questo viso e bello e bello e bello

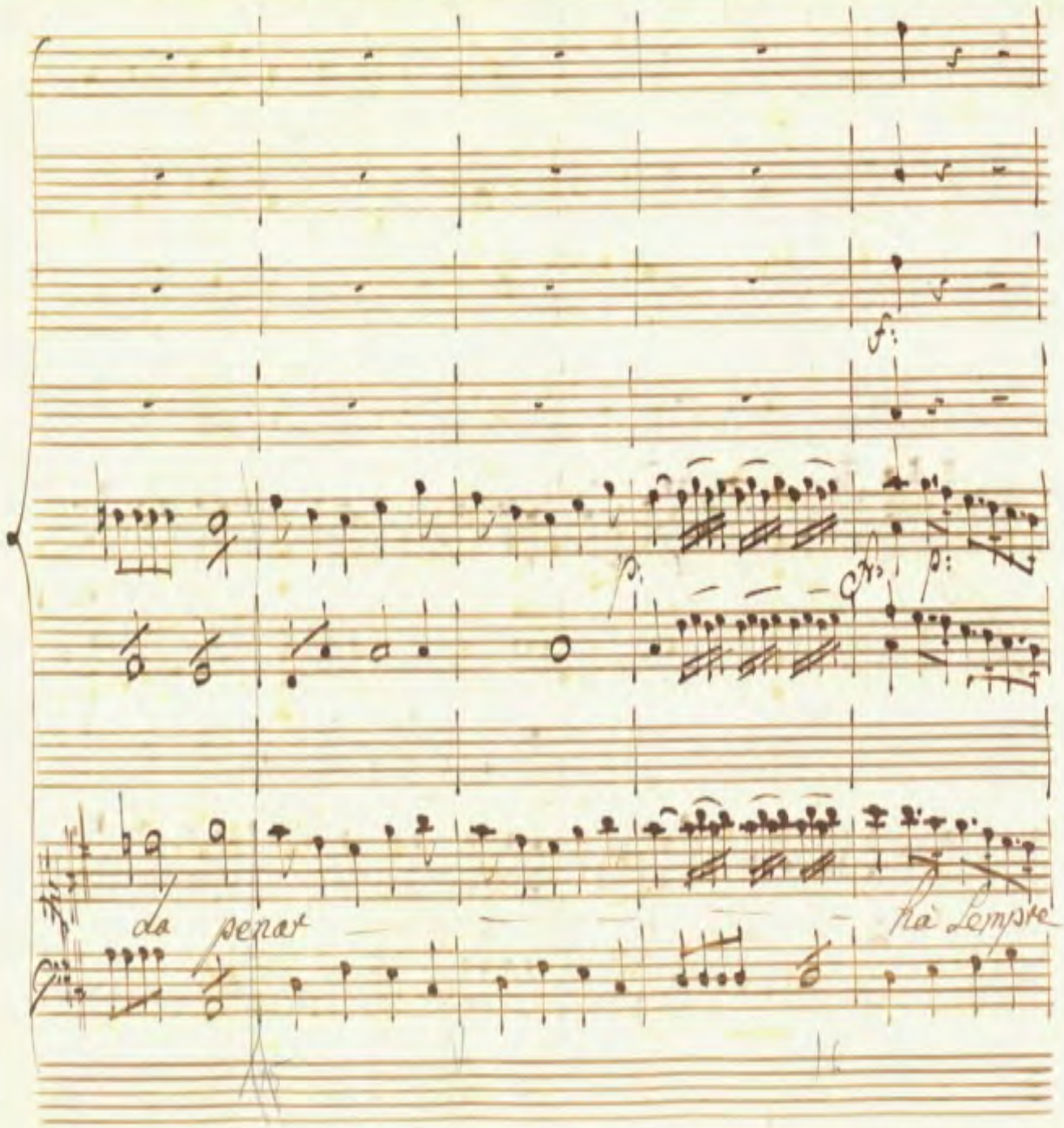

Allegro.
ma pure la meschina la po ve ra Sandrina

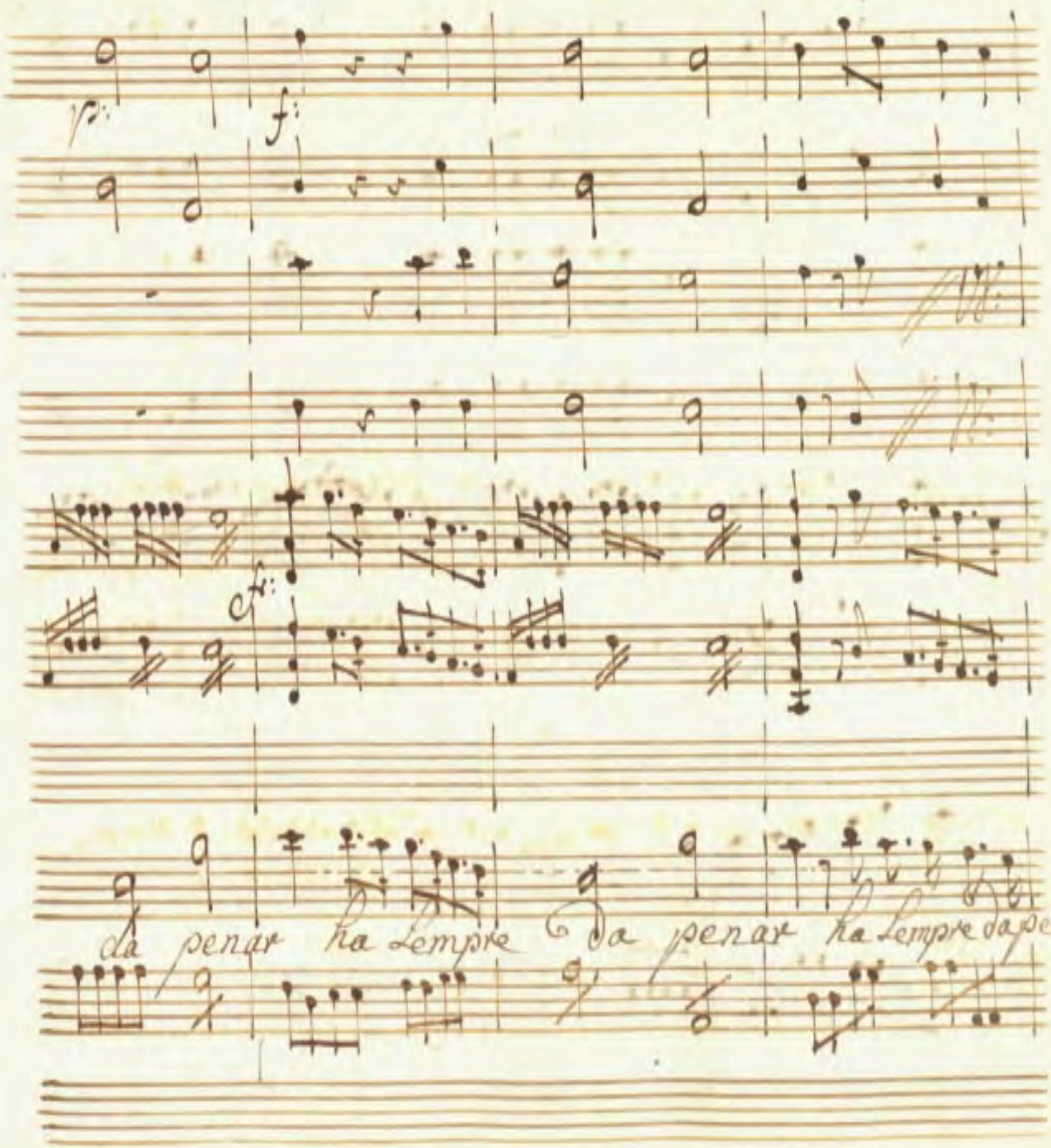

p.
ha sempre sempre da penar

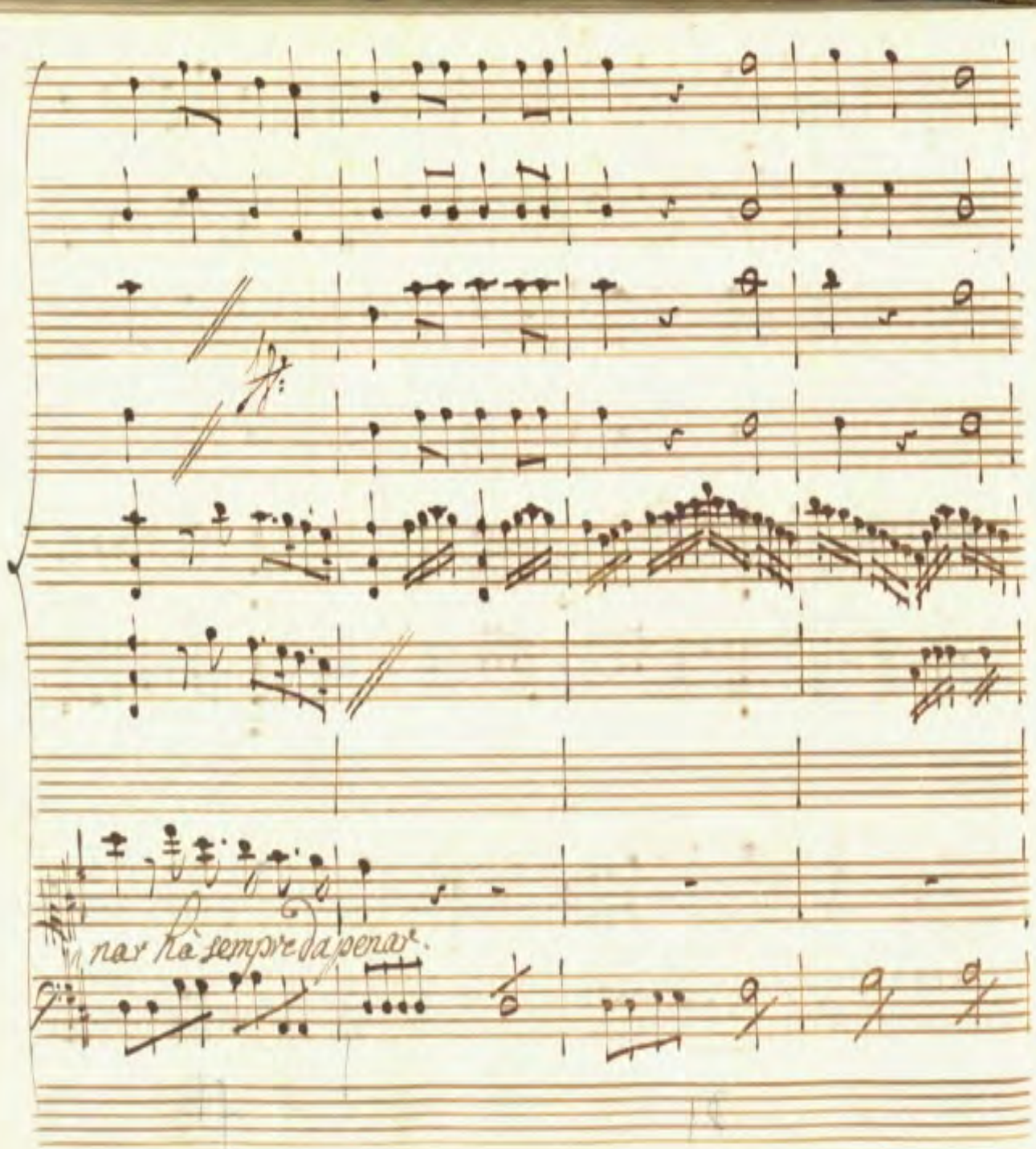

f:
f:
ff:
ma pure ta me

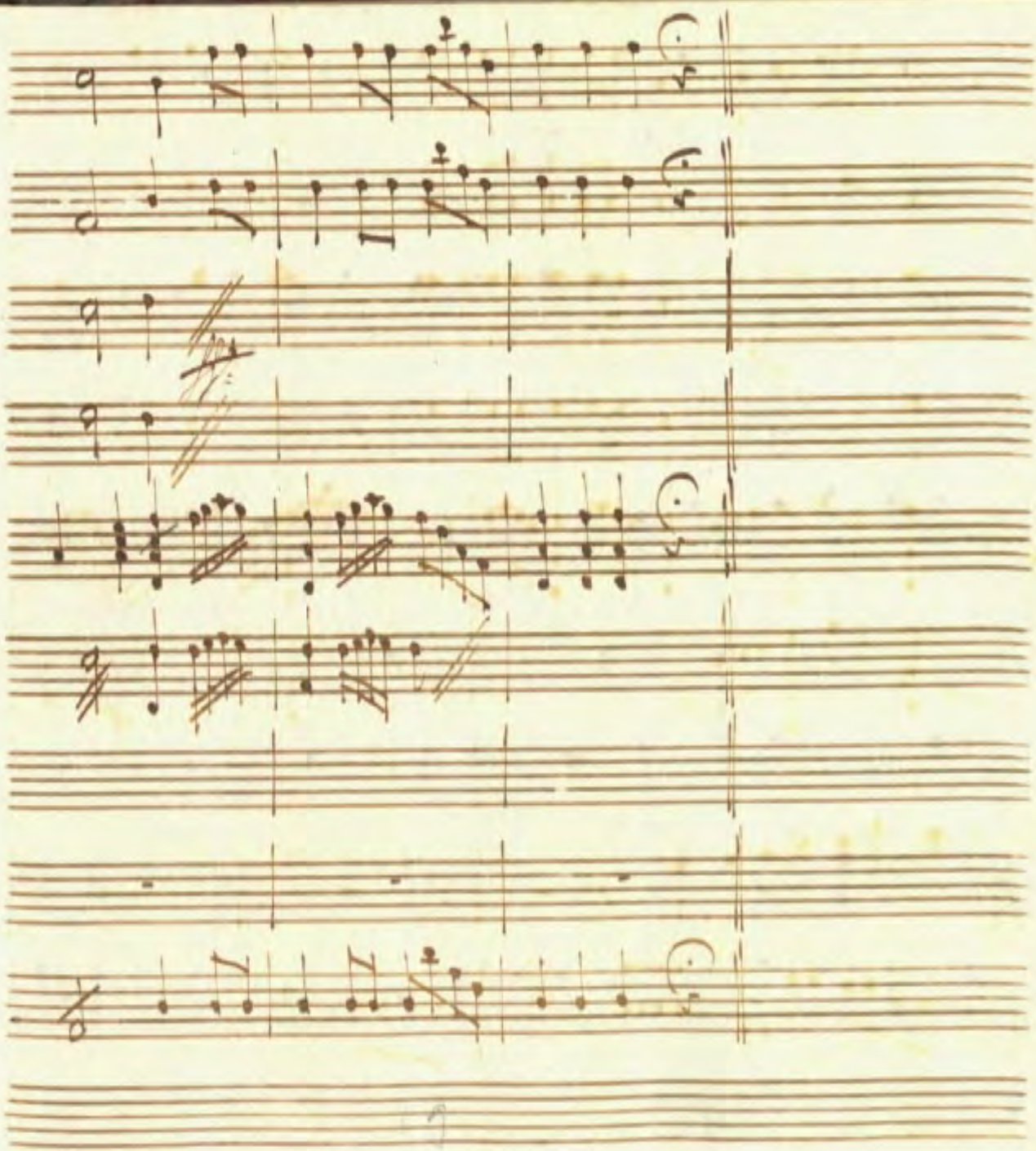

ff
p
schina Lapovera d'andrina ha Lempre Lempre da pe

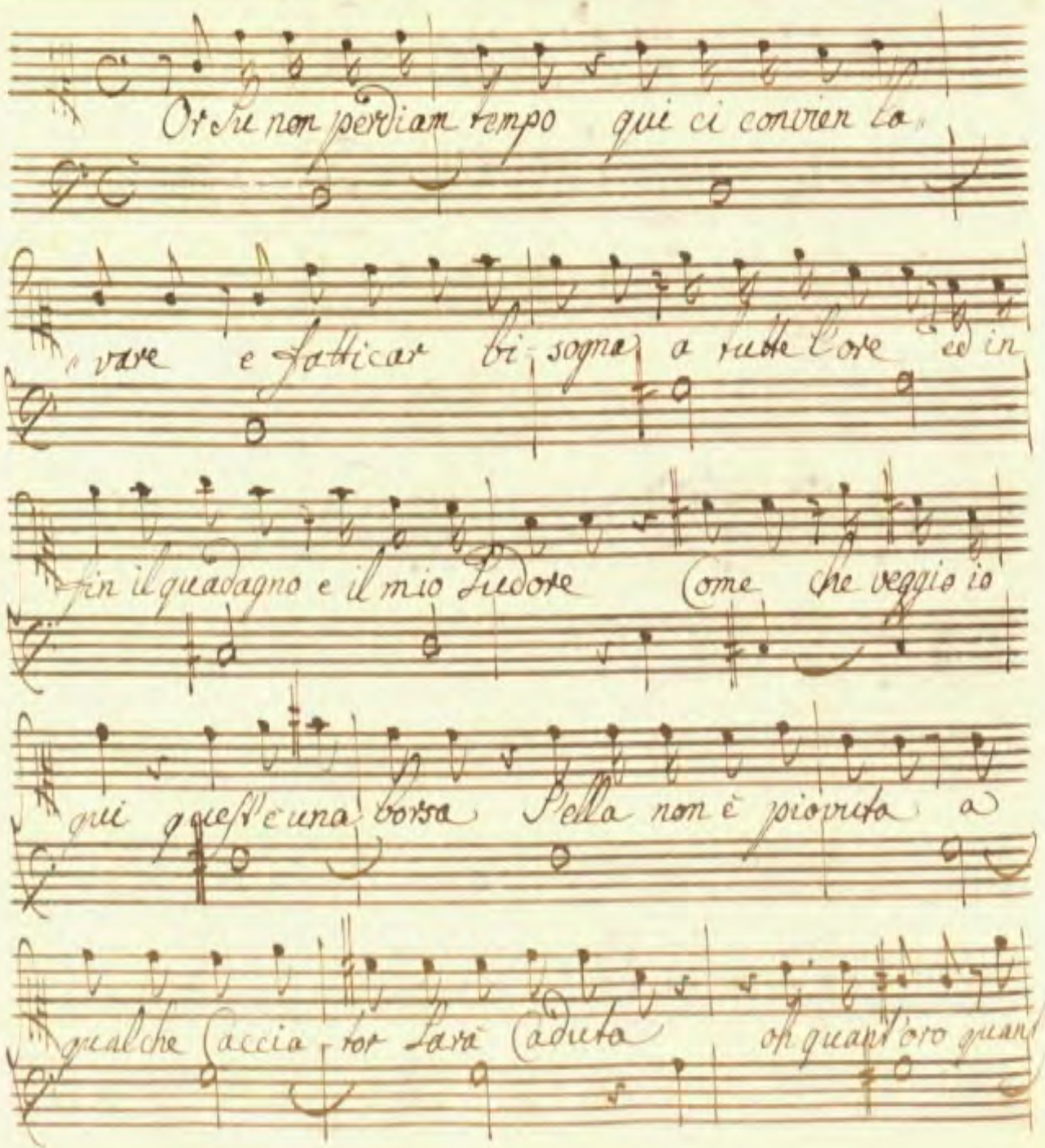

sf: p:
sf: p:
nas la povera Landrina la povera Meschina hà Sempre Sempre


da penar
hà Sempre


f:
f:
f:
da penar ha Lempre da penar ha Lempre da pe


nar hà sempre da pena.





Or su non perdiam tempo qui ci convien la-

-vare e fatticar bi-sogna a tutte l'ore ed in

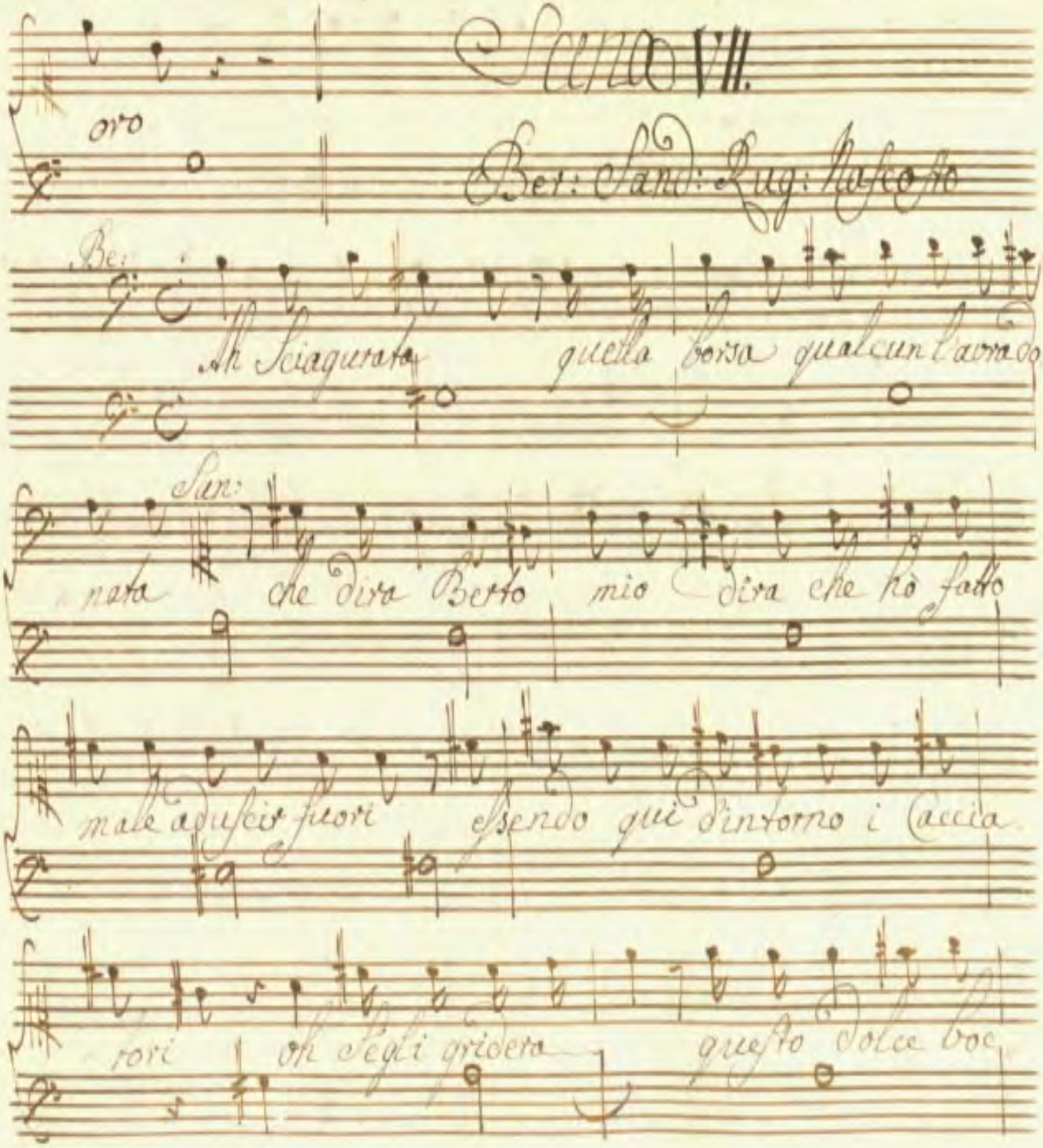
fin il guadagno e il mio sudore Come che veggio io

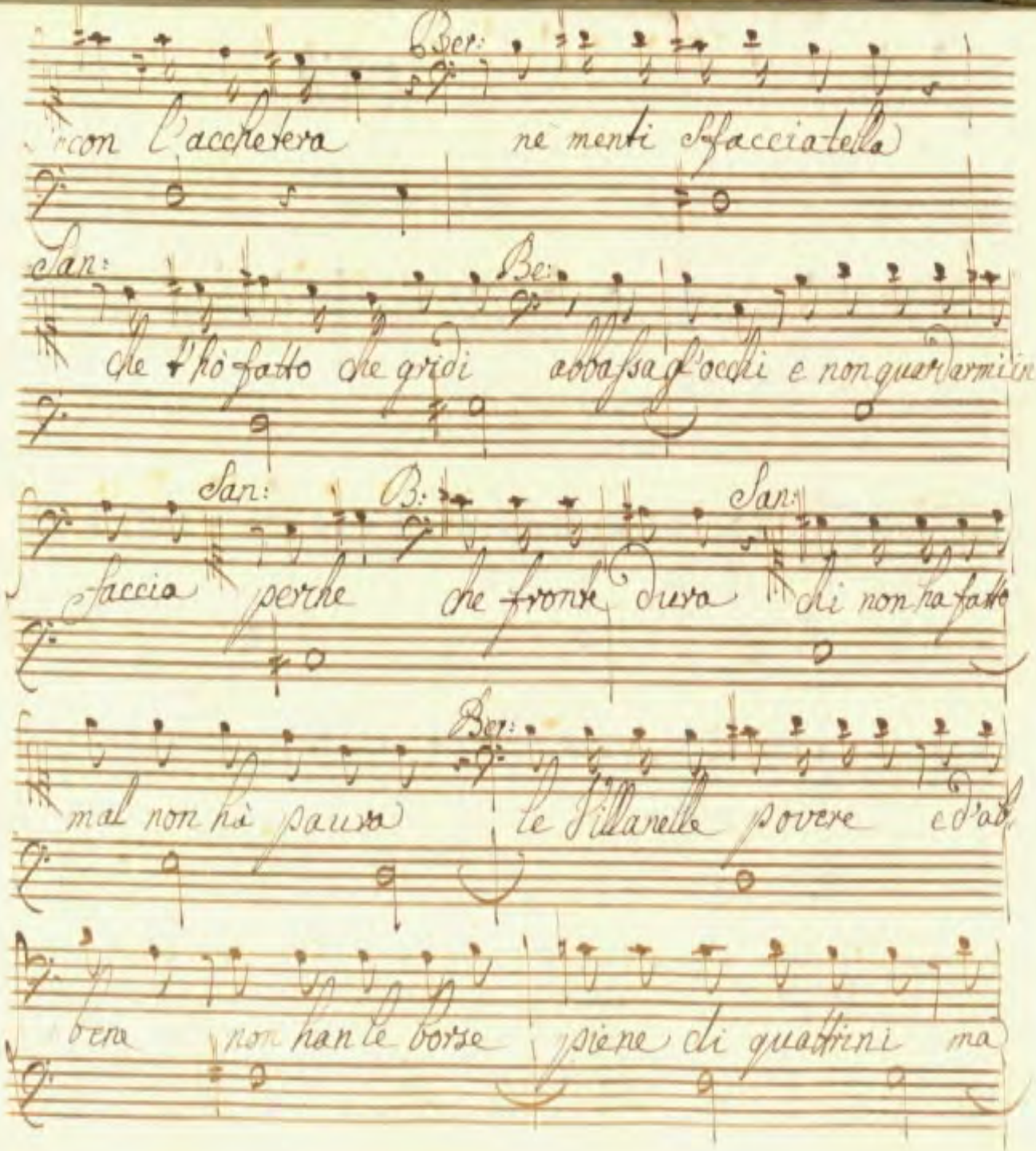
qui quest'è una borsa S'ella non è piovuta a

qualche Caccia-tor sarà Caduta oh quant'oro quant

Scena VII.

Ber: Sand: Rug: Ruffetto




Ber:
con l'accheterà
nè menti sfacciatella
San:
Be:
che t'hò fatto che gridi
abbassa gl'occhi e non guardarmi in
San:
B:
San:
faccia
perche
che fronte dura
ti non ha fatto
Ber:
mal non hà pausa
le Villanelle povere
bene
non han le borse
piene di quattrini
ma

San:

l'anno le Civette dai Zerbini Parla con onest=

B:

tà qui l'ho trovata ch lo sò come un fongo Sara

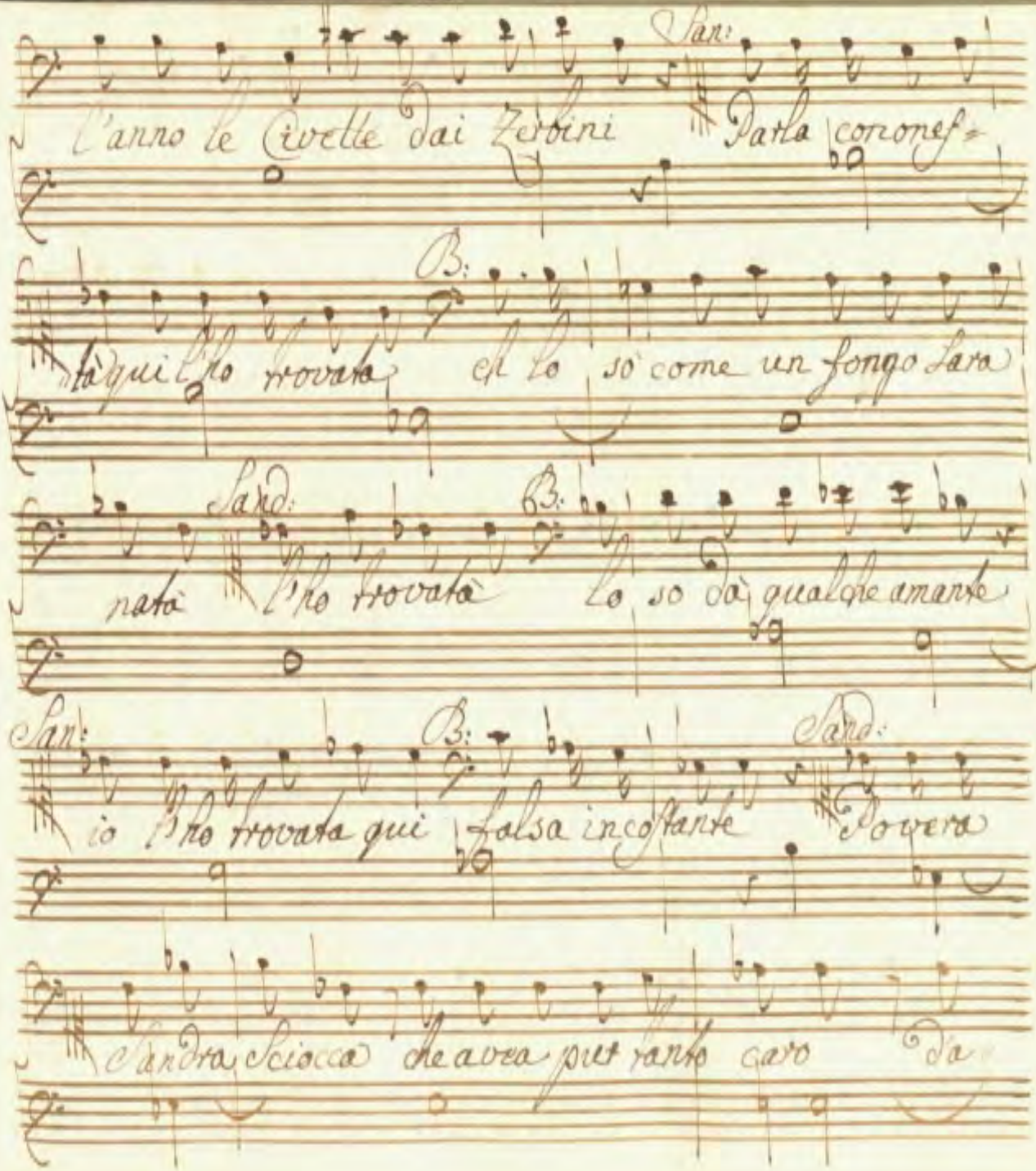
Sand: B:

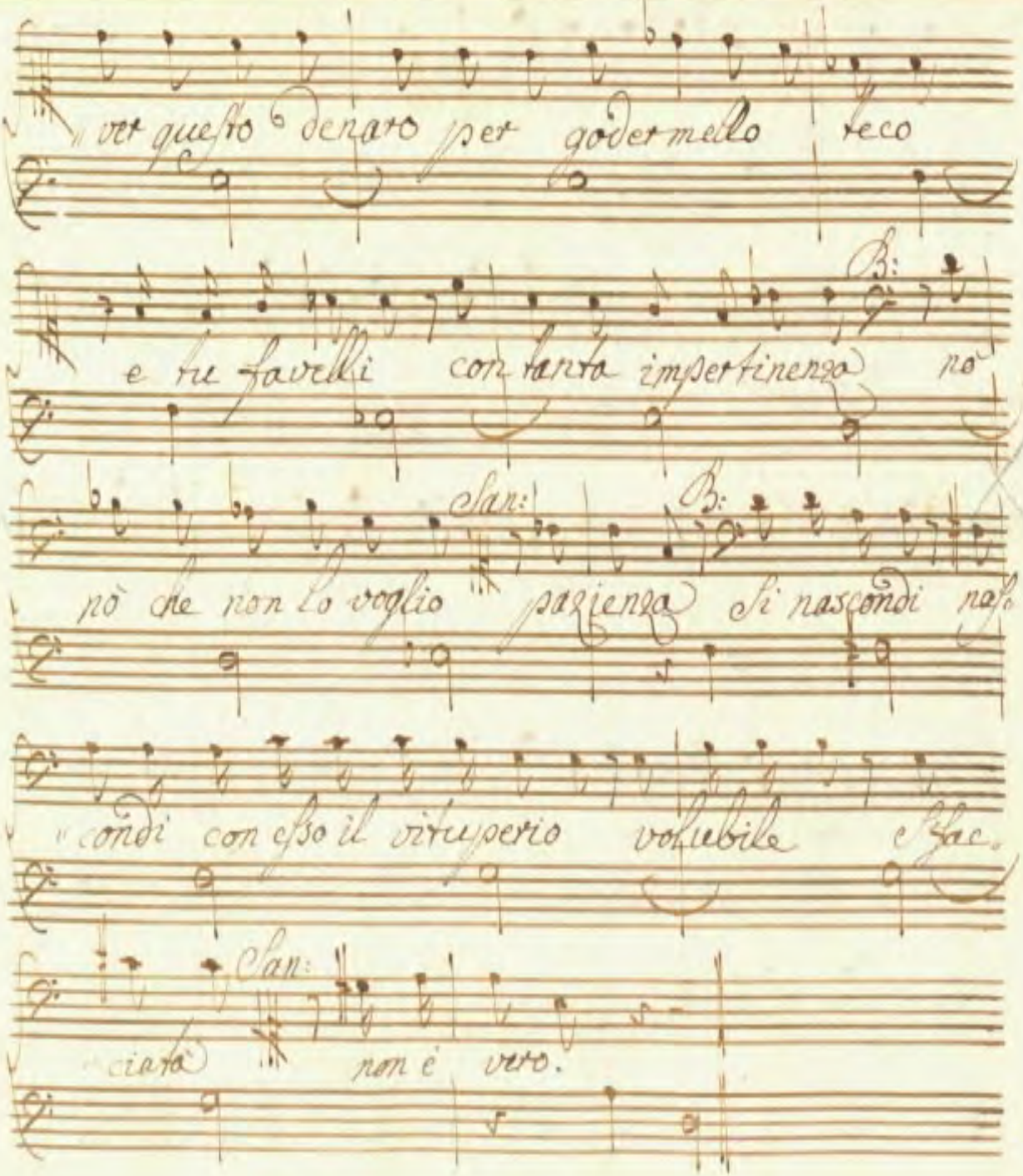
nata l'ho trovata Lo so dà qualche amante

San: B: Sand:

io l'ho trovata qui falsa incostante Povera

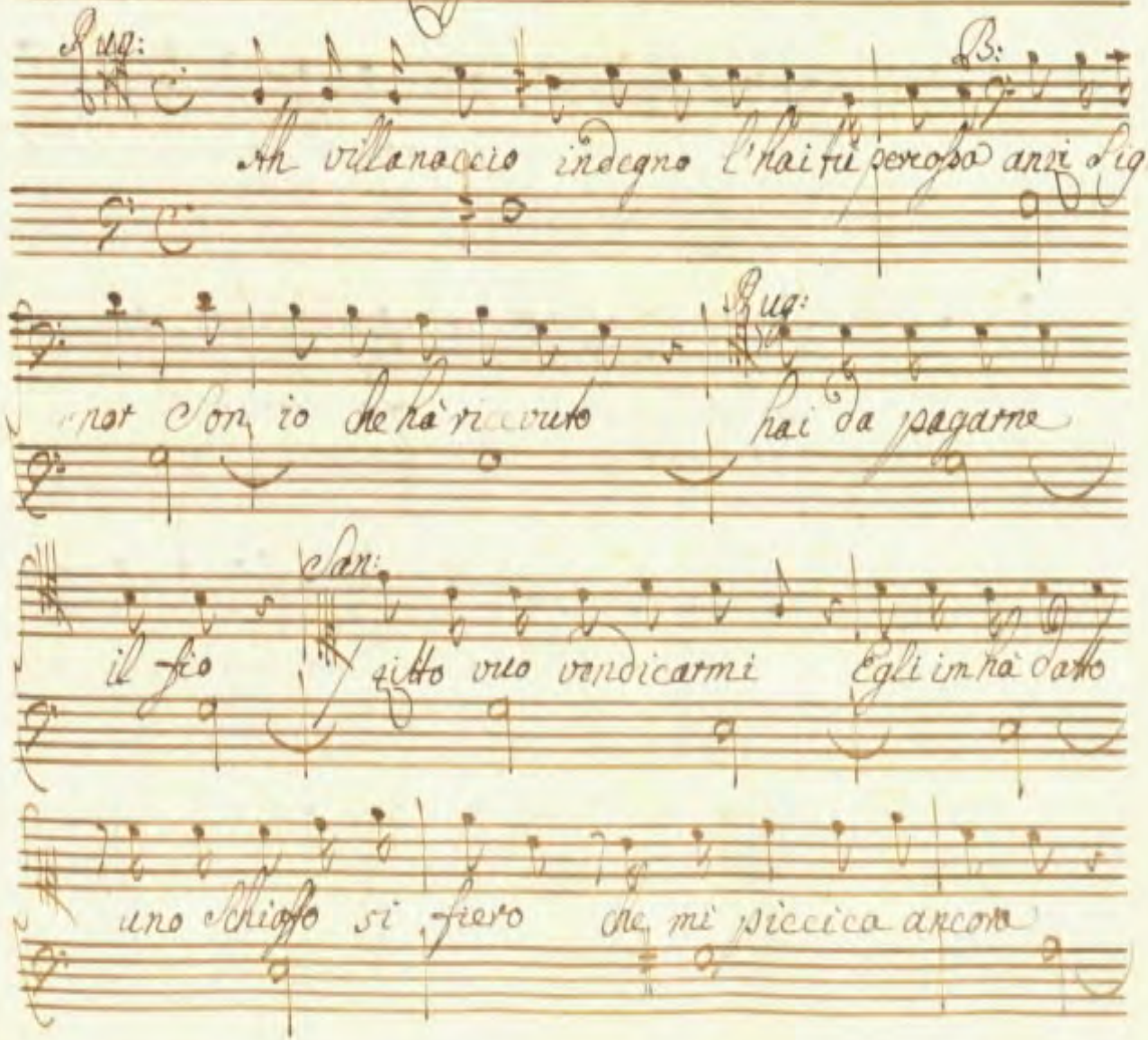
Sandra Sciocca che avea pur tanto caro da

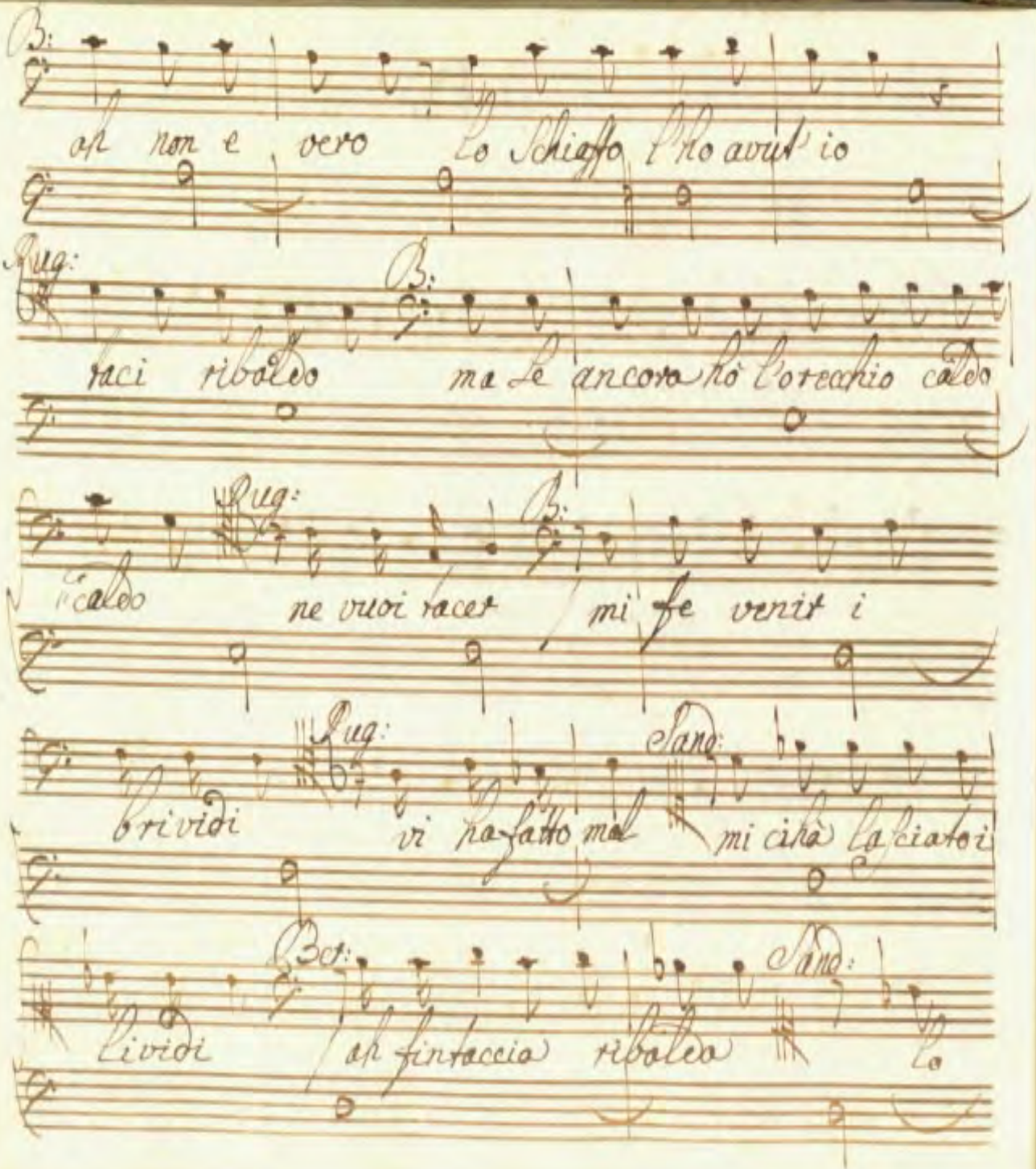


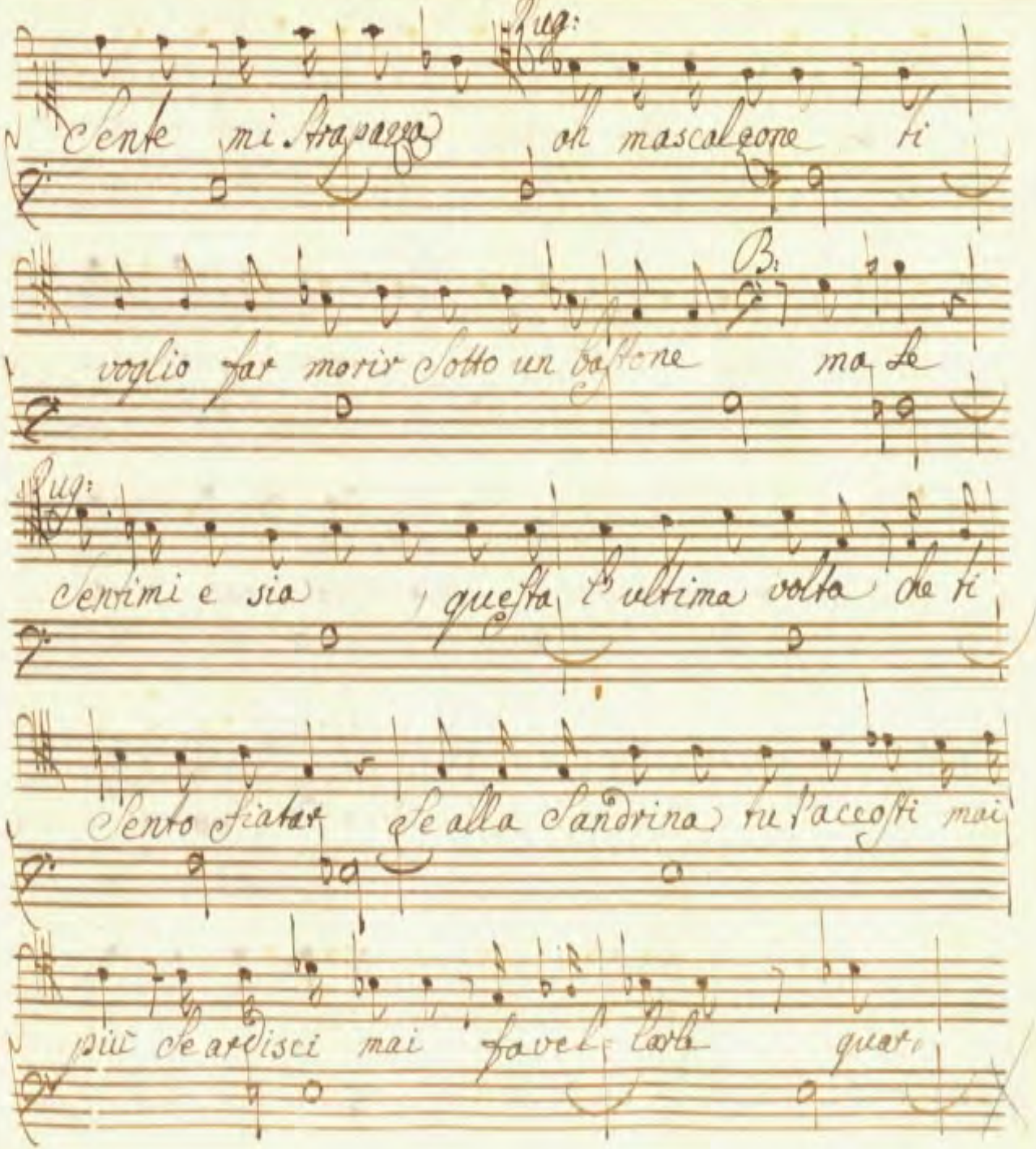

vet questo denaro per goder mello teco
B:
e tu favelli con tanta impertinenza no
San:
B:
nò che non lo voglio pazienza si nascondi no
condi con esso il vituperio volubile e fac
San:
ciata non è vero.

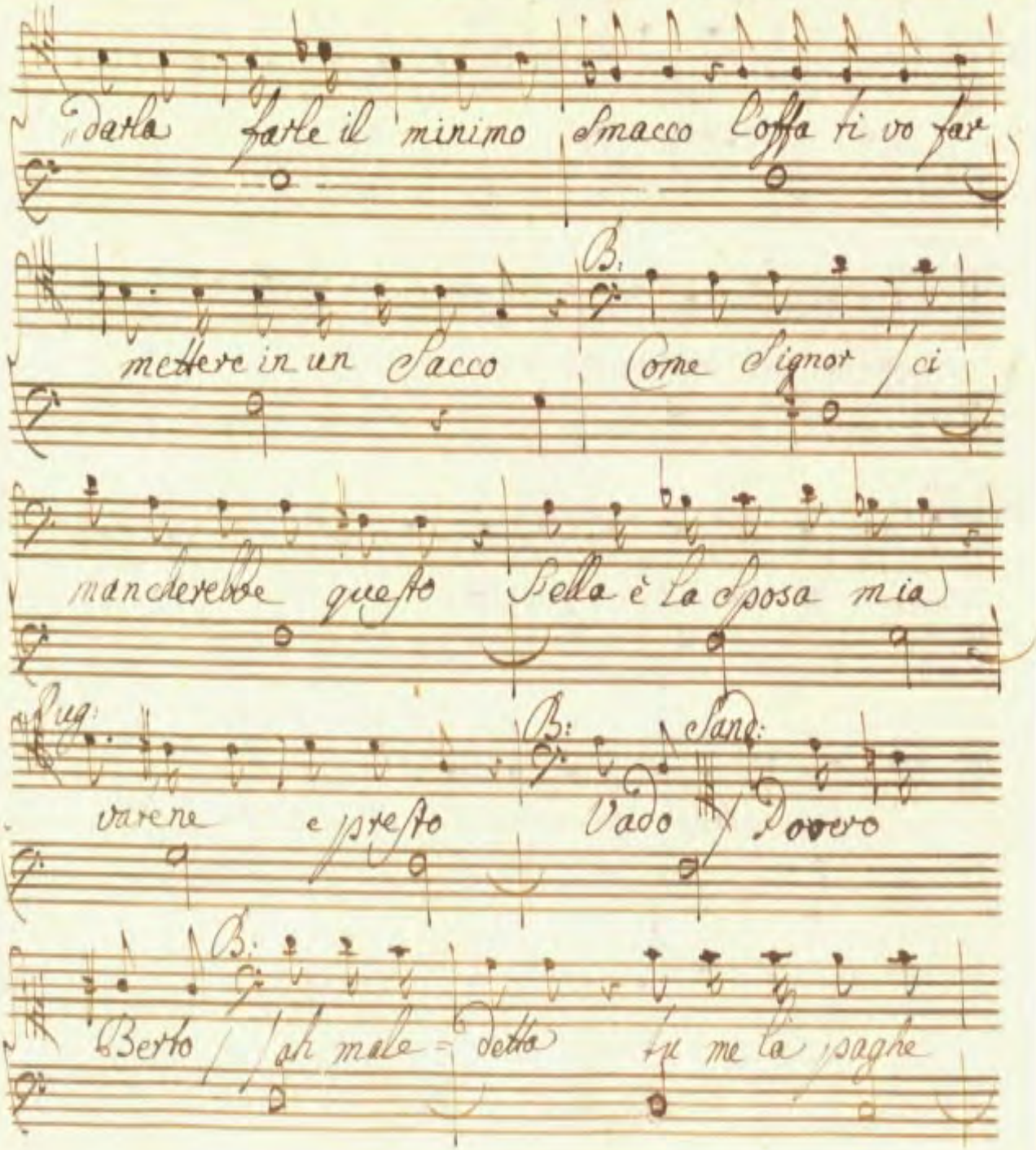
Scena VIII

Rug: e detti




B:
oh non è vero Lo Schiaffo l'ho avut' io
Rug:
B:
raci ribaldo ma le ancora ho l'orecchio caldo
Rug:
B:
caldo ne vuoi racer mi fe venir i
Rug:
Sang:
brividi vi ho fatto mal mi chiò lasciatoi
Bot:
Sang:
Lividi oh finfaccia ribaldo Lo


Rug:
Sente mi strapazzo oh mascalzone ti
B:
voglio far morir sotto un bastone ma le
Rug:
sentimi e sia questa l'ultima volta che ti
sento fiatar se alla Sandrina tu l'accosti mai
più se ardisci mai favellarle guai



darla farle il minimo smacco l'offa ti vo far

mettere in un sacco

B: Come signor / ci

mancherebbe questo s'ella è la sposa mia

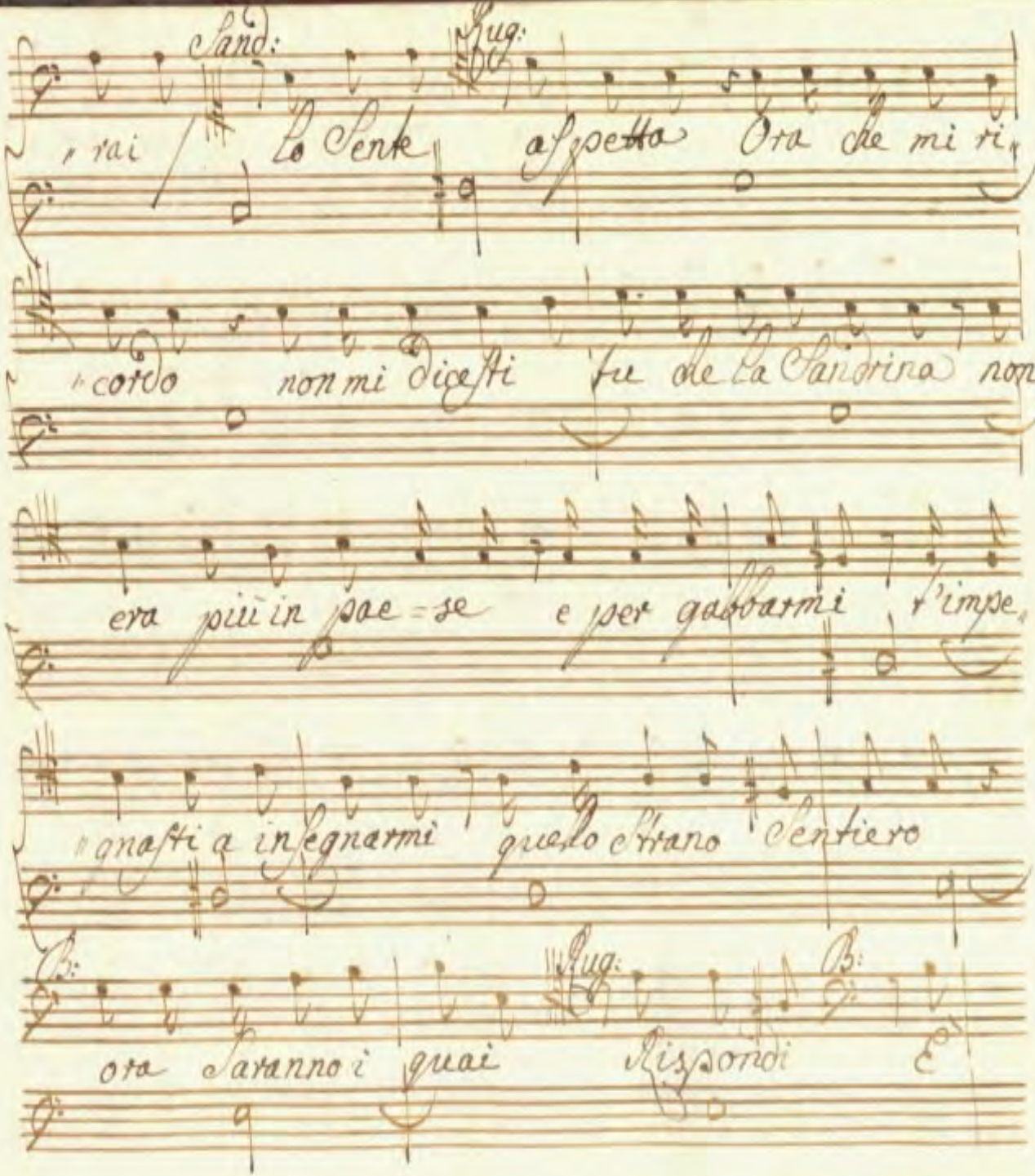
Rug: varene e presto

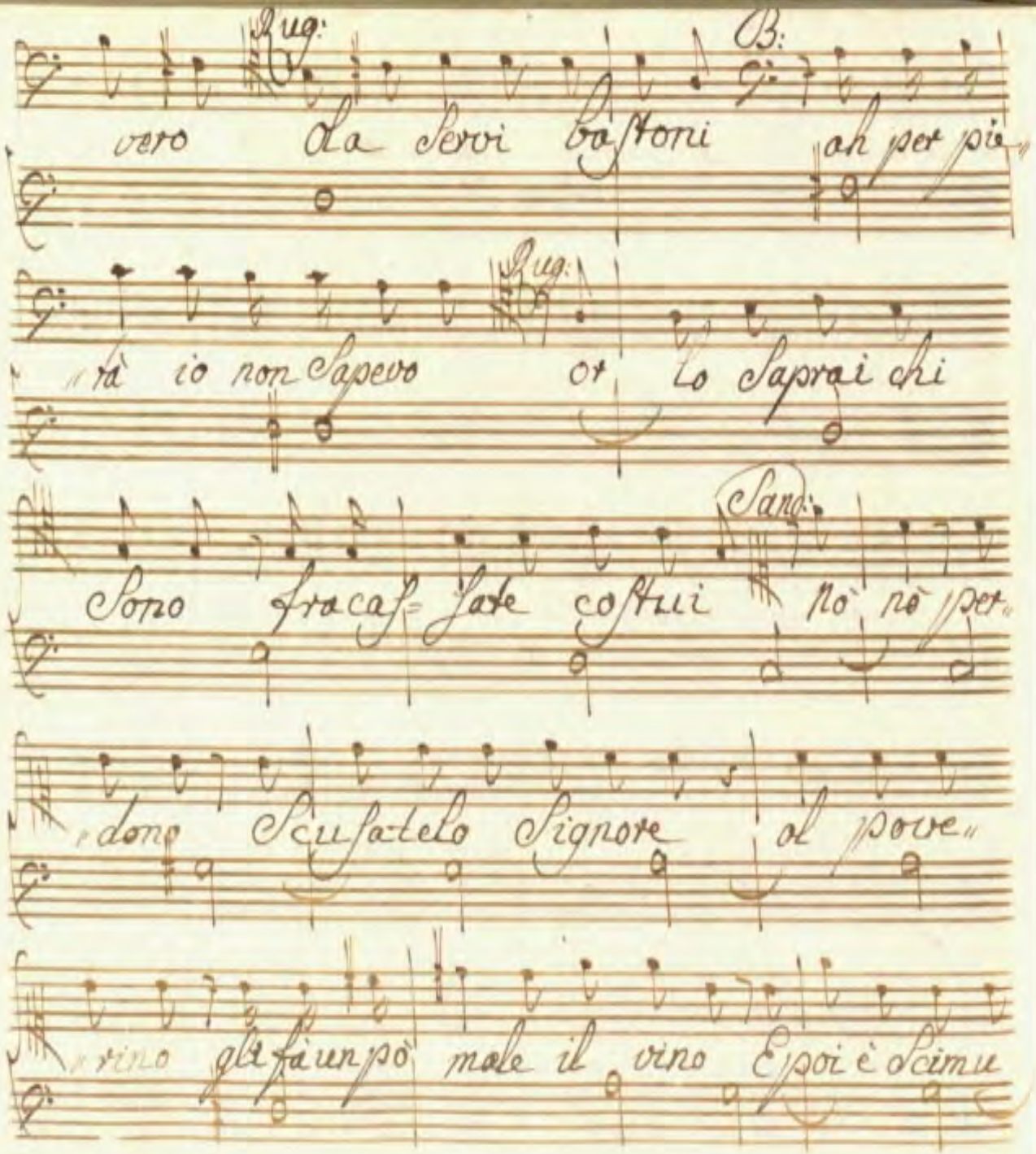
B: Vado

Sand: Povero

Berto

B: / ah male = detta tu me la paghe


Sand:
Fug:
rai Lo Senk aspetto Ora che mi ri
cordo non mi dicesti fu che la Sandrina non
era più in paese e per gabbarmi t'impe
gnasti a insegnarmi questo strano sentiero
B:
Fug:
B:
ora saranno i guai Rispondi E



Rug: B:

vero da servi bastoni ah per pie-

Rug:

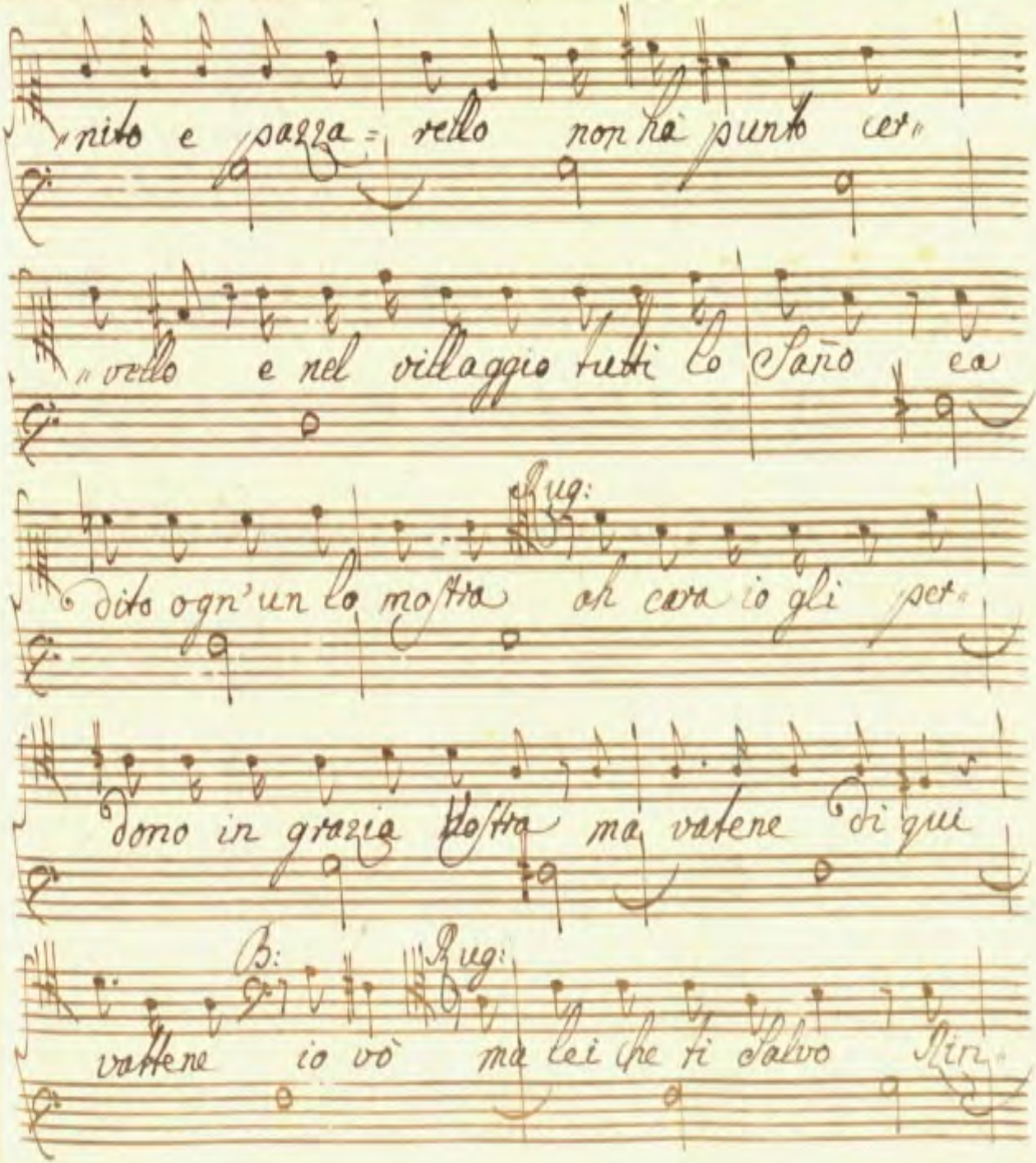
-rà io non sapevo or lo saprai chi

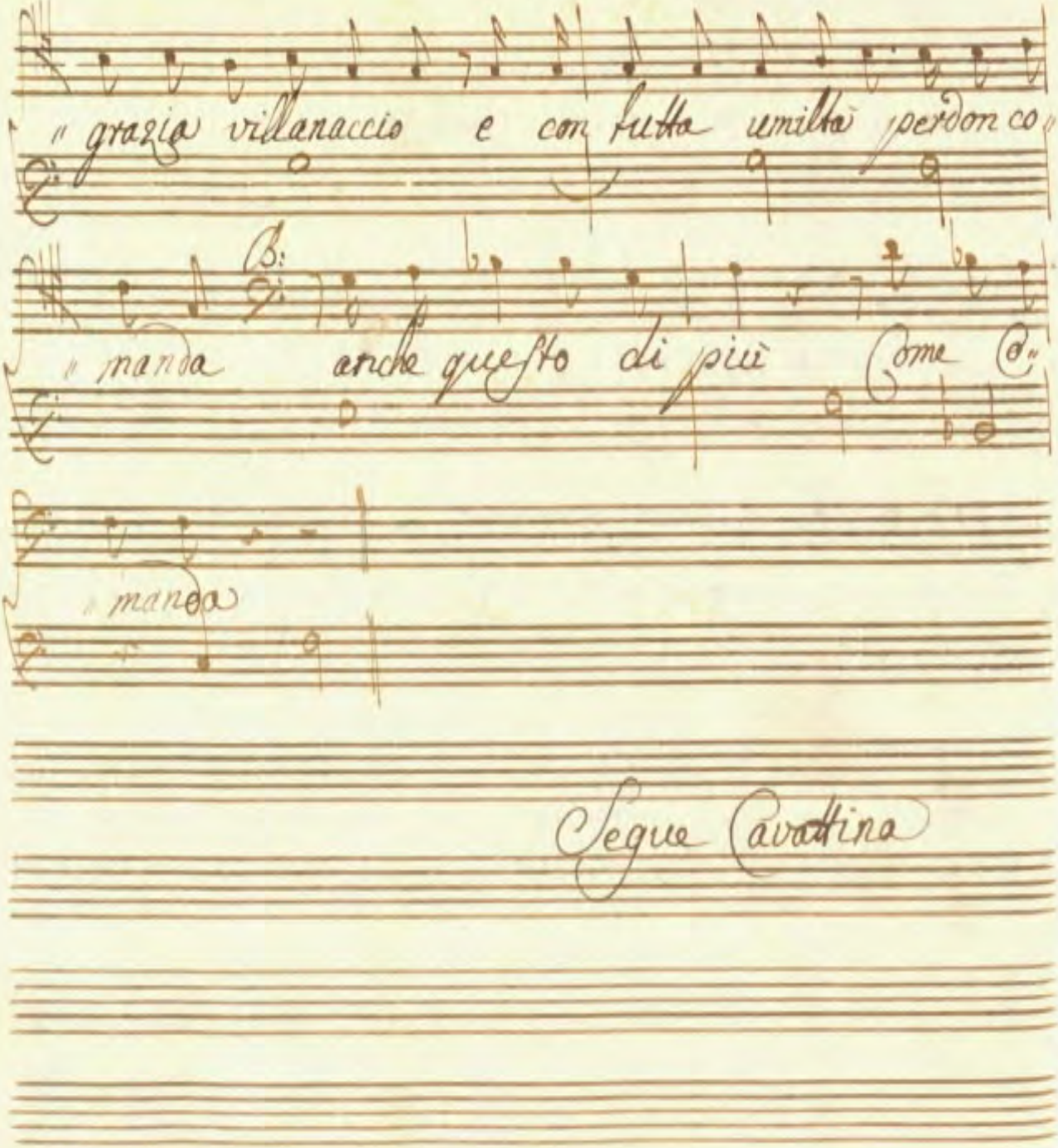
Sand:

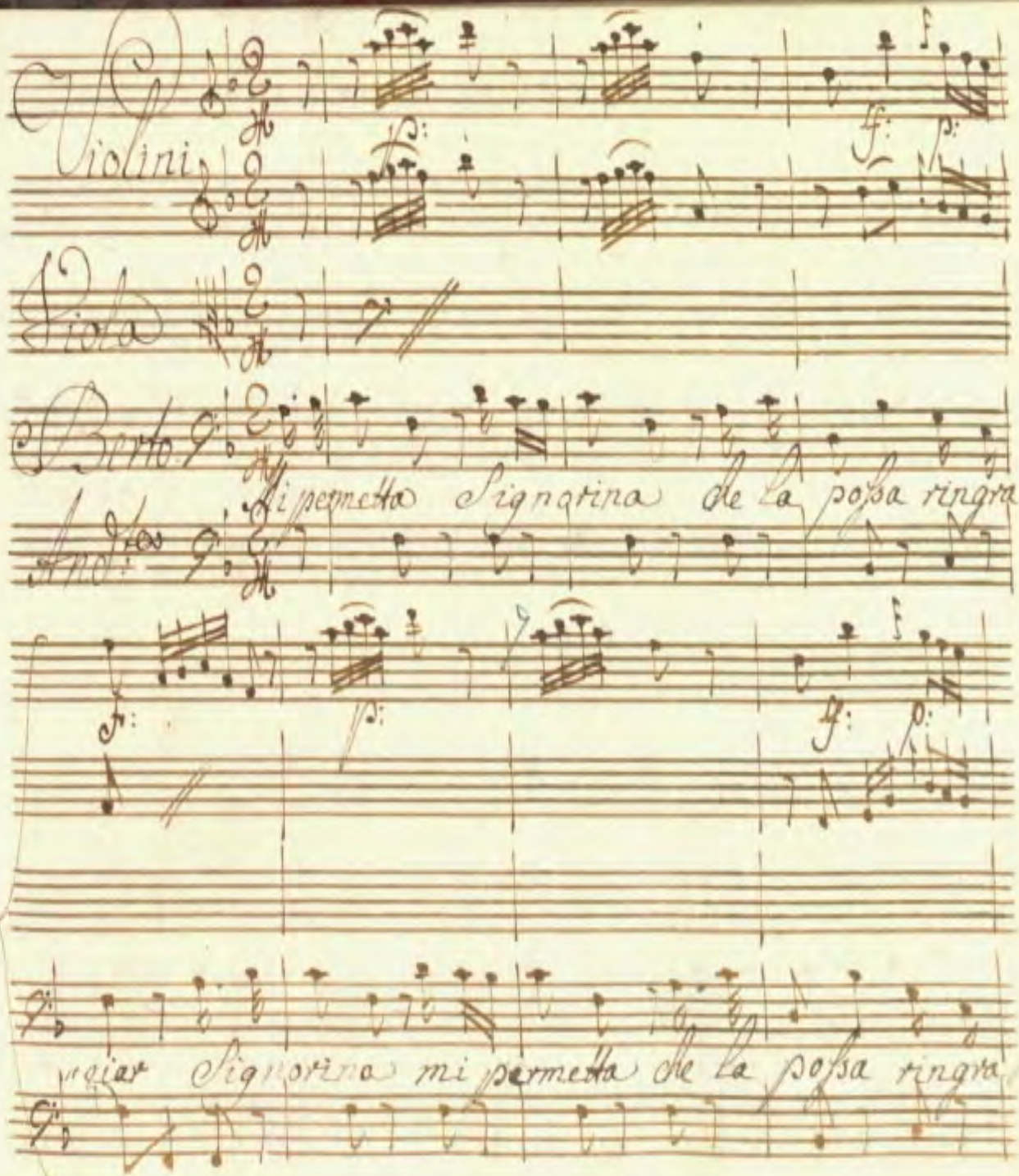
sono fracas-sate costui no no per-

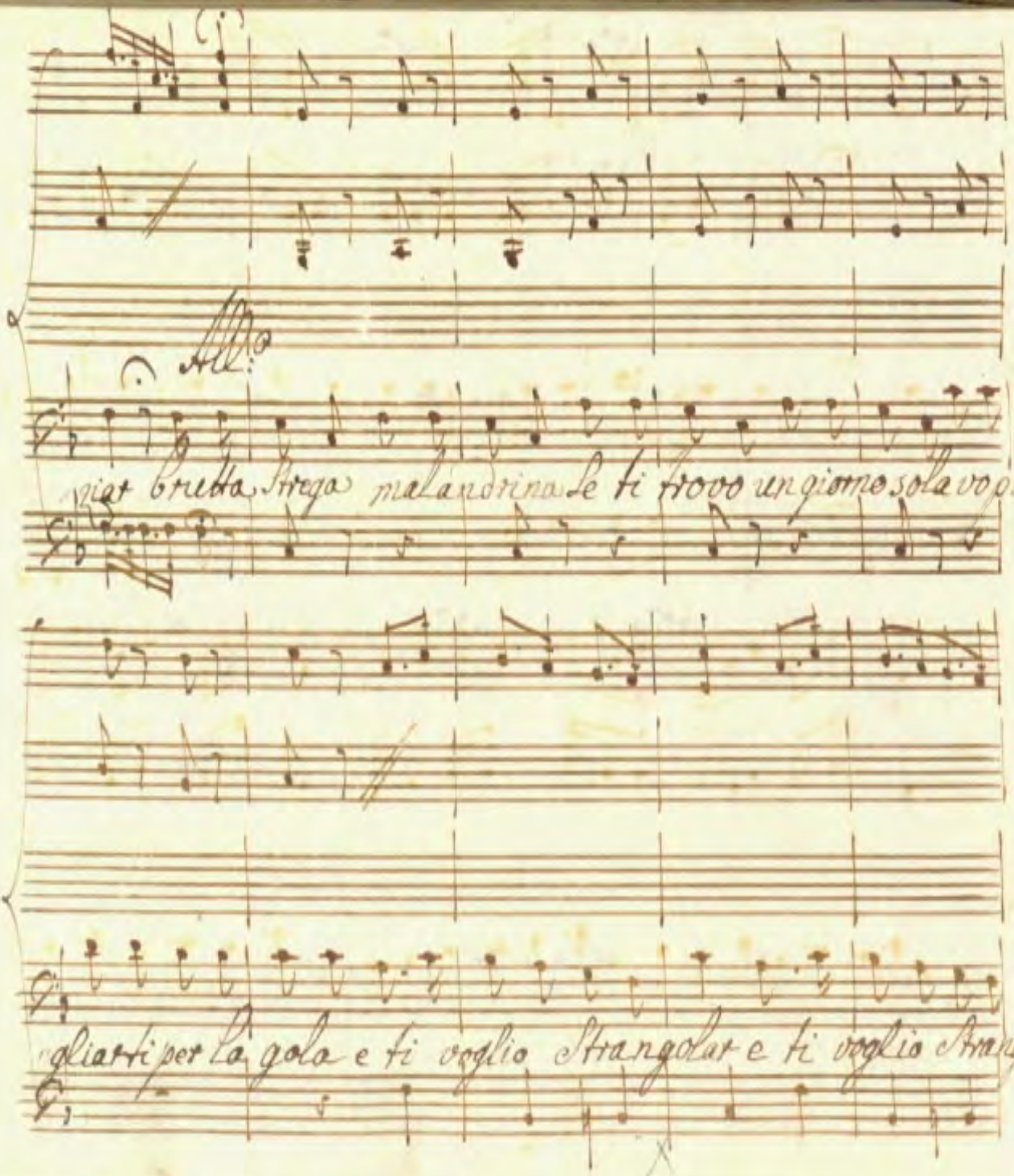
-dono scusatelo signore al pove-

-rino gli fà un pò male il vino E poi è scimu


nito e pazza = rello non hà punto cer»
»rello e nel villaggio tutti lo Sano ca
Rug:
dito ogn'un lo mostra oh cara io gli per»
dono in grazia Nostra ma vatene di qui
B: Rug:
vattene io vò ma lei che ti salvo Sir»


" grazia villanaccio e con tutta umiltà perdon co
B:
" manda anche questo di più come o "
" manda
Segue Cavatina


Violini
Viola
Basso
Mi permetta Signorina che la possa ringra
Mi permetta Signorina che la possa ringra

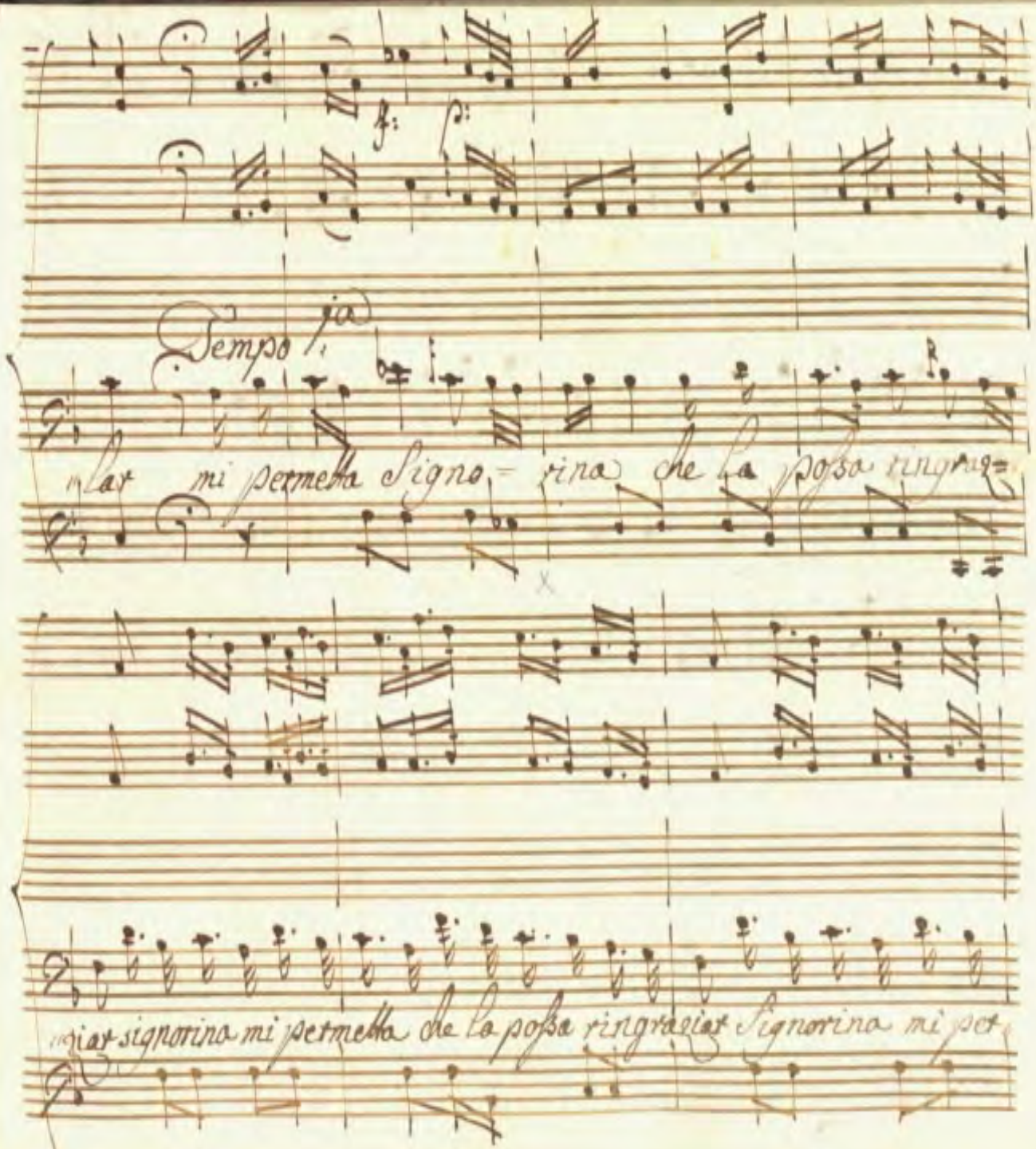

All.o
giat brutta Strega malandrina Se ti trovo un giorno sola vogl
gliarti per la gola e ti voglio Strangolar e ti voglio Strang

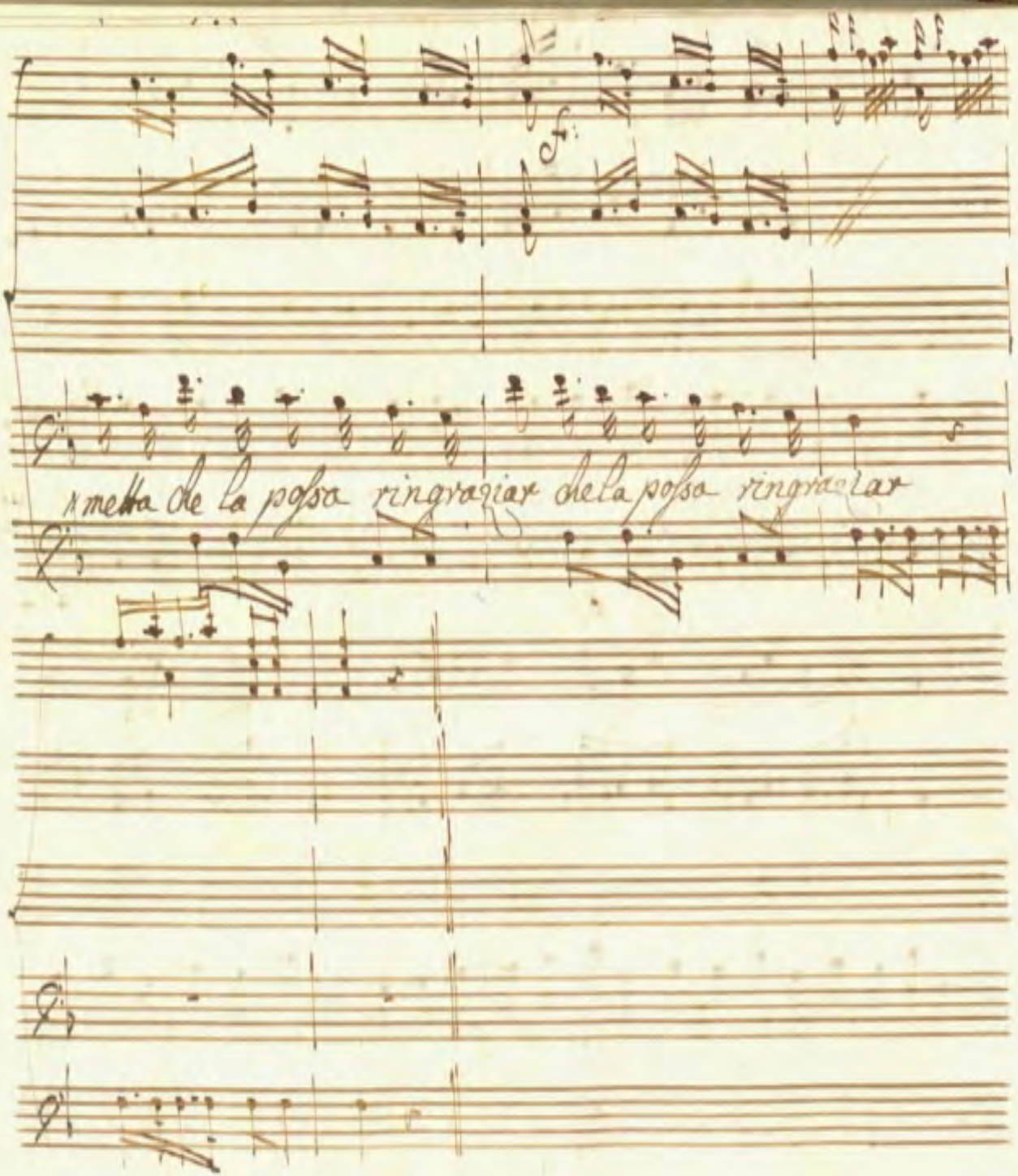
f: p:

Tempo 1.ia

...lar mi permetta Signo= rina che la possa ringraz=

...ziar signorina mi permetta che la possa ringraziar Signorina mi per




x metta de la posa ringraziar de la posa ringraziar

Scena IX

Sand: e Rug:

San:

A torto ei m'hà incolpata non lo vuò più guar-

-dar

Rug:

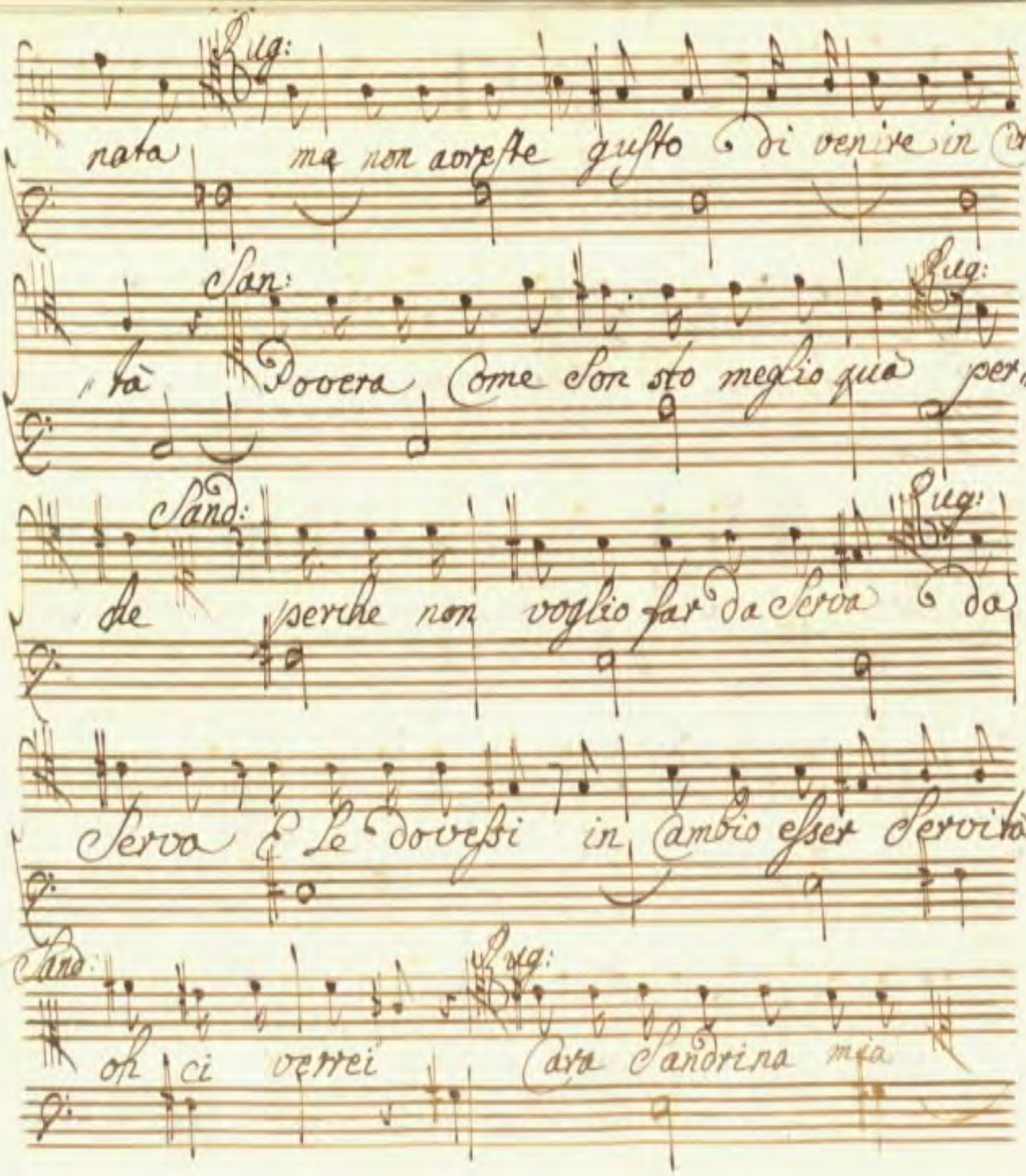
bella Sandrina frà questa rozza

Gente in questo Loco Così bella è gar-

-bata Come mai v'adattate

Sand:

Eh ci son



Rug:

nata ma non avreste gusto di venire in Cit-

San: Rug:

-tà Povera Come son sto meglio quà per-

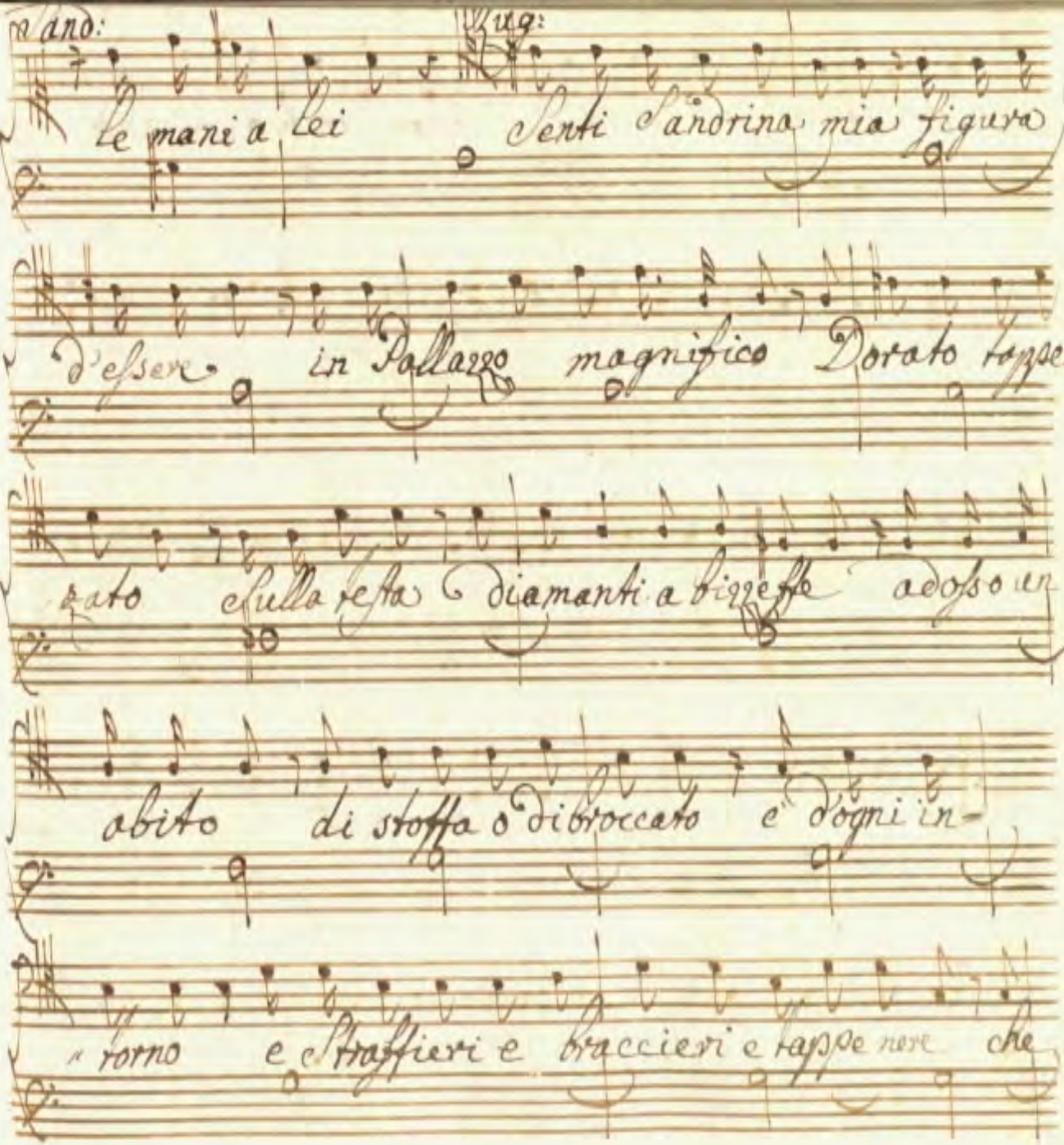
Sand: Rug:

che perche non voglio far da Serva da

Serva E Le dovessi in Cambio esser Servità

Sand: Rug:

oh ci verrei Cara Sandrina mia



Sand: Lug:

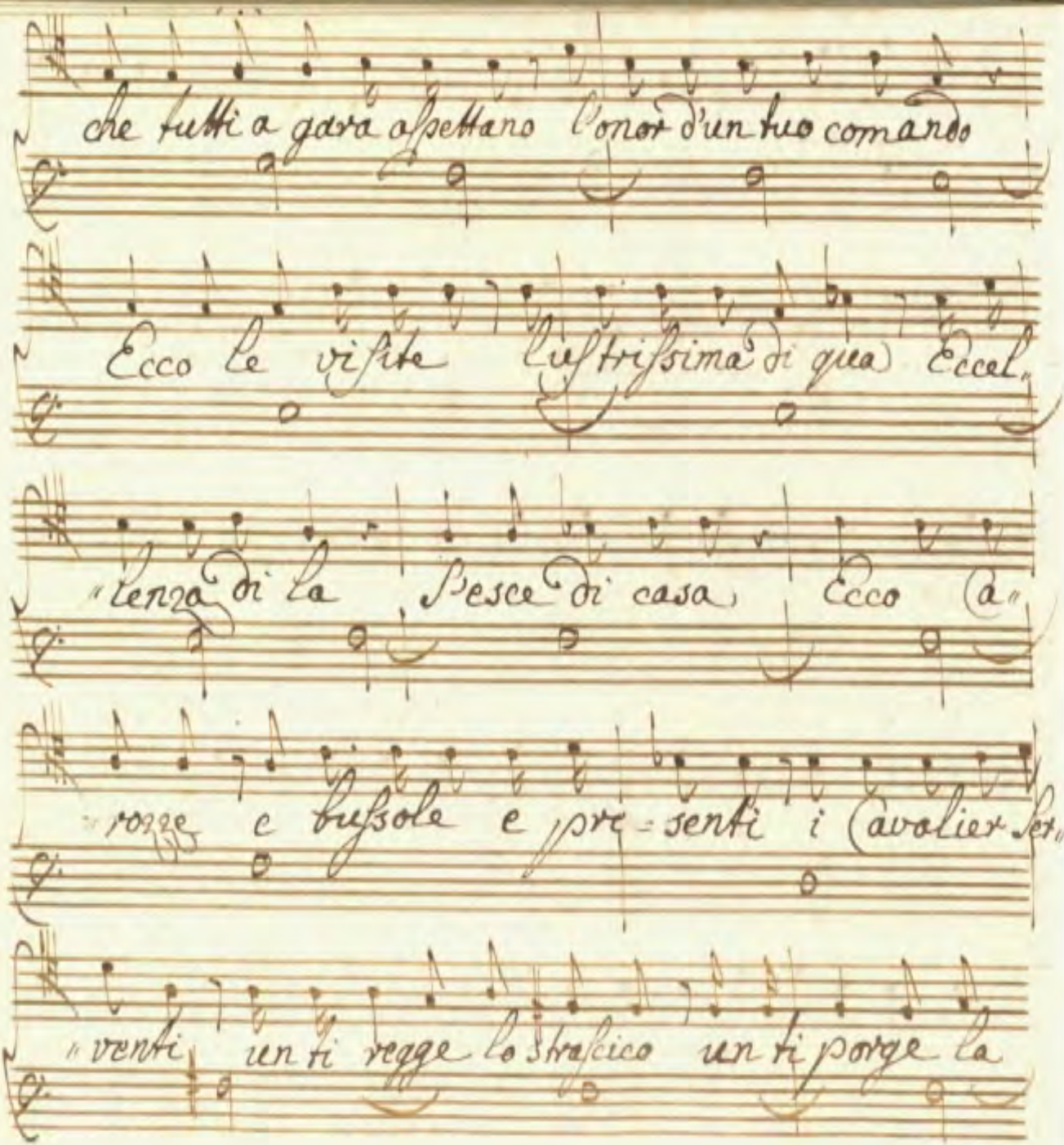
le mani a lei Senti Sandrina mia figura

d'essere in Pallazzo magnifico Dorato tappez-

zato sulla testa diamanti a bizzeffe adosso un

abito di stoffa o di broccato e d'ogni in-

torno e Straffieri e braccieri e tappe nere che


che tutti a gara aspettano l'onor d'un tuo comando
Ecco le visite Illustrissima di qua Eccel.
lenza di là Pesce di casa Ecco (a)
rogge e bussole e pre-senti i Cavalier Ser
venti un ti regge lo Strascico un ti porge la

mano un altro il quanto E tu dispensi intanto a

questi un bell inchino a quello un motto O un oc„

Sand

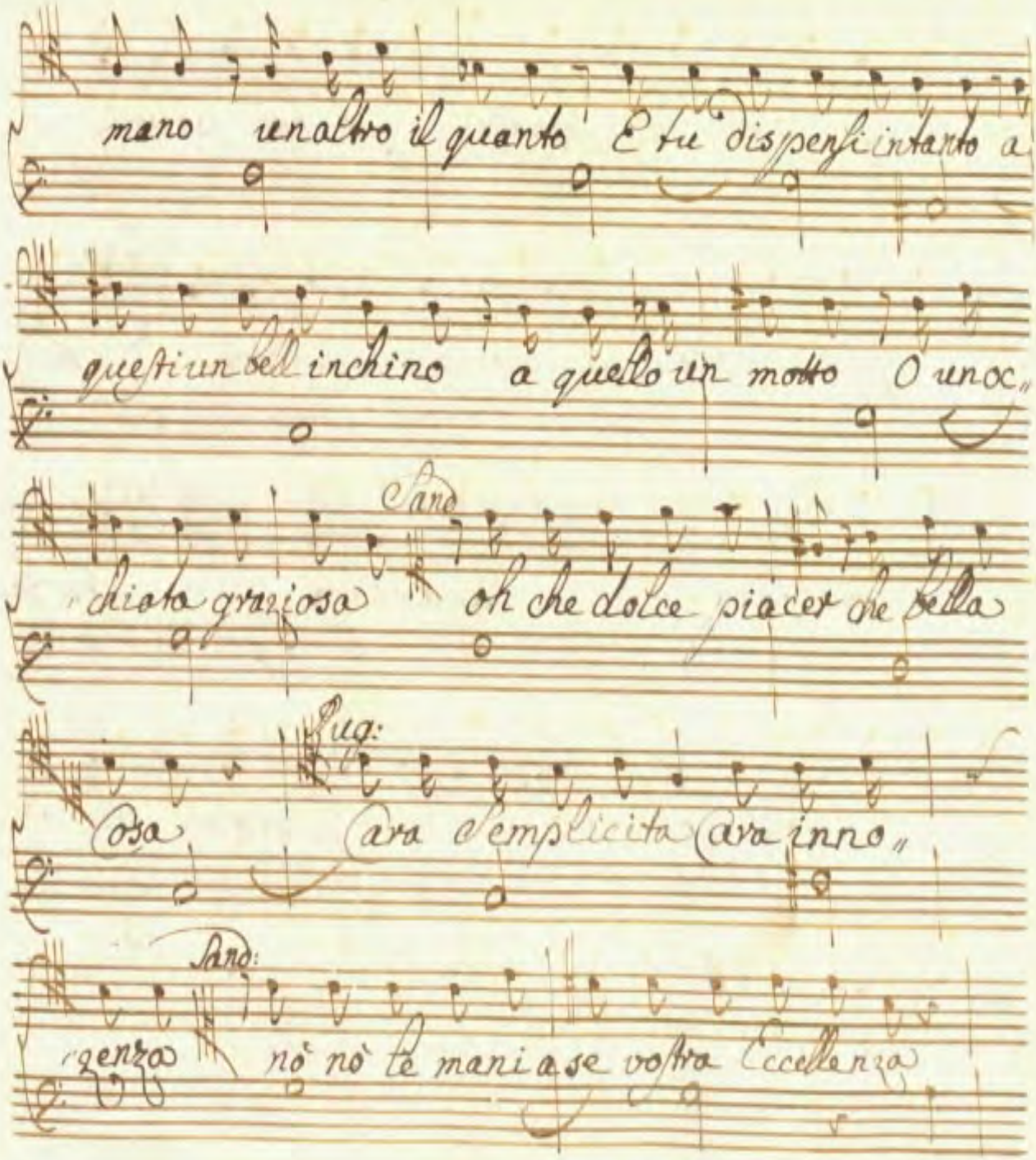
„chiata graziosa oh che dolce piacer che bella

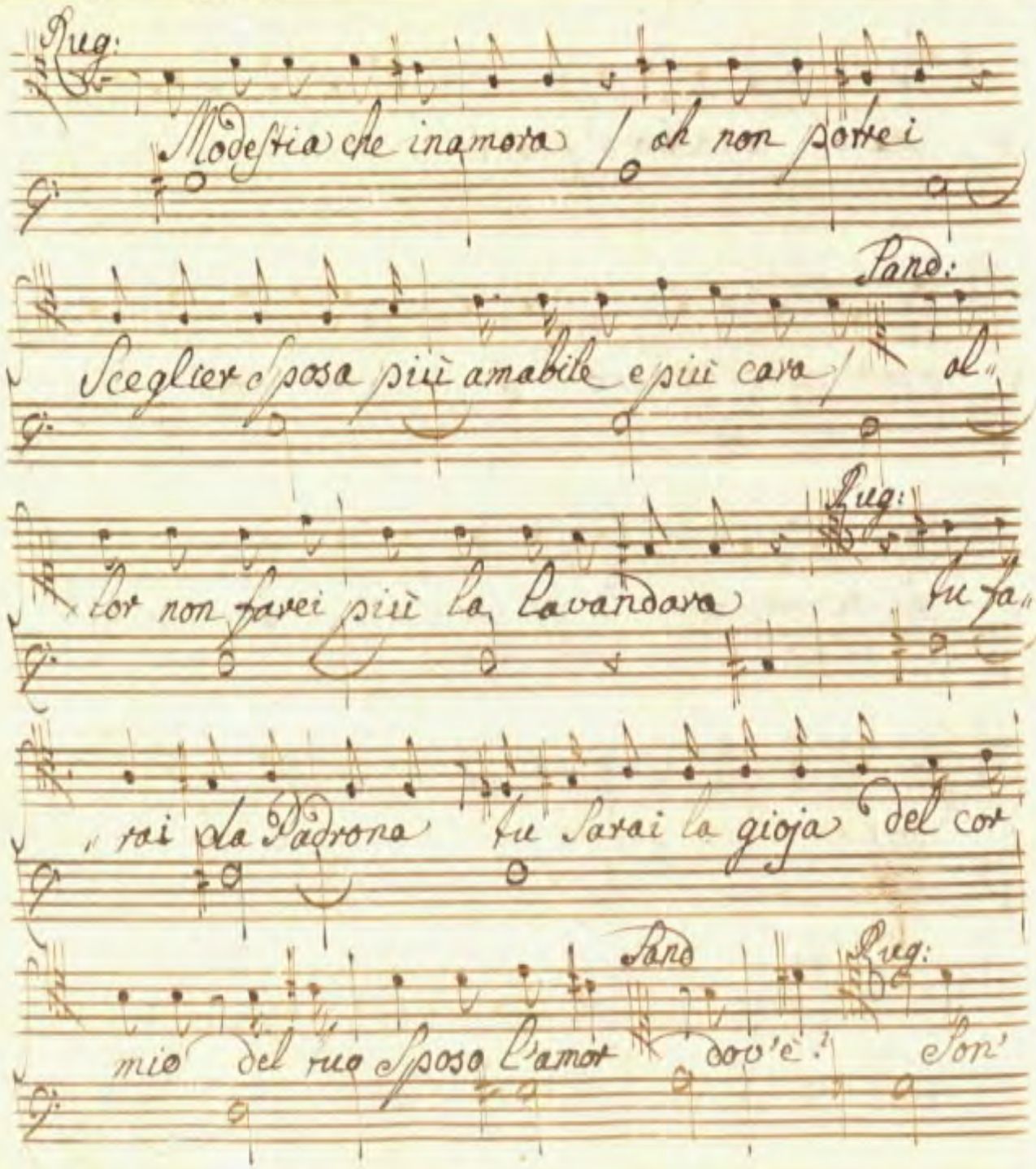
Pug:

Cosa Cara semplicita Cara inno„

Sand:

„zenza nò nò le mani a se vostra Eccellenza




Rug:
Modestia che inamora / oh non potrei
Pare:
Sceglier sposa più amabile e più cara / di
Rug:
lor non farei più la lavandara tu fa
rai la Padrona tu sarai la gioja del cor
Pare
Rug:
mio del tuo sposo l'amor dov'è? Son'

Sand: Rug:

io Perche burlarmi io non ti burlo

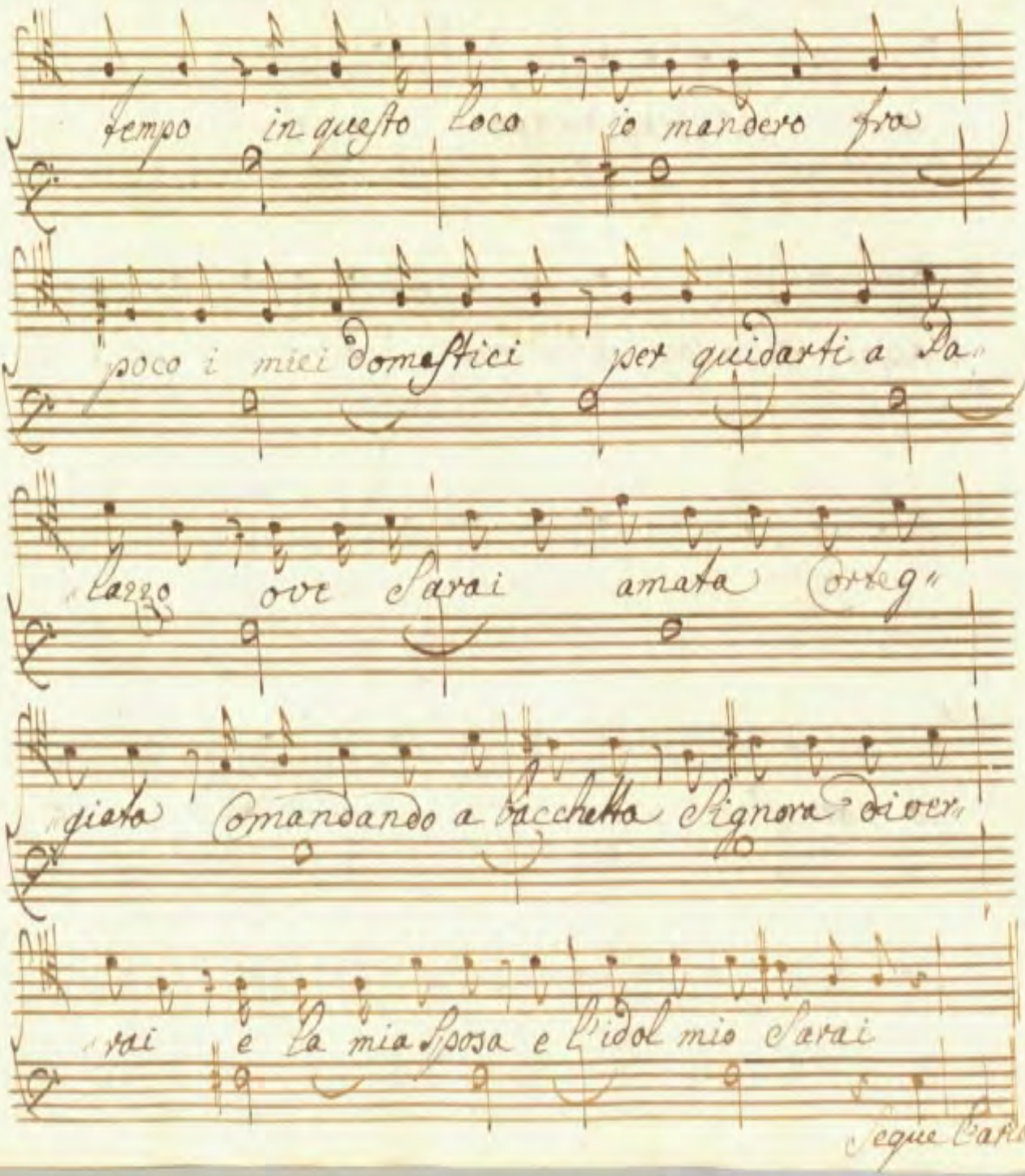
Sappi ch'io son ch'io veñi ah che mi toglie il

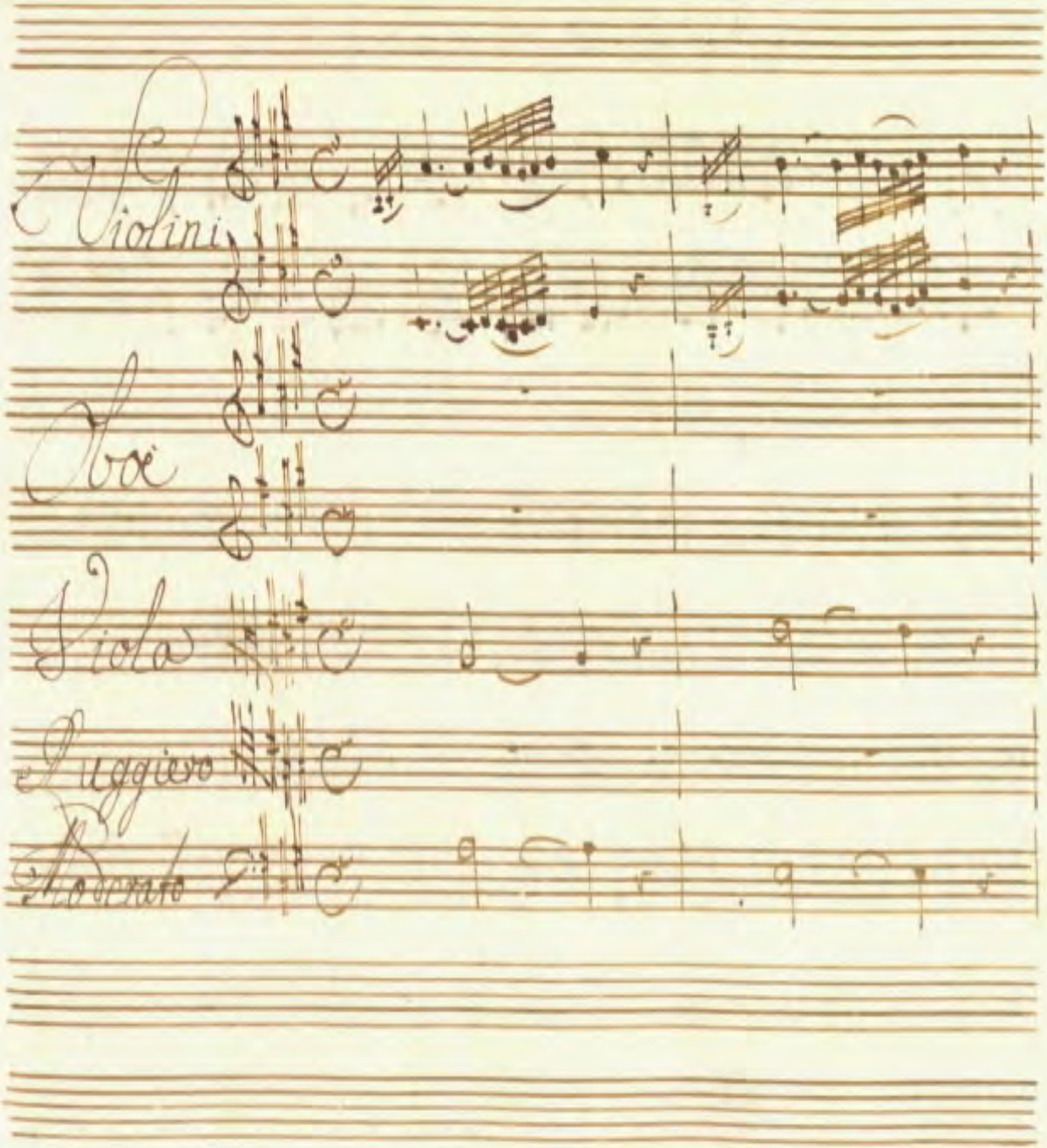
giubilo l'uso delle parole

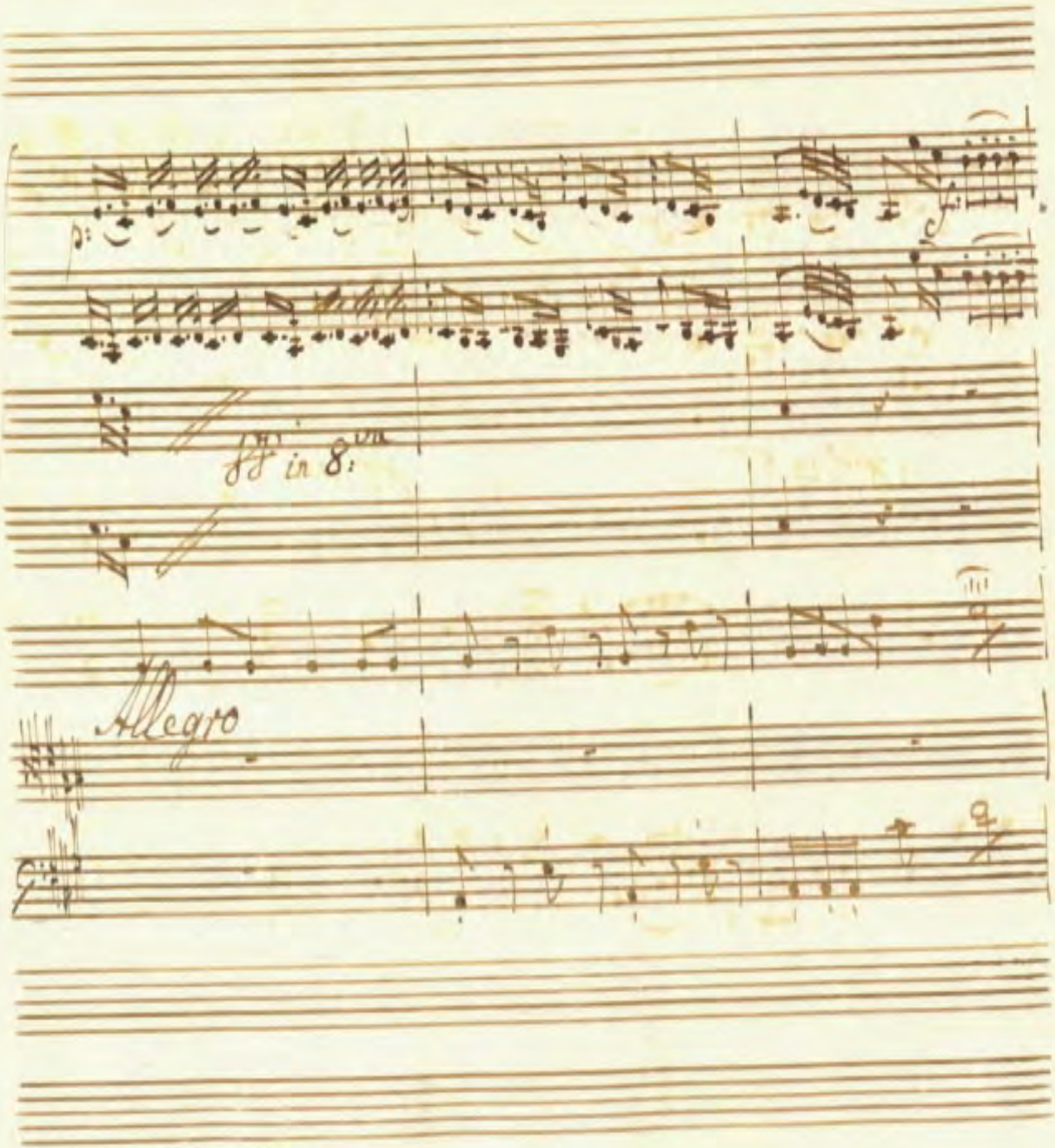
Sand: Rug:

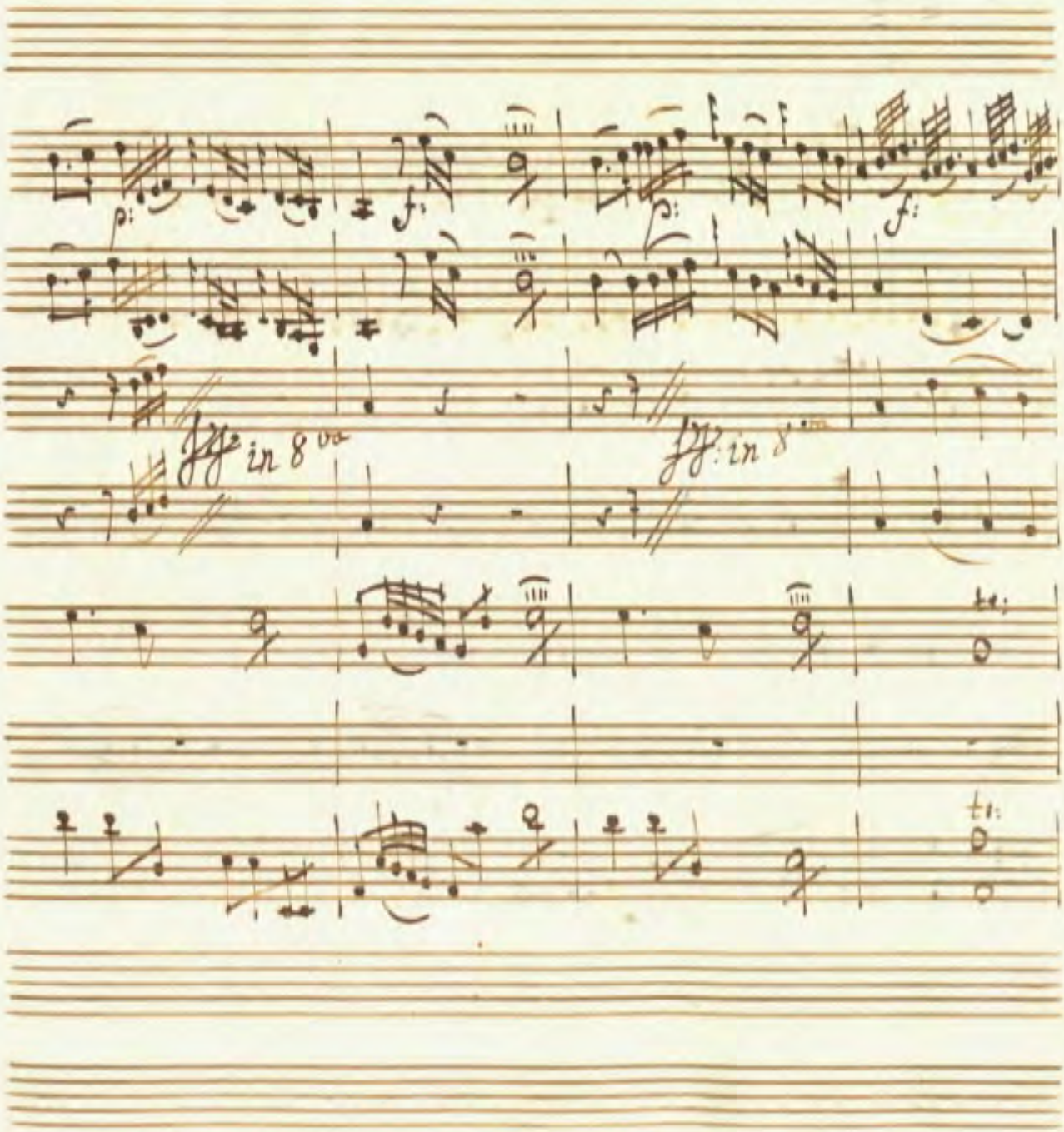
io non starei piu ad imbrunimi al Sole no

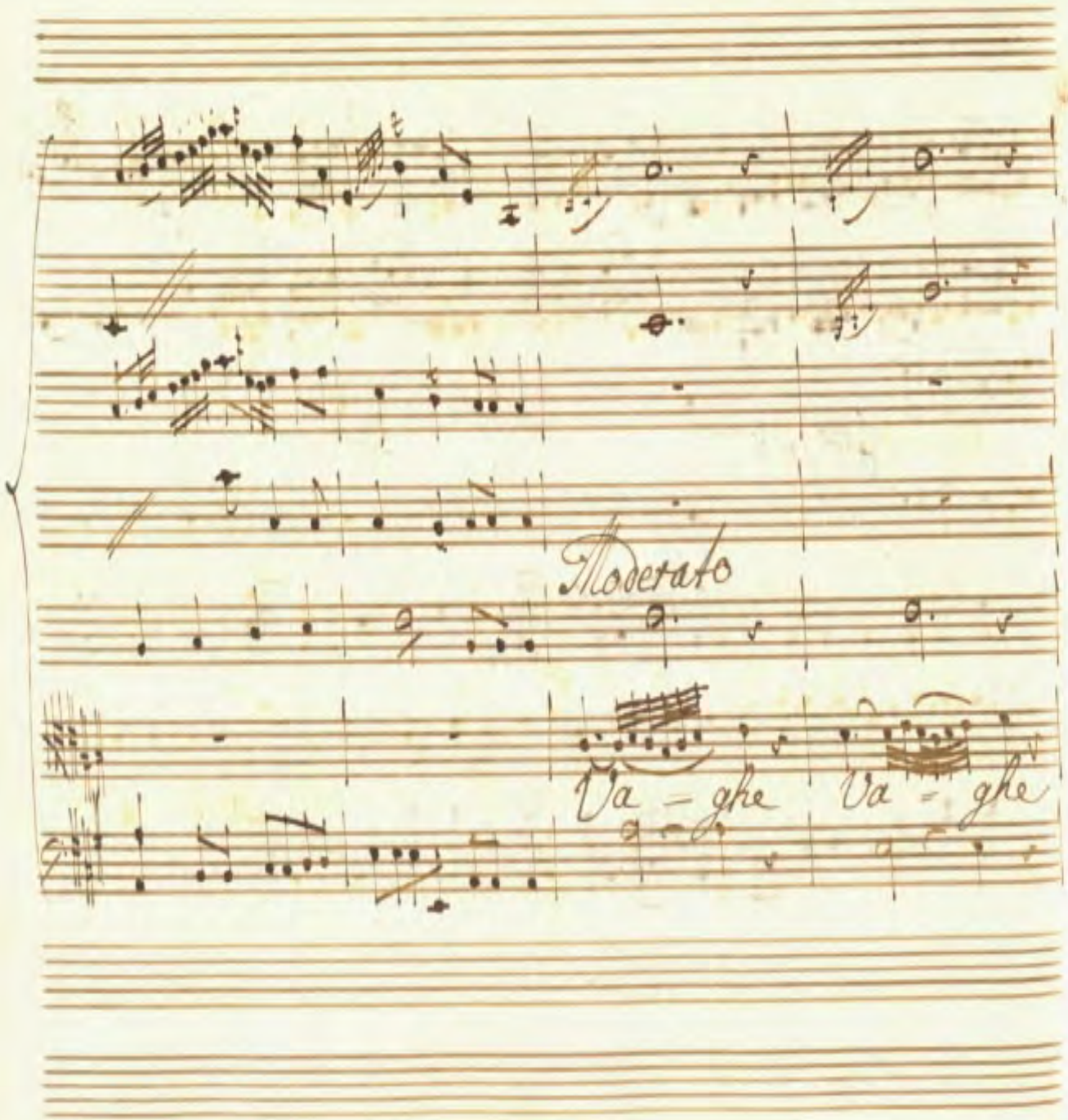
Cara ah non si perda inutilmente il

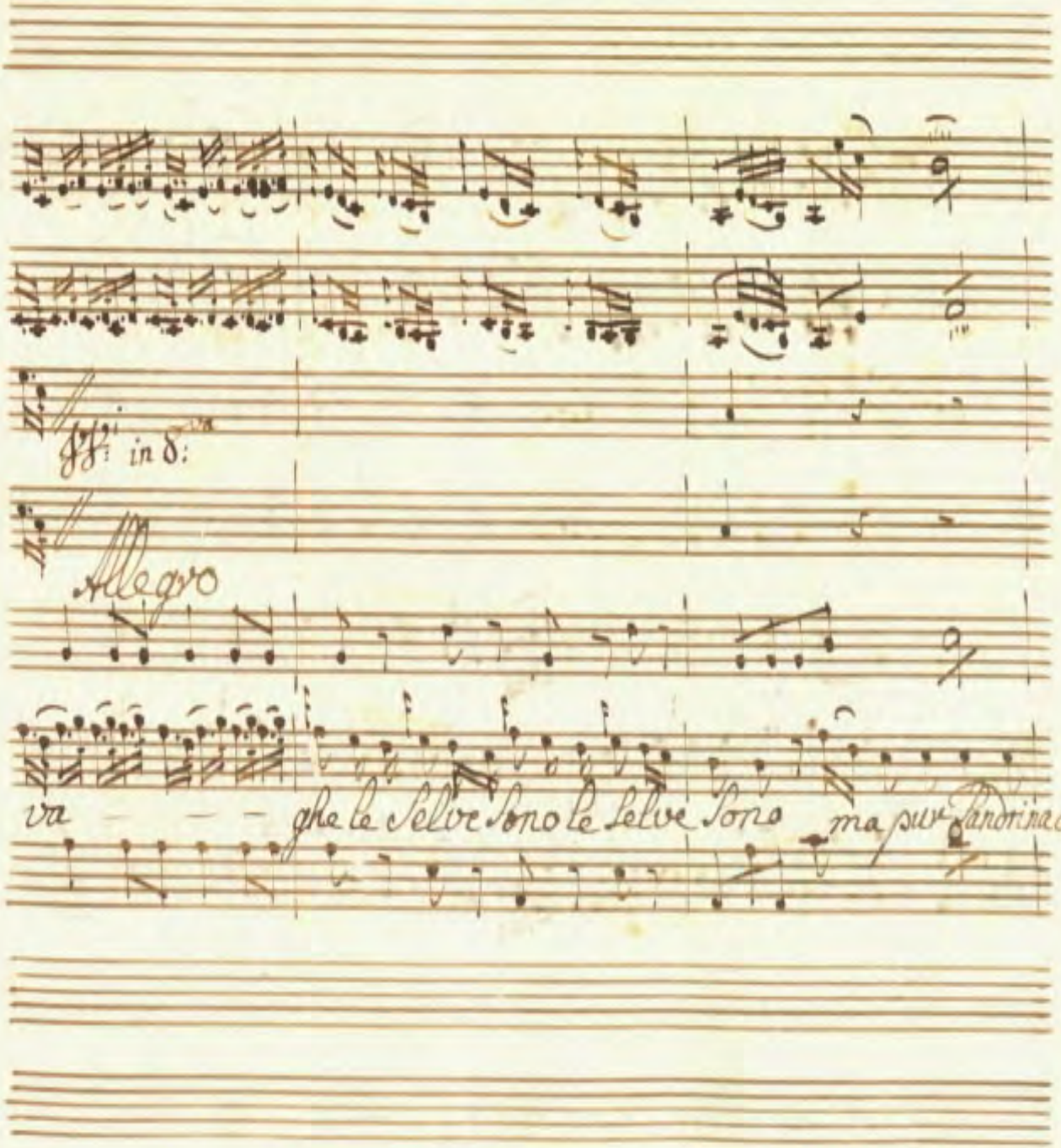

tempo in questo loco io mandero fra
poco i miei domestici per guidarti a Pa
lazzo ove sarai amata Orteg
giata comandando a bacchetta Signora dover
rai e la mia Sposa e l'idol mio sarai
segue l'aria

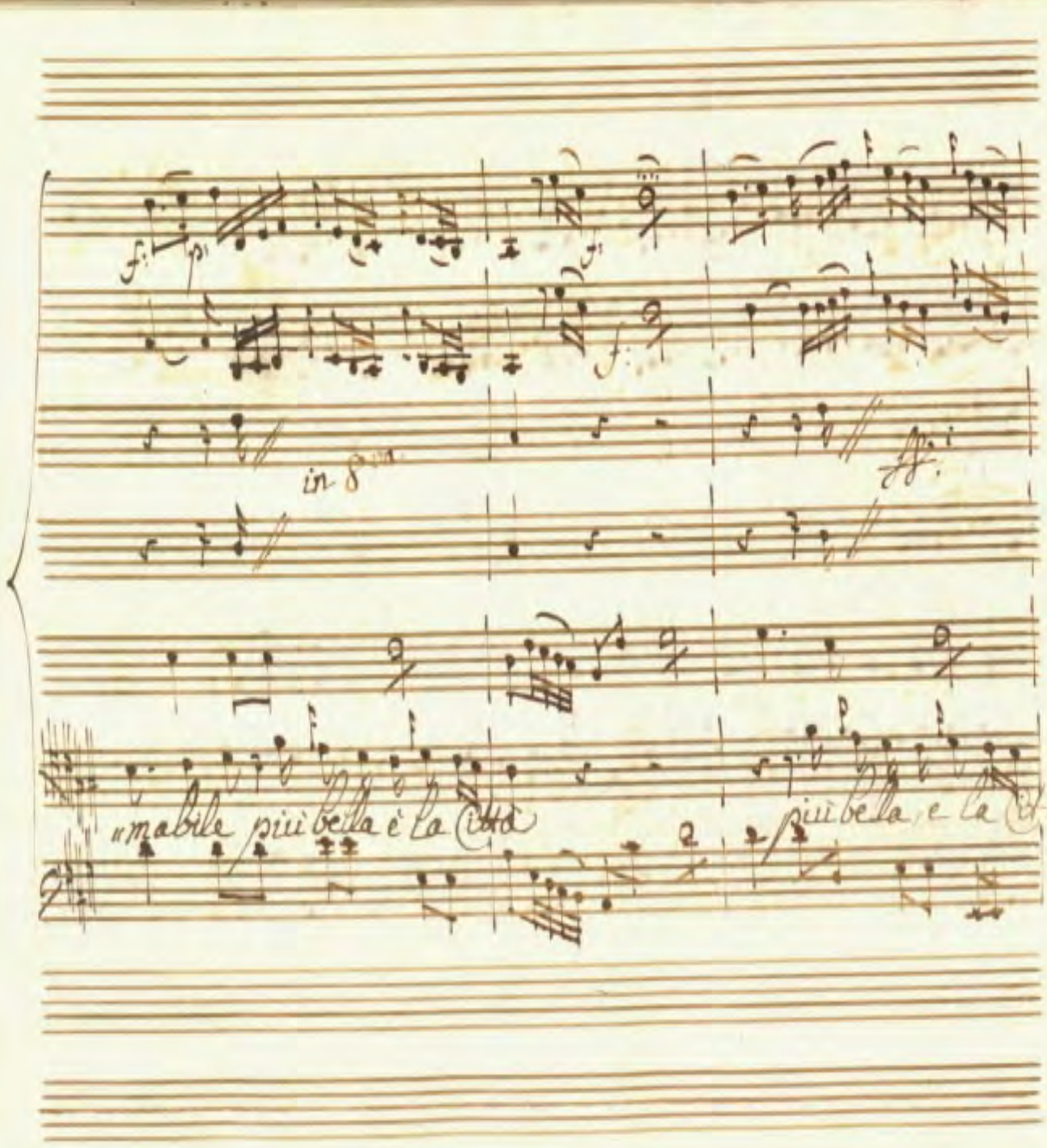

Violini
Voce
Viola
Leggiero
Basso


ff in 8va
Allegro


p:
f:
p:
f:
fff in 8va
fff: in 8va
tr:
tr:

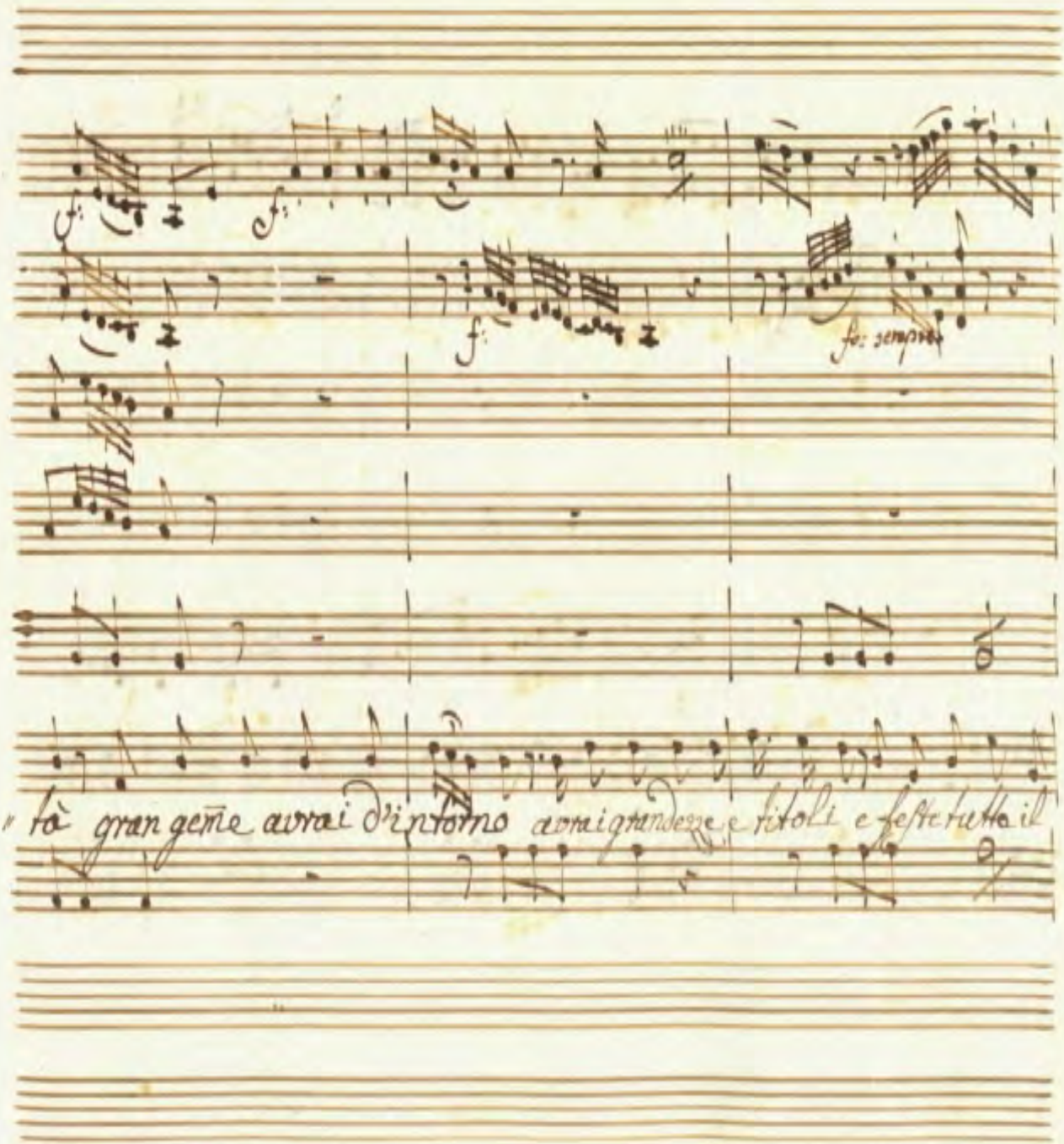

Moderato
Va - ghe
Va - ghe

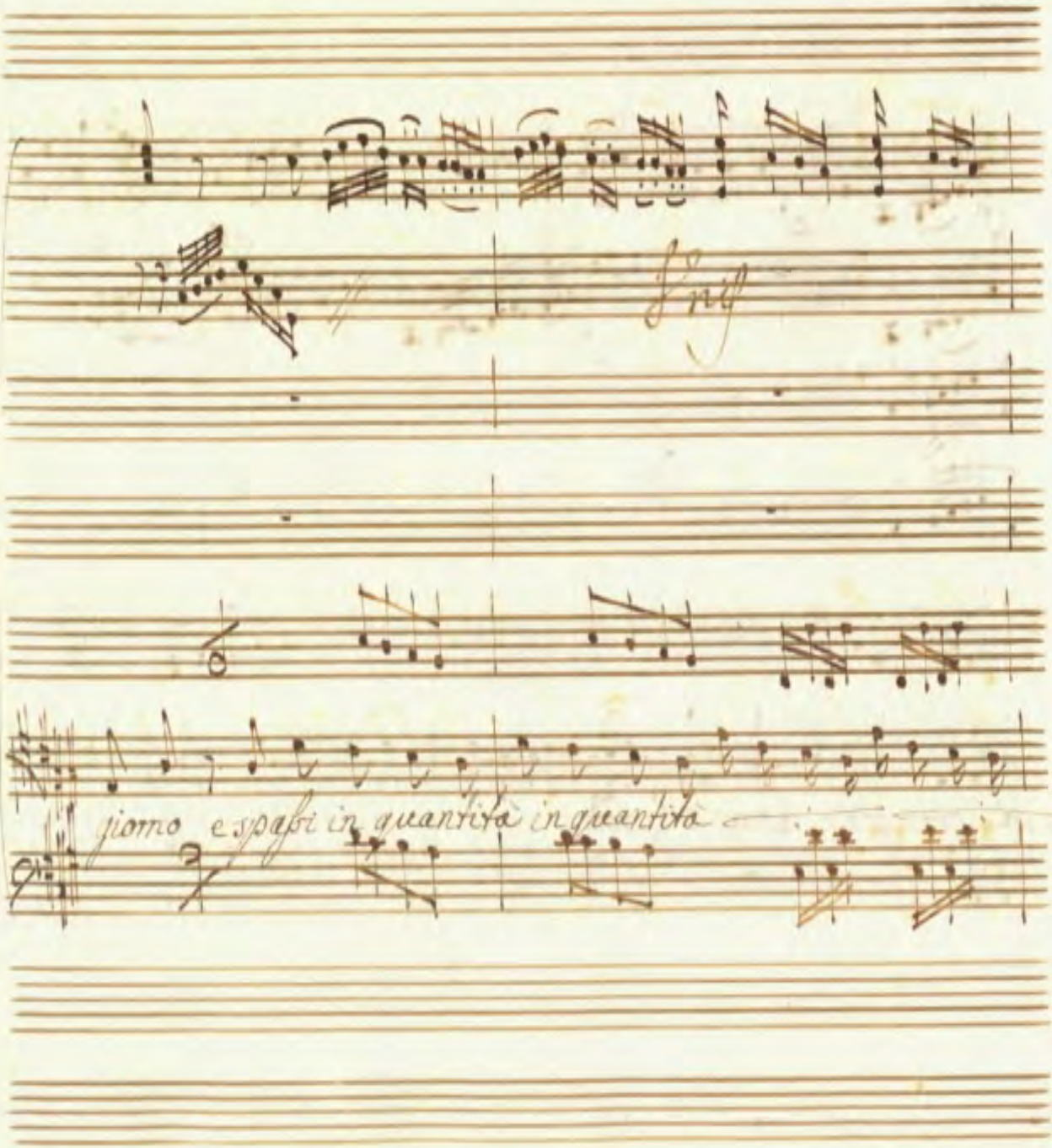

ff: in 8:
Allegro
va — — — ghe le Selve sono le Selve sono ma sue Padrone


in 8va
mabile più bella è la Città
più bella e la

f: f: f: fo: sempre

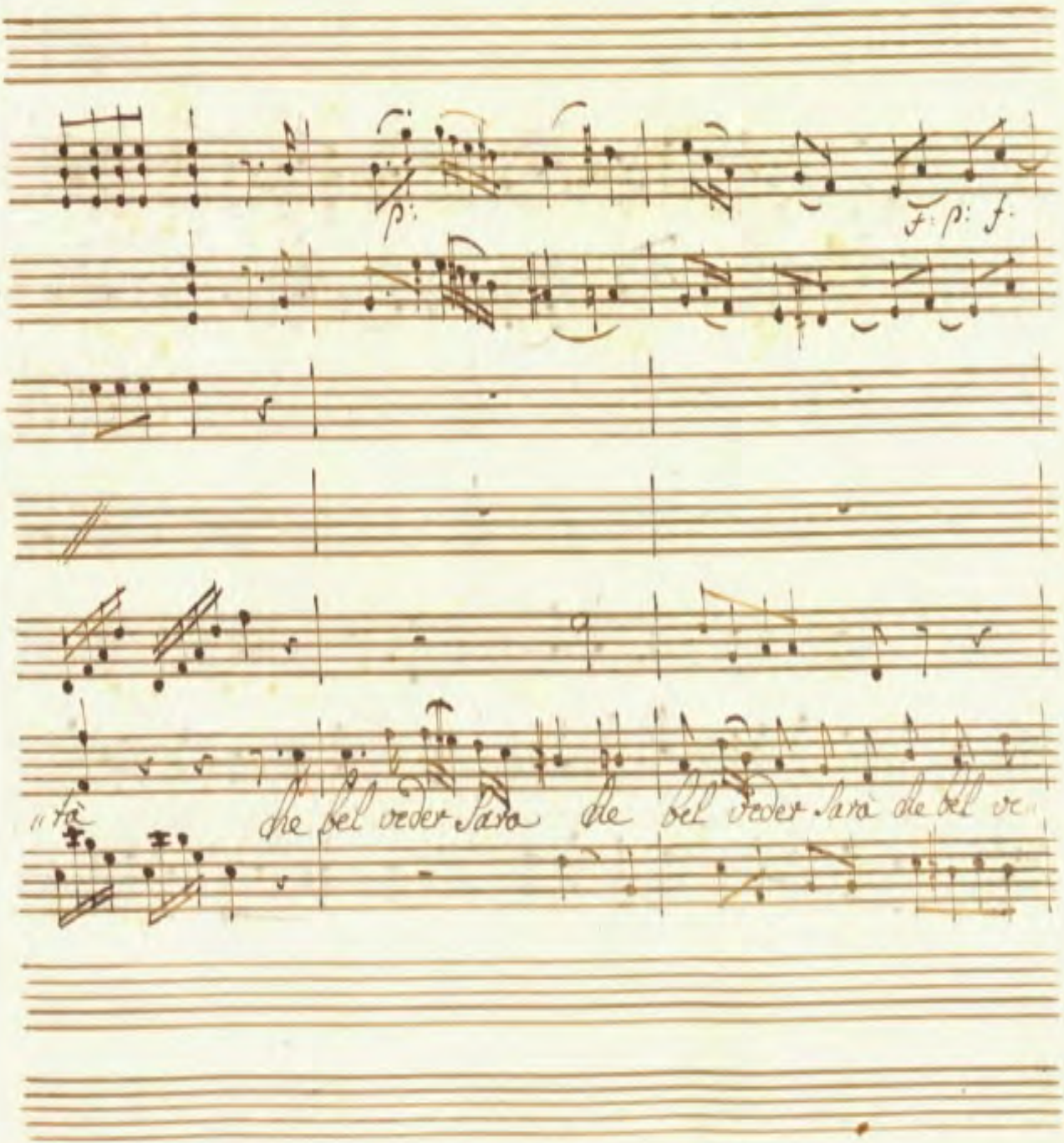
" tà gran geme avrai d'intorno avrai grandezze e titoli e feste tutto il

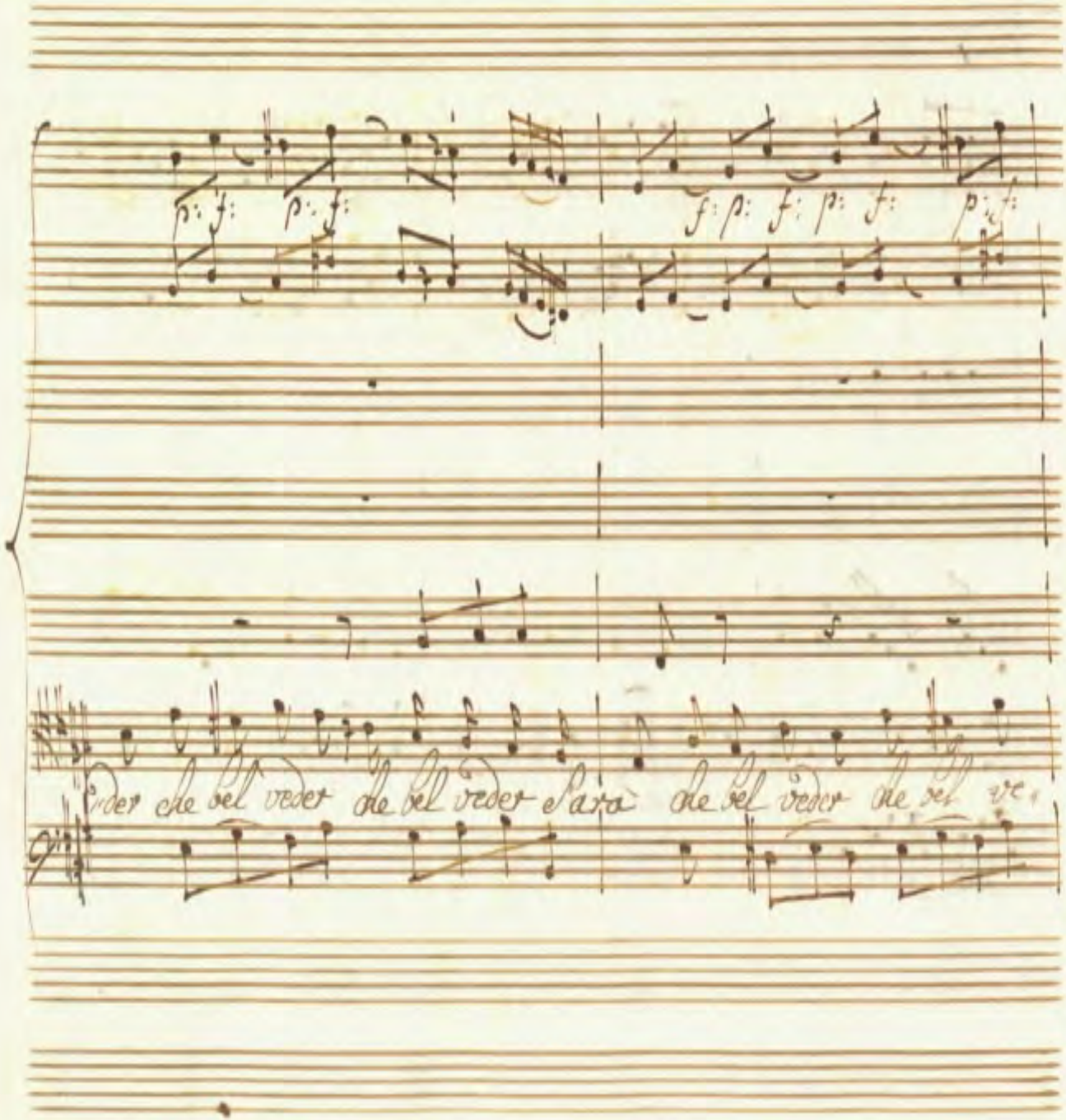


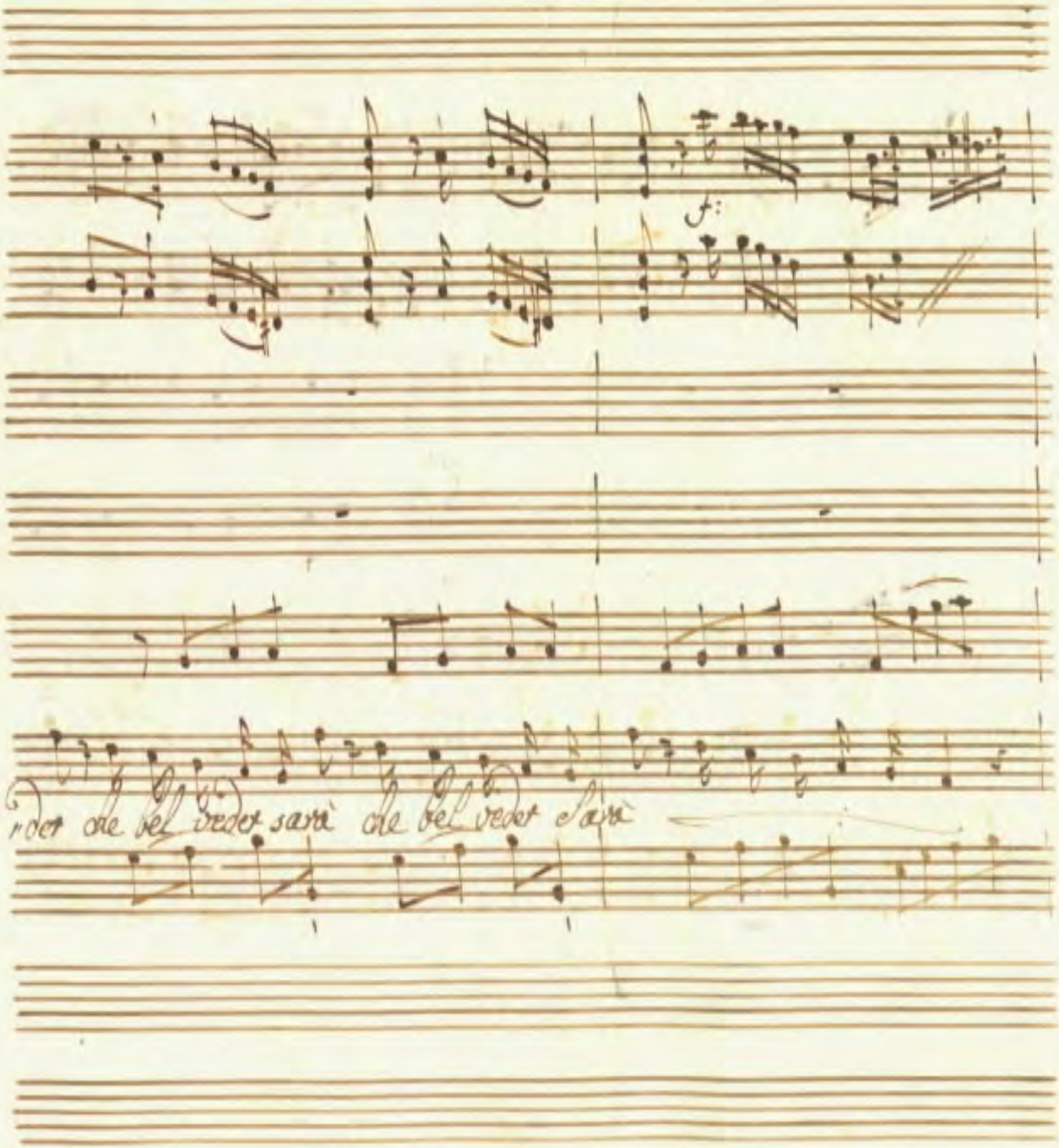

fmf
giorno e spasi in quantità in quantità

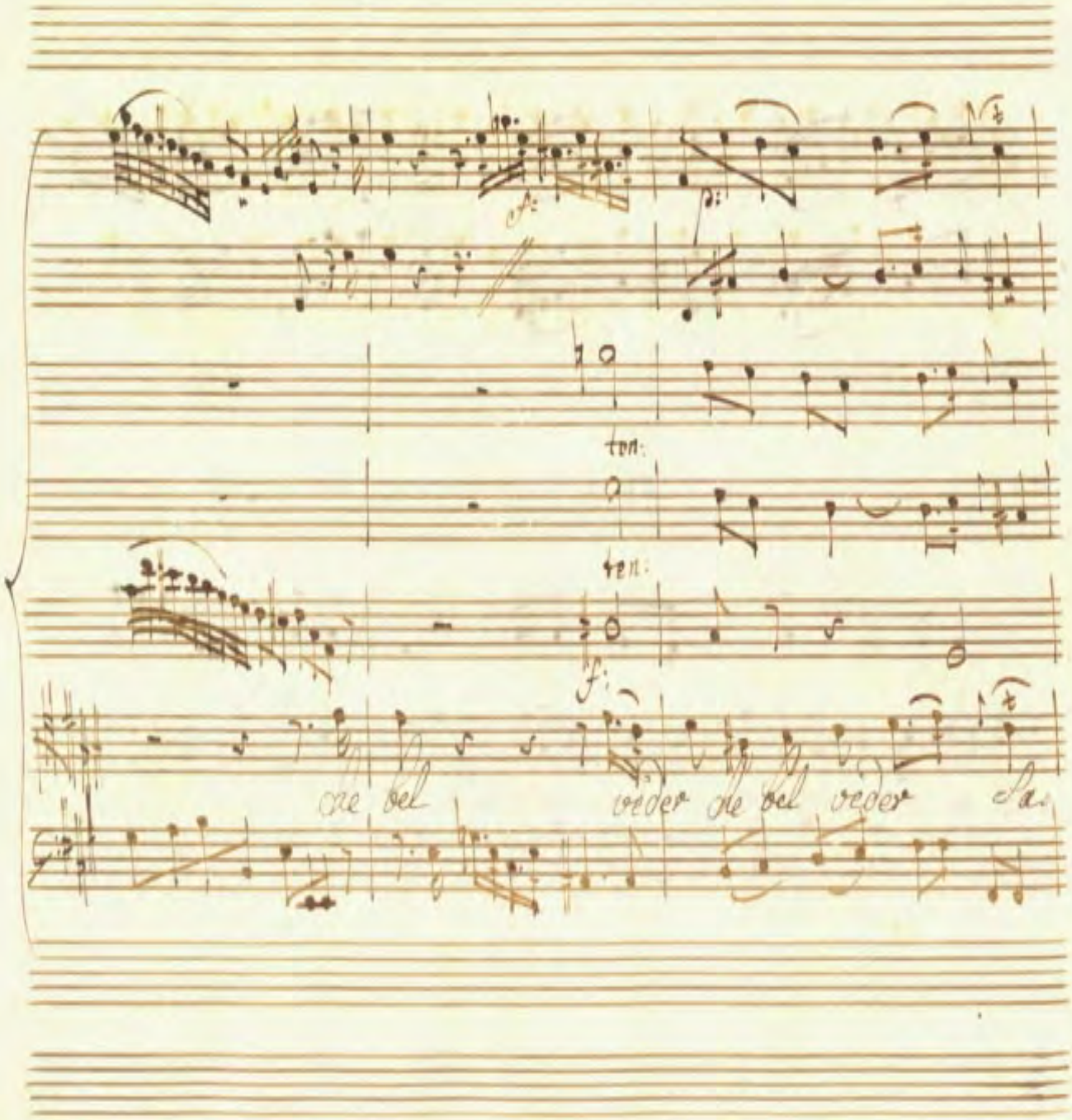
p: f: p: f.

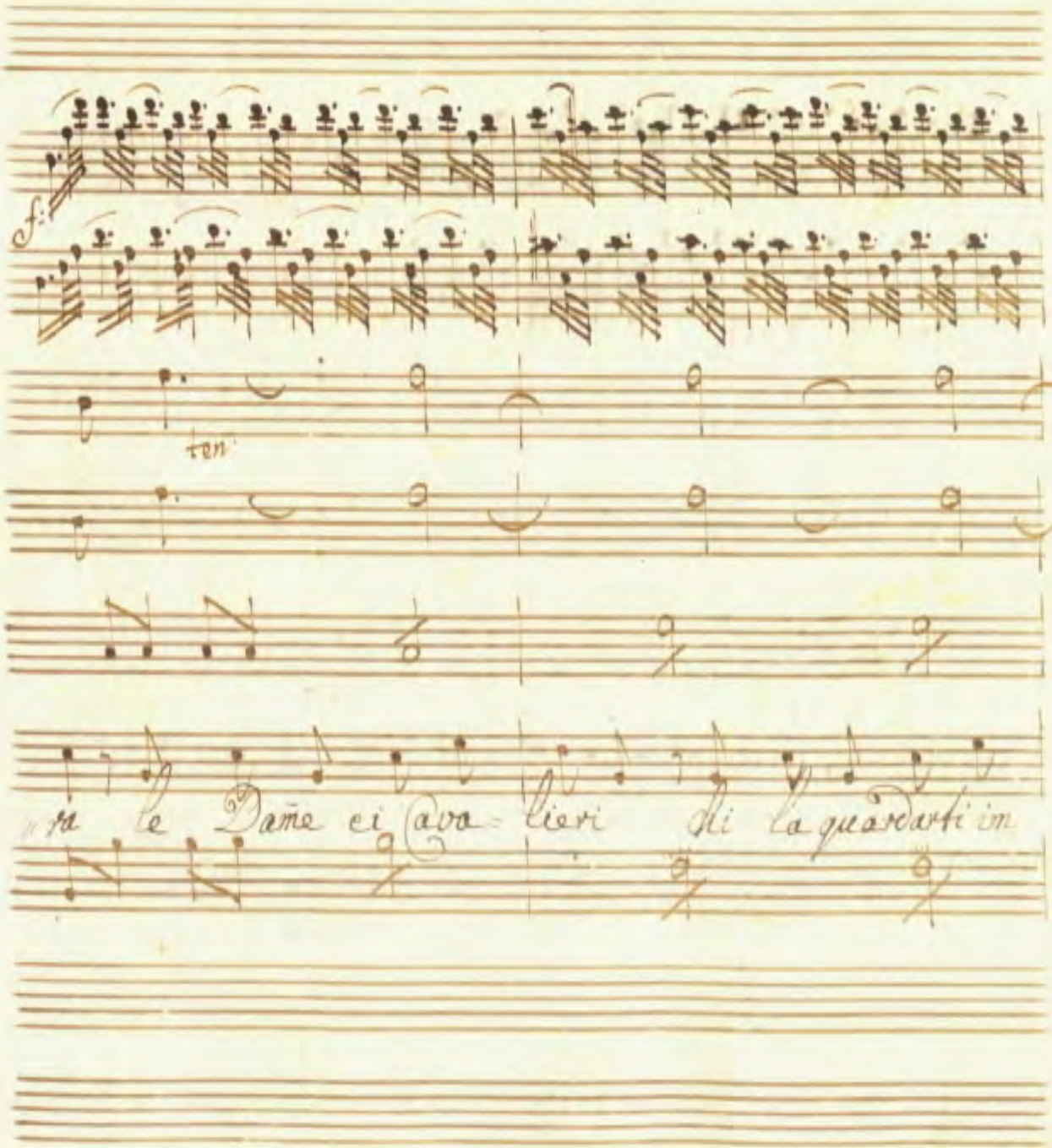
"tà che bel veder sarà che bel veder sarà che bel ve"

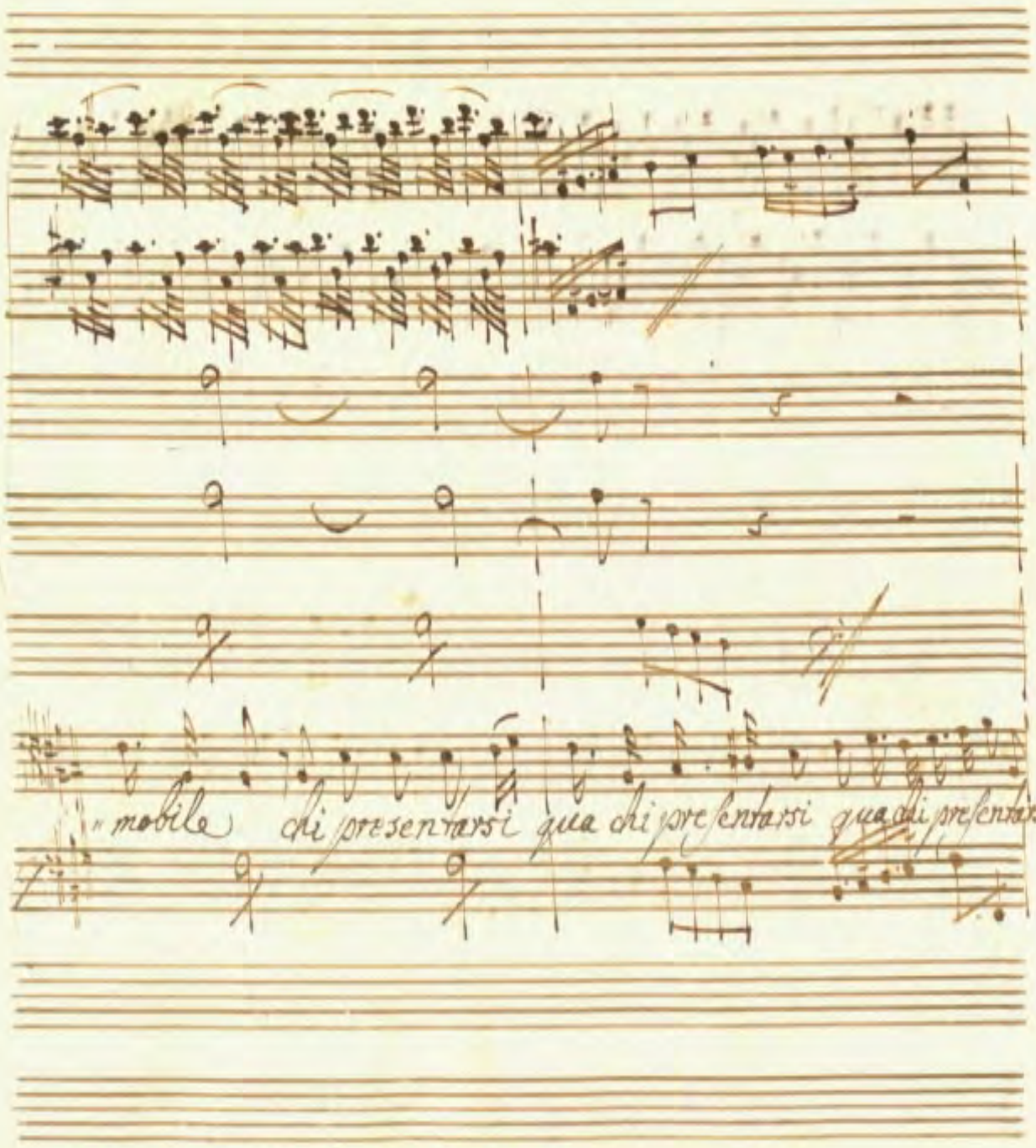


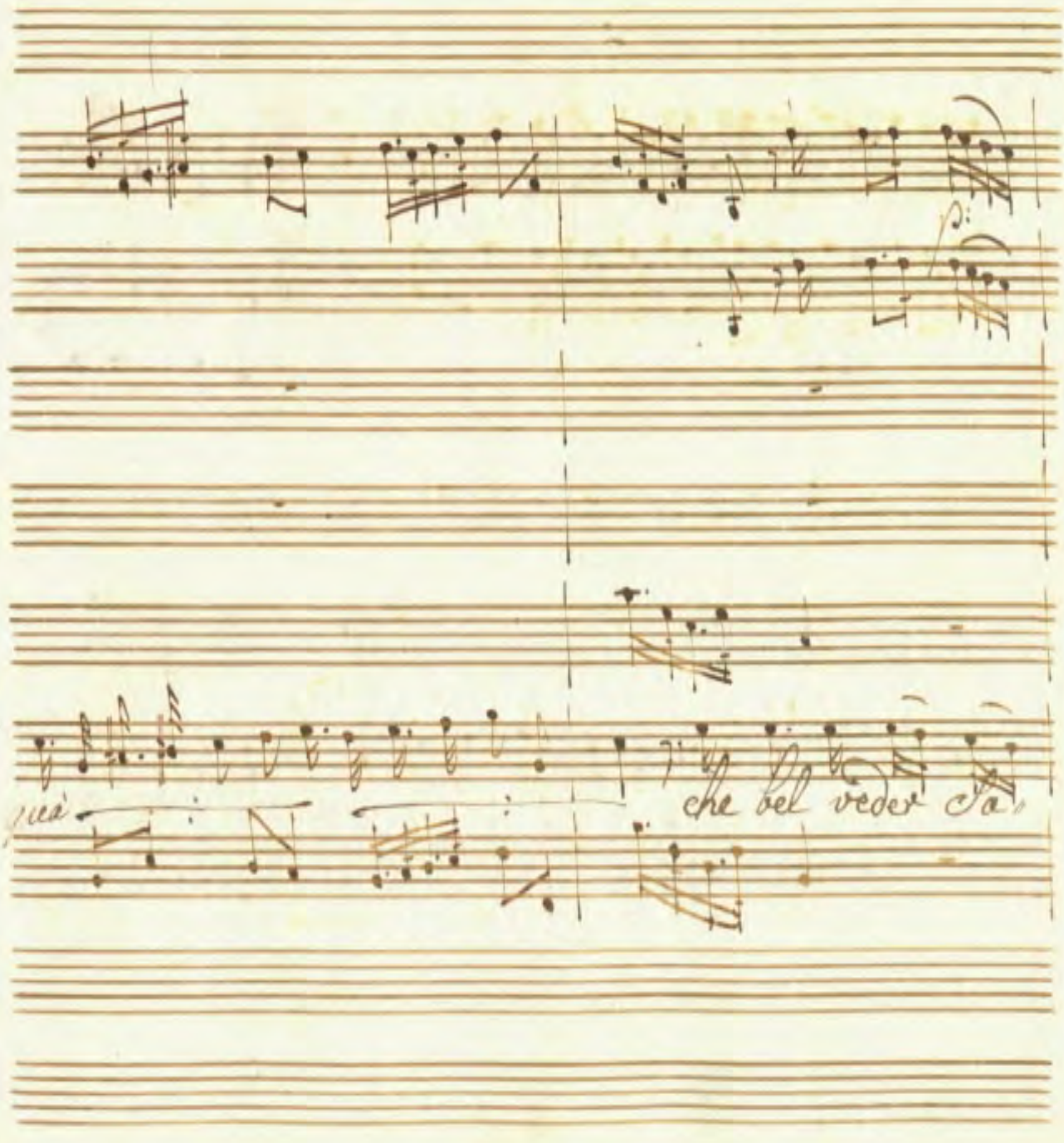

p: f: p: f:
f: p: f: p: f: p: f:
der che bel veder che bel veder sarà che bel veder che bel ve

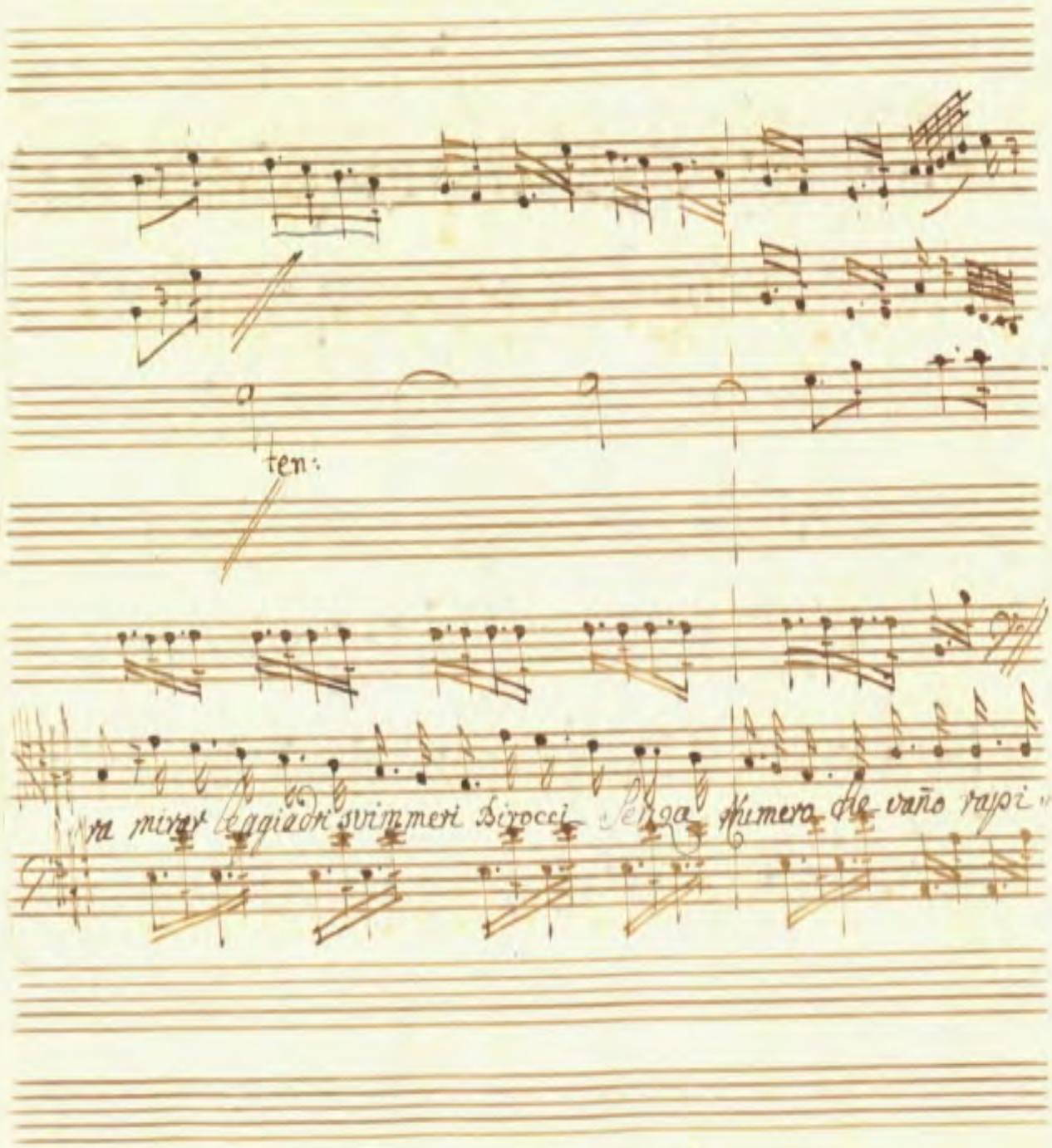

f:
der che bel veder sarà che bel veder sarà


ten:
ten:
che bel veder che bel veder


f.
ten.
ma le Dame ei Cava-lieri di la guardarti im

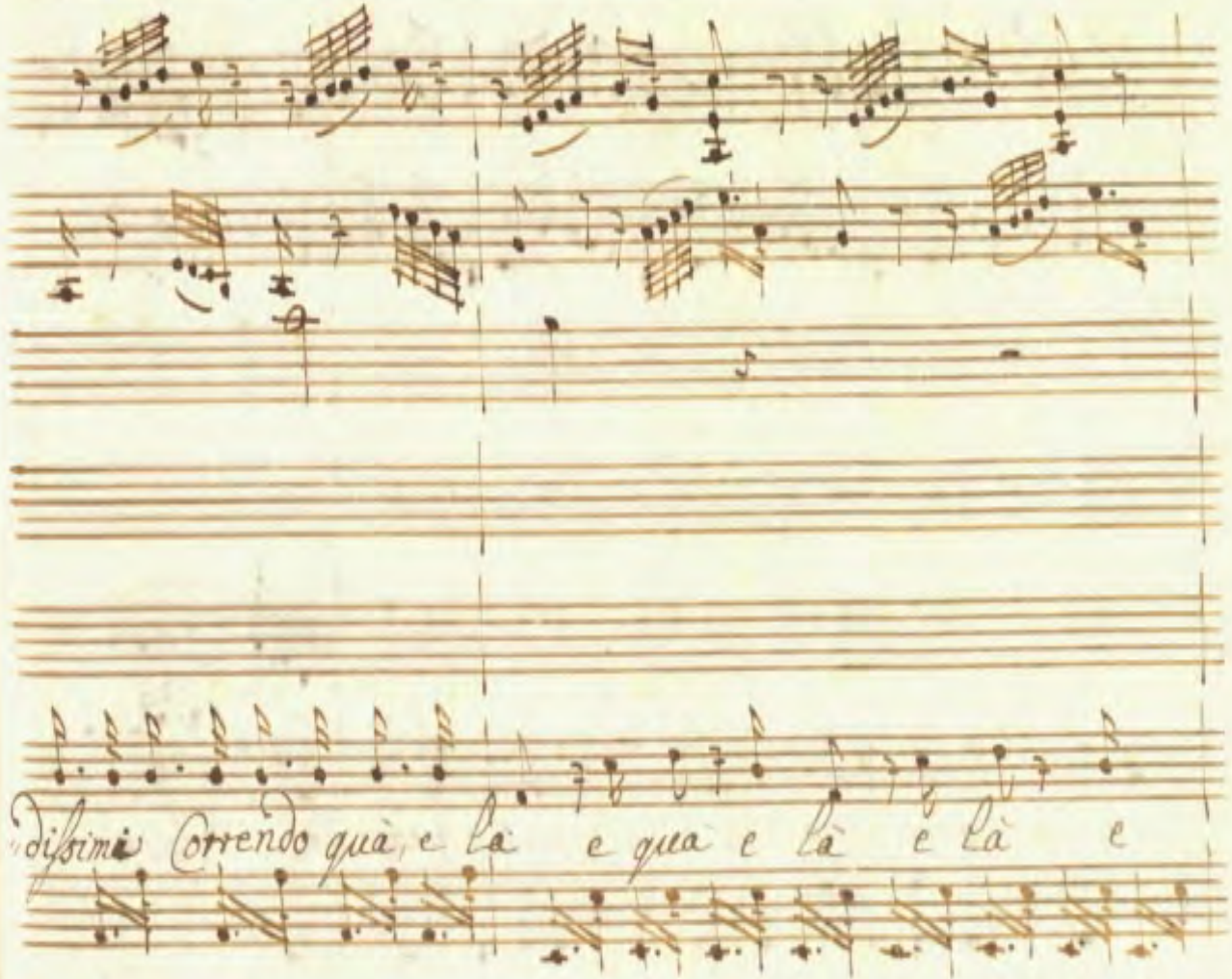

mobile chi presentarsi qua chi presentarsi qua chi presentarsi

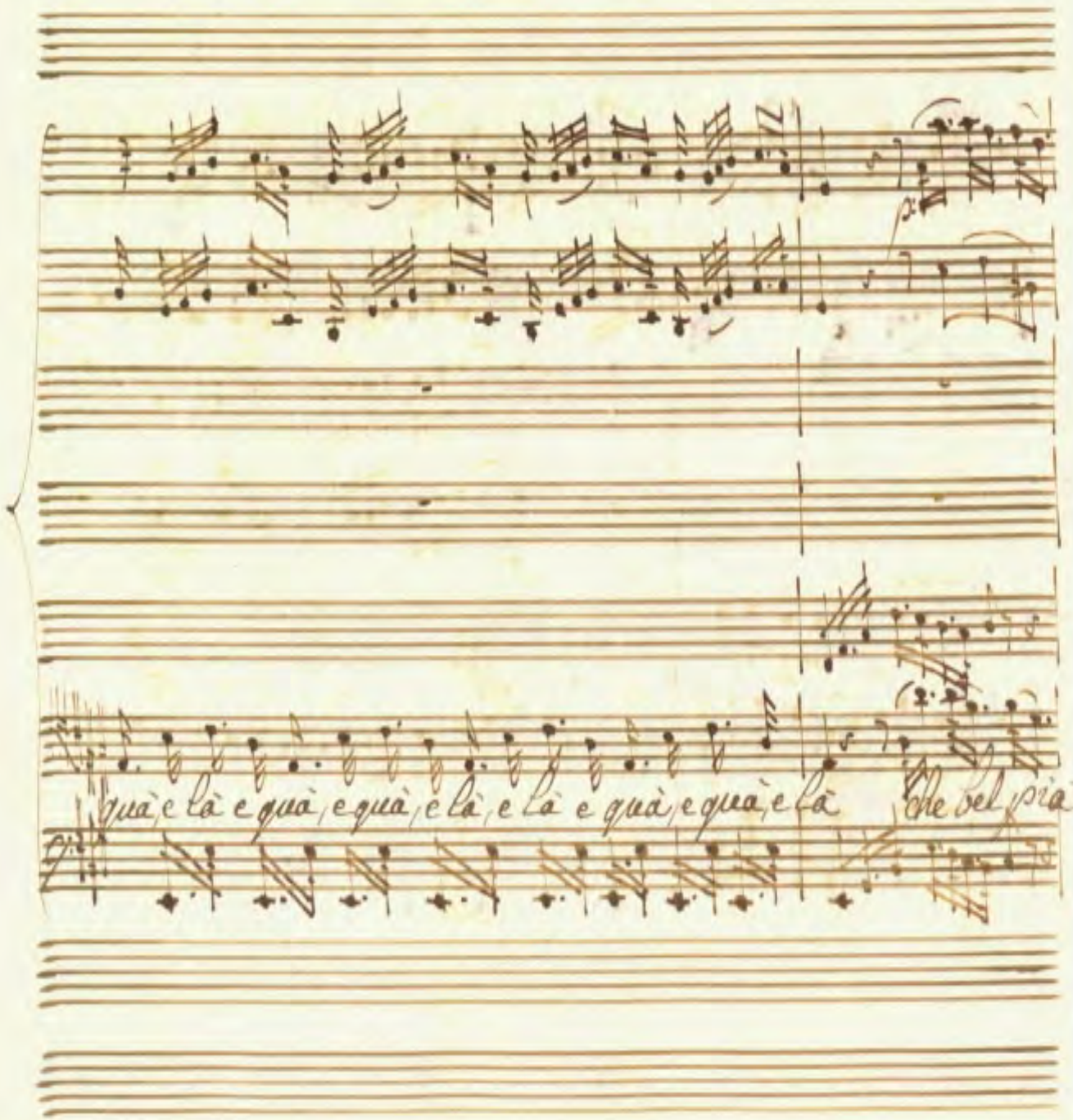

che bel veder fa,

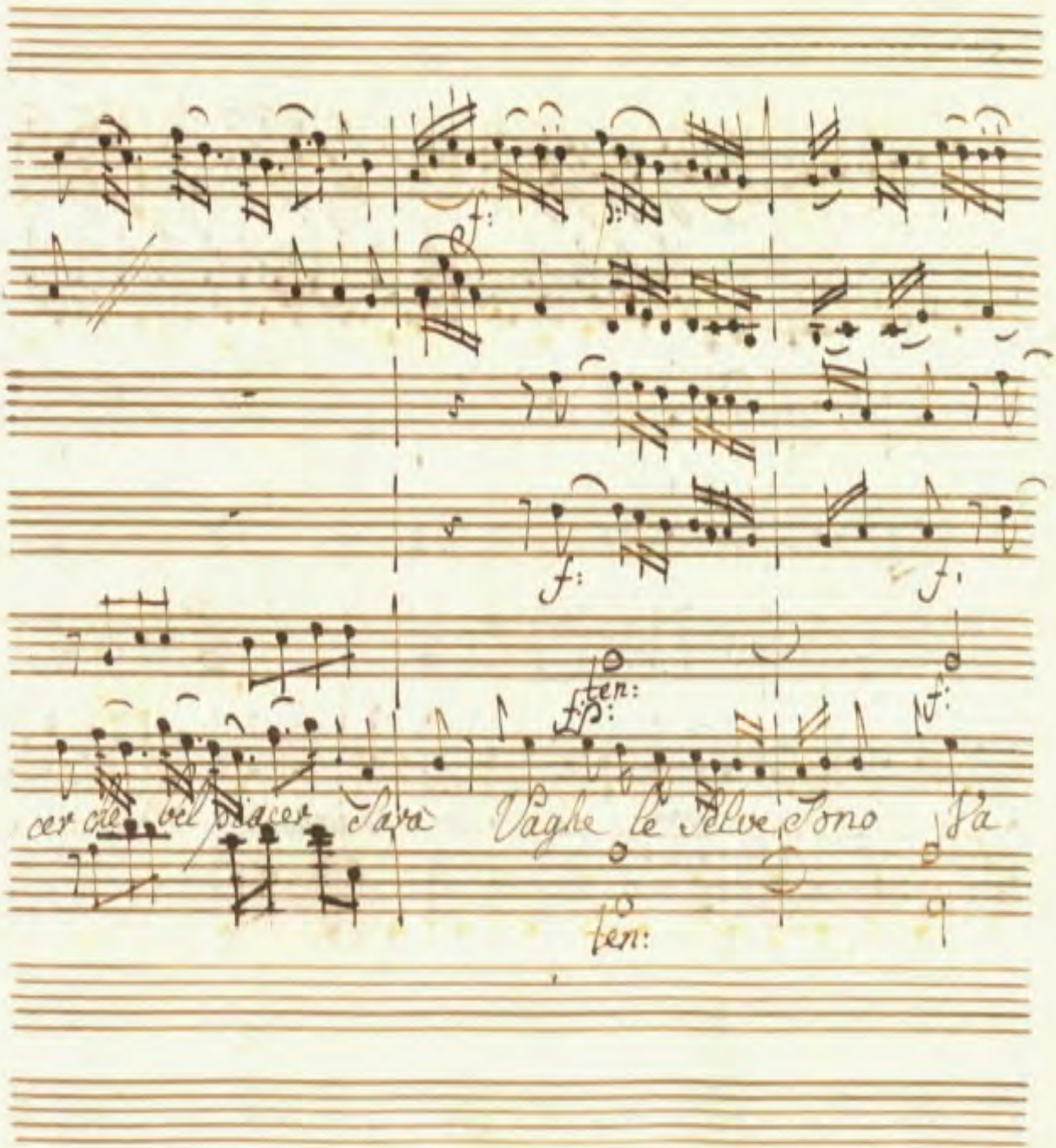


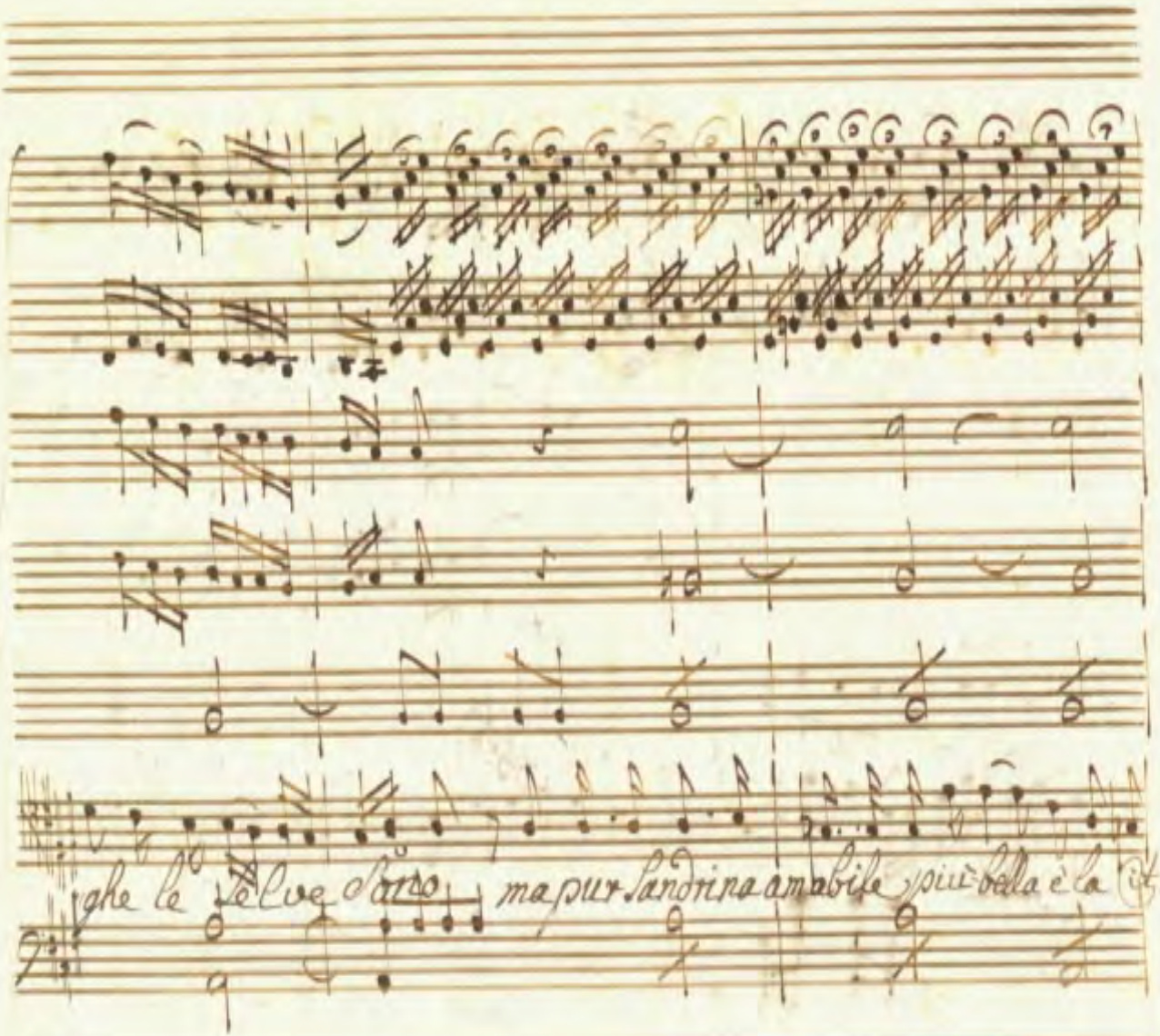
ten:

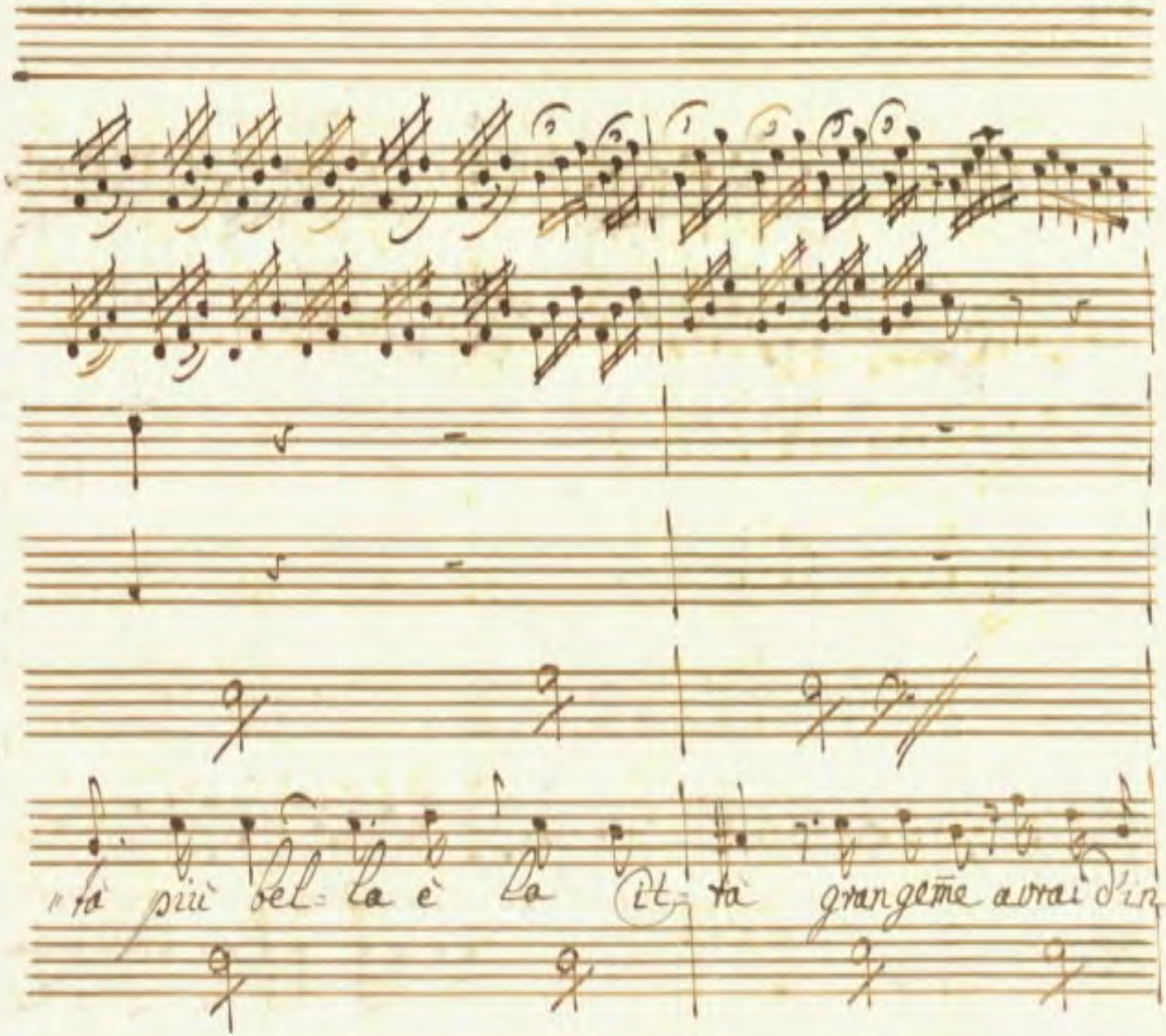
ra mirar leggiadri svimmeri Dirocci Senza numero che vaño rapi

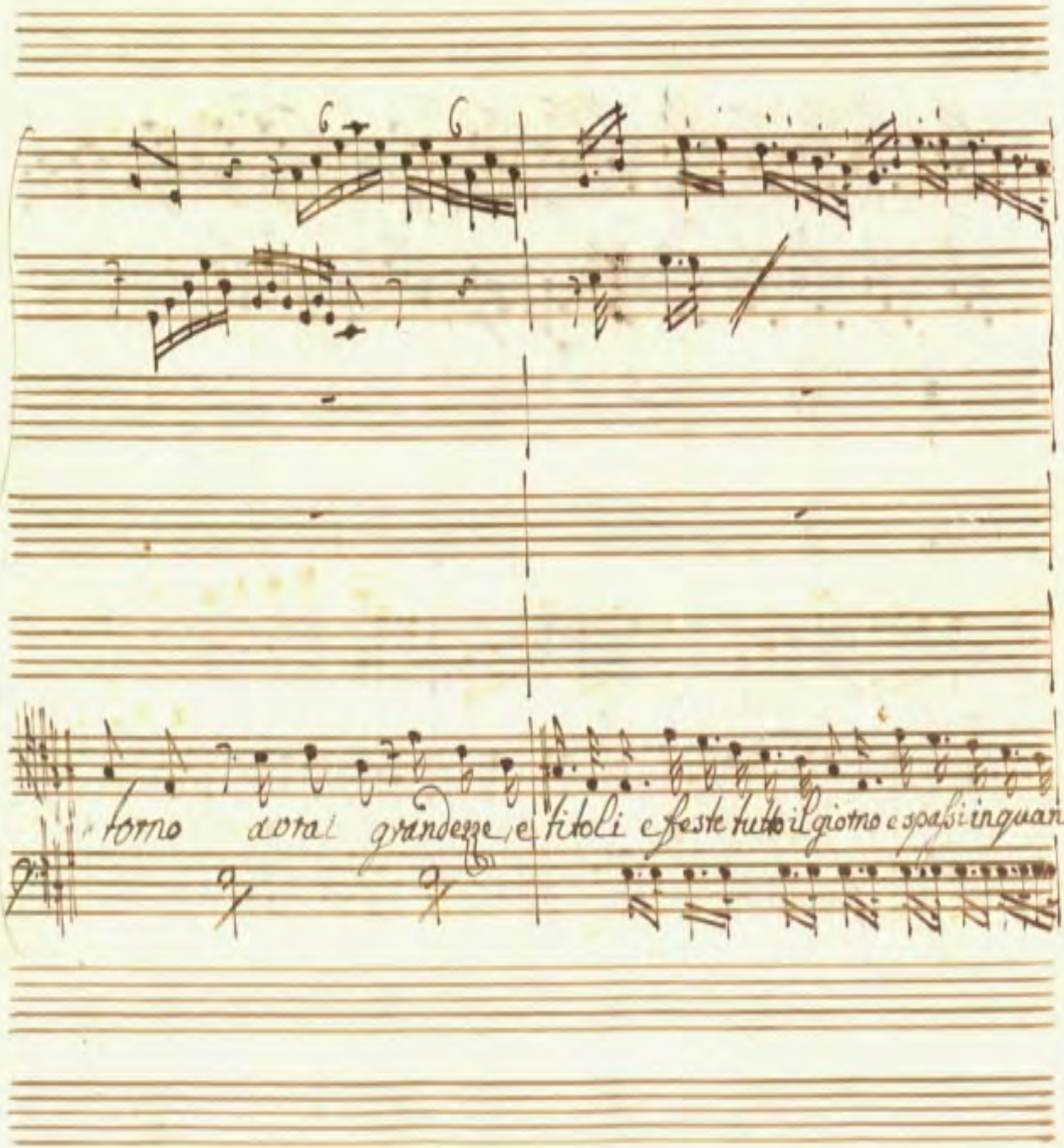

dissimè Correndo quà, e là e quà e là e là e

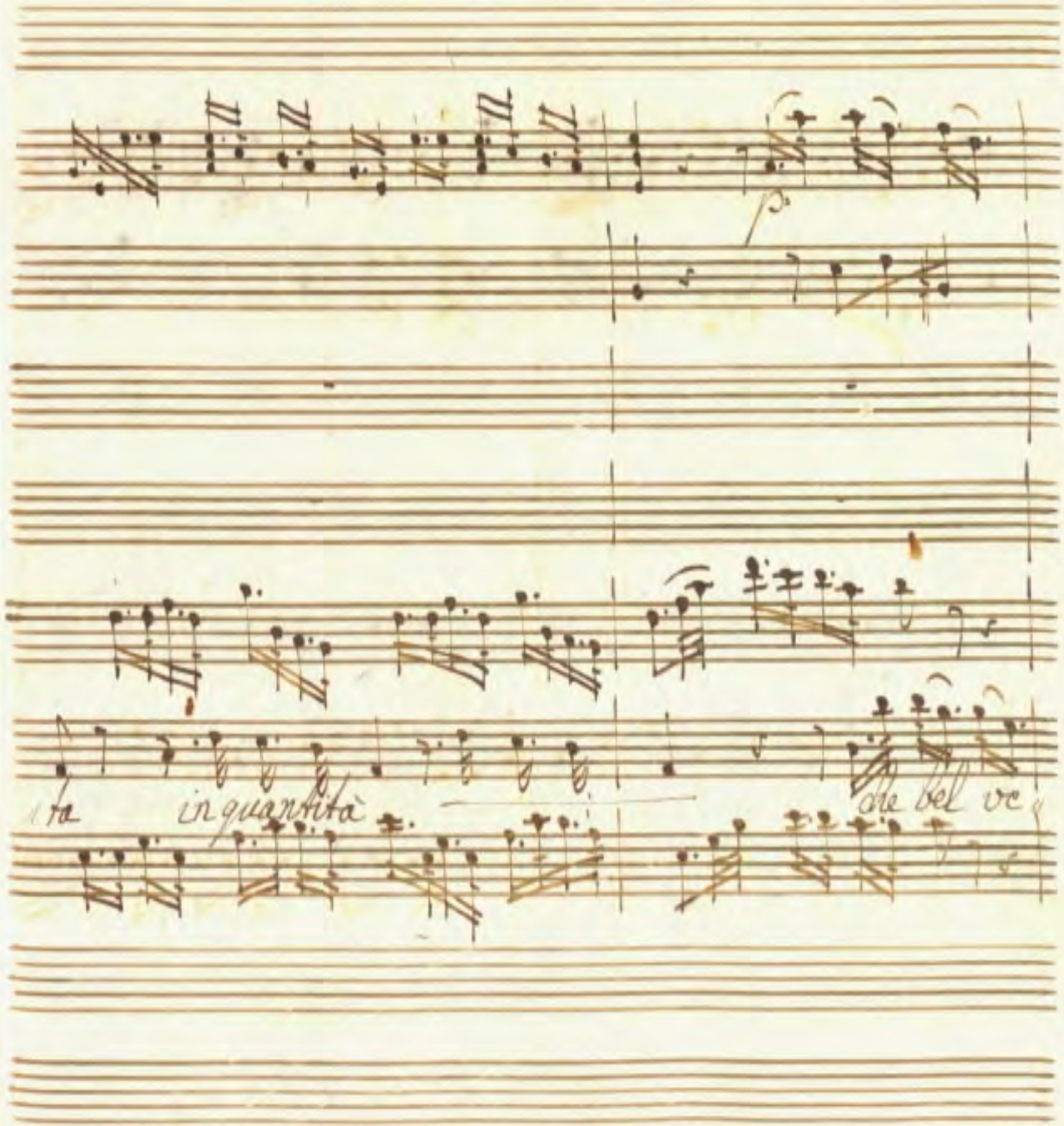

quà, e là e quà, e quà, e là, e là e quà, e quà, e là
che bel pia

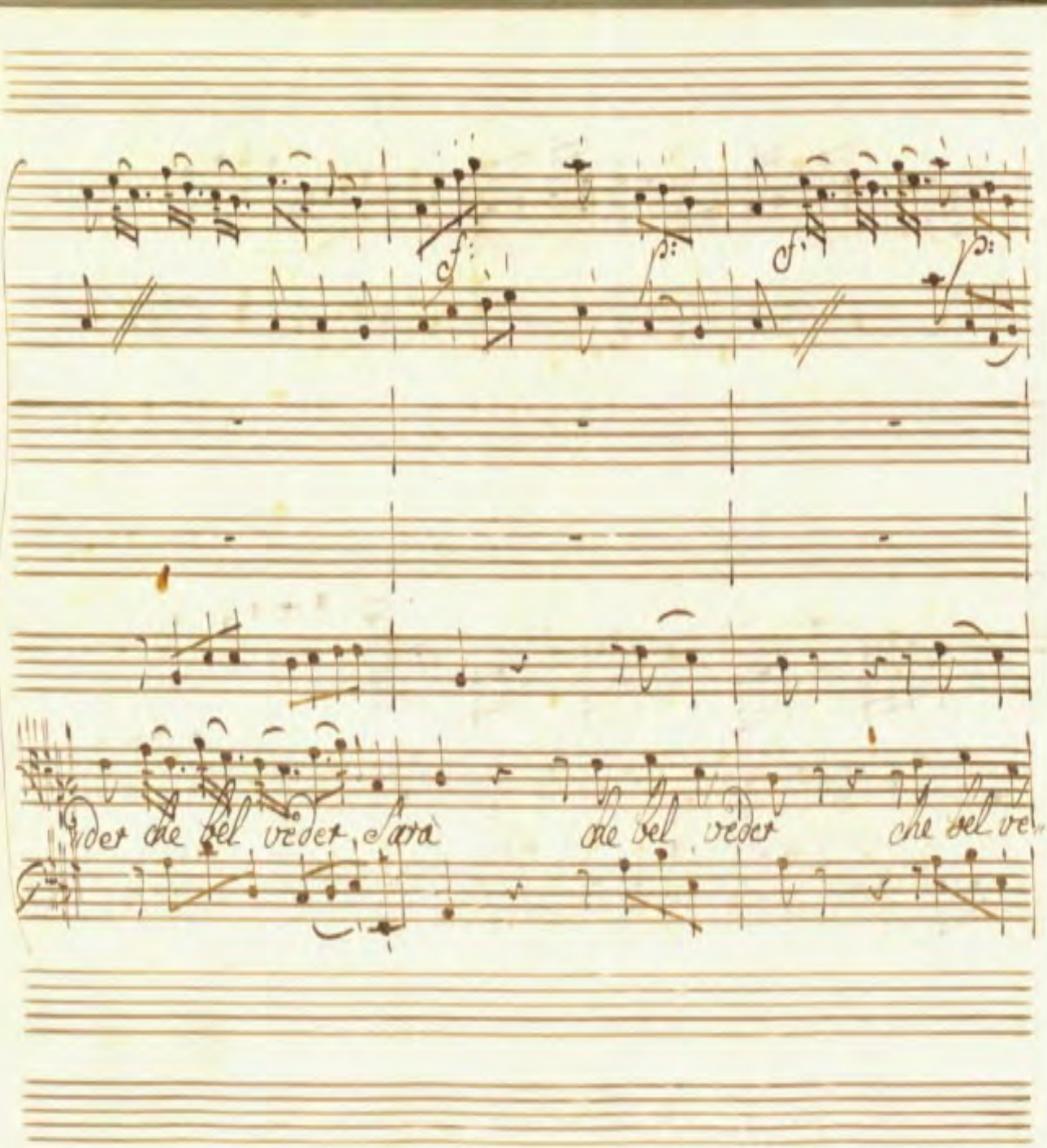

f:
f:
f:
ten:
ten:
cer che bel piacer Sarà Vaghe le Selve Sono Va

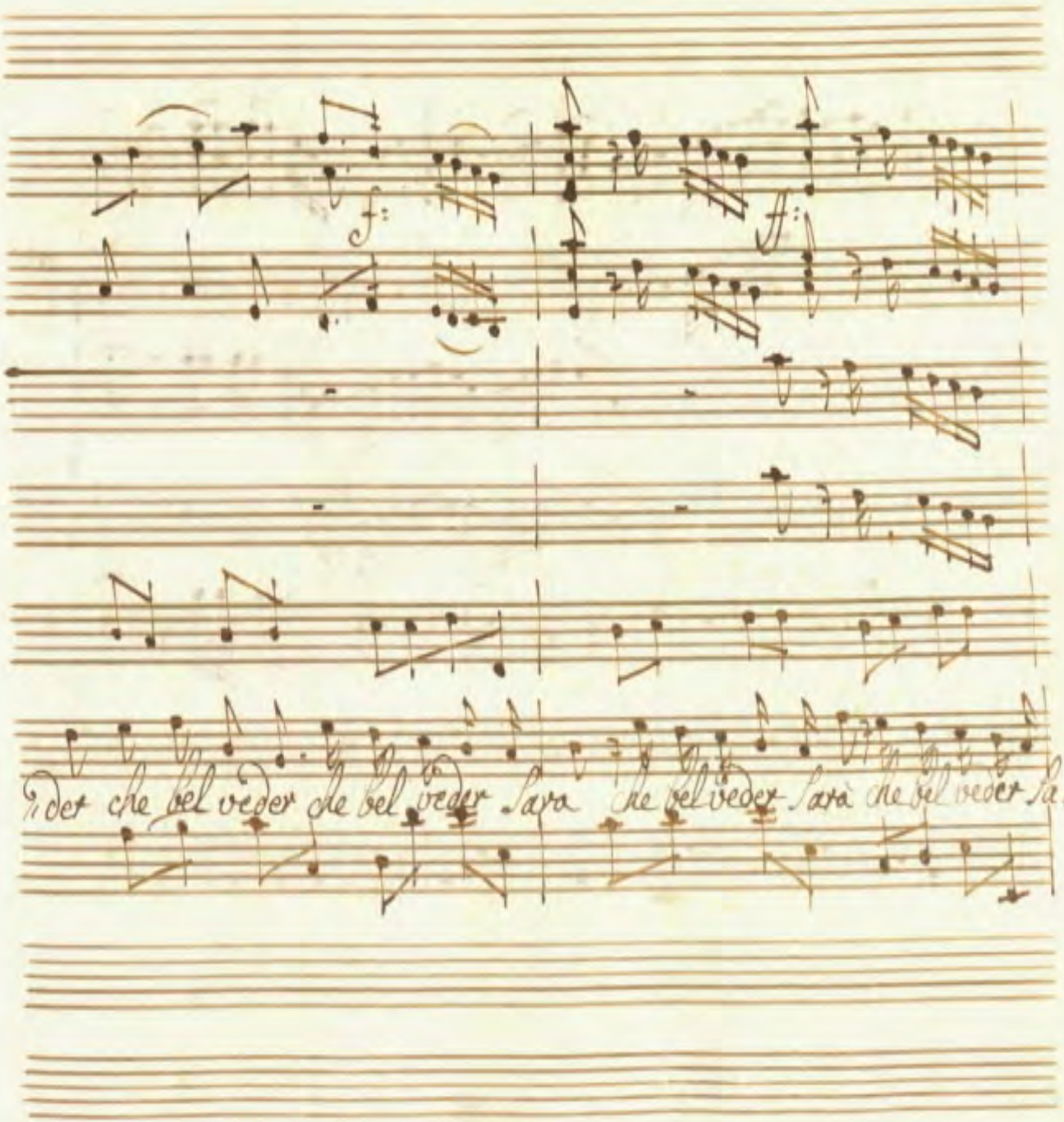

ghe le selve d'oro ma pur Sandrina amabile più bella è la

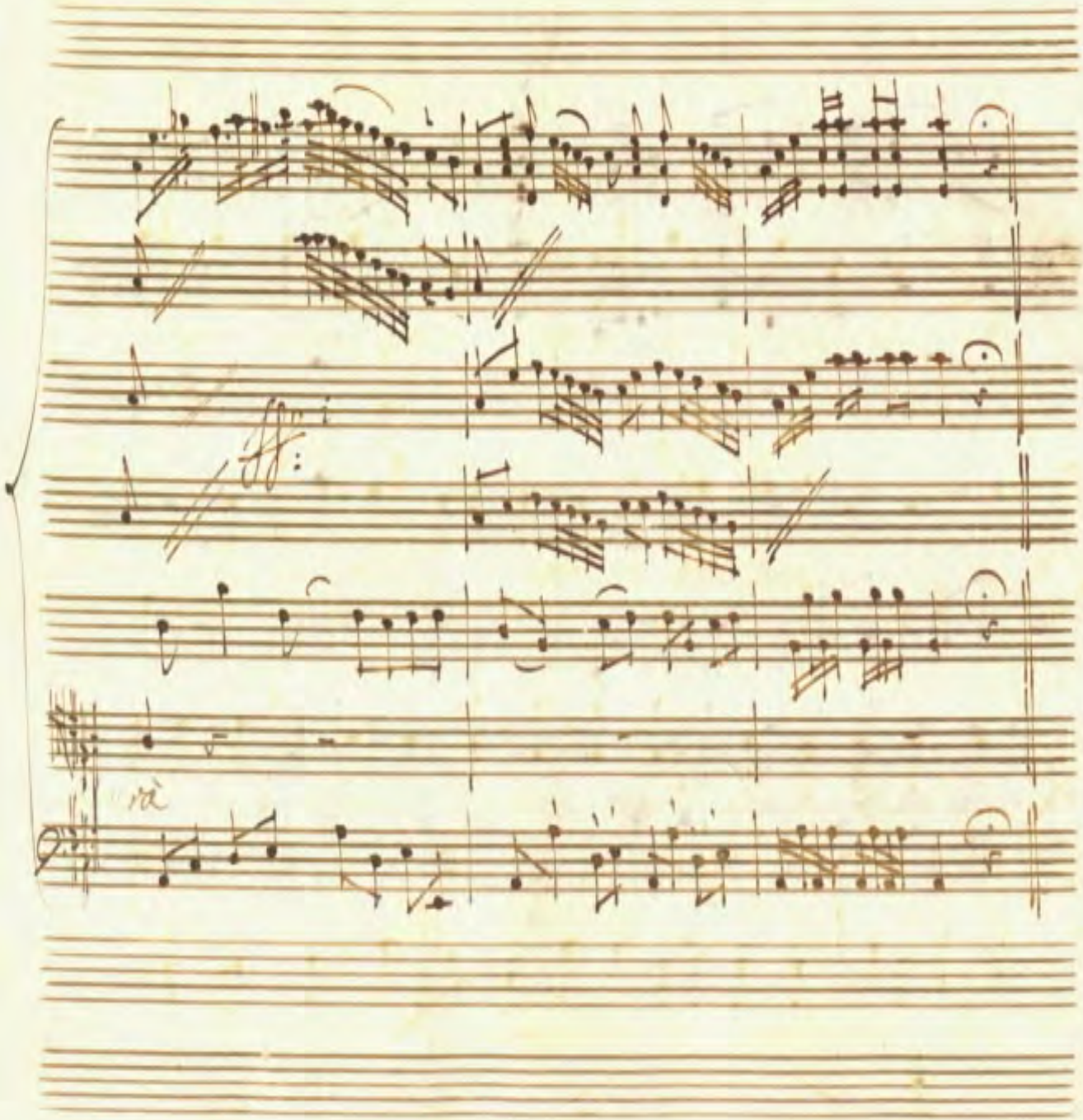

"tà più bel= la è la Cit= tà grangeme avrai d'in


torno dotal grandezze e titoli e feste tutto il giorno e spasi inquant


ta
in quantità
che bel ve


f:
p:
f:
p:
veder che bel veder sarà
che bel veder
che bel ve


f:
ff:
der che bel veder che bel veder Sara che bel veder Sarà che bel veder Sa



Scena X.

Sand. e Tancia

Sand:

Ho confusa la testa fra tante novi-

-tà e risolversi ancora il Cor non sa

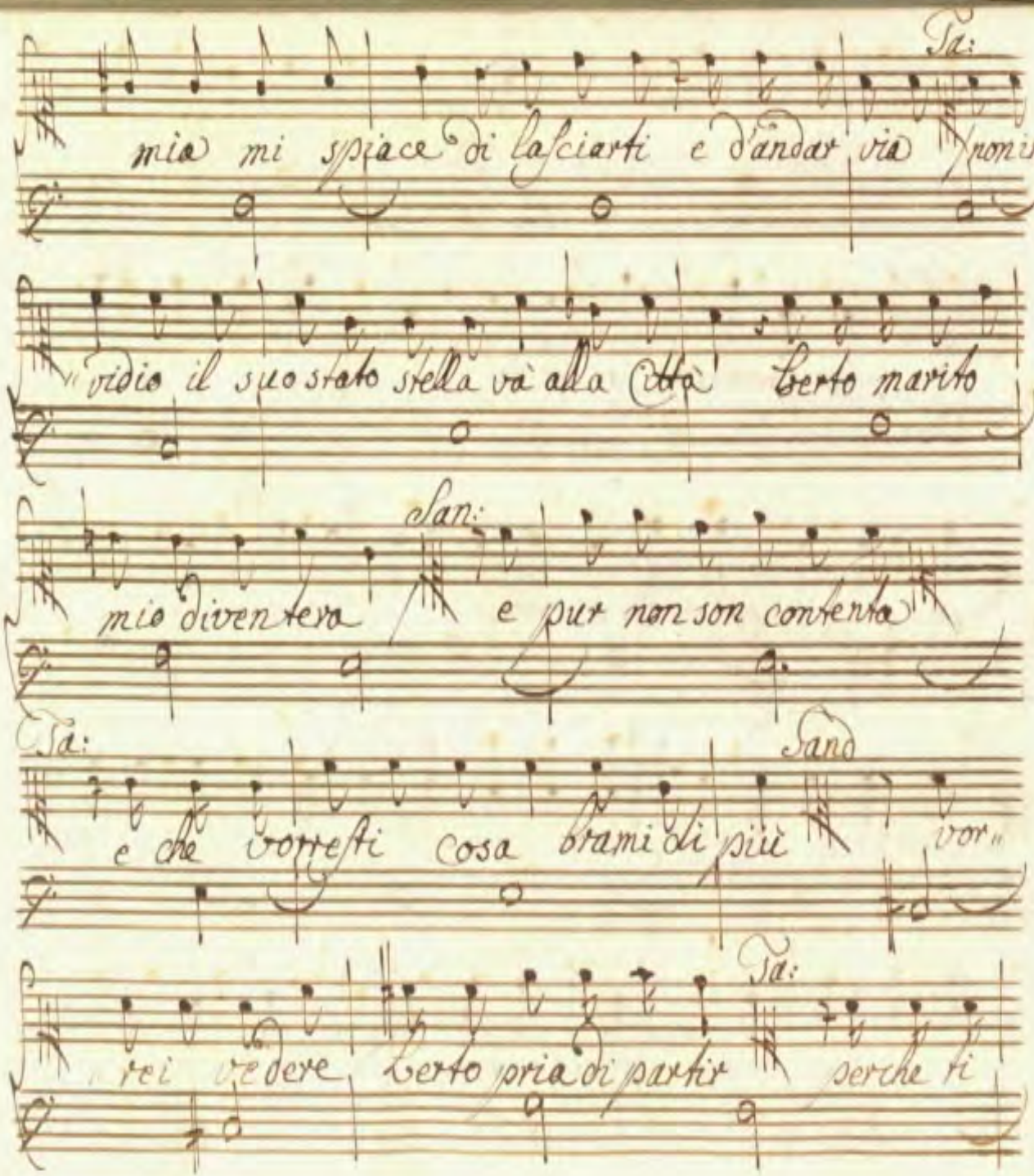
Ta:

Sandrina fortu-nata tu sei Dama in un punto diven-

-tata vien cara ch'io t'abbracci

Sand:

oh Tancia



Ta:

mia mi spiace di lasciarti e d'andar via non in-

vidio il suo stato stella và alla Città Berto marito

San:

mio diventera e pur non son contenta

Ta:

e che vorresti cosa brami di più

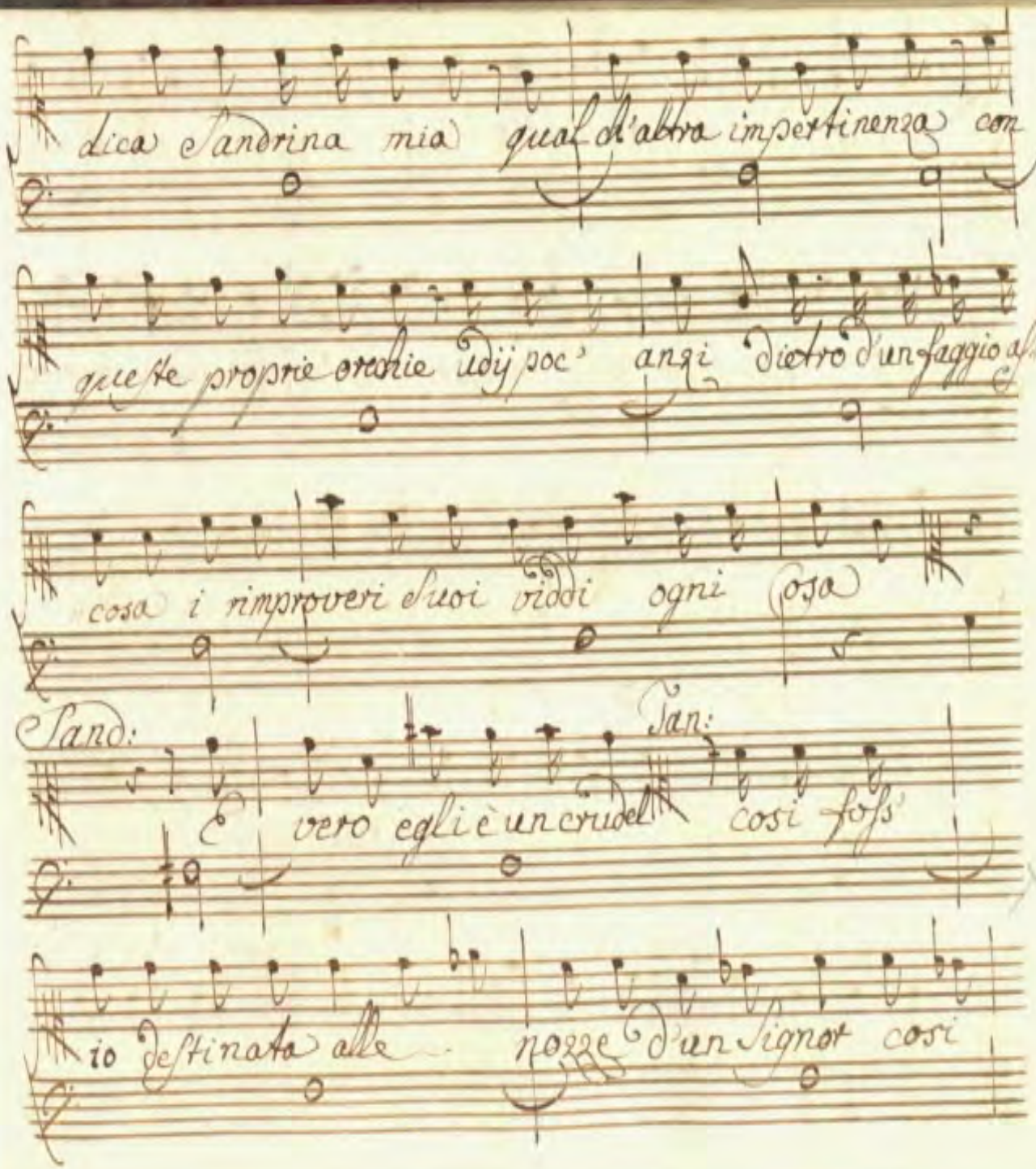
Sand

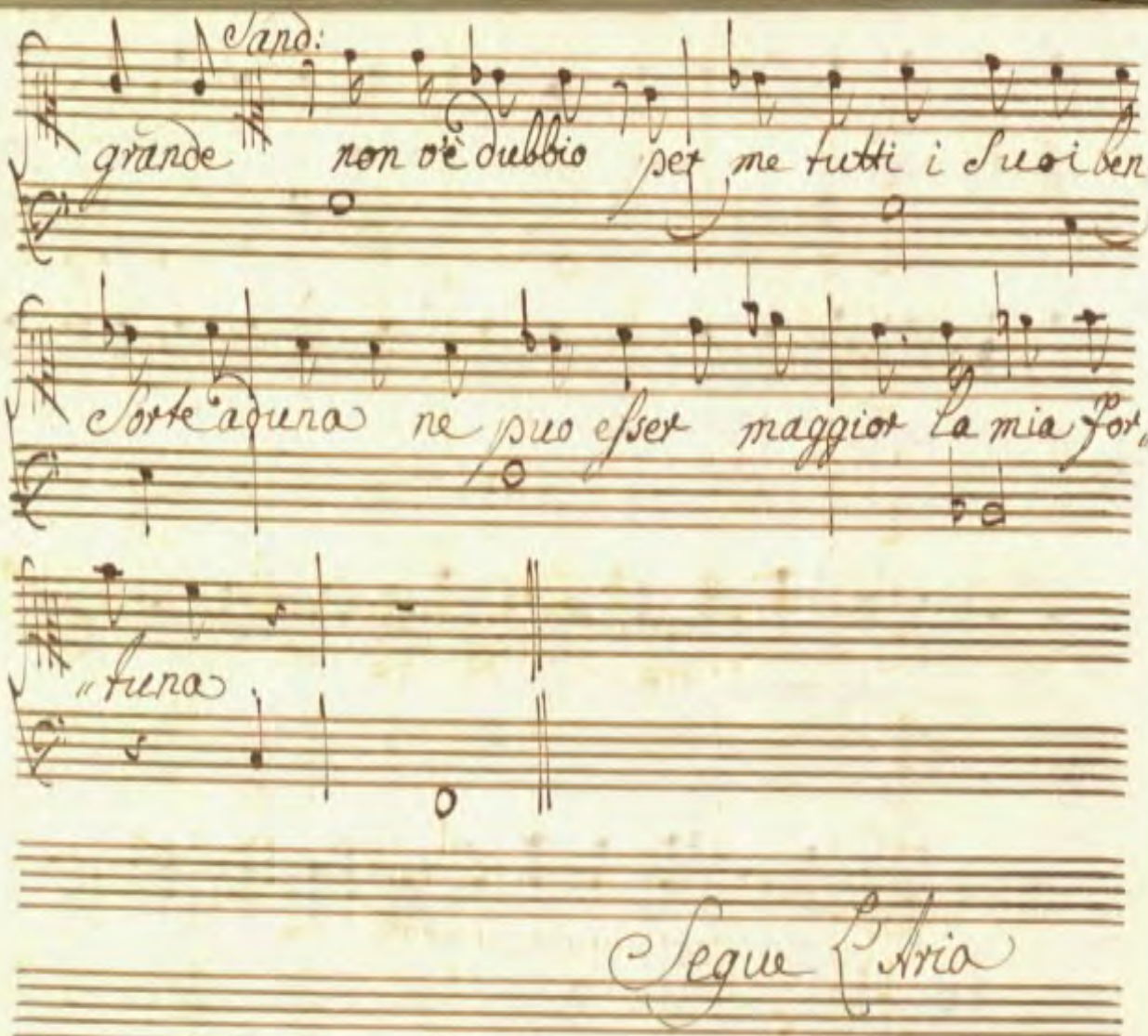
vor-

rei vedere Berto pria di partir

Ta:

perche ti


dica Sandrina mia qual d'altra impertinenza con
queste proprie orecchie udij poc' anzi dietro d'un faggio al
cosa i rimproveri suoi viddi ogni cosa
Sand:
Jan:
È vero egli è un crudel così foss'
io destinata alle nozze d'un Signor così



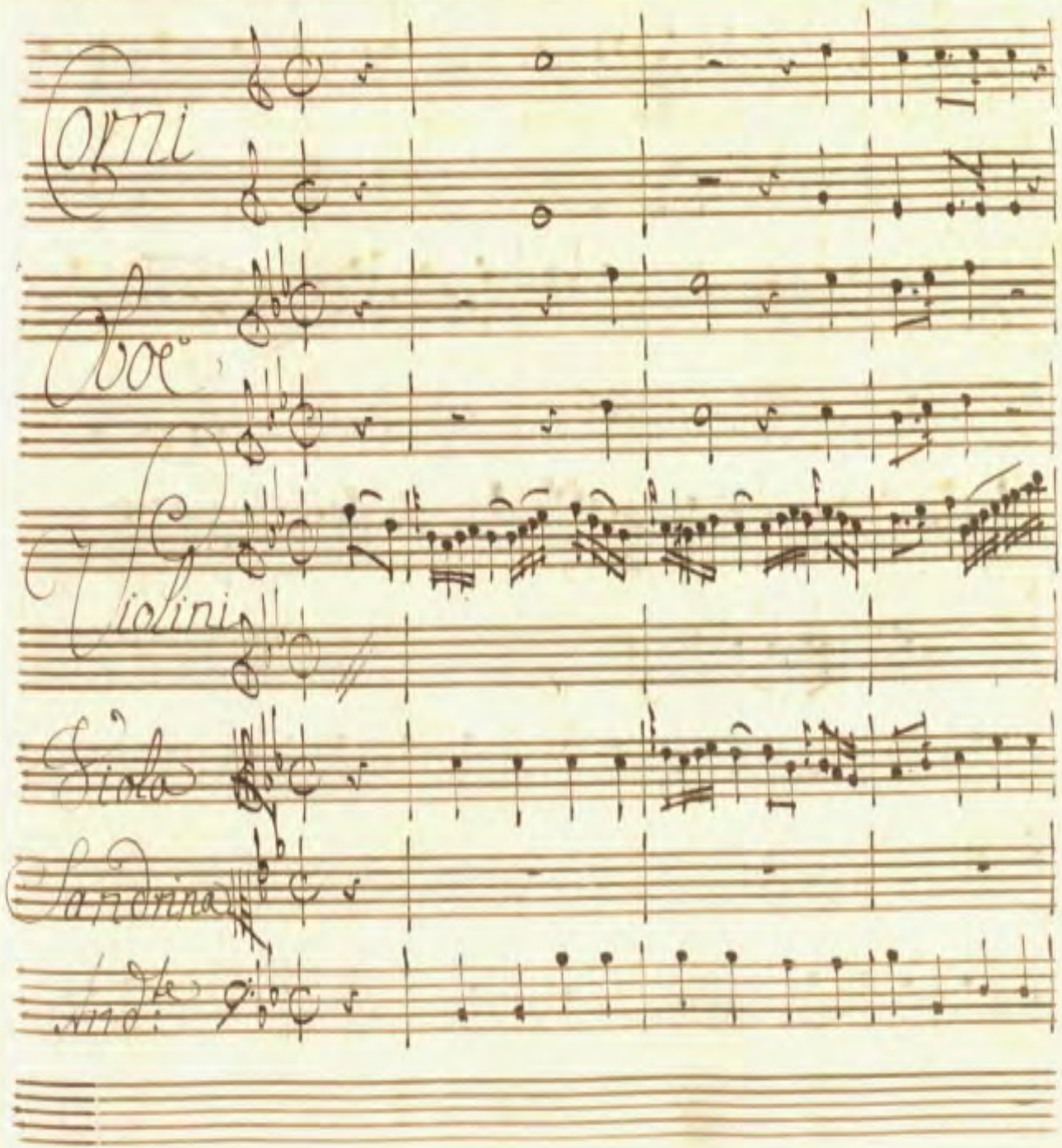
Sand:

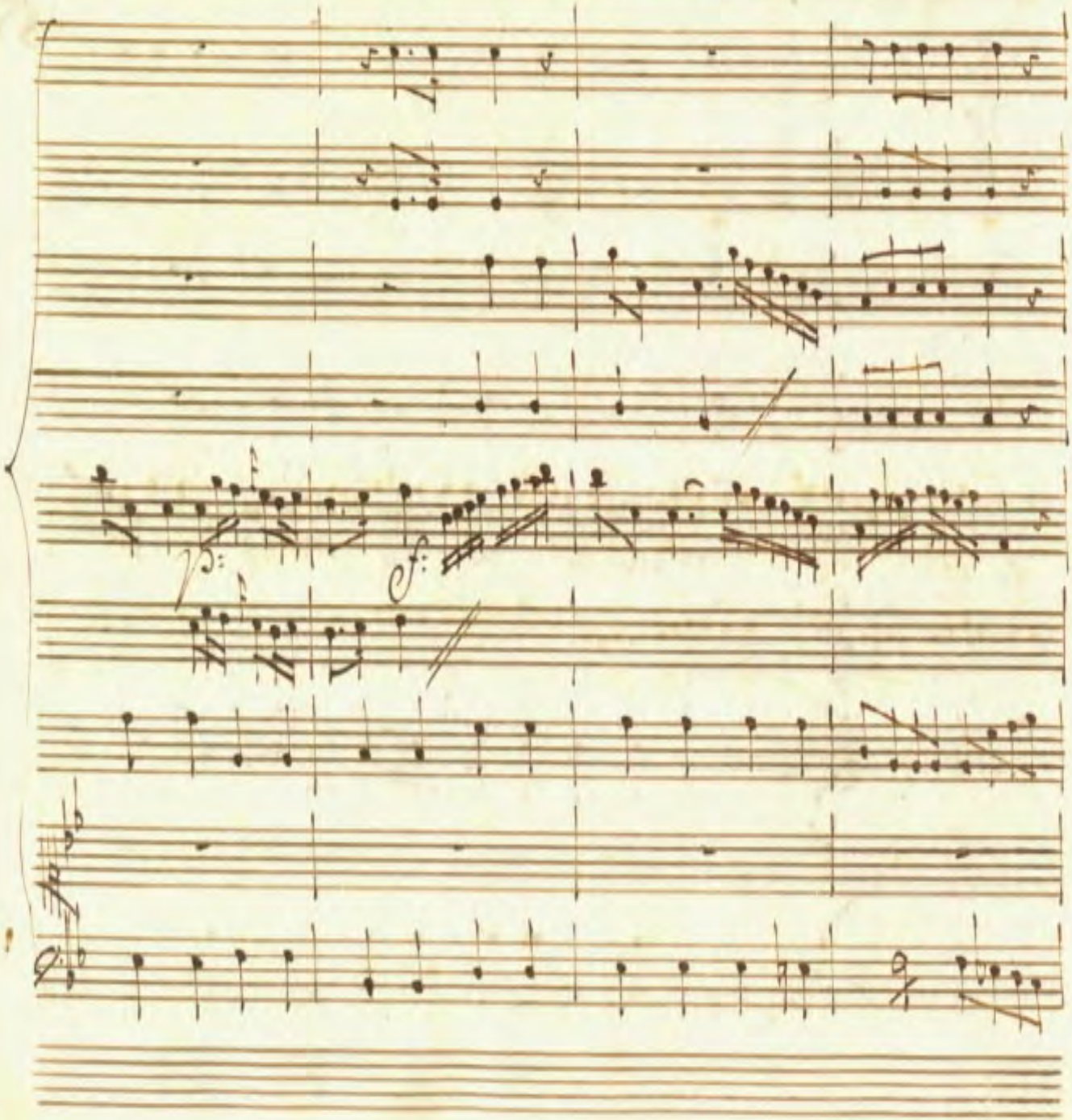
grande non v'è dubbio per me tutti i suoi ben la

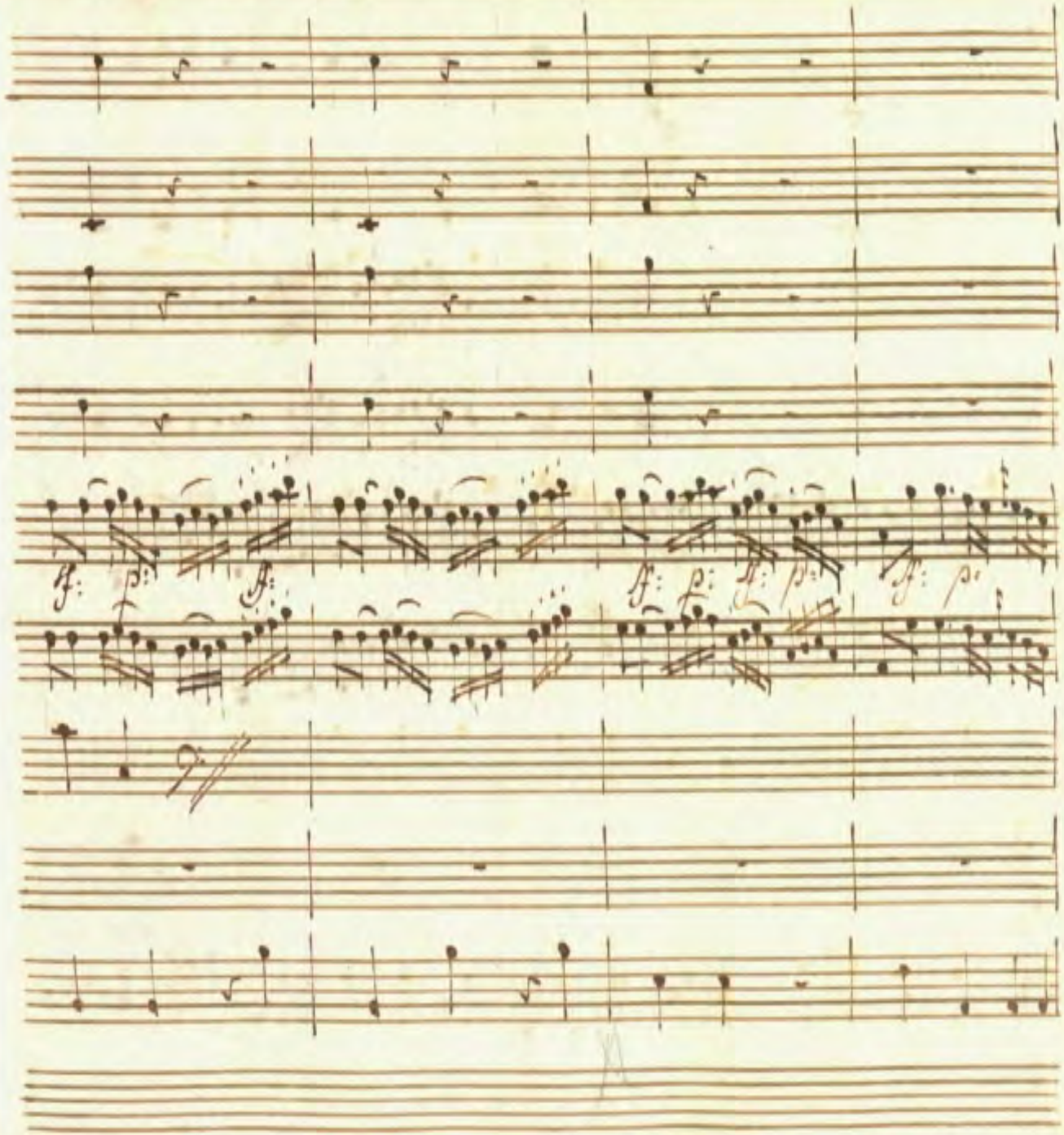
sorte aduna ne puo esser maggior la mia for„

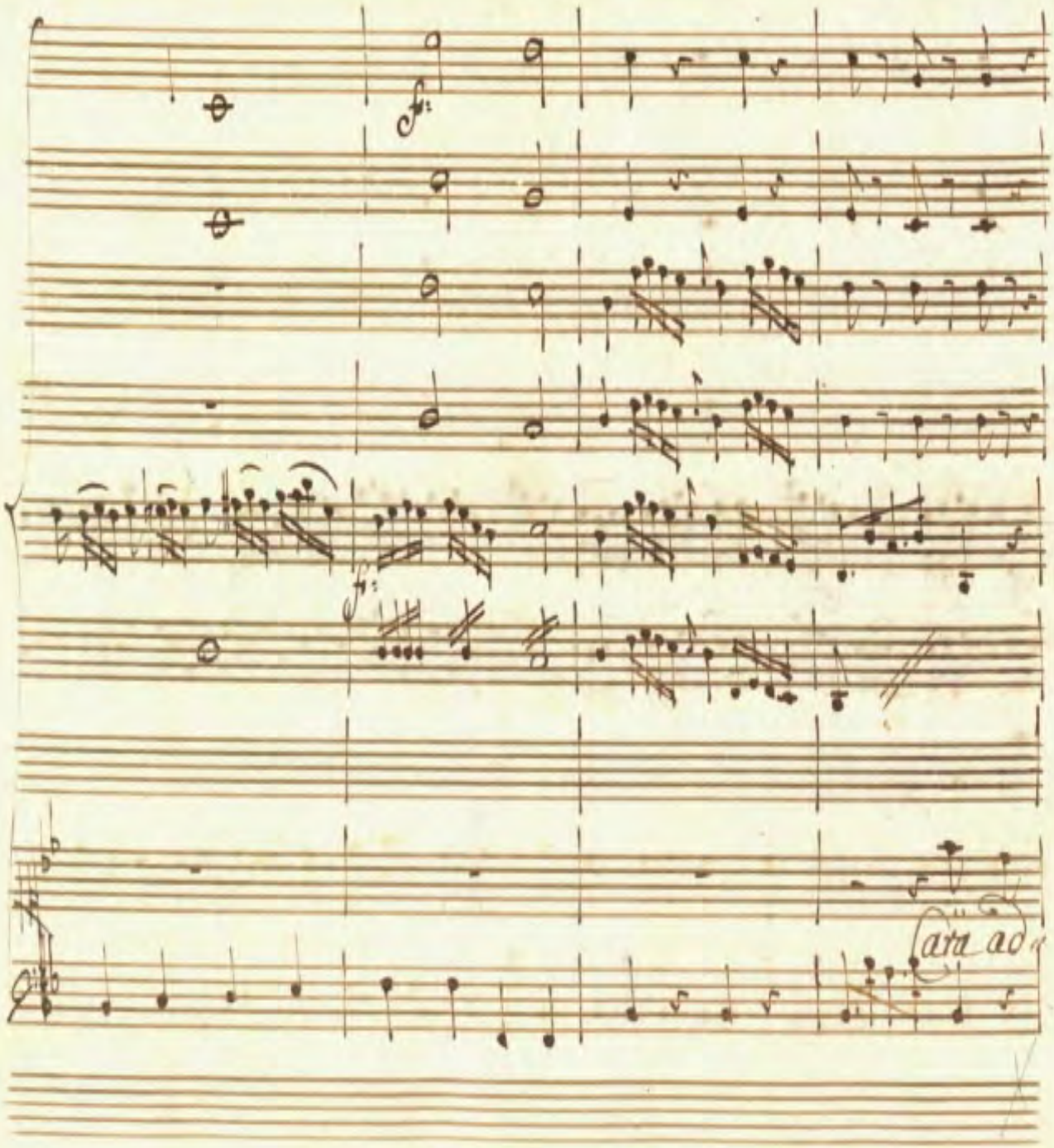
„tuna

Segue L'Aria


Corni
Oboe
Violini
Viola
Sandrina
Andte

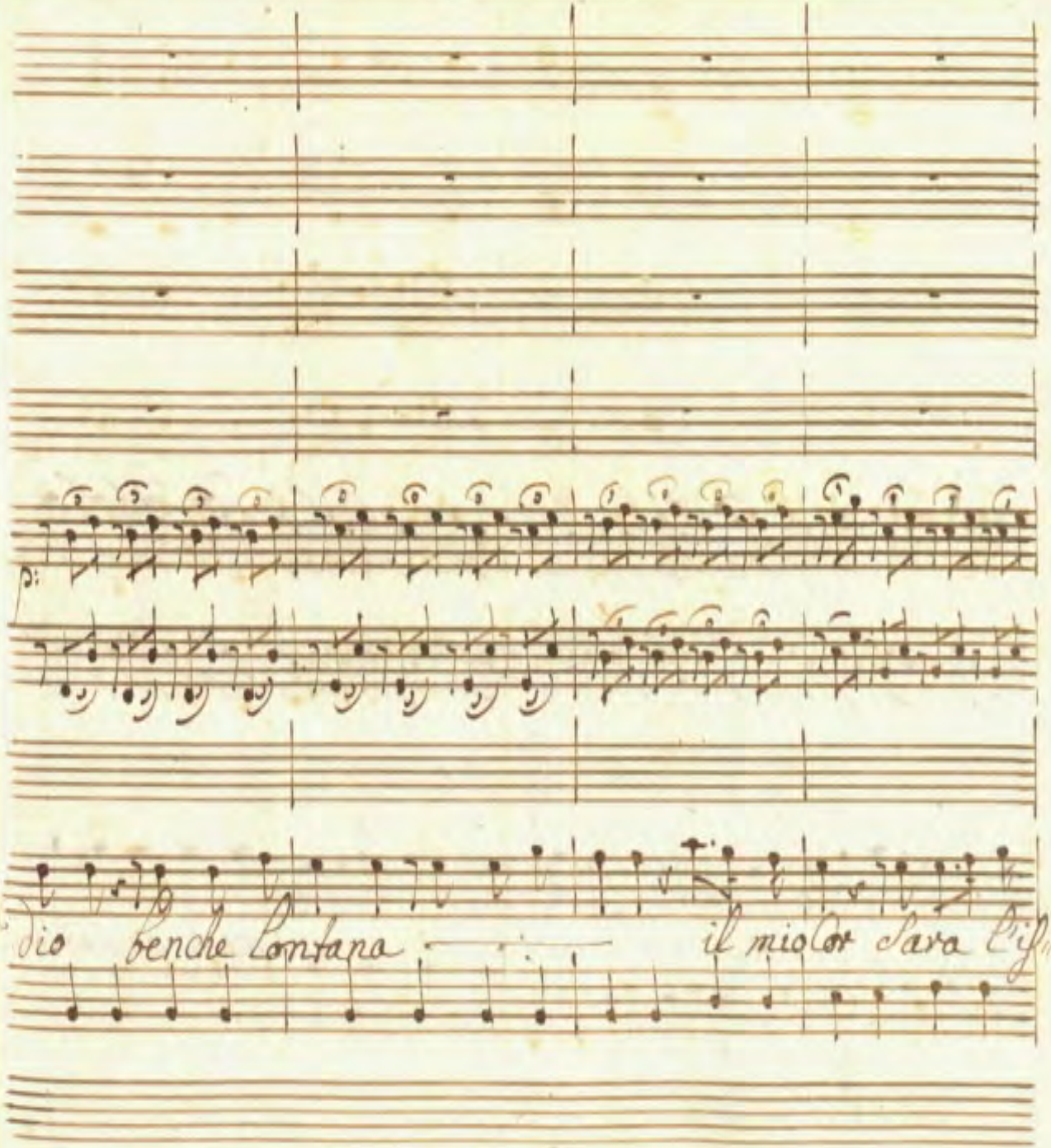


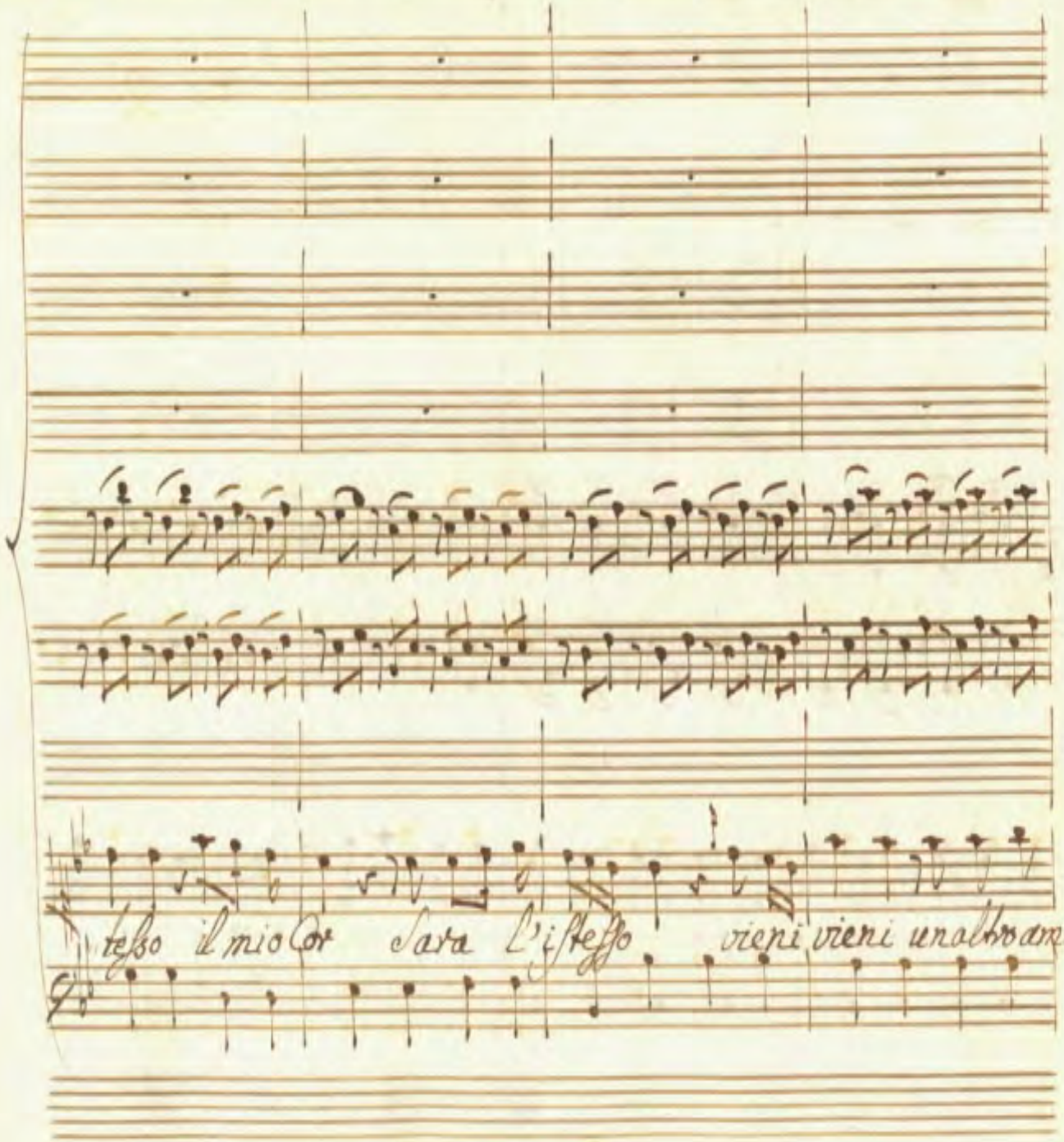

f: p: f: p: f: p: f: p: f: p:

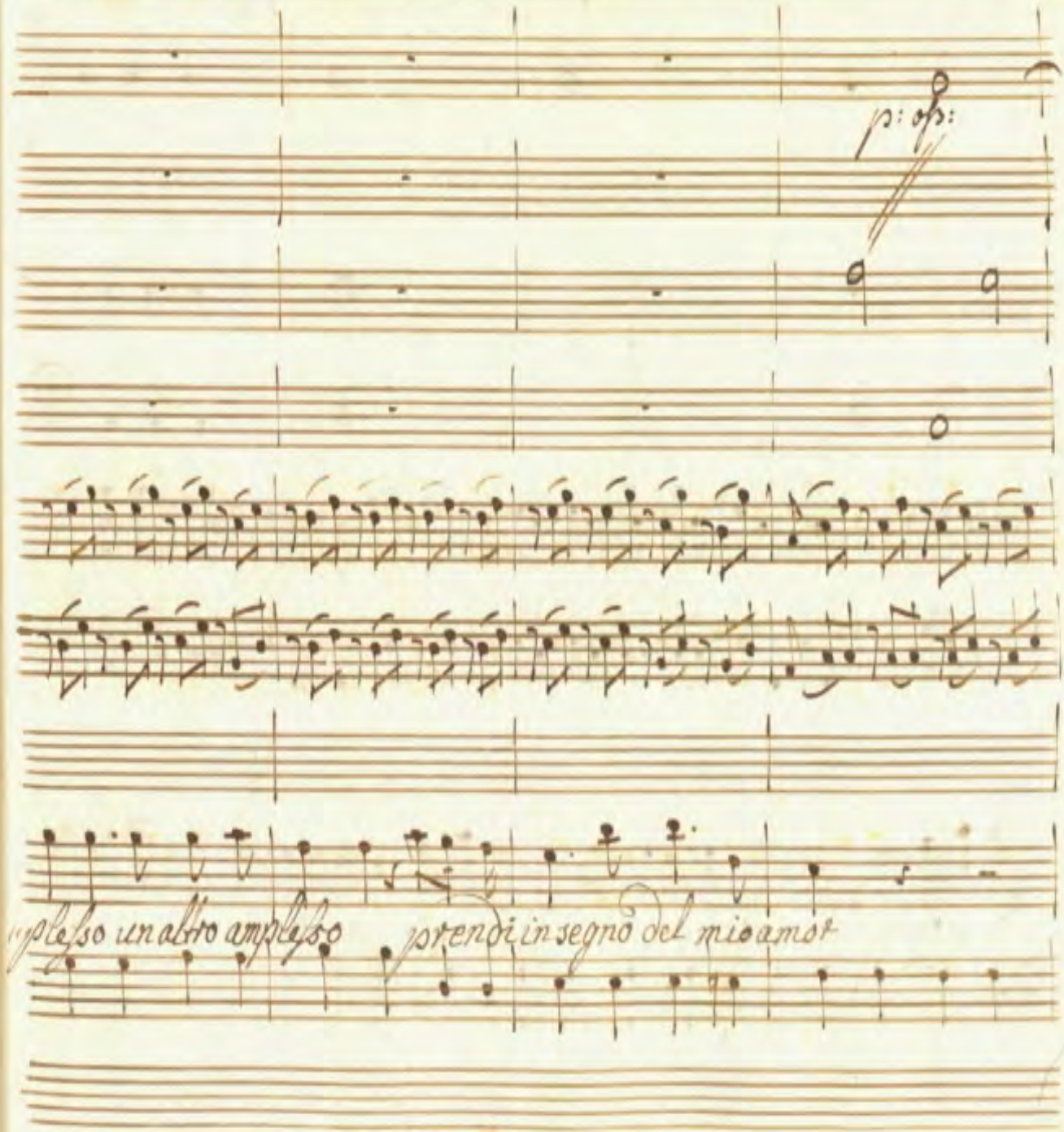

Cara ad

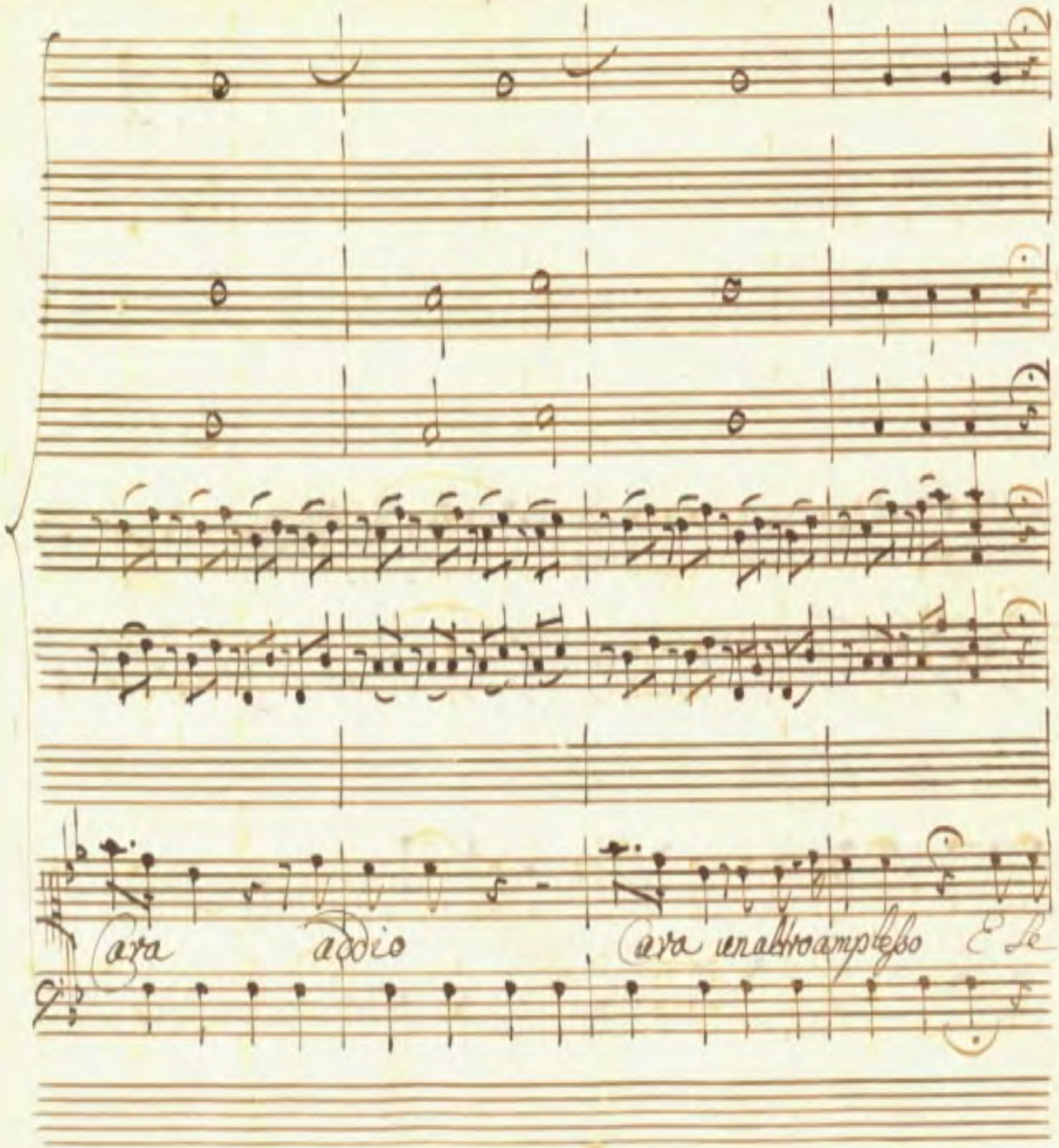
p:

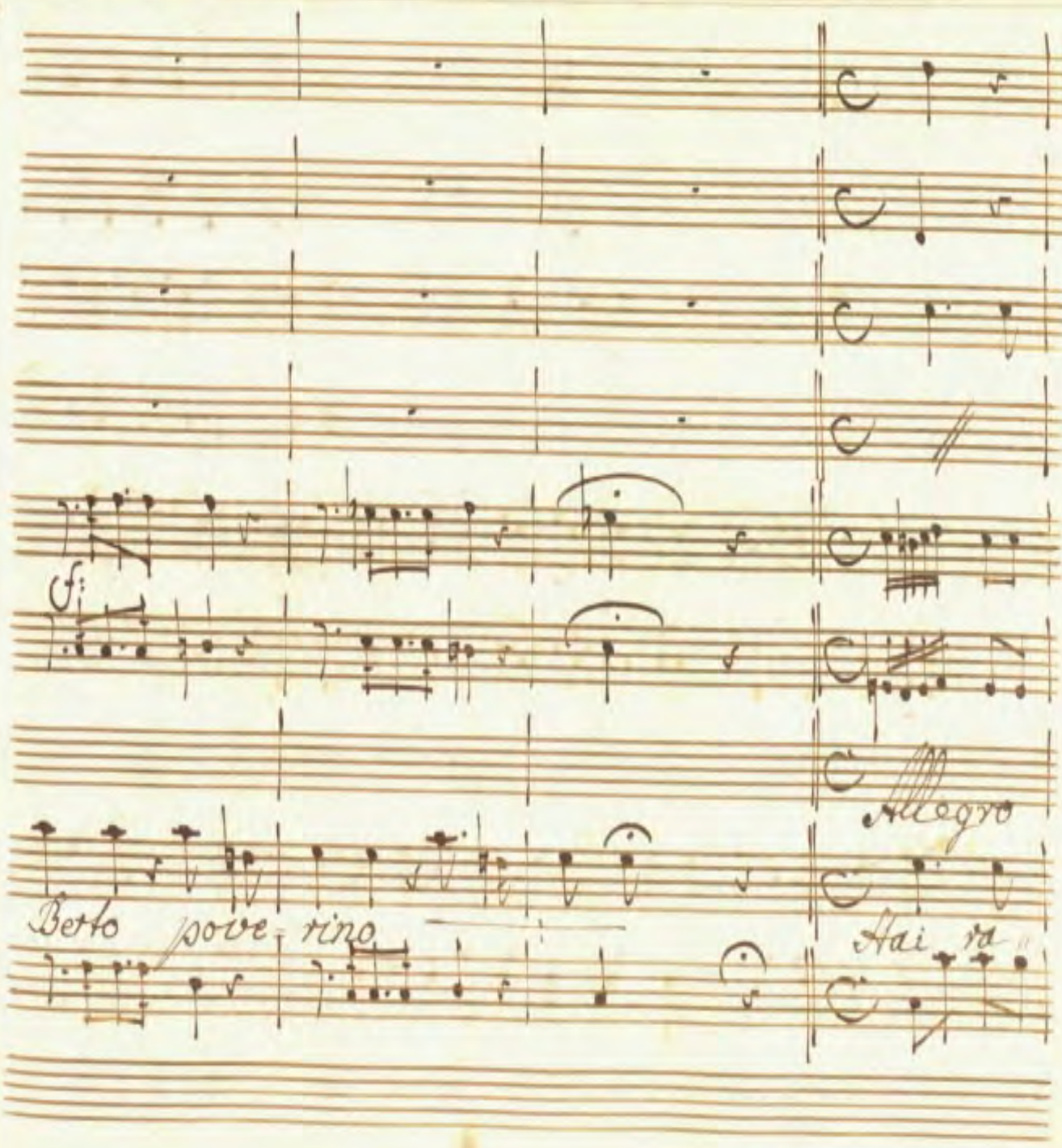
dio benche lontana — il mio Cor sara l'is

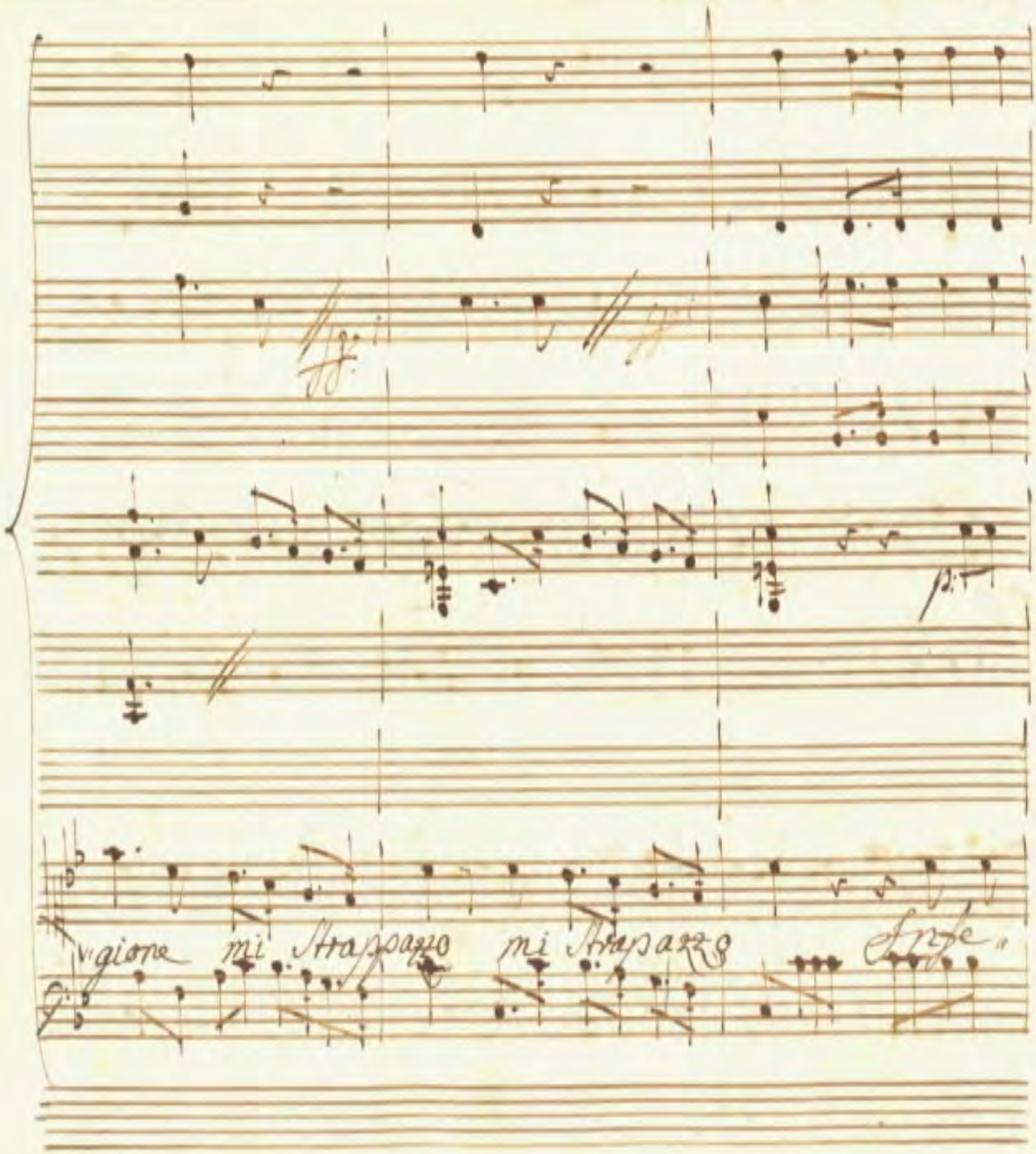


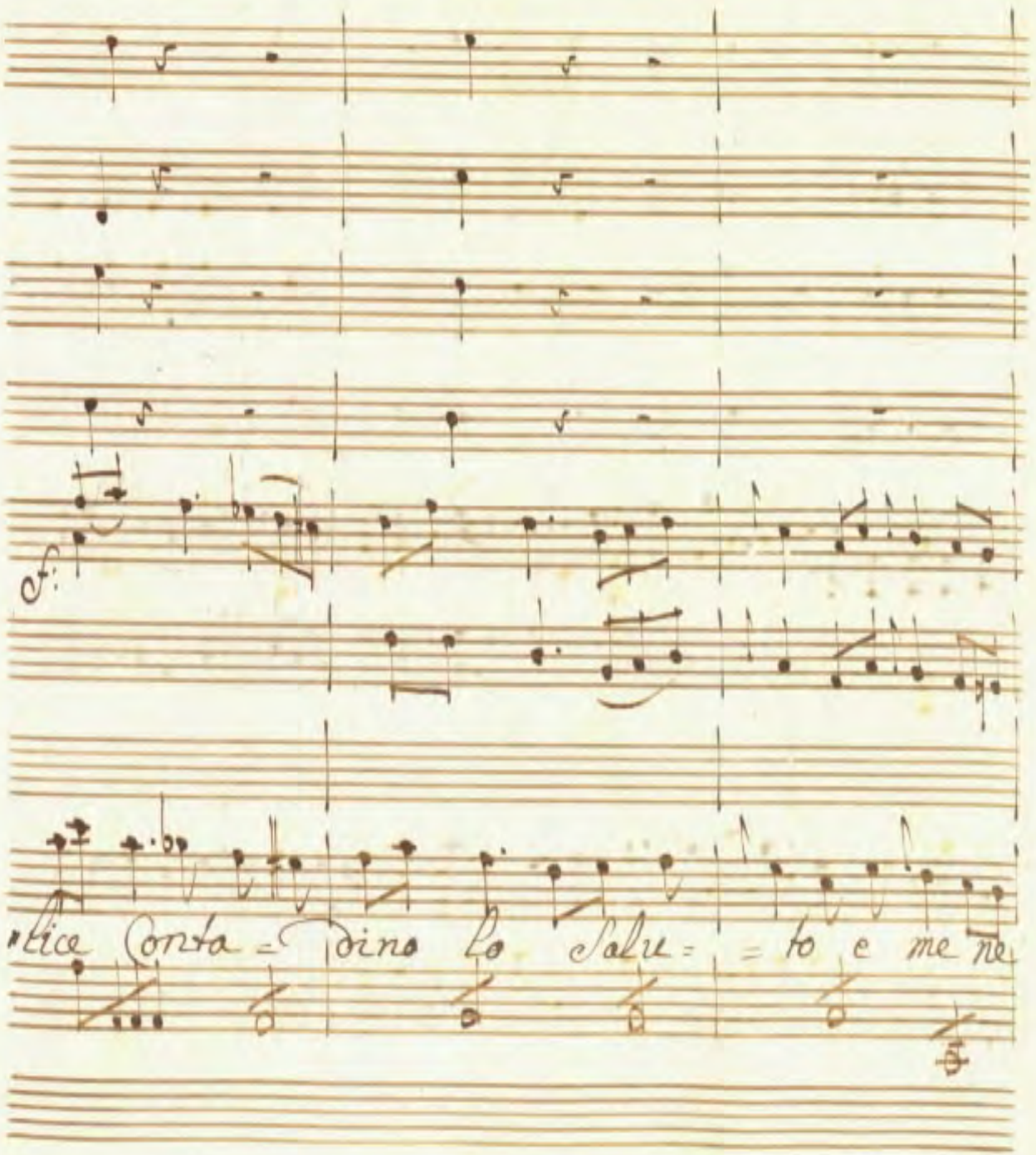

tesso il mio Cor sara l'istesso vieni vieni un altro am

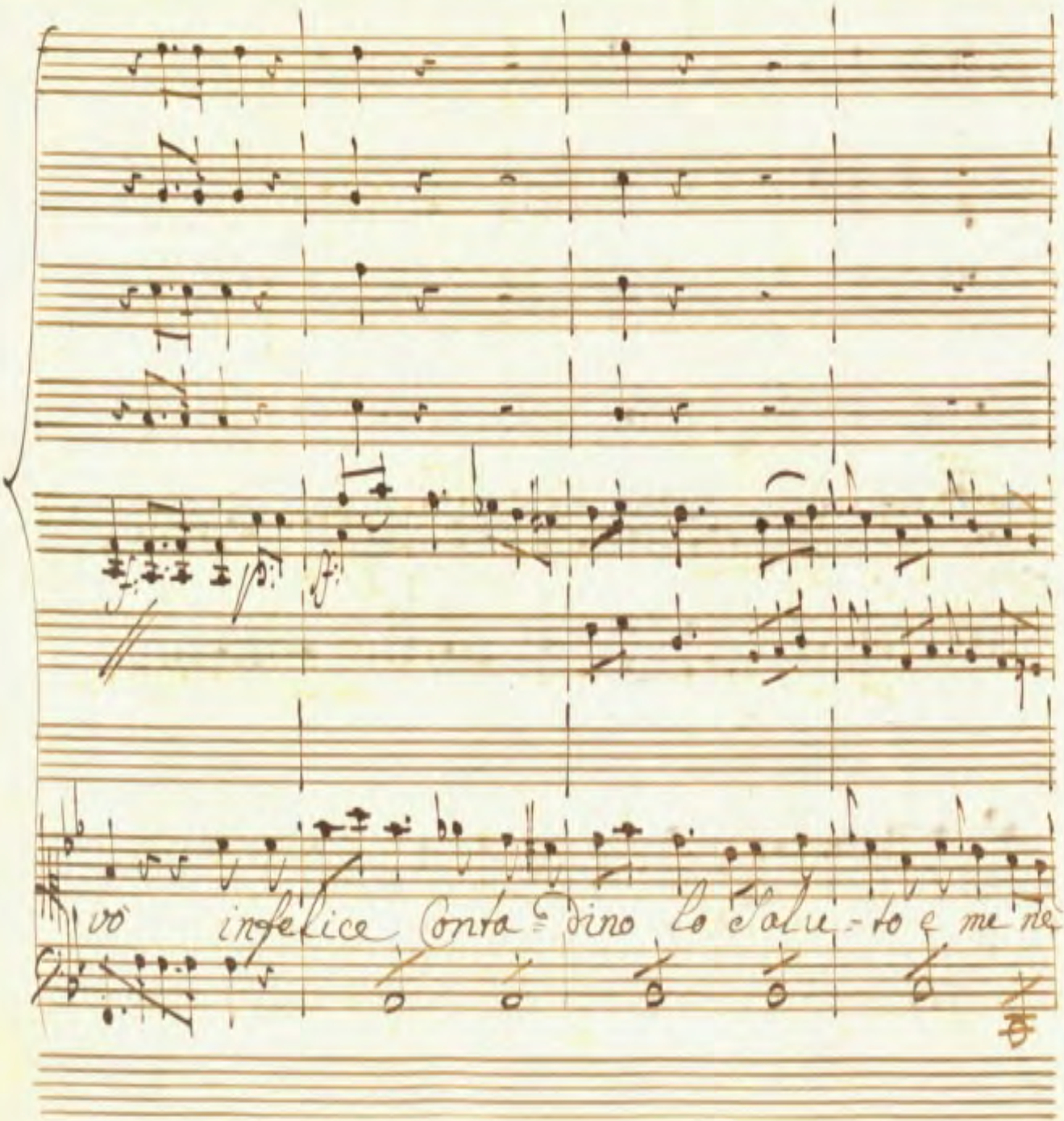

p: ofs:
plesso un altro amplesso
prendi in segno del mio amor

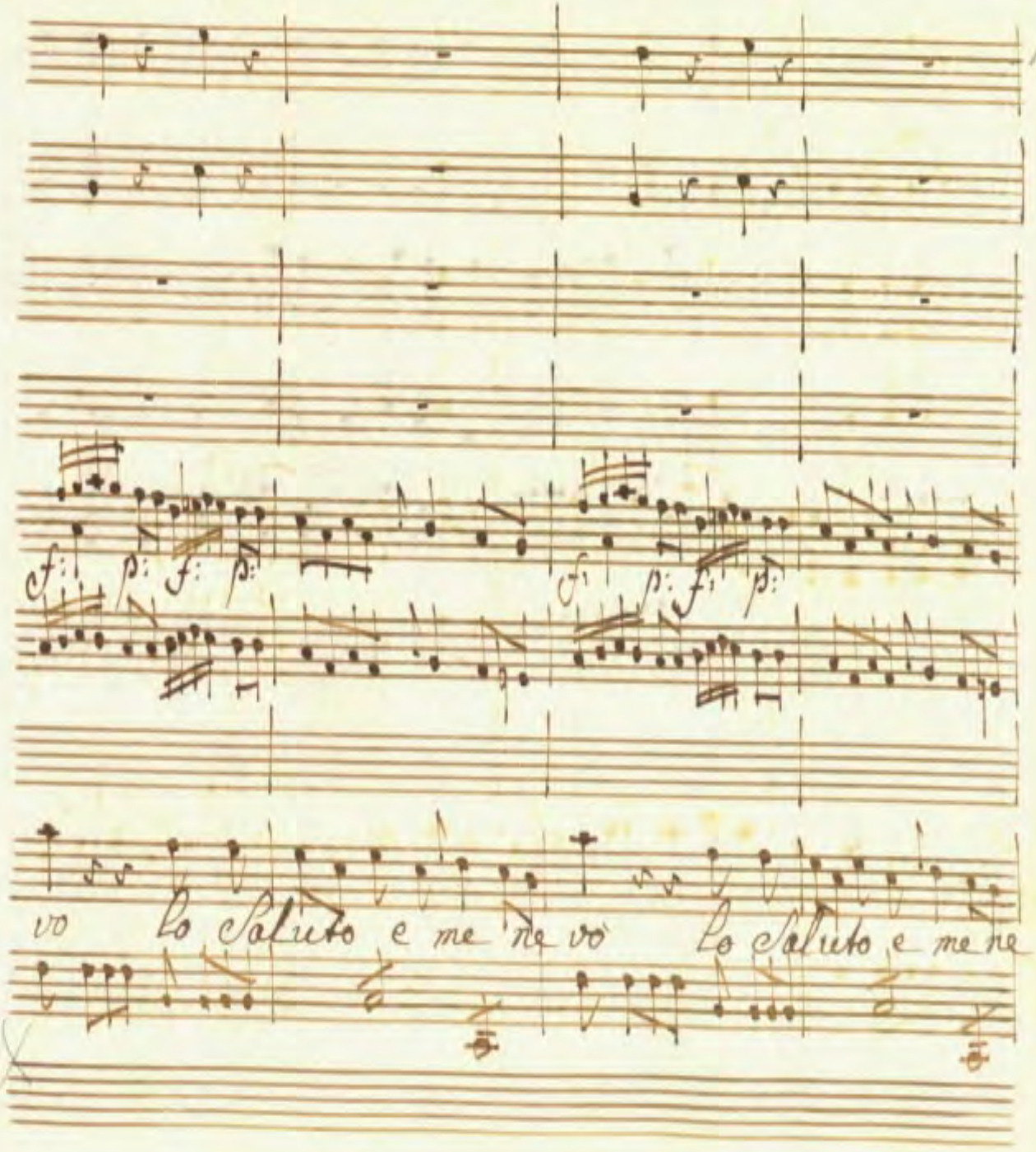

cara addio
cara un altro amplesso E Se

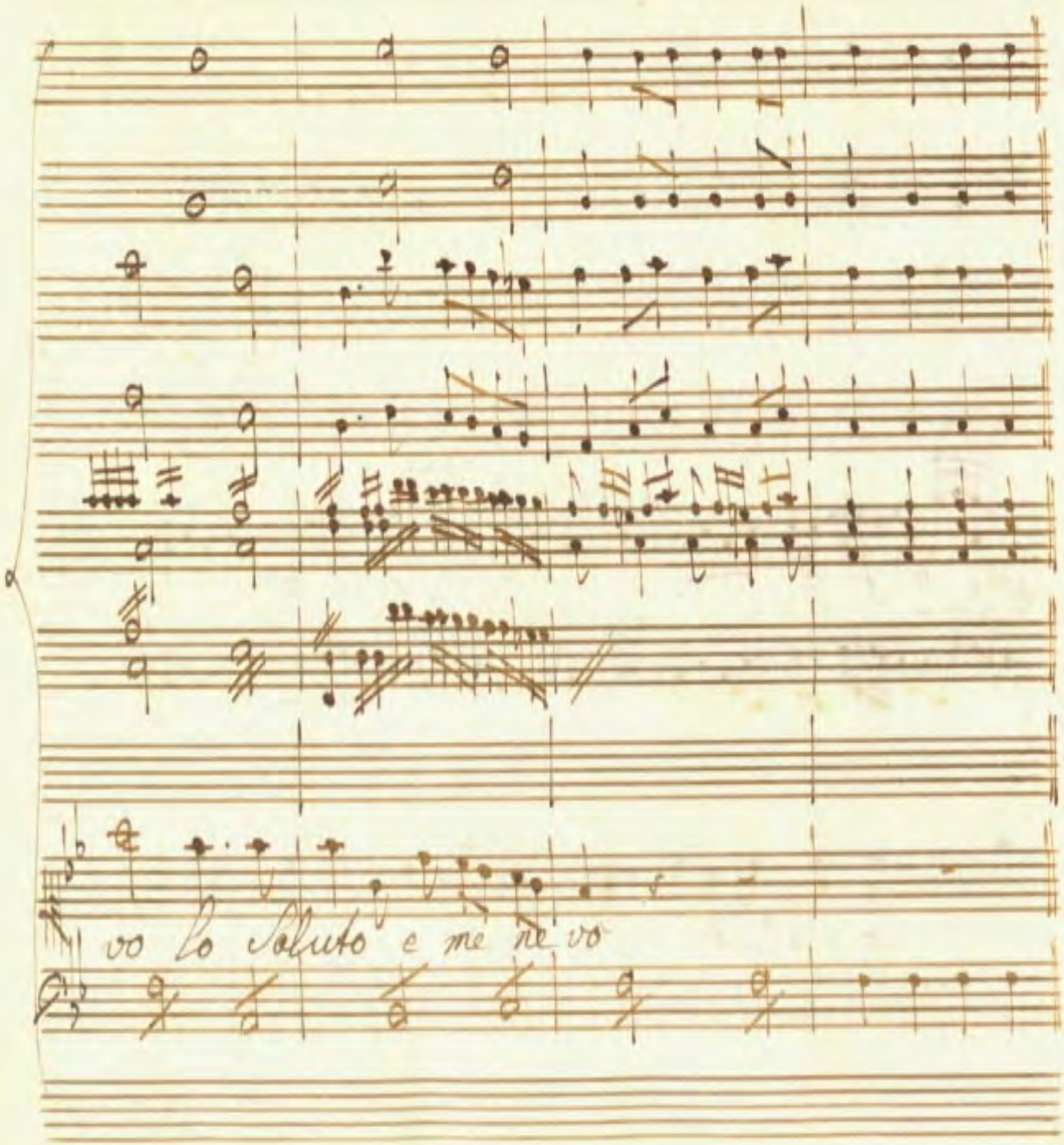

fz
Allegro
Berto pove- rino
Hai ra


gione mi Strappazzo mi Strapazzo Infe


f:
tice Conta = dino Lo Salu = = to e me ne


vò infelice Contadino lo Salu-to e me ne


f: p: f: p:
f: p: f: p:
vo Lo Saluto e me ne vò Lo Saluto e me ne


vo lo saluto e me ne vo

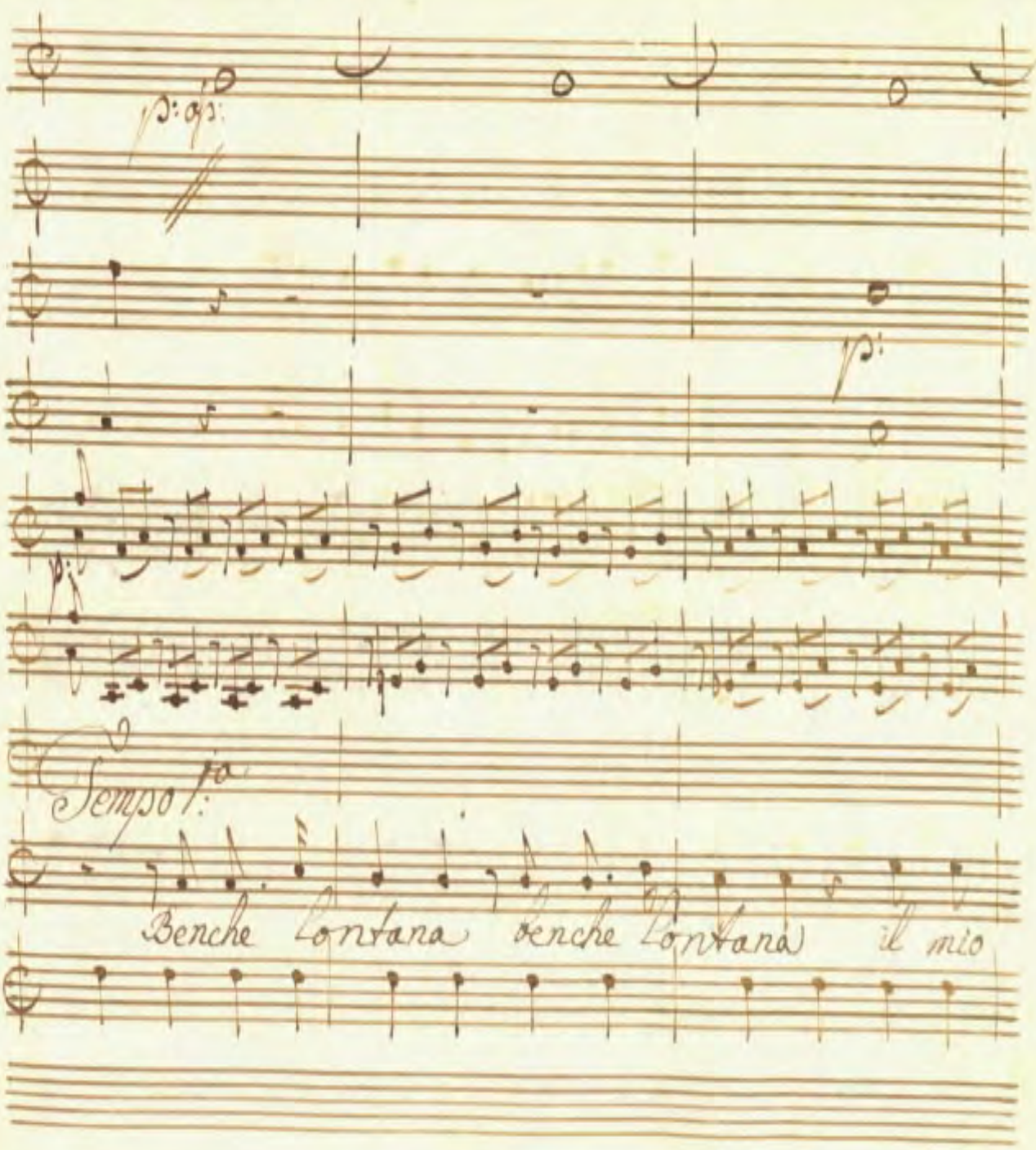
p: ap:

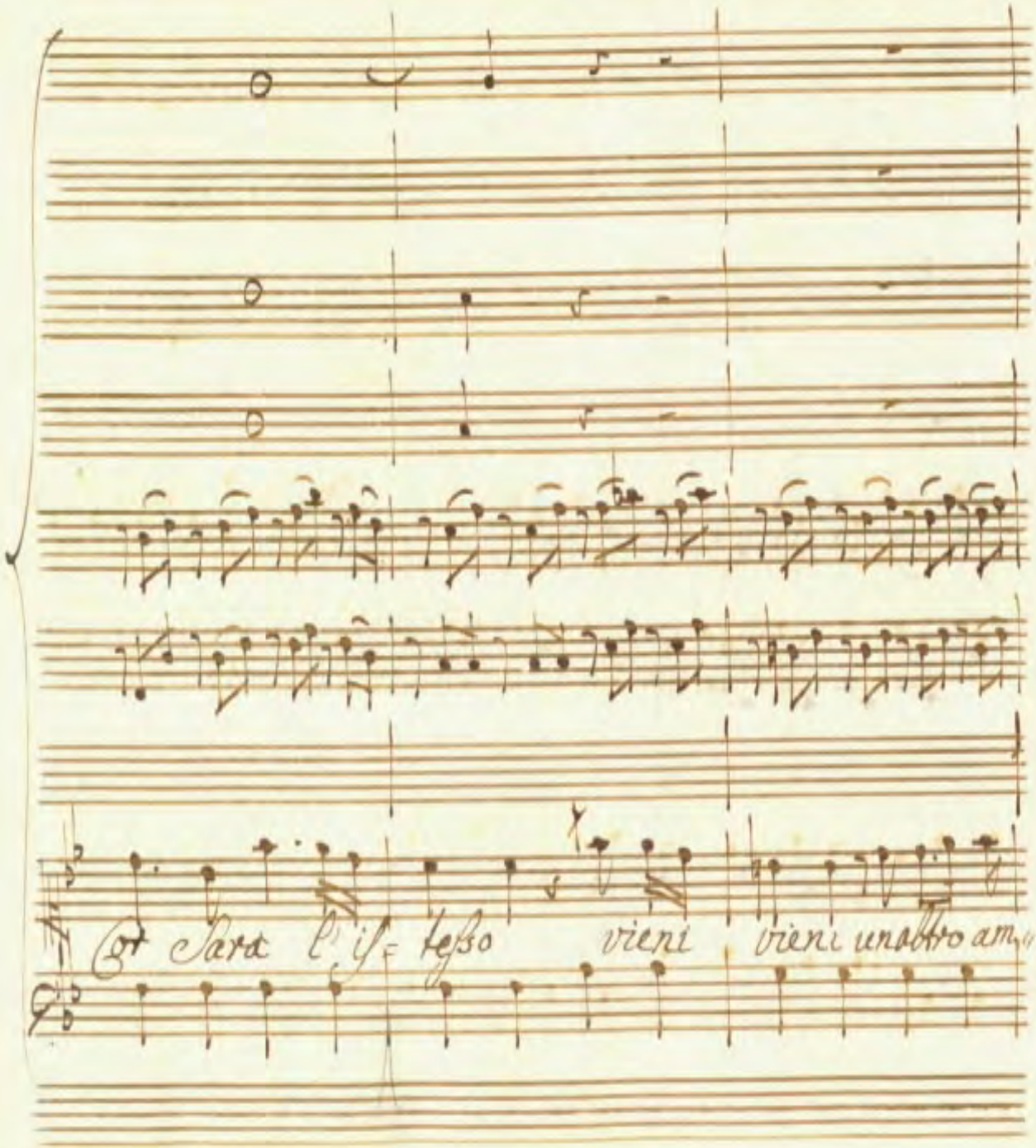
p:

p:

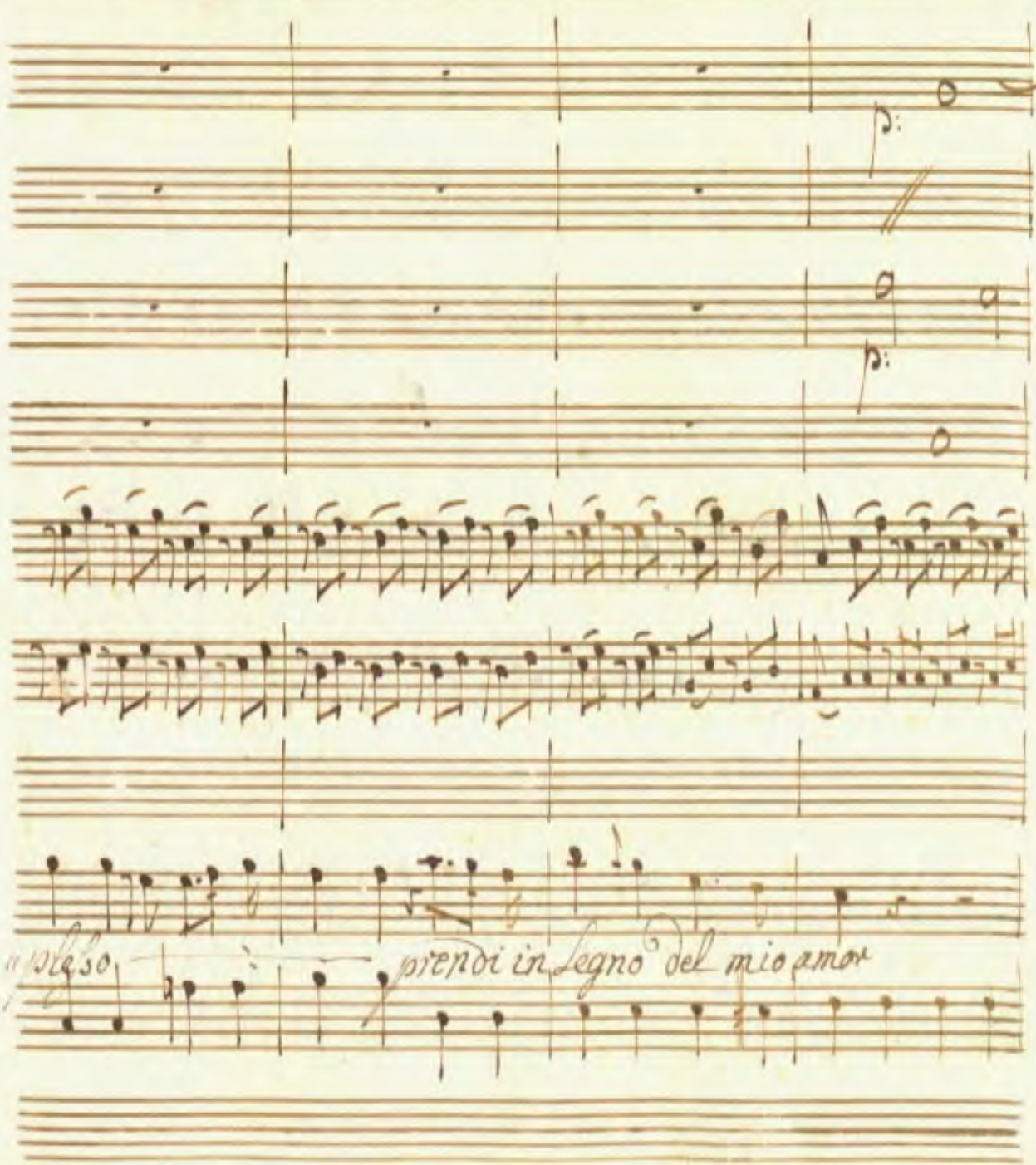
Tempo 1.o

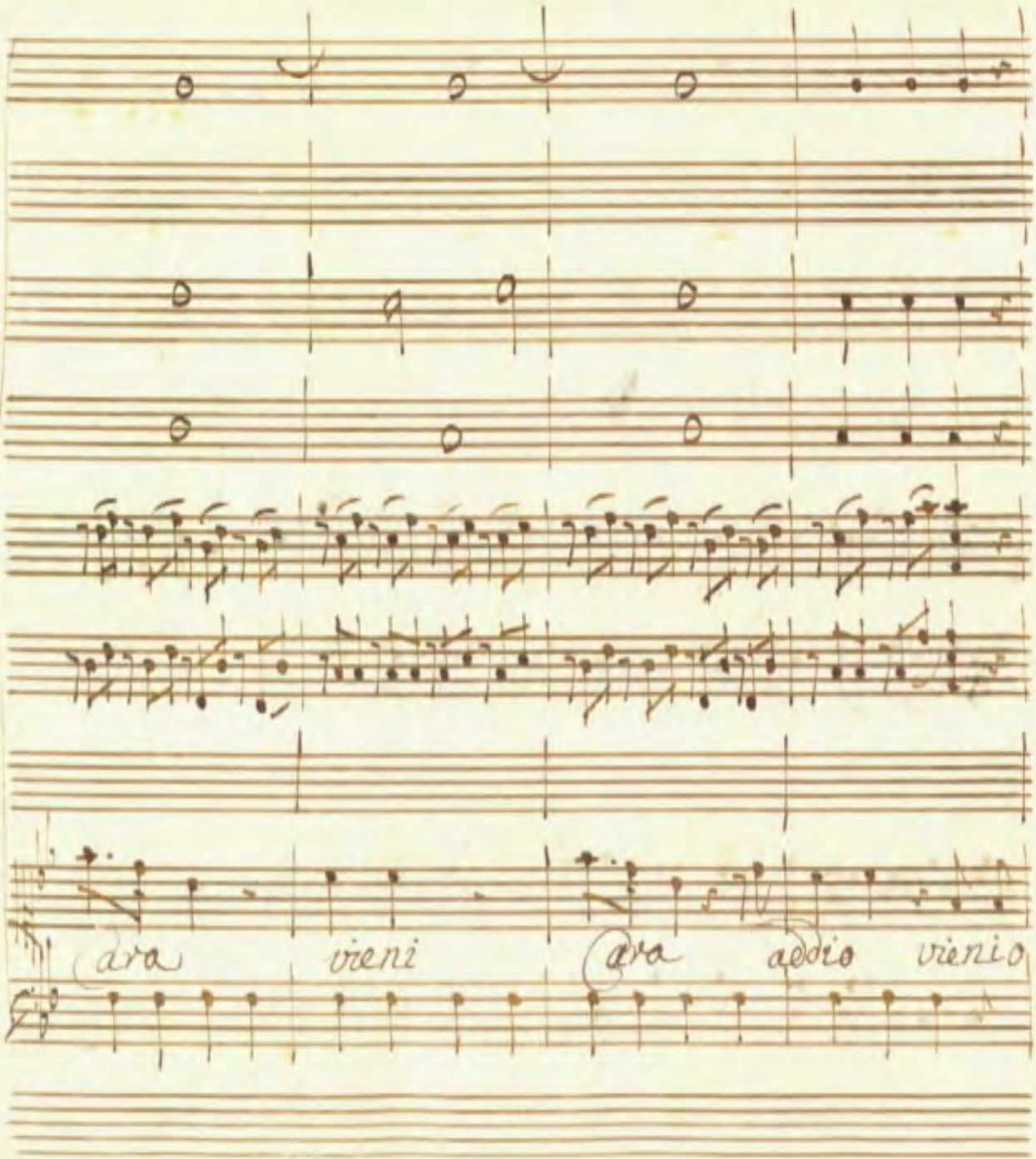
Benche lontana benche lontana il mio

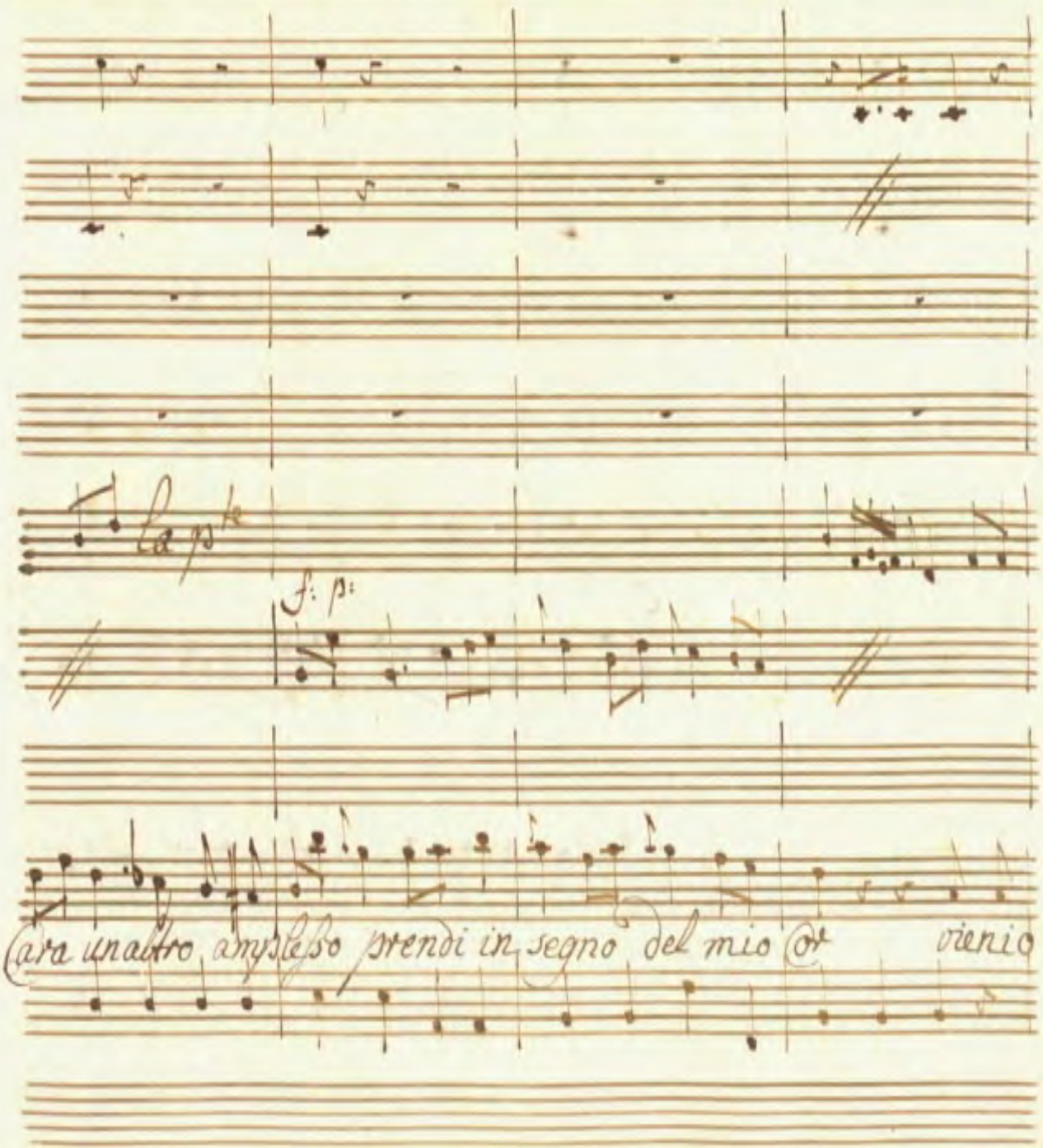


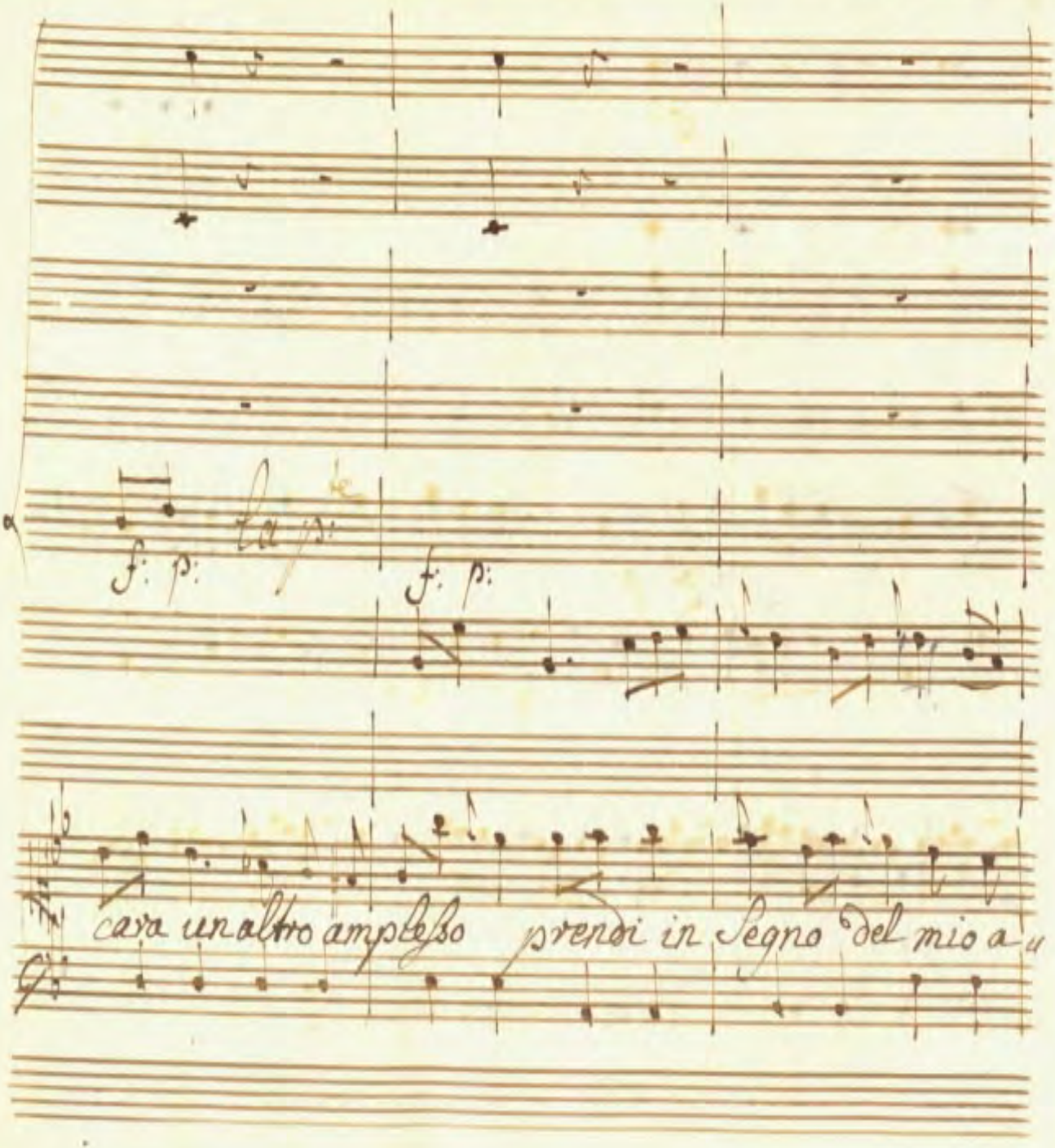


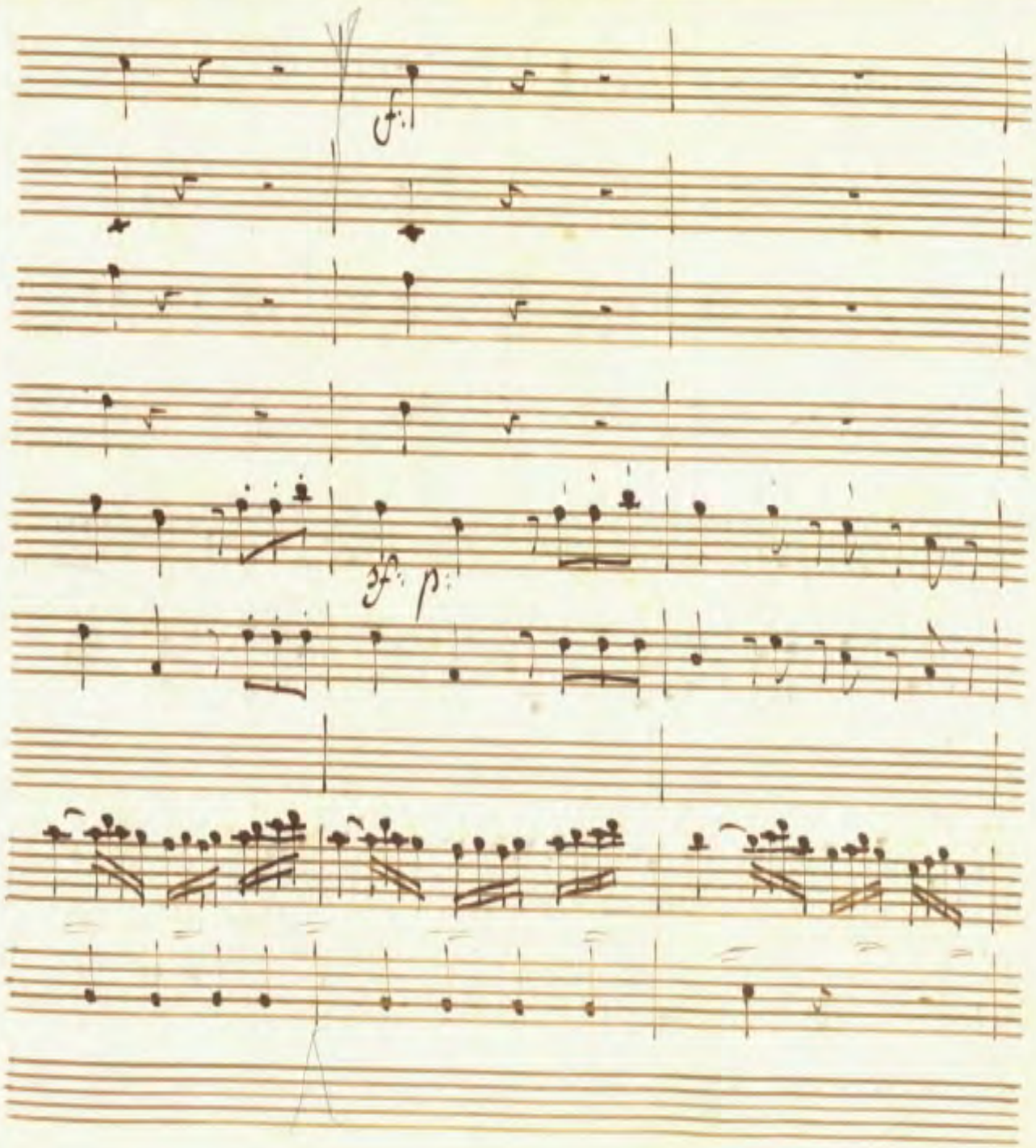
Cor Sara l'is= tesso vieni vieni un altro am=

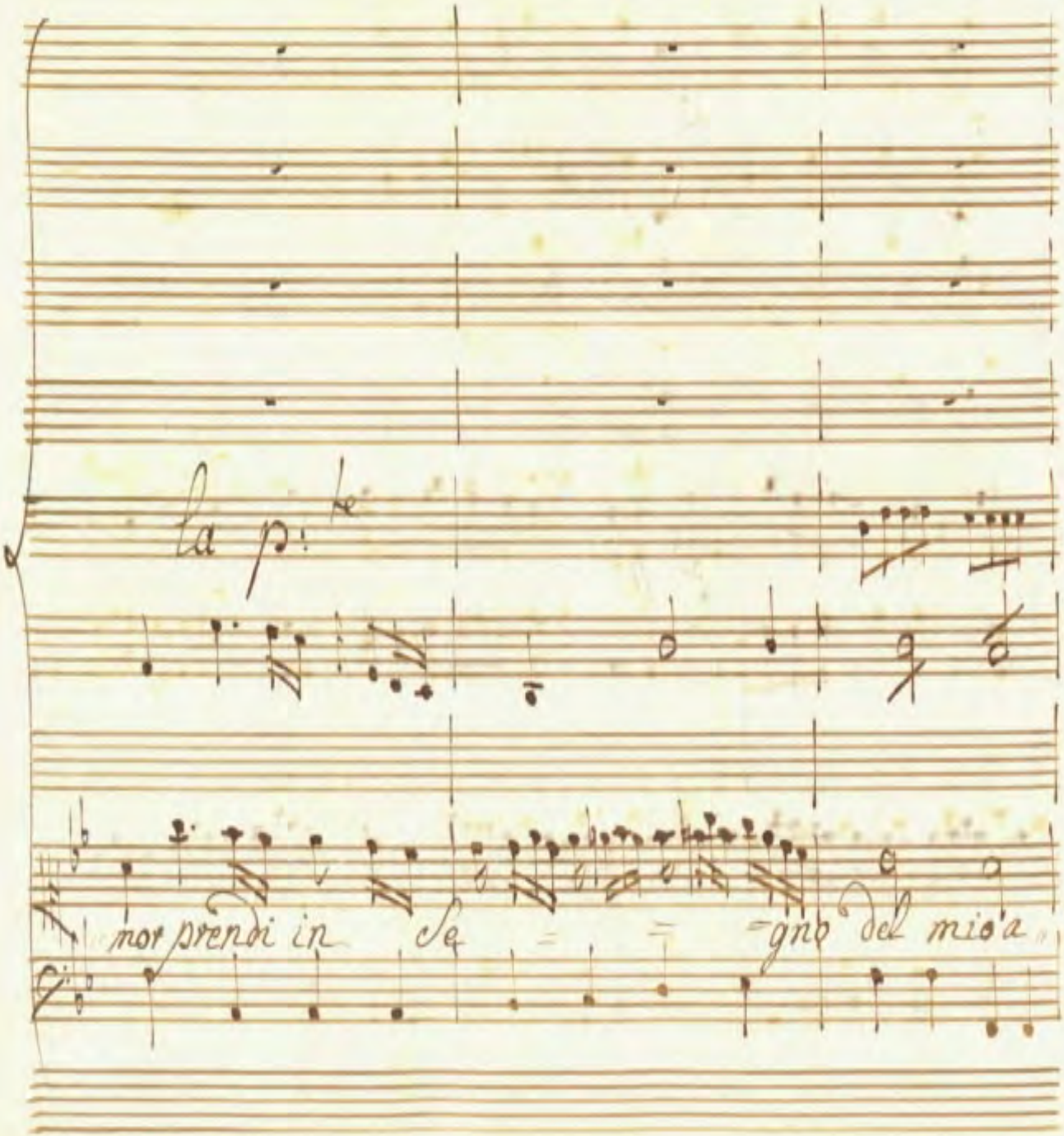

steso
prendi in segno del mio amor

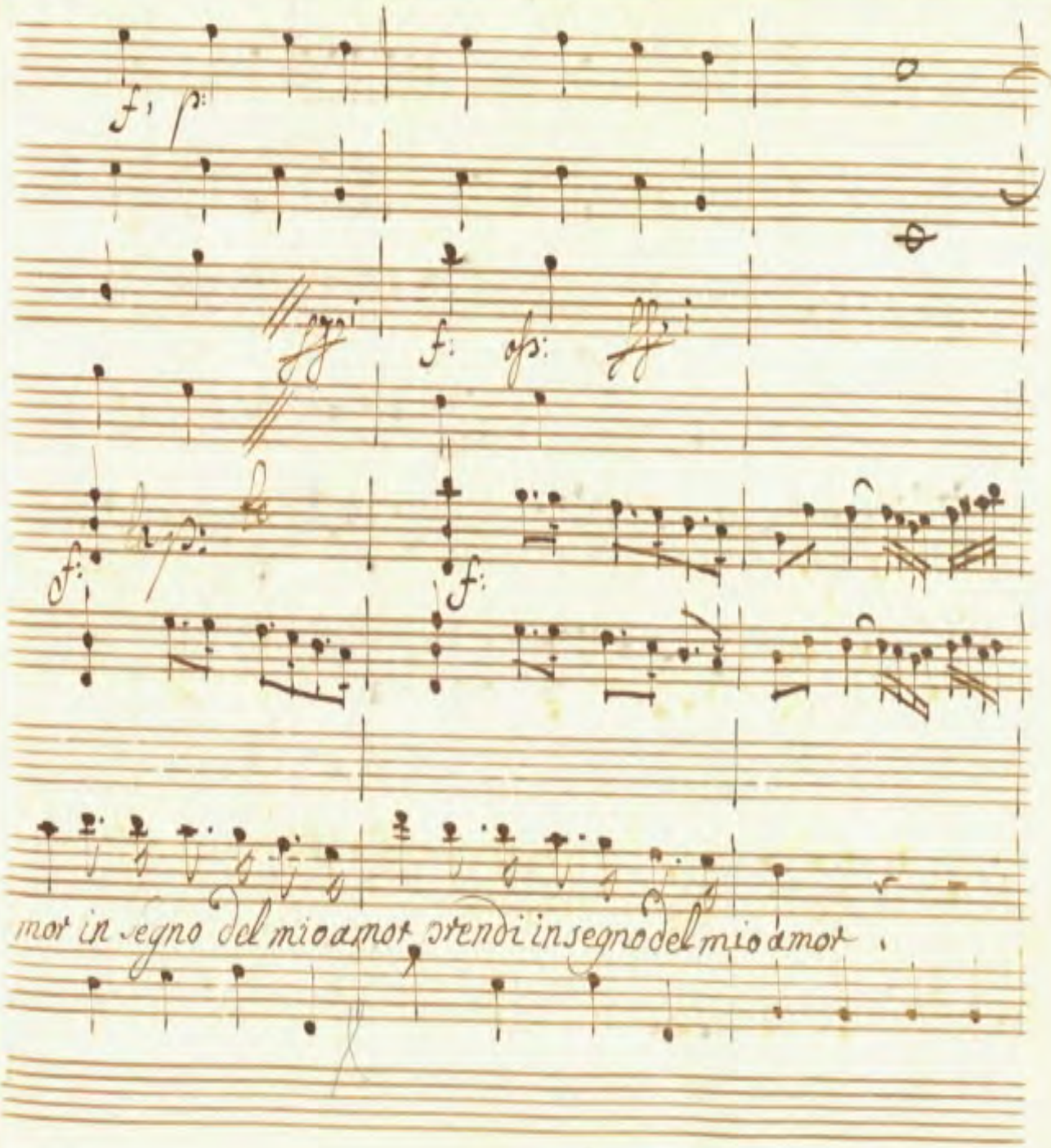

ara vieni ara addio vienio

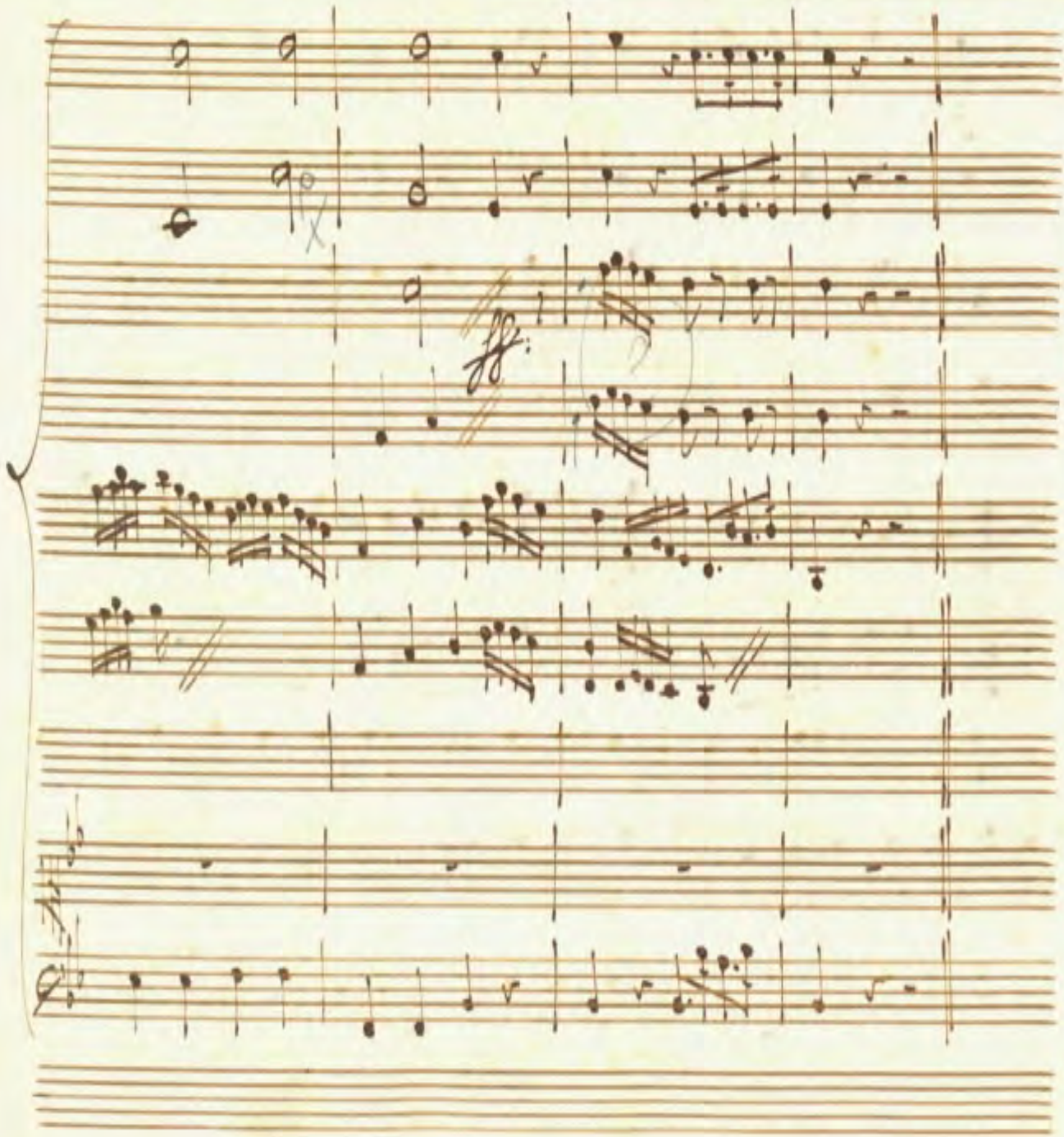

f: p:
cara un altro amplesso prendi in segno del mio Ot vienio


f: p: fa p:
f: p:
cara un altro amplesso prendi in segno del mio a


f.
sf. p.

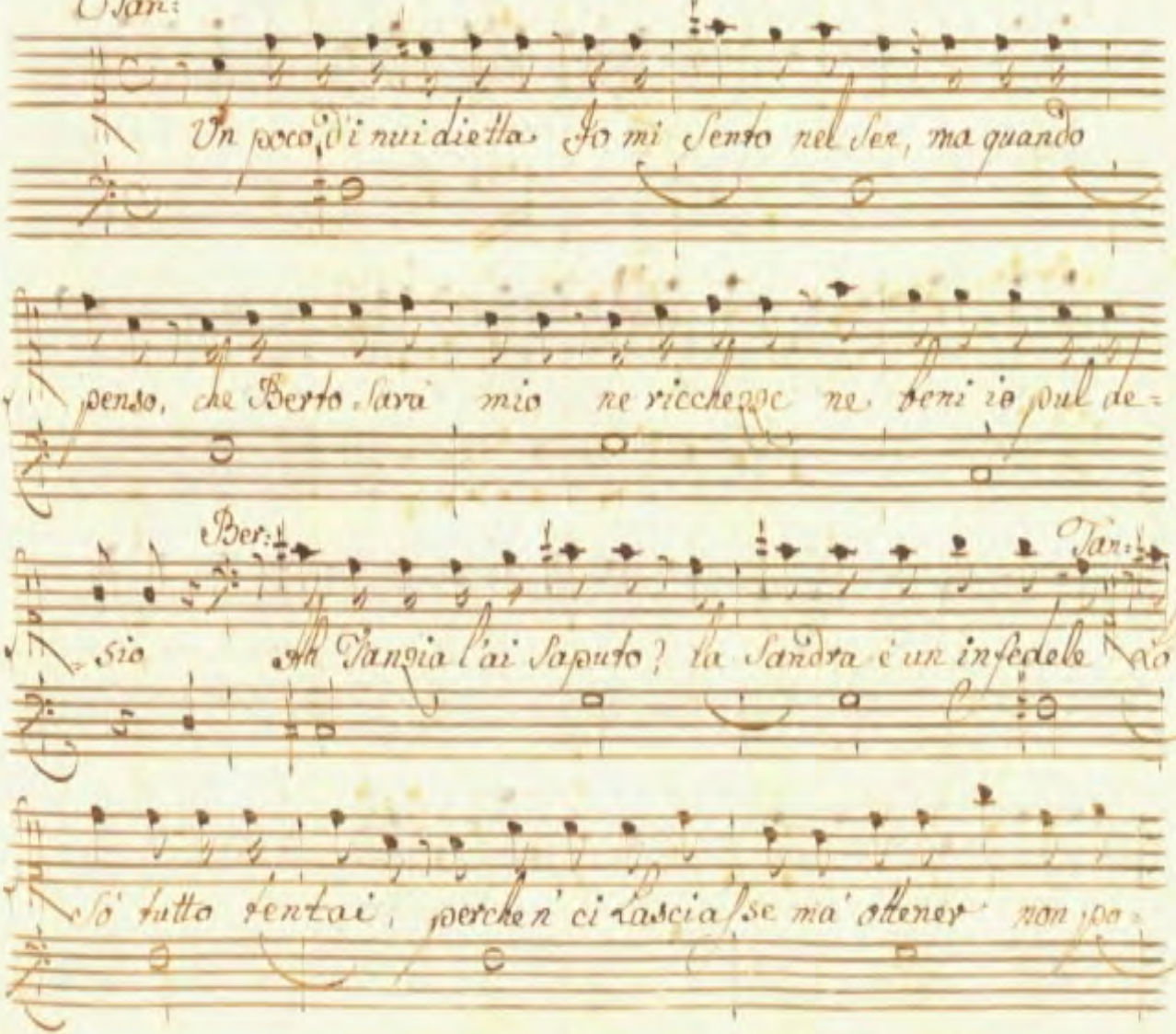

la p:
mor prendi in Se = = = gno del mio'a

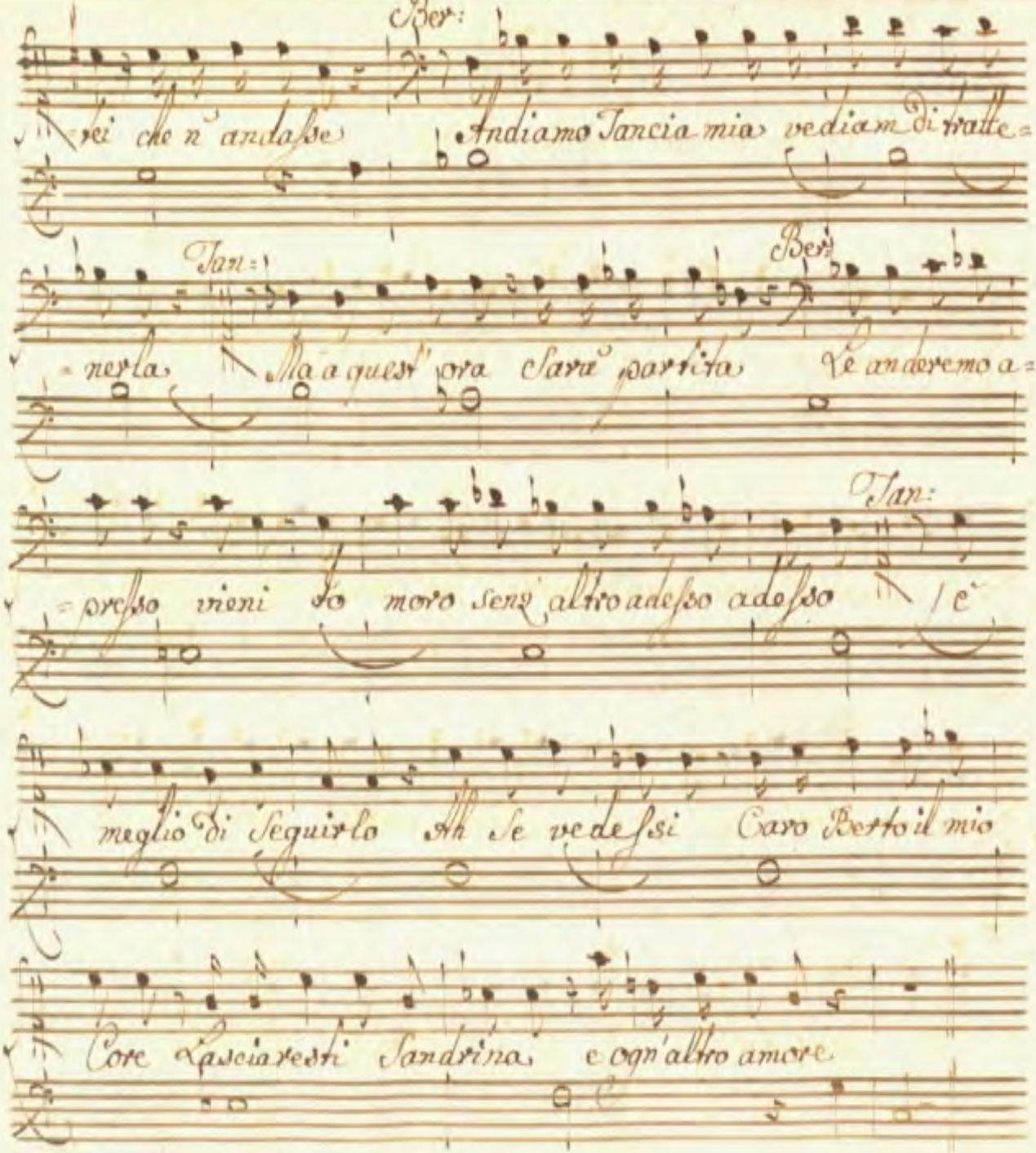

mor in segno del mio amor prendi in segno del mio amor



Scena XI. Tangia poi Berto

Tan:

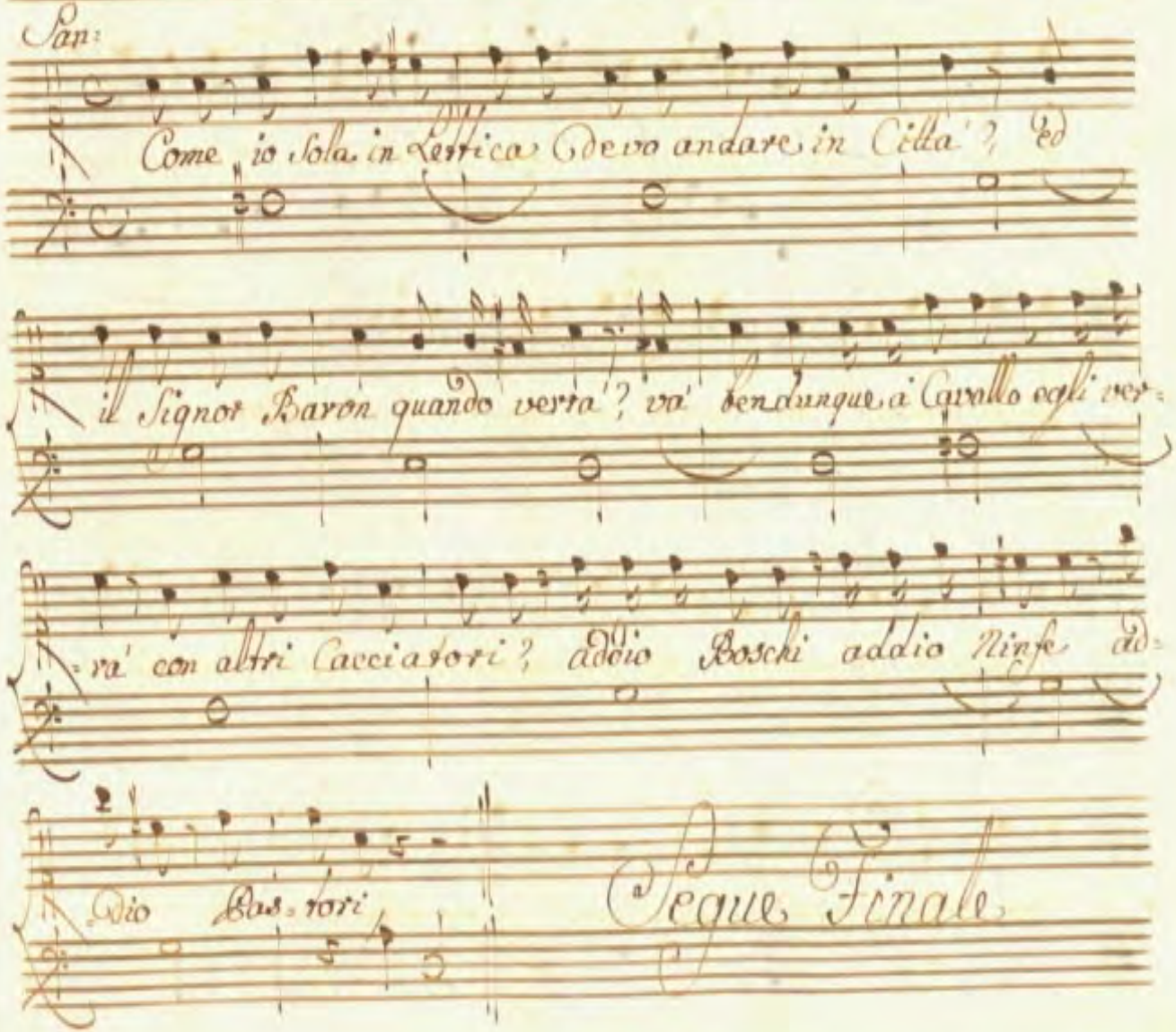



Ber:
rei che n' andasse
Andiamo Tancia mia vediam di tratte=
Tan:
Ber:
=nerla
Ma a quest' ora sarà partita
Ve anderemo a=
Tan:
=presso vieni ò moro senz' altro adesso adesso
è
meglio di seguirlo Ah se vedessi Caro Bertto il mio
Core Lasciaresti Sandrina e ogn'altro amore

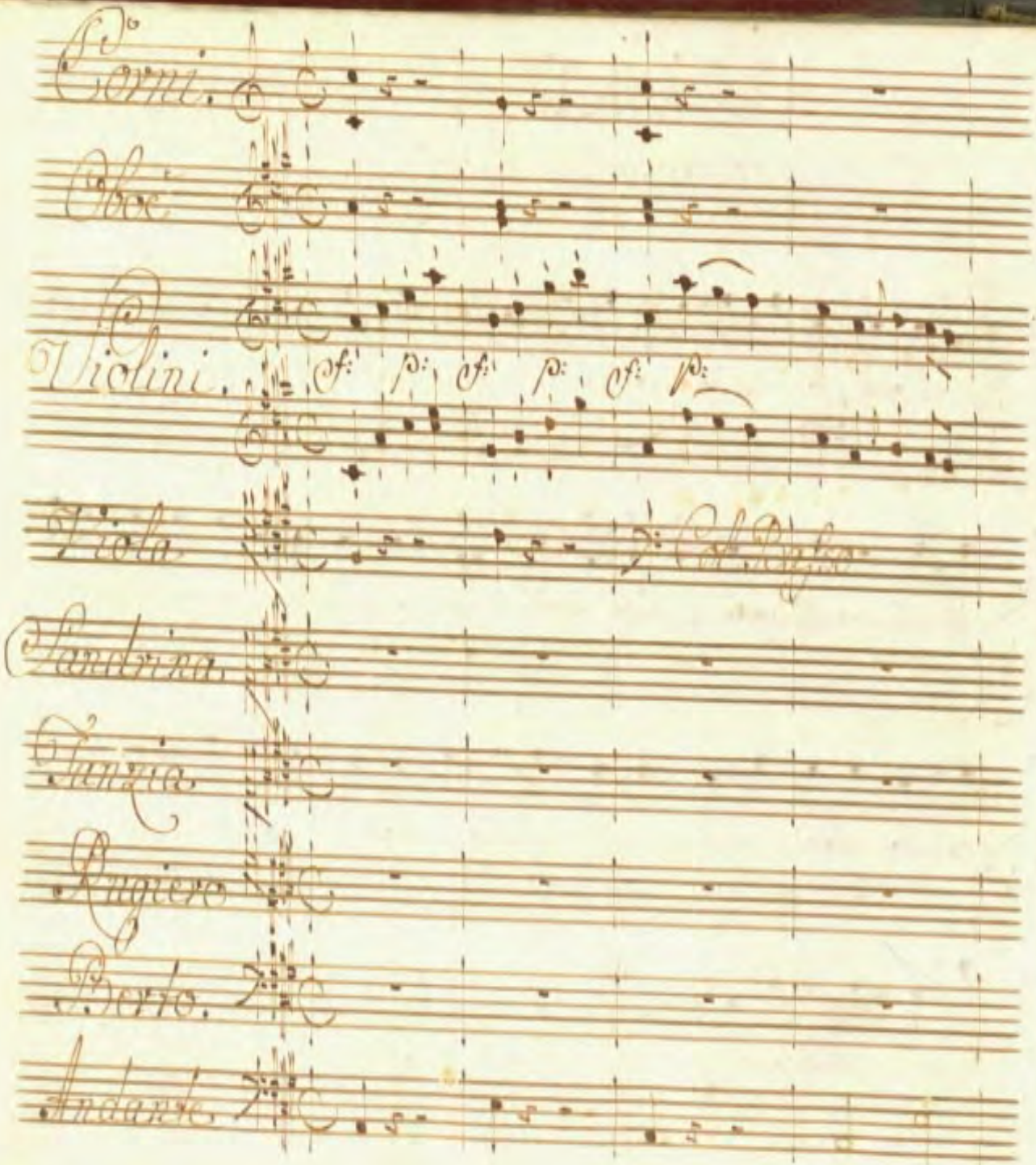
Scena VII

Sandrina con Due Servi

San:



Segue Finale



Corni.

Oboe

Violini. sf: p: sf: p: sf: p:

Viola

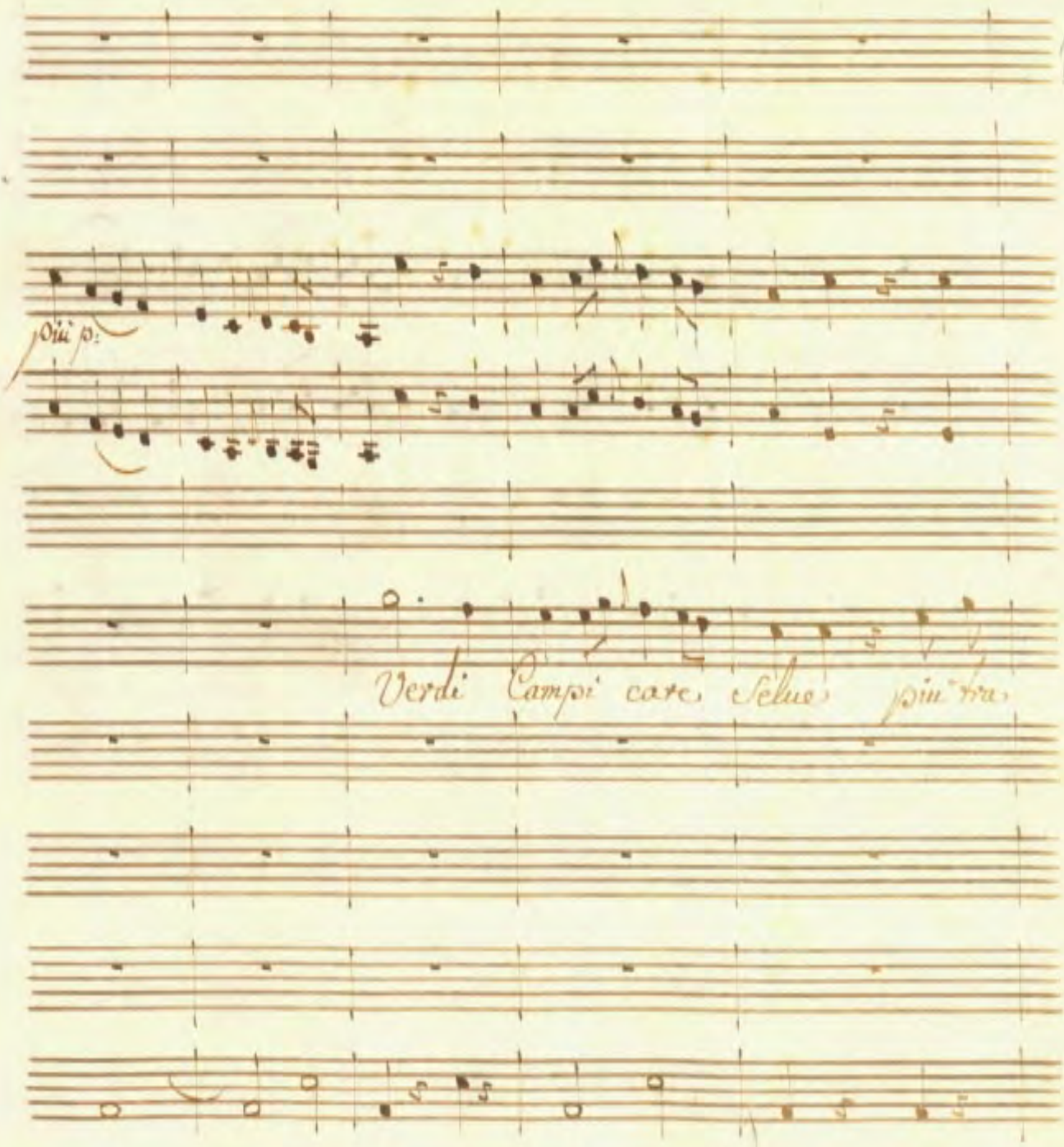
Sandrina

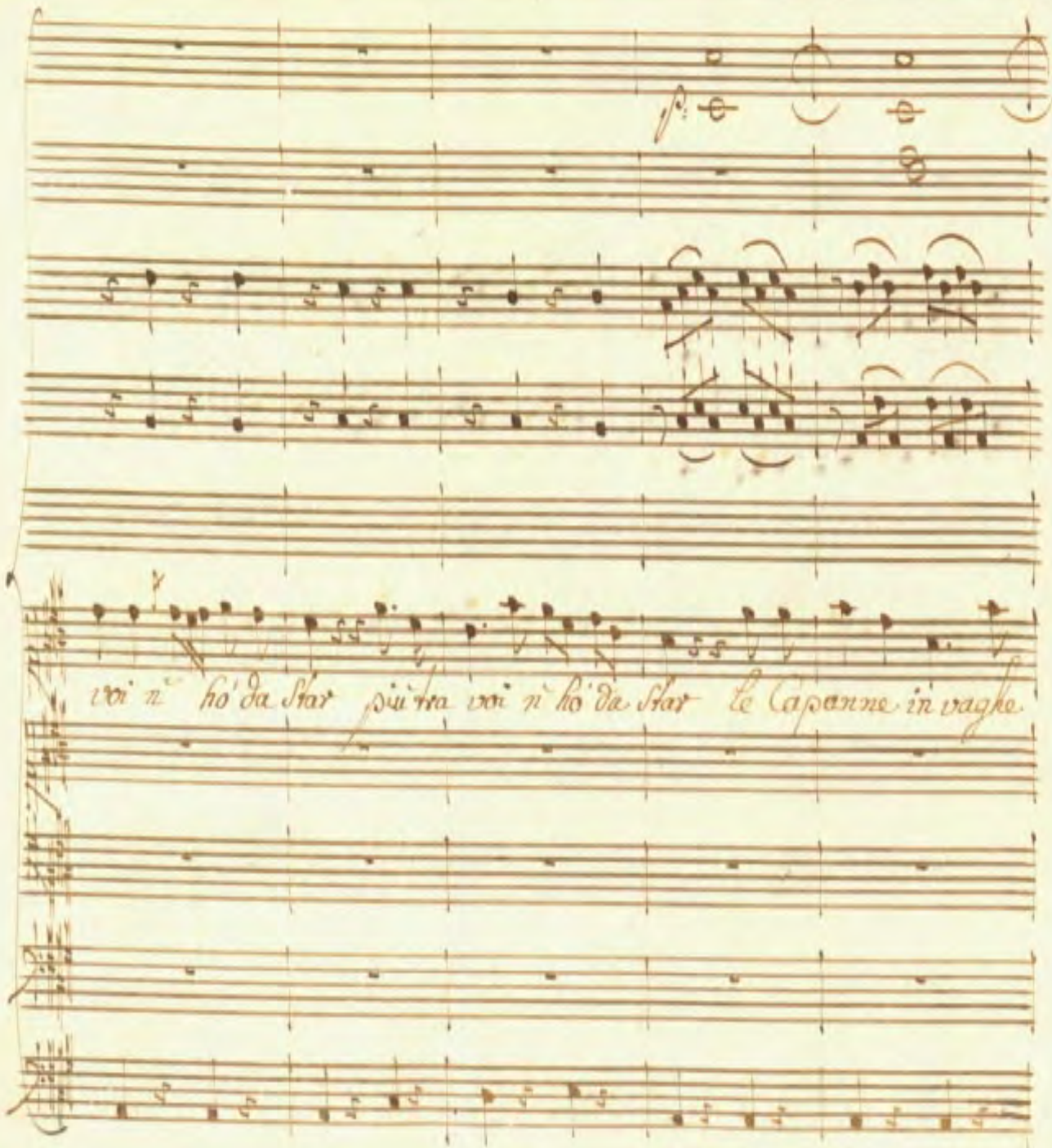
Tanzia

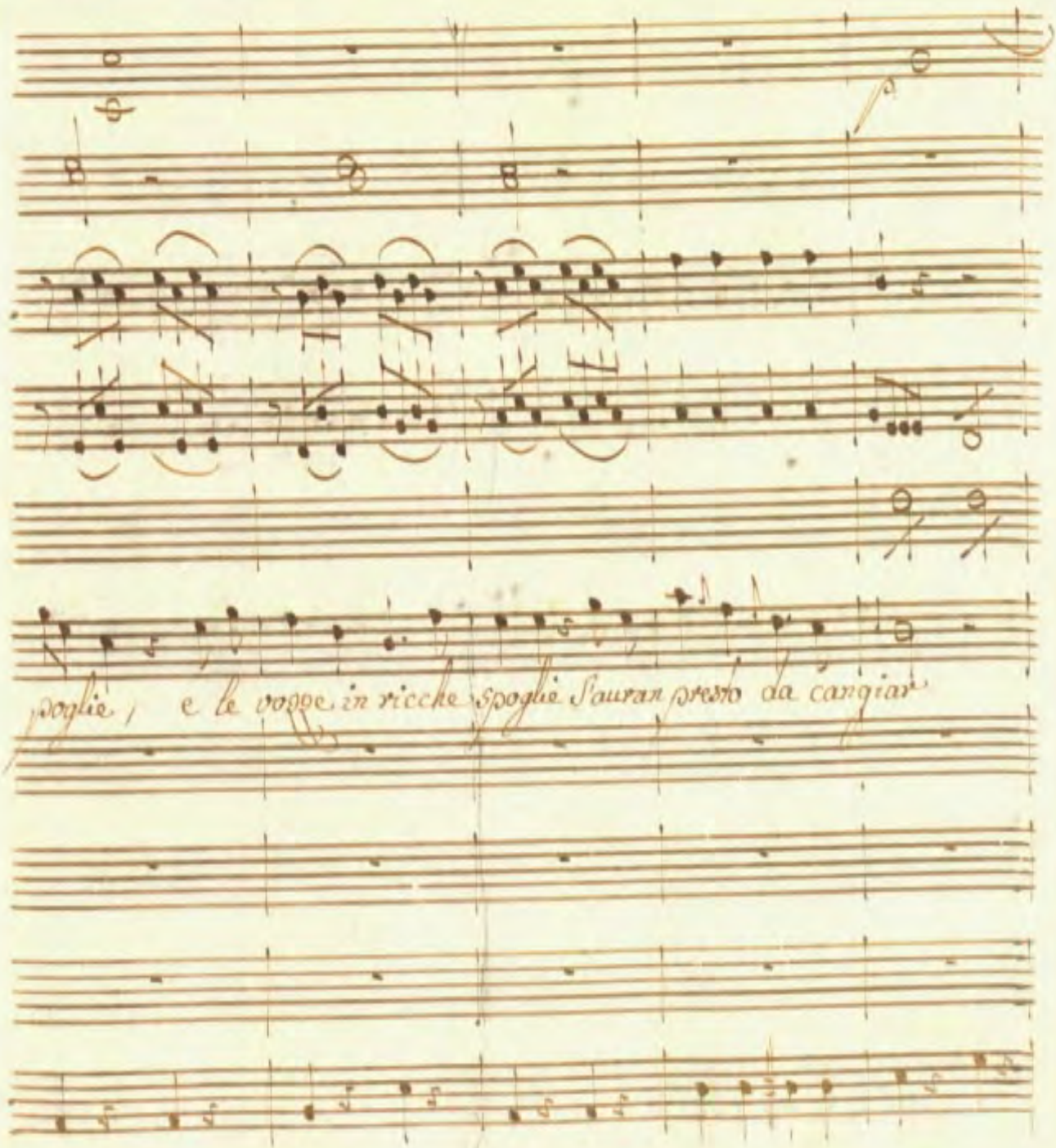
Ruggiero

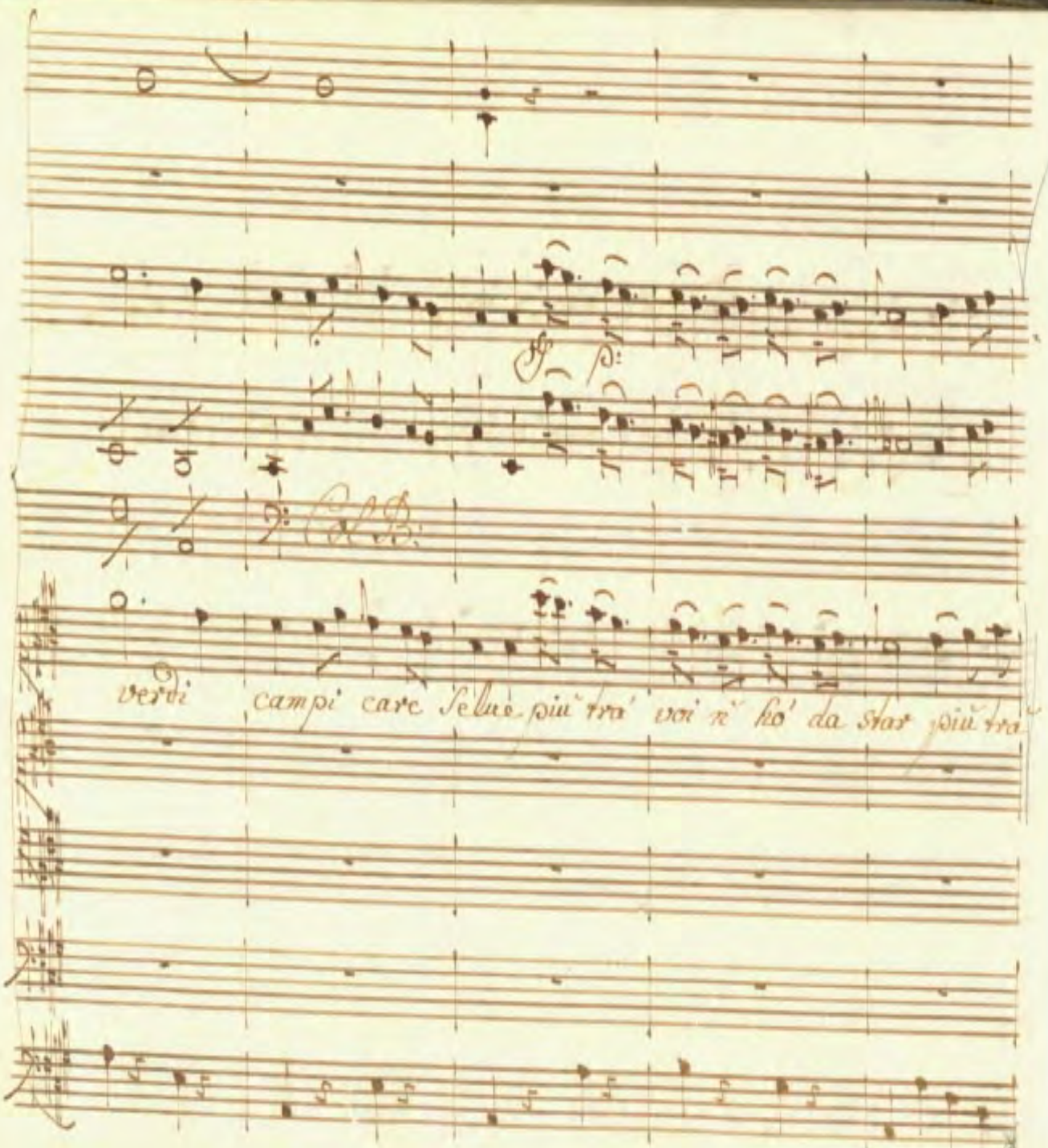
Berto.

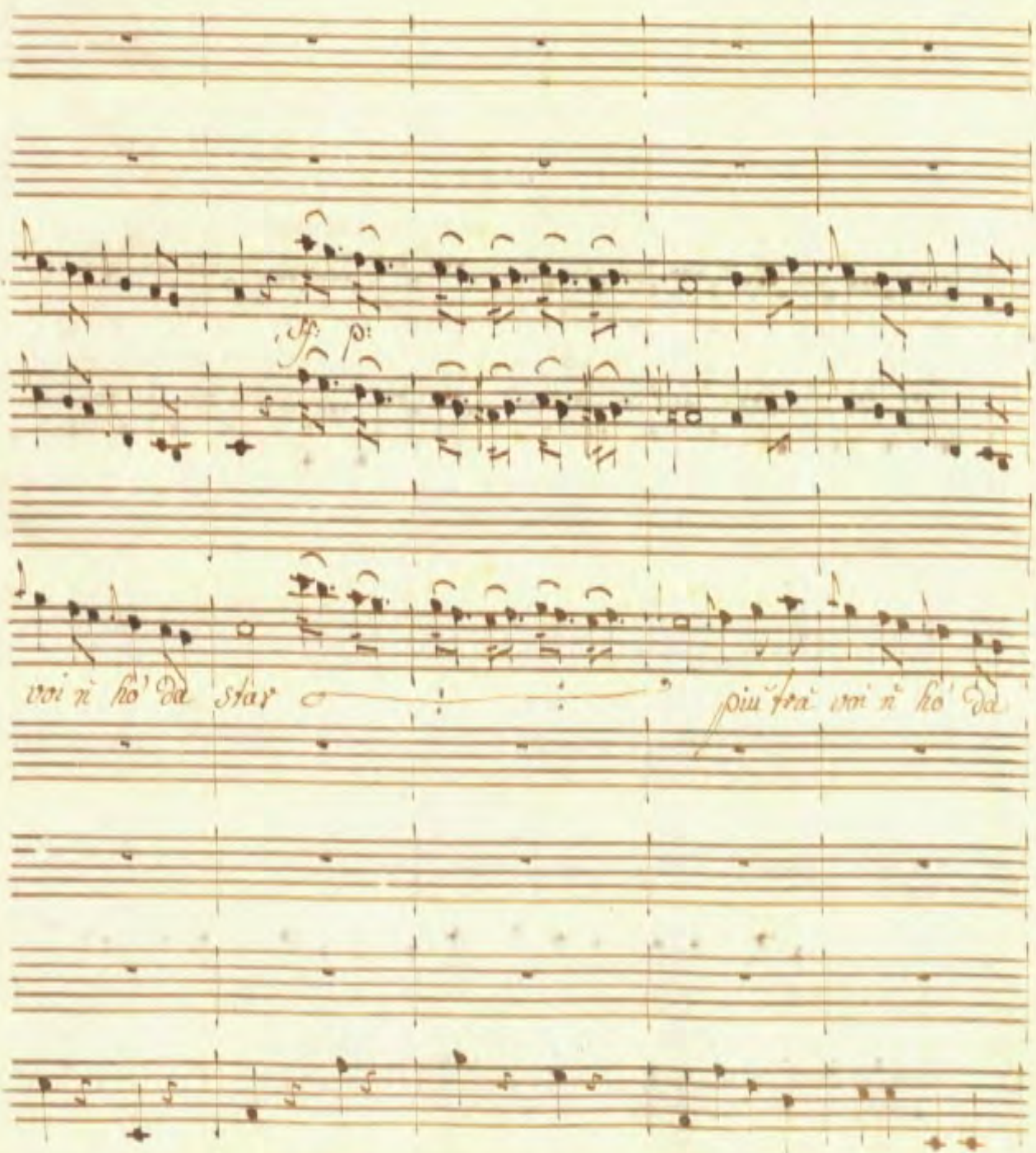
Andante

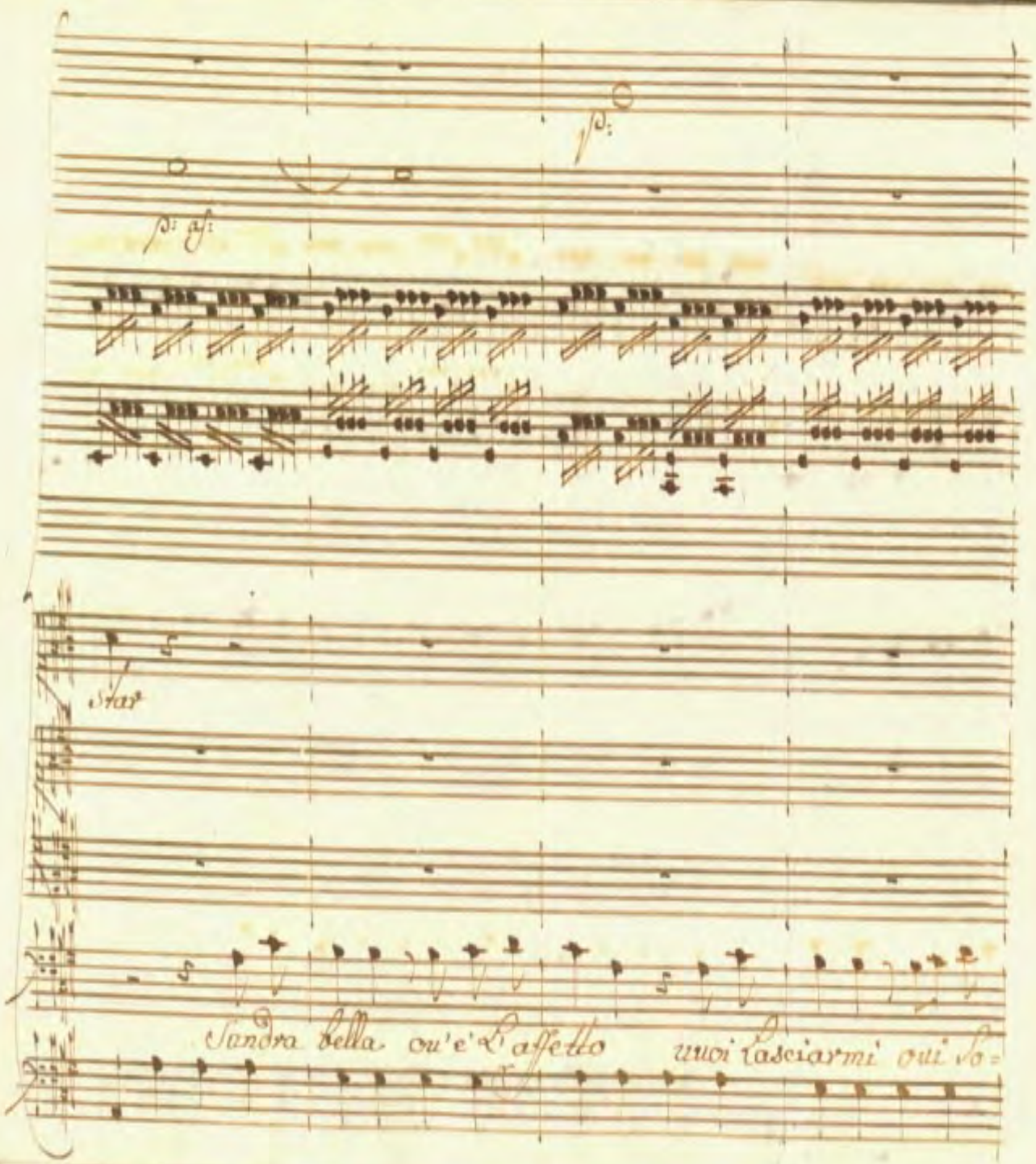

più p:
Verdi Campi care Selue più ma

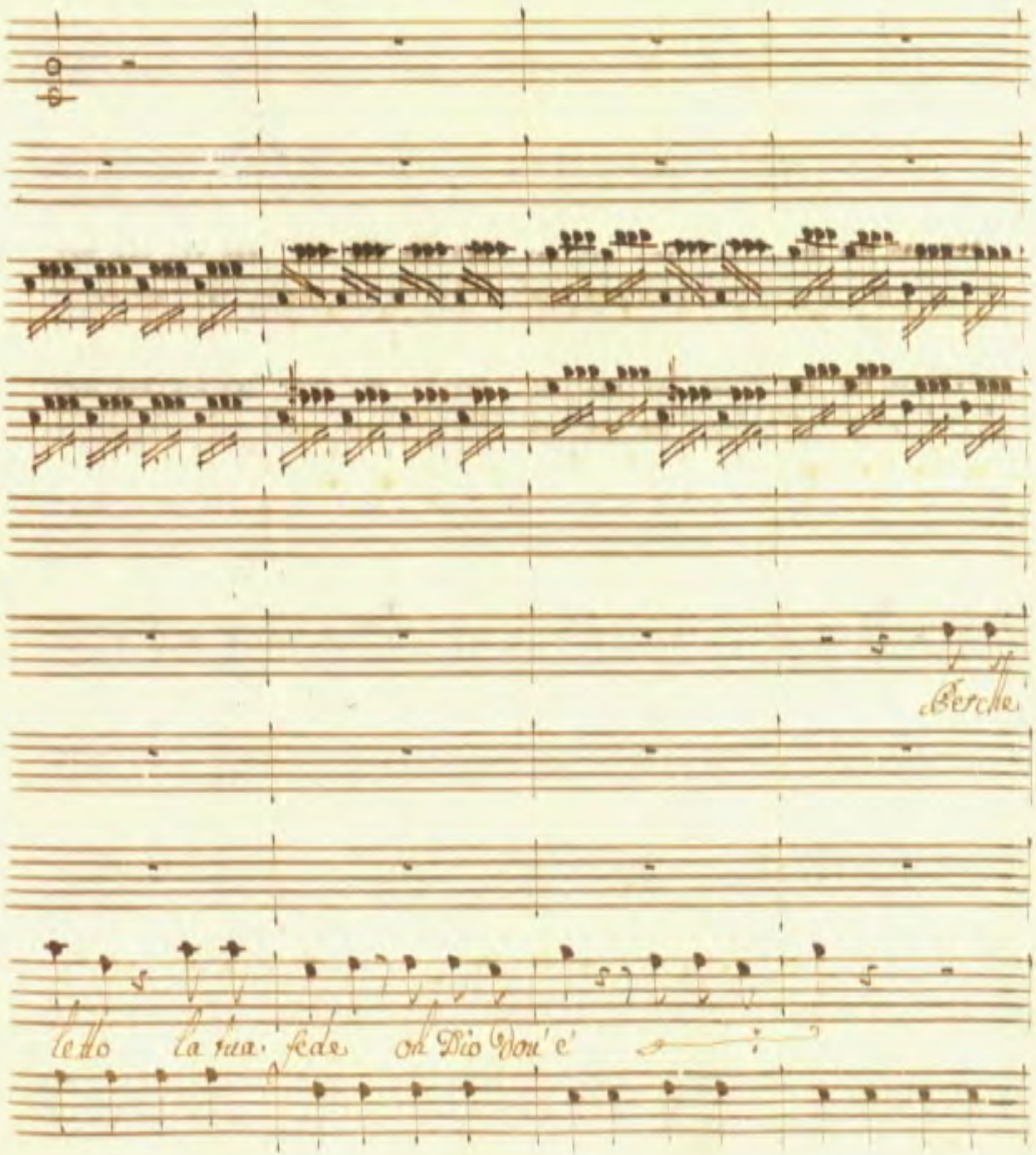

voi n' ho' da star più ita voi n' ho' da star le Capanne in vagke

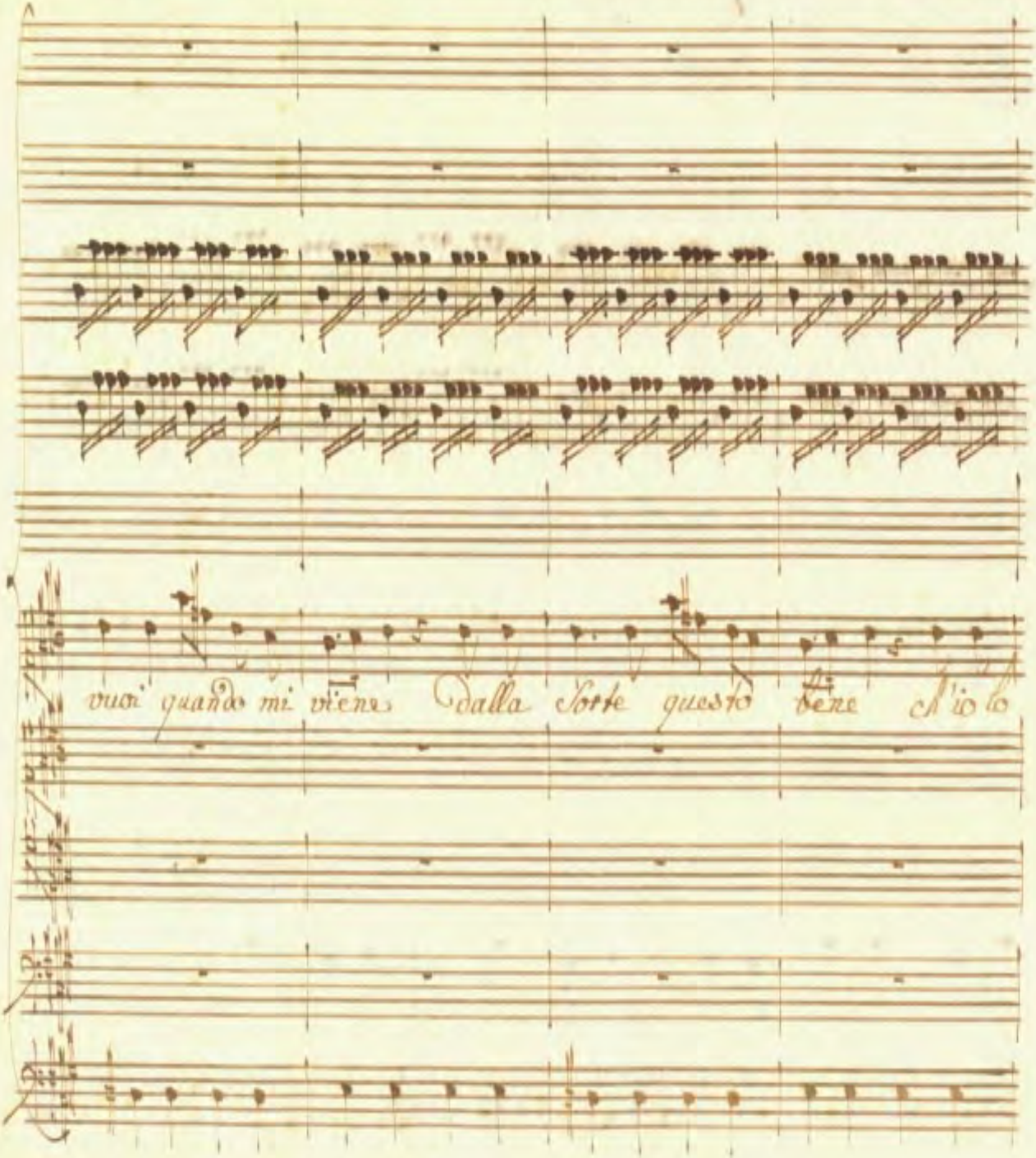

spoglie / e le voppe in ricche spoglie s'auran presto da cangiar

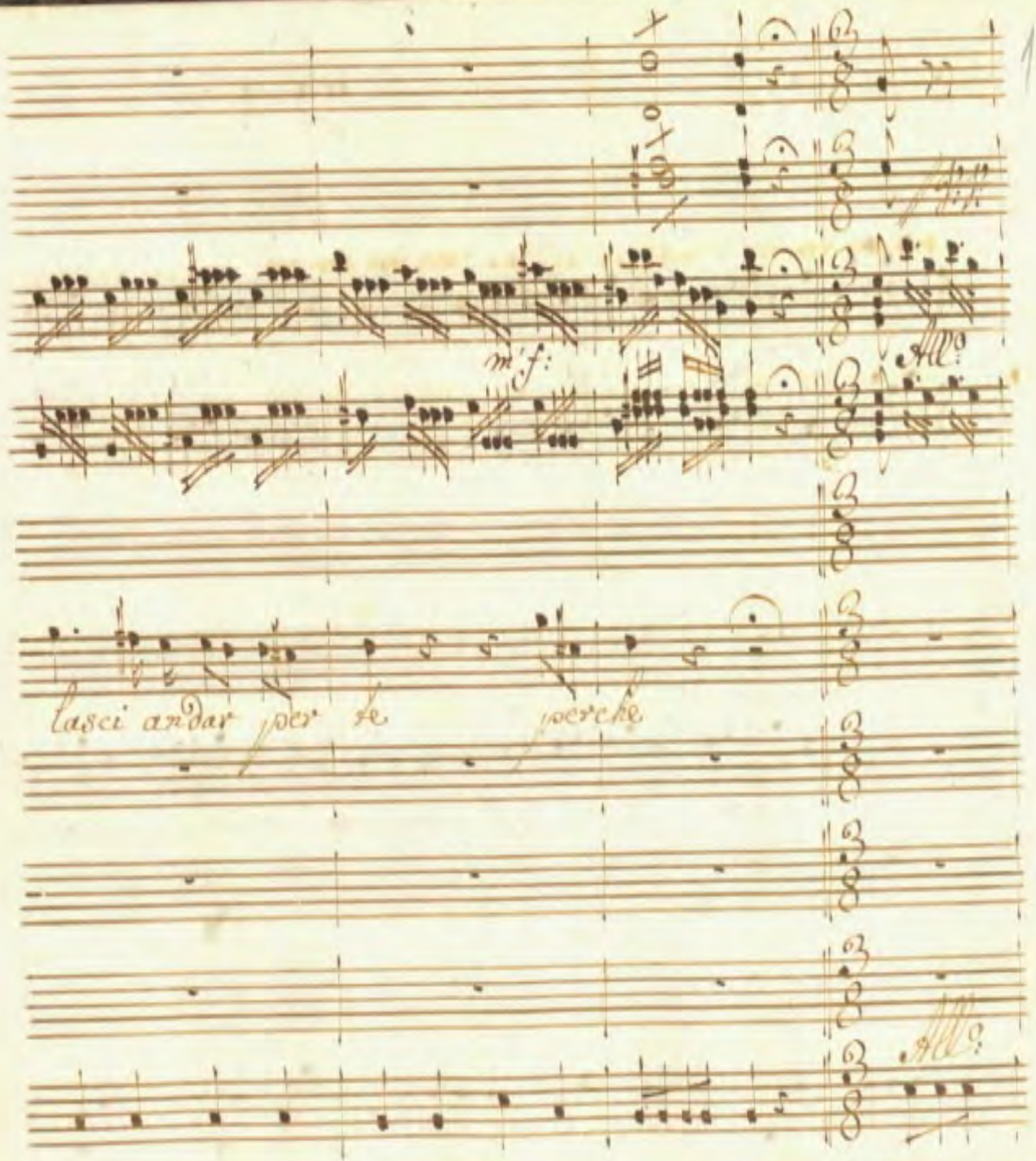

verdi campi care selue più trà voi n' hò da star più trà

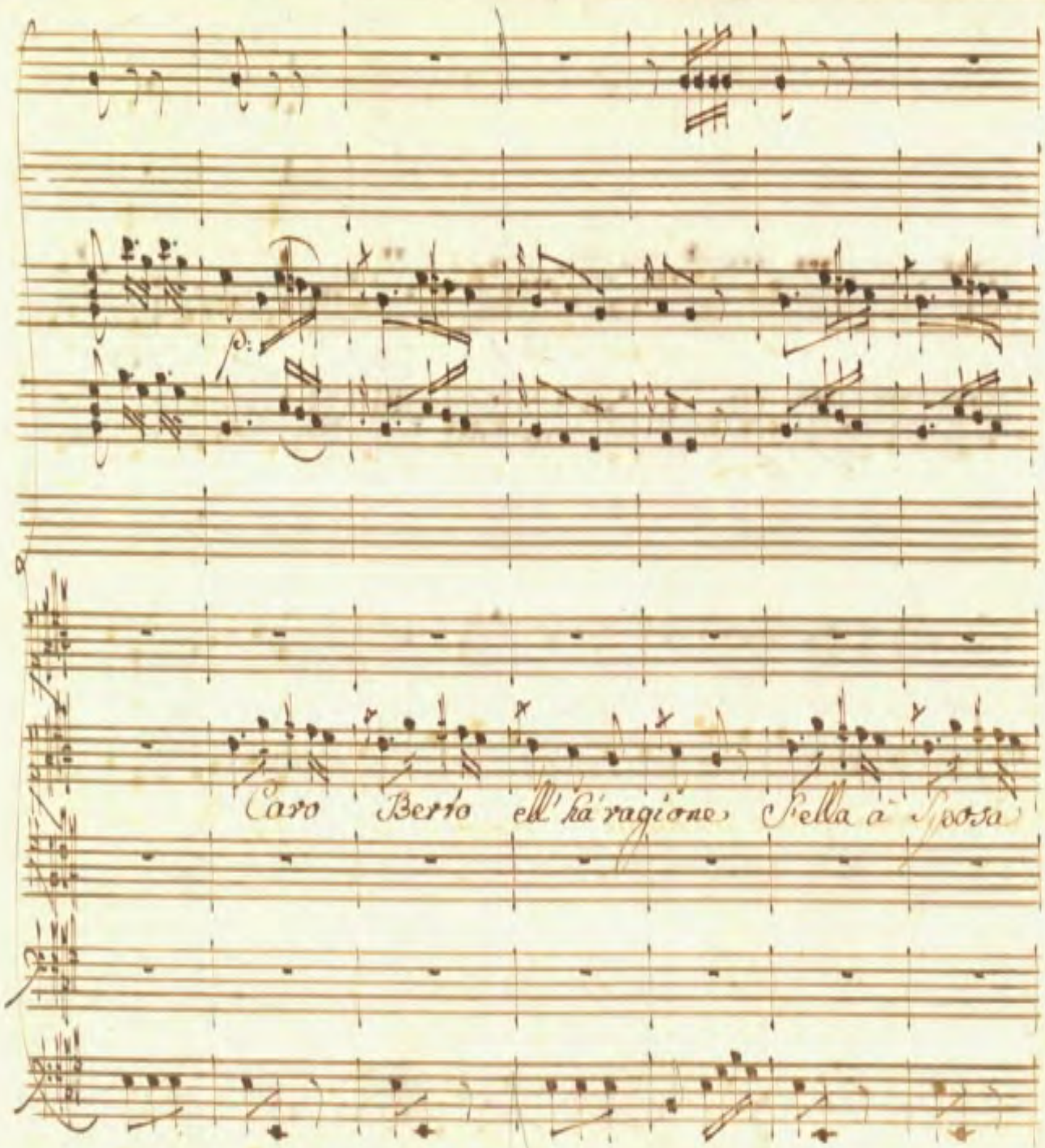

sf: p:
voi n̄ hó da star
più trà voi n̄ hó da

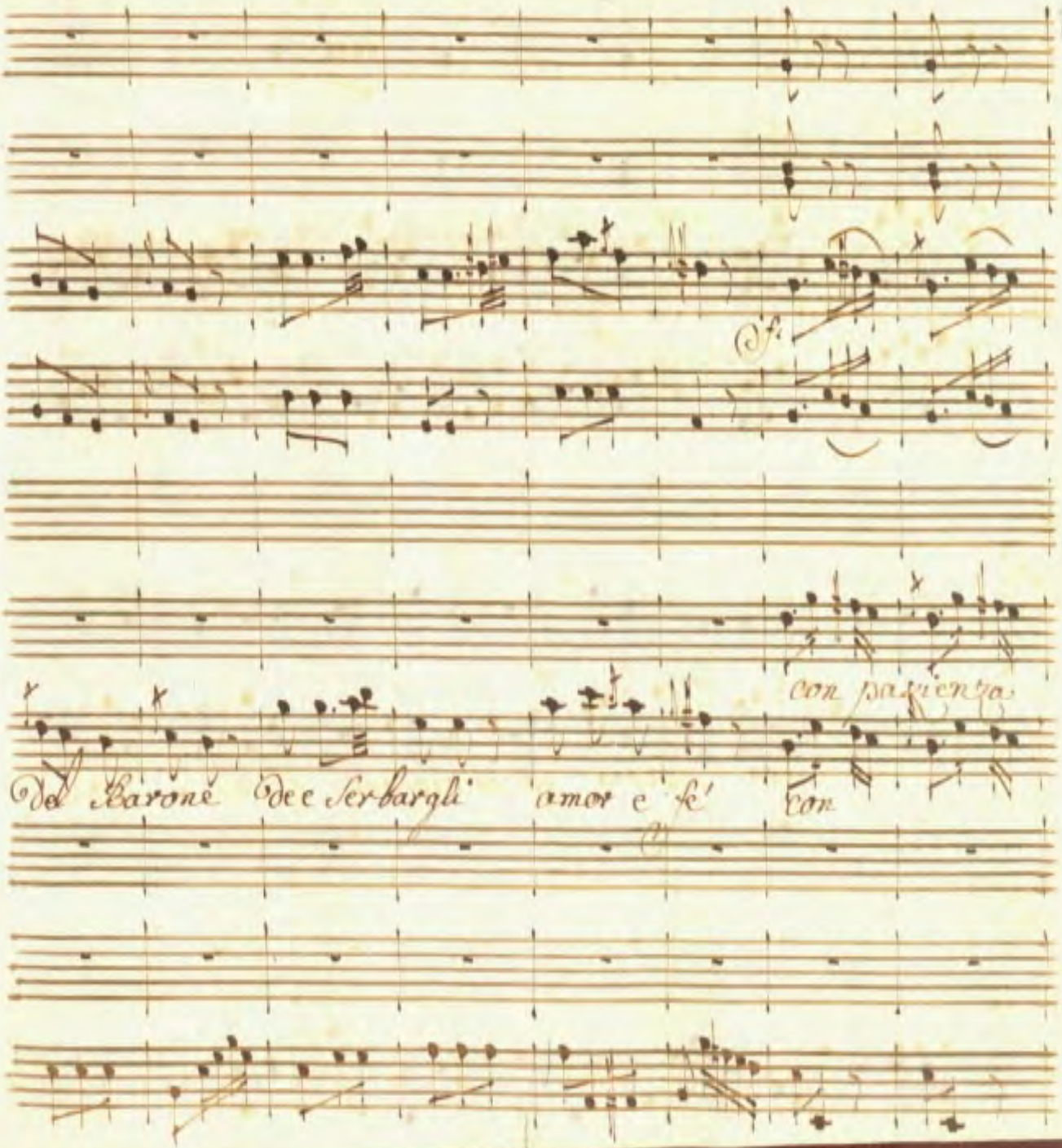

p: af:
p:
Star
Sandra bella ou'e' L'affetto uuoi Lasciarmi oui So=

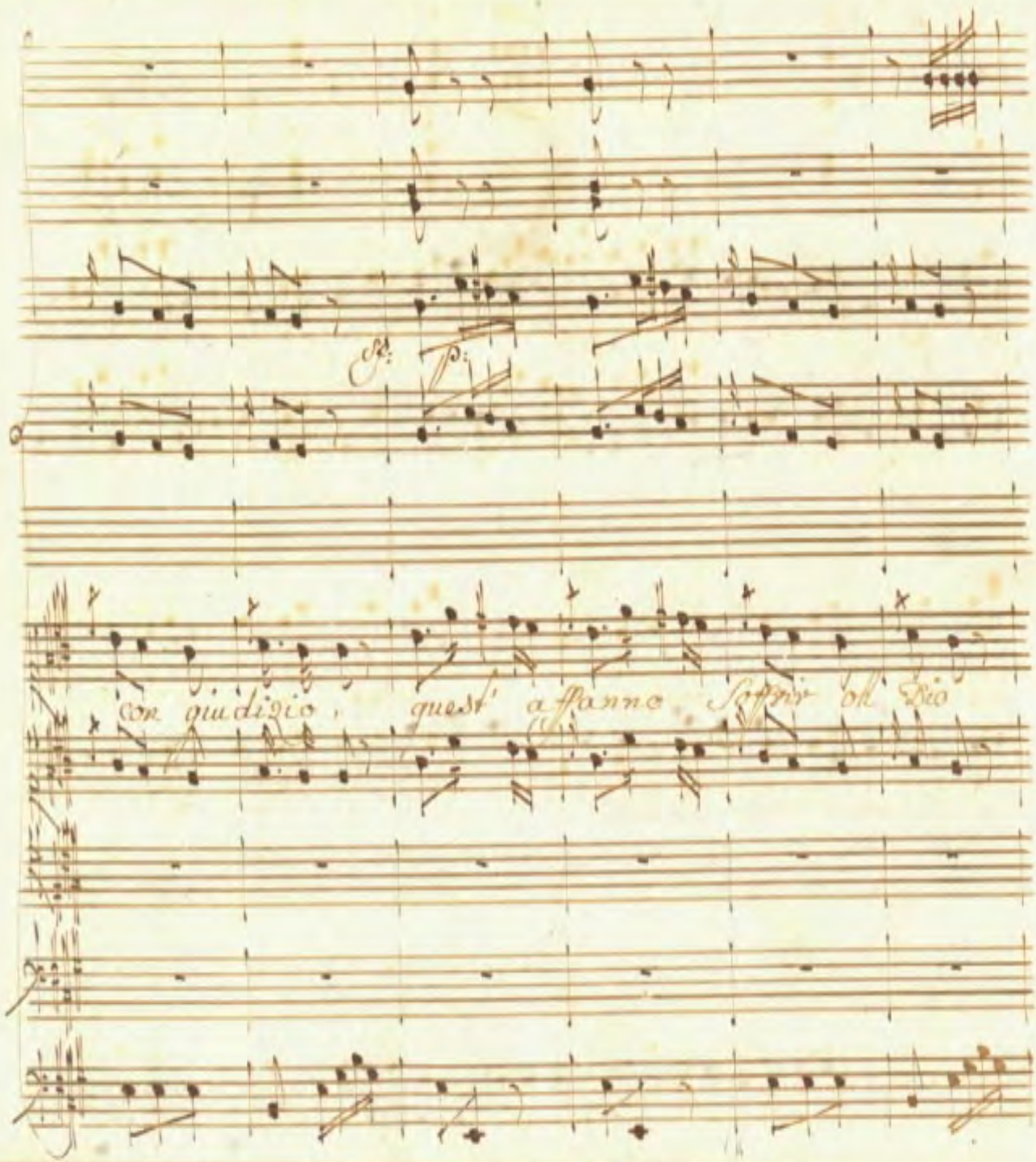

Perche
letto la sua fede oh Dio Non è

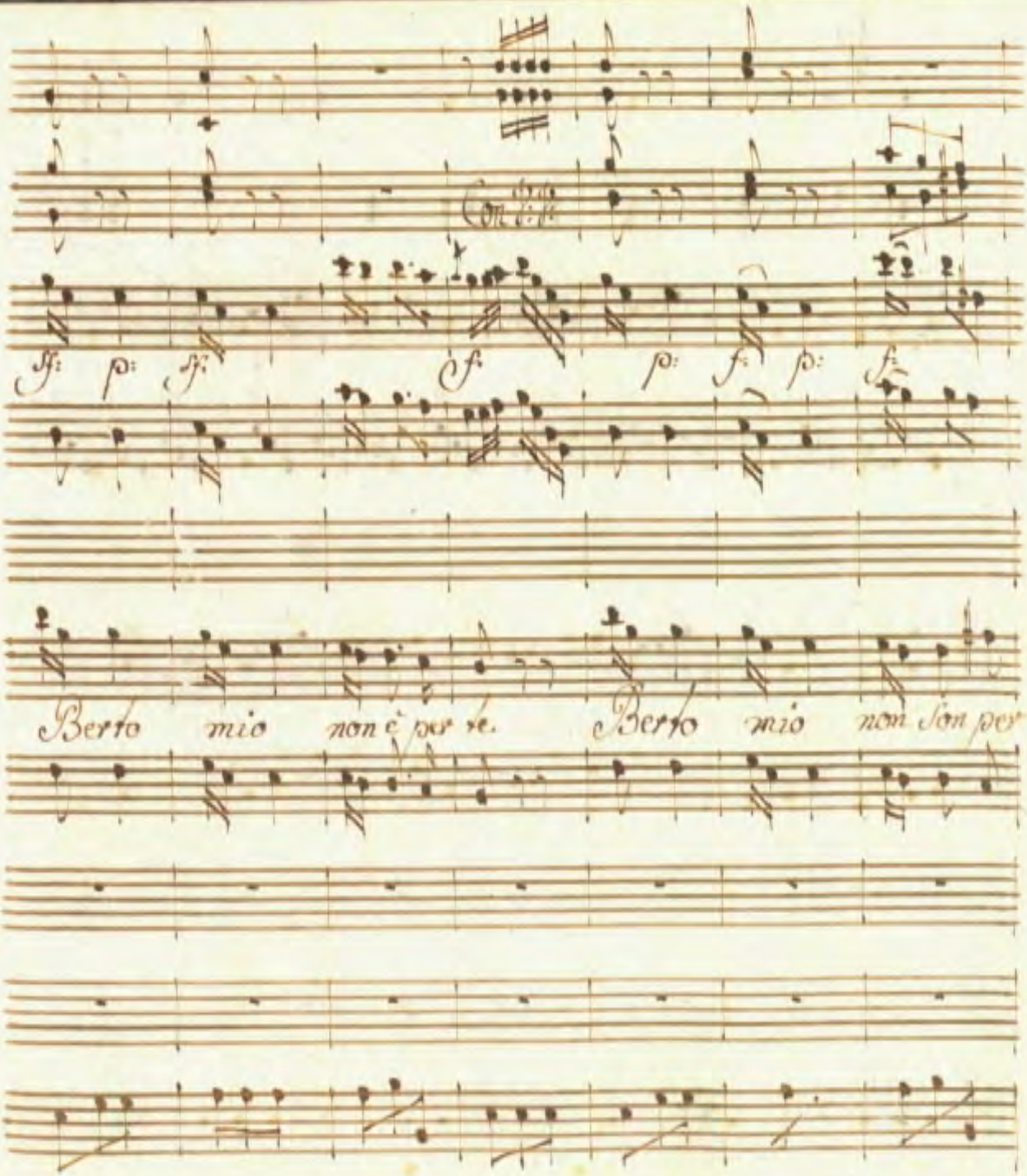

vuoi quando mi viene Dalla Sorte questo bene ch'io lo

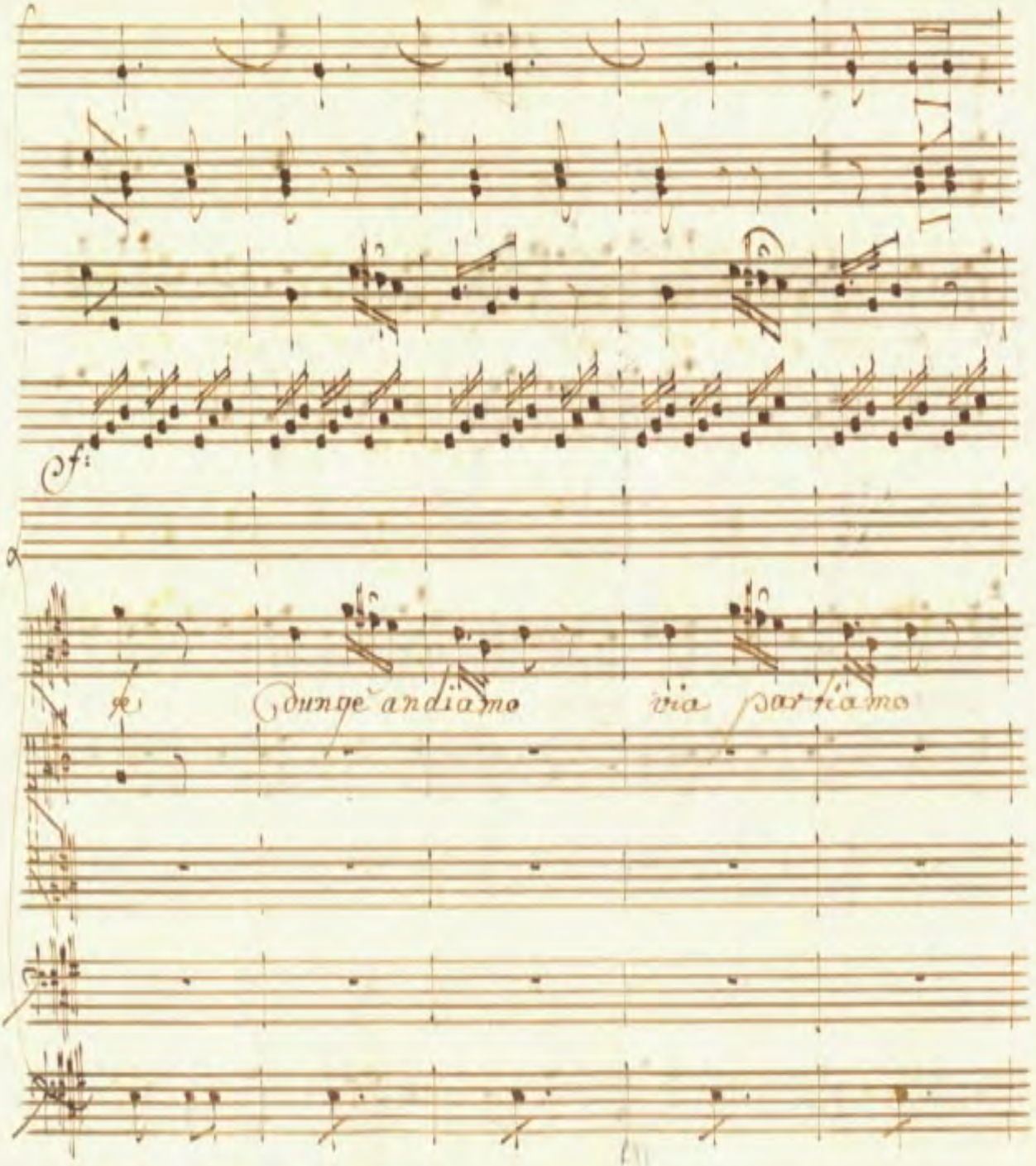

m:f:
All°
lasci andar per te perche
All°

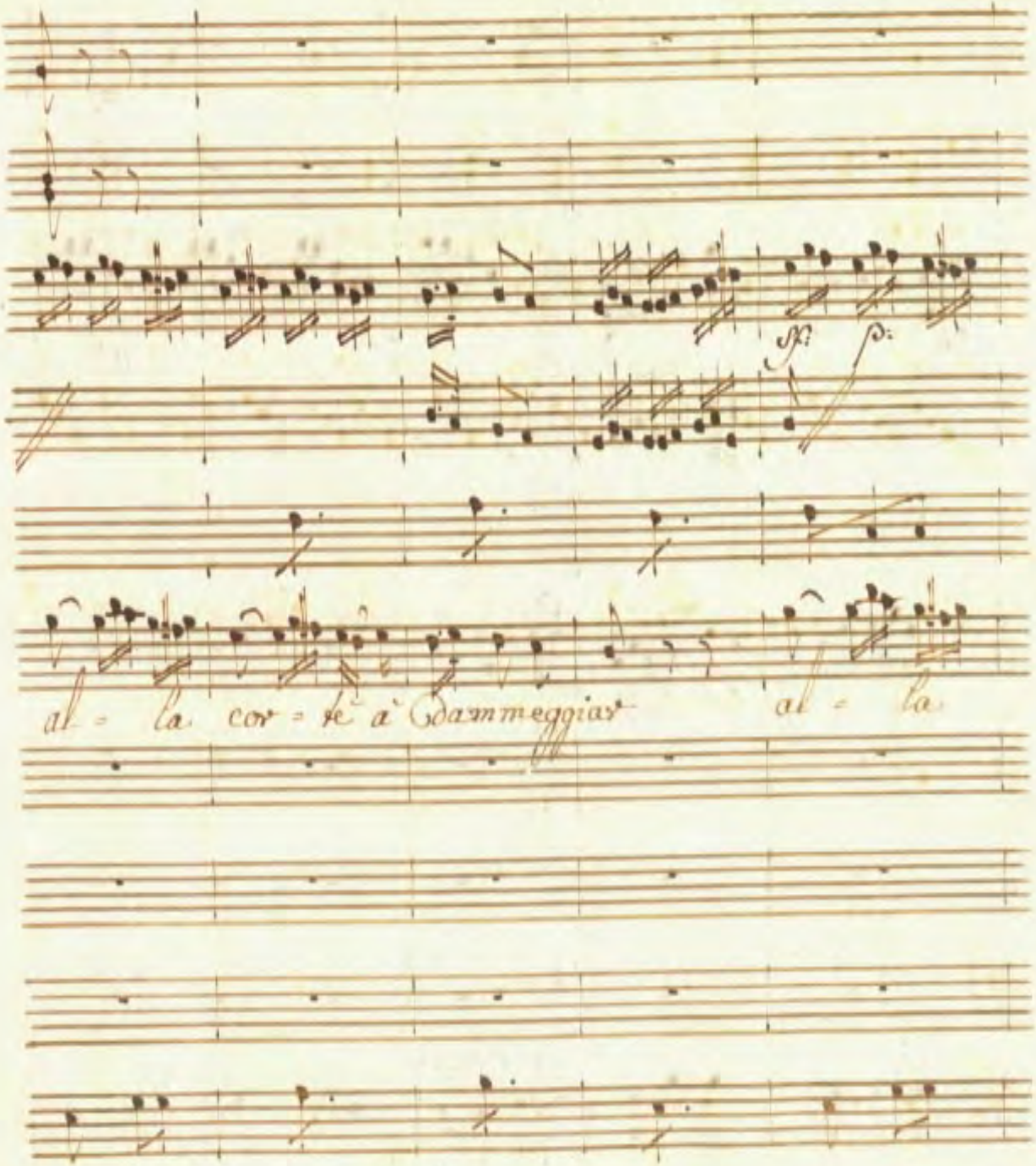

Caro Berto ell' ha ragione, Sella a Sposa

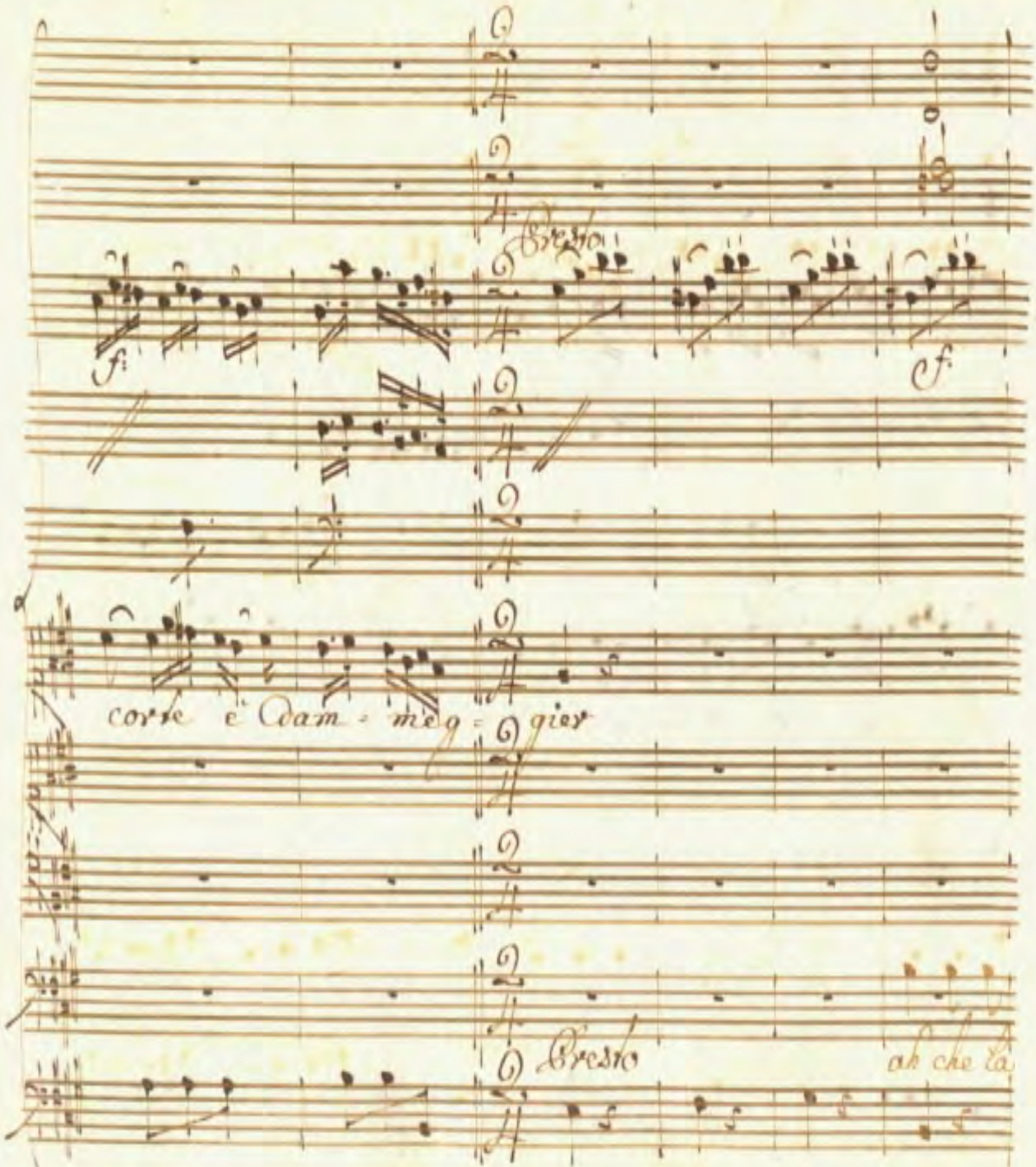

Sf
con pazienza
Del Barone Dee serbargli amor e fè con

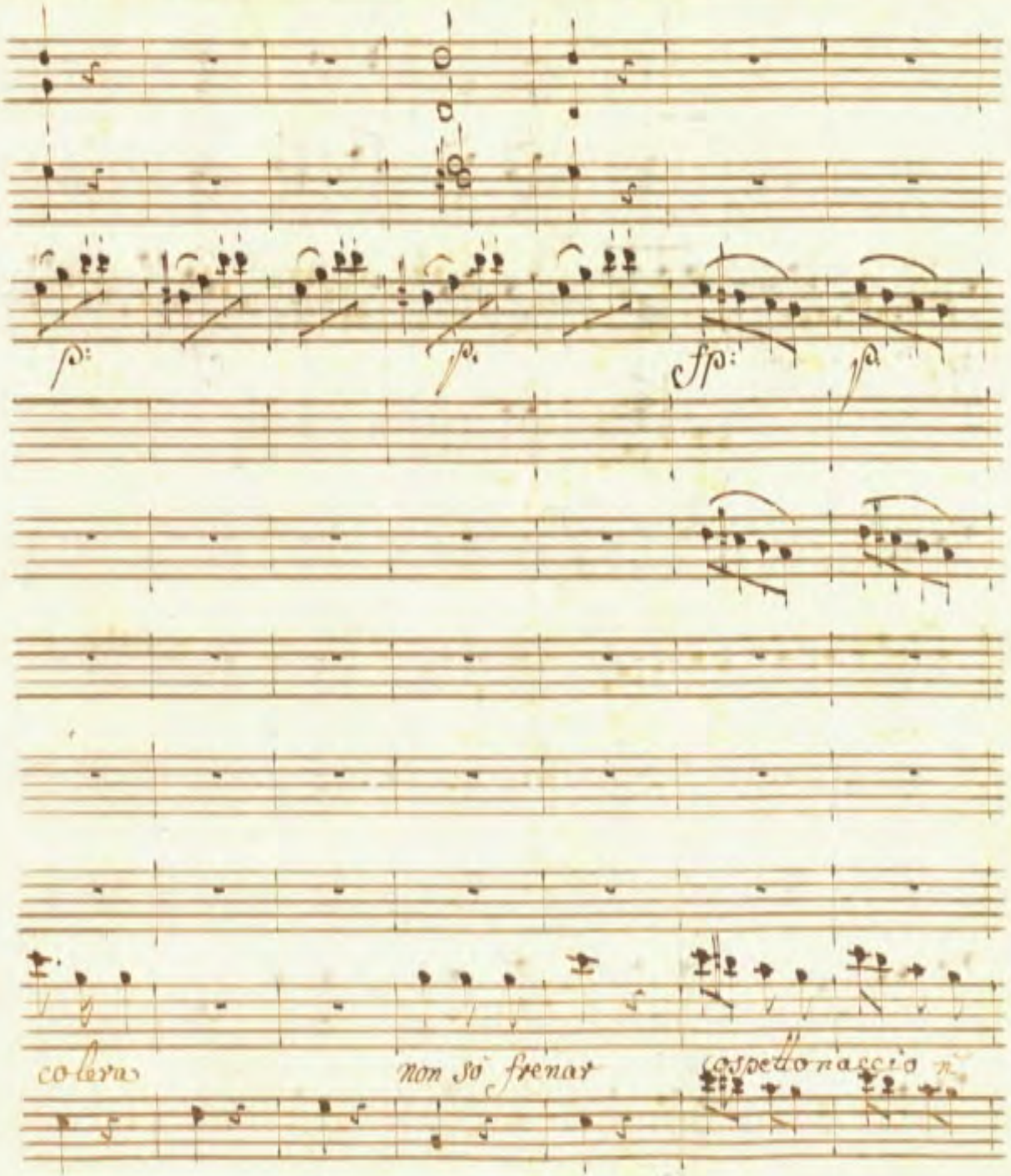

con giudizio, quest' affanno Soffrir oh Dio

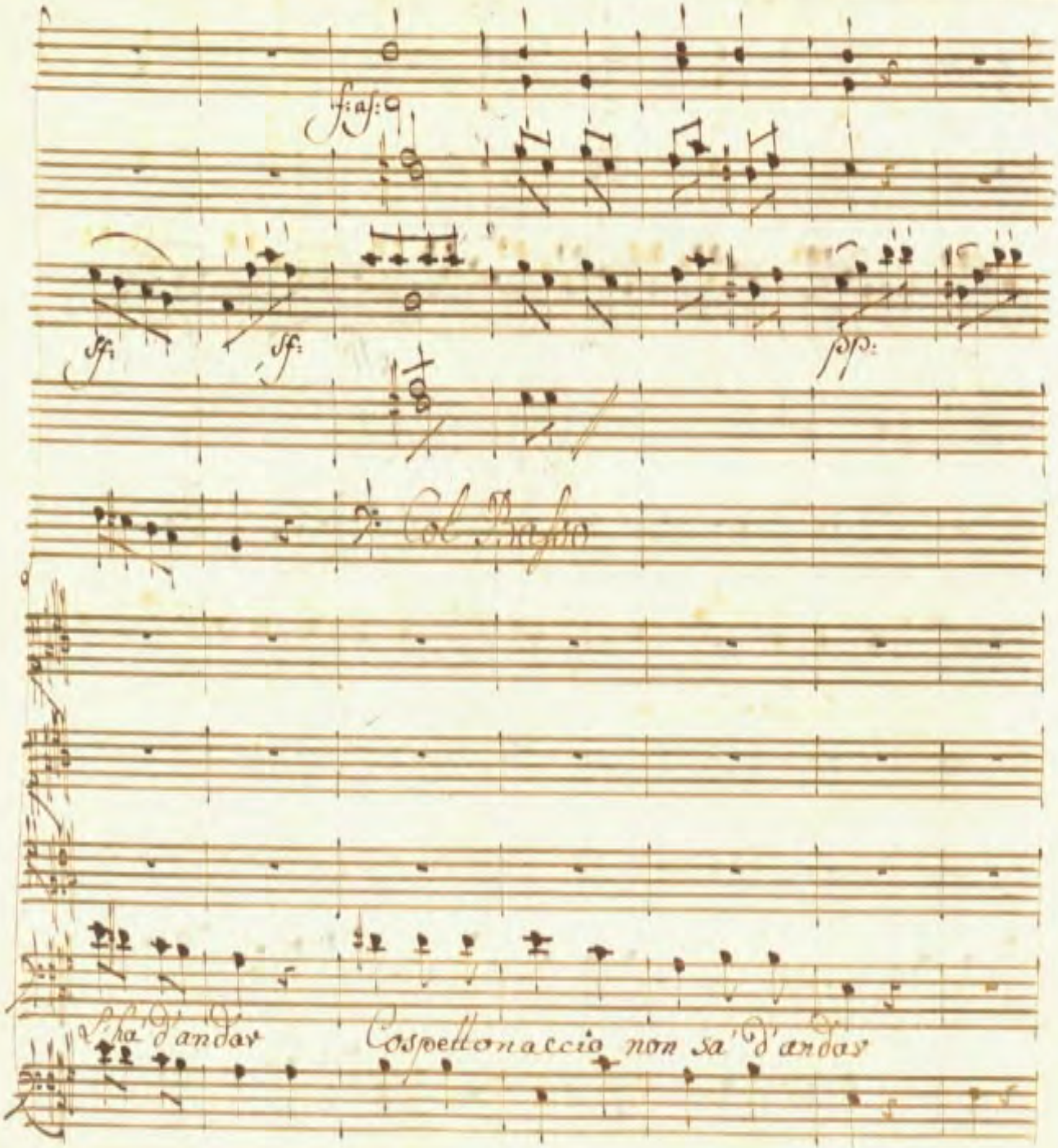

ff: p: ff: f: p: f: p: f:
Berto mio non è per se. Berto mio non son per

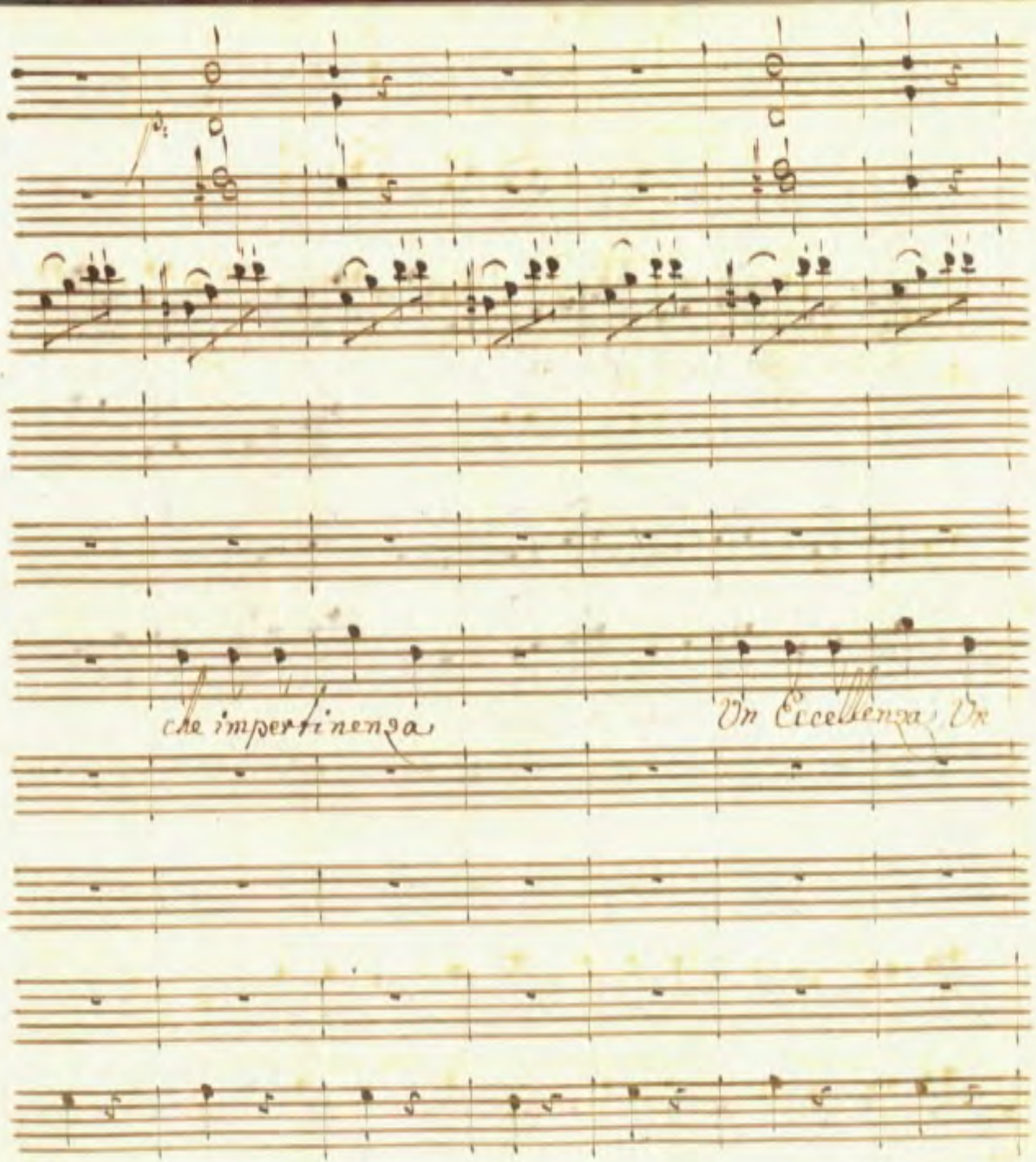

Cf:
Dunque andiamo via partiamo

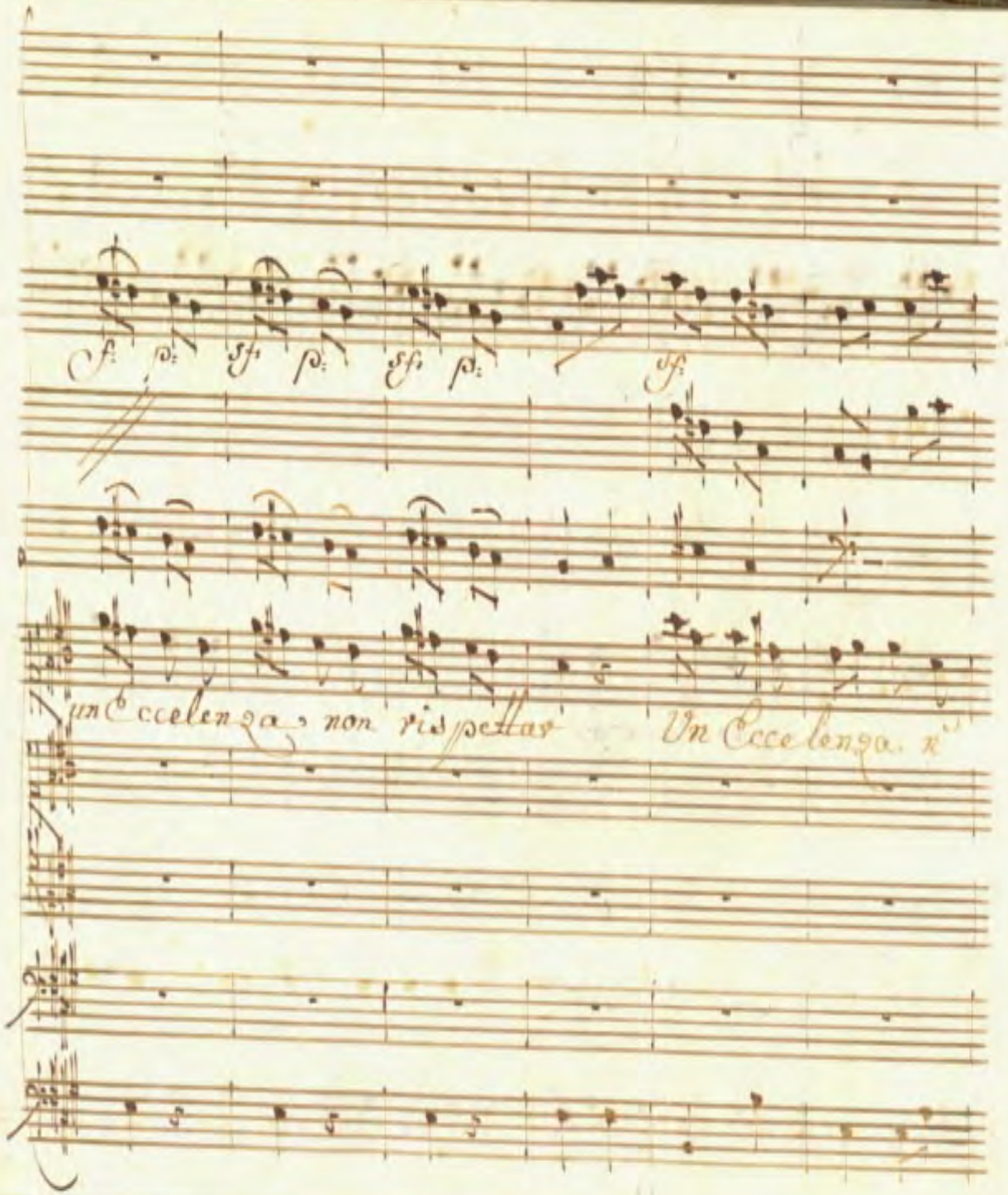

sf:
p:
al = la cor = te à Dammeggiar
al = la

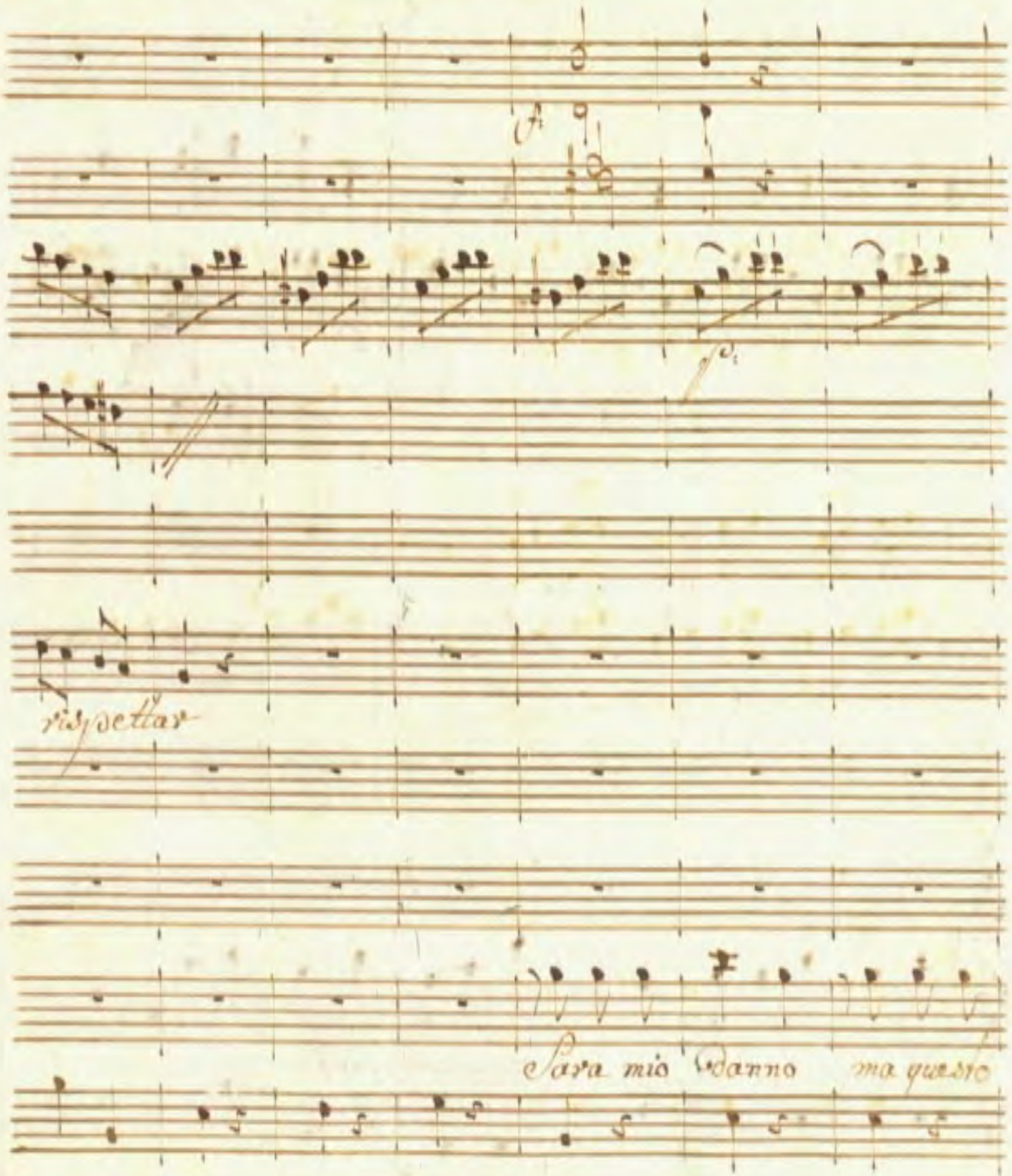

Presto
f
f
corte e Dam - meg - gior
Presto
ah che la

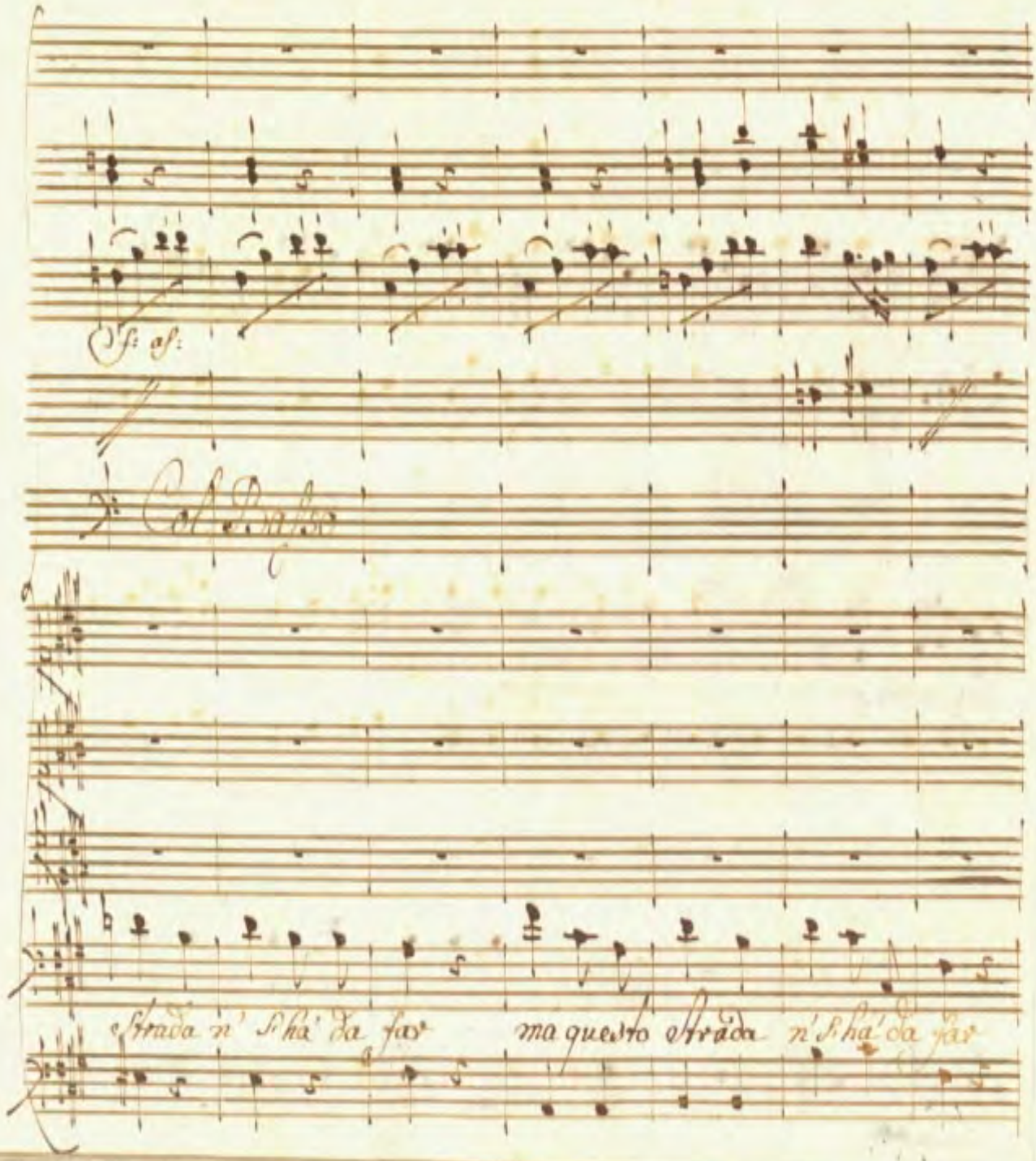

fp:
fp.
sfp:
fp
colera
non so frenar
cospetto nascio

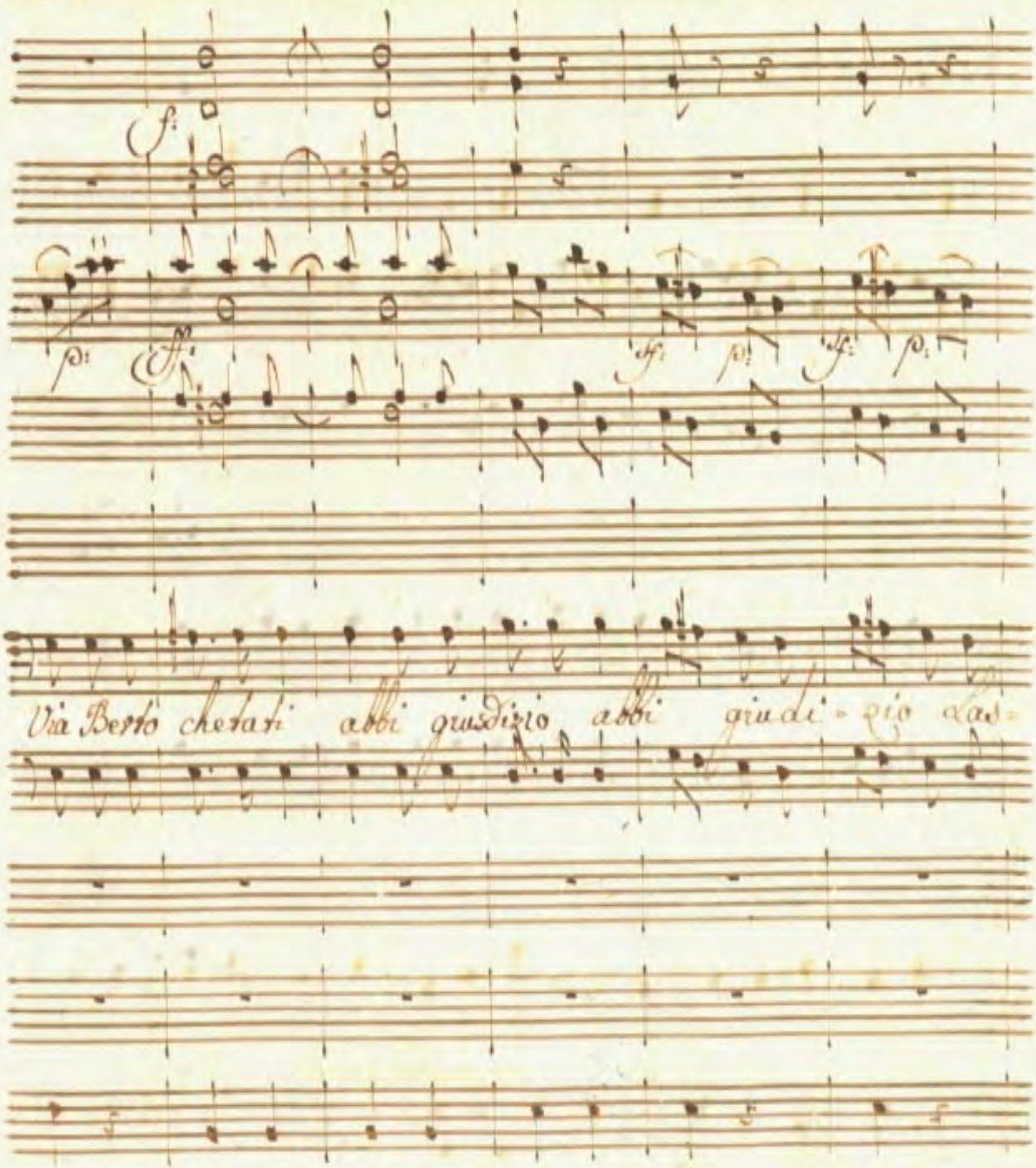

f: af: 9
sf:
sf:
sfp:
Col Basso
V'ha d'andar
Cospettonaccio non sa d'andar

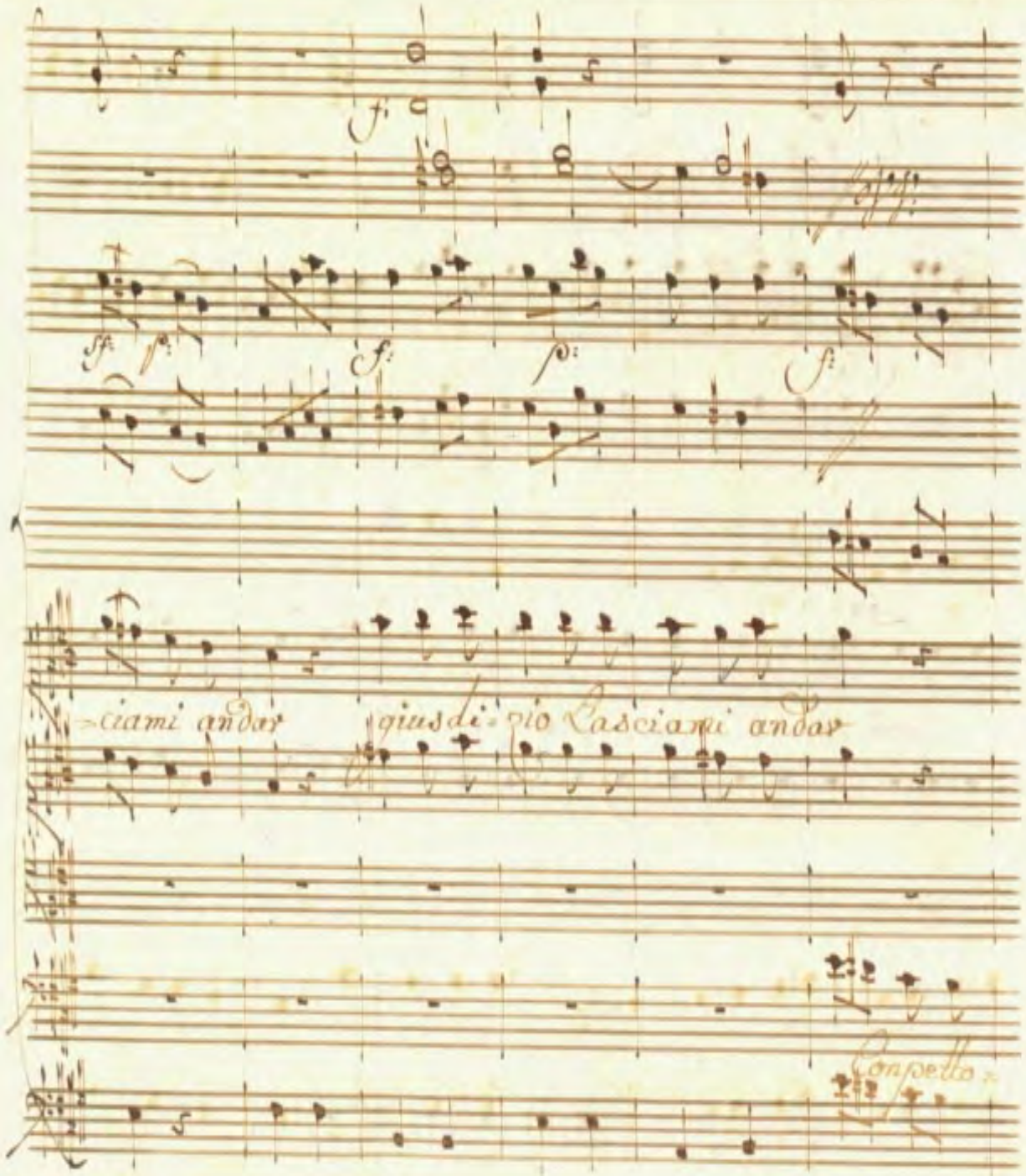

che impertinenza
Un Eccellenza, Un

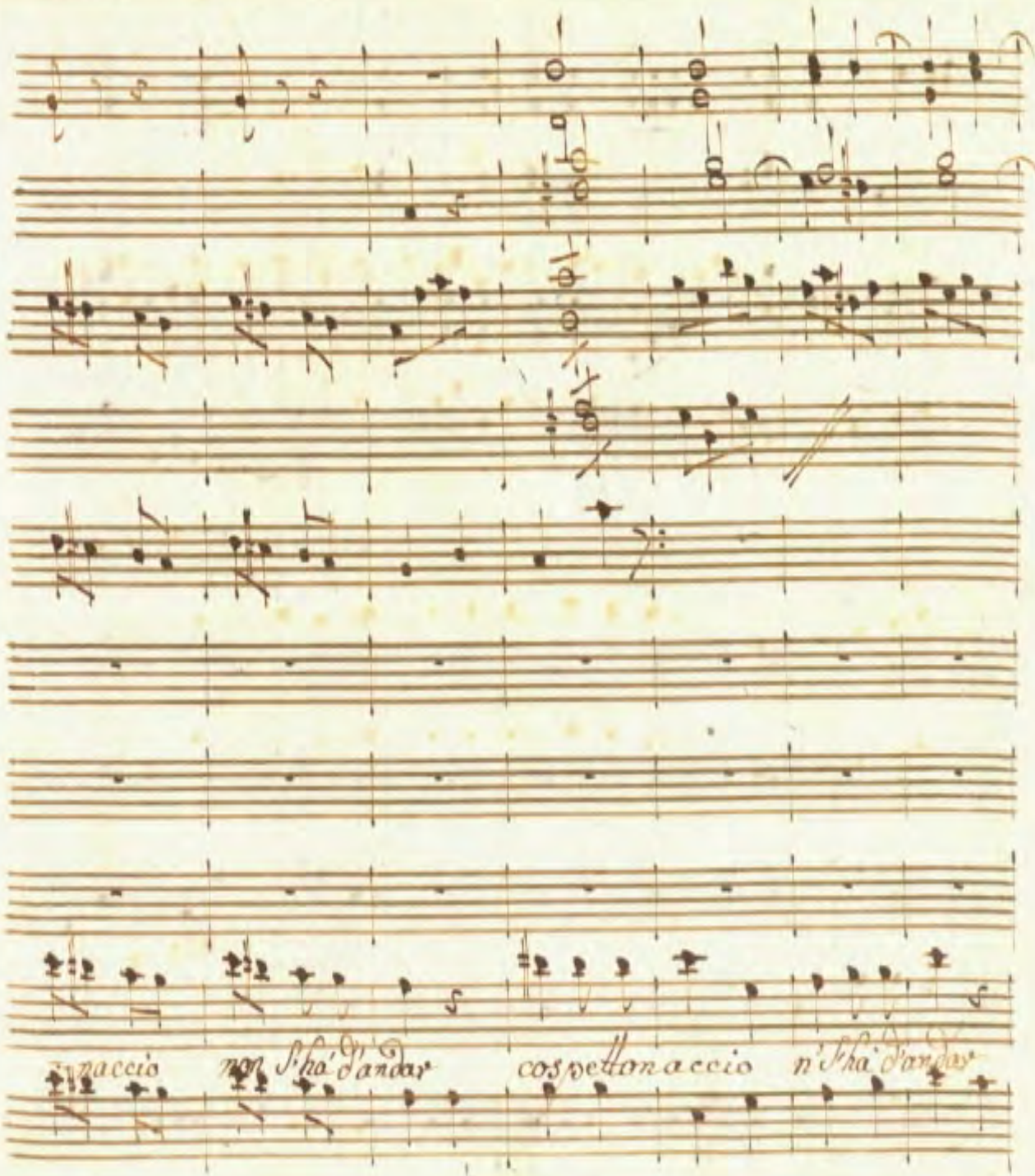

sf: p: sf: p: sf: p: sf:
Un Eccelenza, non rispettas Un Eccelenza, n

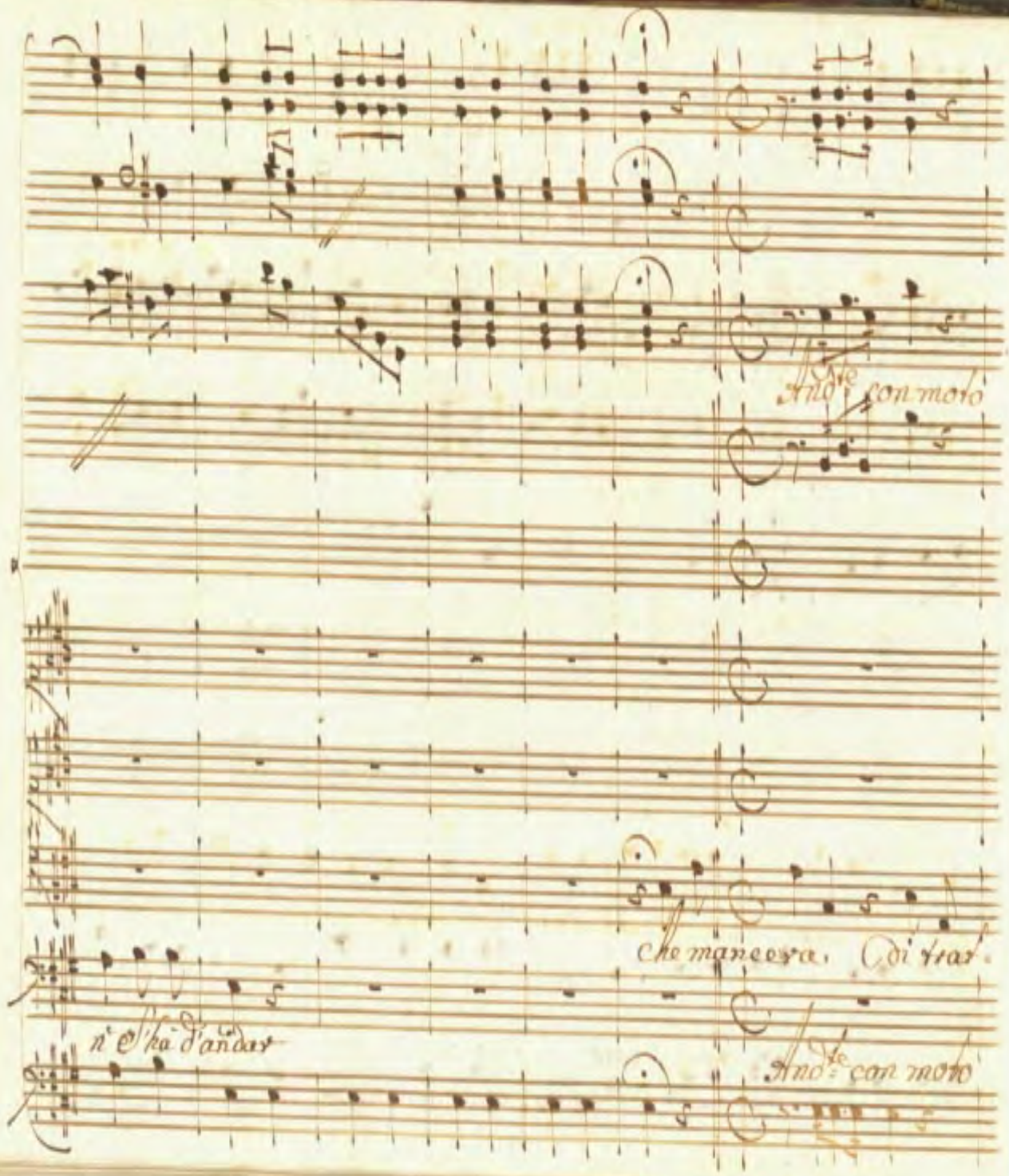

rispettar
sara mio danno ma questo

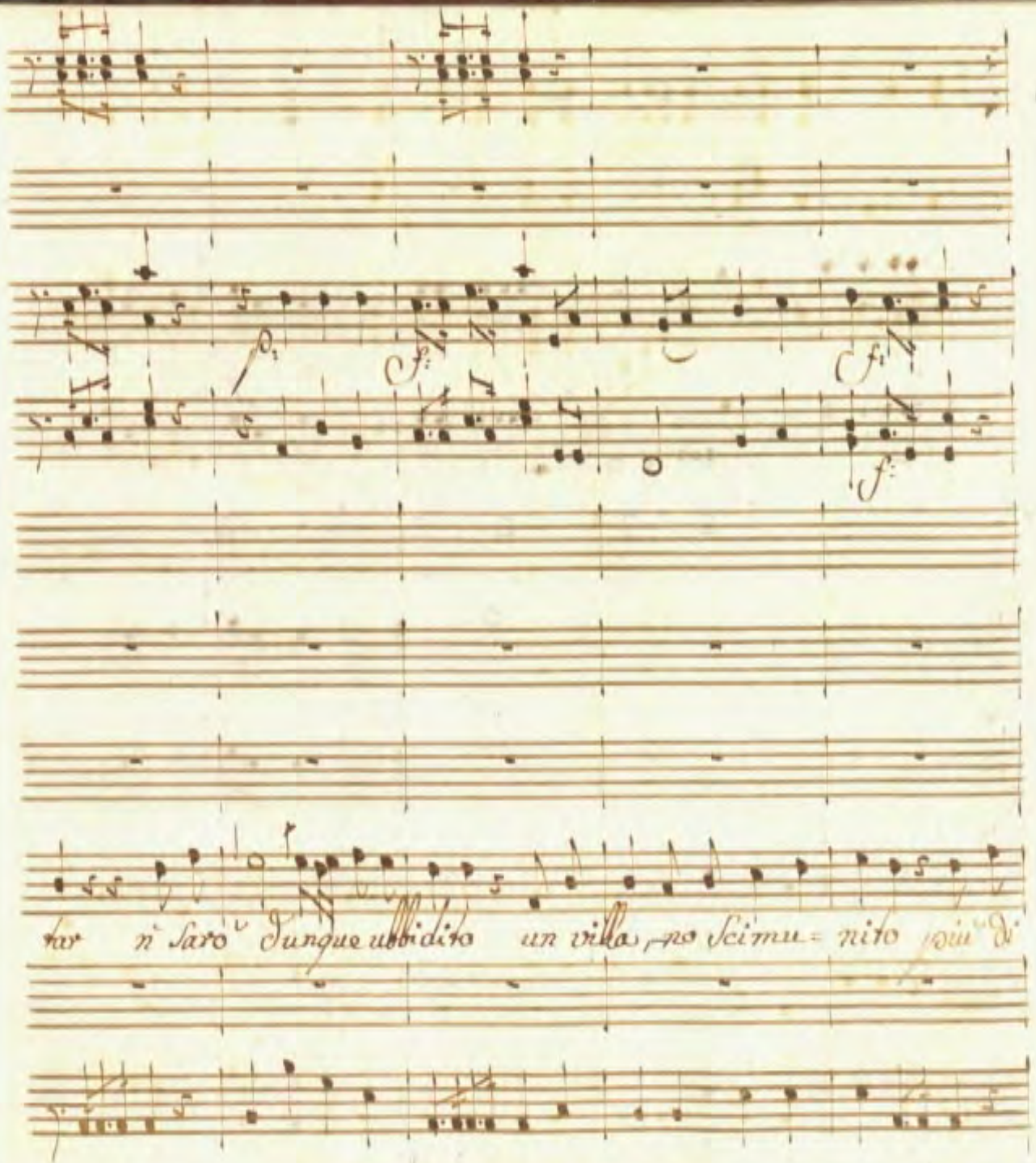

Col Basso
strada n' s'ha da far
ma questo strada n' s'ha da far

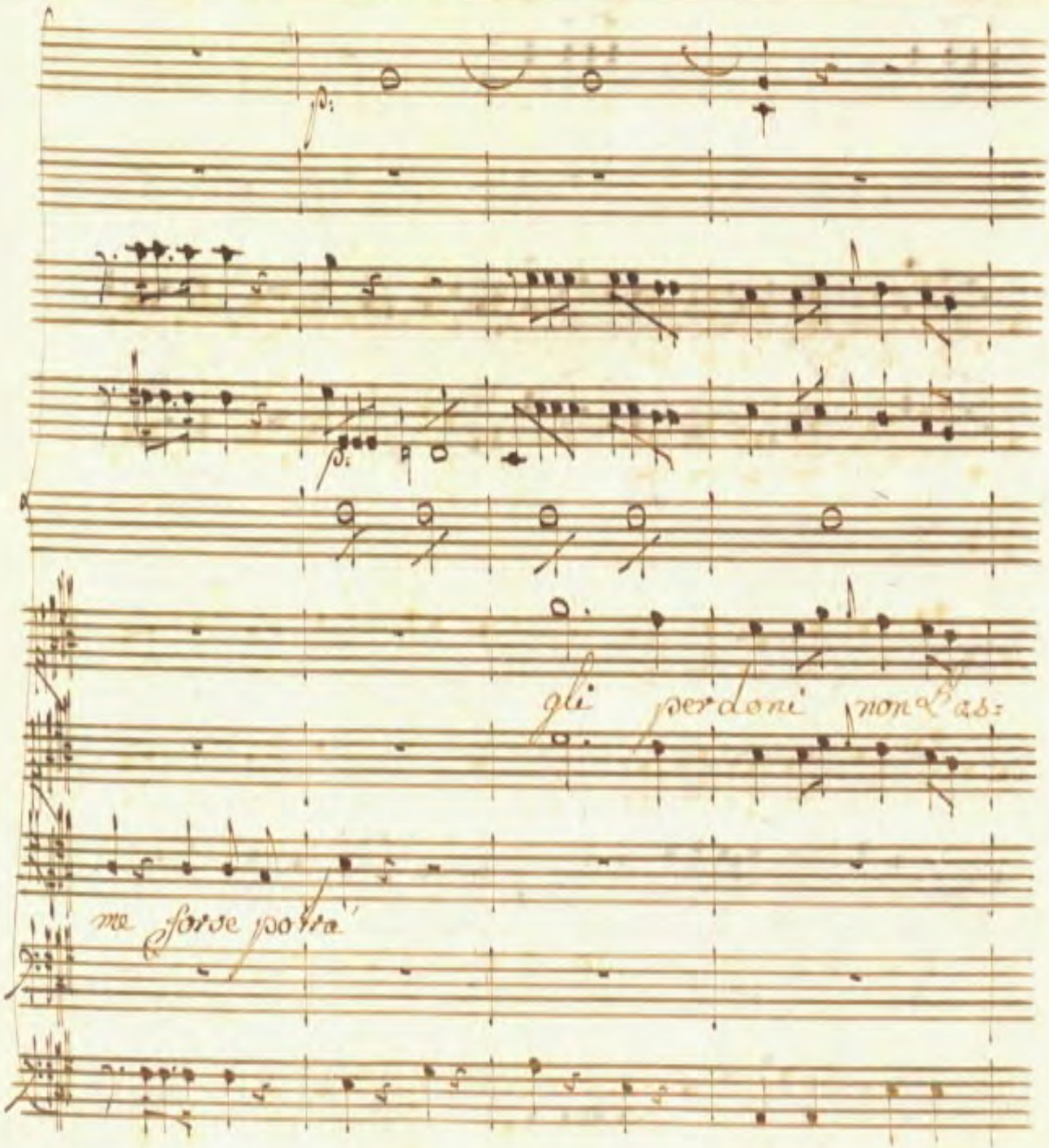

f:
p: ff:
ff: p: ff: p:
Via Berto chetati abbi giudizio abbi giudi-zio as-


-ciami andar giusdi-zio Lasciami andar
Con petto


naccio non s'ha d'andar
cospettonaccio n'sha d'andar

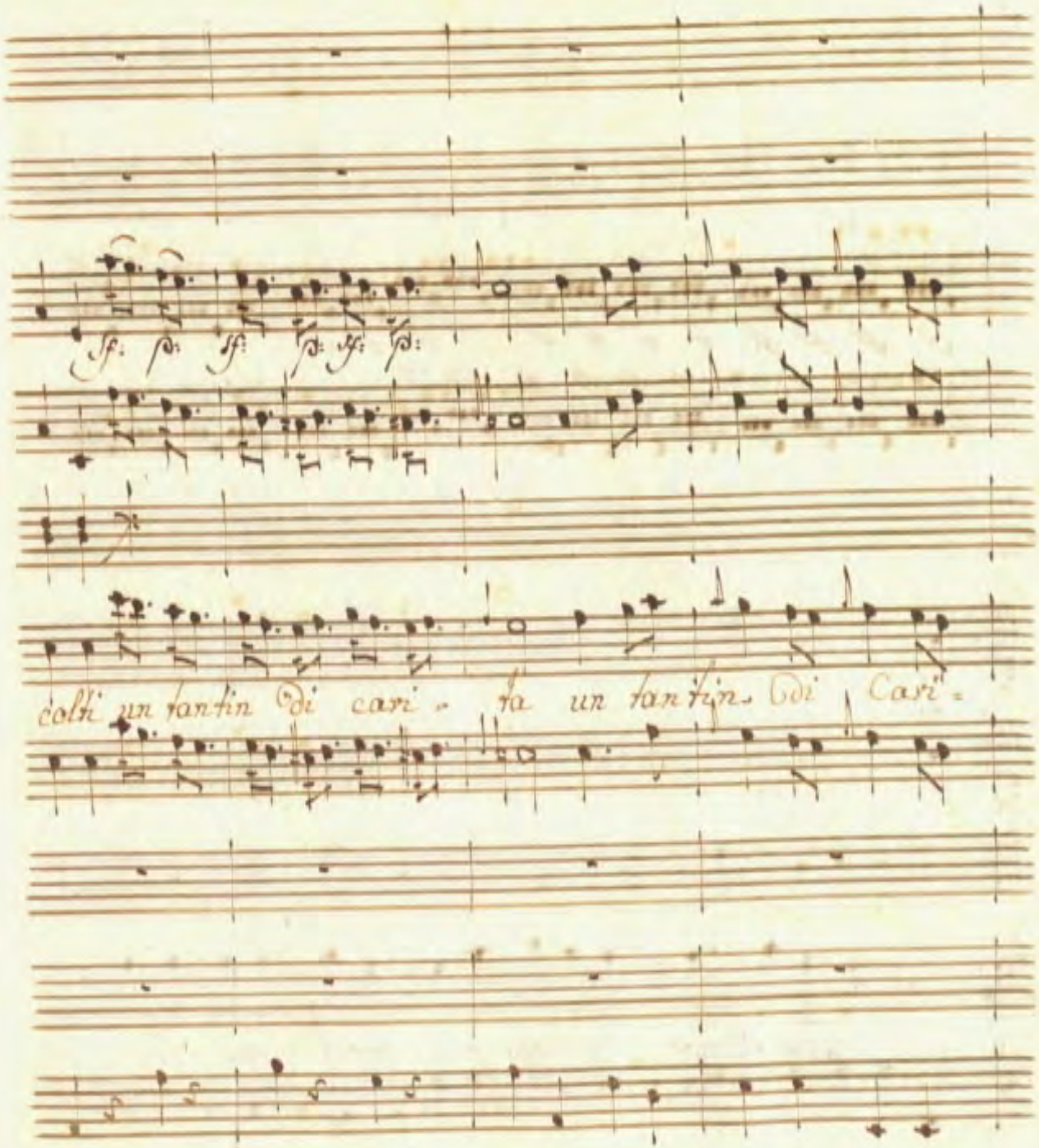

Andte con moto
che mancera. di trat.
n' e' ha d'andar
Andte con moto

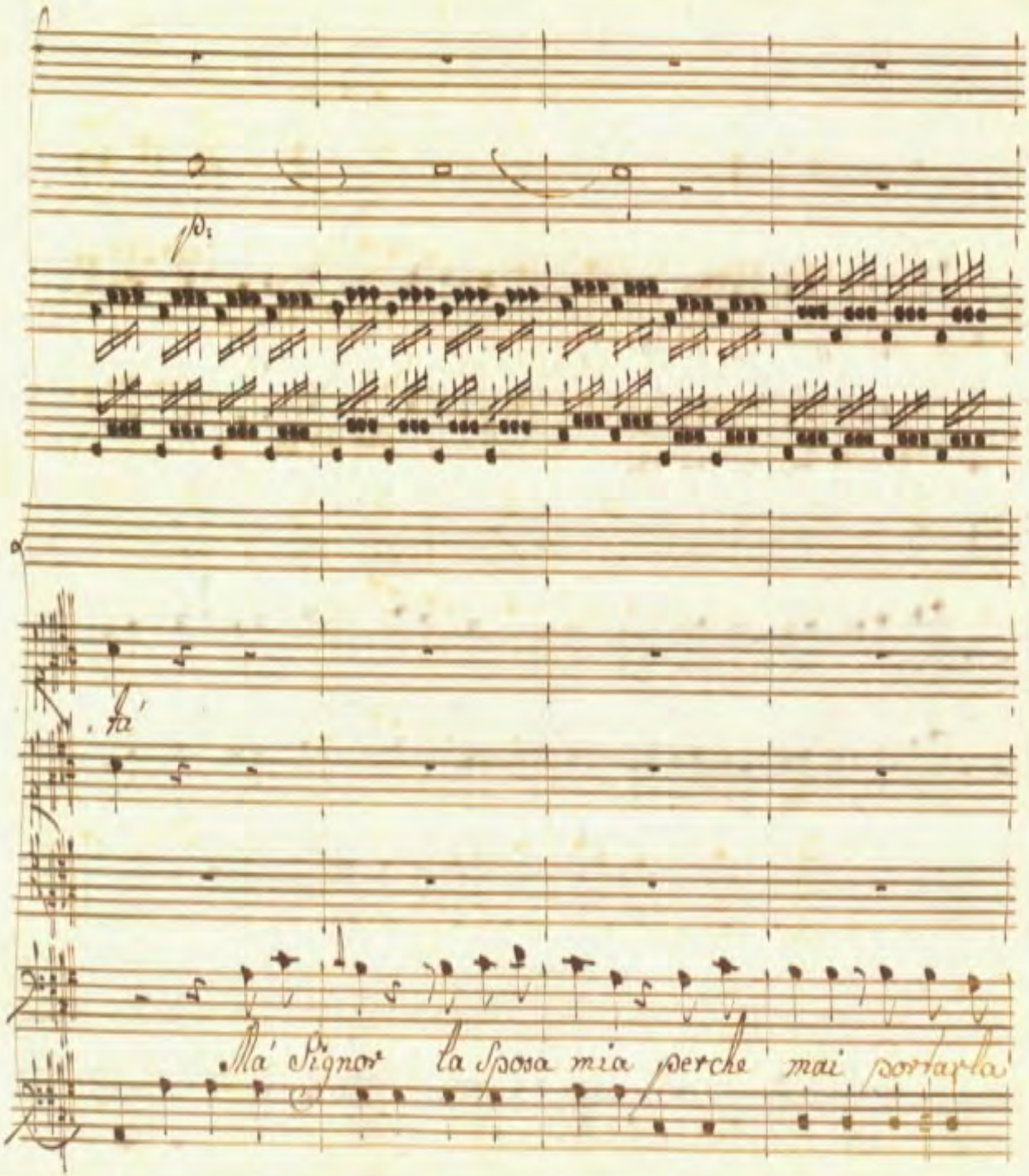

tar n' sarò dunque ubbidito un villa, no scimu= nito più di

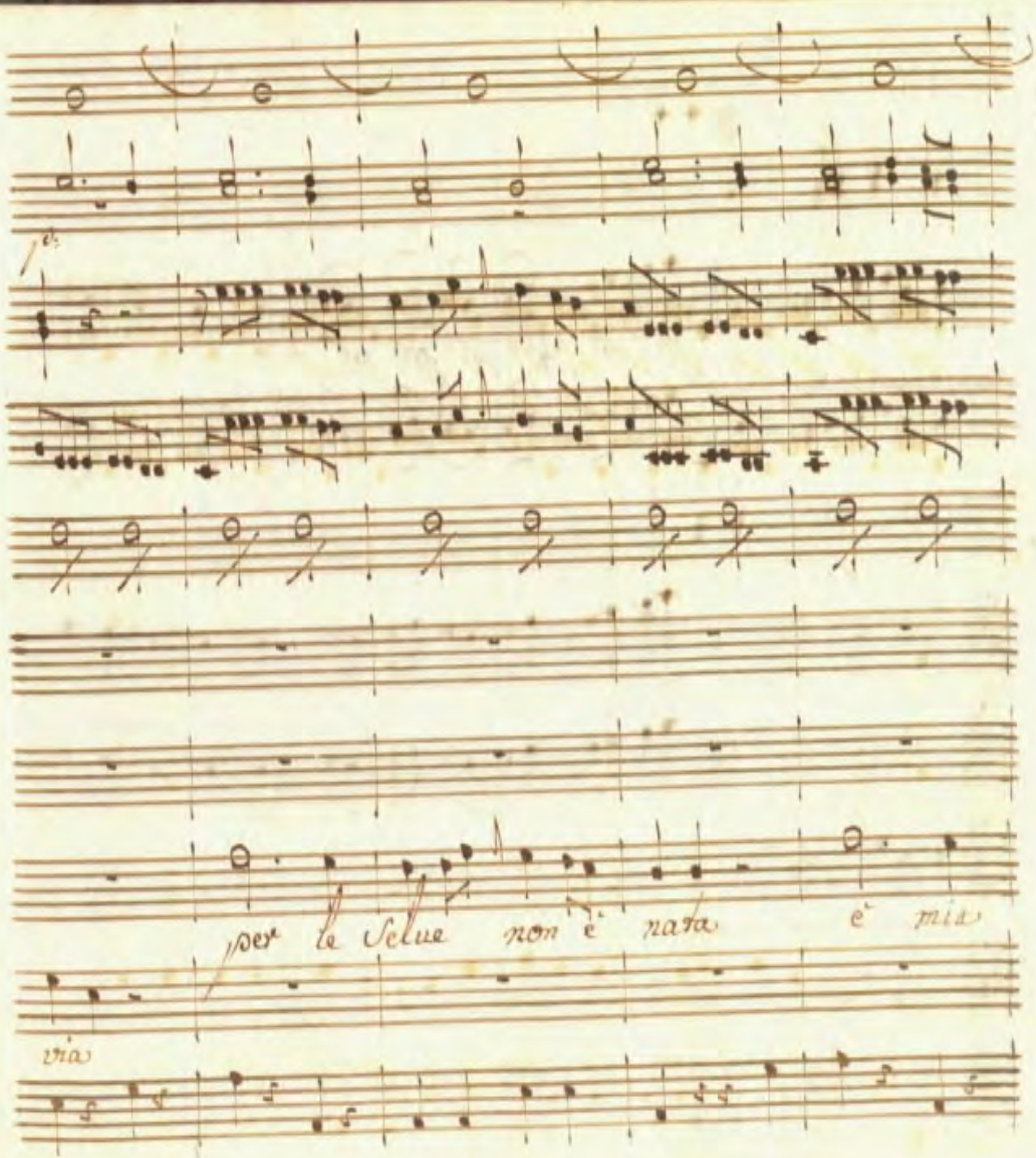


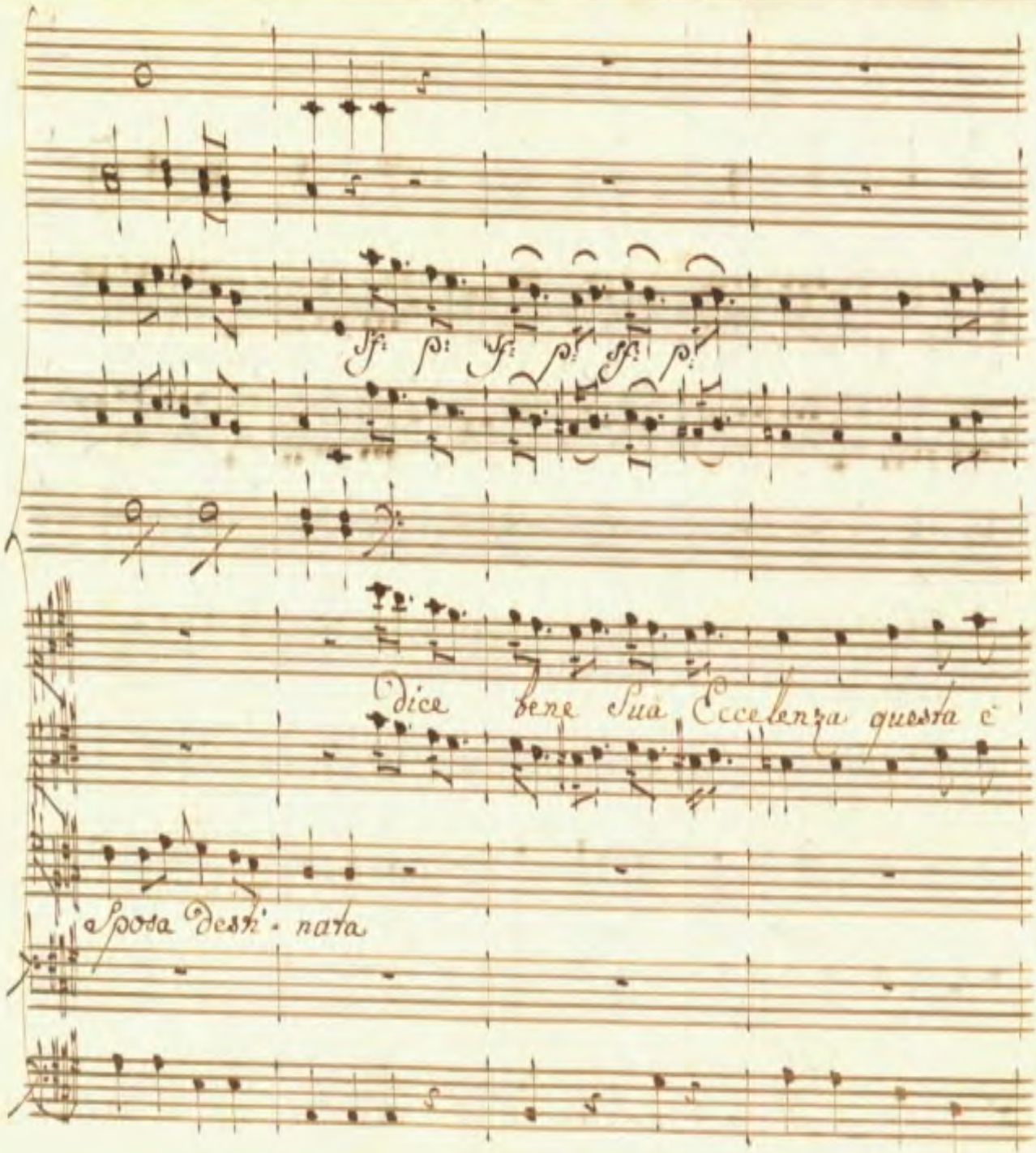
gli perdoni non l'as:

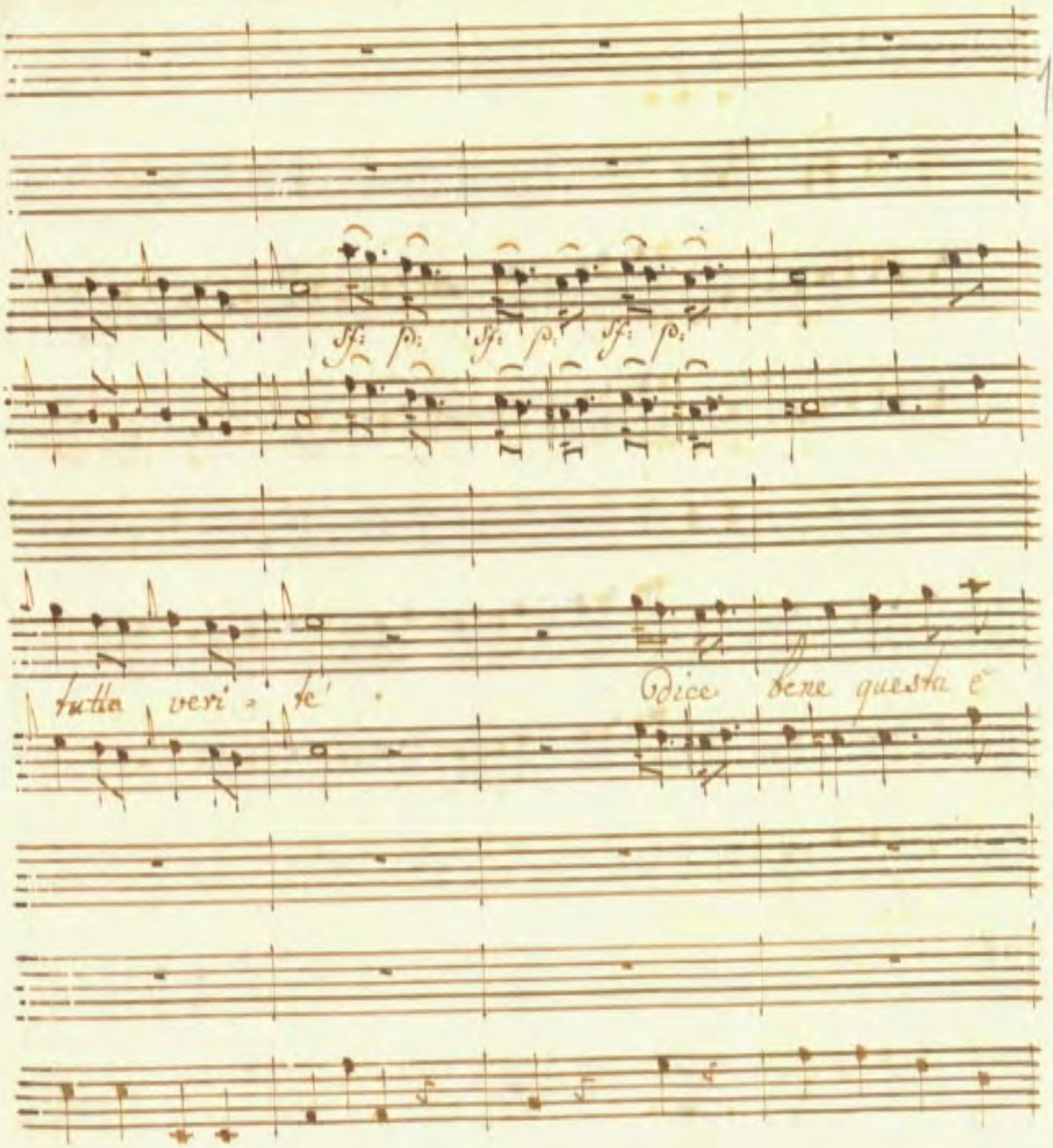
me forse potrà

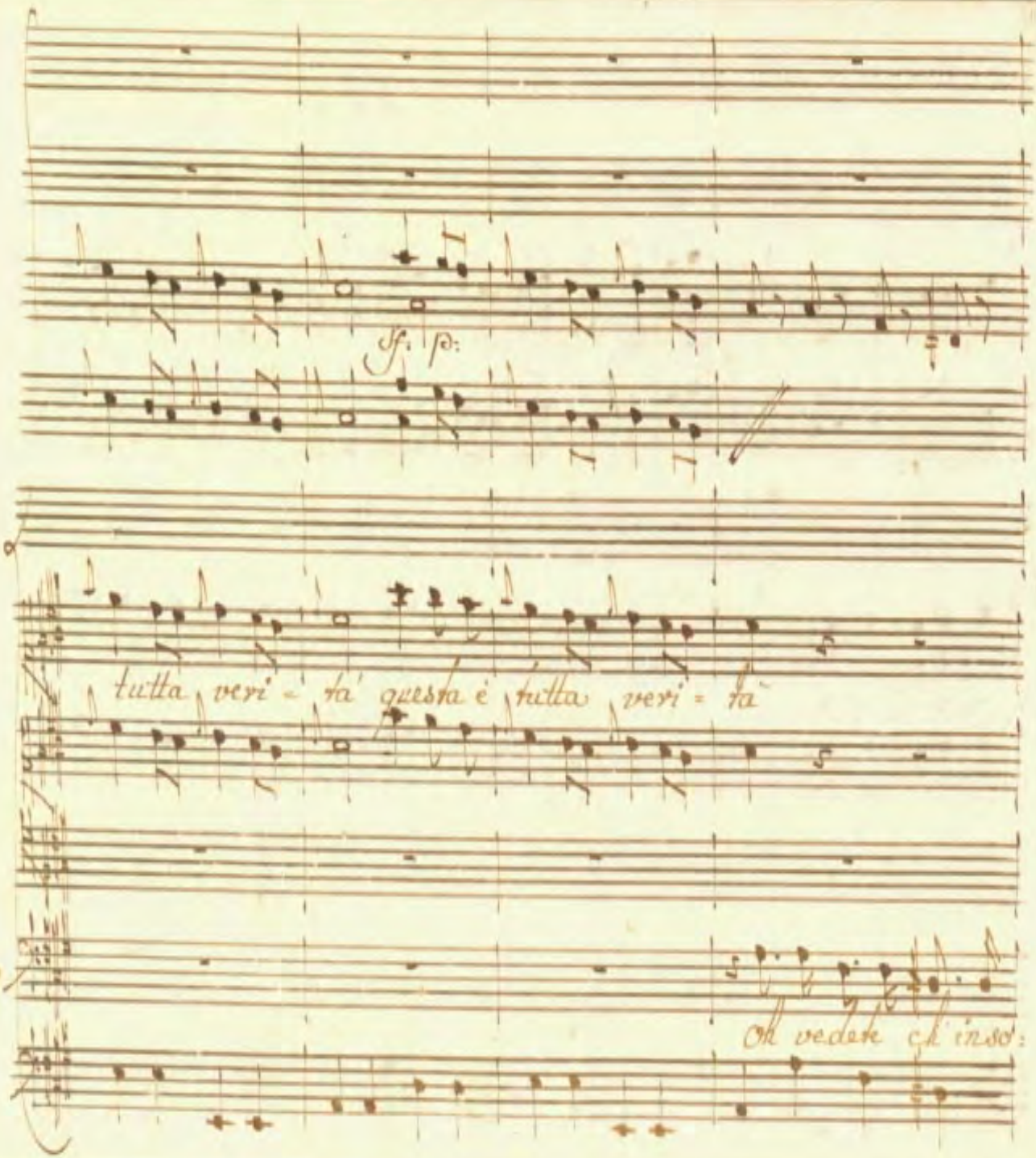

sf: p: sf: p: sf: p:
colli un tantin di cari - ta un tantin di Cari -

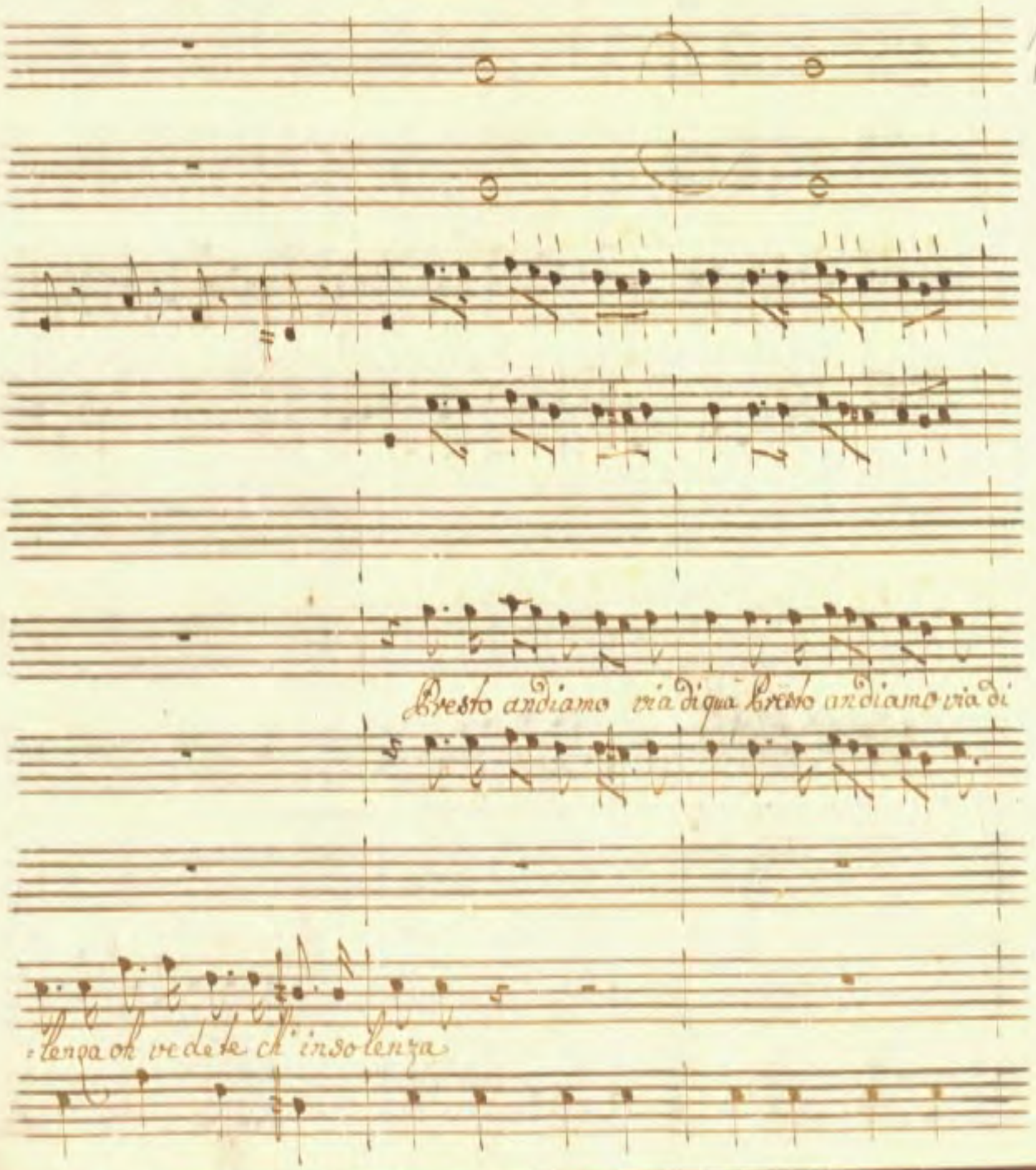

p
fa'
Ma' Signor la Sposa mia perche mai portarla

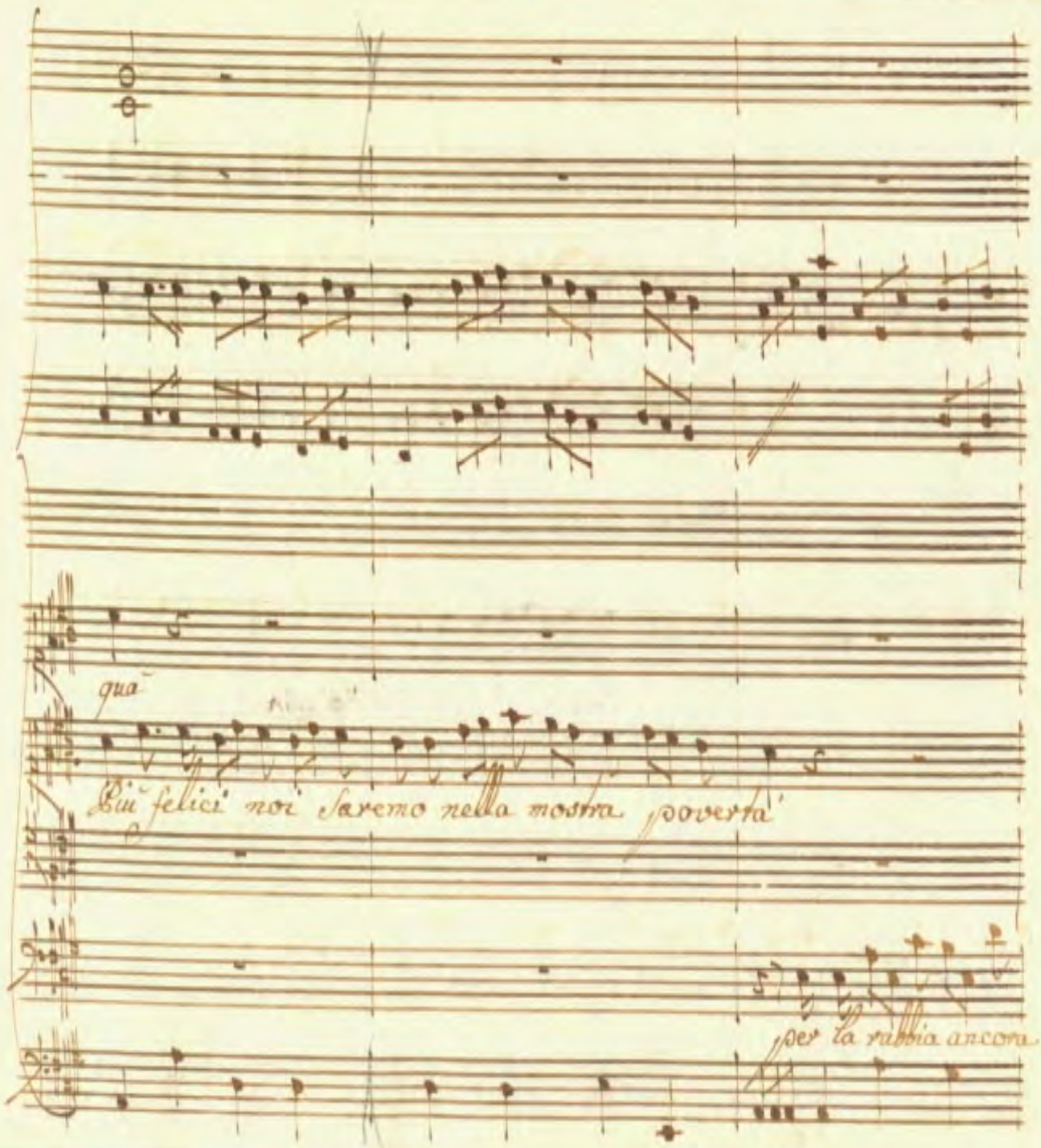

per le Selue non è nata è mia
via

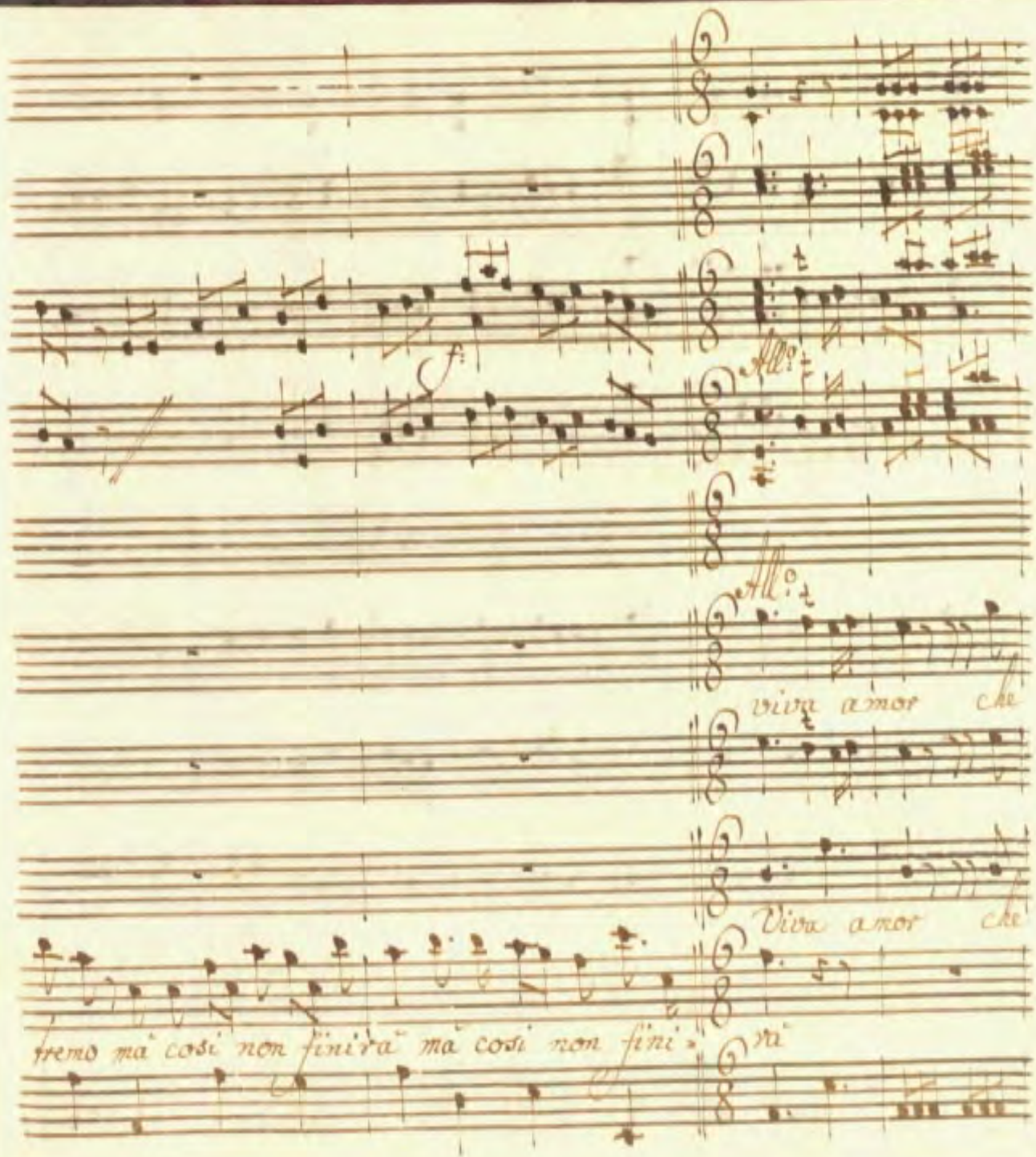

sfz p sfz p sfz p
Dice bene Sua Eccelenza questa è
Sposa Destin- nata

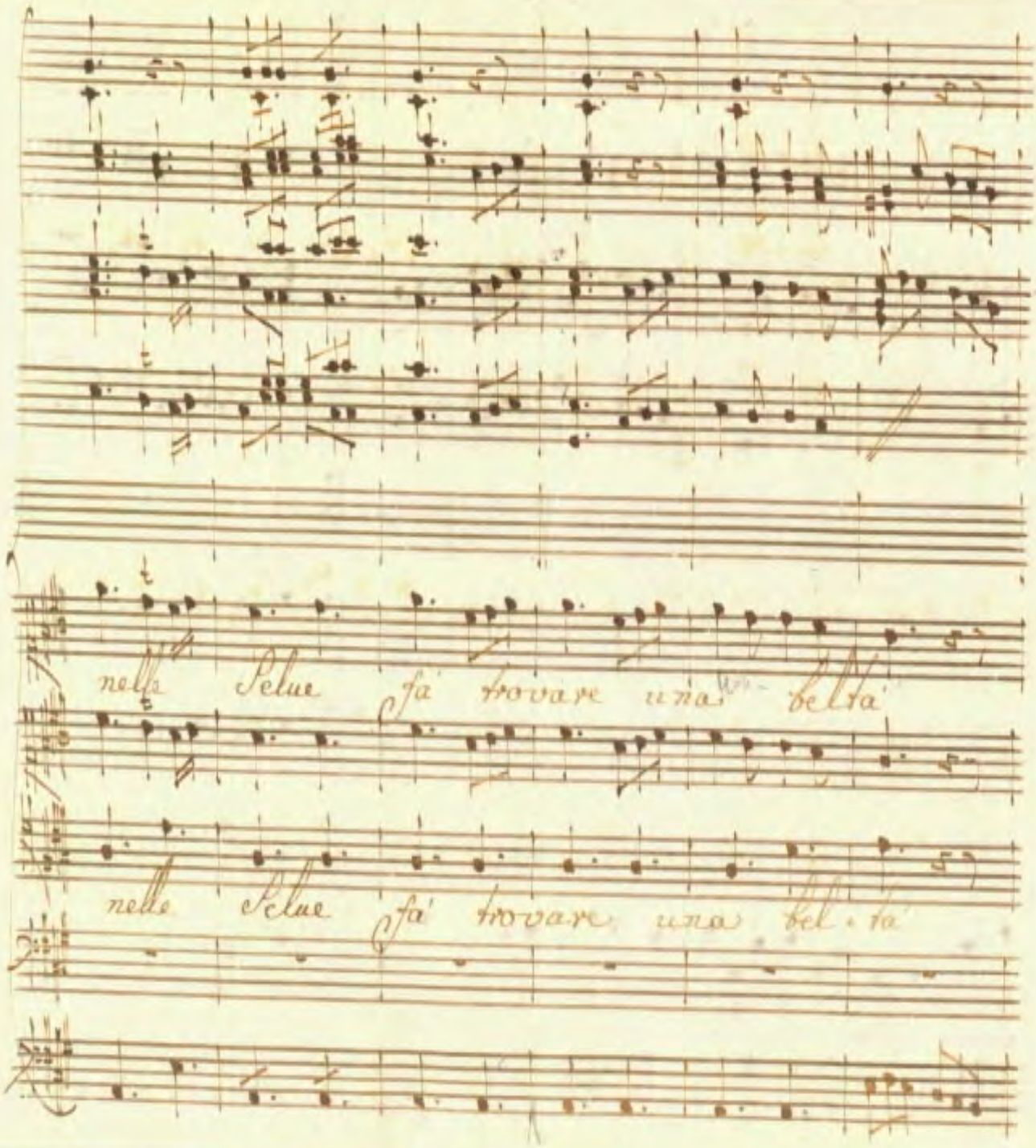

sf: p: sf: p: sf: p:
tutta verità
Dice bene questa è


sf: p:
tutta veri = tà questa è tutta veri = tà
Oh vedete ch'inso:


Presto andiamo via di qua Presto andiamo via di
tenga ch vedete ch' insolenza

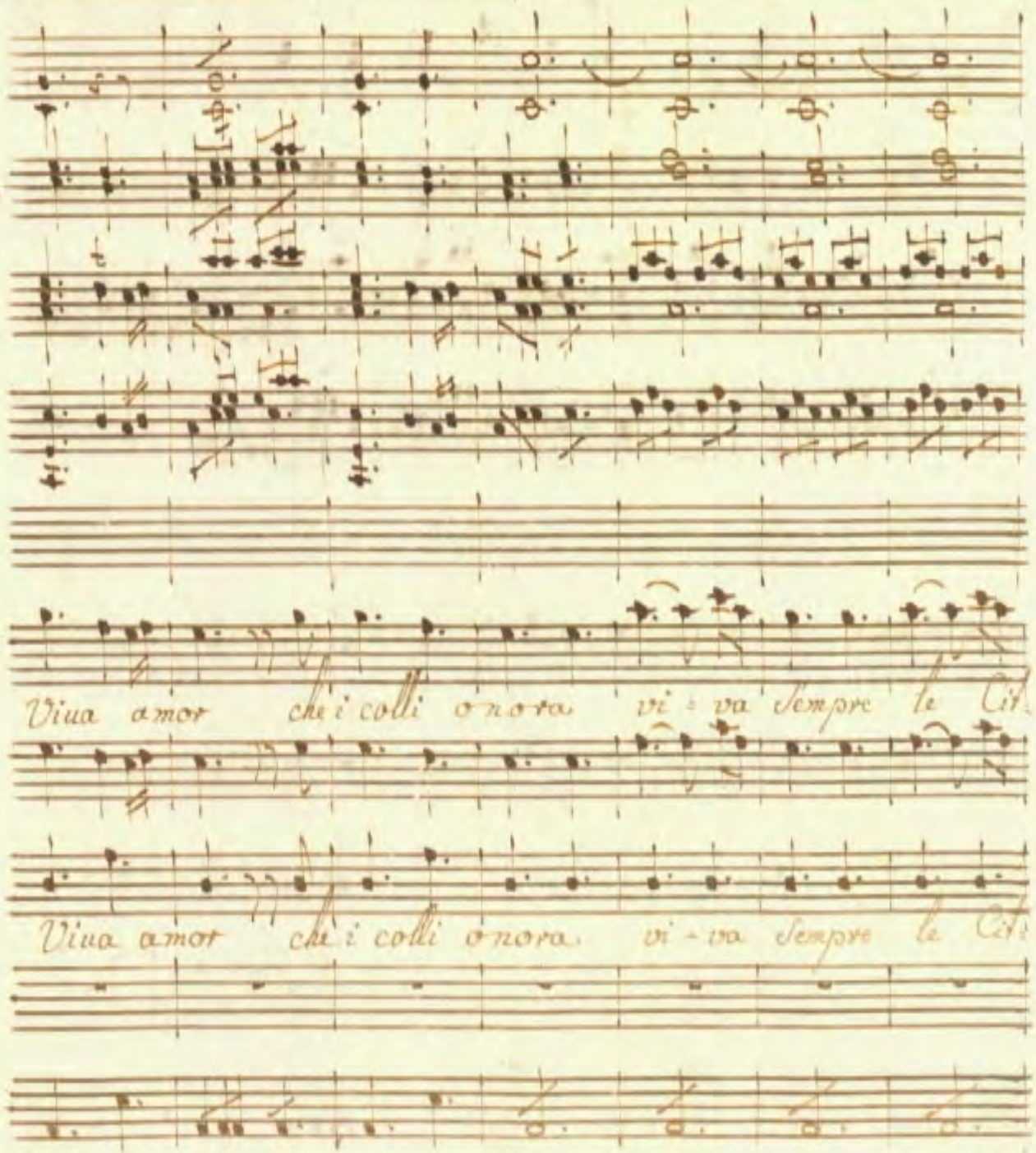

qua
Più felici noi saremo nella mostra povertà
per la rabbia ancora

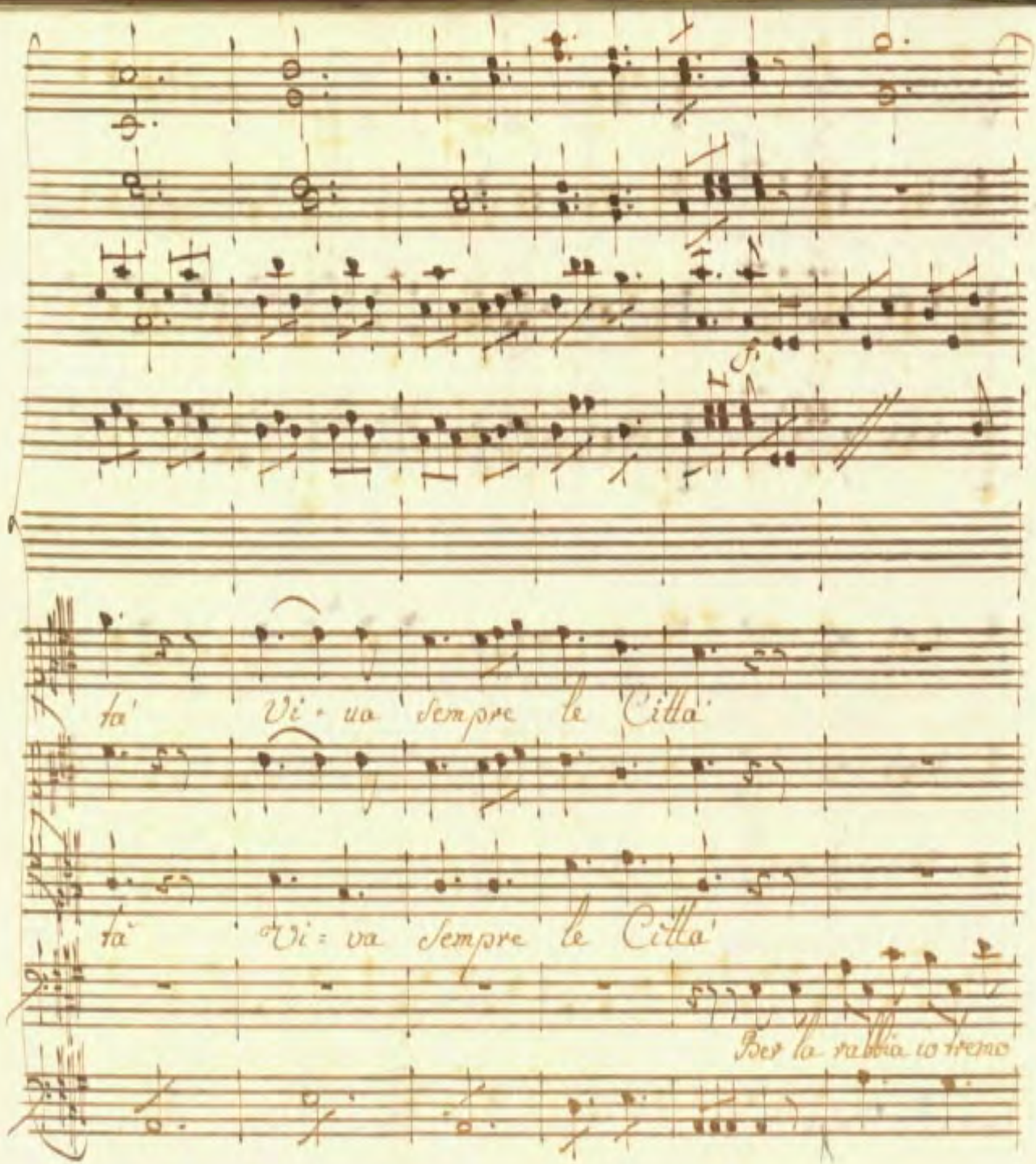

f
All°
All°
viva amor che
Viva amor che
tremo ma così non finirà ma così non finì
mà



nelle Selue fà trovare una beltà

nelle Selue fà trovare una bel - tà

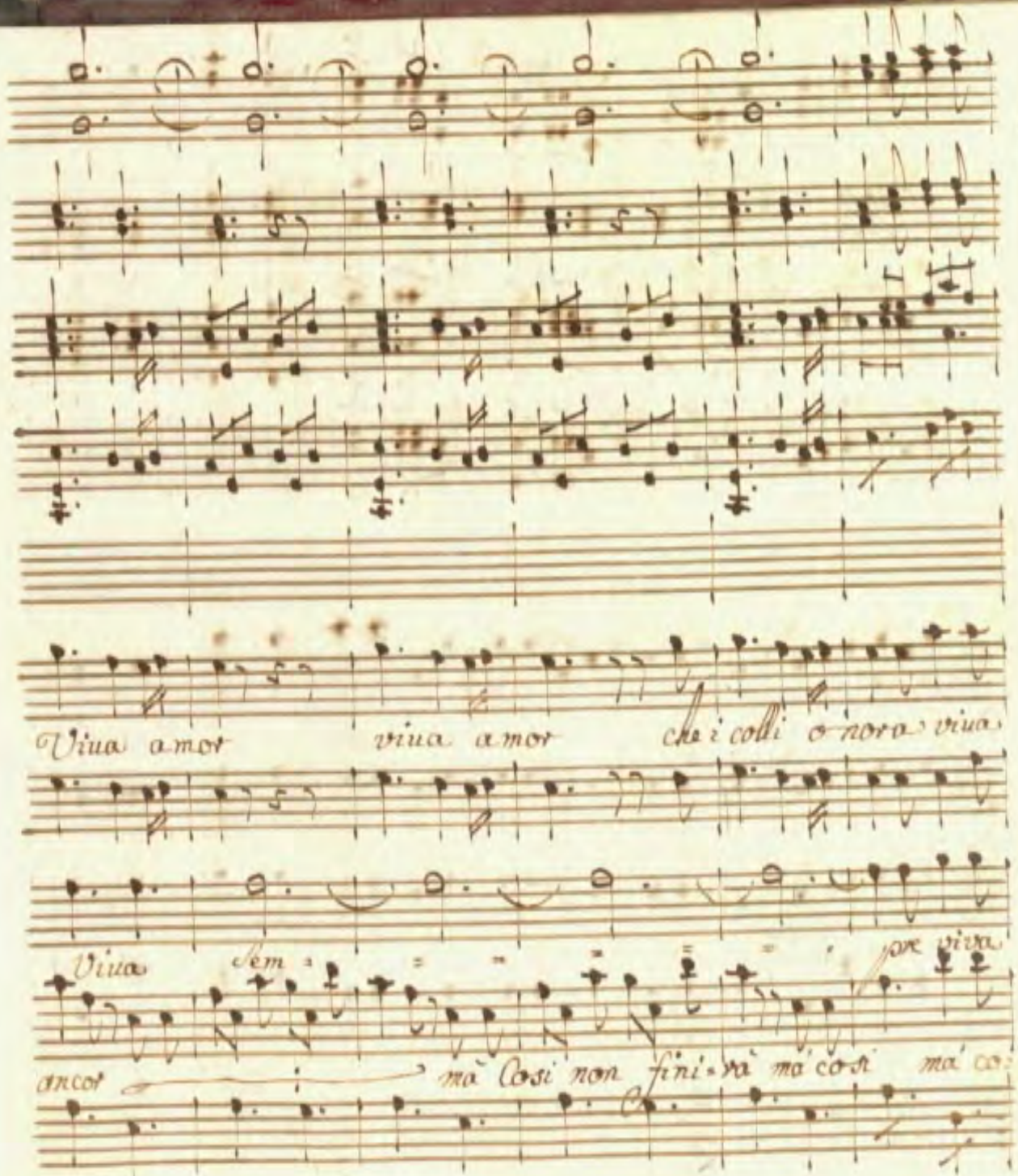

Viua amor chi i colli onora vi va sempre le Cit
Viua amor chi i colli onora vi va sempre le Cit

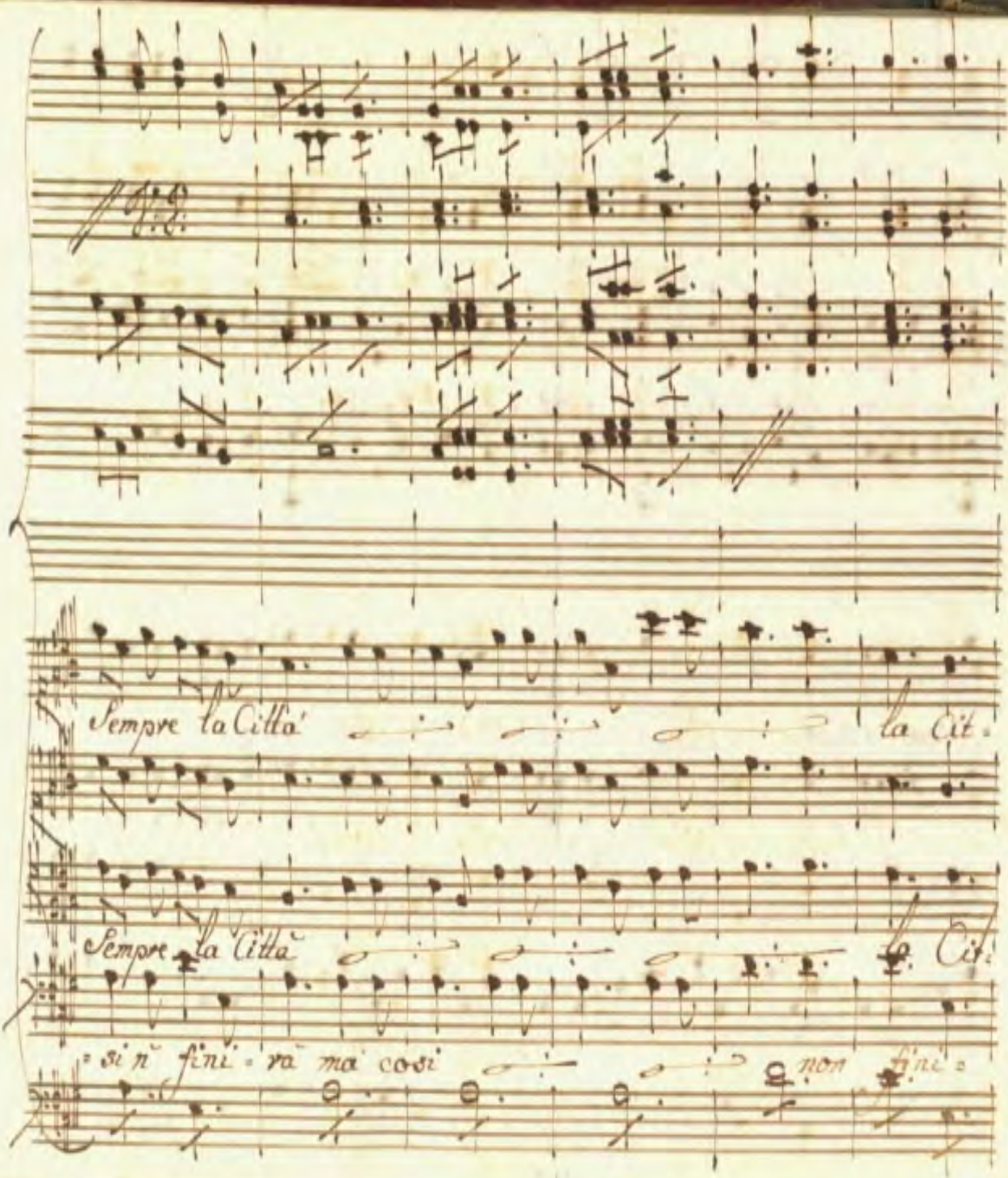

fa' Vi - va sempre le Citta'
fa' Vi - va sempre le Citta'
Per la rabbia io tremo

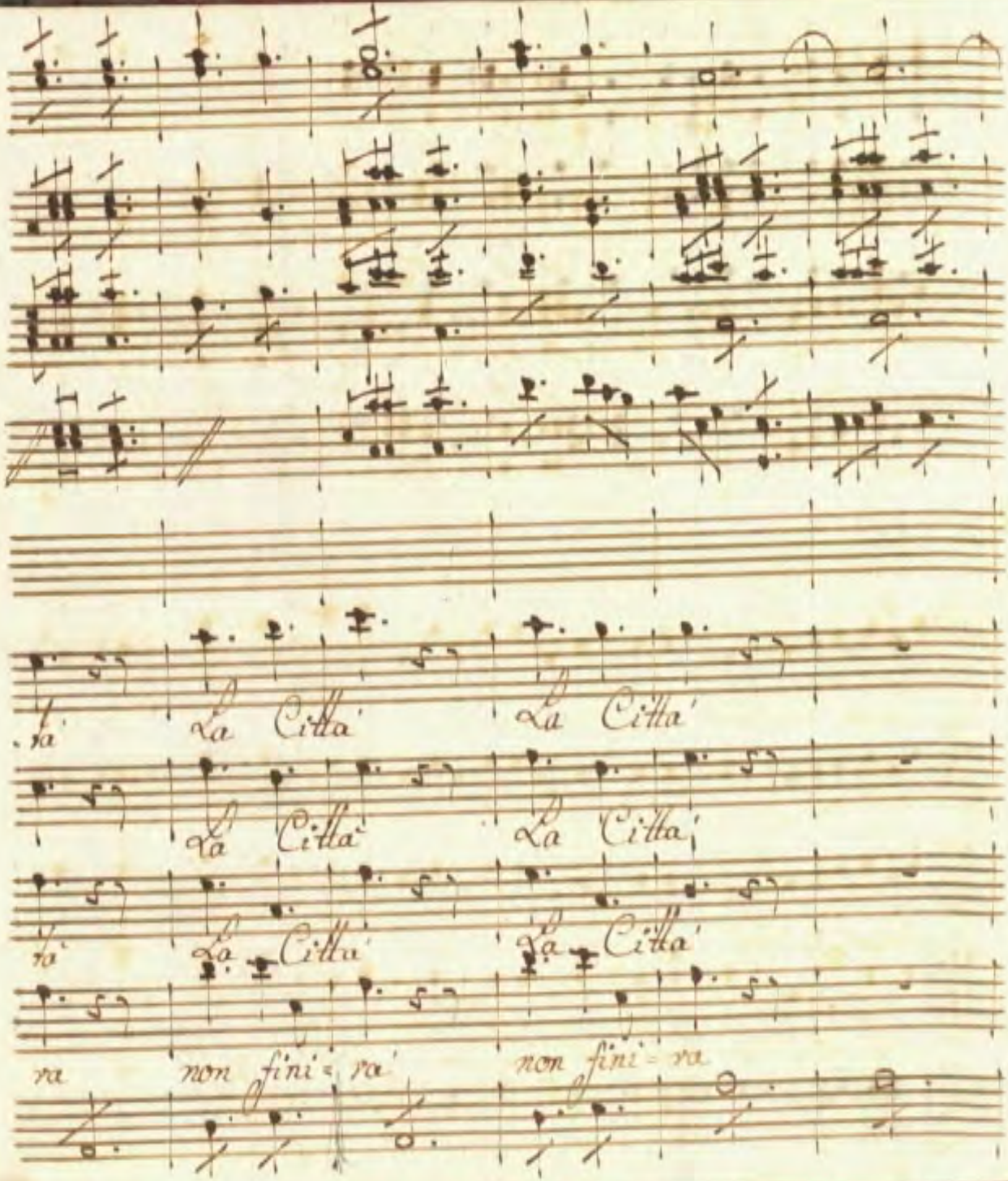
Viua amor viua amor che i colli onora viua

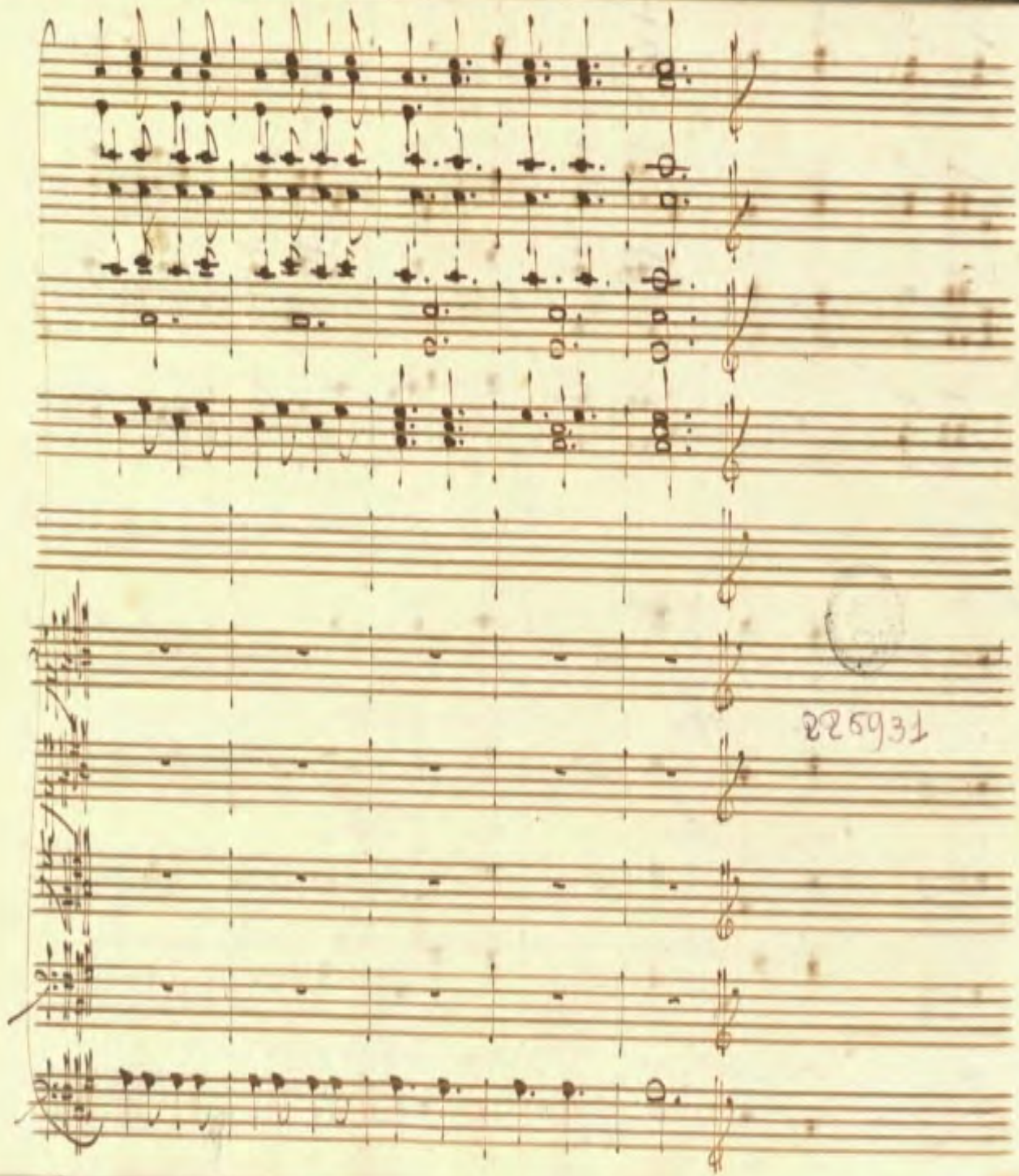
Viua sem = = = = = = pre viua

ancor mà Cosi non fini=rà mà cosi mà co:




Sempre la Città
la Cit.
Sempre la Città
la Cit.
si n' finirà ma così
non finirà


ra' La Citta' La Citta'
La Citta' La Citta'
ra' La Citta' La Citta'
ra non fini = ra' non fini = ra


225931